Anno 122 Numero 136

Mercoledì 29 Giugno 1988 - L. 900

Il tempo che farà: VARIABILE, POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Messina 30° — Min. Perugia 12° — Torino (media) 18°

Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10139 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 1 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.334-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna domiciliare posta anno L. 209.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS) 664-930 published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101. - Copia arretrata L. 1.600 - Estero: (spedizione via aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fb. 50; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 9; Francia fr. 8; *Germania DM. 2,20; *Grecia dr. 300; *Inghilterra p. 65; Jugoslavia din. *Libia dlm 360; Lussemburgo fr. 38; *Norvegia kr. 9; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,60; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,90; *Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 40x45, festivi, post. e dati di regime tariffe in parentesi. Occasionali L. 360.000 (672.000); Comm. L. 530.000 (638.000) - Pubbl. editoriale L. 635.000 (762.000); Ricerche pers., 6 varietà, L. 560.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 3.500 parola (Famiglie L. 6.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE — DOLLARO 1334,18 - 19,29 — MARCO 741,95 +1,10

BORSE — MILANO (Comit) 506,56 - 0,87% — NEW YORK (Dow Jones) 2130,97 +22,41

OGGI Tutto scienze — Settimanale di scienza e tecnologia

Il Segretario generale indica un nuovo modello di governo per l'Urss

Gorbaciov: più Stato, meno partito

Nel suo piano una Camera dei deputati ristretta e, al vertice, un Presidente con ampi poteri (potrebbe essere il capo del pcus)
Nazionalità: i confini non si toccano - Diritti umani: sono stati gravemente lesi - Perestrojka: è la «nostra frontiera»

Un'ardua sfida storica

Per molto tempo lo Stato di diritto fu bollato dai sovietici e dai comunisti di tutto il mondo come un formalismo borghese. La rivoluzione proletaria non aveva assicurato una volta per sempre tutti i diritti a tutti i cittadini? Ci furono voluti settant'anni, ma ora è lo stesso numero uno dell'Urss a dire con la massima solennità che la confusione tra partito e Stato e il predominio degli apparati burocratici hanno prodotto nella realtà guasti profondi e ormai insopportabili e che bisogna rifondare le libertà «socialiste» secondo criteri di garanzia e di controllo.

La riforma istituzionale dell'Urss è il punto centrale del discorso con cui Michail Gorbaciov ha aperto la conferenza del pcus. La riforma mira a restituire o meglio ad avviare il partito comunista a una nuova funzione di guida politica e a istituire uno Stato responsabile verso i suoi membri della gestione concreta della cosa pubblica. Fondamentale, in questo quadro, appare la proposta di un nuovo Parlamento, eletto non solo in base alle quote sociali, ma anche alle idee politiche: un Parlamento che esprime una Camera ristretta, con funzioni permanenti di controllo, e un capo dello Stato, con poteri ampi, specie nella politica estera e nella Difesa: un vero contraltare al segretario generale del pcus, finora onnipotente.

Certo, sembra contraddittorio che poi si raccomandi che sia la stessa persona, possibilmente, a detenere la guida degli organi di partito e di Stato, a tutti i livelli: un compromesso, probabilmente, con i custodi più tenaci del ruolo del pcus, oltre che una garanzia personale per Gorbaciov. E le idee politiche non possono contraddire il «socialismo». Ma è pur sempre una semplificazione del sistema e un conferimento di autorità agli organi statali.

Gorbaciov ha pronunciato un discorso forte, con toni convinti e a volte persino drammatici, anche se condito qua e là di inevitabili ritualismi di cautele e accorgimenti tattici. Convinta e drammatica è apparsa la denuncia del sistema di potere e di arbitrio dell'era staliniana, per molti versi protrattosi con Breznev. Invece dell'autogoverno dei cittadini, un superpotere irresponsabile ha dominato la politica e l'economia, estraniandone il popolo. Siamo ben oltre il culto della personalità denunciato a suo tempo da Krusciov. Siamo a una devastante analisi «strutturale» di quella che, per molti decenni, fu giudicata dai comunisti di tutto il mondo la «democrazia reale».

C'è un'autocritica, in senso storico, anche per la politica estera. L'Occidente ci avrà pure provocati, ha detto in sostanza Gorbaciov, ma noi abbiamo sbagliato puntando tutto sulla forza militare e contribuendo alle tensioni politiche; la lotta di classe vale anche nei rapporti internazionali, ma la complessità del mondo contemporaneo travalica ormai questo schema.

E infine la convinzione che, senza la riforma politica, non c'è futuro per la ristrutturazione socioeconomica, la «perestrojka» in senso stretto. Anche qui un ribaltamento dell'ortodossia: le forme politiche del potere (la «sovrastruttura») non dovevano essere una conseguenza quasi passiva dell'organizzazione dei rapporti economici, della «struttura»? Ora Gorbaciov dice che, finché dura il sistema politico-burocratico, sono troppo forti le resistenze al nuovo corso economico, dal quale dipende, promette, una migliore qualità della vita per tutti.

I problemi sono due. Il primo è come tutto questo si concili con l'eredità di Lenin, costantemente invocata da Gorbaciov. Lenin era per la «democrazia socialista», ma questo non gli impedì di fare sciogliere dai marinai l'Assemblea costituente e poi di lasciare che anche i «soviet» perdessero potere in favore della burocrazia di partito (le premesse di Stalin). E infatti alcuni seguaci di Gorbaciov hanno già lambito con le loro critiche il padre fondatore.

Il secondo problema deriva dal primo. Se la riforma apre il «vaso di Pandora» e si mettono in moto spinte centrifughe di vario tipo, come in parte sta già accadendo, non sarà troppo forte la coalizione degli interessi minacciati e dei custodi del sistema? Gorbaciov ha fatto il possibile per rassicurare un po' tutti circa la continuità del «socialismo», e dello stesso impero sovietico, ma non ha nascosto, coraggiosamente, l'assoluta necessità di un rinnovamento radicale. I suoi argomenti sono l'assenza di alternative, data la gravità della crisi, e la crescente (ma ancora relativa) mobilitazione popolare. Speriamo che bastino. Una sfida storica, comunque, è in atto.

Aldo Rizzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ci si aspettava un'illustrazione, un approfondimento, delle dieci «tesi». Invece, dal podio della diciannovesima conferenza del partito, Michail Gorbaciov ha disegnato ieri un sofisticato modello di ingegneria politica.

Ed è stata una sorpresa doppia; perché, insieme al «modello», Gorbaciov ha presentato i tempi, la scadenza del progetto: dalla primavera prossima l'Unione Sovietica potrebbe avviare una delle trasformazioni più radicali nel suo sistema di governo e una profonda riforma del sistema parlamentare. Con, al vertice, un Presidente che quasi certamente sarebbe anche il capo del partito. E una nuova «base parlamentare», più ampia e dotata di più solidi poteri: un «Congresso dei deputati del popolo», 2250 membri espressione delle organizzazioni territoriali e professionali, da rinnovarsi ogni cinque anni e riunito in seduta plenaria una sola volta l'anno.

E, al suo interno, un «Soviet supremo», una «Camera ristretta» di 450 membri, in seduta permanente. Quasi un sistema presidenziale, dunque: incentrato, appunto, attorno alla nuova figura del Presidente, ben diversa da quella soltanto cerimoniale d'oggi. Lo eleggerebbe il «Congresso», a scrutinio segreto e scegliendolo tra più candidati; e sarebbe dotato di ampi poteri esecutivi: in politica interna (con la scelta, per esempio, dei primo ministro), in politica estera e nelle «questioni di Difesa».

Fin da sfondo la creazione di un «Comitato costituzionale», incaricato di vegliare sulla «conformità delle leggi alla Costituzione»; e una ridistribuzione di compiti e ruoli tra partito e Stato, in un inedito equilibrio ma con una maggiore autonomia per i Soviet, le assemblee elettive. La novità non è da poco; ma c'è un'ambiguità di fondo, che sembra riassumere la dimensione del compromesso, la cautela con cui il Segretario generale pare muoversi davanti ai più severi guardiani dell'ideologia, pur forzando gli schemi della tradizione: l'elezione sistematica dei primi segretari di partito alla testa dei Soviet; in una scala che, dalle assemblee locali, sembra condurre al vertice. «*Bisogna raccomandare la regola che ai posti di presidente dei Soviet siano eletti i segretari dei comitati corrispondenti del partito*», dice Gorbaciov.

Unico meccanismo di correzione, unica garanzia di fronte a questa nuova sovrapposizione, il controllo dei deputati: «*Se non appoggiassero la nomina di un segretario di partito, il partito dovrebbe trarne le necessarie conseguenze*». E presentare, par di capire, un nuovo candidato.

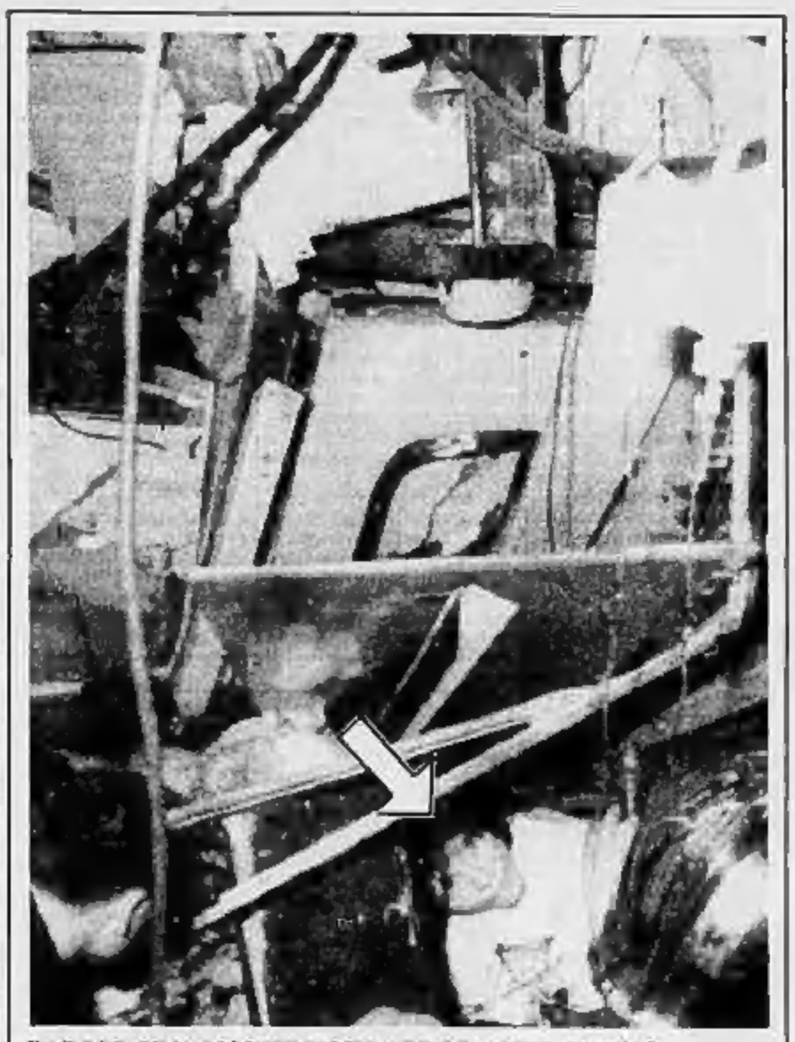
Gorbaciov ha parlato tre ore e mezzo davanti a 4991 delegati, con alle spalle un enorme ritratto di Lenin. In fretta, con una sola pausa di mezz'ora a metà discorso; bevendo, con regolarità, svelti sorsi di latte. E pur affrontando i principali temi della società sovietica, dai diritti umani alle nazionalità alle speranze dell'economia, ha stretto le fila d'ogni argomento intorno al nuovo modello istituzionale. Perché, ha detto, «*soltanto trasformando questo sistema politico realizzato*» la perestrojka avrà successo: «*La riforma è necessaria perché il sistema nato dalla Rivoluzione ha subito serie defor-*

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 4

«Così cambierà la mia Russia» Le tappe indicate dal leader sovietico



PARIGI: UNA NOTTE IN TRAPPOLA NEL TRENO

Parigi. Sono durati 18 ore i soccorsi alle vittime della sciagura ferroviaria alla Gare de Lyon. Una ragazza, rimasta intrappolata fra i sedili che hanno formato una nicchia proteggendola, per tutta la notte ha ricevuto bibite e calmanti prima di essere liberata soltanto con ferite leggere. E' il più grave incidente ferroviario mai avvenuto in una stazione francese: i morti sono 59 e 32 i feriti, di cui metà in pericolo di vita. La tragedia è stata causata probabilmente da un passeggero, che ha danneggiato i freni azionando (per uno scherzo?) l'impianto di emergenza del treno che è piombato su un altro convoglio fermo in stazione (Il servizio di Enrico Singer a pagina 5)

Intervista con il leader pri dopo il mini-test di domenica

La Malfa: ora dc e socialisti sognano elezioni anticipate

«Crollato il pci, in palio un terzo dei seggi comunisti» - «Mi auguro prevalga il senso di responsabilità»

ROMA — **Onorevole La Malfa, si aspettava la doccia fredda delle elezioni del Friuli? In meno di un mese il suo partito ha dimezzato i voti.**

«Posso dire che non mi aspettavo un buon risultato, vista la situazione del partito repubblicano in Friuli, le delusioni a cui siamo andati incontro a Gorizia e a Trieste, la nascita di una lista autonoma comprendente ex esponenti del pri. Dati alla mano, avrebbe che la delusione è stata superiore anche alle attese, e ragiono: confrontando le cifre di due giorni fa e quelle delle amministrative di maggio mi pare che quando abbiamo espresso messaggi chiari, assumendoci le responsabilità delle nostre posizioni davanti a una platea non vasta, ma certamente più rappresentativa, siamo stati capiti. Quando invece, in una situazione circoscritta, abbiamo dato un'immagine confusa di noi, le conseguenze sono state negative».

Lo dice per consolarsi, segretario?

«No, guardi, io non sono abituato a minimizzare. Dal Friuli abbiamo sentito suonare un campanello d'allarme, un risultato deludente, e per quanto ci riguarda supremo tenerne conto. Però se vuol sapere se in questo momento io sono più preoccupato per i risultati del pri in Friuli o per la situazione in generale, io le rispondo che lo sono ai miei timori c'è dell'altro».

E che cosa, onorevole La Malfa?

«Vede, a differenza di molti commentatori della prima ora, io sono convinto che queste elezioni rischiano di introdurre un fattore di instabilità nella vita politica italiana. Era diverso un mese fa, quando i partiti della maggioranza avanzavano nel loro complesso a fronte di un pci che metteva alla scoperto la sua crisi e di un msi che rendeva evidenti le sue difficoltà. Ora invece la dc fa un balzo che la riporta alle sue medie storiche e a intravedere l'orizzonte del quaranta per cento della sua età dell'oro; il psi per la prima volta sorpassa i comunisti; i laici arretrano. E a sinistra i comunisti franano con un divario fra la loro rappresentanza parlamentare e l'attuale peso politico di quasi dieci punti. La tentazione di riequilibrare, per dc e psi, può essere forte».

Sta dicendo che dc e psi potrebbero aspirare ad accelerare il loro «trend» positivo, arrivando magari l'anno prossimo ad abbinare elezioni europee e politiche, per rafforzarsi dopo un ennesimo scioglimento delle Camere?

«Lo dico, e subito mi auguro che ci un rischio del genere, di una tentazione così grave per le conseguenze che potrebbe avere per il Paese, prevalga il senso di responsabilità. L'onorevole De Mita è alla guida del Paese e ha davanti problemi tali da far tremare le vene ai polsi. L'onorevole Craxi ha già avuto due conferme che la crescita del psi è un'onda lunga e non è necessariamente legata alla stagione della sua presidenza. Poi, se facciamo un po' di conti, la convenienza per lo scudocrociato al trauma di una nuova interruzione della legislatura sarebbe limitata. Per il psi il discorso è diverso: il suo comunista mette in palio almeno un terzo degli attuali seggi parlamentari del pci e sollecita qualche appetito. Basta porgere orecchio alle dichiarazioni di alcuni

Marcello Sorgi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Mentre è alle porte la stretta fiscale del governo sull'Iva

Retribuzioni, allarme di Ciampi

Il governatore della Banca d'Italia: dissennate rincorse economiche farebbero ripartire l'inflazione - Il ministro Amato: «L'Italia come la California, tutti ridono mentre la terra ribolle»

ROMA — Nuovo drammatico richiamo ai politici del Governatore della Banca d'Italia, Ciampi: il contratto scuola ha innescato «*dissennate rincorse retributive*», l'inflazione rischia di sfuggire al controllo. E il ministro del Tesoro Amato ha osservato che «*l'Italia è un po' come la California, tutti ridono senza pensare che sotto la terra ribolle*».

Il Consiglio dei ministri si appresta ad approvare un pacchetto di misure fiscali. A metà luglio aumenterebbe dal 2 al 3% l'aliquota Iva più bassa (sui generi alimentari di prima necessità) e verrebbe «sfoltita» l'aliquota del 9% (con il passaggio di molti prodotti alla fascia più alta).

I provvedimenti scatteranno solo dopo un confronto con i sindacati sulla «sterilizzazione» della manovra per la scala mobile.

(Il servizio a pag. 2)

Un gioco a somma zero

E' con un crescendo teso e coerente che la Banca d'Italia sta seguendo la brutta piega assunta dalla gestione finanziaria della cosa pubblica. Pochi giorni fa osservammo che il mezzo punto di aumento del costo del credito bancario non sarebbe stato che l'inizio di un processo che solo decisioni governative forti avrebbero potuto arrestare. Il processo sta continuando.

Ieri Ciampi è stato di una chiarezza spinta al limite della brutalità, come peraltro è dovere suo quando buona parte del governo fa orecchie da mercante di fronte ai ripetuti avvertimenti e richiami che sono giunti da Via Nazionale. L'equazione che ancora una volta Ciampi ha esposto è di una inequivocabile semplicità: un eccesso di disavanzo produce un eccesso di domanda che l'equilibrio dei conti con l'estero e la tenuta dell'inflazione non possono sopportare. Quindi, delle due l'una: o il governo compie il suo dovere riducendo le spese ed accrescendo le entrate, oppure scatterà il dovere della Banca d'Italia di salvaguardare la stabilità monetaria con l'unico strumento che ha a disposizione, cioè — ma c'è bisogno di dirlo? — con una stretta creditizia. Una stretta che, a questo punto, non potrebbe che essere durissima.

Ciampi già ebbe a criticare la manovra di 7000 miliardi con la quale il governo De Mita infelicemente esordì nella gestione della finanza statale. Ciò che ora sembra averlo irritato è la magnanimità del contratto per la scuola, anche perché su che ben difficilmente un simile trattamento può essere riservato solo agli insegnanti.

Ecco dunque l'esplicito avvertimento al governo: se ritiene di essere tanto generoso, fate pure, ma provvedete anche a procurarvi i mezzi, non pensate che la Banca d'Italia vi copra le spalle dando mano, in una forma o nell'altra, alla stampa di moneta.

L'avvertimento pone anche una fondamentale questione politica. Quando si trattava di erigere i favori degli insegnanti i partiti sono caduti in quel gioco a somma zero che li ha portati tutti — quindi senza beneficio per nessuno — ad avallare l'indulgente operato dei ministri Cirino Pomicino e Gullotti. Ora quegli stessi partiti presentino il conto agli italiani: gratifichino i prelievi fiscali con i quali il costo di quel contratto deve essere coperto e mettano di fronte a tutti gli altri dipendenti pubblici a sostenere che le loro ragioni economiche e professionali valgono meno di quelle degli insegnanti.

La logica di Ciampi, a ben guardare, non è altro che semplice coerenza col elementare buon senso, ma proprio per questo si scontra con l'incoerenza di un sistema politico che si è cacciato in un vicolo cieco e non sa come venirne fuori. Eppure fuori ne deve venire: sta al governo decidere se con una manovra fiscale e con una drastica stretta creditizia (politicamente pesantissime perché imposte ai cittadini senza fornire loro alcuna garanzia di funzionalità e di efficienza del settore scolastico) oppure recuperando i principi della politica dei redditi.

Richiamandosi a questi principi, Ciampi è sembrato alludere all'eventualità di rimettere in discussione in Parlamento il contratto della scuola. Un percorso quanto mai impervio, certo, ma a questo punto di facile non può esservi più nulla.

Alfredo Recanatesi

La maga al telefono fa incassare 3 miliardi l'anno

Alla Sip l'oroscopo è d'oro

ROMA — L'oroscopo al telefono si è rivelato l'affare del secolo per la Sip: in un anno vi sono stati undici milioni di chiamate che hanno fruttato circa tre miliardi. La società telefonica ha speso per il servizio trenta milioni. L'ingaggio pagato alla maga, Marta Gardini. Con la sua vita e i guadagni, però sono arrivati anche problemi che hanno rischiato di far naufragare il «business».

Con una interrogazione al ministro il deputato missino Tommaso Staiti di Cuddia delle Chiuse aveva avanzato il dubbio che la lettura delle stelle telefonica violasse il codice penale e in particolare la norma che punisce con l'arresto fino a tre mesi oppure con l'ammenda fino a due milioni chiunque «*pubblicamente certa con qualsiasi impostura, anche gratuitamente, di sfruttare della credulità popolare*».

Gli italiani potranno continuare ad ascoltare al telefono gli oroscopi della maga Sip?. «*Il 155, a disposizione di appassionati dei segni dello zodiaco, è perfettamente lecito e non turba l'ordine pubblico*». Lo ha detto il ministro delle Poste Oscar Mammì rispondendo all'onorevole dei msi.

Mammì ha precisato di non aver alcun potere di intervento sui contratti di collaborazione stipulati dalla Sip ed ha sottolineato che l'oroscopo è un servizio opzionale offerto dalla società telefonica. Infatti, ogni utente è libero di comporre il «155» seguito dal numero 1 per ascoltare l'oroscopo del giorno oppure il numero 2 per conoscere tutti i segni zodiacali della settimana (il servizio è registrato, dura circa tre minuti e costa circa 300 lire, cioè l'equivalente di tre scatti).

L'interrogazione di Staiti aveva preso spunto da una precedente dichiarazione del ministro delle Poste, secondo cui nell'85 la Sip aveva addebitato agli utenti ben 11 milioni di chiamate e che «l'esperta» Maria Gardini, retribuita con 30 milioni l'anno, era stata scelta «*per la sua riconosciuta serietà professionale e per la preparazione specifica nel trattare la materia in questione*».

In relazione proprio a tale affermazioni Staiti aveva chiesto di conoscere quale commissione di esperti abbia esaminato «*le capacità divinatorie della signora Gardini e se tali capacità siano state comparate con quelle di altri 'maghi' del settore*» e se il governo «*si trattori d'accordo nell'attribuire alle attività di un'astrologa qualità 'professionali' e comprovate 'capacità'*».

p. f.

I sondaggi dicono che la maggioranza delle americane voterà per il candidato democratico

Dukakis il greco piace alle donne

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — I sondaggi d'opinione sono impressionanti: Dukakis e Bush si dividono equamente il voto maschile, il 46 per cento a testa, ma Dukakis si accaparra i due terzi di quello femminile, il 57 per cento contro il 33 per cento. Poiché le donne che votano sono 6-10 milioni più degli uomini, se le elezioni si svolgessero oggi Bush subirebbe una disfatta. Sarebbe la prima volta nella storia americana che il «gender gap», il divario dei sessi, determina la scelta del Presidente.

Il dato è così sbalorditivo che i repubblicani hanno compiuto una mossa senza precedenti: hanno raggruppato cioè le donne americane in 10 categorie diverse — età, reddito, stato coniugale eccetera — per stabilire quali possano essere strappate ai democratici. La loro iniziativa è tuttavia compromessa dal fascino greco del candidato democratico. Con i suoi capelli e la sua carnagione scura, il suo sorriso accattivante, Dukakis ha fatto della seduzione la sua più formidabile arma elettorale.

Bellezza maschile di statura, mingherlino, è riuscito a proiettare un'immagine molto più virile dell'insipido anche se altante Bush. I suoi assi nella manica sono una équipe di psicologi di Harvard e la moglie Kitty.

Eddie Mahe, un consulente dei repubblicani, sostiene che il massimo successo della campagna elettorale democratica è proprio questo, di aver fatto di Dukakis un candidato «sexy». Mahe riferisce che l'équipe di psicologi di Harvard ha pianificato nei particolari la conquista del voto femminile da parte di Dukakis con l'aiuto della moglie: gli ha insegnato cioè a mostrarsi in pubblico quanto più amoroso possibile con la consorte, a cui peraltro è legatissimo. Dukakis non ha faticato a imparare. Ann, afferma Mahe, ha superato i maestri con una serie di visibili effusioni coniugali che si sono rivelate veri e propri colpi pubblicitari.

Ecco qualche esempio. I *mass media* scoprono che Kitty consuma tranquillanti, ma Dukakis li batte sull'anticipo. Si presenta con lei a una conferenza stampa, la bacia e la abbraccia: «*Mia moglie ha qualcosa da dirvi*», spiega, e mentre lei confessa lui le fa coraggio, da marito innamorato. Lo portano a visitare da solo un complesso alberghiero al mare in California, un angolo romantico: «*Ah — sospira — se avessi con me Kitty, che weekend trascorreremmo insieme*». La consorte subisce un'operazione alla vigilia delle primarie, e Dukakis interrompe la campagna per accorrere al suo fianco: «*Sapessi come è vuota il mio letto*», dichiara davanti ai giornalisti in clinica.

Altra trovata è quella della sfilata di San Patrizio a Manhattan. In tribuna, Dukakis si accerta che i microfoni siano aperti e poi bisbiglia a Kitty, di fronte a migliaia di persone: «*Se stanotte non riesci a dormire, svegliami*».

Le primarie si concludono in un trionfo e i democratici chiedono a Dukakis di tenere una serie di comizi nelle metropoli: «*No — risponde lui sui giornali e alla tv —, sono le nostre nozze d'argento e vogliamo una seconda luna di miele*». «*E' bruttissimo — ammette Mahe con rabbia —, sempre lì ad accarezzare sensualmente la consorte*». Bush queste cose non saprebbe farle, in pubblico e tegnoso, questione anche d'età.

Memore delle sfortune di Gary Hart, nelle interviste Dukakis non lascia dubbi sul gossip che la moglie ha sulla sua vita. Il loro quarto di secolo insieme «*è stato un sogno*». Non ha mai desiderato altre donne? Dukakis ride: «*Nessuna potrebbe soddisfarmi altrettanto*». E lì di lui, che ha fama di politico freddo, di uomo altezzoso — non per nulla lo chiamano il «Duca» —, di leader cerebrale: «*E' tutto poesia e passione, il compagno ideale*». Mahe lamenta che ci vorrebbero «*una Nancy e un Ronald Reagan più giovani per neutralizzare un'offensiva simile*», ma non dispera.

Secondo il *Washington Post*, Bush non riuscirà però a colmare l'intero svantaggio, e per vincere dovrà ottenere una sostanziosa maggioranza del voto maschile.

Ennio Caretto

A PAGINA 8

Accuse a Nicolosi per la visita a Gheddafi in Libia

Il governo rinvia le misure a dopo il confronto col sindacato

Nuove tasse a metà luglio

Previsto l'aumento dal 2 al 3% dell'aliquota Iva su pane, pasta, latte, formaggi - Rincari anche per la fascia del 9% - E si chiede a Cgil, Cisl e Uil la sterilizzazione della manovra sulla scala mobile

ROMA — La stretta fiscale è alle porte. A metà luglio, definito il confronto con il sindacato, il Consiglio dei ministri approverà un primo consistente pacchetto di misure restrittive che dovrebbero riguardare l'Iva. Lo ha annunciato ieri all'assemblea dell'Abi il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, che ha voluto così dare un'immediata risposta al nuovo drammatico richiamo del governatore Ciampi sull'aggravarsi della situazione economica. Ciampi ha ammonito che c'è un eccessivo sviluppo della domanda interna e che il contratto scuola ha innescato «dissennate rincorse retributive».

Un'ulteriore conferma della manovra di luglio è venuta dal vicepresidente del Consiglio, Gianni De Michelis: «*Non c'è più un giorno da perdere per mettere mano al risanetto finanziario. Il debito pubblico è un peso che fra 24 mesi può portarci in una situazione di grande pericolo. Necessitano misure tempestive che dovranno prendersi entro luglio*». Dello stesso parere è il ministro delle Finanze, il democristiano Ettilio Colombo.

Nel mirino del governo, comunque, c'è sempre l'Iva che dovrebbe essere profondamente ritoccata in due tempi. Stando a queste ipotesi, la prima fase della manovra scatterebbe a metà luglio con l'aumento di un punto dell'aliquota Iva più bassa (quella del 2 per cento che riguarda pane, pasta, latte, burro, formaggi e altri generi alimentari di prima necessità) e lo «sfoltimento» dell'aliquota del 9 per cento (con il passaggio di molti prodotti compresi in questa fascia a quella immediatamente più alta). Nell'autunno, invece, le fasce Iva verrebbero ridotte dalle attuali quattro aliquote a due, come richiesto dalla Cee.

Ma i ritocchi all'Iva possono provocare pericolosi ritorni di fiamma dell'inflazione. E il ministro Colombo ha più volte ripetuto che i aumenti dell'imposta indiretta non possono passare senza valutare l'effetto sulla scala mobile. Il confronto avviato con i sindacati punta proprio alla «sterilizzazione». Finora dalle organizzazioni dei lavoratori sono venute risposte interlocutorie. Ma proprio ieri si sono aperti spiragli forse decisivi. Bruno Trentin ha dato la disponibilità della Cgil alla sterilizzazione, a patto che questa manovra sia strettamente collegata a una fiscalizzazione dei contributi malattia e all'avvio di una seria riforma fiscale.

Il segretario confederale della Uil Walter Galbusera, ha dichiarato che «*se c'è da parte del governo la restituzione automatica del drenaggio fiscale sull'Irpef, diciamo al 2 o 3 per cento dell'inflazione, l'ipotesi della sterilizzazione Iva non solo è praticabile e corretta ma è vantaggiosa per gli stessi lavoratori*». Anche in casa Cisl la sterilizzazione non è più vista come un tabù.

Un eventuale accordo con le parti sociali non può che rallegrare il governatore Ciampi. Nel suo intervento di ieri all'Abi ha avvertito che l'inflazione rischia di andare fuori controllo se il governo non interverrà al più presto. «Occorre — ha aggiunto il governatore della Banca d'Italia — *condurre una politica dei redditi, di tutti i redditi, che contrasti le spinte corporative in atto e le ricomponga in un quadro coerente con gli obiettivi generali*». In mancanza di questa azione, «*la stessa liberalizzazione dei rapporti con l'estero finirebbe con il ritorcersi a nostro danno*».

Amato ha ammesso che c'è poco da scherzare. «*L'Italia è un po' come in California, tutti ridono senza pensare che sotto la terra ribolle*». E' tempo ormai di debellare il maledetto «virus» del debito pubblico che impedisce il definitivo decollo della nostra economia. Ormai, ha aggiunto il ministro, «*siamo di fronte alla palese necessità di trasformare la diagnosi in immediata terapia. Il governo si impegna a produrre rilevanti decisioni entro la metà del mese entrante. Il 15 luglio è un venerdì, giorno in cui abitualmente si svolge un Consiglio dei ministri. In quella sede è corretto attendersi misure concrete*».

Il ministro del Tesoro ha infine avvertito che è inutile attendersi un aumento dei tassi di interesse legato al crescente indebitamento dello Stato.

Emilio Pucci

■ A San Marino dc e pc di nuovo al governo

SAN MARINO — I capitani reggenti, Umberto Barulli e Rosolino Martelli, hanno ricevuto ieri una delegazione del partito democratico cristiano sammarinese, guidata dal segretario generale Menicucci, prendendo atto dell'accordo politico programmatico raggiunto fra il partito democratico cristiano e il partito comunista per la formazione del nuovo governo. Il 28 maggio il partito democratico cristiano ha avuto 27 seggi, uno in più, il partito comunista 18, tre in più. *(Ansa)*

La Corte dei conti boccia il bilancio dell'Azienda Italia

«Sfascio sanità: ogni italiano costa 830 mila lire all'anno»

Sotto accusa anche gli scarsi controlli agli evasori: mille ispettori per 25 milioni di denunce Irpef

ROMA — «*Non si avvertono segnali favorevoli alla lotta all'evasione fiscale verso i contribuenti non soggetti a ritenuta alla fonte*». Lo Stato? Rinviato a settembre. E per incoraggiamento. Perché, a guardarlo dalla lente della Corte dei conti, c'è da mettersi le mani nei capelli: ministeri con centinaia di miliardi a disposizione ma che non riescono a spendere, il personale dell'amministrazione pubblica malpagato e poco preparato a un'economia industrializzata, gli obiettivi che il governo si dà ogni anno e che poi disattende con altrettanta regolarità. I bubboni più evidenti: il fisco, la sanità come voce principale del deficit pubblico. Ogni italiano nel 1987 è costato alle casse dello Stato 830 mila lire per tenere in piedi la baracca sanitaria. 140 mila lire per ingurgitare sciroppi e pillole. Il conto finale: 47 mila miliardi cui vanno aggiunti i 3000 miliardi di deficit delle Usl. Il risultato: «*Un pessimo funzionamento*».

L'ennesima predica, autorevole quanto finora inascoltata, nella relazione annuale della Corte che sovrintende al bilancio dell'azienda Italia. Nel ruolo di pubblico accusatore, il procuratore generale Emidio Di Giambattista, che ha letto 32 pagine scottanti indirizzate al governo e al Parlamento.

E le parole hanno un suono e un significato diverso al primo piano dell'aula dove rimbalzano dai cortili interno grida e applausi dei dipendenti che rivendicano un miglior trattamento economico. Nel santuario delle cifre dello Stato gli striscioni dei sindacati sono eloquenti: «*Ma se buoni non sarete, nella Corte troverete aglio, sedere e Carbone* (il nome del presidente ndr)». Di Giambattista prosegue imperterrito nella sua relazione. Le entrate fiscali lo scorso anno sono andate straordinariamente bene: oltre 8000 miliardi incassati, con un incremento del 14,3 per cento rispetto all'88. Gli italiani più rispettosi del tenuto fisco, schiere di evasori rinsavite? Niente affatto: «*Il risultato non può essere assunto come sintomo di un affievolimento del fenomeno dell'evasione*».

Sono lì a dimostrarlo i boletttini forniti a suo tempo dall'ex ministro delle Finanze, Giuseppe Guarino, con un minor gettito di 17.000 miliardi nelle imposte dirette a causa dell'evasione. I pochi addetti delle Finanze, appena mille, hanno potuto controllare 100 mila contribuenti su 25 milioni di dichiarazioni Irpef.

Evasione fiscale e inefficienza amministrativa sono un po' il cane che si morde la coda. Anche su questo fronte l'analisi della Corte non è certo improntata alla cautela. Dice Di Giambattista: «*La verità è che l'organizzazione pubblica non ha affatto seguito l'evolversi della presenza dello Stato nella società*». Insomma l'Italia ha camminato a passo di lumaca con «*decenni di ritardo*», mentre negli altri Paesi occidentali le nuove tecniche di gestione si sono da tempo affermate.

Non è vero che l'esercito dei dipendenti dello Stato sia sterminato o rappresenti una caratteristica italiana: la media è di un impiegato ogni 18 abitanti, in linea quindi con il resto d'Europa. Il nodo non è la loro quantità, bensì la loro ripartizione: ovvero uffici deserti e altri superaffollati, mansioni inventate contro improbabili professionalità. Logiche che vanno modificate alla radice, e solo con una riforma che finora non c'è stata. «*Ridando un sufficiente grado di dignità e giusto compenso a tutto il personale*».

Ma la Corte non vede solo nero. Sintomi di miglioramento dal settore che distribuisce le pensioni. L'Inps, dopo tanto allarmismo, sta lavorando bene e la percentuale della spesa sul prodotto interno lordo è scesa leggermente, al 22,1 per cento, rispetto all'88. E' il governo che si deve muovere chiarendo se in futuro la previdenza dovrà essere pubblica o privata, elevando a 65 anni l'età pensionabile. Anche per incidere sul debito pubblico che nell'87 è risultato pari al 89,7 per cento del Prodotto interno lordo, il doppio di dieci anni fa. «*Domani un rallentamento dell'economia potrebbe rendere tutto più difficile*», le parole conclusive della requisitoria.

Eugenio Palmieri

UNGHERIA, DIMOSTRAZIONE ANTI ROMENA

Budapest. Trentamila persone hanno dimostrato contro la politica del presidente romeno Ceausescu (entro il Duemila saranno distrutti migliaia di villaggi in cui vivono comunità magiare) verso la minoranza ungherese in Transilvania. Si è trattato della più imponente manifestazione in Ungheria dopo i moti del '56. Radunatisi nel Piazzale degli Eroi (nella foto), i manifestanti si sono recati in corteo davanti alla sede dell'ambasciata romena. Per ritorsione, la Romania ha decretato la chiusura del consolato ungherese di Cluj in Transilvania e l'espulsione del personale che dovrà lasciare la Romania entro 48 ore (Tel.)

Roma interviene per evitare lo scontro: «Il neo eletto si dimetta»

Doppio segretario dc a Milano

MILANO — Due segretari in lite per la stessa poltrona. Nella dc provinciale milanese la situazione è caotica, inedita e paradossale. Chi è l'attuale segretario? «*Sono io* — risponde Antonio Ballarin, "basista" dai buoni rapporti con Ciriaco De Mita, in carica dall'84 — *Non mi sono mai dimesso e quindi resto al mio posto*». «*No, il nuovo segretario sono io* — ribatte Massimo Gargiulo, legato al presidente della "Cariplo" Roberto Mazzotta — *Il 13 giugno sono stato eletto e regolarmente proclamato segretario dal presidente del Comitato provinciale. E' Ballarin che se ne deve andare*».

In via Nirone, sede della dc, due mesi di riunioni non sono riuscite a ricomporre fratture e vecchi rancori. Ai primi di aprile le varie componenti dc avevano trovato un accordo per il rinnovo delle cariche cittadine e provinciali. I responsabili avevano annunciato l'«azzeramento» e le dimissioni. Poi, invece, al momento di eleggere il segretario cittadino (l'ex deputato Gaetano Morazzoni) gli accordi erano saltati e Ballarin aveva ritirato le già annunciate dimissioni. L'ultimo tentativo per conservare alla corrente di «base» la segreteria provinciale.

E invece, quando il 13 giugno Ballarin convoca il Comitato provinciale, una nuova maggioranza vota compatta per Gargiulo nuovo segretario. Lo votano mazzottiani, andreottiani, Movimento popolare, forlaniani, Forze nuove, Coldiretti, Nuova proposta e gli amici di Flaminio Piccoli. Per Ballarin vota solo la «base» e la sconfitta è netta. «*Ritengo la mia elezione più che legittima* — è la prima dichiarazione di Gargiulo — *e auspico che Ballarin nel prossimo futuro manifesti lo stesso impegno che ha dimostrato nell'ultimo anno, allorché ha anteposto impegni personali a quelli di partito*».

Ma neppure l'elezione di Gargiulo ha interrotto l'affollamento attorno alla sedia da segretario provinciale. Lunedì sera, mentre in via Nirone attendevano i risultati elettorali dal Friuli e dalla Val d'Aosta, un telefax da Piazza del Gesù ha rimesso Ballarin in poltrona. Secondo il parere della «Commissione nazionale garanzie statutarie» la nomina di Gargiulo non ha valore. Dato che era stato eletto dal congresso provinciale — è la sintesi della motivazione — un nuovo segretario può essere eletto soltanto da un nuovo congresso. E Ballarin, poi, le sue dimissioni non le aveva formalizzate.

La corrente di «base», forte di questa parere, esulta: «*Fatta chiarezza sul piano statutario* — si legge in una nota — *è ora possibile avviare un chiarimento e dirimere ogni controversia sul piano politico*». Gargiulo non ci scompone: «*Quello della commissione di garanzia è un parere, non una decisione. Io credo di essere e mi considero segretario a tutti gli effetti. Avevamo proposto a Ballarin la carica di presidente, ma non ha accettato. Ora non so cosa potrà accadere*». In via Nirone prevedono una mediazione di De Mita.

g. ce.

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

«*Dopo il Giornale Radio delle sei*», in una rubrica dal titolo, se così posso dire, tempestivo, puntuale sincronizzato sull'ora di ascolto, racconta il signor Cleto Brancotti, di Seregno. «*Ho sentito le riflessioni di alcuni ascoltatori su problemi di questo mondo*». In particolare, il lettore dice di essere stato colpito dalle frasi «*relative al fatto che l'Italia ha ormai raggiunto un debito pubblico di 1 milione di miliardi di lire, pari al prodotto interno lordo, e che i governi potrebbero ovviare quasi subito (il debito pubblico, immagino, non il prodotto interno lordo n.d.r.) con diversi artifici, a esempio facendo ricorso al cara vecchia inflazione*». «*Io, e spiace di non osservare, penalizzato immaginavo una succedibile dei propri risparmi (bund, depositi bancari, eccetera) se ciò si avverasse*». E, dopo questa confusa, ma non per questo meno catastrofica «*immagine*», il lettore domanda: «*Lei che ne pensa?*» E' una cosa fattibile, o quel succedibile-economista è forse troppo allarmista?».

Non nego una certa stanchezza nel leggere queste lettere, purtroppo numerose, e nel rispondere ogni tanto a qualcuna di esse. L'impulso di annunciare, una volta per sempre, la decisione di non occuparci più di questi allarmismi, è un impulso forte, ai limiti dell'irresistibile. Poi mi rendo conto che non tutti possono seguire regolarmente questa rubrica, e tanto meno sono obbligati a ritenere le mie risposte «*al di sopra di ogni sospetto*», e quindi resisto. In questo caso, però, torno sull'argomento solo per mettere in guardia contro i seminatori d'inquietudine. L'idea-guida di tali vere e proprie insensatezze, e cioè che l'inflazione poteva azzerare i debiti, ivi compresi quelli dello Stato, era già circolata negli anni della grande inflazione, quella a due cifre, superiore al 10 per cento (e, per non breve periodo, anche al 20 per cento), e si basava sul fatto che il costo dei debiti, cioè l'interesse riconosciuto ai creditori, non si adeguò prontamente, né in tutti i casi, all'«heritage» dell'inflazione. I titoli di Stato, nel periodo di massima inflazione, tra il '75 e l'80, avevano un rendimento nominale inferiore all'aumento annuo del costo della vita, e lo stesso tasso di sconto (quello che le aziende di credito pagano alla Banca d'Italia per lo «sconto» anticipato delle cambiali e di altri titoli di credito in loro possesso) fu in alcuni anni inferiore al tasso d'inflazione. Allora si poteva sostenere che «*conveniva far debiti*», e il governatore della Banca d'Italia, in ogni sua relazione annuale, denunciava le decine di migliaia di miliardi «*persi*» dai risparmiatori per questo motivo, sia pure attenuando la durezza della denuncia con espressioni tecniche, come: «*E' proseguita l'erosione monetaria del risparmio finanziario delle famiglie, che determina un trasferimento di ricchezza, in termini di potere d'acquisto, a vantaggio dei settori debitori*». Da anni, però, non è più così, i rendimenti «*reali*» dei titoli di Stato sono tra i più alti, in Italia e nel mondo, tra quelli offerti ai risparmiatori, e oggi, il «*far literature ad arte l'inflazione*», uno degli artifici che sarebbe scaturito dalle «*riflessioni*» di quel sacerdote-economista, non porterebbe ad altro che a un aumento dei rendimenti dei titoli di Stato, quindi del debito pubblico, di misura proporzionalmente maggiore, anche in termini reali e anche rispetto al prodotto interno lordo.

Se il lettore di Seregno vuol proprio sapere che cosa ne penso, ritengo ci sia stata una incomprensione di quel che può aver detto in quella trasmissione il predicatore, il cui pensiero, forse, è stato a sua volta tradito dalle parole. Perché non è possibile, dopo una così lunga e pesante esperienza inflazionistica, quale si è avuta, in Italia e nel resto del mondo, nel decennio scorso e nella prima metà di quello in corso, credere ancora che i debiti si possano cancellare facendo crollare le monete. A meno di non essere in qualche remoto statarello del Centro-America, o dell'Africa nera o dell'Estremo Oriente (ma, esiste ancora un angolo remoto in questo mondo?), dove tutto è possibile.

Prestiti esentasse

«*Mi sarebbe utile conoscere dove potrei acquistare i titoli di cui parla nella rubrica che allego*», scrive la signora F.R. (lettera firmata), di Torino, riferendosi ai «*prestiti emessi dalla Bei* (Banca europea degli investimenti), *dalla Ceca* (Comunità europea carbone e acciaio) *e da altri organismi internazionali sull'euromercato, e in valuta* (marchi, per esempio)». La risposta è che si possono acquistare presso una banca che partecipi al consorzio di collocamento nel momento dell'emissione (annunciata di solito dai quotidiani), oppure presso la nostra banca, che può acquistarli sulle Borse dove quei titoli sono quotati, in lire di conto estero.

Colgo l'occasione per pregare, ancora una volta, i lettori di non accludere francobolli: se l'argomento lo merita e se c'è spazio, risponderò in questa rubrica, mai in privato.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La Malfa

esponenti socialisti, per capire che ci stanno pensando. Ma io mi auguro che Craxi sia più saggio».

Però, onorevole, anche lei non si può dire che sia rimasto fermo. La campagna per il Friuli doveva ancora finire, e lei a sorpresa fissava appuntamenti con i leader liberali, verdi e radicali. Non sarà, segretario, che il pri, fino a ieri il più stretto alleato di De Mita, ha bisogno di un po' di tempo per ricollocarsi e cercare spazio a sinistra?

«Se mi consente, questa storia di noi e De Mita l'ho già chiarita. Fin dall'inizio il pri con la dc ha impostato il rapporto in termini di sfida. C'era l'occasione per mettere alla prova la democrazia cristiana su problemi come la finanza pubblica e il pubblico impiego, che da sempre sono il suo tallone d'Achille, e su cui l'esecutivo deve agire con decisione. Appoggiando il governo, spingendo perché il partito di maggioranza fosse rappresentato al suo massimo livello, noi abbiamo utilizzato quest'occasione. Ora siamo qui, pronti a giudicare: chi ci critica dovrebbe aspettare almeno di vedere se il nostro giudizio sarà abbastanza severo».

E i Verdi e i radicali? Che cos'è questa strana famiglia fra un partito serioso della maggioranza come il suo e i più vivaci fra quelli dell'opposizione?

«Macché famiglia, la nostra è una semplice esplorazione, che deve ancora cominciare in vista delle elezioni europee. Ci è sembrato che dal momento in cui tutti parlano di modificare il sistema elettorale per queste elezioni sia utile verificare se può esistere qualche forma di collaborazione fra forze che, divise e distinte su tanti punti, sull'Europa hanno punti in comune. Per questo, solo per questo, io alla luce del sole ho avuto dei colloqui telefonici con Altissimo, Stanzani e Mattioli, e mi preparo a incontrarli».

La Malfa, resta da dire del pci. Ne parlano tutti, e non sempre, sembra, in tono appassionato. Al pri politicamente non interessa la crisi comunista?

«Le rispondo così: ci interessa, ma a certe condizioni. Il pci ha visto svanire, col suo declino, l'illusione di poter essere ancora un polo dell'alternativa. Ha eletto un nuovo segretario e deve dire che cosa intende fare. Se deciderà di continuare sulla strada delle riforme istituzionali, della questione morale e del farsi carico dei grandi problemi nazionali, troverà l'attenzione nostra e di tutta la sinistra moderna. Se sceglierà il ritorno all'opposizione dura, alla francese, nel miraggio di arrestare la sua crisi difendendo l'elettorato "duro e puro", ci troverà dall'altra parte».

Marcello Sorgi

Gorbaciov

mazioni» e perché «*i metodi amministrativi hanno avuto effetti nefasti sullo sviluppo della società*»; perché «*il sistema politico esistente si è mostrato incapace di proteggersi dalla stagnazione economica e sociale*». Perché ha consentito di «*concentrare nelle mani della leadership politica e dell'apparato esecutivo la gestione economica*» e ha tollerato l'affermazione di «*strutture burocratizzate*». Perché «*ha permesso la proclamazione di principi democratici a parole, ma autoritari nei fatti*».

Il prezzo è stato alto, nel passato anche recente: «*L'indifferenza, la riduzione dell'attività sociale del popolo, l'alienazione dei lavoratori dal controllo*». E il rischio, oggi, è ancora più severo: il fallimento della riforma: la fine della perestrojka. Ecco dunque l'urgenza, la necessità di correggere il meccanismo istituzionale: perché l'intero progetto di riforma sarà garantito solo ampliando «*l'iniziativa dei cittadini*», dice Gorbaciov; solo tenendo conto «*degli interessi e della volontà dei gruppi sociali*», solo affermando una «*nuova legalità*» che, «*garantendo i diritti individuali, escluda ogni possibilità di abusi*». Solo «*consentendo una stretta demarcazione di funzioni tra il partito, che resta l'avanguardia della società, e gli organismi dello Stato, che devono essere gli strumenti del governo popolare*». Solo «*assicurando, insomma, un ringiovanimento del sistema*».

Sono queste urgenze ad affermare l'ipotesi di sostituire il Soviet supremo nato dalla Rivoluzione, mille e cinquecento persone riunite soltanto due volte l'anno, con il «Congresso dei deputati» e con il nuovo «Soviet supremo» ristretto. Sono questi timori a sollecitare «*la nomina di un Presidente, capace di garantire una più robusta base legale al governo e una migliore rappresentatività dell'Urss sull'arena mondiale*».

E' questa diagnosi allarmata a «*premere perché sia restaurata la piena autorità dei Soviet, sia riorganizzato il loro lavoro, siano ampliati i loro compiti e aumentato il loro prestigio*». A richiedere una «*vasta decentralizzazione*» per liberare gli organismi centrali di «*compiti che vanno risolti localmente*», e per rafforzare le responsabilità degli organismi periferici.

Il disegno di Gorbaciov si completa con l'ipotesi di un «*apparato delle accresciute competenze manageriali*», «*molto diverso da quello d'oggi*», «*competente e sottoposto a controlli democratici*». Ma, anche qui, la relazione del Segretario generale sembra concedere qualcosa: i funzionari vanno ridotti, ma non ci devono essere «*purghe*» generalizzate, ha detto Gorbaciov; e i delegati gli hanno riservato uno degli applausi più convinti.

E' stato il tono di altre occasioni: un equilibrio tra il bisogno di cambiare, anche in modo brusco, radicale, e la necessità di rassicurare l'ala frenante del partito. «*La conferenza deve appoggiare la creazione di un movimento patriottico della perestrojka*», peraltro non meglio definito, ha detto Gorbaciov; ma ha rifiutato senza appelli l'ipotesi di «*partiti d'opposizione*»: «*Un tale tentativo di utilizzare i diritti democratici per fini antidemocratici è in contraddizione con gli scopi della perestrojka e contrario agli interessi del popolo*».

Così, se non ha risparmiato le critiche a Stalin e, senza nominarlo, a Brezhev, Gorbaciov ha messo in guardia contro quanti «*cercano di annerire la storia del socialismo*», esagerando nella critica, par di capire. E, se ha ripreso i temi delle «tesi» dedicate allo Stato di diritto, alla riforma della giustizia e al rispetto delle garanzie costituzionali e dei diritti umani, che «*sono una parte integrante del socialismo*» ma «*sono stati gravemente lesi dai vecchi sistemi di potere*», Gorbaciov ha mostrato intransigenza sul problema nazionale. Ogni ridefinizione dei confini interni, ha detto alludendo al problema del Nagorny-Karabakh, è esclusa.

Poco prima di concludere la sua relazione, Gorbaciov è sembrato però dare il tono alla Conferenza: con una insistita dichiarazione d'ottimismo sulle possibilità del socialismo e del Paese; con un'enfatica difesa della perestrojka: «*Respingo alla distruzione degli stereotipi e dei dogmi, qualcuno sostiene che ciò erode i principi del socialismo. Non è così: la perestrojka ha il diritto di scuotere dogmatismo e conservatorismo, di scuotere pregiudizi e ambizioni. Il futuro del Paese e il futuro del socialismo: su questo, non ci saranno compromessi*». Perché, ha concluso con una simbolica allusione, «*la perestrojka è la nuova frontiera del Paese*».

Emanuele Novazio

■ «A Vienna complotto contro il Papa»

NEW YORK — Il network americano *Abc* ha rivelato lunedì che la polizia austriaca avrebbe scoperto un complotto e sventato un attentato alla vita del Papa durante la visita a Vienna. Il governo austriaco conferma l'arresto di due turchi in relazione alla visita di Wojtyla, ma smentisce la tesi dell'attentato. «No comment» dal Vaticano. Secondo il notiziario Usa, l'attentato doveva essere compiuto giovedì, all'arrivo del pontefice nella cattedrale di Santo Stefano. Gli attentatori — secondo la *Abc* — dovevano sparare contro il Papa da un cantiere di fronte alla chiesa. *(Ansa-Ap)*

Quinzio a Galli della Loggia

I cani feroci

Nella mia «Opinione del sabato» intitolata «*Il lamento l'impero rosso*» Ernesto Galli della Loggia ha scoperto preoccupanti «assonanze» con un articolo, definito anti-moderno e anti-industriale, di Giovanni Testori, che precedeva occasione dalla morte in un incidente stradale del giovane Donat-Cattin («*Ma l'Eden non esiste*», ne *La Stampa* di domenica). L'assonanza consisterebbe in un «*anti-occidentalismo emotivo, non ragionato e non ragionevole*», che «*sembra essere diventato un cavallo di battaglia del pensiero di ispirazione religiosa*». Rispondo, naturalmente, solo per quanto mi riguarda.

Non è una tentazione, come pensa Galli della Loggia, quella che spinge il pensiero religioso a non valutare le società «*solo pensando storicamente*». Un pensiero religioso, comunque lo si voglia considerare, è in sé un pensiero che esprime l'esigenza di un giudizio non soltanto interno alla storia, di un appello ulteriore, che Horkheimer ha chiamato «*nostalgia del totalmente altro*». Misurando la storia con la storia, tutto alla fine risulta relativo, funzione necessaria di certe condizioni date, legittimato: tutto, insomma, è davvero grigio.

Misurando invece la storia con la speranza della giustizia, della consolazione e della pace, certo tutto risulta in assoluto manchevole, ma nulla vieta di distinguere gradi diversi di responsabilità e di orrore. Quello che sarebbe vietato, semmai, è illudersi che nella storia del mondo si dia un impero del bene, un eden, poi magari declassabile, al mutare delle circostanze, a impero del male, a inferno, e poi, eventualmente, ancora ribaltabile in positivo. Da peccati, o ingenuità, di questo genere sono, infatti, personalmente indenne.

Sono d'accordo con Galli della Loggia che i mali che citavo del nostro Occidente — come il meticciato universale, l'artificiale ad oltranza, la totale opinabilità e insicurezza — sono dei «*prezzi inevitabili che paghiamo*» per far cadere le barriere fra razze, Stati, società, classi; per riportare grandi vittorie sulla morte, sul tempo, sullo spazio; per legittimare ciascuno a credere e pensare ciò che vuole. Questo non dimostra ancora, però, che il prezzo sia equo, che sia conveniente pagarlo. Per esempio, le popolazioni indiane o nere potrebbero non essere contente del prezzo pagato per fare l'America senza barriere: i morti e malati per inquinamenti ambientali, di quello pagato per forzare tecnologicamente la produzione di ogni genere di beni; i drogati, i relitti delle periferie, i suicidi, di quello pagato per la libertà di fare quel che si vuole.

Se si tiene conto di questo, a me sembra inutile il gioco del quanto era meglio o del quanto era peggio. Qohelet dice stolti quelli che pensano che il passato fosse migliore del presente (7, 10), ma non è necessariamente più saggio chi si limita a invertire i termini. Quello di cui ha senso parlare è la società in cui viviamo, caratterizzata soprattutto, a me pare, da una enorme, disperante sproporzione tra le possibilità ostentate, le aspettative suscitate, e i contraddicenti risultati che concretamente sperimentiamo giorno per giorno nella nostra vita.

Mi sembra una magra consolazione confrontarci con le miserie e le vergogne di ieri, se non altro rese spesso tollerabili (e sia pure, questa, una vergogna in più...) dalla mancanza di aspettative, dall'accettazione di una fatalità «naturale». Abbiamo sviluppato cani feroci: forse andava fatto, ma dobbiamo sapere che cosa abbiamo fatto.

Sergio Quinzio

SCIENZA E FILOSOFIA A CONFRONTO

Dio è più vicino

La scienza non è più così nemica della religione, come sembra essere stata per la maggior parte dell'età moderna? Da questa domanda, o meglio, dalla sensazione vaga ma diffusa che qualcosa sia cambiato o stia cambiando nei rapporti tra scienza e esperienza religiosa della trascendenza, è mosso il convegno su «Mentalità scientifica tra secolarizzazione e trascendenza», organizzato dalla Fondazione Agnelli a Torino la settimana scorsa, al quale hanno partecipato fisici, genetisti, biologi, astrofisici, scienziati sociali, teologi e filosofi (e ben tre premi Nobel: Rita Levi Montalcini, Abdus Salam, John Eccles).

La Fondazione aveva anche cercato di procurarsi un'articolata risposta alla domanda, commissionando a un gruppo di sociologi, guidati da Achille Ardigò e Franco Garelli, una inchiesta su «Religiosità, etica e identità professionale nella comunità scientifica italiana», rivolta a tre specifici tipi di scienziati: i fisici, i bio-genetisti e gli studiosi d'intelligenza artificiale, presupponendo con buone ragioni che queste tre categorie, oltre a rappresentare attraverso un campione molto ampio l'intera comunità scientifica, per la situazione della ricerca nei rispettivi campi fossero anche quelle più toccate dal ripresentarsi eventuale dei problemi della trascendenza (problema dei limiti del sapere per la natura, delle leggi della vita, della peculiare spiritualità che sembra caratterizzare l'uomo rispetto a ogni altra intelligenza).

I risultati dell'inchiesta hanno confermato che qualcosa si muove nell'atteggiamento degli scienziati nei confronti della problematica religiosa e etica. Probabilmente, anzi, ciò che risulta più visibile è che la sensibilità religiosa è tanto più viva quanto più sono urgenti e inediti i problemi morali che la libertà scientifica suscita: così, mentre solo un 20 per cento dei fisici intervistati dichiara scientificamente accettabile, o addirittura necessaria, l'ipotesi dell'esistenza di una divinità creatrice, la percentuale sale al 40 per cento nel caso dei biogenetisti: sono proprio loro, oggi, più ancora dei fisici, a trovarsi in una zona di frontiera per ciò che riguarda i problemi morali. Probabilmente, il risultato sarebbe stato l'inverso in un periodo come quello dell'invenzione della bomba atomica, quando la frontiera etica della scienza era più chiaramente collocata nel mondo dei fisici.

Se nell'inchiesta il ripropors del problema della trascendenza nella scienza appare principalmente legato all'insorgere di una problematica morale che sembra sempre meno risolvibile con i soli strumenti dell'indagine empirica, gli interventi al convegno hanno presentato motivazioni più complesse: anzitutto, in riferimento allo stesso significato di «trascendenza», e forse per qualche buona ragione.

L'esclusione scientifica del trascendente implica infatti la convinzione che la realtà s'identifichi senza residui con l'ambito delle cose che si danno alla nostra esperienza nello spazio e nel tempo, che si possono misurare, pesare, manipolare e prevedere in base a «leggi» — insomma che la realtà siano gli oggetti dell'esperienza quotidiana, accertati, però, e resi sicuri con l'esperimento scientifico. Trascendenti si chiamano allora quelle entità che, eventualmente, esistono al di là di questo ambito: Dio, l'anima spirituale e libera, il significato del mondo e dell'esistenza nel suo insieme. Come si può parlare razionalmente di queste «realtà» se non si possono verificare con i metodi rigorosi della scienza? La metafisica classica, che ancora oggi, nella formulazione di S. Tommaso, fa da base a molta teologia cattolica, ritiene che al trascendente si debba logicamente giungere cercando le basi, i principi, le cause prime che spiegano il mondo visibile: Dio resta accessibile alla ragione. In questa prospettiva, come causa suprema del mondo e della vita. Contro la metafisica classica, Kant ha fatto valere la tesi secondo cui il principio di causalità (se si dà un evento, si deve dare una causa che l'ha determinato) vale solo tra i fenomeni, e non può essere applicato alla relazione tra il mondo dei fenomeni e qualcosa che sta al di là di esso, come sarebbe il Dio creatore.

Kant non intendeva affatto, con questa tesi, negare la realtà del trascendente. Pensava anzi che, delimitando l'ambito del sapere scientifico al mondo dei fenomeni, si sarebbe eliminata ogni possibilità che la scienza, un giorno, potesse pretendere di dimostrare che Dio non esiste o che l'anima spirituale non è libera e immortale. Di queste realtà trascendenti abbiamo infatti una esperienza morale, che non ha nulla che fare con la conoscenza sperimentale delle scienze. Questa convinzione di Kant ha subito duri colpi da parte del pensiero positivista dell'800 per il quale il progresso del sapere finirà per ricondurre nel campo degli oggetti scientificamente accertabili anche quegli ambiti di esperienza, come la morale, la vita interiore, il gusto, la religione, che Kant riteneva dovessero sfuggire per sempre al dominio della scienza.

E' utile ripercorrere sommariamente queste tappe della storia del trascendente nella cultura moderna perché molte delle posizioni attuali sul problema — anche di quelle espresse nel convegno — sembrano riecheggiarne questo o quell'aspetto. In particolare, sembra che una delle vie per cui si ripropone oggi la questione della trascendenza sia il riconoscimento dei limiti della scienza che, abbandonata la convinzione positivistica della possibilità di applicare a ogni campo dell'esperienza il metodo sperimentale, recupera un atteggiamento simile a quello di Kant, e ammette che non ci sono argomenti scientifici contro il trascendente, del quale però la scienza come tale non può dire nulla di positivo: non è più così certa d'essere una rappresentazione oggettiva della realtà, si sa condizionata da paradigmi, da quadri concettuali che hanno molto di convenzionale, anche se non sono arbitrari e s'impongono invece con la forza d'una eredità culturale, simile alle regole della lingua. In queste condizioni gli scienziati non possono decidere autorevolmente contro la possibilità d'una realtà trascendente.

Tuttavia, questa ripresa più o meno esplicita di posizioni kantiane, sembra essa stessa problematica. La loro forza si fondava sulla certezza dei confini dell'ambito oggettivo dei fenomeni, al di là del quale dovrebbe aprirsi lo spazio per il trascendente. La consapevolezza del carattere sempre meno «assoluto» della conoscenza scientifica ha anche scosso la convinzione che si possa distinguere nettamente tra un mondo fenomenico e il mondo della trascendenza.

Quando, come ha fatto Abdus Salam nella sua relazione, la fisica parla d'uno spazio-tempo a dieci dimensioni, o dell'esistenza, scientificamente ipotizzabile, di molteplici universi paralleli (spingendosi talvolta anche a indicarne un numero preciso), essa crede seriamente le basi su cui si fonda la distinzione «kantiana» tra mondo dei fenomeni fisici e realtà trascendenti. Per dirla con un paradosso, diventa sempre meno assurdo pensare, come hanno fatto certi scrittori di fantascienza, che il divino, la creazione del mondo o la sopravvivenza oltre la morte abbiano qualcosa che fare con i viaggi interplanetari...

Nel titolo del convegno compariva del resto anche la parola secolarizzazione: era intesa come un'alternativa alla trascendenza, nel senso d'una scienza che, riducendo tutto al mondo visibile misurabile, mette fuori gioco le realtà metafisiche. Ma poiché la scienza stessa perviene a «sfrangiare» i confini del mondo dei fenomeni, non è escluso che anche proprio attraverso la secolarizzazione che la scienza ha prodotto (consumando i limiti «duri» della realtà) essa possa riscoprire la trascendenza — non più tanto lontana e estranea, ma a portata di mano, ai margini della nostra esperienza quotidiana.

Gianni Vattimo

IL «SERGENTE NELLA NEVE» RITORNA IN URSS

Tra i cannoni di Nikolaèvka

Oggi si chiama Livenka il luogo che vide, nel gennaio '43, la più aspra battaglia della nostra ritirata «Rivedo la pista che si perde all'orizzonte e sulla quale aprivamo la via verso casa alla lunghissima colonna» - «Lì fummo accolti dal tiro dell'artiglieria, lì la mitragliatrice mi prese sotto tiro»

Postojalyj, 1943. La colonna italiana in marcia. - Fu laggiù, in fondo, che una notte svenni nella neve. Il tenente si accorse che mancavo e mi tirò in piedi»

CHAR'KOV — *Il 19 gennaio il battaglione Verona attaccava il villaggio di Postojalyj ma veniva respinto con gravi perdite. Ora leggo quel nome sulla tabella stradale. Fu qui che il giorno 20 i battaglioni Vestone e Valchiese e alcune batterie del 3° artiglieria divennero avanguardia della lunga colonna che si perdeva nella steppa. Con una manovra da manuale, che ci costò tanta fatica perché dovemmo combattere nella neve fresca e alta, sorpassammo il paese, bevemmo a un pozzo e proseguimmo senza fermarci, perché il tenente colonnello Clerici che comandava il Valchiese e il maggiore Bracchi del Vestone decisero di ignorare un ordine che diceva di aspettare qui i comandi e gli altri reparti. Sembra abbia detto Clerici: «Abbiamo aperto la porta, venteci dietro!».*

Ora, alla fine del paese, davanti a un gruppo di casupole, rivedo il pozzo dove ci stavamo dissetati e la pista che si perde all'orizzonte. Fu forse laggiù, in fondo, che una notte svenni nella neve e il tenente Moscioni Negri si accorse che mancavo alla ripresa della marcia e mi tirò in piedi. Ma mentre questo avveniva per me, quanti non si rialzarono più? E quanti combattimenti erano avvenuti tra qui, Rossos, Valuiki? Chi lo potrà raccontare?

Il pullman va per orti e seminati, sale e discende le balche, costeggia stagni, passa ponti, boschi, villaggi e ogni tanto leggo un nome legato alla nostra vita per sempre: Nowo Kalitwinka, Krasnoyalka, Ladomirowka, Scheljakino.

«Fermiamoci qui a Scheljakino», dico ad alta voce, e ripeto la richiesta quasi fosse un ordine quando vedo che vorrebbero proseguire.

Siamo sull'altura che guarda il paese e ricordo con precisione le fasi del nostro combattimento. Invito Mario e la troupe a raccogliere una testimonianza. Vicino a un deposito di macchine agricole vi sono degli uomini in riposo, forse qualcuno potrebbe ricordare quel lontano giorno di gennaio e mentre la troupe si prepara per la ripresa, vado a parlare con loro. «Io ero ragazzo, dice uno, e a casa mia c'erano dei soldati carristi e un ufficiale. Un soldato venne dentro di corsa e disse che nella scuderia della collina erano apparsi molti nemici. L'ufficiale diede l'allarme e si prepararono al combattimento...».

Lo scontro

Eravamo noi dell'avanguardia che subito fummo accolti dal tiro delle armi automatiche e dei mortai. Quando le batterie dei gruppi Vicenza e Bergamo furono in posizione, incominciammo il combattimento assieme al Valchiese. Sulla nostra linea di attacco c'era un pagliaio e fu lì che trammo il fiato dopo la prima corsa fra il tempestare di pallottole; fu lì che Ramazzini il porta-ordini venne colpito a morte e il attorno feriti Tourn e Meritet. Con Antonelli avevo piazzato la pesante davanti al pagliaio e sparammo fino ad arroventare la canna della mitragliatrice.

Nikolaj Torlanski ricorda bene il pagliaio, ma mi faccio indicare il punto preciso dove si trovava per avere conferma della sua testimonianza. Dice anche che il giorno dopo il nostro combattimento, quando ancora sulla nostra ala passavano molti gruppi di soldati sbandati, con altri ragazzi lì era recato al pagliaio e lì avevano trovato il corpo d'un alpino, tante cartucce sparate, e poi oggetti abbandonati e scatolette di carne vuote. Gli oggetti e le scatolette vuote erano stati lasciati dagli sbandati.

Nikolaj Torlanski continua a raccontare delle artiglierie pesanti abbandonate dietro la collina, ma inizia di parlare dei tre carri armati russi colpiti dai semoventi tedeschi che erano entrati in paese dopo che avevamo raggiunto le prime isbe, e degli altri carri e autoblindo che tentavano di aggirarci fermati dalla 113ª compagnia A.A. del Verona. «...Un nostro soldato prima di lasciare la mia casa raccontò, scrisse un biglietto che mise dentro una cartuccia vuota che consegnò all'ufficiale. Quando finì la guerra l'ufficiale ritornò nella mia casa e ritrovò la cartuccia con il messaggio che il soldato aveva scritto e che il suo ufficiale aveva promesso di far giungere alla famiglia in caso di morte...». Il soldato russo è morto quel giorno.

Sulla collina che scende verso Scheljakino crescono i fiori della steppa e tra l'erba mossa dal vento della primavera si sente il canto di una quaglia. In questa pace riposa l'alpino Ramazzini di Colle Val Trompia e gli altri che come lui sono morti per aprire la strada verso casa. E i soldati sovietici che sono caduti per difendere e liberare la loro terra. Nella relazione ufficiale compaiono tanti nomi di villaggi e di piccole località, ma noi in testa alla lunghissima colonna che si perdeva alle nostre spalle ci andava sempre avanti ignorando nomi e luoghi: le pattuglie dei fucilieri, noi mitraglieri di appoggio, le batterie dell'artiglieria alpina che venivano subito dietro seguivamo la direzione che Bracchi o Messei, o Paroldo o Calbo ci indicavano dopo che con Signorini e Reverberi avevano discusso la situazione. Ogni volta che il maggiore Bracchi incontrava caduti sovietici rendeva a loro onore, salutando militarmente.

Di Nikolaèvka ci avevano detto il nome quella mattina del 26 gennaio quando, dopo aver diviso l'ultimo sigaretto rimasto nelle tasche del tenente Cenci, ci indicarono le direzioni dell'attacco, e assicurato che questo sarebbe stato l'ultimo e il decisivo. Oggi, sulle carte topografiche, si chiama Livenka. In origine erano due villaggi e Nikolaèvka era quello più a Nord. Forse un tempo erano due i proprietari di «anime»? Ora l'agglomerato forma un unico villaggio, che per noi sarà sempre «Nikolaèvka».

Dopo Nikitovka e Arnautovo vedo sulla destra, in alto, quel gruppo di isbe dove tra il 35 e il 36, dopo averlo occupato con ogni regola della sicurezza, abbiamo passato la notte più tranquilla e riposante di tutta la ritirata, dove, persino, abbiamo avuto la fortuna di poterci preparare un cibo caldo; e c'era Rino, con me, amico d'infanzia. Ma se la nostra notte fu pacifica, a qualche chilometro da noi, ad Arnautovo, il Valchiese e poi il Tirano combatterono asprissimamente fino alle 11 del mattino.

Il pullman risale la collina e so che lì dietro ritroverò preciso e chiaro in ogni particolare un paesaggio che è rimasto per sempre nella memoria. Faccio fermare il pullman e scendo per primo; cammino, cammino da solo per dove ero sceso con il mio plotone (ma ormai eravamo rimasti in pochi) tra raffiche di mitragliatrici e colpi di anticarro. Li Cenci prese tre pallottole alle gambe, laggiù Minelli cadde sulla neve a chiamare i suoi figli e Rino andò con le bombe a mano contro gli anticarro. Il punto preciso dove la mitragliatrice mi prese sotto tiro è quella ripida povera d'erba prima di arrivare alla ferrovia.

In trappola

Vado ancora verso un pagliaio, e ancora ritorno a camminare lungo una striscia di terra brulla guardando come per ricevere qualcosa. Dentro è un tumulto di ricordi e la gola è piena di nodi; vorrei piangere, sbloccarmi. Dopo che Mario ha fatto riprendere da Gregory una panoramica mi chiamano per registrare la mia testimonianza, ma le parole vengono stentate, vorrei dire tante cose, spiegare, raccontare quel giorno, ma non ci riesco come desidererei.

Di qui scendiamo verso il paese. Il passaggio a livello è chiuso per far passare un lunghissimo treno merci. Ad aspettare che si riapra ci sono anche un gregge d'una cinquantina di pecore, un tipico carro russo tirato da un magro cavallo e un paio di vacche. Laggiù, a destra, i binari della ferrovia si perdono lontano e all'orizzonte le rotaie si uniscono. Fu lì che durante il combattimento videi arrivare i plotoni di soldati sovietici vestiti di bianco e con il mitra di traverso il petto. Poco lontano dal passaggio a livello c'è anche il sottopassaggio trappola al cui sbocco trovarono la morte tanti nostri compagni, e per poco non la trovammo noi sette o dieci disperati quando fummo ricacciati dopo che eravamo penetrati fra le case. Gregory e Mario riprendono il paese e la ferrovia con la scarpata e i treni che passano dalla terrazza del castello, poi, con me, anche il tunnel del sottopassaggio.

Quando si alzano le sbarre entriamo a Nikolaèvka per quella strada che sale alla chiesa, che sta lì davanti e che quasi raggiungemmo al mattino del primo attacco mentre gli altri, a migliaia, ci stavano a guardare dalla collina e i nostri artiglieri sparavano gli ultimi colpi rimasti.

Ci fermiamo a parlare con delle donne, rivedo l'isba dove avevamo lasciato il nostro capitano ferito e quella da dove sono usciti i soldati russi con i mitra a tracolla di pallottole. Un uomo che allora era ragazzo dice: «Un cannone era là», e l'altro era lì», indica. Erano quei cannoni anticarro che avevano sparato su di noi e che io avevo tentato di rendere inutilizzabili. E lì dietro c'è l'isba dove ho mangiato con i soldati russi, i ragazzi e la donna.

Filmiamo la chiesa dove quella sera, tra tanta confusione, con il tenente Zanutelli, il sergente Baroni e l'alpino Dotti abbiamo inviato gridato il nome del nostro battaglione e più nessuno venne al nostro richiamo.

Dei ragazzi ci guardano curiosi, passano colpendoni con le motociclette, delle vecchie si avvicinano. Giacché la chiesa è piuttosto malandata e non ha campane, cerco il pope per una offerta, anche pensando che contro questa chiesa in quel 26 gennaio del 1943 abbiamo sparato più di un colpo, ma una donna mi dice di no, di non dare rubli a questo pope perché non è un buon pope; le offerte che riceve, anche da altri italiani che passano da qui, le tiene per sé e non per restaurare la chiesa.

Riprendiamo la strada per Valuiki, nel pullman si respira qualcosa e restiamo fermi a Valuiki finché, dopo interessamento paziente, i nostri accompagnatori ci fanno arrivare a Char'kov con una autocorriera che era a riposo settimanale. Rivediamo i lunghi villaggi tra Bolsche, Trotskje e Scebechino dove il 30° gennaio ebbe termine la parte più tragica della nostra ritirata. Da qui, tanta strada c'era ancora da camminare, e tanta neve ancora restava da calpestare. Ma Giuanin non è più fornito a balla.

Mario Rigoni Stern

(Fine. I precedenti articoli sono apparsi il 5, il 10, il 12 e il 15 giugno)

PIACE AI TEDESCHI IL PROGETTO DI ALDO ROSSI PER IL COMPLESSO DEDICATO ALLA LORO STORIA

Il Museo di Berlino Ovest, cattedrale italiana

«Un trionfo dell'antica bramosia tedesca per l'Italia» è il titolo su quattro colonne con cui la *Frankfurter Algemeine Zeitung* ha annunciato la vittoria dell'architetto Aldo Rossi nel concorso per il progetto del Museo della Storia Tedesca a Berlino Ovest. «Qualcosa di straordinario» è il titolo dello *Spiegel*. Contiene anche la sorpresa per l'esito di un concorso cui partecipavano 216 architetti tedeschi e quattro invitati stranieri, dei quali uno solo italiano. Appunto Aldo Rossi, ideatore di un Museo che nei commenti tedeschi viene definito «*gigantesco edificio monumentale* in cui *trovano equilibrio la dignità, la poesia e l'ironia*».

Un Museo della Storia Tedesca su progetto italiano segna indubbiamente una tappa interessante dell'evoluzione della cultura europea, tanto da essere interpretato come un forte simbolo dell'integrazione della Germania in una comunità autentica, non soltanto economica. Sarà arduo, però, il compito dei suoi ordinatori, di chi avrà la responsabilità di scegliere i documenti da esporre in una rassegna che non può ignorare il nazismo e tutte le sue manifestazioni, fino ai campi di sterminio. C'è da domandarsi se la severità dell'impegno abbia influito sulla scelta del progetto. Nelle intenzioni dei promotori il Museo non deve essere una «*clinica della storia*», radicalmente sterile e funzionale, si è preferita la monumentalità con diverse forme di imitazione stilistica, tipiche di Aldo Rossi, il quale ama la complessità delle citazioni (in questo caso germaniche, francesi, italiane).

Il museo progettato si articola in quattro parti. Un grande atrio contiene l'ingresso e il foyer. Un enorme edificio, che ai tedeschi può far venir in mente le cattedrali gotiche, è destinato alla sala principale di esposizione. C'è un lungo colonnato che mostra somiglianze con altri colonnati berlinesi, e così la cupola solenne (si cita il museo di Berlino Est). Un edificio separato ha le funzioni di «Luogo delle idee», con cinema, teatro, punti d'incontro. «*Un collage di stili e di epoche*», annota Michael Schreiber sulla *Frankfurter Zeitung*, ponendosi queste domanda: «*Kitsch storicizzato? Orgia del Post-modern?*».

Aldo Rossi stesso dovrebbe rispondere, ma in questi giorni si sta viaggiando tra Canada e Stati Uniti. E' forse l'architetto italiano più noto nel mondo, come teorico e maestro di pensiero. Ha insegnato a Zurigo, a Buenos Aires, a New York e Yale, in Cina. E' studiato in Giappone come nell'Unione Sovietica. Secondo Philip Johnson, Vittorio Gregotti e Paolo Portoghesi, Aldo Rossi è il più grande architetto italiano di quest'ultimo quarto di secolo. E' anche il più discusso, capace di motivare ostilità fortissime. Manfredo Tafuri, storico dell'architettura e collega di Rossi a Venezia, ha scritto: «*Personalmente ritengo doveroso consigliargli di non insegnare architettura, per aiutarlo ad essere più coerente con il suo affascinante quanto superfluo silenzio*».

Il Museo di Berlino Ovest nel plastico di Aldo Rossi. «Der Spiegel» l'ha definito: «Dignità e ironia»

Rifiutata l'eredità del movimento moderno, a Rossi va molto stretta la gabbia del post-moderno. E' un pensatore e un artista, anche un ottimo pittore, più che un architetto: ha una forte propensione all'astratto, al metafisico, alla ripetizione ossessiva di geometrie e di modelli che spesso fanno pensare alla costrizione e alla morte. Kenneth Frampton, nella sua *Storia dell'architettura moderna*, sottolinea l'enigma di questo interesse di Rossi per il cimitero, la prigione, il lager. Il cimitero di Modena è tra le opere più note e tra le poche realizzate, con il portico famoso del quartiere Gallaratese a Milano immortalato in tanti manuali di architettura e carico di incubi. Da ricordare anche la sede del GFT a Torino, la scuola di Broni, il «Teatro del Mondo» ormeggiato di fronte a San Marco. E' in costruzione a Genova il Teatro Carlo Felice, motivo di polemiche violente. Ne fu protagonista Bruno Zevi, grande avversario di Aldo Rossi.

Per il Museo di Berlino Ovest la commissione ha deciso in breve tempo e non si è limitata ad attribuire ad Aldo Rossi il primo premio di 150 mila D.M.; ha raccomandato di affidargli il progetto esecutivo dell'opera (costo previsto 380 milioni di marchi) da inaugurare nel 1998.

Si potrebbe pensare a un felice momento della cultura architettonica italiana, a un'onda lunga iniziata col Beaubourg di Renzo Piano a Parigi, continuata con Gae Aulenti alla Gare d'Orsay, dilagante in Europa e negli Stati Uniti con queste e altre firme. C'è un rimescolamento di carte, di cui però non si è ancora definita la dominante culturale.

Nel caso del Museo di Berlino si ha l'impressione di una scelta di tendenza ben chiara. Il progetto che ha ottenuto il secondo premio e grandi lodi, firmato dal gruppo di architetti amburghesi Schweger & C., proponeva un museo molto più semplice, meno letterario, privo di citazioni del passato. I ventuno della commissione giudicante, preferendo Aldo Rossi, hanno accolto la tendenza non solo italiana alla monumentalità che privilegia la forma, all'architettura staccata dal reale e dalle esigenze funzionali. Un critico amico e ammiratore di Aldo Rossi, Vittorio Savi, ha scritto: «*Rossi sente che il vero museo è il vuoto, quindi il museo simboleggia l'isolamento*». Probabilmente i tedeschi hanno cercato nel progetto altri simboli.

Mario Fazio

Einaudi

Primo Levi
Opere
Volume secondo
Romanzi e poesie
I romanzi di invenzione (*La chiave a stella*, *Se non ora, quando?*) con cui Levi si è affermato scrittore a pieno titolo, e le poesie (*Ad ora incerta*), originale elaborazione dei suoi temi civili e umani.
Introduzione di Cesare Segre
«Biblioteca dell'Orsa», pp. LXXVIII-1.432, L. 42.000

Fabrizia Ramondino
Un giorno e mezzo
Napoli, settembre 1969: la storia di una generazione divisa tra la passione d'un futuro da inventare e lo smarrimento d'una perduta misura del vivere.
«Supercoralli», pp. 222, L. 22.000

Ian McEwan
Bambini nel tempo
Il mistero di una bambina rapita e inutilmente ricercata attraverso i percorsi della memoria, è al centro del nuovo romanzo del più sottile e inquietante scrittore inglese d'oggi.
Traduzione di Susanna Basso
«Supercoralli», pp. 224, L. 22.000

Arduino Cantàfora
Quindici stanze per una casa
Quindici storie visionarie costruiscono una meditazione architettura dell'immaginario.
«Nuovi Coralli», pp. 192, L. 18.000

Louis-Ferdinand Céline
Casse-pipe
Le disavventure del cortigiano Céline, ovvero un viaggio al termine di una sola incredibile notte, alla vigilia della Grande Guerra.
A cura di Lorenzo Flabbi
«Supercoralli», pp. 224, L. 22.000

Jean-Jacques Pauvert
Sade
Un'innocenza selvaggia. 1740-1777
Sade peccato: gli inizi d'una tragica carriera di libertino.
«Saggi», pp. 344, L. 35.000

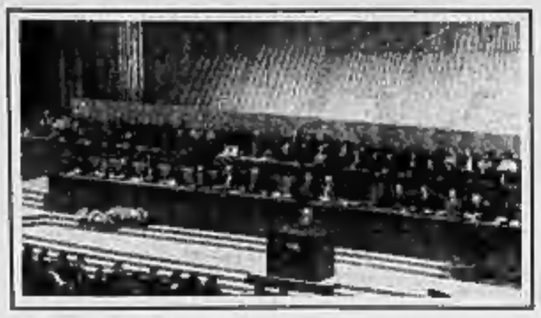
Patrizia Guarnieri
L'amnazzabambini
Legge e scienza in un processo toscano di fine Ottocento
Una serie di delitti contornati a Incisa Valdarno tra il 1875 e il 1879 scatenano una polemica tra magistrati, medici e psichiatri, che diventa significativa di un intero stadio dell'antropologia culturale.
«Biblioteca di cultura storica», pp. 200, L. 30.000

Letteratura italiana
diretta da Alberto Asor Rosa
Storia e geografia
II. L'età moderna
Tomo primo
L'apogeo e la crisi della civiltà letteraria italiana: la produzione delle Città-Stato e dell'Umanesimo, Firenze, Siena e la Toscana, Bologna, Ferrara e l'Emilia, Milano, Mantova e la Padania, Napoli e il Meridione, Urbino e le Marche, Venezia e il Veneto
«Saggi», pp. 542, L. 50.000

e inoltre:

Moshe Lewin
Storia sociale dello stalinismo
«Biblioteca di cultura storica», pp. 400 con 100 ill., L. 50.000

Karl Pribram
Storia del pensiero economico
I. Nascita di una disciplina. 1200-1800
Traduzione di Nanni Negro
«Piccola biblioteca Einaudi», pp. LXXIII-500, L. 42.000



Michail Gorbaciov indica le tappe per costruire un Paese più moderno

Così cambierà la mia Russia

«In politica estera l'Occidente ci avrà pure provocati, ma noi abbiamo sbagliato a puntare tutto sulla forza militare»

I sei obiettivi

MOSCA — Questi i temi principali e le proposte contenuti nel discorso di Gorbaciov.

● **Riforma politica** — Il Paese sarà guidato da un Presidente, eletto da un Congresso di deputati a scrutinio segreto. Verrebbe scelto in una rosa di candidati e sarebbe dotato di ampi poteri esecutivi: in politica interna (con la scelta di un primo ministro), in politica estera, e in questioni di difesa. Un nuovo Soviet supremo di 450 membri siederebbe in seduta permanente. I Soviet avranno più autonomia e saranno rinnovati ogni cinque anni.

● **Economia** — Continuano a pesare le difficoltà ereditate dal passato. I problemi principali sono i rifornimenti e il livello di vita. Vanno riformati i prezzi al dettaglio. Il Paese continua a sprecare energia e materie prime. I ritardi sono dovuti all'incomprensione o al rifiuto di mettere in pratica la riforma.

● **Partito** — Bisogna realizzare un'atmosfera di fedeltà ai principi, l'apertura, la discussione, la critica e l'autocritica. Il criterio per l'iscrizione è la fedeltà alla perestroika. Il numero dei funzionari va ridotto ma non ci dovranno essere purghe generalizzate. Il Segretario ha rifiutato senza appello l'ipotesi di qualsiasi partito di opposizione.

● **Sistema legale** — E' stato a lungo conservatore. E' necessaria una radicale riforma dei tribunali. Si deve rispettare la presunzione d'innocenza, dare più ampio ruolo all'avvocato e ai giudici, dei quali va garantita l'indipendenza.

● **Diritti umani** — Sono parte integrante del socialismo. La riforma politica dovrà garantire il loro pieno rispetto: il vecchio metodo di potere li ha danneggiati. Sarà garantita in futuro anche la libertà di coscienza ai credenti.

● **Politica estera** — I cambiamenti degli ultimi tre anni sono il risultato della nuova mentalità politica. Il ritiro dall'Afghanistan è un esempio importante per la soluzione di altri conflitti.

Chi guida l'Urss

MOSCA — Il sistema dei Soviet, cioè dei consigli dei deputati dei lavoratori, è, secondo la costituzione sovietica la «*base politica dell'Urss*».

● **I Soviet** — Concentrano le funzioni di organi del potere statale e di organi dell'autogoverno popolare. Le attività di tutti gli organismi del potere statale si basano sui principi del centralismo democratico. Tutti i Soviet sia centrali che locali vengono eletti direttamente dalla popolazione; i deputati rendono conto della propria attività davanti agli elettori, che hanno il diritto di revocarne il mandato.

● **Il Soviet supremo dell'Urss** — E' l'organismo supremo del potere statale. La composizione dei deputati del Soviet supremo riflette la struttura sociale del popolo, la composizione nazionale, tutti gli strati della popolazione. Il Soviet supremo è composto di due camere che hanno diritti uguali: la camera dell'Unione e la camera delle Nazionalità. Ogni camera ha 750 deputati. Due volte all'anno vengono convocate le sessioni del Soviet supremo dove vengono approvate leggi e decreti.

● **Il presidium** — Per svolgere il lavoro nell'intervallo tra le sessioni il Soviet supremo forma il presidium, il cui presidente (attualmente Andrei Gromyko) viene eletto dai deputati. Oltre al presidente, al presidium vengono eletti i 15 vice, che di regola sono presidenti dei Soviet supremi delle Repubbliche, il segretario e 21 membri del presidium.

● **Il partito** — Secondo lo statuto del partito il pcus è l'«*avanguardia del popolo sovietico, il nucleo del sistema politico, la forza dirigente della società*».

● **Il Congresso** — L'organismo superiore del pcus è il congresso che viene convocato ogni 5 anni. Al congresso viene eletto il comitato centrale.

● **Segretario e politbjuro** — Il comitato centrale, nel corso dei plenum che devono essere convocati non meno di 2 volte all'anno, elegge il Segretario generale, il politbjuro che dirige le attività del partito tra i plenum del cc, la segreteria per dirigere il lavoro ordinario.

Sonnenfeldt: Non è ancora vera riforma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — «*Per Gorbaciov manterrei per ora l'attuale etichetta di grande modernizzatore dell'Urss. Non bastano uno o alcuni straordinari discorsi — ed egli ormai ne ha pronunciati tanti — per farne il grande riformatore. Può darsi che l'attuale conferenza di Mosca divenga lo spartiacque della storia sovietica. Ma per il momento l'unica certezza è questa: che Gorbaciov vuole rendere il sistema efficiente, e che per farlo in una età in cui il progresso dipende dall'informazione ha bisogno del libero dibattito. Questo non significa che miri a una società pluralista*».

Così Helmut Sonnenfeldt, l'ex braccio destro di Kissinger, uno dei massimi esperti dei rapporti Est-Ovest, riassume a caldo le sue sensazioni su quello che potrebbe essere l'evento politico dell'anno. «*La misura vera delle riforme di Gorbaciov* — aggiunge subito — *verrà dalla sostanza non dalla forma delle cose. Per esempio, se il pcus accoglierà certe istanze autonomiste delle Repubbliche sovietiche e altre richieste popolari, si potrà parlare di un principio di democrazia. Ma se il travaso continuerà a essere dall'alto al basso, cioè le politiche resteranno sempre una creazione del partito anziché dell'elettorato, chi vincerà al revisionismo gorbacioviano?*».

Il discorso del leader del Cremlino ha colto Sonnenfeldt a un convegno sul disarmo, e in un intervallo i delegati si sono confrontati sulla sfida che esso rappresenta per gli Stati Uniti. «*Ha suscitato un interesse enorme* — dice il politologo — *ma la reazione prevalente è di cautela oltre che speranza. Quasi nessuno dimentica che l'Urss ha avuto altri modernizzatori prima di Gorbaciov, né crede che il partito e al suo interno i vertici siano disposti a rinunciare al proprio dominio. Non è chiara poi a che cosa alluda Gorbaciov quando prospetta la nascita di altre organizzazioni politiche: resterei molto sorpreso se il risultato fosse di un placet a una opposizione autentica*».

Secondo Sonnenfeldt, la parte più promettente del discorso è quella sulla separazione tra il partito e lo Stato. «*E' un problema che Gorbaciov analizza da tempo: un minor coinvolgimento del partito nella gestione dello Stato otterrebbe il duplice effetto di moderarne la dittatura e di promuoverne la moralizzazione. Diverrebbe possibile una maggiore indipendenza anche del sistema giudiziario, molto importante, perché porterebbe a un certo rispetto dei diritti umani, e limiterebbe le violazioni della Costituzione. Si avrebbe insomma un governo più di leggi e meno di uomini*». Su questo terreno esisterebbero però frontiere invalicabili: «*Un nuovo Parlamento davvero libero non sarebbe incompatibile con il partito*».

Gorbaciov visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Dpa e per l'Italia «La Stampa»)

Lo storico Adam Ulam di Harvard, autore di alcuni dei libri di testo sull'Urss più diffusi nelle università di tutto il mondo, è lievemente più ottimista di Sonnenfeldt. Egli vede alle spalle di Gorbaciov un largo seguito anche di iscritti al partito disposti al varo di un fronte nazionale sul modello jugoslavo. «*Le discussioni sulla legalità socialista e sulla riforma delle istituzioni sono il prologo dello scontro vero, che riguarderà i poteri del pcus. Non credo che sia solo questione di abbandonare la brutalità e gli abusi. Ho la sensazione che la strada imboccata da Gorbaciov e compagni porti più lontano*».

Come Sonnenfeldt, così Ulam teme tuttavia che quello che gli sembra un processo di democratizzazione dell'Urss sarà modesto o verrà stroncato: «*Se arrivasse alle sue estreme conseguenze, provocherebbe il crollo del sistema*».

Che cosa può o deve fare l'Occidente vis-à-vis a ciò che pcus che cambia? «*Molto poco* — ribatte Ulam —. *Può e deve mantenere un atteggiamento di simpatia verso Gorbaciov, ma può e deve anche evitare le impressioni in un senso o nell'altro, per non provocare le rappresaglie dei conservatori*». E' concepibile un'assistenza economica occidentale, ad esempio prestiti e finanziamenti? «*Sono favorevole all'espansione dei commerci, ma ritengo impossibile attuare un piano Marshall innanzitutto perché non ne abbiamo le risorse, e in secondo luogo perché i problemi economici sovietici sono così gravi, che sarebbe impossibile risolverli*».

Secondo Adam, l'incognita maggiore è proprio quella dell'economia: «*Nel momento in cui la popolazione russa deve prospettarsi il miraggio di una sia pur ristretta libertà, occorrerebbe una maggiore disciplina per il rilancio della produzione industriale, la mano in orbita dell'agricoltura e via di seguito: l'aumento della domanda dei consumi non potrà trovare sfogo per parecchi anni, e le glasnost e la perestrojka renderanno tutto più difficile*».

Ennio Caretto

Tra la gente nelle strade di Mosca dopo il discorso del Segretario generale

«Ha avuto una parola per tutti»

Un'impiegata: «Stamattina non ha lavorato nessuno» - Un militare: «Non è detto che tutti saranno contenti» - Un pensionato: «Anche con la riforma dovremo tirare la cinghia» - Un giovane: «Ho apprezzato l'attacco ai burocrati»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — E' passata meno di un'ora da quando Mikhail Gorbaciov ha finito di leggere alla diciannovesima conferenza del partito il rapporto sui risultati e sulle prospettive della perestrojka in Urss. Nel cuore di Mosca, sulla vecchia Arbat, a due passi dalla residenza del Presidente americano nei giorni del summit, i cittadini sovietici esprimono i loro giudizi sul discorso. Molti, tutti quasi, l'hanno seguito in diretta.

Un'impiegata del ministero per l'industria siderurgica ammette senza voler dire il suo nome che «*nessuno ha lavorato questa mattina*»: tutti stavano ad ascoltare, qualcuno cerca di generalizzare: «*E' molto importante sia per l'Urss, sia per il resto del mondo, perché vengono confermati nuovi principi della politica estera sovietica. Breznev parlava del dialogo ma ha rovinato i rapporti con tutto il mondo. Si capisce bene l'orgoglio di Gorbaciov quando parla delle conquiste nei rapporti internazionali. Allo stesso tempo è sembrato troppo entusiasta per quanto riguarda l'economia dell'Urss*».

La maggior parte dei passanti preferisce parlare in concreto, come il giudizio espresso da Viaceslav Maltsev, colonnello d'Aviazione a Novosibirsk, di passaggio a Mosca: «*Gorbaciov ha parlato di tutti noi e di ognuno in particolare. Quel che ha detto, pur essendo la linea generale, coinvolge gli interessi di tutti i gruppi sociali dell'Urss e non è detto che tutti saranno contenti*».

E' proprio così. I sovietici aspettavano delle risposte proprio dal loro capo supremo, perché nonostante la prossima discussione da parte dei delegati che potrà, forse, cambiare qualche tesi del discorso, il giudizio del Segretario generale resta ancora per molti versi definitivo: «*Sarà così come ha detto Gorbaciov*». Evgheni Petrovich Nikiforov, che si presenta come «*veterano di guerra e di lavoro*», è appena uscito dal negozio di latticini e lorse per questo ha preferito parlare dei prezzi: «*Degli aumenti si parla ormai da parecchio tempo, ma finora erano solo chiacchiere. Anzi, di recente il tono dei giornali è sembrato cambiare: pubblicavano molte opinioni dei sovietici, che non erano d'accordo con l'idea dello stanga. Adesso, dopo che Gorbaciov ha detto senza mezzi termini che gli aumenti sarebbero inevitabili, è chiaro che la cosa era stata ormai decisa. Bisognerà vedere i dettagli della riforma dei prezzi, ma siamo convinti che dovremo tirare la cinghia*».

Un giovane programmista di computer non nasconde la soddisfazione per l'«*attacco di Michail Sergheevich contro i burocrati*». E subito nella conversazione entra un «*impiegato licenziato*»: «*Francamente sono d'accordo che l'apparato ministeriale doveva essere ridotto perché nella sezione dove lavoravo ognuno faceva altro che scrivere dei documenti inutili. Ma sono convinto che il Segretario generale avrebbe dovuto soffermarsi di più sul problema del ricollocamento del personale licenziato, perché è molto importante dal punto di vista umano. Gli operai hanno bisogno di un appoggio in questo loro dramma personale*».

Il caposervizio di una «rivista letteraria», Andrei Prokharov, è stato colpito dalla riforma dello Stato sovietico e soprattutto dalla proposta di nominare i primi segretari del Comitati provinciali del partito anche presidenti dei Soviet locali: «*E' una proposta che al primo sguardo sembra contraddire l'idea chiave della discussione che ha preceduto la conferenza del pcus, quella della separazione del potere tra il partito e lo Stato. Sono d'accordo con Gorbaciov che questa misura metterà gli organismi del partito sotto il diretto controllo da parte del popolo, perché i Segretari del pcus per mantenere questo incarico dovranno assicurarsi due mandati. D'altra canto c'è il rischio che di nuovo i leader del partito debbano occuparsi di problemi economici e non politici, o che facciano del Soviet un secondo Comitato del partito*».

«*Ho seguito tutto il discorso in piedi, davanti alla vetrina di un negozio che vende televisori* — dice con molta disinvoltura un "kolkosnik", un uomo abbronzato di mezza età che è venuto a Mosca per vendere un po' di tragole al mercato —. *Spero che i capi della mia regione ascolteranno quel che ha detto Gorbaciov a proposito dell'agricoltura*».

V. S.

Lo storico commenta l'intervento del leader del pcus

Medvedev: Ha aperto la strada spero che i delegati lo seguano

«Ha detto tacitamente che il Segretario generale potrà essere eletto presidente del nuovo soviet»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Michail Gorbaciov ha appena concluso il suo discorso davanti ai delegati della conferenza; lo storico Roy Medvedev, riabilitato di recente dopo anni di silenzio forzato, tenta un primo bilancio. Provvisorio, in attesa della pubblicazione del testo; ma sufficiente a cogliere gli umori di quell'«*intellighenzia critica*», che appoggia Gorbaciov «*da sinistra*»: «*La relazione ha toccato tutti i problemi principali della vita del Paese; ma il suo difetto è stato proprio questo: gli è mancato il tempo di approfondire alcuni temi. E' stato un discorso generico, senza esempi concreti*».

Delusione, dunque?

«*No, perché Gorbaciov è stato molto critico, ha detto cose giuste, si è rivolto a tutti gli strati sociali della popolazione sovietica*».

Per esempio?

«*Mi aspettavo un discorso più tagliente. Alcuni passaggi critici sono stati espressi in una forma più morbida rispetto a quella che avrei voluto sentire. Ma, naturalmente, può darsi che per qualche delegato certi passaggi siano stati, al contrario, fin troppo pungenti. D'altro canto è chiaro: per approfondire, per andare nei dettagli, il discorso sarebbe dovuto durare quattordici ore, non quattro. E poi Gorbaciov parlerà di nuovo alla chiusura della conferenza, e il suo intervento, allora, potrà essere ampliato*».

Come valuta la proposta di eleggere i primi segretari del partito presidenti dei soviet? Vale anche per il Segretario generale?

«*Sebbene Gorbaciov non l'abbia detto esplicitamente, lo sottintendeva certo: il Segretario generale potrà essere eletto presidente del nuovo soviet. Credo che abbia lanciato questo tema per farlo riprendere e ampliare dai delegati. La riforma istituzionale è molto interessante, perché renderebbe più efficace il controllo del popolo sui lavori dei comitati di partito*».

Quali altri temi l'hanno particolarmente colpita, nel discorso?

«*Credo che ognuno possa trovarci qualcosa per sé. Chi ha problemi di alloggio noterà l'accenno alla possibilità di acquistare l'appartamento dallo Stato e lasciarlo in eredità ai figli. Gli storici noteranno l'appello perché sia scritta una 'storia vera'. La gente qualunque, il riferimento a rivedere i prezzi. L'importante è che il discorso lascia ampio spazio, adesso, agli interventi dei delegati*».

E' stato un discorso di compromesso?

«*Un proverbio russo dice: "Si prepara un letto morbido, ma per dormire sarà molto duro". Credo che nella relazione ci siano proposte radicali espresse in forma di compromesso*».

Per esempio?

«*Per esempio i capitoli sull'ideologia, sull'economia, sulla riforma giudiziaria, sull'educazione popolare. Probabilmente, la commissione che ha raccolto le proposte emerse durante la discussione sulle tesi ha fatto da freno*».

e. n.

Primi giudizi di sovietologi italiani sulla conferenza pansovietica

«Una finestra si apre sull'Urss»

ROMA — «*E' sicuramente l'aspetto che più colpisce l'immaginazione*», ha detto ieri lo storico Giuseppe Boffa riferendosi alla proposta di Michail Gorbaciov di eleggere a scrutinio segreto il presidente del Soviet supremo e di dargli ampia autorità sul Consiglio dei ministri, i vertici militari e la politica estera.

«*Ma è ancora presto per capire se si va verso un vero e proprio sistema presidenziale*», ha precisato Boffa, uno dei più celebri studiosi italiani dell'Urss. «*La mia è una prima reazione a caldo, devo prendere visione del discorso integrale. Si tratta comunque di una proposta molto importante. Gorbaciov non ha deluso le aspettative che avevano preceduto la conferenza*».

Boffa sostiene che il leader sovietico ha delineato «*una reale e assai parte-*» riforma politica che limita il potere del partito comunista a favore dei soviet. L'importanza del discorso di Gorbaciov, secondo lo storico, è di offrire garanzie giuridiche e politiche «*per affrontare una serietà la democratizzazione della società sovietica*».

Per Adriano Guerra, studioso dell'Urss presso il Cespes, Gorbaciov ha inferto «*un vero colpo*» al partito. «*In pratica il leader sovietico ha detto che il pcus non può comandare ai soviet*», ha detto. «*In questo senso si può dire che stia guidando una ritirata anziché un'avanzata. Ma i grandi generali si riconoscono proprio nelle ritirate*».

La lotta per ridurre il ruolo del partito — ha aggiunto Guerra — è tutt'altro che finita e il documento letto da Gorbaciov è frutto di una serie di compromessi. «*Del resto Gorbaciov ha bisogno di un accordo con i conservatori capeggiati da Ligaciov, altrimenti andrebbe incontro ad una sconfitta sicura*».

Guerra, che ha seguito il discorso di Gorbaciov in diretta alla televisione (Rai-Tre), ha detto che il leader aveva comunque una platea difficile. «*Gli applausi erano molto politicizzati e l'assemblea appariva chiaramente divisa*», ha osservato. «*I problemi cominciano ora. Gorbaciov ha spalancato una finestra, ma non si sa bene cosa ci sia là fuori. Sembra voler instaurare uno Stato di diritto, ma non è chiaro come intenda impostare il dialogo con la società e probabilmente non lo sa neanche lui*».

Anche secondo Boffa il discorso di ieri non significa che Gorbaciov abbia vinto la partita contro i conservatori, i quali non sono favorevoli alla trasformazione radicale del sistema voluta dal segretario. Ma lo storico trova significativo il fatto che Gorbaciov abbia pronunciato il suo discorso rivoluzionario «*dopo uno scontro aperto*» tra riformisti e conservatori sulle trasformazioni da attuare.

Boffa sottolinea infine che ogni valutazione approfondita è ancora prematura e che il discorso finale di Gorbaciov, in conclusione della conferenza pan-sovietica, darà un'indicazione più chiara sull'esito della lotta in corso tra i sostenitori della perestrojka e i conservatori.

Andrea di Robilant

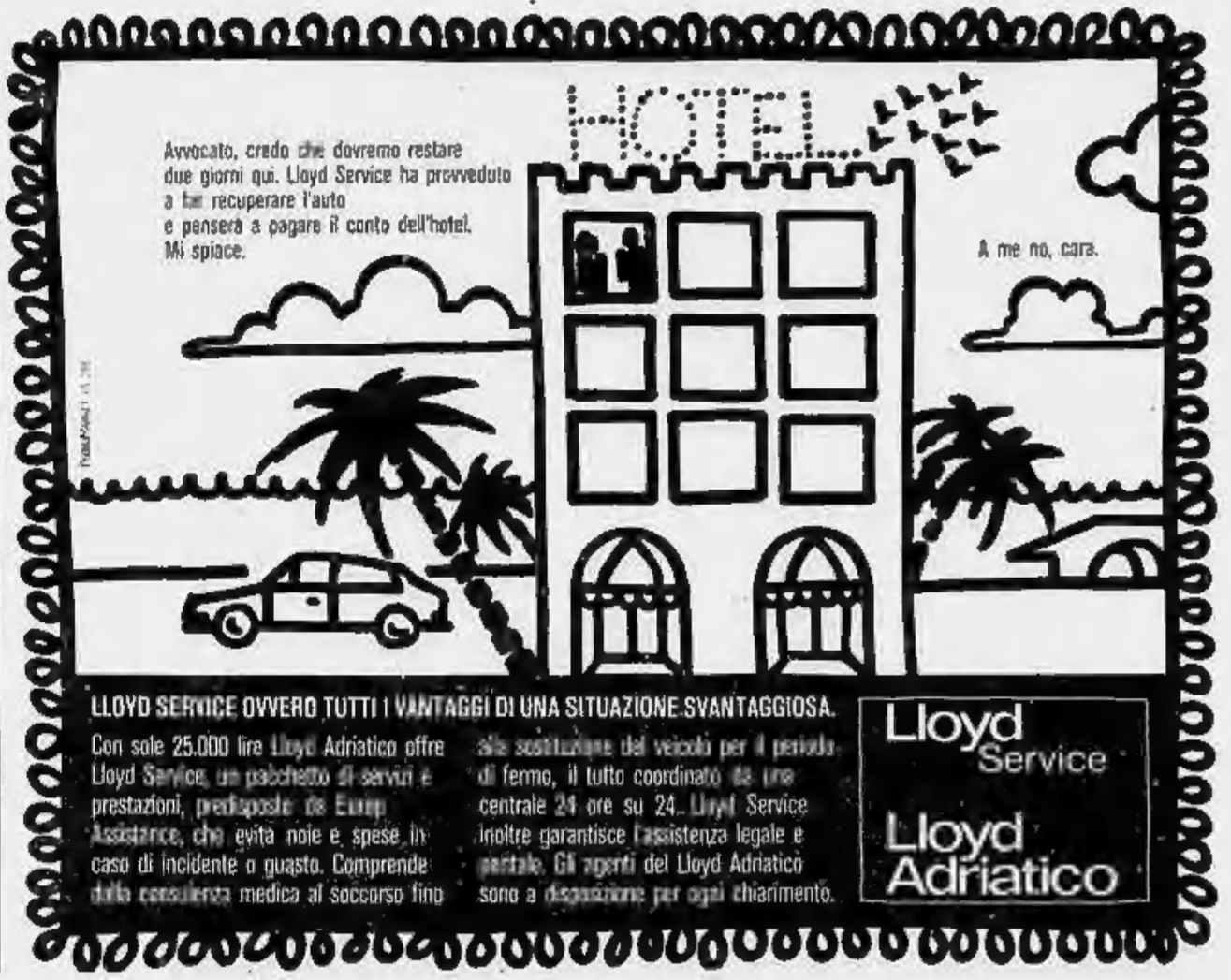
La polizia stronca la manifestazione

Mosca, protesta dei tartari

MOSCA — Circa 40 tartari di Crimea, provenienti dal territorio di Krasnodar (Russia meridionale), hanno tentato ieri mattina di inscenare una manifestazione sulla piazza Puskin, proprio mentre la conferenza del pcus teneva i suoi lavori nel Palazzo dei congressi del Cremlino, a circa tre chilometri di distanza. La piazza, presidiata in forze dalla polizia, è tuttavia parzialmente chiusa. Quando alle 10 i tartari si sono radunati ed hanno srotolato alcuni striscioni, la polizia è subito intervenuta spingendoli nei cellulari e portandoli via in meno di dieci minuti.

Un'altra dimostrazione, questa volta più numerosa, è stata tentata sempre lungo la via Gorkij, sulla piazza Sovietskaja, dove ha sede il Soviet di Mosca, a meno di un chilometro dal Cremlino. Alle 16 circa 150 tartari di Crimea provenienti in maggioranza dall'Asia centrale si sono radunati innalzando striscioni e gridando slogan. Anche in questo caso, però, la piazza era interamente bloccata da transenne metalliche e fortemente presidiata dalla polizia.

Gridando «Patria, patria», i manifestanti hanno cercato di scomporre un corteo ma sono stati immediatamente circondati dalla polizia, che li ha chiusi in un quadrato formato da autobus. Sugli striscioni innalzati dai dimostranti si leggeva: «*Libertà per i combattenti dei diritti nazionali*», «*Il popolo tartaro di Crimea è vittima della tirannia stalinista*», «*Chiediamo che il problema dei tartari di Crimea venga inserito nell'agenda dei lavori della conferenza di partito*».



Al vertice di Hannover documento sui nuovi rapporti con l'Est

La Cee all'Urss di Gorbaciov «Il dialogo non può aspettare»

De Mita: «L'Europa deve farsi carico di iniziative diverse da Usa o Giappone»

DAL NOSTRO INVIATO

HANNOVER — L'Europa dei Dodici cerca un nuovo rapporto con l'Urss di Gorbaciov. Dal vertice di Hannover, mentre a Mosca si apriva l'attesa conferenza pansovietica, i capi di governo della Cee hanno lanciato ieri un più pressante invito al dialogo: un esplicito incoraggiamento, sulla falsariga dell'*Ostpolitik* caldeggiata dal cancelliere Kohl, a «una fase più dinamica» nei rapporti fra Est e Ovest, caratterizzata — come afferma il documento approvato — da «un ruolo attivo» della Comunità e da «maggior fiducia e cooperazione». «Si tratta di *costruire su rapporti di pace e di collaborazione* — ha spiegato il presidente del Consiglio De Mita a conclusione dei lavori — e non, come *in passato, su rapporti militari di forza*».

Di questi giorni i documenti dell'Occidente sui rapporti con l'Urss si sprecano: «*Ne facciamo due al mese*», ha detto con una battuta il ministro degli Esteri Andreotti. Ma da Hannover, a tre giorni dalla «storica» firma del riconoscimento formale fra la Cee e il Comecon, si lancia all'Urss un segnale di timbro diverso da quelli che gli stessi ministri degli Esteri (due settimane fa a Lussemburgo) e alcuni degli stessi capi di governo (in sede Nato o al vertice di Toronto) avevano espresso sotto altre etichette. «*E' emersa* — ha spiegato De Mita — una *valutazione* di *grande calore e speranza*».

Né i Dodici, di fronte all'Urss che cambia o cerca di cambiare, potevano nascondersi ieri la realtà di un'Europa che deve imporsi metri diversi da quelli di Paesi come Stati Uniti o Giappone. «*Se quel processo cresce* — ha detto ancora De Mita, riferendo lo spirito della discussione di Hannover — *l'Europa deve farsi carico di iniziative diverse*».

In particolare la Cee pone l'accento sui rapporti economici fra i due blocchi. L'avvio e l'evoluzione dei rapporti Cee-Comecon, afferma infatti il documento, «*dovrebbe essere incoraggiata e portare un contributo a una più ampia apertura. (...) Anche la conferenza economica Est-Ovest proposta dai Dodici nel seguito della Conferenza Csce di Vienna contribuirà a questo scopo*».

Sul piano più strettamente politico, si auspica un comune sforzo per concludere la riunione di Vienna con un'intesa che permetta «un *progresso significativo in tutti i settori*». Tale successo, sottolinea il vertice di Hannover, renderà possibile «l'avvio a breve scadenza di *negoziati sulla stabilità convenzionale in Europa*» e la ricerca di un equilibrio a un livello più basso.

Nel quadro della cooperazione politica si è anche discusso di America Latina e Sud Africa (con un appello di clemenza per i sei di Sharpeville, ma senza la minaccia di sanzioni come auspicava la Francia, e con la richiesta di liberazione per Mandela): ma è stato il capitolo Est-Ovest a concentrare l'attenzione dei Dodici, a fare addirittura da «*punto di riferimento*» — come ha detto De Mita — anche per l'esame delle questioni regionali.

E' in questa nuova ottica, infatti, che si sono toccati temi come l'Afghanistan e il Medio Oriente. Per ciò che riguarda la normalizzazione a Kabul, si parla — nel nuovo clima di apertura che passa per Mosca — di disponibilità della Cee a un'assistenza di carattere umanitario a favore del rimpatrio di rifugiati e profughi, nonché di assistenza per la ricostruzione, ma in chiave di rispetto, da parte del Cremlino, degli impegni assunti.

Ma soprattutto per il Medio Oriente è implicito un appello a Mosca. Non è forse casuale che, in un riferimento alla situazione nei territori occupati, De Mita si sia lasciato sfuggire l'auspicio di una «*partecipazione sovietica*» alla conferenza internazionale, tale da «*fornire una capacità supplementare di mediazione*». La sua è parsa una richiesta di collaborazione: il primo esempio, forse, del nuovo atteggiamento della Cee davanti al cruciale momento della *perestrojka* moscovita.

Fabio Galvano

E' nato il Rocard-bis ma con poche novità

PARIGI — L'Eliseo ha annunciato ieri sera la lista del nuovo governo del primo ministro Michel Rocard, che subentra a quello formato il 12 maggio scorso dopo la rielezione di François Mitterrand a capo dello Stato.

E' un governo «aperto» sul piano politico, con l'ingresso per esempio di una personalità vicina all'ex primo ministro Raimond Barre, Jean-Pierre Soisson, nell'importante dicastero del Lavoro, e vuole essere anche un governo «aperto» verso «società civile», cioè a personalità estranee ai partiti. Tutti gli incarichi chiave, tuttavia, restano assegnati ai socialisti, analogamente al governo dimissionario.

Come previsto, Rocard ha confermato Pierre Beregovoy alle Finanze, Roland Dumas agli Esteri, Jean-Pierre Chevenement alla Difesa, e Pierre Joxe agli Interni, nonché Lionel Jospin alla Pubblica Istruzione.

Le nomine sono state annunciate dal funzionario presidenziale Jean-Louis Bianco. Il discorso di presentazione del governo all'Assemblea nazionale (la Camera bassa del parlamento francese) dovrebbe essere pronunciato oggi da Rocard.

(Ansa-Ap)

Alla Gare de Lyon una strage che solleva molti interrogativi

Sul treno maledetto 59 morti

E' la più grave sciagura ferroviaria mai avvenuta in una stazione francese - I freni non funzionavano: un passeggero aveva azionato, forse per scherzo, il segnale d'emergenza, danneggiando l'impianto - Ma dalla sala operativa avrebbero potuto bloccare il convoglio prima che piombasse su un altro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — E' la catastrofe ferroviaria più impressionante mai avvenuta in Francia tra i marciapiedi di una stazione: 59 persone morte e 22 ferite, la metà in pericolo di vita. Passeggeri imprigionati tra le lamiere, schiacciati, mutilati: quello provocato dallo scontro tra due «treni di periferia» nella Gare de Lyon, lunedì sera, è stato un vero massacro. I soccorritori — 250 vigili del fuoco e venti medici — se ne sono resi conto ora dopo ora: nei due vagoni che l'urto aveva ridotto a un'unica massa di metallo contorta scrivano scoperti sempre nuovi corpi, quasi tutti, purtroppo, straziati. I resti delle ultime cinque vittime sono stati liberati dalla stretta dei rottami soltanto ieri a mezzogiorno.

Diciotto ore durante le quali la speranza di trovare qualche sopravvissuto ha mobilitato le squadre di soccorso in una disperata corsa contro la morte. Fino alle 5 del mattino dall'incastro di ferro inchiodato ancora dei lamenti che hanno guidato i vigili del fuoco verso un angolo del secondo vagone del convoglio Parigi-Melun: una specie di nicchia formata da sedili divelti dove sono state trovate in salvo tre persone. Due donne — una miracolosamente illesa, l'altra gravemente ferita, cui erano stati somministrati tranquillanti durante la notte — e un uomo al quale è stato necessario amputare immediatamente, sul posto, le gambe.

Dopo questa scoperta, però, più nessun segno di vita: il lavoro dei soccorritori è diventato un mesto recupero di cadaveri. Poi ha lasciato il posto ai mezzi pesanti: alle gru che hanno sollevato e tirato indietro la motrice del treno investitore che aveva sfondato come un maglio micidiale i primi due vagoni del convoglio fermo sullo stesso binario nel modernissimo settore sotterraneo (è stato inaugurato nell'80) della *Gare de Lyon*. E' qui, a trenta metri sotto il livello a «cielo aperto» della stazione, che il marciapiede numero 2 si è trasformato in un inferno.

Adesso ci si chiede perché. Ci si chiede come sia stato possibile un incidente simile, nonostante tutti i sistemi di sicurezza: quelli imbarcati sui treni e quelli di cui è dotata la *Gare de Lyon* che è la più importante di Parigi. La prima ricostruzione della meccanica della collisione non fa che aumentare gli interrogativi sulle cause e l'orrore per gli attimi che i passeggeri hanno vissuto prima della catastrofe. Attimi di terrore e di impotenza, perché l'urto è stato in qualche modo annunciato, sia pure appena trenta secondi prima dell'impatto, quando il conduttore del treno che stava entrando in stazione si è accorto che i freni erano fuori uso.

Se ne è reso conto al semaforo rosso che gli imponeva l'arresto in attesa che dal binario numero 2 partisse l'altro convoglio. Il ferroviere ha avuto il tempo di avvertire per radiotelefono la stazione e di gridare ai passeggeri, attraverso l'interfono installato su questo tipo di treni, che dovevano «*prepararsi a un urto*». Poi si è lanciato sul marciapiede. Il suo allarme ha consentito almeno a una parte delle 500 persone che si trovavano sul convoglio investitore di correre verso i vagoni di coda e di evitare il peggio. Per l'altro treno, però, c'è stato poco da fare: gli altoparlanti della stazione hanno rilanciato l'allarme, ma in quella manciata di secondi pochi hanno capito ed è stato il massacro.

La scoperta, in extremis, del guasto all'impianto frenante solleva, però, una serie di altri dubbi. Il treno investitore era stato costretto a fermarsi in una stazione a 8 chilometri da quella di Parigi perché qualcuno dei passeggeri — per scherzo, a quanto pare — aveva azionato il segnale d'allarme che blocca automaticamente i freni. Per ripartire, il conduttore aveva dovuto rimettere il sistema d'arresto d'emergenza in funzione: una manovra che forse è riuscita solo a metà e che avrebbe fatto perdere pressione all'impianto. Questa, almeno, è l'ipotesi che ieri avanzavano gli esperti.

Enrico Singer

SCIOPERI E SCONTRI NEI TERRITORI OCCUPATI

Gerusalemme. Lo sciopero generale indetto dai palestinesi nei territori occupati in occasione del 21° anniversario dell'annessione di Gerusalemme Est allo Stato ebraico ha avuto una forte adesione. A Nablus e a Betlemme vi sono stati scontri con alcuni feriti fra la popolazione araba e l'esercito israeliano. Alla periferia di Gerusalemme un corteo di auto di attivisti del «Likud» (il leader del partito è il primo ministro Shamir), fari accesi e bandiere israeliane ai finestrini, ha tentato di raggiungere i quartieri arabi, ma è stato bloccato dalla polizia

Investito dall'esplosione di un'auto-bomba l'addetto militare dell'ambasciata americana

Ucciso ad Atene un ufficiale Usa

Il militare è morto a pochi metri da casa, mentre era in auto - Il corpo ritrovato in un giardino lungo la strada L'ordigno forse azionato da un telecomando - I terroristi di sinistra del «17 novembre» sospettati dell'attentato

dal mondo

■ Bombe Ira contro pullman di scolari

LONDRA — Una bomba con un chilogrammo di esplosivo è esplosa ieri nel vano motore di un autobus scolastico con 12 bambini a bordo. Il guidatore e una scolara sono rimasti feriti. L'attentato, rivendicato dall'Ira, è avvenuto a Lisnaskea, un villaggio nella contea di Fermanagh. «*E' un miracolo che nessuno sia rimasto ucciso*», ha dichiarato un portavoce della polizia. Obiettivo dell'attentato, presumibilmente, era l'autista, militante del reggimento d'autodifesa dell'Ulster. *(Ansa)*

■ Scontri tra sudafricani e cubani in Angola

JOHANNESBURG — Undici soldati sudafricani sono morti in scontri avvenuti nelle ultime ore con truppe cubane e angolane in Angola, vicino al confine con la Namibia, secondo quanto ha annunciato ieri il quartier generale dell'Esercito sudafricano. Nei combattimenti, precisa un comunicato, sono stati uccisi circa 200 militari cubani e angolani. Gli scontri si sono verificati dopo una sessione di colloqui al Cairo, svoltasi tra i Paesi interessati alla crisi locale, per porre fine alla guerra civile in Angola e ottenere l'indipendenza della Namibia. *(Ansa)*

■ Austria, sondaggio-choc sul nazismo

VIENNA — La metà degli austriaci è ancora convinta che il nazismo abbia fatto sì del male ma anche del bene. Questo il risultato di un sondaggio pubblicato dal quotidiano *Kurier* all'indomani della visita del Papa in Austria. Fra 1500 persone interrogate, il 15 per cento ritiene che il nazionalsocialismo per il Paese sia stato un male, il 31 per cento un grande male, mentre il 47 per cento è convinto che in fondo abbia fatto anche del bene. Il due per cento ha addirittura dato un giudizio positivo. La Carinzia si è dimostrata la regione più legata al nazismo (solo il 31 per cento lo giudica un fenomeno negativo). Lo sterminio degli ebrei «non è storicamente provato» per il 16 per cento dei carinziani. *(Ansa)*

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Un altro «*cadavere eccellente*» è venuto ad allungare la catena di assassini politici che dal 1975 turba periodicamente la vita della capitale greca. La vittima di ieri è un membro della missione diplomatica americana. Il capitano di vascello William Nordeen, ex pilota dell'aviazione della Marina Usa, che da tre anni svolgeva le funzioni di addetto militare e navale presso la propria ambasciata.

Come quasi tutti coloro che si possono permettere una residenza lontana dal centro, Nordeen abitava con la propria famiglia, moglie e figlia dodicenne, a Kefalari, uno dei sobborghi esclusivi situati sulle colli a Nord di Atene. Gli attentatori lo hanno colto a meno di cento metri dalla porta di casa, mentre l'ufficiale americano, poco dopo le 9 di ieri mattina, si allontanava a bordo della propria automobile alla volta del suo ufficio. Un'autobomba parcheggiata lungo il ciglio della strada è esplosa, probabilmente con un comando a distanza, non appena la macchina di Nordeen le è passata accanto. La violenza della deflagrazione, oltre a ridurre a pezzi il veicolo del malcapitato, ne ha gettato il corpo senza vita a decine di metri di distanza, nel giardino di una villa di fronte.

Nonostante l'assenza momentanea di rivendicazioni, la polizia greca non sembra nutrire dubbi: gli assassini di Nordeen devono far parte del cosiddetto gruppo «*17 Novembre*», la più famosa delle fantomatiche sigle terroristiche che da 13 anni agiscono indisturbate in Grecia, un gruppo di sinistra che trae il nome dalla data della sanguinosa repressione dei colonnelli al politecnico di Atene.

Ciò potrebbe essere avallato dal tipo di obiettivo scelto, nonché dalla meccanica dell'esecuzione dell'attentato. Infatti, dopo aver iniziato la catena dei loro delitti alla vigilia del Natale 1975 con l'assassinio di Richard Welch, un consigliere dell'ambasciata statunitense ucciso sulla soglia di casa a colpi di calibro 45, i terroristi del «*17 Novembre*» hanno sempre scelto le proprie vittime fra il personale militare americano, ufficiali della polizia greca e noti esponenti della imprenditoria locale.

I volantini che accompagnavano immancabilmente questi assassinii portavano sul frontespizio una stella a cinque punte, simile a quella delle Brigate rosse. L'ultimo attentato fu quello nei confronti dell'industriale Alexandros Atanassiadis, ucciso il primo marzo scorso al volante della propria automobile a colpi di pistola da un motociclista. Da notare che proprio allo stesso incrocio stradale, dinanzi a un semaforo rosso, e con la medesima modalità, nel novembre del 1983 era stato ucciso, assieme al suo autista greco, un collega della vittima di ieri. Si trattava di George Chades, un altro ufficiale della Marina statunitense.

La tecnica dell'autobomba fu inaugurata dal «*17 Novembre*» nell'ottobre del 1986, facendo esplodere in uno spiazzo al centro di Atene una macchina imbottita di esplosivo al passaggio di un furgone della polizia carico di agenti. Ci furono morti e feriti e si appurò che l'ordigno era stato fatto saltare con un detonatore collegato a un filo.

Fallì invece nel gennaio di quest'anno il tentativo di assassinare, sempre sulla soglia di casa mediante un ordigno radiocomandato, l'agente George Caros della Dea, rappresentante della commissione antidroga di Washington. L'innovazione tecnica aveva fatto difetto.

Minas Mimassian

Interviste parallele al presidente e al leader del pc

Soares: il mio euro-Portogallo

«L'aiuto Cee è stato determinante» - Ma per Cunhal «la Comunità porta solo crisi»

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — Sorrideva soddisfatto, Mario Soares, con gli occhi ridotti a una sottile fessura, mentre, indicando la sala, affermava: «*Vede che bel Portogallo, autenticamente libero, democratico come tutti gli altri Paesi d'Europa. E' un Paese che è divenuto anche prospero, certamente più di quando aveva ancora le colonie. Stasera lei vede qui gente di ogni opinione, politici di destra, di centro e di sinistra, perché da noi non esistono steccati, il dibattito è libero e fecondo*». L'altra sera, nei saloni del palazzo dei conti di Pompeiro, dove ha sede l'ambasciata italiana, per il ricevimento di congedo di Cossiga il presidente Soares, appena appesantito dal trascorrere degli anni agli occhi di chi non lo incontrava dall'esilio in Francia e in Italia, distribuiva sorrisi e parole compiaciute per descrivere ai visitatori stranieri la realtà del nuovo Portogallo.

Svolta liberista

Un nuovo Portogallo è, certo, quello del mini-boom economico del quale si gloria il governo di Anibal Cavaco Silva, figlio di un benzinaio di provincia, salito prima all'insegnamento universitario, cattedra in economia, e poi alla testa del partito socialdemocratico (in realtà liberal-conservatore) che ha trovato in lui il portabandiera più adatto a guidare il governo, dal novembre '85. Il successivo primo gennaio, il Portogallo è entrato nella Comunità europea e i primi sintomi di risveglio si sono consolidati.

Cavaco Silva ha portato infatti sulle rive sonnolente del Tago una ventata di thatcherismo, ha impresso una svolta liberista all'economia.

Alla modernizzazione accelerata in tutti i settori, alle denazionalizzazioni nell'apparato industriale e agricolo, il è abbinata una inusitata, per il Portogallo, stabilità politica negli ultimi tre anni, culminata con la riconferma al governo del partito di Cavaco Silva, che nel luglio '87 ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti. E il tornaconto, secondo i dati che snocciola soddisfatto Mario Soares, è tale da rallegrare anche gli economisti più severi: un tasso di sviluppo record nella Cee, 4,5 per cento, un'inflazione ridimensionata dal 30 al 9%, il tasso di disoccupazione sceso all'8,5, la bilancia dei pagamenti in pareggio e infine un massiccio afflusso di investimenti stranieri.

Tutto merito di Cavaco Silva, allora? Soares, leader storico dei socialisti, non ha certo smarrito nelle sale presidenziali di palazzo Belem le sue doti di politico accorto. E di sicuro non può lasciare solo ai socialdemocratici centristi l'esclusiva del successo. Rialzando la testa, orgoglioso, Soares sbotta: «*Sia chiaro, il successo di questa politica è stato reso possibile dai quattro anni di austerità dei miei governi, tesi al risanamento dei grandi equilibri economici. Sono stati quegli anni di difficoltà e di sacrifici a rendere possibile oggi questa spinta economica, questi progressi estesi a tutto il Portogallo*».

Il presidente Soares è fiducioso anche per gli anni a venire. Si dice convinto che nemmeno la scadenza del '92, la grande sfida del mercato unico europeo, troverà il Portogallo impreparato, in pericolo di «colonizzazione» da parte dei vicini più forti. «*Non c'è da temere alcuna intenzione, perché siamo un Paese antico, un Paese di forte identità nazionale*» afferma convinto. «*L'aiuto dei nostri partner europei, e dell'Italia in primo luogo, è stato determinante in questi anni di ripresa. E sarà così anche in avvenire. Non c'è progresso, non c'è salvezza al di fuori dell'Europa. Chi temeva, qui in Portogallo al momento dell'entrata nella Cee, invasioni, colonizzazioni dall'esterno ha avuto torto*».

Soares alludeva chiaramente ai comunisti e al loro vecchio leader Alvaro Cunhal che si è vanamente battuto contro l'ingresso di Lisbona nella Comunità europea. Candido di capelli, folte sopracciglia, figura vigorosa e ancora affascinante a 73 anni compiuti, Cunhal era solo a pochi passi di distanza, l'altra sera all'ambasciata italiana, mentre Soares tesseva le lodi della Cee e della «ricetta» economica adottata con successo negli ultimissimi anni da liberal-conservatori e socialisti. La sua replica è stata sferzante: «*Quale boom economico? Quale successo con la Cee? Noi comunisti vediamo anche il rovescio della medaglia, quello che non si vuol far vedere. Ed è un rovescio che non ci piace affatto. Perché scorgiamo un'economia in crisi, un'agricoltura che, dopo l'ingresso nella Comunità europea, non produce nemmeno più quanto forniva prima, che ci costringe a importare metà del nostro fabbisogno. Poi vediamo una disoccupazione ancora massiccia, una persistente povertà che continua a relegare il Portogallo all'ultimo posto fra i Paesi della Cee. E troviamo, infine, interi settori del nostro apparato industriale in crisi, come i cantieri navali. In questa situazione, come facciamo a dire che la Cee è stata un bene?*».

Battaglie perdute

La battaglia anti-Cee, sostengono gli avversari politici del leader comunista, è una delle tante battaglie perdute da Cunhal nella sua lunga carriera. Accusato volta a volta di essere stalinista e settario, anti-europeista e visceralmente contrario a ogni unità d'azione con i socialisti, Cunhal oggi deve mettere agli atti la dura flessione elettorale subita nell'ultimo periodo dal suo partito, dopo 40 anni d'oro in cui l'ombrello da supporto privilegiato ai governi provvisori guidati dal colonnello Goncalves, fra il '74 e il 75. Adesso, invece, il partito comunista (che nella ricerca di nuovi consensi ha abdicato sia al suo nome che alla bandiera rossa) ha ottenuto nella più asettica sigla di Coalizione democratica unitaria soltanto il 12 per cento dei voti nelle elezioni dell'87, con un ridimensionamento a 31 seggi: contro i 148 di Cavaco Silva e i 60 dei socialisti.

In attesa del prossimo congresso del partito, che potrebbe registrare la sua sostituzione, Cunhal ha negato l'altra sera «*una crisi dei comunisti portoghesi. Al contrario* — ha sostenuto — *la nostra influenza sui sindacati, sui lavoratori e sugli ambienti intellettuali resta rilevante*». E la flessione di voti? Cunhal la ricollega alle difficoltà che stanno attraversando un po' tutti i comunisti europei: «*Ci sono motivi obiettivi e motivi specifici. In linea generale si può osservare che l'evoluzione attuale della società europea, con la modernizzazione e la ristrutturazione dell'apparato produttivo, è stoccata in un superamento del concetto tradizionale di classe, cui erano rimasti invece ancorati i comunisti. In più, in alcuni Paesi i gap si sono lasciati attrarre, come in Francia, dalla tentazione di una unità d'azione al governo con i socialisti. Si sono visti i risultati per Marchais, come anche si sono visti i risultati per i comunisti in Spagna e in Italia, con i socialisti di Gonzalez e di Craxi al governo*».

Un consiglio ai compagni italiani, dopo l'ultima flessione elettorale? «*Non me lo permetterei mai. Conosco Natta come tanti altri anziani dirigenti del pci, ma non conosco affatto Occhetto. Mi domando solo come i comunisti italiani possono pensare anche in prospettiva a una unità d'azione con i socialisti se il pci resta al governo con la dc*». Più oltre il vecchio Cunhal non si è spinto: la conversazione si interrompe quando un messo di Soares si fa largo tra gli invitati per sussurrargli che il presidente vuole vederlo.

Prima di allontanarsi, Cunhal fa solo a tempo a tessere un sorprendente elogio di Gorbaciov. «*E' un uomo coraggioso, la revisione storica che ha intrapreso serve al processo di democratizzazione della società sovietica. Condivido anche le sue riforme economiche*».

Poi Soares e Cunhal parlottano a lungo, su un divano in un angolo appartato dell'ambasciata, in territorio neutrale. Fra poco a Lisbona s'accenderà la polemica sulla revisione della Costituzione reclamata da Cavaco Silva. Per il premier liberal-conservatore «*nel Portogallo di oggi non c'è più posto per una Costituzione che, vecchia del 74-75, predica ancora la costruzione di una società socialista, di una società senza classi*».

Per far passare questa revisione in Parlamento occorrono però i due terzi dei voti, è indispensabile cioè il consenso del partito socialista. A noi Cunhal aveva confidato: «*Siamo preoccupati per l'atteggiamento che lentamente assumeranno i socialisti*». **Paolo Patruno**

■ Raid cereo dell'Etiopia sul Tigrai 600 vittime

ADDIS ABEBA — I guerriglieri del Fronte per la liberazione del popolo del Tigrai (tplf) hanno affermato che 4 Mig etiopici e due elicotteri MI-24 hanno provocato mercoledì scorso la morte di 600 persone nel corso di una incursione aerea sulla città di Hausien, 60 chilometri a Nord della capitale della provincia di Makele.

Secondo un comunicato dei ribelli, ricevuto ieri a Nairobi, il bombardamento delle forze aeree del colonnello Menghistu ha distrutto 500 edifici fra cui la moschea.

Per il momento il governo etiopico non ha fatto alcuna comunicazione al riguardo.

L'eliminazione delle aziende statali resta l'obiettivo di Londra

Maggie: «Le ferrovie ai privati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — In questi dieci anni di governo, anche Margaret Thatcher, come ogni altro leader, ha cambiato strategie e priorità. Ma da una strada non si è mai scostata: le privatizzazioni. E il suo slancio è immutato. In un discorso a Londra, il cancelliere dello Scacchiere Nigel Lawson ha confermato privatizzazioni che parevano ipotetiche, perché troppo complesse o troppo azzardate. Come quella delle ferrovie, ad esempio. Lawson ha detto: «*Esiste adesso la possibilità di una scomparsa pressochè totale delle industrie di Stato*». Dal '79 ad oggi, è già stato trasferito al settore privato il 40 per cento. Entro tre-quattro anni questo totale salirà al 60 per cento. «*Poi, completeremo l'operazione*».

La prossima privatizzazione, quest'anno, sarà quella della Girobank, la «*banca delle poste*», una redditizia istituzione che già fa gola a investitori britannici e stranieri. Pure entro l'88, dovrebbero essere vendute al pubblico le azioni della British Steel, una *public corporation* creata nel '67, che produce tra l'1,5 e l'1,7 per cento dell'acciaio britannico. Entro il '92, prima cioè delle prossime elezioni generali, saranno privatizzate elettricità ed acqua, due colossali operazioni. Per la prima volta, in questi due casi, il governo non venderà il cento per cento del pacchetto, ma il 51 soltanto.

Se Margaret Thatcher sarà rieletta, se gli inglesi le affideranno un quarto mandato — vittoria che tutti, laburisti compresi, considerano oggi più che probabile — l'inarrestabile marcia della privatizzazione investirà British Coal e British Rail, ovvero l'industria del carbone e le ferrovie. Anche queste due privatizzazioni saranno possibili perché i due enti si saranno lasciando alle spalle anni e anni di difficoltà finanziarie e si apprestano a offrire allettanti bilanci. Si sono avute «ristrutturazioni» dolorose. Un esempio. Nel '71, le ferrovie davano lavoro a 243 mila persone; nell'81, a 227 mila; all'inizio di quest'anno, a 160 mila.

«*Già abbiamo compiuto i primi passi per privatizzare British Coal e British Rail*», ha detto Lawson, nel suo discorso all'Adam Smith Institute. Il cancelliere non ha indicato i problemi da risolvere, ma, nel caso delle ferrovie, già si conoscono. Sono i molti e intricati problemi che derivano dalla necessità di conciliare le esigenze degli investitori con le esigenze del pubblico, della società. Le ferrovie inglesi hanno fatto progressi notevoli negli ultimi anni, ma privilegiando le linee più redditizie a scapito di altre. Occorrono ancora sforzi imponenti. Vi saranno i capitali? Come reagirà il mercato?

Le 16 privatizzazioni attuate dal '79 hanno avuto tutte esito felice. Soltanto Telecom, la società dei telefoni e di tutte le telecomunicazioni, si è mostrata troppo lenta nel soddisfare l'immensa domanda del pubblico.

Mario Ciriello

Fiom, Fim e Uilm si fermano l'8 luglio per la piattaforma aziendale

Fiat, sciopero di 4 ore

Dopo due giorni di colloqui le parti si sono lasciate senza fissare la data di un nuovo incontro - Ma nessuno drammatizza - «Partecipazione agli utili solo se il sindacato rinuncia alle richieste normative»

TORINO — Le due giornate di colloqui tra la Fiat ed i sindacati dei metalmeccanici si sono concluse senza che le parti abbiano fissato la data di un nuovo incontro. Fiom, Fim e Uilm hanno deciso «almeno quattro ore» non è l'unico elemento di indeterminatezza e nemmeno il più importante. Per esempio le due giornate di colloqui sono state definite dall'azienda incontri per chiarire le rispettive posizioni; per il sindacato, invece, si è trattato di avvio della trattativa.

L'essersi lasciati senza aver stabilito la data di un nuovo incontro non è una «rottura» (e nessuno sia da parte Fiat sia da parte sindacale ha usato questo termine) però sono rimasti estremamente nebulosi i percorsi e le condizioni che potranno riportare le parti attorno al tavolo.

Il capo della delegazione Fiat, Figurati, ha dichiarato: «*La puntualizzazione delle posizioni che abbiamo potuto fare è stata molto utile. Non abbiamo fissato la data del nuovo incontro. Rifletteremo e ci sentiremo nei prossimi giorni. Se ci saranno le condizioni proseguiremo*». «*I contrasti sono ancora molto profondi* — ha proseguito — però non siamo più *nella condizione iniziale nel senso che ora non ci sono più equivoci. La nostra è una 'proposta chiusa' che però indica una via d'uscita che diversamente non ci sarebbe stata prendendo la piattaforma sindacale che è inaccoglibile*».

Gli aspetti che a giudizio della Fiat sono positivamente contenuti nella «proposta chiusa» sono stati sintetizzati da Figurati: «*La proposta consente di risolvere la vertenza in modo dignitoso; lascia alle parti il tempo per costruire senza fretta (in occasione delle scadenze del 1990) un nuovo sistema di relazioni industriali più moderno; la proposta (collegamento di una parte del salario ai risultati economici aziendali) vale per due anni e può avere un avvenire non solo per la Fiat ma per tutto il Paese*».

Fiom-Fim-Uilm hanno visto nella proposta della Fiat «*il riconoscimento dell'azienda che esiste un problema salariale per i lavoratori*» ed hanno definito «positivo» questo riconoscimento.

Però, in una conferenza stampa, hanno ribadito le loro posizioni espresse da Cerfeda e Bolaffi della Fiom, Gianni Italia della Fim, Angeletti della Uilm. La Fiat ha valutato che la piattaforma comporti un incremento del costo del lavoro del 20-22 per cento. «Bolaffi non ha contestato questa cifra ma ha citato una serie di dati (incremento di produttività dei prossimi tre anni ed inflazione attesa) per dimostrare che «*per la Fiat la piattaforma sarebbe a costo zero. «Nella realtà* — ha aggiunto Bolaffi — *la Fiat vuole continuare a gestire unilateralmente la politica salariale*».

Angeletti della Uilm ha ribadito che il sindacato non intende rinunciare alla parte normativa della piattaforma come, invece, chiede la Fiat per proseguire la discussione sulla parte salariale: «*Abbiamo detto che prima di strappare le nostre carte vogliamo conoscere le offerte economiche dell'azienda. Loro ci replicano: prima rinunciate alla normativa poi parleremo di parte economica e degli aspetti tecnici della mensa fresca*».

Gianni Italia della Fim ha definito «*fuori da ogni logica l'atteggiamento della Fiat che rifiuta di discutere richieste normative che non avrebbero costo*» ed ha aggiunto: «*Per partecipare bisogna conoscere*».

Sergio Devecchi

Giornalisti, oggi l'incontro

Riprendono le trattative con gli editori per il contratto - Ieri assemblea sull'informazione con la solidarietà di tutti i partiti

ROMA — Riprenderanno oggi le trattative tra il sindacato giornalisti e gli editori sulla vertenza contrattuale. Ieri sul problema informazione si sono pronunciati diversi esponenti politici, che hanno partecipato, a Roma, alla assemblea pubblica indetta dalla Federazione nazionale della stampa (Fnsi), l'organizzazione sindacale dei giornalisti.

Sulle trattative il segretario della Fnsi, Giuliana Del Bufalo, che ha coordinato la manifestazione, ha detto: «*Non chiuderemo il contratto a tutti i costi, ma continueremo a difendere quei valori per i quali ci siamo battuti finora. Se fosse stata solo per la questione economica, il contratto l'avremmo chiuso molti mesi fa*».

Secondo la De Bufalo il tavolo che si apre oggi «*è significativo ma non possiamo perdere la battaglia per la difesa dei valori professionali*». Per il segretario della Federstampa, inoltre, «*alla radice dello scontro c'è la volontà degli editori di vanificare la contrattazione nazionale. Di qui l'attacco inaudito al sindacato e il rifiuto di accettare la proposta del ministro del Lavoro*».

Hanno portato la loro solidarietà alla Fnsi tutti i partiti: Clemente Mastella per la dc; Walter Veltroni per il pci; Ugo Intini per il psi; Giovanni Ferrara, per il pri; il segretario di dp, Giovanni Russo Spena e Ruggero Puletti per il partito socialdemocratico.

Tra i leader sindacali presenti alla manifestazione, anche il segretario generale della Cgil, Antonio Pizzinato, il segretario confederale Uil Silvano Veronese e il segretario confederale Cisl, Sante Bianchini.

I trasporti urbani non sono inclusi nella tregua fino al 4 luglio

Si tratta ancora per evitare il blocco dei tram di domani

Per treni, navi e aerei previsti nuovi incontri ma nessuna vertenza si è conclusa

ROMA — Si tenta di evitare in extremis il black-out di ventiquattro ore del trasporto urbano previsto per domani in tutta Italia. Ieri sera, al termine di un incontro con il sottosegretario al Trasporti Malvestio e i rappresentanti delle aziende, i sindacati degli autoferrotranvieri hanno confermato lo sciopero proclamato contro la mancata soluzione di due questioni importanti per la categoria: l'attuazione di un nuovo inquadramento con conseguenti benefici economici e il prepensionamento di novemila lavoratori giudicati inidonei.

Ma le stesse organizzazioni ritengono che una soluzione si potrebbe trovare in una nuova riunione fissata per questa mattina: se alle previsioni favorevoli seguiranno fatti concreti, l'agitazione sarà revocata. Altrimenti, la battaglia proseguirà e domani si fermeranno tram, autobus, filovie, metropolitane, traghetti lagunari, autoservizi di linea e ferrovie in concessione.

Nessuna novità decisiva si è avuta ieri anche per la vertenza dei controllori di volo, che è stata esaminata in un parallelo vertice al ministero dei Trasporti. Ci saranno ulteriori colloqui in settimana. Per il momento, però, la Cisl precisa che mantiene le condizioni per revocare l'astensione del 10 luglio.

Inoltre altre categorie preannunciano dure offensive nel trasporto aereo: l'associazione autonoma dei piloti Appl ha definito un pacchetto di 120 ore di scioperi, di cui le prime 24 saranno effettuate dalle 6 del 10 luglio alla stessa ora del 16; il sindacato degli assistenti di volo Confil-Fipeav ha deliberato 85 ore di astensione dalla metà di luglio in avanti.

Qualcosa, invece, sembra muoversi sul fronte dei ferrovieri: su proposta dei sindacati confederali è stata convocata per il 7 luglio una tavola rotonda con i Cobas dei macchinisti e l'Ente delle ferrovie dello Stato. Non è una trattativa (ai quali i Cobas non potrebbero essere ammessi), ma è pur sempre qualcosa. «*E' certamente* — sottolinea il segretario generale della Uil, Aiazzi — *un altro segno concreto di confronto e di volontà di affrontare i problemi nel modo giusto. Si potrà verificare se i macchinisti sono più interessati a ricercare una fallace legittimazione quali agenti contrattuali attraverso inutili e vuote commissioni tecniche, o invece entrare nel merito dei problemi del personale*». Aiazzi aggiunge che l'occasione consente di puntare a chiudere una vertenza annosa.

Oggi è la volta dei marittimi, convocati con gli armatori dal ministro della Marina mercantile Prandini, per tentare di sbloccare la controversia sui rinnovi contrattuali: dal risultato dipende la ripresa o meno degli scioperi su navi e traghetti a partire dai primi giorni della prossima settimana, subito dopo la scadenza della tregua sindacale stabilita dal codice di autoregolamentazione.

In questa atmosfera resa, alimentata pure dal sempre più frequenti contrasti tra le maggiori centrali sindacali, si è inserita ieri la proposta della Uil, a Cgil e Cisl, di avviare una riflessione comune sui rapporti interni alle tre confederazioni e sulle linee di azione strategica anche in vista dell'integrazione europea.

In una lettera inviata a Pizzinato e Marini, Benvenuto sostiene che anche per le tre confederazioni «*è giunto probabilmente il tempo della perestrojka, altrimenti i conti economici e sociali dell'Italia che punta all'Europa ci faranno male di noi*».

Il leader della Uil aggiunge che «*è con viva preoccupazione che abbiamo assistito in queste settimane al vacillare delle convergenze sindacali, le quali di vertenza in vertenza sono sempre più precarie*». L'iniziativa ha avuto immediato riscontro favorevole da parte della Cgil e della Cisl. «*Accettiamo la proposta della Uil* — dice Pizzinato — *ma dobbiamo fare in modo che all'appuntamento si arrivi con le idee chiare per non deludere le aspettative*». Marini: «*E' una iniziativa giusta ed opportuna, in quanto la necessità di nuove regole o l'aggiornamento della strategia complessiva derivano dall'analisi della situazione sindacale odierna*».

Gian Carlo Fossi

Passeggeri «occupano» un aereo per protesta

REGGIO CALABRIA — I 128 passeggeri del volo Roma-Reggio Calabria, in partenza l'altra sera da Fiumicino alle 20,40, ma levatosi in volo, alla volta dello scalo reggino, alle 0,15, hanno occupato per più di un'ora l'aereo dell'Ati. La protesta è stata messa in atto subito dopo l'atterraggio nell'aeroporto di Lamezia Terme, sul quale il volo era stato dirottato dopo che la torre di controllo dell'aeroporto di Reggio Calabria non aveva accordato l'autorizzazione all'atterraggio poiché all'una lo scalo reggino viene disattivato.

Questo particolare, che a parere dei passeggeri non poteva non essere a conoscenza del personale Ati, figura sulla denuncia stesa da un gruppo di avvocati reggini, che si trovavano sull'aereo e sottoscritta da tutti gli altri passeggeri. Il resto ipotizzato è quello di interruzione di pubblico servizio. Dopo avere illustrato le loro rimostranze al comandante ed all'equipaggio dell'aereo, i passeggeri, presentata la denuncia al sottufficiale in servizio nello scalo di Lamezia, hanno proseguito a bordo di due pullman alla volta dell'aeroporto reggino dove sono giunti all'alba di ieri. (Ansa)

■ **La dc propone di abolire la censura cinematografica**

ROMA — Una proposta di legge per l'abolizione della censura cinematografica e la tutela dei minori sarà presentata dalla democrazia cristiana. Domani, nella sede di piazza del Gesù, l'on. Silvia Costa illustrerà la proposta alla presenza del vice segretario dc Guido Bodrato e del responsabile della sezione cinema Gian Luigi Rondi e di altri parlamentari. «*La proposta di legge democristiana* — spiega una nota — *intende abolire la censura amministrativa per il cinema; le commissioni di revisione (ristrutturate) resterebbero in funzione soltanto per stabilire — solo su eventuale, volontaria richiesta degli interessati — l'autorizzazione per i minori, così come già avviene per gli spettacoli di prosa*».

La tutela del diritto costituzionale che vieta gli spettacoli osceni sarebbe così di competenza esclusiva del giudice penale. Per una maggiore efficacia in tal campo la competenza viene affidata dalla proposta di legge democristiana al tribunale dei minorenni. La proposta di legge si propone di rendere più semplice il lavoro degli operatori del settore cinematografico. (Ansa)

■ **Omicidio Macchi Fallito il test del Dna**

VARESE — E' fallito il test del Dna disposto dalla magistratura di Varese per far luce sull'omicidio della studentessa Lidia Macchi di 21 anni, uccisa nel gennaio dello scorso anno con 29 coltellate e trovata in un bosco di Cittiglio (Varese).

A causa dell'eccessiva scarsità del materiale organico recuperato sul corpo della giovane, non è stato possibile effettuare una comparazione tra questo reperto e i campioni di sangue prelevati nell'aprile scorso a quattro indiziati (un sacerdote, un amico della giovane, un impiegato con la passione della magia e un detenuto per violenza carnale). (Ansa)

UNA SQUADRIGLIA PER NICOLE

Lione. Nicole Riedel, capitano dell'Aeronautica francese, sorride dinanzi al suo aereo nella base di Corbas, alla periferia di Lione. E' la prima donna ad avere ottenuto il comando di squadriglia

Dopo il nuovo rapimento, pci, radicali e Uil chiedono una nuova politica

«Alt ai cantieri italiani in Etiopia»

«I nostri aiuti al Paese sono un sostegno per Menghistu, combattuto dai ribelli» - Ieri l'ambasciatore ad Addis Abeba ha visitato la zona e chiesto maggiore protezione per i tecnici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Fermiamo i cantieri italiani in Etiopia*»: quella che ieri, dopo il sequestro di un altro dei nostri operai, era solo la minaccia di un gruppo di imprese, adesso torna a farsi argomento di scontro politico. Un gruppo di deputati comunisti, la Uil, i radicali cominciano a ritenere indispensabile un profondo ripensamento nei tempi e nodi del nostro intervento nel Tana Beles.

L'Italia, accusano i radicali, ha finito col farsi complice del regime di Menghistu «*operando di fatto, attraverso la politica degli aiuti, per una stabilizzazione di assetti autoritari nei Paesi del Corno d'Africa*».

In un'interrogazione dieci parlamentari del pci chiedono che i nostri tecnici in Etiopia siano ritirati «*fino a quando le autorità locali non saranno in grado di assicurare la loro completa sicurezza*».

Anche la Uil è del parere che i progetti italiani in Etiopia meritino una «*verifica urgente*», e che il governo debba assumere «*finalmente una posizione più incisiva e coerente*». E' ora insomma, afferma il sindacato, «*che in questa delicata fase sia il governo in prima persona ad avviare le trattative, informando dettagliatamente il Parlamento, per la liberazione non solo di Giuseppe Micelli ma anche dei due tecnici italiani, Barone e Bellini, rapiti sette mesi fa e dei cui rilascio non si è saputo più nulla*».

Eccolo, l'argomento su cui tra pochi giorni potrebbero scatenarsi le polemiche più dure. Anche il pci è del parere che nei contatti tra la Farnesina e i guerriglieri vi sia qualcosa di oscuro: le trattative dei mesi scorsi, affermano i deputati, «*sono state condotte con sconcertante superficialità diplomatica, politica, organizzativa ed umana come dimostrano, per esempio, sia la sospensione degli aiuti italiani al Sudan che il formale annuncio di liberazione rimandato ai familiari di ostaggi ingiustificato*».

Il sospetto è insomma che dietro il mancato rilascio di Barone e Bellini, e la ripresa dei sequestri, sia «*il mancato rispetto di impegni formali assunti dal governo italiano con l'Eprp*».

Che l'«Esercito rivoluzionario del popolo etiopico» sia anche dietro quest'ultimo rapimento ormai pare indubbio, nonostante la rivendicazione non sia ancora giunta.

Nello scorso novembre, d'altronde, a soli cinque giorni dal sequestro i guerriglieri avevano fatto sapere che i due tecnici italiani erano in mano loro. Poi le lunghe trattative, l'invio in Etiopia di un alto funzionario del ministero degli Esteri, l'annuncio che i due tecnici sarebbero stati consegnati all'esercito del Sudan. Infine un imbarazzato silenzio.

Ieri mattina l'ambasciatore ad Addis Abeba, Sergio Angeletti, ha raggiunto la zona, a circa 500 chilometri dalla capitale, in cui si trovava il cantiere da cui Micelli è stato portato via. Alle autorità etiopiche è stata chiesto formalmente di assicurare ai nostri connazionali (poco meno di duemila) una protezione più adeguata. «*L'impressione* — ha riferito un diplomatico — *è però che questo nuovo sequestro abbia sorpreso gli etiopici ancora più di noi*».

Per avviare ogni iniziativa si attende il rientro da Hannover del ministro Andreotti. Anche la Salini Costruzioni, la grande impresa romana per cui i tre sequestrati lavoravano, dopo il duro comunicato dell'altra sera adesso preferisce tacere. «*Non siamo in grado di assicurare che i lavori siano portati a termine*», han fatto sapere: poi più nulla.

Sembra però che la sola ipotesi di un temporaneo ritiro dei tecnici italiani dal Tana Beles cominci a creare preoccupazioni nel governo etiopico. Fra interventi ordinari, straordinari e di emergenza, negli ultimi dieci anni l'Italia ha fornito ad Addis Abbeba aiuti per quasi 10 mila miliardi.

L'ultima commissione mista Italo — etiopica ha delineato pochi mesi fa il finanziamento di un programma triennale di sviluppo che dovrebbe comportare l'impiego di altri 741 miliardi di lire.

Anche i famigliari di Giuseppe Melillo credono che il blocco dei lavori potrebbe condurre ad una rapida liberazione dell'ostaggio. Ieri in casa Melillo, a San Pancrazio Salentino, è giunta una telefonata dall'Etiopia: «*Un italiano che vive lì da più di cinquant'anni* — raccontano — *ci ha tranquillizzati. Non conosciamo il suo nome, ma è un amico di Giuseppe, lui ce ne aveva parlato spesso nelle sue lettere. Ci ha detto di stare tranquilli, perché il solo obiettivo dei guerriglieri era quello di impedire che la Salini proseguisse i lavori in quella zona*».

Secondo il Censis, il 56% dei sanitari prescrive farmaci «suggeriti»

L'italiano medico di se stesso

ROMA — Il rapporto dell'italiano medico non il farmaco è quanto mai singolare e spesso contraddittorio: lo ricerca per star meglio ma ne diffida; lo consuma poco ma si comporta come se fosse un esperto fino al punto di autoprescriverselo in un gran numero di casi; considera fallita una visita medica che si conclude senza ricetta ma poi si sente autorizzato a variare le dosi o le modalità di assunzione o la durata del trattamento oppure rinuncia ad acquistarlo. E spesso passa da un farmaco all'altro con disinvolta incoscienza o irresponsabilità.

A grandi linee, come testimonia una ricerca svolta dal Censis per la Farmindustria (campione di 2000 utenti e 800 medici di base) presentata ieri, il comportamento dell'italiano medio dinanzi al farmaco è proprio questo. A curarsi da soli, e cioè a scegliere le medicine per proprio conto, su suggerimento delle persone più disparate (amici, colleghi, parenti, ecc.) sono in molti. Ma questo è solo uno degli atteggiamenti trasgressivi.

«*La trasgressività dei pazienti nei confronti del medico, e cioè la pressione per ottenere la prescrizione di una certa medicina* — dice il rapporto — *è manifesta soprattutto nei confronti dei medici più giovani. Ma il 56,4% dei medici intervistati ammette di seguire "talvolta" le indicazioni del paziente e il 13,6% di farlo "spesso"*».

A non acquistare i farmaci prescritti non più d'uno. Il 19% dichiara di non averlo fatto perché ha ritenuto che i farmaci prescritti non fossero necessari, il 18% perché «*li aveva già in casa*», il 10% perché convinto che «troppe medicine fanno male», l'8% perché le medicine prescritte erano tante, il 13% per sfiducia verso il medico.

L'italiano è un divoratore di farmaci, come si sostiene da più parti nell'imminenza di qualche giro di vite sull'assistenza farmaceutica? A ribadire che questo luogo comune dovrebbe essere definitivamente cancellato ha provveduto qualche giorno fa Claudio Cavazza, presidente della Farmindustria. «*All'Italia spetta anzi un primato opposto. Fra tutti i Paesi industrializzati abbiamo una delle spese pro capite più basse, superata solo dalla Gran Bretagna che però non ha l'Iva sui farmaci. Mentre nel 1987 ogni italiano ha speso mediamente 157.000 lire per acquistare medicine, il francese ne ha spese 169.800 e il tedesco 221.000. Se poi vogliamo considerare la spesa farmaceutica globale (pubblica e privata) è stata inferiore alla media Cee e a quella degli altri Paesi avanzati: 218.000 lire in Italia contro le 274.000 della Francia, le 341.000 della Germania, le 336.000 degli Stati Uniti e le 369.000 del Giappone. Fra i Paesi dell'Ocse l'Italia occupa inoltre il penultimo posto, dopo la Francia, per numero di specialità e di confezioni in commercio*».

Le cifre ufficiali, rilevate anche dalla ricerca Censis, lo confermano. Nel 1987 le specialità medicinali presenti nelle farmacie italiane erano 5453, per un totale di 11.213 confezioni. Di queste, 3414 specialità (5847 confezioni) rientrano nel prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale e vengono fornite gratuitamente (con o senza ticket) agli assistiti. Nel 1980, invece, si parlava di 12.550 specialità.

In quanto ai ticket, l'indagine Censis evidenzia il duplice effetto sul mercato: un effetto di contenimento, confermato da cali sensibili dei consumi nei periodi di inasprimento del ticket, e un effetto di sostituzione: per non pagare il ticket, molti utenti tralasciano i farmaci della fascia A (gravata da ticket) e ricorrono a prodotti analoghi della fascia senza ticket.

Bruno Ghibaudi

Ustica, tre ministri per chiarire il giallo

Il giudice interrogherà Formica (ex Trasporti), Lagorio e Spadolini (ex Difesa) - Vuole stabilire se il missile che abbatté il Dc-9 fu lanciato o no dall'aeronautica militare italiana

ROMA — Dopo la promessa del governo che sul disastro di Ustica non sarà opposto alcun tipo di segreto, il giudice Vittorio Bucarelli dà nuovo impulso alle indagini. In settimana ascolterà Rino Formica, ministro dei Trasporti nel giugno del 1980 quando il DC-9 dell'Itavia che era in volo da Bologna a Palermo si inabissò misteriosamente a poche miglia da Ustica con 81 passeggeri a bordo. Poi, sarà la volta degli ex ministri della Difesa, Lelio Lagorio e Giovanni Spadolini.

A Formica, il giudice chiederà alcuni chiarimenti su una recente intervista rilasciata dall'attuale ministro del Lavoro ad un settimanale. A otto anni di distanza, Formica avrebbe detto di aver saputo pochi giorni dopo l'incidente da un suo amico e collaboratore, il generale Bava — all'epoca presidente del Rai (registro aeronautico italiano) — che il DC-9 poteva anche essere stato abbattuto da un missile lanciato per sbaglio. Dell'ipotesi del missile, però, l'allora ministro dei Trasporti non ne avrebbe fatto parola quando, alla Camera, rispose alle molte interrogazioni sul disastro.

Qualche chiarimento su un possibile segreto opposto dai militari potrebbero invece dare il giudice i due ex ministri della Difesa. Il giudice istruttore Vittorio Bucarelli si è sempre scontrato negli ambienti aeronautici con reticenze e silenzi e di questo si è lamentato anche recentemente, nel corso di un incontro con i familiari delle vittime. La presa di posizione del ministro della Difesa Zanone e della presidenza del Consiglio che pochi giorni fa hanno pubblicamente dichiarato che nel caso Ustica non esiste e non esisterà mai nessun tipo di segreto,né militare né di Stato, lascia mano libera al magistrato. Bucarelli ascolterà molti testimoni già interrogati in passato e questa volta userà il pugno di ferro nel tentativo di capire una volta per tutte se quel missile che colpì il DC-9 — come appare ormai confermato dalle perizie — partì per sbaglio da un velivolo dell'aeronautica militare italiana o se l'apparato militare sta cercando di coprire responsabilità di altri.

Schegge di missile sono state trovate infatti nelle imbottiture dei sedili dell'aereo oltre che nei corpi straziati di alcuni cadaveri. Ma ad abbattere il velivolo dell'Itavia non fu un missile Sparrow, come è stato sostenuto da qualcuno. Gli Sparrow, infatti prodotti da una ditta californiana in due versioni, aria-aria e superficie-aria, sono stati forniti alle forze armate della Nato solo nel 1983, tre anni cioè dopo l'incidente di Ustica.

Quale bandierina si può allora collocare su quell'ordigno? Secondo i periti ancora nessuna. Si può solo dire che sono state trovate tracce di un esplosivo che non era contenuto, all'epoca, nei missili in dotazione Nato.

La mancata esplosione del DC-9 ha però incoraggiato ultimamente una nuova ipotesi: che cioè l'incidente sia stato provocato dallo scontro in volo tra il velivolo dell'Itavia e un aereo-bersaglio sfuggito al controllo. Qualche mese dopo l'incidente di Ustica fu trovata in Sicilia l'ala di un aereo-bersaglio. Ma misurava pochi metri e secondo gli esperti apparteneva ad un piccolo aeroplano che non poteva volare a più di settecento metri di altezza. Quando il DC-9 fu abbattuto aveva una quota di diversi metri. Infine, c'è un riscontro: dalla registrazione radar di Ciampino si vede chiaramente la traccia del DC-9 ed una seconda traccia che da Ovest, arrivando quindi contro sole, incrocia la rotta dell'aereo di linea e scompare verso la Calabria.

Ruggero Conteduca

Una lettera del presidente del Consiglio alle Camere sollecita le riforme

Il pci all'attacco di De Mita e Craxi

«Inammissibile interferenza con i poteri del Parlamento» - Al psi: «La conflittualità a sinistra ha giovato soltanto alla dc»

Palazzo Chigi: decidere sul voto segreto

ROMA — I vinti, per adesso, reagiscono soprattutto contro i vincitori. Il pci, infatti, ha aperto una polemica con i socialisti sull'interpretazione del voto amministrativo di primavera, sostenendo che dell'avanzata di Bettino Craxi se ne avvantaggia la dc e non l'insieme della sinistra. Contemporaneamente i parlamentari comunisti, sia i deputati riuniti ieri in assemblea sia i senatori che hanno partecipato alla giunta per il regolamento, se la sono presa con Cirisco De Mita. Mittente il presidente del Consiglio, è stata infatti recapitata ieri, a sorpresa, ai presidenti delle due Camere una lettera nella quale il governo chiede al Parlamento un sollecito esame di quelle che considera le due priorità in materia di riforme istituzionali: regolamentazione del voto segreto e una nuova normativa per la decretazione d'urgenza. I comunisti hanno reagito con tutta evidenza alla far pensare al venir meno di una loro disponibilità a contribuire alle riforme istituzionali.

La lettera di De Mita, scritta materialmente, a quanto se ne sa, dal capo di gabinetto del presidente del Consiglio, Andrea Manzella, è stata letta ieri dal presidente del Senato Giovanni Spadolini di fronte alla giunta per il regolamento, suscitando critiche da parte dei rappresentanti del pci, Giglia Tedesco Tatò, e della sinistra indipendente, Massimo Riva. Il testo non è noto, ma si sa che De Mita chiede, conformemente al programma di governo, che, in materia di riforme istituzionali, il Parlamento tenga conto di due priorità, appunto la regolamentazione del voto segreto e della decretazione di urgenza. La giunta per il regolamento della Camera discuterà solo oggi della lettera, ma, ieri pomeriggio, la notizia della sua esistenza è giunta all'assemblea dei deputati comunisti, suscitando vibrate proteste. Più tardi il presidente dei senatori comunisti, Ugo Pecchioli, ha tenuto una conferenza-stampa per definire l'iniziativa del presidente del Consiglio «*un'inammissibile interferenza*».

«*Così facendo* — ha detto Pecchioli — *viene offeso un impegno che fu assunto al momento della costituzione del governo De Mita relativamente al fatto che sia il Parlamento a discutere autonomamente delle proprie regole interne e delle riforme istituzionali*». Inoltre i comunisti ripropongono il sospetto che il governo intenda ridurre la riforma istituzionale alla sola eliminazione del voto segreto, che loro peraltro approverebbero se inserita in un disegno di riforma più vasto. In altre parole, il pci teme che, così facendo, il governo ceda all'impostazione dei socialisti, sospettati di un interesse esclusivo verso l'eliminazione del voto segreto.

Ai comunisti e al radicale Massimo Teodori, che ha definito l'iniziativa della presidenza del Consiglio «*una lettera-diktat*», ha risposto in serata il capogruppo dc al Senato, Nicola Mancino, che ha definito la polemica del pci «*un goffo pretesto*». «*Questo governo* — ha dichiarato Mancino — *ha chiesto la fiducia su una forte domanda di ammodernamento delle istituzioni: meraviglia, perciò, la denuncia di un'indebita interferenza, quasi che il governo fosse un fatto assolutamente estraneo alla vicenda del funzionamento delle Camere*». E' possibile che l'iniziativa del governo, peraltro sostenuta ieri da tutta la maggioranza, sia stata incauta e maldestra. Lo si vedrà oggi dall'andamento della discussione nella giunta della Camera: in effetti, la definizione di un calendario per le riforme era stato delegato, dopo la discussione parlamentare di un mese e mezzo fa, a Camera e Senato. E' anche possibile, però, dal momento che gli stessi comunisti protestano la loro assoluta disponibilità a riformare i due punti su cui la lettera di De Mita ha richiamato l'attenzione, che il nervosismo post-elettorale li abbia indotti a ingigantire un problema, sia pur delicato, di forma.

D'altra parte, questo nervosismo è testimoniato anche dai commenti dei comunisti sul voto. L'*Unità* di ieri ha enfatizzato anche più dell'*Avanti!* il sorpasso operato dal psi ai danni del pci, ma, prima ancora, ha messo in evidenza che «*lo dc disfanno tutti*». E ieri il responsabile del pci per gli enti locali, Gavino Angius, in un'intervista a *Italia Radio*, ha sostenuto che «*la conflittualità a sinistra ha giovato soltanto alla dc*». Insomma, i comunisti dicono, in sostanza, ai socialisti: avete poco da rallegrarvi dei vostri successi perché, nel suo complesso, la sinistra arretra.

Sull'*Avanti!* di oggi, il portavoce di Bettino Craxi, Ugo Intini, reagisce sostenendo che non ha alcun senso «*rimproverare*» ai socialisti il successo della dc e aggiunge che è ridicolo ragionare in questo modo, perché, «*se per sinistra si deve intendere pci più psi e se si vuole fare un esercizio più aritmetico che politico, si fa facilmente conto in Friuli la somma tra i due partiti dia due seggi in più con un incremento del 2,2%*».

Paolo Passarini

Occhetto: l'ora più difficile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ieri la mossa di De Mita ha reso ancora più drammatica l'assemblea dei deputati comunisti. Attesa ormai da un mese per discutere della situazione interna del partito, ha finito con l'occuparsi soprattutto della nuova situazione esterna che si viene a creare, non un partito comunista nuovamente ferito da un calo elettorale.

I deputati si sono così interrogati sul modo per reagire alla «provocazione» del presidente del Consiglio. Sconcertati, i dirigenti del pci si chiedevano se si è interrotto anche quel tenue filo di dialogo col maggior partito italiano. C'era chi invitava alla cautela prima di annunciare guerra in Parlamento sulle riforme e chi, invece, sembra tentato di utilizzare la lettera di De Mita per portare subito i gruppi comunisti su una posizione di netta opposizione al governo. Che è poi quello che vuol fare il neosegretario Occhetto.

Occhetto era ieri presente alla riunione del gruppo. Era la sua prima presentazione ufficiale ai parlamentari dopo l'elezione a segretario. E' arrivato trafelato con un'ora di ritardo ed è stato accolto da un caldo applauso. La temuta ed anche preannunziata contestazione contro i dirigenti non c'è stata.

La discussione sarebbe stata certamente assai vivace, se il gruppo si fosse riunito alla data inizialmente fissata, prima delle dimissioni di Natta. Ma ieri, ormai, nessuno aveva più interesse a parlare del passato. E del futuro si parlerà al comitato centrale previsto per la metà di luglio. A deputati guardinghi ed in attesa di sviluppi, Occhetto ha rivolto una esortazione all'unità con accenti drammatici.

«*E' uno dei momenti più difficili nella nostra storia*», ha detto. E, secondo un'altra versione, avrebbe addirittura affermato che «*è il più difficile*». «*Ho coscienza di questo, ma ho anche che le prediche che ci stanno facendo in questi giorni sono del tutto inutili. Ci si determina all'interno del gruppo dirigente una coscienza dei compiti e delle sue funzioni, a nessuno ce la può fare*».

Achille Occhetto

Occhetto ha ricordato che tra le ragioni delle sconfitte recenti ci sono situazioni oggettive ed anche errori e correzioni di linea da applicare. «*Tutti problemi che saranno al centro del prossimo congresso*». Ed ha aggiunto a sorpresa: «*Ma c'è anche qualcosa di negativo che noi stessi tramettiamo intorno a noi*». Un invito a tutti a non fare i disfattisti e a non diffondere ulteriormente l'alone della sconfitta sul partito. «*Ci vuole la capacità di utilizzare la libertà e la democrazia interna non come chi non sa usare le cose che non gli appartengono e lo fa in modo dispendioso, ma mantenendo la dignità e la difesa del partito. Bisogna trovare l'unità, pur nella diversità e nel dibattito interno, per ricreare la fiducia nell'opinione pubblica*».

Il capogruppo Renato Zangheri ha reso esplicito il discorso invitando i deputati comunisti a dare un sostegno incondizionato ad Occhetto «*in questo momento difficile per il partito*». Qualche voce critica si è comunque sentita. Garavini, della sinistra, ha sostenuto che è stato sottovalutato il problema delle riforme istituzionali, come la lettera di De Mita ha dimostrato. E Minucci ha notato che se il pci perdeva quando appariva subalterno alla dc, ora perde perché appare subalterno al psi.

■ **A Trieste calo demografico 6 seggi in meno alla Provincia**

TRIESTE — Tra i tanti dati forniti in queste giornate elettorali dal cervellone della Società informatica regionale, vi è anche quello riguardante l'inesorabile calo demografico nel capoluogo giuliano.

E' questo un elemento importante, poiché a causa della continua diminuzione della popolazione i seggi del consiglio provinciale, rinnovato con queste elezioni si sono ridotti da 30 a 24. Quella di Trieste, per territorio, è la più piccola provincia d'Italia. Comprende soltanto sei Comuni: oltre al capoluogo vi sono ancora Muggia, Sgonico, Dolino, Monrupino, Duino-Aurisina e Sgonico, tutti compresi tra il confine e il mare.

Trieste è anche la città più anziana del Paese. Gli ultrasettantenni sono quasi centomila. Ogni terzo triestino è un pensionato. Dal 1951 la provincia ha perso quasi 80 mila abitanti. Ogni anno ne muoiono circa 2400.

Gli elettori sono oggi poco più di 234 mila, quasi tutti abitanti nel Comune capoluogo. Per dare una sensazione immediata di questo «invecchiamento», due dati: nelle liste elettorali di Trieste, quest'anno, risultavano iscritti ben 22 ultracentenari, ma solo 10 diciottenni.

Causio eletto per il Melone

TRIESTE — Tra i personaggi eletti in questa mini-competizione elettorale spicca il nome dell'ex calciatore Franco Causio presentatosi al Comune di Trieste per il Melone. Causio, più volte nazionale e «mundial» nell'82 in Spagna, ha militato per anni nella Juve e, dopo alcuni campionati nell'Udinese, ha concluso quest'anno la sua attività calcistica giocando nella Triestina. Altro nome noto sceso in campo è la figlia di Ettore Fede, Marina. La giovane, che ha sposato il figlio di Marta Marzotto, è stata eletta nella lista psi al Comune di Spilimbergo (Pordenone).

Alle regionali in Friuli, primo eletto è risultato il presidente uscente della Regione, Adriano Biasutti (dc), con 36.919 voti. Lo segue Gianfranco Carbone (psi), vicepresidente uscente, con 9519 ed il dc Dario Rinaldi, sottosegretario alle Finanze, con 8292.

Per la dc entrano in Consiglio regionale Rinaldi, Vattovani, Calandruccio, Donaggio, Brancati, Longo, Tomat, Biasutti, Turello, Cruder, Maria Santa Piccoli, Domini, Braida, Trangoni, Lepre, Compagnon, Benvenuti, Carpenedo, Di Benedetto, Antonini Canterin, Bomben, Angeli, Spagnol, Campagnolo. Psi: Gianfranco Carbone, Dario Tersar, Luigi Biasig, Ferruccio Saro, Pietro Zanfagnini, Enrico Bullone, Paolina Lamberti, Carlo Vespasiano, Bruno Lepre, Gioacchino Francescutto, Pierantonio Rigo, Franco Vampa.

Per il pci: Milos Budin, Ugo Poli, Perla Lusa, Giovanni Bratina, Paolo Passarini, Roberto Vizzi, Augusta De Pietro, Renzo Travanut, Ivo Del Negro, Giannino Padovan, Lodovico Sonego. Msi-dn: Sergio Giacomelli, Giancarlo Casula, Mario Coiro. Lista per Trieste: Manlio Cecovini, Gianfranco Gambassini. Padi (cartello elettorale): Adino Cisilino, Nemo Gonano. Lista Verde: Andrea Wehrenfenning, Federico Rossi. Pri: Dario Barnaba. Movimento Friuli: Marco De Agostini.

Fil: Paolo Solimbergo. Dp: Giorgio Cavallo (Udine). Unione Slovena: Bojan Brezigar. Verdi: Renato Vivian (Udine). *(Api)*

Dc e psi si contendono le cariche, potrebbero nascere difficoltà in Comune e Provincia

A Trieste è già scontro tra i vincitori

Il pentapartito non ha la maggioranza nel capoluogo, potrebbe rientrare in gioco il «Melone» (anche se dimezzato) - Soltanto a Pordenone confermato il sorpasso socialista sul pci

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Seconda e ultima raffica di risultati in queste elezioni di domenica e lunedì in Friuli-Venezia Giulia. Si considerano qui solo i voti nei tre Comuni più importanti (Trieste, Pordenone, Monfalcone) e nelle due Province di Trieste e Gorizia. Innanzi tutto il sorpasso del psi sul pci, che è il dato di maggiore spicco nelle elezioni regionali (17,7% contro 17,6, per 138) voti di differenza), si è verificato solo a Pordenone, dove i socialisti sono aumentati di cinque punti in percentuale e i comunisti sono scesi di quasi altrettanto.

A Trieste, in particolare, si nota: il massiccio calo della Lista, cioè del «Melone», più che dimezzato (dal 31 al 14,3%); il massimo incremento della dc, che tocca quota 27,3%, con un salto di otto punti, e torna ad essere il primo partito della città; il mancato «effetto Pannella», perché i voti dell'area radicale e Verde sono inferiori a quelli conseguiti nelle politiche dell'anno scorso («*E' un regresso*», ammette Antonio Zappi, un cittadino nella lista pannelliana «Per Trieste civica laica Verde»).

A Monfalcone, un epicentro della crisi cantieristica e portuale, vistosa perdita di consenso del pci, sceso di ben 8 punti, solo in minima parte confluiti nel psi, molto di più invece nei Verdi.

Quanto alla Provincia di Trieste, stesse caratteristiche, grosso modo, del Comune: mentre la Provincia di Gorizia mostra l'unico regresso della dc, peraltro di un solo punto.

E adesso? I partiti si scaldano i muscoli, sono vogliosi di progettare, di agire, di incontrarsi, come se si fossero finalmente liberati da una specie di cappa, cioè dal condizionamento della Lista per Trieste. Fa esempio il capolista del pci al Comune di Trieste, Maurizio Pessato, parla in questo modo: «*No, non nascondo il nostro regresso e la gravità dei nostri problemi. Però dico che questo voto ha creato una situazione più aperta, più progressista. Noi comunisti siamo pronti al confronto con il psi e non solo con il psi. Su fatti concreti non ci tireremo indietro*».

Quasi dappertutto dovrebbero confermarsi giunte di pentapartito. Socialisti e democristiani sono già impegnati nel gioco dei sindaci e delle presidenze. «*La dc non può fare l'asso pigliatutto* — avverte il capolista socialista nel Comune di Trieste, Augusto Seghene —. *Sindaco di Trieste, presidente della Regione e presidente della Provincia? E' troppo*». «*Io chiedo invece tutto* — gli risponde Sergio Tripani, segretario provinciale della dc triestina —. *Poi discuteremo*».

Il fatto è che il pentapartito nel Comune di Trieste gode di una maggioranza di un solo voto (31 su 60), contando anche l'appoggio dell'Unione slovena; mentre in Provincia la maggioranza non ce l'ha proprio. Così la Lista per Trieste ritorna in campo. E' determinante. Se il suo ritornello per la sconfitta elettorale sfociasse in un arroccamento aventiniano, renderebbe difficile la governabilità della città e della Provincia. Manlio Cecovini, leader da sempre della Lista, tranquillizza: «*Prometto che la decisione ultima sarà presa il 22 o il 25 luglio dalla nostra assemblea. Io dico però che non ci sottrarremo all'impegno di rendere governabile Trieste. Dipende solo dal programma. Noi non chiediamo nulla, né pro-sindaco (secondo me andrà al psi), né vicesindaco né assessori. Chiediamo solo un programma valido per entrare nella maggioranza e forse persino nella giunta*».

Alla fine, par di capire che la dc non rinuncia né alla presidenza della giunta regionale, per la quale conferma Adriano Biasutti, vicinissimo a De Mita, né al sindaco di Trieste, per cui vuole imporre Franco Richetti, che fu già primo cittadino nell'83. Si può trattare coi socialisti solo per la Provincia.

Manlio Cecovini dice poi che la disfatta elettorale certo gli dispiace, ma che c'è dell'altro: «*Noi della Lista siamo nati per pungolare i partiti. E i partiti, qui, oggi, sono diversi da come erano 10 anni fa. Inoltre non siamo più soli, come dimostrano le forze locali che spuntano in tutta la penisola*».

Un giudizio infine su queste elezioni da parte del politologo del Censis che ha appena svolto un'indagine nella regione. Dice Paolo Bellucci: «*Il voto conferma che gli elettori qui sono più attenti e razionali che nel resto del Paese: sono più interessati, anche emotivamente, alla vita politica, e la conoscono di più nei suoi meccanismi istituzionali. Sanno scegliere di volta in volta ciò che è più funzionale alle loro esigenze, senza miti*». E le molte astensioni? «*Più che da disaffezione, direi che derivano dalla mancata mobilitazione. E poi l'astensione è sempre più alta nelle amministrative rispetto alle politiche*».

Claudio Altarocca

Per un voto gli «astensionisti» hanno perso

Valsavarenche: 88 a 87

Svolta nella protesta per il Parco - In Regione eletti Andrione e Milanesio

AOSTA — Dopo tre anni di «no» al voto per protestare contro «*l'assurdo stravolgere*» del Parco del Gran Paradiso gli abitanti di Valsavarenche, in Valle d'Aosta, hanno eletto il Consiglio comunale. Una votazione che ha spaccato in due il paese. Soltanto per una scheda (88 su 175) l'elezione è risultata valida. L'unica lista presentata è di area dc: l'ispiratore è Guido Chabod, consigliere regionale uscente e uno degli imputati nel processo per il Casinò. La lista ha ottenuto 70 voti (ne bastavano 18): i suoi 12 componenti costituiranno la maggioranza, mentre i banchi dell'opposizione rimarranno vuoti.

Dei 175 elettori 87 non sono andati a votare, seguendo il gruppo dei fratelli Giuseppe e Vittorio Dupont, vicini all'Union valdôtaine. I Dupont hanno sperato fino all'ultimo che i voti di protesta (schede nulle o bianche) impedissero alla lista di ottenere i suffragi sufficienti. «*Molti hanno lasciato la scheda bianca per motivi personali, convinti che a settembre accadrà qualcosa*», diceva Giuseppe Dupont, lasciando intuire che le elezioni comunali sarebbero state rimandate all'autunno. Così non è stato.

Guido Chabod, invece, non nasconde la soddisfazione «*per la vittoria*». Nella sua lista ha ottenuto il maggior numero di preferenze Adriano Chabod, sindaco tre anni fa, poi commissario, che probabilmente sarà di nuovo il primo cittadino.

Valsavarenche era uno dei tre centri in cui si svolgevano le elezioni comunali in concomitanza con quelle regionali. A La Salle l'Union valdôtaine ha sconfitto la coalizione tra la dc e il gruppo locale di «iniziativa popolare». Si è così confermata alla guida dell'amministrazione nonostante la polemica con il sindaco uscente Leone Bertolin.

La polemica non ha giovato all'Union valdôtaine ad Arnad: la lista del leone rampante è stata infatti superata da quella dell'ex sindaco Renzo Rolland, che alla vigilia delle elezioni non ha più trovato l'accordo con l'Union.

Sia a La Salle sia ad Arnad l'uv, per quanto riguarda le regionali, ha ottenuto la maggioranza dei voti, mentre a Valsavarenche il 51,1 per cento è andato alla dc. Il successo unionista per il rinnovo del Consiglio regionale assume l'aspetto del trionfo: l'Union valdôtaine ha rafforzato con tre seggi in più (da 9 a 12) il suo ruolo di forza politica di maggioranza relativa. L'attuale presidente della giunta Augusto Rollandin ha poi vinto una personale battaglia contro il «tetto» delle 8000 preferenze, considerato un record: ne ha infatti avute 12.843, poco meno della metà dei voti ottenuti dall'uv.

Anche l'ex *leader* unionista, Mario Andrione, l'unico imputato del processo per il Casinò di Saint-Vincent a essersi ricandidato, è stato confermato consigliere con 2605 preferenze.

Primo eletto tra i socialisti (con 2035 preferenze) Bruno Milanesio, che rientra in Consiglio dopo undici anni, lasciandosi alle spalle un passato con una condanna per interessi privati in atti d'ufficio, proprio quando era in Regione come assessore al Turismo.

Nell'atmosfera del «dopo voto» uno degli episodi più discussi è l'elezione (giudicata da più parti clamorosa) del consigliere provinciale di Torino Roberto Gremmo che si è presentato insieme con la lista locale dei pensionati. Le critiche nei suoi confronti sono pesanti, vanno dal «*razzismo*» (per i suoi «apprezzamenti» sulla gente del Meridione) al «qualunquismo». Lui risponde: «*I valdostani sono stufi dei partiti e mi hanno votato, le critiche non mi toccano. Sono contento per il successo degli amici unionisti*». Amicizia per ora non corrisposta dall'uv.

Enrico Martinet

Comuni con sist. proporz.

PARTITI	COMUNALI '88 %	COMUNALI '88 seggi	PREC. COMUNALI %	PREC. COMUNALI seggi	POL. '87 %
DC	31,6	139	25,4	124	28,3
PCI	17,0	73	20,9	91	19,5
PSI	16,0	69	10,4	50	18,2
MSI-Dn	7,0	12	6,3	12	9,0
PRI	3,3	8	4,4	16	4,1
PSDI	3,7	19	4,8	22	2,9
PLI	2,3	3	1,9	4	4,4
Lista Trieste	8,4	8	19,1	29	-
PR	-	-	0,3	1	4,2
Verdi con pr	2,6	8	0,2	1	3,6
Verdi alter.	3,0	4	-	-	-
DP	0,2	-	0,6	-	1,5
Mov. Trieste	-	-	1,2	1	-
Dp-mov Ts.	0,9	-	-	-	-
Mov. Friuli	0,5	1	0,9	6	0,5
Un. Slovena	1,3	1	1,4	1	-
Altri	2,0	5	2,0	1	3,1

Comune di TRIESTE

PARTITI	COMUNALI '88 %	COMUNALI '88 seggi	PREC. COMUNALI %	PREC. COMUNALI seggi	POL. '87 %
DC	27,3	18	19,3	12	25,3
PCI	15,1	10	18,7	12	17,6
PSI	14,4	9	7,7	5	19,1
MSI-Dn	9,3	6	7,6	5	11,4
PRI	2,7	1	3,0	2	3,8
PSDI	1,5	1	2,7	1	2,0
PLI	2,6	1	1,5	1	5,0
Lista Trieste	14,3	9	31,0	20	-
PR	-	-	-	-	5,7
Verdi	-	-	-	-	8,3
Verdi con pr	3,4	2	-	-	-
Verdi alter.	3,2	2	-	-	-
DP	-	-	1,3	-	1,4
Mov. Trieste	-		2,0	1	-
Dp-mov.Ts.	1,5		-	-	-
Un. Slovena	2,3	1	2,3	1	-
Altri	2,2	-	2,8	-	4,4

Comune di PORDENONE

PARTITI	COMUNALI '88 %	COMUNALI '88 seggi	PREC. COMUNALI %	PREC. COMUNALI seggi	POL. '87 %
DC	41,7	18	36,8	16	32,5
PCI	14,5	6	19,3	8	17,5
PSI	17,6	9	12,6	5	17,3
MSI-Dn	4,6	2	5,9	2	6,8
PRI	6,5	2	9,7	4	7,0
PSDI	3,3	1	5,4	2	3,7
PLI	2,6	1	3,4	1	2,7
DP	1,3	-	-	-	1,5
PR	-	-	2,2	1	4,5
Verdi	-	-	-	-	4,5
Verdi con pr	2,8	1	-	-	-
Verdi alter.	3,1	1	-	-	-
Mov. Friuli	1,0	-	2,3	1	1,2
Altri	-	-	1,4	-	1,2

Comune di MONFALCONE

PARTITI	COMUNALI '88 %	COMUNALI '88 seggi	PREC. COMUNALI %	PREC. COMUNALI seggi	POL. '87 %
DC	31,1	14	28,0	12	30,4
PCI	23,7	10	28,7	12	25,5
PSI	15,2	7	14,3	6	15,0
MSI-Dn	4,7	2	5,0	2	5,2
PRI	3,6	1	6,7	3	4,3
PSDI	10,8	4	11,0	4	6,6
PLI	0,9	-	1,8	-	1,6
DP	-	-	-	-	1,7
PR	-	-	-	-	4,0
Verdi	-	-	2,6	1	4,3
Verdi con pr	5,9	2	-	-	-
Verdi alter.	2,0	-	-	-	-
Giust. l.s.c.	1,6	-	-	-	-
Altri	0,7	-	1,7	-	1,4

Provincia di TRIESTE

PARTITI	PROVINCIALI '85 %	PROVINCIALI '85 seggi	PREC. PROVINCIALI %	PREC. PROVINCIALI seggi	POL. '87 %
DC	25,2	6	18,9	6	24,7
PCI	18,2	5	21,8	7	19,9
PSI	13,4	3	7,7	2	18,4
MSI-Dn	10,0	2	7,4	2	10,7
PRI	2,4	1	2,9	1	3,6
PSDI	1,0	-	2,4	1	2,0
PLI	2,5	1	1,6	-	5,6
PR	-	-	-	-	5,6
Verdi	-	-	-	-	3,3
Verdi con pr	3,3	1	-	-	-
Verdi alter.	3,7	1	-	-	-
DP	-	-	1,3	-	1,4
Mov. Trieste	-	-	2,0	1	-
Dp-mov.Ts.	1,4	-	-	-	-
Lista Trieste	12,7	3	28,6	9	-
Un. Slovena	3,2	1	3,1	1	-
Altri	2,4	-	2,1	-	4,9

I seggi sono scesi da 30 a 24 per il calo della popolazione

Provincia di GORIZIA

PARTITI	PROVINCIALI '85 %	PROVINCIALI '85 seggi	PREC. PROVINCIALI %	PREC. PROVINCIALI seggi	POL. '87 %
DC	32,2	8	33,1	8	32,5
PCI	25,5	7	30,8	8	26,4
PSI	13,2	3	10,4	3	13,4
MSI-Dn	6,1	1	5,3	1	5,3
PRI	2,8	1	5,1	1	4,6
PSDI	5,0	1	6,6	2	4,7
PLI	1,4	-	2,6	-	1,7
DP	-	-	-	-	1,4
PR	-	-	-	-	3,7
Verdi	7,0	2	-	-	3,5
Un. Slovena	2,8	1	3,0	1	-
Giust. l.s.c.	2,0	-	-	-	-
All. verde l.	1,1	-		-	-
Mov. Friuli	0,9	-		-	0,5
Lista Trieste	-	-	2,1	-	-
Altri	-	-	-	-	1,3

Emanata ieri la riforma della Curia in vigore dal 1° marzo '89

Più agile il governo del Papa

Maggiori poteri al Segretario di Stato - Le dispense dal celibato passano dall'ex Sant'Uffizio alla Congregazione per il clero - Nasce un ufficio per i dipendenti del Vaticano - Più controlli sullo Ior

CITTA' DEL VATICANO — Una riforma piccola nella forma, grande nella sostanza: Giovanni Paolo II ha emanato ieri la Costituzione Apostolica «*Pastor Bonus*» sulla Curia Romana, il primo tentativo di riforma dai tempi della ben più ampia «*Regimini Ecclesiae*» di Paolo VI. Ma se sono poche le modifiche strutturali contenute nel documento (compresi maggiori controlli sullo Ior) che andrà in vigore dal 1° marzo 1989, è importante il senso che traspare dagli spostamenti di competenze. Giovanni Paolo II vuole una Curia più agile, uno strumento da poter usare in maniera più diretta, e in grado di esercitare un controllo più capillare e continuo sulle Chiese locali, spesso sorgente di problemi e iniziative preoccupanti sul piano teologico o disciplinare. In sintesi e questo il motivo di fondo — insieme con un'accentuata preoccupazione pastorale — delle 111 pagine, suddivise in 193 articoli della «*Pastor Bonus*», firmata da Papa Wojtyla al termine di una gestazione durata circa sedici anni.

Fra le novità più evidenti c'è l'inizio di una timida forma di controllo sull'Istituto per le Opere di Religione (Ior) da parte dei 15 cardinali che si occupano due volte all'anno dei bilanci vaticani. «*Pur non essendo parte della Curia* — ha dichiarato il card. Bernardin Gantin — *lo Ior è nominato nella riforma perché collocandovelo si è voluto dargli una cittadinanza più qualificata, dopo le tante polemiche che lo hanno investito. Ma è solo un accenno; non abbiamo voluto canonizzarlo*». La banca vaticana sta comunque preparando una revisione delle proprie norme istitutive: «*E' previsto che nella nuova formulazione* — ha detto il card. Castillo Lara — *sarà indicato un apposito organo di controllo per lo Ior*».

La nuova piramide del potere vaticano vede di fatto al Papa una Segreteria di Stato accresciuta di potere, e divisa in prima e seconda sezione. In termini «civili», anche se non adeguati, si può parlare del Segretario di Stato come di un primo ministro, affiancato dal Sostituto (a capo della prima sezione, il ministero degli Interni) e del Segretario della seconda sezione (ministero degli Esteri). E' assegnata, trasformata in seconda sezione, il «Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa». Più potere anche per la Congregazione della Dottrina della Fede (ex Sant'Uffizio), che avrà compiti di coordinamento e indirizzo in materia dottrinaria sia sugli altri ministeri che sulle Chiese locali, anche se ha dovuto cedere alla Congregazione per il Clero la facoltà di concedere le dispense dal celibato. Non solo: potrà approvare o meno tutte le dichiarazioni e documenti, in particolare quelli di carattere ecumenico, che abbiano attinenza con la Fede. «*Sottoporre prima della pubblicazione i testi all'ex Sant'Uffizio* — ha detto il card. Baggio — *non significa perdere autonomia. E' un'applicazione del principio della collaborazione fra i dicasteri*».

Papa Wojtyla, di Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Ripa e per l'Italia «La Stampa»)

La preoccupazione dominante riguarda il rapporto fra il centro e la periferia della Chiesa. «*Non solo è impensabile che la Curia Romana articoli, oppure condizioni a mo' di diaframma i rapporti e i contatti personali fra i vescovi e il Romano Pontefice, ma invece essa stessa è, deve essere sempre maggiormente ministra di comunione e di partecipazione alle sollecitudini ecclesiali*», ha detto il Papa ieri. Così le «visite ad limina», che i vescovi di tutto il mondo devono compiere ogni cinque anni al Papa, sono state allargate a tutti i ministeri della Curia. E sei mesi prima di venire i vescovi dovranno inviare una relazione sullo stato della loro diocesi, che verrà vagliata da una commissione apposita. La Congregazione per i vescovi sta stilando un manuale.

Inoltre la Commissione che interpretava il diritto canonico è stata trasformata in «Pontificio Consiglio dell'interpretazione dei testi legislativi»: una sorta di Corte Costituzionale, cui spetterà il potere di far decadere leggi e regolamenti emanati da qualunque autorità ecclesiastica diversa dal Papa, comprese le Conferenze Episcopali, se non conformi alle leggi universali della Chiesa. «*Il Romano Pontefice* — ha ricordato il Papa — *non può omettere di intervenire ogniqualvolta gravi motivi lo richiedano per la tutela dell'unità nella fede, nella carità, nella disciplina*». A mitigare quella che potrebbe sembrare un'eccessiva nostalgia di centralizzazione, c'è però il consiglio di chiedere il parere delle Conferenze Episcopali quando si elaborano in Curia documenti rilevanti.

La razionalizzazione di organismi compositi e dai nomi differenti è stata uno dei criteri prevalenti. Così commissioni e segretariati (a quello per i non credenti il testo dedica dieci righe in tutto!) sono divenuti Consigli, mentre due Congregazioni — Sacramenti e Culto divino — sono state riunite in un solo corpo. Due nuovi enti hanno visto la luce ieri: la «Pontificia Commissione per la conservazione del patrimonio artistico e storico», e l'«Ufficio Lavoro Sede Apostolica» (Ulsa), che sostituisce una richiesta dei dipendenti vaticani, desiderosi di avere una controparte ben definita per le loro rivendicazioni. La creazione dell'Ulsa è però accompagnata da raccomandazioni e da un'appendice in cui si spiega che è un privilegio collaborare con il Papa, un servizio da compiere come «*un solo cuore e un'anima sola*», con «*spirito di parsimonia*». Si accenna alla «*sicurezza dei mezzi economici*» a disposizione, e si raccomanda «*né conflittualità e oltranze, né lotte di classe*».

Marco Tosatti

Il ministro Maccanico chiede spiegazioni a Nicolosi

Accuse al presidente siciliano per il viaggio-blitz da Gheddafi

E' avvenuto senza l'assenso del governo - Un assessore: si è discusso solo di pesca e di tecnologie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Al ministro per gli Affari Regionali Maccanico non è piaciuta la visita a Gheddafi del presidente della Regione Sicilia, Nicolosi. Ieri quest'ultimo si è visto recapitare un telegramma firmato dal ministro in cui gli viene rimproverato di aver compiuto l'iniziativa senza il preventivo assenso del governo, come prevede invece il secondo comma dell'art. 4 del dpr 616. In più, nel telegramma è contenuto l'invito a fornire spiegazioni «*circa la violazione delle procedure che disciplinano lo svolgimento all'estero delle attività promozionali delle Regioni*».

Scritto questo, ieri sera Maccanico è andato a cena all'ambasciata israeliana di Roma; ma il suo intervento apre un caso: il comportamento del ministro è stato subito appoggiato dai repubblicani, mentre l'ambasciatore libico a Roma si è premunito di sdrammatizzare la vicenda: «*Non c'è nessun mistero in questa visita*», ha detto.

L'iniziativa di Maccanico, comunque, è ormai diventata un atto formale, per cui il presidente della Regione siciliana dovrà a questo punto giustificare la sua visita lampo alla tenda del colonnello libico. Un viaggio che nelle sue intenzioni doveva rimanere segreto. E ora, di fronte alle polemiche, Nicolosi si è trincerato dietro al «no comment».

Il «caso» è scoppiato dopo alcune indiscrezioni giornalistiche confermate dalla televisione libica che ha dato grande risalto alla notizia. Poi, domenica mattina un quotidiano di Catania ha informato i siciliani: «*Il presidente della Regione è in Libia su invito del colonnello Gheddafi*».

Nella sua «missione diplomatica» Nicolosi è stato accompagnato dall'assessore regionale socialista alla cooperazione, Turi Lombardo, dal suo consigliere culturale Alessandro Musco, e dal responsabile regionale di Comunione e liberazione, Carlo Saggio.

I motivi del viaggio ancora non sono chiari. «*Si è trattato* — ha detto l'assessore Turi Lombardo — *di una missione economica, non certo di una visita politica. Abbiamo discusso di accordi nel settore della pesca, della cantieristica, della tecnologia di estrazione petrolifera in mare aperto*». Una versione confermata dall'ambasciatore di Tripoli a Roma: «*Una visita volta a trovare nuovi posti di lavoro per i pionieri siciliani*».

Ma intanto in Sicilia è successo il putiferio. Il presidente dell'assemblea regionale Lauricella ha dichiarato di essere all'oscuro dell'iniziativa. «*Del resto* — ha ironizzato — *io non sono un capo di Stato*». Il consigliere regionale repubblicano Raiti ha criticato aspramente l'operato di Nicolosi, ricordando che Gheddafi «*ha fatto lastricare un lungo viale di Tripoli con le lapidi dei caduti italiani in Libia*». E a Montecitorio il deputato del pri Castagnetti ha preannunciato un'interrogazione al ministro degli Esteri per conoscere se fosse preventivamente informato della visita, «vista la connotazione non certo privata della medesima effettuata in compagnia di un rappresentante della giunta, del responsabile locale di un movimento politico ecclesiale e dello stesso ambasciatore di Libia a Roma». Castagnetti chiede infine di sapere se «*il clima di fratellanza e di amicizia instauratosi fra interlocutori siciliani e libici, tra comprensibili abbracci e le effusioni di cui riferiscono le cronache, debbano intendersi parte integrante della strategia della nostra diplomazia*».

Anche i comunisti non hanno nascosto le loro perplessità. «*Se il viaggio è stato accompagnato* — ha detto il capogruppo all'assemblea regionale Parisi — *Nicolosi aveva il sacrosanto diritto di scegliersi i compagni che voleva. Se, viceversa, è stato un viaggio serio, il presidente della Regione deve dire cosa è andato a fare a Tripoli il responsabile di Cl che era in delegazione*».

Per spiegare ufficiosamente la strana circostanza, dalla presidenza della Regione è filtrata questa tesi: Carlo Saggio è stato invitato personalmente dallo stesso Gheddafi che avrebbe intenzione di organizzare la gioventù libica secondo il modello di Cl. Una versione quantomeno originale che, secondo alcuni, troverebbe conferma nella presenza di una delegazione di giovani libici al meeting annuale di Cl a Rimini.

Non è comunque la prima volta che Nicolosi è messo nel guai dalle sue iniziative verso la Libia. Quando scoppiò l'incidente dei missili del colonnello contro Lampedusa, Nicolosi tentò un passo diplomatico inviando un messaggio a Gheddafi. Un'iniziativa che fu censurata duramente dall'allora ministro della Difesa Spadolini.

Il Concistoro amplia la geografia dei porporati

Un sovietico e un cinese fra i nuovi 24 cardinali

Appello del Papa per Lefebvre: «Lo scongiuriamo: resti nella casa paterna»

Città del Vaticano. I nuovi cardinali ieri nella sala delle udienze durante il Concistoro

CITTA' DEL VATICANO — Un Concistoro all'ombra dello scisma: un appello in extremis del Pontefice. Giovanni Paolo II ha creato ieri ventiquattro nuovi cardinali, annunciati un mese fa. Il venticinquesimo, il teologo svizzero Hans Urs Von Balthasar, non ha fatto in tempo a ricevere la «berretta» dalle mani di Papa Wojtyla. La morte lo ha colto domenica scorsa nella sua casa, mentre si apprestava al viaggio che avrebbe segnato il suo ingresso fra i principi di Santa Romana Chiesa. Il Papa lo ha ricordato, come ha ricordato, durante il «Concistoro segreto» (una delle due parti di cui si compone la cerimonia) un altro avvenimento non felice: lo scisma di domani a Econe.

«*Siamo molto rattristati* — ha detto il Papa — *dalla notizia che voi conoscete, e cioè che uno dei nostri fratelli nell'episcopato, che da diversi anni aveva rifiutato l'obbedienza alla Santa Sede ed era stato colpito dalla pena di sospensione, si propone di procedere, senza mandato apostolico, all'ordinazione di nuovi vescovi e a rompere così l'unità della Chiesa, trascinando un buon numero di suoi seguaci nello scisma*».

Giovanni Paolo II parlava a un pubblico di cardinali, in latino. «*Poiché ora la volontà e il proposito della nostro fratello non sembrano poter essere revocati* — ha proseguito il Pontefice — *null'altro rimane in grado di fare se non implorare la bontà del Nostro Salvatore affinché illumini coloro che, affermando che devono difendere la vera tradizione della fede contro le deformazioni di essa, hanno abbandonato la comunione con il successore di Pietro e sono pronti a separarsi dall'unità del gregge di Cristo affidata all'Apostolo Pietro. Lo scongiuriamo dal profondo del cuore e li esortiamo affinché restino nella casa paterna e vedano che è in questo luogo che si trova la verità totale della Chiesa e la buona condotta da seguire*».

Un Concistoro è una festa per la Chiesa, e lo scisma annunciato vi ha gettato un'ombra. Giovanni Paolo II ha ripetuto la formula in vigore sin dal nedicesimo secolo, e ha affidato la berretta rossa, simbolo di fedeltà sino «*all'effusione del sangue*», agli esponenti di 17 Paesi diversi. Due gli spagnoli, Eduardo Martinez Somalo e Antonio Javierre Ortas. Quattro italiani: Achille Silvestrini, Angelo Felici, Michele Giordano e Giovanni Canestri. Due statunitensi: James Hickey, e Casimir Szoka; pure due sono gli indiani, Anthony Padiyara e Simon Ignatius Pimenta. Un canadese, Paul Gregoire; due brasiliani, José Freire Falcão e Lucas Moreira Neves. Dal Mozambico viene Alexandre Jose Maria Dos Santos, dalla Colombia Mario Revollo Bravo, dall'Australia Edward Bede Clancy. Infine hanno ricevuto la porpora il primate d'Ungheria, Laszlo Paskai, l'arcivescovo di Vienna Hermann Groer, il francese Jacques Martin e il tedesco occidentale Franz Hengsbach. Chiudono la lista Wyginh Tumi del Camerun, Jean Margeot delle Isole Vergini, il sovietico Vincentas Sladkevicius e il cinese (di Hong Kong) John Baptist Wu Cheng-Chung.

I nomi «eccellenti» sono quelli del card. Martinez Somalo (già Sostituto alla Segreteria di Stato) e del card. Silvestrini (già ministro degli Esteri vaticano). C'è grande attesa oltre le mura leonine per sapere a quali incarichi saranno destinati. I loro successori (Edward Cassidy alla Segreteria di Stato, mons. Angelo Sodano al «ministero degli Esteri») sono già stati nominati. I due neo-porporati avranno diritto almeno a un «ministero».

Non è stato però un Concistoro di grandi sorprese. Le nomine (a parte le due a cui si è già accennato) erano in gran parte «dovute», a causa della sede ricoperta dall'interessato. E' il caso di mons. Giordano a Napoli e di mons. Canestri a Genova; così come quello dei titolari di Brasilia e di Sidney. Alcune porpore però hanno un significato particolare. Fra tutte spicca quella di Vincentas Sladkevicius, il secondo cardinale sovietico (terzo se si considera quello «*in pectore*», segreto, forse Slepoanvicius, agli arresti domiciliari in Lituania). Un chiaro segno del nuovo clima esistente fra Mosca e il Vaticano.

Altre hanno significati soprattutto «interni»: il Papa, in situazioni difficili — e da lui considerate tali — ha voluto esercitare autorità e peso a uomini in cui ha fiducia. E' il caso di Groer a Vienna, contestato da ampi settori di fedeli; di Lucas Moreira Neves in Brasile; di Franz Hengsbach, a Essen, nella Germania Federale; e di Hickey a Washington. Mentre la porpora a Szoka, arcivescovo di Detroit, ha anche un significato di premio per il lavoro compiuto nella larghissima comunità polacca.

m. tos.

Lettera di Ratzinger ai prelati riuniti in Minnesota: «La Chiesa non può ammettere il profilattico»

Sull'Aids «guerra» tra Vaticano e vescovi Usa

E' il secondo «avvertimento» dell'autorità di Roma - Divisa la conferenza episcopale statunitense - «Troppa indulgenza con gli omosessuali» - Alla fine dell'87 la Santa Sede aveva «bloccato» un documento che consigliava l'uso del preservativo per evitare il contagio

CITTA' DEL VATICANO — E' battaglia aperta fra gli Stati Uniti e il Vaticano a causa dell'Aids. Il documento dei vescovi americani sulla peste del secolo, che doveva essere approvato ieri dall'assemblea della Conferenza episcopale statunitense riunita a Collegeville, nel Minnesota, sarà rivisto a causa di un veto arrivato da Roma, anche se da parte del vertice dei vescovi Usa sono in corso tentativi per salvarne la sostanza e le linee di fondo.

La prima stesura del testo, intitolato «*Le molte facce dell'Aids*», infatti, è stata bocciata dal cardinale Ratzinger, che nei giorni scorsi ha inviato al presidente della Conferenza episcopale, mons. John May, una lettera nella quale richiama i vescovi americani ad un atteggiamento meno aperto nei confronti dell'omosessualità. La vicenda culminata nella censura di Ratzinger si inizia nel novembre scorso, quando i vescovi degli Stati Uniti decidono di affrontare la scottante questione dell'Aids in un messaggio pastorale. Seguendo una prassi ormai collaudata, una commissione riceve l'incarico di redigere il testo del documento, che ai primi di dicembre viene approvato dai 50 membri della «commissione amministrativa» della Conferenza episcopale.

«*Le molte facce dell'Aids, una risposta evangelica*», viene pubblicato, e immediatamente suscita feroci critiche soprattutto da parte dei vescovi «moderati». In prima linea contro il documento scende il cardinale di New York, O'Connor, che lo definisce «*un grave errore*». Quello che «scandalizza» i vescovi che non condividono il documento è soprattutto un paragrafo nel quale si ammette che si possa accettare, come «male minore», l'uso dei profilattici per evitare l'Aids. «*Noi siamo convinti che le uniche misure che preverranno con efficacia questa malattia al momento attuale siano quelle intese a educare e a cambiare comportamento*», si legge nella prima versione, quella contestata, del documento pastorale, in un'evidente riproposizione della linea seguita dalla Chiesa.

Ma si aggiunge che gli sforzi del settore educativo, tenendo conto del fatto che spesso i responsabili, anche cattolici, si rivolgono a un pubblico di diversa fede, e non credente, «*potrebbero includere esatte informazioni sui profilattici e altri mezzi proposti da alcuni esperti medici come potenziali mezzi di prevenzione dell'Aids*».

E' un accenno, ma basta per scatenare gli avversari della linea attuale della Conferenza Episcopale statunitense, che rimproverano ai vescovi, autori della prima stesura, di non proporre come unica soluzione la castità, seguendo le indicazioni date dal cardinal Ratzinger in una lettera ai vescovi sulla cura pastorale degli omosessuali nell'86, in cui si faceva un riferimento velato all'Aids. Inoltre, sostengono i fautori della linea «dura», l'uso del preservativo non è mai ammesso, dal momento che non può essere considerato, in base all'Enciclica Humanae Vitae di Paolo VI, uno strumento medico.

Le polemiche spaccano la conferenza episcopale in due, e «qualcuno» decide di ricorrere a Roma, alla Congregazione per la Dottrina della Fede, prima che il testo arrivi ad essere discusso nell'Assemblea dei vescovi degli Stati Uniti, in programma per la fine di giugno. Il cardinale Ratzinger, prefetto della Congregazione, risponde con tempismo: una lettera che reca la sua firma e tratta del discusso documento viene recapitata a mons. May il 6 giugno.

«*In una società che sembra sempre più smarrire il valore della castità, della fedeltà coniugale e della temperanza* — si legge nella lettera — *e preoccuparsi a volte quasi esclusivamente della salute fisica e del benessere temporale, è responsabilità della Chiesa fornire quella specie di testimonianza che costituisce una difesa della dignità della sessualità umana che può essere realizzata soltanto nell'ambito della legge morale. Quando gli argomenti in discussione interessano la Chiesa universale sembrerebbe auspicabile consultarsi con la Santa Sede*».

La «tirata di orecchi» di Ratzinger è ora al vaglio dei circa 250 vescovi americani che sono riuniti da ieri a Collegeville per la loro Assemblea. E' improbabile, a questo punto, che essi decidano di approvare senza modifiche il testo «censurato» da Roma. Il cardinale Bernardin, arcivescovo di Chicago, capofila dei progressisti, rifiuta con energia di accettare «in toto» le critiche dei moderati e del cardinal Ratzinger. Sembra che per scongiurare questa ipotesi lo stesso Bernardin abbia già preparato un testo «sostitutivo» dei passi incriminati che non snatura il senso della prima lettera, il cui obiettivo era quello di mettere in evidenza la necessità di una educazione ad una sessualità responsabile in una società pluralista.

m. tos.

■ Espulso da Bolzano un austriaco

BOLZANO — La Digos di Bolzano ha reso nota di avere ordinato l'uscita dal territorio italiano del cittadino austriaco Karl Waischinger che si trovava a Bolzano il 13 maggio scorso. Prosciolto in istruttoria negli Anni Sessanta dall'accusa di fare parte del gruppo terroristico denominato «*Befreiungs Aktion Suedtirol*» (Azione di liberazione del Sudtirolo), l'uomo era stato dichiarato «persona non desiderabile». Gli inquirenti stanno ora valutando se la presenza a Bolzano del Waischinger sia da mettere in relazione con gli attentati compiuti nel maggio scorso. *(Ansa)*

■ Collegi imperfetti: altri ricorsi al Tar

ROMA — Altri ricorsi ai Tribunali amministrativi regionali di studenti respinti dai «collegi imperfetti». Dopo la vicenda di due studenti romani per i quali si è espresso favorevolmente il Tar del Lazio, ieri si sono avuti tre ricorsi in Lombardia e uno nelle Marche. In quest'ultimo caso i genitori di Alessandro Angeli, studente del Liceo classico di Fano (Pesaro), si appellano contro una bocciatura formulata da un collegio da cui era assente l'insegnante di italiano.

Intanto per domani al Tar del Lazio è previsto l'esame di un'altra ventina di ricorsi. *(Agi)*

Relazione del capo della polizia Parisi

Si risveglia il terrorismo Criminalità in aumento

ROMA — «*Dopo le sconfitte del passato e la conclusione della "ritirata strategica", si può legittimamente parlare di una riaggregazione dei quadri delle Brigate rosse. Anche per quanto riguarda la destra eversiva è in atto un tentativo di ricompattamento*». Lo ha detto il capo della polizia, prefetto Vincenzo Parisi, presentando in commissione Affari costituzionali della Camera una panoramica dei problemi dell'ordine pubblico.

Parisi, a proposito di terrorismo, parla di «*segnali significativi, meritevoli di attenta considerazione: si tratta di fatti inquietanti che riguardano anche il cosiddetto "terrorismo psicologico"*». Cita inoltre i tentativi di guerriglia urbana e le strumentalizzazioni di gruppi o movimenti eversivi che «*tendono a cavalcare le tematiche che vanno emergendo dai conflitti sociali*».

«*A fronte della rinnovata minaccia terroristica*», Parisi elenca la «*risposta adeguata*» delle forze di polizia: dal gennaio '87 ad oggi sono stati arrestati 123 pericolosi appartenenti a movimenti eversivi di sinistra, 66 di destra, 24 internazionali.

Parisi si sofferma anche sui dati della criminalità comune, mettendo in rilievo la «lievitazione» del 33% dei reati denunciati nell'87 rispetto all'anno precedente: questo aumento «*non può non riscattare interrogativi che trascendono quello della capacità di contenimento e di "risposta" degli apparati di giustizia e di polizia*».

Un altro aspetto della sua relazione riguarda la violenza negli stadi: 283 arresti, 440 denunce a piede libero, 510 feriti, 270 dei quali tra le forze dell'ordine. Sono i dati riferiti all'ultimo campionato di calcio.

Per fronteggiare il fenomeno della violenza negli stadi sono state impartite disposizioni a carattere generale e dettagliate direttive alle autorità provinciali di pubblica sicurezza per l'attuazione dei servizi di vigilanza. Tali servizi prevedevano un'accurata sorveglianza ai varchi di accesso. *(Ansa)*

Roma, con l'estate ospedali in crisi

Emergenza al S. Giovanni denunciano gli assistenti

ROMA — Per il «San Giovanni», l'ospedale che la scorsa settimana è stato teatro di una guerra tra i malati di ematologia e quelli di oculistica, è stato chiesto lo «*stato di pericolo e di emergenza*». La stessa sorte dovrebbe toccare all'ospedale «L'Addolorata», che fa parte della stessa Usl n. 4. La richiesta è venuta dall'Associazione degli aiuti e assistenti ospedalieri, l'Anaao-Simp, che ha documentato con una indagine la situazione di «*grave difficoltà delle due strutture di ricovero nelle quali, per mancanza di medici e di altro personale qualificato, e quindi per l'accumularsi insostenibile di ore di straordinario, non è possibile effettuare altre attività, come visite, esami, consulenze, che non rientrino nell'emergenza*».

«*Questa situazione, anche se in termini non così drammatici, riguarda anche gli altri ospedali romani. Addirittura al Policlinico è stato indetto uno sciopero per venerdì e sabato, per protesta nei confronti del comitato di gestione che non ha mai applicato il contratto appena scaduto e si rifiuta di aprire trattative. Qui i medici chiedono un commissario*».

Difficoltà pure al San Camillo, il più grande ospedale romano, e al San Filippo Neri, dove attrezzature fondamentali o non esistono o non possono essere usate.

Per evitare che il cittadino-utente sia esposto a rischi durante il periodo estivo, quando i medici sono già affaticati dal solo servizio di emergenza diurna e di guardia notturna, gli aiuti e assistenti ospedalieri avanzano le seguenti proposte: 1) nella chirurgia generale si consenta l'apertura di un solo reparto chirurgico, nel quale operano le unità residue chirurgiche mediche e paramediche sotto la direzione di un primario a rotazione; 2) nella medicina interna siano aperte due sole divisioni mediche nelle quali operano le unità residue mediche e paramediche sotto la direzione dei primari a rotazione. *(Agi)*

Tassa contestata al Dams di Bologna

Studenti «catturano» Fo e l'attore guida la protesta

BOLOGNA — Dario Fo, a vent'anni dal 1968, è tornato in mezzo agli studenti che contestano l'università. L'episodio è accaduto ieri mattina a Bologna dove poco dopo le undici un centinaio di studenti del Dams hanno dato vita ad un sit-in di protesta che ha impedito l'accesso allo scalone che porta agli uffici del rettore. Ottocento studenti di questo corso di laurea si sono rifiutati di pagare il contributo erariale di 110 mila lorde per i laboratori. Sostengono infatti che nei loro istituti i laboratori sono del tutto inesistenti.

Mentre i giovani bloccavano l'accesso agli uffici chiedendo al rettore di scendere a parlare con loro, Fo, che proprio ieri all'università doveva presentare un suo spettacolo per il nono centenario dell'ateneo, è entrato nella sede ed è stato subito «catturato» dagli studenti. L'attore, dopo essersi fatto spiegare cosa stava accadendo, è entrato da un ingresso secondario negli uffici e dopo aver parlato per pochi minuti con il rettore Fabio Roversi Monaco, è tornato fra gli studenti.

A questo punto Fo si è trovato nel pieno di un'assemblea ed improvvisata assemblea. Fo in un primo momento ha cercato di spiegare il contenuto del suo spettacolo, ma è stato contestato da uno studente («*Non ci interessa quello che dici*») al quale ha replicato «*sei l'esempio del bestione più imbecille*». Poi ha detto che non avrebbe realizzato il suo spettacolo se non si risolverà il problema. L'attore ha quindi lasciato gli studenti ed ha proseguito la discussione al primo piano con il rettore.

Qui Fo ha spiegato che intende realizzare il suo spettacolo al termine di una stage con gli studenti, anche quelli del Dams che contestano e questo non è possibile se non si trova quella che, ironicamente, ha definito «*la pace della Madonna*». Il rettore ha detto di capire la scelta di Fo, ma per parte sua ha tenuto a ribadire che da tempo sono noti i problemi del Dams e si sta cercando di risolverli. «*Le tasse però hanno pagate* — ha aggiunto —, *mi obbliga il regolamento universitario*». Roversi ha poi concesso solo una proroga al 30 luglio per versare i contributi. *(Ansa)*

Uccisi a colpi di pistola due venditori ambulanti e un giovane di 15 anni

Palermo, strage al mercato

Scene di panico tra le centinaia di donne e bambini che affollavano le bancarelle - Gli assassini hanno agito a volto scoperto - Le vittime erano incensurate: forse una vendetta del racket delle estorsioni

Palermo. I corpi di Giuseppe Lo Iacono e Giuseppe Cinà, uccisi in un agguato, tra i banchi del mercato rionale (Telefoto Ap)

PALERMO — E' stato un massacro compiuto in pieno giorno e in mezzo a una folla di centinaia di persone. Il commando di killer, due giovani sui 30 anni a viso scoperto, non ha avuto nessuna esitazione nell'uccidere a colpi di pistola un innocente ragazzo di 15 anni, Giuseppe Lo Iacono, il suo datore di lavoro Giuseppe Cinà di 28 e un altro commerciante Enrico Calandra di 23.

Tutti e tre sono caduti colpiti alla testa mentre mercanteggiavano con alcuni clienti davanti alla loro bancarella di magliette, borse e scarpe, nel mercatino rionale di via Del Nebrodi, una delle strade della nuova Palermo, che ogni martedì si trasforma in un vero e proprio suk.

Ci sono state scene di panico con centinaia di donne e bambini che a quell'ora, poco prima di mezzogiorno, affollavano il mercato e che hanno cercato scampo dietro le auto in sosta e dentro i negozi di via Del Nebrodi, mentre i killer sgranavano il loro rosario di morte. I due sicari sono poi fuggiti a bordo di una Vespa con la quale erano arrivati al mercato. Il mezzo è stato trovato alcuni minuti dopo interamente bruciato in via Danimarca, a poche centinaia di metri di distanza dal luogo dell'agguato.

Gli assassini hanno probabilmente usato un altro mezzo «pulito» per allontanarsi dalla zona del massacro. Giuseppe Lo Iacono e Giuseppe Cinà sono morti all'istante, colpiti alla testa e al torace dai micidiali proiettili del cal. 38 dei killer. Enrico Calandra invece deve segni di vita, ma è morto durante il tragitto verso l'ospedale di Villa Sofia.

Tutte e tre le vittime sono incensurate, soltanto Giuseppe Cinà ha «*parentele importanti*» nell'ambiente di Cosa nostra. La madre della vittima è infatti cugina di primo grado della madre di Armando Bonanno, latitante, che proprio la scorsa settimana è stato condannato all'ergastolo con Vincenzo Puccio e Giuseppe Madonia, accusati di essere gli esecutori dell'assassinio del capitano dei carabinieri Emanuele Basile avvenuto il 5 maggio del 1980 a Monreale.

Bonanno è ritenuto esponente di rilievo della cosca mafiosa capeggiata da Rosario Riccobono, scomparso da mesi e ritenuto vittima della lupara bianca. Questo legame di parentela con Bonanno è l'unico indizio, al momento, che lascia supporre agli investigatori palermitani che il bersaglio privilegiato del commando dei killer poteva essere soltanto Giuseppe Cinà. Ma i familiari della vittima escludono che possa esserci un collegamento.

«*Bonanno* — ha detto uno dei familiari di Cinà — *se lo incontriamo neanche lo riconosciamo*». Giuseppe Cinà era il titolare della bancarella di abbigliamento piazzata in via Del Nebrodi insieme a quella di centinaia di altri ambulanti. Da otto mesi, dopo avere abbandonato il vecchio mestiere di vetraio, aveva intrapreso l'attività di venditore ambulante nei mercatini rionali della città.

Soltanto da poco aveva assunto il ragazzo Giuseppe Lo Iacono che aiutava la famiglia con il suo piccolo stipendio. Il padre del ragazzo, pregiudicato per reati contro il patrimonio, è in carcere per scontare una condanna.

Enrico Calandra, anche lui venditore ambulante, era sprovvisto della regolare autorizzazione del Comune: ieri mattina, per la prima volta, aveva chiesto e ottenuto da Giuseppe Cinà di poter esporre la sua mercanzia nella stessa bancarella. Comunque è ancora troppo presto per stabilire momenti e causali del massacro. Gli inquirenti palermitani in queste ore stanno associando numerosi testimoni oculari del triplice omicidio e i familiari delle vittime.

Tra le ipotesi investigative di polizia e carabinieri viene presa in considerazione anche un'altra pista, quella che il massacro possa essere legato al racket delle estorsioni ai danni dei commercianti palermitani. A questo proposito viene ricordato un altro grave fatto di sangue avvenuto il primo agosto dell'anno scorso, nella periferia occidentale della città.

Quel giorno Paolo Spallino, di 26 anni, e il figlio Ignazio, di 19, vennero trucidati davanti alla porta di casa. Anche loro erano venditori ambulanti di abbigliamento nei mercatini di Palermo. Gli esecutori di quel duplice omicidio sono ancora ignoti.

Polizia e carabinieri coordinati dal sostituto procuratore alla Repubblica Biagio Insacco stanno tentando, attraverso le dichiarazioni dei numerosi testimoni, di ricostruire la dinamica della strage e gli identikit dei due killer che hanno agito a viso scoperto. Quest'ultimo particolare lascia supporre agli investigatori che i sicari siano dei mercenari della delinquenza organizzata che probabilmente non sono ancora schedati negli archivi della polizia.

m. r.

Il giallo dei due carabinieri uccisi a Bologna

Il brigadiere arrestato «truccò» la sua pistola

Limato il cane dell'arma - Nuove indagini sui bossoli

BOLOGNA — Un nuovo, inquietante particolare aggrava la posizione di Domenico Macauda, il brigadiere del nucleo operativo dei carabinieri di Bologna che ha confessato di avere tentato di depistare le indagini sull'uccisione di due suoi giovani colleghi d'Arma, e aggiunge un nuovo tassello al mosaico di ipotesi su cui gli investigatori stanno ormai lavorando a tempo pieno.

Nel corso dell'interrogatorio del magistrato Giovanni Spinosa, che coordina le indagini, il sottufficiale ha ammesso di avere limato il cane della sua pistola, una rivoltella «38 special» in dotazione agli uomini dei nuclei operativi dell'Arma.

L'indiscrezione potrebbe risultare di enorme importanza, perchè in sei bossoli di «38 special» potrebbe esserci la chiave del delitto. La risposta si perde Catalodo Stasi e Umberto Erriu, sono stati spietatamente uccisi durante un «normale» giro di perlustrazione nelle strade buie di Castelmaggiore, la notte del 20 aprile scorso.

I due ragazzi in divisa, di stanza a Castelmaggiore, sono stati colpiti da proiettili di una «38 special» come sembra dai frammenti ritrovati sui corpi, e sempre di «38 special» sono i bossoli trovati, l'indomani del duplice delitto, nell'auto usata dai banditi, una Fiat Uno bianca abbandonata dopo la sparatoria, e nelle abitazioni dei cittadini che le «prove» schiaccianti seminate da Macauda avevano consegnato alla giustizia come gli esecutori del mortale agguato.

Il brigadiere — agli arresti nel carcere militare di Forte Boccea, a Roma — ha confessato di avere artatamente costruito la pista che ha portato gli investigatori sulle tracce del boss mafioso latitante Nitto Santapaola, di Salvatore Adamo, un piccolo pregiudicato per reati legati allo spaccio di stupefacenti, e di un'intera famiglia di Bologna (padre, madre e due figli, tutti incensurati), raggiunti da avvisi di reato per concorso in omicidio.

Nell'abitazione di Adamo i carabinieri ritrovarono, nel corso di alcune perquisizioni, 6 bossoli di «38 special», oltre ad alcuni numeri telefonici del clan di «Don Nitto».

Cinque bossoli che insieme a quello ritrovato 48 ore dopo il delitto sulla Fiat Uno avrebbero potuto chiudere il cerchio delle indagini.

Macauda ha ammesso di essere stato lui, impegnato in prima fila nelle indagini, ad infilare sull'auto dei banditi e nell'abitazione di Adamo la prova falsa dei proiettili.

Una delle ipotesi su cui gli inquirenti stavano lavorando è che i bossoli sono falsi, sparati cioè da una P38 qualsiasi e non da quella usata dai killer, poi recuperati e collocati per depistare le indagini.

Il brigadiere potrebbe quindi avere limato il cane della sua arma per non far capire che i bossoli lasciati in casa di Adamo e nel sedile posteriore della Fiat Uno sono stati sparati dalla sua arma allo scopo di precostituire una pista.

Il sottufficiale ha dichiarato di aver attuato il depistaggio per ben figurare nei confronti dei superiori e per ottenere il premio in denaro che l'Arma ha destinato a chi scoprirà i colpevoli del duplice omicidio.

Una versione che lascia più di un dubbio se non altro perchè il piano diabolico studiato a mesino in atto è particolarmente complesso ed è difficile pensare che Macauda l'abbia ordito da solo a poche ore dall'agguato mortale.

Ipotesi ancora più gravi non sono neppure escluse. Macauda potrebbe aver agito per coprire gli assassini. E, ampliando ancora di più il ventaglio delle ipotesi più agghiaccianti, potrebbe addirittura essere coinvolto nel delitto. Supposizioni gravi, ma certo il particolare del cane limato getta nuovi dubbi sulla figura del brigadiere.

Marisa Ostolani

A Santa Ninfa, nel Belice

Una chiesa divide vescovo e sindaco

Il progetto dell'edificio non piace ai religiosi

SANTA NINFA — Con l'appoggio del vescovo di Mazara del Vallo monsignor Emanuele Catarinicchia, il clero di Santa Ninfa, uno dei paesini del Belice semidistrutti dal terremoto di vent'anni fa, ha deciso di protestare perchè il progetto per la nuova chiesa madre non lo soddisfa. Redatto dai tecnici dell'ispettorato per le zone terremotate e della sezione di Trapani del Genio Civile, avallato dal Comune che è amministrato da una giunta di sinistra con sindaco comunista, il progetto viene ritenuto «*inadeguato e approssimativo*». «*Non avrà mai il benestare della commissione diocesana*», ha fatto sapere il vescovo che a Natale, prima di lasciare la diocesi di Cefalù istituita con i Normanni, non esitò a lanciare un appello contro la corruzione di «*politici e massoni*».

Forte della posizione assunta da Catarinicchia, il parroco don Vito Nardin dice: «*Non siamo soltanto noi sacerdoti a pensare di scendere in piazza per ottenere quella considerazione che certamente meritiamo. Accanto a noi infatti stanno i nostri fedeli*». Padre Nardin è un combattivo rosminiano al quale dopo tanti anni trascorsi nella valle siciliana terremotata cominciano ad imbiancare i capelli, lui che quando arrivò qui a metà degli Anni 60 era il giovane e timido sostituto di don Antonio Riboldi, «*don terremoto*», poi diventato vescovo di Acerra.

In particolare la comunità religiosa di Santa Ninfa chiede che sia rimosso l'unico pezzo di muro dell'antica chiesa madre settecentesca rimasto in piedi nel crollo avvenuto la notte fra il 14 e il 15 gennaio del 1968, la notte della morte e del terrore, quando vi furono le prime scosse di terremoto.

Giudicato dalla Soprintendenza come bene culturale, il tratto di mura lungo una ventina di metri, secondo don Nardin potrebbe essere spostato ed esposto, sempre vicino alla chiesa madre, come un monumento alla memoria. Ma Soprintendenza e Comune finora sono restii ad accogliere la proposta e hanno invece dato il via al progetto in base al quale la nuova chiesa sarebbe alquanto stretta e lunga e non molto spaziosa, proprio perchè non si prevede la rimozione del muro.

«*Ancora una volta i religiosi di Santa Ninfa, che sono sempre stati al fianco della gente del Belice* — dice don Nardin — *non intendono mollare.*

a. r.

Salgono a otto le vittime del crollo a Maiori, un «avvertimento» del racket si è trasformato in strage

Fra le macerie i camorristi traditi dalla bomba

I due attentatori sono stati travolti dai blocchi di cemento durante la fuga - Avevano piazzato l'ordigno nel cortile dell'edificio per «dare una lezione» al proprietario di una boutique - Protesta in paese: «I cadaveri degli assassini non devono entrare in chiesa»

DAL NOSTRO INVIATO

MAIORI (Salerno) — «*Capitano, qui c'è un altro cadavere, il settimo. Presto, fermate le ruspe*». Pallido, la camicia celeste fradicia di sudore, il giovane carabiniere ha dato l'allarme alle 10.30 in punto. Il morto che nessuno si aspettava di trovare era lì, semisepolto dalle macerie del palazzo crollato nel centro di Maiori. E quando le ricerche stavano per essere interrotte, all'imbrunire, i vigili del fuoco ne hanno scoperto un altro. Strage della camorra, certamente ci sono più dubbi.

A quel due uomini di mezz'età, vestiti con jeans e magliette blu, una banda della «malanapoli» aveva affidato una missione importante: dare una lezione a Emilio Di Domenico, proprietario di una piccola boutique sommerso dai debiti e incapace di far fronte alle scadenze imposte dagli usurai. Ma la bomba piazzata nel cortile, accanto alla retrobottega del negozio, era forse troppo potente, e ha avuto effetti terrificanti: l'intera verticale del vecchio palazzo si è sgretolata e sotto le macerie, oltre a sei inquilini dello stabile, ci sono rimasti anche loro, Vincenzo Olivieri, 43 anni, e Antonio Ferraioli, di 39, i bombaroli che non han fatto in tempo a fuggire.

Una strage che una stessa camorra vorrebbe rimuovere: ieri mattina, appena si è diffusa la notizia che tra le macerie era stato scoperto il settimo morto, Vincenzo Olivieri, i centralinisti di un giornale locale e della caserma dei carabinieri di Amalfi hanno ricevuto una valanga di telefonate anonime. Il messaggio era sempre lo stesso, ossessivo: «*Quello di Maiori è stato un bastardo errore*».

Ma che si sia trattato o meno di una carneficina non premeditata, alla gente di Maiori importa poco o nulla. Ieri mattina, quando si è saputo che il corpo del primo camorrista sarebbe stato portato nella chiesa di San Giacomo, accanto ai feretri delle altre sei vittime, una folla minacciosa si è riunita sul sagrato. «*Quell'assassino non lo vogliamo in chiesa*», ha gridato una donna, e i quattro vigili del fuoco che reggevano a fatica la cassa da morto han dovuto fare dietrofront.

Ora Vincenzo Olivieri, dinamitardo della camorra e fratello di un temutissimo «capobastone» di Pagani, un paesone nel cuore dell'agro Nocerino-Sarnese, riposa nella sala mortuaria del cimitero di Maiori. E accanto alla sua bara, in serata, è stata posta quella di Antonio Ferraioli.

A Pagani, dove anche il suo complice viveva, Vincenzo era temuto e rispettato solo perchè fratello di Giuseppe Olivieri, detto «'o saccone», uno che conta nella complessa geografia del crimine organizzato campano.

Gli inquirenti credono che la scelta di invitare il fratello del boss e Antonio Ferraioli in missione a Maiori sia stata obbligata. I due «guastatori», ai quali i capi della bardia affidavano di solito questo genere di incarichi, Arcangelo Zito e Matteo Monti, sono infatti in ospedale: agonizzano da sabato scorso, quando tentarono di estorcere cinquanta milioni al gestore di un circolo ricreativo di Pagani: invece dei soldi, ricevettero una scarica di proiettili.

Ma l'attività dell'organizzazione, specializzata nella riscossione dei crediti per conto dei potenti usurai dell'agro Nocerino-Sarnese, non poteva certo fermarsi a causa di un'«indisposizione» di due esattori.

C'era da convincere un altro debitore poco puntuale, Emilio Di Domenico, proprietario di una piccola boutique a Maiori, rovinato, almeno così si dice in paese, da una pericolosa passione per le carte da gioco.

Così, alle due e quarantacinque dell'altra notte, Vincenzo Olivieri e Antonio Ferraioli sono giunti alle spalle del vecchio palazzo, in via Casamannino, una stradina buia e poco frequentata. Per raggiungere il cortile e bastato scavalcare un muro alto poco più d'un metro. Pochi passi, e i due hanno forzato l'ingresso di un'autofficina attigua alla retrobottega del negozio, dove hanno collocato la bomba.

Cosa sia accaduto dopo, è difficile stabilirlo con precisione. Fine e l'esplosione è stata davvero male, e l'ordigno si è rivelato molto più potente di quanto i camorristi pensassero; o forse lo ecc...ato è avvenuto in un punto «critico» del palazzo, e i vecchi pilastri di sostegno non hanno retto.

Di certo c'è solo che Vincenzo Olivieri e Antonio Ferraioli sono stati investiti da tonnellate di blocchi di tufo e di cemento proprio mentre scavalcavano il muro che separava il cortile dalla strada. E so...o all'istante, come i sei ...ni sepolti nelle macerie: i cugini Carlo Ingravalle e Louis Carlo Rossi, i coniugi Gerardo e Maria Rosaria Di Somma e i loro figli Antonio e Raimondo.

Della famiglia Di Somma è rimasta in vita solo Anna, 14 anni, ultima figlia di Gerardo. E' in ospedale, per una gravissima frattura ad un'anca.

Fulvio Milone

Un anno di carcere per omicidio colposo a un primario di Modena

Bimba muore di meningite, condannato il pediatra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MODENA — Un attacco virale che a tutt'aprima si configurò come una pesante influenza, sfociò nel giro di pochi giorni in una meningite. Una bambina di 10 anni morì senza che nessuna terapia riuscisse a fermare la malattia. Il primario pediatrico di Modena che — secondo l'accusa — non avrebbe compreso la situazione e che avrebbe sbagliato diagnosi, Oliviero Olivi di 73 anni, residente in città, è stato condannato dal tribunale di Modena a un anno e 4 mesi. Secondo i giudici è responsabile di omicidio colposo.

La bimba, Giulia Zanasi, 10 anni, era figlia di un noto commercialista e di una docente universitaria entrambi residenti a Modena. Da quando il fatto è accaduto, febbraio 1983, i due coniugi si sono battuti per far sì che la giustizia accertasse se vi erano state negligenze o imperizia nella diagnosi che poi rese possibile il rapido decorso della meningite.

Secondo le perizie d'ufficio il primario Olivi avrebbe omesso di effettuare l'indagine più appropriata per stabilire se l'affezione virale stesse degenerando: la rachicentesi, ritenuta inutile forse in quanto non ci si aspettava un così rapido decorso del male. Peraltro la puntura lombare fu decisa in ritardo — dice sempre l'accusa — quando cioè la meningite stava portando alla tomba la piccola Giulia.

«*La malattia ebbe un andamento atipico* — ha detto il difensore del prof. Olivi — *e in ogni caso non vi fu alcun errore di diagnosi da parte del primario. Si manifestò con evidenza solo il 22 febbraio, quando fino i genitori della bambina decisero di farla trasferire in una clinica di Berna*».

La disperata iniziativa dei due coniugi che a qualche giorno dal ricovero al Policlinico di Modena decisero di trasportare la bambina in una clinica svizzera, non sortì alcun risultato. Noleggiarono un aereo che da Bologna condusse la piccola alla Kinderclinic di Berna. Giulia morì il giorno dopo. I sanitari svizzeri avevano d'altra parte subito avvertito i due coniugi che purtroppo era tardi.

Dopo la tragedia i genitori si sono costituiti parte civile rifiutando ogni dichiarazione. La fase procedurale è stata allungata da innumerevoli rinvii per perizie e controperizie.

g. m.

■ Per Sabani un «bisticcio» con la Finanza

CAGLIARI — Ugo Sabani ieri sera è stato fermato per qualche ora dalla Guardia di Finanza dell'aeroporto di Cagliari che gli ha ispezionato i bagagli senza peraltro trovare niente. All'origine dell'equivoco l'atteggiamento sospetto di un cane antidroga che ha annusato troppo a lungo sia il popolare presentatore televisivo che i suoi vestiti giornali a mano da alcuni collaboratori.

Dopo un diverbio con i finanzieri dovuto alla stanchezza e al ritardo del volo aereo, tutto però è stato chiarito.

■ Scorie Ditta italiana precisa

ROMA — La società di spedizioni «Olympia Abitrans», con sede a Torino, ha diffuso una precisazione con la quale smentisce di figurare nella «lista nera» della società «paravento» europee implicate nel traffico di residui tossici verso il Terzo Mondo. La lista — che comprendeva tre società italiane — era stata pubblicata il 16 giugno a Strasburgo dalla «Intesa europea per l'ambiente», in margine ad una riunione dei ministri competenti responsabili per l'Ambiente.

La «Olympia abitrans» si dichiara pronta a dimostrare anche in sede giudiziaria la sua assoluta estraneità al traffico.

CITROËN BX VANTAGE.
I VANTAGGI DI UN DIESEL BX
A SOLO 14.271.000 LIRE.*

BX Vantage è equipaggiata con l'eccezionale motore diesel da 1769 cc che ha reso famosa Citroën BX per l'economia dei consumi, le elevate prestazioni, il confort e la silenziosità. BX Vantage si distingue per le filanti decorazioni sulle fiancate e per i copriruota speciali di grandi dimensioni. Correte subito dalle Concessionarie Citroën, perché BX Vantage è prodotta in serie limitata. Inoltre, su tutta la gamma BX, per gli acquisti rateali, potrete approfittare degli interessi ribassati del 38% (rispetto ai tassi di Citroën Finanziaria in vigore al 1.6.1988). Anche per BX Vantage, come per tutte le auto Citroën nuove, Citroënassistance vi offre un servizio di informazioni e di assistenza gratuite 24 ore su 24.

*IVA INCLUSA

Vantage

INTERESSI RIBASSATI SU TUTTA LA GAMMA BX.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 34; FIRENZE, viale Mantegli 54; GENOVA, via Ceccardi 1; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gemini 10/1; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 6; REGGIO EMILIA, viale delle Abbondanze 2; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gibbard 47**; gli stessi anche presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte per il 15% globale.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso o l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
Abbisognano ibridare Alta Italia

PRESTIT
soldi in giornata a tutti
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA
PRESTIT
su auto mutui cessione 5°
PRESTIT
Assicura spesa anticipata. Settore
TEL. 592.289 - 592.293

AAAAAAAAAAAAAAAA. DA noi la certezza di non sprecare soldi in sogni! In Alta Italia vogliamo realizzarli anche senza capitali massimo 50 milioni ad ogni categoria purché impegnativi, eroghiamo in 5 giorni rogiti mutui ipotecari o acquisto massimo 120 milioni anche a protestati, su richiesta visita a domicilio. Tel. 011 328.5051.

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
impiegatizi concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
struttura telefonica
massima riservatezza, massima speed, anticipata. Telefonare 02 547 2626
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAA. FINCOTEX spa dal 1958 "La tranquillità di fiducia per individui ed pensionati concede in 1 giorno (portando busta paga ultimi documenti reddito) prestiti personali anche senza garanzie fino a L. 15 milioni, rimborsi 8/30 mesi, e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in accordo speciale fino a L. 120 milioni estinguibili in 15 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX SPA
Tel. 5203 - 771.0826 corso Francia 15.

AAAAAA.
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti, artigiani, 3-50 milioni, no cambiali, mutui agevolati 5%
per acquisto casa, ristrutturazione, liquidità da 30 a 800 milioni
OCARIS, corso Sommeiller 4 (piano 1°)
TEL. 650.2145

A.A.A.A.A. SUBITO L. 6 milioni 36 rate 180 mila, 15 milioni 36 rate 443.000, 100 milioni 60 rate 2.400.000 a tutti e senza tante storie in tutta Italia, 2 miliardi al commercio, 3 milardi all'industria, consideriamo proposte a casalinghe.
V.S.V.2
Collegno (Torino), viale Gramsci 1, telefono 780 e 163

A.A.A.A.A. 10.000.000 60 mesi 228 mila, 15 milioni 60 mesi 342 mila, 5 milioni 113 mila, senza cambiali solo in 2 giorni. Serietà, grana contenuta. Telefono mattino. Studiodata, corso P. [illegible] 39 10, tel. 473 1029 - 471.116.

A.A.A. A chirurgue 5 milioni 60 rate 115 mila 3 milioni 71.250, 12 milioni 230 mila serietà e discrezione no spese anticipate no cambiali. Studio Fraggiacomo corso Inghilterra 27, tel. 547.343.

A.A.A. Vi serve un posto? Fin Nova srl finanzia in giornata: dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplicissima, anche senza consiglio. Tel. 812.3071 (9 linee r.a.).

A.A. A sobisognandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola, istruttoria telefonica. Telefonare 837.348.

A.A. ATTENZIONE!! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650 3961

A DIPENDENTI
prestiti senza cambiali tassi bancari
acconto subito
prestiti sulla fiducia
commercianti, artigiani, coltivatori diretti
CASALINGHE, PENSIONATI.
Mutui tutt'Italia.
Cn 0171 69.700, Saluzzo 0175 46.095
Torino 011 359.750

AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE
Piemonte - Liguria - Lombardia
inviamo nostro incaricato
per erogazione cartella finanziaria
3-50 milioni in 24 ore
A.F.I.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 650 3717 - 650 3792

CASALINGHE dipendenti artigiani e commercianti a tutti prestiti fiduciari senza alcun anticipato. Urgenti anche in 24 ore. Telefonare 366.992 - 353.987.

CONCEDIAMO finanziamenti fiduciari e ipotecari. Tel. diretto per appuntamenti 937.1983 - 359.1070.

CONCEDIAMO prestiti in 24 ore a tutti da 1 a 50 milioni senza semplificata. Filiano 505.254 - 503.770 orario ufficio.

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
Molte senza cambiali da 1 a 15 anni in soli 7 giorni a condizioni fra le migliori del mercato
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.p.A.
corso Galileo Ferraris 60 - Torino

FATTI non perdere i tanti vantaggi privati finanziari tutte le categorie discrezione serietà visite a domicilio. Telefona 852 831.

Finanziamenti immediati
tasso bancario senza cambiali
rate mensili trattenute direttamente da stipendio, accettansi protestati.
TEL. 538.247 - 534.586.
Cercasi agenti per Torino e provincia

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
artigiani, commercianti, professionisti, dipendenti, casi bancari mutui fiduciari e cessione 5°. Visita a domicilio in Torino.
TEL. 011 447.4516

FINANZIAMO
al 100% l'acquisto della casa senza cambiali
FIDUCIARIAMENTE ANCHE A PROTESTATI.
IN 48 ORE DIAMO
da: 10 milioni, 60 mesi x 300.000
da: 50 milioni, 96 mesi a 750.000
da: 100 milioni, 120 mesi a 1.100.000.
TEL. 712.637
(aperto anche sabato mattina)

FINANZIAMO
commercianti, artigiani, dipendenti
5-100 MILIONI
tassi agevolati.
Tel. 0131 223.978
Vuole sul posto, no spese anticipate

FINANZIAMO
dipendenti, professionisti, artigiani. No spese anticipate. Torino tel. 231.661, Rivoli tel. 958.5389.

FINANZIAMO in previsione lungo sereno cambiali firma singola anche a protestati in tutta Italia. Tel. 011 382 771.

FINANZIAMO
in 24 ore chiunque abbia un reddito, senza limite di cifra. Telefonare 011 541.453.

FINANZIAMO
in 24 ore chiunque abbia un reddito, senza limite di cifra. Telefonare 011 541.453.

FINANZIAMO per qualsiasi esigenza anche senza cambiali, commerciano, artigiani, professionisti e dipendenti. Particolari condizioni a protestati. Leasing. Mutui personalizzati
FINDLOMO
500.158 500.159 v Pastrengo 25 Torino.

FISET
Tel. 521.4400-521.4276
Presso Istituti Ipotecari
Apertura di credito speciale
3/5 anni senza cambiali
servizi immediatezza
Piazza Statuto 10

IFIP FINANZIA
acquisti immobiliari a tasso agevolato senza cambiali, formula alberghiero-riscatto. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIA
commercianti ed artigiani a condizioni speciali con servizi personalizzati per qualsiasi esigenza. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIA
dipendenti senza alcuna formalità con trattenuta sulla busta paga. Visita a domicilio. Torino, corso Peschiera 191, telef. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
proprietari di immobili usando il valore del vostro appartamento per ottenere un prestito immediato. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIARIA
Torino, corso Peschiera 191, tel. 011 33.091; Torino, corso G. Cesare 147/C, tel. 011 336.672; Lecce, via C. Alberto 24, tel. 011 836.0696; Milano - Genova - Firenze - Roma - Padova.

MAXI PRESTITI
alle migliori condizioni
e subito a tutti
ANCHE PER VOI DONNE
da 1 a 4 milioni.
Massima discrezione. Basta una firma. No spese anticipate. Torino 1. 740 120

Nessun impegno o spesa anticipata
1-15 milioni firma singola
dip. dipendenti, casalinghe, pensionati
ESITO TELEFONICO IMMEDIATO
Garanzia di erogazione in 24 ore
Prontoprestito
via Trapani 106 - Torino, tel. 353.874

PER VOI
artigiani commercianti
FINANZIAMENTI
IN 24 ORE
mutui ipotecari
sconto effetti
SENZA LIMITI
IN BREVE TEMPO.
Visite a domicilio.
011 677.174-631.906
NOVARA
0321 459.553-454.722

PRIVATAMENTE subito a tassi bancari senza formalità no spese anticipate finanzio commercianti artigiani pensionati e dipendenti anche protestati senza cambiali. Tel. 011 348 020.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Tel. 320.610.

Privato finanzia
DIRETTAMENTE IN SEDE
TUTTA ITALIA
TRATTATIVA TELEFONICA
tassi agevolati 5%
senza cambiali
Conto Corrente Postale
senza troppe formalità
anche protestati
DIPENDENTI
artigiani - commercianti
Visite domicilio.
Tel. 0141 34.264
Tel. 0141 354.174

Privato finanzia
NESSUN LIMITE DI CIFRA
senza cambiali
FIDUCIARIO E MUTUI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
TASSO 7%
Consideriamo protestati.
Tel. 011 504.468
011 506.913
Visite a domicilio

PROMESSE
PROMESSE
PROMESSE
Intanto non avete risolto.
Avete problemi finanziari
risolviamoli insieme
011 712.824

Vuoi finanziare velocemente?
Vuoi pagare poco al mese?
CAPIFIN
dove i soldi costano meno
Presta fiduciari, cessione quinto
Mutui prima casa, edilizi, di liquidità.
Consulenza gratuita. Visite a domicilio
(aperto anche sabato mattina)
To, c. Turati 19/C 011 501.253-596.247
Vc, v. D. Jovanda 27; tel. 0161 501.908

10.000.000 fiduciari in giornata istruttoria gratuita a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 531.882 - 538.608
10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali, modalità. Fisel via Garibaldi 39. Tel. 518.290 - 535.422.
5.000.000 in poche ore senza cambiali e chirurgica pensa dimostrare un piccolo reddito. Tel. 748.2047

503.931
FINANZIAMENTI
501.102
mutui e cessioni quinto

3 Aziende e negozi

XX
INTERAZIENDA
RICERCA
ATTIVITA' COMMERCIALI
in ogni parte e prezzo
in Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta
TEL. 561.1655
aderente F.I.M.A.I.

ABBIGLIAMENTO uomo-donna corso Palermo cedesi licenza, buon reddito richiesta vitalizzata. Tel. 549.747.
ACTIVA 542.755 splendida pasticceria vendesi corso Vittorio alta incasso cedesi anticipo L. 50 milioni.
AFFARE vendesi bar per malattia offresi posizione buon giro d'affari mercato centrale. Tel. 383.298.
BAR e conduzione familiare incasso L. 500 mila al dì cedesi anni dovuti anticipando L. 50 milioni. Gualino 521.2272.
BAR clientela e Orari lotta ristorante disponibile ampi locali zona centralissima vendesi. Tel. 360 840.
BAR super centrale vendesi per malattia affare di due attendenti corso incasso 2 milioni al dì, 7 gg di calcio al giorno cedesi Tel. 510 814 Gentile.
BAR bistrot con alloggio zona corso Regina Buon incasso cedesi a prezzo ad ambizioso interessante. Tel. 780 4403.
BAR super incasso L. 300 mila dimostrabile punto conto cedesi lasciti da L. 20 milioni anticipo Stallone 521-2272.
CARTOLERIA zona S. Paolo ottimo reddito annuale vendesi scuola ed ufficio cedesi. Tel. 780 3555.
CASA del Formaggio ottima zona commerciale incasso L. 2.500.000 di cedesi a prezzo interessante Tel. 780 4403.
CAVIT 598.992 cede bar compreso dietro conto affitto nuovo incasso L. 1 milione 400 mila al dì (qualificatori).

CAVIT 508.992 cede per anzianità azienda ingrosso articoli ufficio completa operanza in tutta Italia chiamare.
CLAVI 512.390 cede bar super centrale mano corta L. 1 milione 200 mila al dì anticipo L. 60 milioni, per esperti.
DISTRIBUZIONE acque minerali e bibite ingrosso e minuto (aperte 1 Vi Via centro prezzo interessante. Tel. 344.491.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente.
Il garantisce il contante grazie
alla esclusiva formula: "90% in 10 anni"
ACTIVA, i mediatori iscritti all'Albo
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

INTERAZIENDA 535.240 vendita e ripartizioni auto prima cintura attrezzatura completa incasso L. 250 milioni.
LAVANDERIA mq 90 3 vetrine incasso L. 5 milioni al mese L. 25 milioni anticipo Stadio Grosso 511.236.
MERCERIA nuova mq 70 tabelle IX X XIV con 8 vetrine in portecco a galleria nuovo contratto affitto 2 sole del genere in Torino incasso dimostrabile oltre L. 100 milioni annui L. 60 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.
PALESTRA avviatissima [illegible] attrezzata vendesi. Tel. 829.8978.

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un vasto portafoglio
di acquirenti selezionati
per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema.
INTERCOM 65.20

RIVENDITA pane alimentari latticini Vie centralissimo clientela scelta incarico elevato cedesi. Tel. 542.015.

SE VUOLE VENDERE LA SUA AZIENDA,
Imprenditore Italia [illegible]
immobili industriali e commerciali
a qualsiasi livello. Ne analizza
con il cliente mezzi e prospettive
e le tratta soprattutto con successo
011 585.059 - 599.841
INTERIMPRESA
Società per Azioni

STELLA 447.1290 negozio vendita macchine con lab. XIII angolare 11 vetrine mq 240 zona centro vecchia gestione.
STELLA 447.578 bar super chiusura serale incasso L. 250 mila al dì, zona Galleria di Milano, massimo controllo.
TABACCHI con cameriera zona scuola tenuta L. 6 milioni per raro attività cedesi. Clavi Tel. 512.200.

4 Terreni

CEREBOLE Reale vendesi terreno edificabile mq 2700 circa insieme nel piano regolatore per 1000 mc. Tel 781.959.

TERRENO industriale con progetto approvato presso Savonera (Venaria) vendesi. Tel. 738.6606 ore ufficio.

TERRENO industriale strada del Cascinotto mq 5200 edificabili 50% al mq L. 80 mila Asilia 308.607 - 597.774.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE 747.145 - 761.452 cerca urgentemente in affitto o acquisto bassi fabbricati preferibile locali uffici per ditenere selezionare soneria.

offerte

A. AFFITTO vendo Nord Torino zona cappannone ca mq 1000 a mq 5500 alcuni lotti centralissimi. Piazzale Tel 960 8921 - 960 0018.
A. VIA Ormea 76 vendesi mini negozi nuovi mq 165-265 con locale sottostante, bar e posti auto. Tel. 780.1230.
AFFARE fine ristrutturamento n. 4 box e bassi L. 15 milioni l'uno, in blocco 60 milioni, corso G. Cesare Pedone 510.601.
AFFITTANSI via Pinti bellissimi locali diversa metratura uso studio oppure ufficio possibilità parcheggio. Tel. 011 757.262.
AFFITTASI locali su due piani uso magazzino uffici laboratorio, mq 650. Telefonare 378.927.

AFFITTIAMO
grossi piazza S. Carlo in prestigioso stabile primi 1000 uffici liberi di elevata rappresentanza ristrutturanti di mq 253. Per informazioni Editrice 548.154.

AFFITTO UFFICI
in palazzo Ovest superbi da 600-1500 mq ognuno, anche parcheggi. Gabetti Impresa, tel. 011 5767.

AFFITTO UFFICIO
mq 150 con 8 vani 3 servizi zona nuova signorile, c. Monte Cuneo. Gabetti Impresa, telefono 5767.

AFFITTO UFFICIO
mq 260 in costruzione signorile con 7 vani, 3 servizi. Chieri. Gabetti Impresa, telefono 011 5767.

ANGOLARE corso Re Umberto vendesi libero negozio 8 vetrine mq 170 più mq 180 ammezzato. Muteo, diabroni 818 032 080.
AVIGLIANA vendo locale mq 170 al p.t. in palazzina uso magazzino o [illegible] zona centrale servita. Tel. 931.1951.

BASSO FABBRICATO
mq 450 uso deposito altre uffici al mq 360 altrite precedente via Cassino. Gabetti Impresa 5767.

BASSO FABBRICATO
vendo mq 350 Pavalle uso esposizione uffici per 200 mq oltre cortile. Gabetti Impresa, telefono 5767.

BORGARO Torinese vendesi capannoni e più piani luci terra membrata minima mq 1400 da L. 100 mila al mq. Telefonare ore pasti allo 0332 743.618.
CAPANNONE libero via Rovina, Cirtuno Nord 1200 mq uffici servizi e scarico, vendesi. Tel 944.100.

CAPANNONE
nuovo attiguo mq 3300 su 2 piani con uffici di mq 650 in Brandizzo. Gabetti Impresa 011 5767.

CENTRO libero vendesi uso ufficio 3 vani servizi riscaldamento autonomo G.R. l'Immobiliare 329 0421.

CONVENIENTISSIMO
grande locale uso negozio libero adatto intrattenimento/ristoro ingresso centro especchio facile parcheggio via Cuneo 7 angolo via Montevideo 9 vetrine 300 mq ristrutturato naturalmente destinerò in marzo bagno terme indipendente solo L. 830 mila al mq. Agenzia[illegible]. Tel. 557 0950.
CROCETTA vasto vendesi ufficio 3 vani servizio centro soffitti zona auto coperta G.R. Immobiliare 329 0421.
DIPPONENTE ampi locali idonei deposito merci con possibilità locali uffici siti in Torino Sud specialmente offerti per servizi magazzinaggio con eventuale distribuzione in Torino e Piemonte con propri autocarri T. 606.3322 - 606.2229.
EDILCASE 548.154 vende libero a La Loggia in nuovo complesso residenziale negozi di varie metrature, Iva 9%.

EDILCASE 548.154 vende libero via Chiesa della Salute locali uso laboratorio mq 45 piazza ortofrutticola.
IN stabile ristrutturatissimo luminoso vendesi fronte strada magazzini e uffici diverse metrature. Tel 500 885.
LABORATORIO 90 mq salzata 4 metri con ingresso carrabile proprio recintato 60 mq [illegible] piazza Castello interno cortile. Telefonare 357 405.
LOCALE occupato di 255 mq vendesi via Madama Cristina piano terra con vetrina più seminterrato di 50 mq ottimo per redditio. Tel 544.100.
MAGAZZINI centrali sorveglati da 20 a 3000 mq con abitazioni uffici arredati e parcheggio. Tel. 56.811.
MURI negozio liberi 3 vetrine mq 150 più seminterrato mq 110 vendesi corso Vittorio zona Monumento. Tel. 544.1100.

PRECOLLINA
vendiamo corso Monalenen palazzina adatta anche ad uffici. Giardino mq 1300. Attualmente locata, ad [illegible] commerciale Edilcasa 548.154.

STUDIO DATA affitta zona piazza Robilant grosso laboratorio mq 400. Adiacente Finet. Telefonare 519.057.
VIA Consolata vendesi libero uso ufficio 3 vani e servizio riscaldamento autonomo G.R. Immobiliare 329.524.
ZONA Parella fittasi liberi commerciali artigianali eventualmente ristrutturati piano terra mq 435, piani seminterrato mq 650 con annesso cortile di mq 113 e alloggio mq 105. Tel. 011.544.032.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA pat. D E, lunga esperienza autobus e bilici, libero subito offresi. Tel 880 1610.
CUCI.LABORATRICE e/o coppia provvisti referenziati offresi lavo. Telefonare 638 8047.
COPPIA fidanzati referenziati pratici cercano sistemazione in casa signorile decche fuori Torino Tel. 011 812.3063.
CUOCO specializzato esperto offresi Telefonare 011 599 122 ore pasti.
MECCANICO Dopoi automezzi pesanti macchine movimento terra e costruzioni offresi. Tel. 011 446.394 pomeriggio.
OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel 650.5622.
OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 0121 55.619.
RETTIFICATORE particolarista interni esterni Zanone offresi sera ditta, esamina assicurazione contratto formazione istruzione scopo appuntamento luogo di residenza. Tel. 935.9761.
SIGNORA marzulla pratica assistenza bimbi offresi solo pomeriggio. Buone referenze. Tel. 290-471 ore pasti.
ZERBINE referenziato senza lavoro cerchi serio Tel. 011 273 0739.

impiegati

DECENNALE esperienza contabile diplomata pratica P.C. offresi preferibile a studio commerciale/a. Tel 011 700 188.
DIPLOMATO 26 anni offresi passaggio diretto or collaborare programmazione Colori mia serietà. Tel 945.2638.
PERITO industriale 47enne offresi per impiego, esperienza di lavoro vendita quarantle offresi consulenza disegno tecnico disegno computerizzato inglese esperienza di vendita di beni durevoli sia come venditore diretto sia come coordinatore o responsabile rete di vendita ed assistenza tale ed estero. Scrivere Publikompass 7141 - 10100 Torino.
RAGAZZA 22enne segretaria d'ufficio pratica computer, con esperienza semestrali presso studio di consulenza lavoro, volontaria, cerca urgentemente qualsiasi tipo di lavoro purché onesto. Assicurazione con contratto di formazione. Max serietà. Tel. 967 7651.
RESPONSABILE azienda trasporti nazionali esperienza pluriennale acquisizione e programmazione lavoro offresi. Tel ore pasti 424.1971.
RESPONSABILE settore quarta, direttore tecnico lunga esperienza stampo stampaggio lavoro, offresi. Scrivere Publikompass 7211 - 10100 Torino.

dirigenti

CAPOMASTRO edile ex impresario e sperienza trentennale, esperto organizzazione conduzione gestione autonoma cantieri edilizia civile offresi. Massimo impegno. Telefonare pasti 0122 47 173.

(continua)

Il processo ai minorenni milanesi che violentarono una quindicenne

Per i [redacted] stupratori-bene Francesca [redacted] solo [redacted]

Gli accusati hanno ammesso l'aggressione freddamente, come se fosse la trama di un film

MILANO — Sulle colonne dell'atrio manifesti annunciano un dibattito sulla violenza sessuale. E proprio poco più in là, in un'aula chiusa al pubblico, si sta celebrando un processo per stupro. L'elenco degli imputati è appeso alla porta. Spiccano le loro date di nascita (1972, 1973) accanto all'elenco dei reati: violenza carnale, atti di libidine violenta. Ma davanti ai giudici del tribunale dei minorenni di Milano non [redacted] una banda [redacted] balordi, ci sono nove ragazzi con la [redacted] perbene, accompagnati dai loro genitori, altrettanto perbene. Sono loro quei ragazzi di Monza che per almeno tre volte abusarono di Francesca. [redacted] anni, studentessa di prima ragioneria. Una ragazzina un po' intro[redacted] compagna di scuola per due di loro; per gli altri amica [redacted] una comune amica.

La violenza [redacted] durata più di un mese e ha portato Francesca sull'orlo del crollo psicofisico fino a che, [redacted] 27 marzo scorso, [redacted] domenica [redacted], non ha trovato il coraggio di parlarne con un sacerdote. «Ero [redacted] confessionale — racconta [redacted] Graziano, seduto su una panca [redacted] essere ascolto come testimone —. Alle prime battute [redacted] pensato: ecco un'altra storia [redacted]. Ma è stato un attimo, poi ho capito subito che [redacted] una storia diversa, che quella ragazzina non doveva confessarsi, doveva sfogarsi».

Quel «qualcosa» era [redacted] minciato il 19 [redacted] di quest'anno a casa di Sabrina, la compagna di classe, l'amica del [redacted]. Una coe[redacted] di Francesca ma più carina, più sveglia, senza timidezze. [redacted] letto con un ragazzo. Altri quattro invece riescono a convincere Francesca ad andare in camera. Qui [redacted] primo episodio di violenza: a Francesca tolgono [redacted] maglione, [redacted] i jeans, [redacted] palpeggiano. Lei urla, si dimena. Alla fine la lasciano stare.

Le carte processuali classificano questo come un «episodio minore», ma non dev'essere stato proprio [redacted] scherzo se uno degli imputati, Andrea M., [redacted] confessato di essere rimasto sconvolto e di aver chiamato il fratello maggiore per mettere fine alla scena.

E Sabrina, la [redacted] Non si scompone e [redacted] da una mano [redacted] ragazzi quando decidono di «ritentare» con Francesca. Questa volta [redacted] tocca a Ivan, 16 anni, Paolo e Andrea P., di [redacted] i tre imputati tuttora detenuti, che organizzano tutto fino [redacted] minimi dettagli. Vanno [redacted] Sabrina [redacted] casa di Francesca. La [redacted] e l'amica ovviamente apre. Salgono tutti. I ragazzi hanno anche un registratore per immortalare i suoni della violenza. Anche stavolta Francesca urla, anche stavolta l'amica la lascia sola.

Sabrina [redacted] presente [redacted] tribunale [redacted] minorenni, deve testimoniare. Magra, capelli ricci raccolti dietro la nu[redacted] un [redacted] turbetto, adesso non deve essere molto fiera di quel che ha fatto, [redacted] che nega persino la propria identità. E' inutile chiedere al gruppetto di ragazzi [redacted] staziona fuori dell'aula [redacted] parola di solidarietà per Francesca.

Inutile anche [redacted] quella che indossa una maglietta [redacted] la scritta antirazzista e sfoglia un quotidiano di sinistra: è la sorella di Ivan. Dice solo [redacted] voglio parla[redacted] con i giornalisti», preferisce così non spiegare che cosa può [redacted] in una famiglia politicamente impegnata per un ragazzo in [redacted] per stupro, che [redacted] prova ora sua madre che si è vista arrestare il figlio [redacted] appena [redacted] una manifestazione contro la violenza sessuale.

Ma un po' di solidarietà femminile... «Quale solidarietà? [redacted] fosse stata violenza, ma lei ci stava con tutti». Così dice, e corre ad abbracciare il suo ragazzo, uno degli imputati appena uscito dall'aula per una [redacted] — capelli al gel, camicia [redacted] righe e immancabili «Timberland». — [redacted] carezza dolcemente. [redacted] non c'era dol[redacted] con Francesca quan[redacted] l'hanno portata in cam[redacted] costretta ad avere rapporti minacciandola di far sentire a tutta la scuola la cassetta registrata.

Hanno ammesso queste cose [redacted] imputati in aula, ma nessuno [redacted] loro ha [redacted] strato un turbamento particolare. Qualcuno [redacted] senti all'udienza è rimasto sorpreso proprio da questo, dalla [redacted] con cui hanno spiegato i diversi particolari. Quasi [redacted] tassero semplicemente la trama di un film, protagonisti [redacted] e una «cosa» chiamata Francesca.

[redacted]

Nuova guerra ai «vu cumprà»: ieri [redacted] negozi chiusi, luci spente

A Riccione l'estate è [redacted]

I commercianti: «L'abusivismo [redacted] ha colore» - Gli ambulanti italiani si uniscono alla protesta - E' già polemica fra le organizzazioni degli esercenti [redacted] il sindaco pci, contrario all'iniziativa

DAL NOSTRO INVIATO

RICCIONE — La perla verde s'è messa al buio. Tutti i negozi chiusi e le insegne spente: ieri sera per quattro ore, fino a mezzanotte, Riccione s'è trasformata in un'isola [redacted] nel bel mezzo della Riviera. Una serrata contro il commercio abusivo, contro i senegalesi che affollano le [redacted] per vendere la loro paccottiglia, orologi e collanine, radio con le cuffiette, false magliette Lacoste. Alle cinque della sera hanno cominciato a girare le macchine sul lungomare e un camioncino sgangherato tutto pitturato [redacted] blu, davanti alla fila ininterrotta [redacted] alberghi e pensioni, [redacted] gli altoparlanti [redacted] massimo volume per annunciare la protesta ai turisti. Con altri camioncini [redacted] ambulanti italiani [redacted] minacciato [redacted] occupare domani la spiaggia per solidarietà con i commercianti. E lungo le strade un clima surreale scandito dalle transenne con poliziotti e carabinieri a far la guardia nel buio.

L'estate da queste parti comincia così, una stagione turistica che segna il passo e una battaglia corporativa [redacted] sapore razziale, partita fra mille polemiche e in mezzo a non pochi contrasti, in un clima di grande tensione. Da una parte la serrata a Riccione, e dall'altra la nascita a Rimini di un «Coordi[redacted] per lavoratori del Terzo Mondo»: presidente Ibrahima Dagne, iscritti 250 senegalesi, [redacted] tunisini e 40 marocchini. Ai primi [redacted] agosto, poi, è in programma pure un megaconcerto di solidarietà [redacted] gli immigrati, una sorta di Woodstock nera, con le star del rock e della musica africana e il patrocinio della Regione.

La serrata è forse solo la prima puntata della battaglia d'estate. Anche se la Confcommercio e la Confesercenti, che hanno promosso l'iniziativa, [redacted] scaldano a ripetere che [redacted] non c'entra, che nessuno ce l'ha con i senegalesi, che il commercio abusivo non [redacted] colore. E spiegano che «la spiaggia [redacted] diventata [redacted] vero e proprio mercato ambulante nel quale centrali malavitose sfruttano il lavoro di centi[redacted] di uomini di colore»; che per il turista non c'è un attimo [redacted] pace, [redacted] com'è dagli abusivi che promettono tutto a prezzi [redacted] ciati.

«Noi non potevamo non farla questa serrata», [redacted] Marco Gabellini, segretario della Confcommercio. «E siamo stati costretti a confermarla». Guglielmo Petrucci, Confesercenti, gli fa [redacted]: «Non è un'iniziativa assunta dai vertici delle organizzazioni. E' [redacted] per [redacted] spinta della base. Ci sono cittadini [redacted] alcun titolo che partono con chili di roba da vendere dove vogliono e come vogliono. Qualcuno, allora, ha l'obbligo di vigilare». Poco importa, poi, che non tutti siano d'accordo. Ha preso le distanze Maurizio Nanni, segretario della Confesercenti circondariale. «Riccione ha deciso [redacted] sola. Forse si sono fatti trascinare dall'emotività». E s'è dissociato pure Terzo Pierani, il sindaco comunista di Riccione, che non ha mai brillato troppo per iniziative libertarie. Tre [redacted] fa dichiarò guerra a un circolo gay, [redacted] anni fa firmò un'ordinanza [redacted] i turisti del sacco a pelo. Questa volta, invece, ha cercato fino all'ultimo di evitare la serrata dei commercianti. «Bella immagine per il nostro turismo. Così mettiamo in piazza i nostri guai, proprio all'inizio della stagione. Traghetti, treni, aerei che [redacted] vanno. E adesso anche i negozi chiusi».

Pierani ha già le sue gatte da pelare. In Federazione [redacted] a storcere il naso di fronte alle sue iniziative [redacted] po' troppo disinvolte [redacted] sindaco di Rimini, Lando Conti, socialista, gli [redacted] appena indirizzato una lettera dai toni [redacted]: «Ho l'impressione che tu maturi l'idea [redacted] vietato o chi non è ricco normale, bello e sano». Ieri mattina Pierani [redacted] chiamato attorno a [redacted] tavolo rappresentanti delle categorie, Guardia di Finanza, forze dell'ordine. L'ultimo tentativo per evitare la serrata. Ha proposto «un mercatino specializzato per uomini [redacted] colore». [redacted] pro[redacted] gruppo operativo [redacted] agenti e vigili per rendere la vita dura agli abusivi», ha chiesto «di sospendere la protesta per due settimane». Niente da fare. «Noi non siamo più [redacted] grado di gestire la situazione», gli hanno risposto i commercianti.

Così, alle otto di [redacted], quando [redacted] appena smesso di piovigginare, Riccione s'è messa al buio. Un'isola nella Riviera. All'ingresso della [redacted] verde un bel cartello bianco fatto affiggere dal Comune: «Vietato la sosta ai nomadi». Poi, insegne spente sul lungomare, saracinesche abbassate pure nell'elegante viale Ceccarini, con le boutiques esclusive che chissà cos'avranno [redacted] temere dai venditori ambulanti. Qualcuno di loro, per contestare la serrata, ha tenuto aperto in spiaggia. Una bancarella [redacted] vestitini, magliette, calzoncini, un tipetto con la pancia in fuori: «Tutto per il sole e il mare, gentile signori, prego, accomodateri, prezzi modici...». E non ha smontato Moudou, secco come un'acciuga, alto [redacted], barbetta e occhiali, e una tunica scura lunga fino ai piedi. Ma lui non l'ha fatto per contestare la serrata. Dice: «Oggi ho guadagnato 2500 lire. Ho venduto [redacted] collane, niente di più».

Pierangelo Sapegno

[redacted] Convenzione [redacted] banca [redacted] e Federcasalinghe

TORINO — E' [redacted] stipulata in questi giorni la convenzione tra la Cassa di Risparmio [redacted] Torino e la Federcasalinghe che prevede particolari condizioni di favore nei confronti delle iscritte all'associazione che aprano un conto presso la banca Crt. La convenzione è operante [redacted] momento nella provincia di Torino ed è estensibile a tutto [redacted] Piemonte.

Le casalinghe associate potranno, tra l'altro, richiedere crediti personali, mutui prima [redacted]

Dopo la discussione a Palazzo Madama della legge sulla violenza sessuale

Torta [redacted]

ROMA — Chiunque compie atti sessuali con minori di 14 anni, anche se c'è consenso, commette un reato punito con la reclusione da due a otto anni. Se il minore non ha compiuto i 10 anni, la pena è aumentata da un terzo alla [redacted] un rapporto fra ragazzi tra i 13 e i 16 anni non costituisce reato, e il fatto non [redacted] punibile.

Nel linguaggio freddo e burocratico del testo legislativo, questa è la proposta del governo per superare il principale ostacolo all'approvazione della legge sulla violenza sessuale. Lo scontro sul problema dei minori è fra la [redacted] — arroccata sulla proposta [redacted] «violenza presunta» in qualunque caso — e il pci affiancato dai partiti [redacted], i quali vogliono che [redacted] il giudice [redacted] stabilire, [redacted] per caso, [redacted] ci [redacted] stata violenza o meno.

Ieri, nell'aula del Senato, si è iniziata la discussione sul testo che ricalca l'impostazione di laici e comunisti. Fuori [redacted] Palazzo Madama c'era un [redacted] di femministe a manifestare in favore di norme che da dieci anni tardano ad arrivare. Verso sera il radicale Corleone si è presentato in strada per illustrare alle manifestanti l'andamento del dibattito, ma è stato accolto [redacted] una torta di panna lanciatagli in pieno viso.

Corleone [redacted] parlando dell'altro ostacolo che que[redacted] legge si prepara ad [redacted] frontare, la procedibilità d'ufficio anziché su querela [redacted] le violenze fra marito e moglie. Su questo punto, che pure divide i democristiani [redacted] laici e comunisti, il governo ha deciso [redacted] non intervenire, e la partita si giocherà [redacted] filo dell'ultimo voto.

Alla proposta di «soluzione intermedia» per il problema dei minori, presentata dal ministro della Giustizia Vassalli, la dc [redacted] già detto un primo «no»: «Sulle questioni di principio [redacted] si può transigere». Incurante di questa opposizione interna alla maggioranza, Vassalli [redacted] ugualmente presentato l'emendamento, giustificandolo così: «Un limite di età sotto il quale l'atto sessuale va considerato comunque violenza ci dev'essere, perché è assurdo che debba essere un poliziotto a stabilire se il minorenne è maturo o no. [redacted] per salvaguardare [redacted] sessualità dei minori abbiamo introdotto la non punibilità se fra i due ragazzi non ci sono più di quattro anni di differenza».

Anche se con i toni educati che si addicono all'atmosfera ovattata di [redacted] Madama, lo scontro che già si era verificato in commissione Giustizia si è riproposto in aula. Paladini dei due «fronti», il democristiano Claudio Vitalone e la comunista Ersilia Salvato.

Ha cominciato il primo, illustrando [redacted] ragioni democristiane [redacted] opposizione a questa legge. L'eliminazione della presunzione assoluta di violenza nei rapporti coi minori di 14 anni, secondo Vitalone, «costituisce una lacerazione del sistema penale vigente». Nel codice infatti è scritto che chi [redacted] meno di 14 anni non può essere processato per i reati che ha commesso proprio a [redacted] della sua immaturità. «Appare pertanto incomprensibile — conclude l'esponente dc — attribuire all'infra-quattordicenne [redacted] sostanziale capacità di scelta [redacted] materia sessuale».

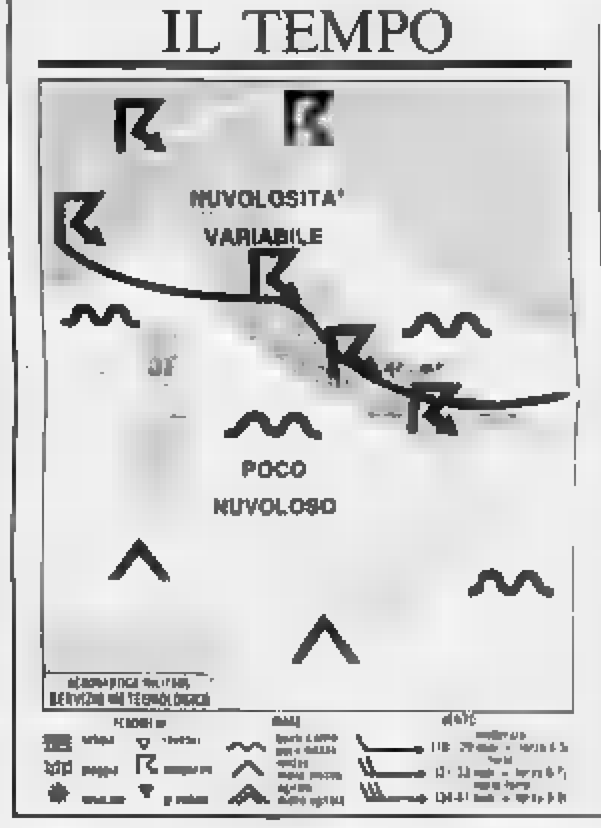
Replica la senatrice Salvato: «Mantenere la fattispecie della violenza presunta vuol dire [redacted] considerare l'insopprimibile esigenza dell'affettività consensuale fra coetanei. Secondo noi va punito chiunque approfitti [redacted] un soggetto incapace di intendere [redacted] volere, e se è vero [redacted] quasi tutti gli infraquattordicenni lo sono, allora [redacted] sussistono i pericoli denunciati da Vitalone».

Ed eccoci all'altro nodo: come procedere negli episodi di violenza all'interno della coppia? D'ufficio, come sostengono laici e pci, o solo se uno dei due coniugi presenta una denuncia, come vuole [redacted] dc? Dice Vitalone: «Occorre garantire una facoltà [redacted] scelta, al limite la libertà di 'soffrire', qualora ragioni superiori quali [redacted] tutela dei figli o la recuperabile unità della famiglia lo suggeriscano».

«Ipocrita» è la definizione con la quale Ersilia Salvato bolla la tesi [redacted] Vitalone.

Giovanni Bianconi

IL TEMPO



previsioni per domani: sulle regioni [redacted] nuvolosità irregolare con frequenti annuvolamenti associati ad isolate precipitazioni anche temporalesche. Sulle regioni centrali cielo in prevalenza poco nuvoloso.

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità irregolare con temporanei addensamenti associati ad isolati temporali e rovesci più frequenti [redacted] pomeriggio [redacted] al Nord, al centro e [redacted] Puglia. Tendenza [redacted] attenuazione dei fenomeni di nuvolosità sulle regioni più occidentali ed insulari [redacted] due isole maggiori.

temperatura: pressoché stazionaria

venti: deboli settentrionali

città italiane

Bolzano	15	28	L'Aquila	13	22
Verona	16	26	Roma Urbe	15	27
Trieste	18	26	Roma Fium.	18	26
Venezia	17	28	Campobasso	15	[redacted]
Milano	18	[redacted]	Bari	16	26
Torino	18	23	Napoli	18	28
Cuneo	14	19	Potenza	13	25
Genova	20	23	S.M. Leuca	20	29
Bologna	20	28	R. Calabria	21	[redacted]
Firenze	18	28	Messina	23	28
Pisa	16	26	Palermo	22	[redacted]
Ancona	16	26	Catania	20	[redacted]
Perugia	13	[redacted]	Alghero	18	27
Pescara	17	[redacted]	Cagliari	18	28

città estere

Amsterdam	13	17	nuvoloso	Lisbona	17	22	nuvoloso
Atene	26	27	sereno	Londra	12	15	pioggia
Bangkok	27	30	sereno	Los Angeles	16	31	sereno
Berlino	11	23	sereno	Madrid	13	23	nuvoloso
Bruxelles	12	23	nuvoloso	Montreal	16	24	sereno
Buenos Aires	5	17	pioggia	Mosca	15	27	sereno
Copenaghen	16	21	sereno	New York	13	23	nuvoloso
Dublino	11	19	sereno	Parigi	16	22	nuvoloso
Francoforte	15	21	nuvoloso	Pechino	20	33	sereno
Gerusalemme	20	34	sereno	Rio de Janeiro	11	23	nuvoloso
Ginevra	13	23	sereno	Sydney	9	18	sereno
Helsinki	16	25	sereno	Tokyo	20	24	nuvoloso
Honolulu	23	31	nuvoloso	Varsavia	11	25	sereno
Il Cairo	24	40	sereno	Vienna	14	25	nuvoloso

E' mancata
Maria Bley vedova Bosetto
Lo annunciano i figli Franco con Paola, Graziella con Giorgio, la nipote Gionata con Carla. I funerali mercoledì 29 giugno ore 10 dalla chiesa di Santa Rita.
— Torino, 27 giugno 1988

Sono vicini con affetto a Graziella gli amici:
Carlo Sace Antonella, Gerardo Elena Suppi, Ezio Piera Carrati, Cornelio Ivo De Benedetti, Umberto Tea De Celi, Aldo Lilly Fino, Bruno Ines Grisetti, Francesco Marcello Graziano, Pino Anna Martinotto, Mimi Giovanna Ferrero, Carla Ruffatti, Gianfranco Pia Varvello, Gigi Carla Viganò, Angelo Ile Vivarelli
— Torino, 29 giugno 1988

Le amiche dell'Inner Wheel Torino Nord Ovest sono affettuosamente vicine a Graziella.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Clara Turcato ved. Massari
Ne danno il triste annuncio la figlia, generi, il caro nipote Riccardo con Piera e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 1 ore ore 10 alla parrocchia Sacro Cuore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 1988

Ha raggiunto la sua cara Ernestina
Francesco Ferraris
anni 88
Lo annunciano il figlio Agostino con la moglie Anna, la nipote Grazia col marito Beppe ed i piccoli Sofia e Luca, parenti tutti. Funerali giovedì 30 giugno ore 11.45 parrocchia Mirafiori.
— Torino, 28 giugno 1988

Ci ha lasciati
Olga Sabbatini ved. Tsiori
Addolorati lo annunciano la figlia Tiziana col marito Piero e Vanessa. Funerali venerdì 1 luglio ore 10 cappella ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 giugno 1988

Sorella e fratello con le rispettive famiglie partecipano.

Giuseppina e Carlo Savino si associano al dolore.

Partecipano al dolore di Tiziana e Piero i colleghi della Radiologia
Ettore Rossi, Gian Michele Mosetto, Carla Falotti, Luisa Martinotti, Mariano Bertinetto, Paola Carbonetto.

Il Personale medico e paramedico della Chirurgia generale dell'Ospedale Mauriziano partecipa sentitamente al dolore di Piero e Tiziana per la perdita della mamma
Olga Sabbatini
— Torino, 28 giugno 1988

Ha cessato di battere il grande cuore di
Marianna Seglie ved. [redacted] (Adelina)
di anni 81
Uniti nel dolore la piangono le figlie Franca e Dina ved. Tiani e figli Ginetta con il marito Rocco Mancino e nipotini Daniele e Francesca; l'adorato Marco con la moglie Monica Porpedo, la sorella Zita, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo nella parrocchia del Carmine venerdì 1° luglio alle ore 8,15 indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Casalborgone. Servizio pullman.
— Torino, 28 giugno 1988

Condomini, Amministratore ed inquilini dello stabile di via Santa Chiara 16 prendono parte al lutto dei familiari per la scomparsa della signora
Marianna Seglie ved. Ferraris
— Torino, 29 giugno 1988

Giovanna e Claudio Bosela sono affettuosamente vicini a Franca e Dina nel ricordo della loro cara MAMMA.

Carla Brasio e Franco La Rosa partecipano commossi.

Uniti al dolore nipoti Clara, Ernesto, Cesare, Rosa.

Gino e Michelina Bonadonna partecipano commossi al dolore di Franca, Dina e famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
N. H. Riccardo Vittorio Ghirardi
Generale degli Alpini
Ne danno il triste annuncio le figlie Maria Luisa e Gerardo con Silvana, Silvia, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Suore. Funerali avranno luogo in Borgaro C.se mercoledì 29 alle ore 14.30 partendo dall'abitazione via Fermi 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro C.se, 28 giugno 1988

La famiglia Conti partecipa al dolore di Jose e Dada.

Le famiglie Alessio e Ciccarello addolorate partecipano.

Ti ricordano sempre i tuoi amici: Maria, Virgilio, Albertina, Mimi, Paola, Enrico.

Laura e Barbara si uniscono al dolore di Gerardo e Maria Luisa.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Giordanino ved. Troglia (Cichina)
anni 86
L'annunciano la figlia Rosina, Vittorio, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi dall'abitazione strada Maddalena 58 ore 16.
— Leynì, 28 giugno 1988

Renda Callo Valerio Renata Giacomaria Maurizio sono vicini nel dolore a Vittorio e Nino.

«Non l'abbiamo perduto egli dimora prima di noi nella luce di Cristo»
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Salvatore Zenga
Lo annunciano con immenso dolore ricordandone la bontà la moglie Inas, il figlio Gianni con Grazia e gli adorati nipoti Francesca, Stefano e Paolo, la sorella Anna con Guglielmo e famiglia. I funerali avranno luogo venerdì 1° luglio alle ore 10 presso la parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 29 giugno 1988

Cocco e Fausta sono affettuosamente vicini a Gianni e Inas.

Vincenzo e Gina De Chiara partecipano con profondo cordoglio al grande dolore di Inas, Gianni e Irene e ricordano il caro CONSUOCERO.

Giovanni, Grazia e Alberto si uniscono al dolore di Inas, Gianni e Irene per la improvvisa scomparsa del caro SALVATORE.

La Linimac SpA e la Società del Gruppo partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Giovanni Zenga per la perdita del padre
rag. Salvatore Zenga
— Torino, 27 giugno 1988

Ezio e Giuseppina Tosisco partecipano commossi al dolore della famiglia Zenga.
— Torino, 27 giugno 1988

Nicola Longo e figlia Giorsy sono vicini a Inas e Gianni.

Tina Rosiori commossa partecipa.

Gli amici Adriano Messori e Sita Ried partecipano il dolore.

E' mancata
Maria Casto
Ne danno il triste annuncio tutti i nipoti. Funerali giovedì 30 ore 15 parrocchia di Montaldo Scarampi (At) con partenza dall'ospedale Mauriziano ore 13.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 giugno 1988

Le cugine Bela e Rita partecipano.

L'Amministrazione provinciale, il Consiglio di amministrazione e i dipendenti tutti esprimono profondo cordoglio per la scomparsa della sig.ra
rag. Maria Casto
— Torino, 29 giugno 1988

La famiglia Bosso partecipa al dolore per la scomparsa della sig.ra
Maria Casto
— Torino, 28 giugno 1988

Cristianamente è mancato
Palmino Massoriano
anni 71
L'annunciano i figli Fulvio, Pierangela con Carla e Alessio, la cognata Alberto [redacted] Aldo Camino, be nipoti, parenti tutti. Funerali in Borgaro giovedì 30 ore 14.30 dalla chiesa Cantro Storico [redacted] poi le esequie la cara salma proseguirà per Novello (Cuneo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 giugno 1988

E' mancata
Amelia Lanzi in Bernini
La piangono i figli addolorati Alberto e Marisilvia con Ucalo, Corrado, Marco e Luca. I funerali si svolgeranno in Rivoli il 29 giugno alle ore 14.30 presso la parrocchia San Bernardo (via Alpignano).
— Rivoli, 29 giugno 1988

L'Iveco — Dirigenti e Collaboratori tutti — partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Alberto Bernini per la scomparsa della madre signora
Amelia Lanzi
— Torino, [redacted] giugno 1988

Si uniscono al dolore del dr. Alberto Bernini:
Carlo Audoro, Luigi Balocco, Pietro Bonavolnei, Daniele Bertini, Riccardo Borraglio, Wolfgang Bluegler, Roberto Borsa, Giancarlo Boschetti, Ottavino Brollo, Marcello Caselnetti, Pierdomenico Cattaneo, Riccardo Chiusano, Pietro Ciammariconi, Vittorio Cochi, Antonio Dell'Aquila, Paolo De Gasteyn, Andrea Della Casa, Grazia De Margherita, Nora Donbauria, Enzo Di Maio, Roberto Enrico, Fernando Filidoro, Giovanni Frino, Giuseppe Frontoni, Egidio Gambero, Carlo Gaslone, Luigi Garenetti, Gianfranco Grill, Luciano Ligoero, Mario Lombardo, Ettore Longo, Grato Maddalena, Maria Rosa Mangili, Aldo Mazza, Guido Massotti, Alberto Mattiolia, Enrico Oderico, Roberto Olivieri, Santo Palma, Ferruccio Pelusi, Renzo Provedel, Giuseppe Rava, Franco Rizzo, Roberto Rista, Jose Saveiro, Gianfranco Schiavino, Carlo Serra, Vincenzo Silvestri, Toni Summer, Albert Thelen, Fabrizio Tolentino, Luciano Vernaglia, Walter Zucchetti

Cristianamente è mancata
Caterina Gerardi
L'annunciano le sorelle Giovanna, Domenica e Cristina, nipoti, cugini, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino corso Casale 8 mercoledì 29 corrente ore 13.30 per Frarod Alp. Gran ove si svolgeranno i funerali alle ore 15.15 dalla chiesa parrocchiale. Un ringraziamento particolare alle signore Bem per la amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 giugno 1988

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari ed ha raggiunto il suo adorato ed inseparabile Mario l'anima buona di
Teresa Pecchio ved. Marchiaro
di anni 69
Addolorati ne annunciano la figlia Michela col marito Giuseppe Franco e l'adorata nipote Francesca, la sorella Caterina ved. Giraldo, Domenica ved. Ginatta, il fratello Piero con Teresa Ribert, i cognati Angelo Barile, Lucia Greila ved. Marchiaro, Lucia Bernotto ved. Marchiaro, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 con rito ore 16.30 partendo dall'abitazione via S. Francesco d'Assisi 8, Nichelino.
— Nichelino, 28 giugno 1988

L'amore ed il perdono erano il tuo mito, tu l'hai insegnato a me, mamma sempre nel mio cuore. NONNA, ti voleva e ti vorrà sempre tanto bene. La tua Francesca.

Le sorelle Caterina e Domenica, il fratello Piero con Teresa piangono la loro indimenticabile e cara GINA.

I cognati Angelo Barile, Nuccia, Mirella, Martina Marcellin, Pierangela, Valter, Edoardo Follo ricordano la cara zia GINA.

La cognata Lucia Greila ved. Marchiaro con Ada, Giovanni e Saverio ricordano con affetto zia GINA.

La nipote Paola con Roberto e Cristina ricordano con rimpianto la cara e buona zia GINA.

Angela e Piera, Domenico e Paola Paolo ricordano affettuosamente zia GINA.

Teresa Franco e vicini al dolore per l'improvvisa perdita della CONSUOCERA.

Lucia e Saverio Wand partecipano al dolore della famiglia Marchiaro Franco.

La famiglia Armando Tuttadire partecipa al dolore della famiglia Marchiaro Franco.

Francesca e Lidia Prato partecipano al lutto.

Vi siamo affettuosamente vicini. Franco Rosa con Michelina e Raffaella, Pier Bartolo Pieranni con Lucia, Claudio e Sandro.

Maestranze ed Operai della Sac. Sol. s.r.l. partecipano al lutto del titolare geom. Franco e famiglia per la perdita della signora MARCHIARO.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale della soc. Sadresi S.p.A. si uniscono al dolore del consigliere amministratore per la perdita della cara MAMMA.

Maestranze ed Operai della soc. Edil Casa Boinasco s.r.l. partecipano al lutto del contitolare geom. Franco per l'immensa dolore che lo ha colpito.

La Ditta Isos s.a.s. di geom. Luigi Caterinieri, la moglie Lucia e famiglia partecipano al lutto della famiglia Franco e Marchiaro.

La ditta Guerrnero e Maestranze partecipano al lutto del geom. Franco e famiglia.

Le Maestranze della Soc. Tralero s.r.l. partecipano commosse al dolore del titolare sig. Franco per la scomparsa della cara mamma
Teresa Pecchio [redacted] Marchiaro
— Torino, 29 giugno 1988

Cristianamente è mancata
Michela Anzalone ved. Spitalieri
L'annunciano il figlio Salvatore, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali per recezione Maria Speranza Nicolai in data ed ora da stabilire. Telefonare al numero 957.091.
— Torino, 29 giugno 1988

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTT. ING. Piero Bersano
A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore la moglie Elisabetta Boschetto, il figlio Roberto con la moglie Luisella Figaro e i figli Riccardo, Marco, Giovanna, la sorella Maria e Luigina, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Paolo Agatti per le sue affettuose assistenze. La cara salma riposa nel cimitero di Castellanza (Alessandria). La Messa di trigesima sarà celebrata a Torino martedì 26 luglio alle ore 18.30 nella cappella del collegio San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23.
— Torino, 29 giugno [redacted]

Giacomina Pidutti partecipa commossa al dolore di Betta e famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e Collaboratori tutti della Mastrol spa partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amministratore delegato
INGEGNER Pietro Bersano
— Pecetto, 29 giugno 1988

Enrico Eriksson prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
INGEGNER Pietro Bersano
— Torino, 29 giugno 1988

Partecipano costernati: Teresio e Giovanna Robecchi, Arturo e Cecilia Bergese, Angela Anderlongo.

Erika e Gabriele partecipano al dolore del amica Betta per la scomparsa del caro PIERO.

Partecipano affettuosamente gli amici: Maria Marcella Bertarelli, Federa Carando, Emma Ferrino, Pepe Garetti, Luigi Wanda Gavonno, Mignon Menotti, Mario Mursa, Lidia Odardo, Mondi Zuncan.

Lionello Adler con memoria dei tempi lontani di amicizia e profondo accoramento si stringe, unitamente con Giuliana, alla cara Betta.

La Cartiera Burgo si unisce con profonda commozione al dolore dei familiari per la morte del
Ing. Piero Bersano
nel ricordo della sua lunga e intensa attività nell'impresa e della sua preziosa opera al servizio del commercio nazionale e internazionale di prodotti.
— S. Mauro Torinese, 27 giugno 1988

Lina Gallo Bersano con Guido e Umberto partecipano e Betta e figli la perdita di PIERO.

Fausta Martinengo si unisce con affetto e dolore.

Carlo, Ida e Anna partecipano commossi al dolore di Betta.

Mirella e Beppe Sasani partecipano al dolore della famiglia Bersano.

Guido e Teresa Salma Bottone, Carla e Giovanna Burgo profondamente vicini partecipano al dolore di Betta e della famiglia per il decesso del caro e stimatissimo amico
DOTT. ING. Piero Bersano
— Torino, 29 giugno 1988

I Condomini e l'Amministratore di corso G. Ferraris 61 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ing. BERSANO.

Il Rotary Club di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio
Ing. Piero Bersano
— Torino, 29 giugno 1988

La Scott S.p.A. partecipa al lutto per la morte del
Ing. Piero Bersano
e rende omaggio alla sua opera per l'inserimento della Scott nella realtà industriale italiana.
— Torino, 29 giugno 1988

E' mancata
Teresa Pautasso (Gina) vedova Fiore
anni 79
La piangono i figli Rinaldo con Anna e Cristina, suore, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 30 ore 15 abbazia di Brozolo.
— Chivasso, 29 giugno 1988

Il 25 giugno è mancata
Lucia Cardinali ved. Fusario
Con dolore lo partecipano, a funerali avvenuti, le sorelle Maddalena, Fernanda, Margherita ved. Gorsi, Nicola ved. Ghelle, i nipoti ed i cugini tutti, Brigida Cardinali, Mastruzzi e famiglia con Gaetano Barbieri.
— Torino, 29 [redacted] 1988

E' mancata
Vincenzina Gitti ved. Montaldo
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Vincenzo con la moglie Marilena Pagnani, parenti tutti.
— Alassio, 25 giugno 1988

Antonio, Lina Trivisonno, i figli Aldo, Marra e Rosanna, partecipano al dolore per la scomparsa del
Umberto Trivisonno
— Torino, 29 giugno 1988

Il Sindaco, Vicesindaco e Amministratori tutti del Comune di Alpignano partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Gino Polidori
— Alpignano, 29 giugno 1988

Le famiglie Ghiazzi e Campanati partecipano al dolore di Aurelia per la scomparsa del marito
Gino Bottazzi
— Torino, 29 giugno 1988

Partecipano al dolore della famiglia Bottazzi:
Henry Cottino, Maria Debernardi, Luigi Desteffanis, Giorgio Feltori, Renato Ferrero, Giovanni Frigerio, Pietro Gallano, Giancarlo Ghio, Carlo Gugnaleri, Bruno Migliaretti, Giorgio Munera, Biagio Perfetore, Luciano Perelli, Roberto Pettiti, Giuseppe Prevoti, Paolo Rucci, Giorgio Serra, Augusta Tartone, Giorgio Terrida, Valentino Turinetto, Enzo Verona, Sergio Vigliono

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alberto Perugini
ex cancelliere
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali in Borgaretto mercoledì 29 corrente ore ore 14 nella parrocchia di Sant'Anna.
— Borgaretto, 29 giugno 1988

E' mancata
Albina Franco
La piangono i figli Marianna e Saverio Ferrieri, nuora, generi, nipoti, sorelle, parenti tutti. Funerali in Lanzo giovedì 30 ore 10.30 chiesa Santa Croce.
— Torino, 29 giugno 1988

Nino Vergnano e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Saverio, Massimo e famiglia per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Domenico Gaveglio (Mimi)
anni 68
L'annunciano la moglie Giulia Ambrogio, la figlia Anna col marito Piero Ponte e gli adorati nipoti Marena e Silvana, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 corrente ore 16 dall'abitazione via Verdi 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volvera, 27 giugno 1988

Cristianamente è mancata
Rosa Capolo ved. Turvani
[redacted] figli, generi, nipoti, pronipoti tutti.
— Torino, 29 giugno 1988

E' mancato
Vincenzo Bellecca
Addolorati lo piangono la moglie Silvia, il figlio Rodolfo, le sorelle Maria ed Ernesta, nipoti, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 30 ore 10 parrocchia S. Domenico.
— Torino, 29 giugno 1988

RINGRAZIAMENTI

Lucia Savona Cavaletto unitamente ai famigliari commossa per l'affettuosa partecipazione al loro dolore ringraziano tutti coloro che hanno voluto dare la testimonianza di stima e affetto al suo caro perduto
Michele Cavaletto
— Salassa, 29 giugno 1988

Scipione Catterina e Pietro Carlo Migre con commozione ringraziano tutti gli amici e quanti che hanno partecipato al loro dolore per la perdita di
Maria Luisa
La Messa di Trigesima sarà celebrata nella parrocchia di S. Carlo giovedì 21 luglio alle ore 18.
— Torino, 29 giugno 1988

ANNIVERSARI

1973 — 1988
Eraldo Canta
Sempre vivo il ricordo dei tuoi cari.

1983 — 1988
DOTT. Costanzo Tagliaferro
Con amore di sempre Stefania e Mariateresa.
— Torino, 29 giugno 1988

1981 — 1988
Emilio Bertaina
Ti pensiamo sempre con tanto rimpianto.

1980 — 1988
Edvige Porta
Dolcissimo ricordo, doloroso rimpianto. Messa S. Domenica 30 giugno ore 18.

1987 — 1988
Gladys [redacted] Storey
Una vita per gli ammalati.

1987 — 29 giugno — [redacted]
Piero Piccatti
Con più vivo ricordo dell'uomo e del maestro Carlo Bosso.

1986 — 1988
dott. Elvio Francone
Sempre nel nostro cuore con infinito affetto e nostalgia. Carla, Lilla, Giampaolo. S. Messa giovedì 30 giugno ore 18 chiesa Ss. Nome di Gesù, corso Regina 70.

Giornata drammatica sul mercato dei cambi

Dollaro giù in Europa poi riparte negli Usa

A Wall Street la valuta a 1344, dieci lire più del fixing di Milano

Esplode il prezzo del grano

WASHINGTON - I mercati dei cambi e il mercato delle merci di Chicago hanno vissuto ieri una delle giornate più drammatiche dall'inizio dell'anno. Dietro azione coordinata di tutte le banche centrali di tutti i Paesi più industrializzati, il dollaro è dapprima ripiegato ai valori concordati il dicembre scorso, dalla sotto i 1,80 marchi, con una perdita di 2 pfenning rispetto a lunedì, e a lire, con un calo di quasi 20 sulla giornata precedente. Più tardi, a forte richiesta degli investitori, esso è tuttavia risalito ai massimi livelli degli ultimi sei mesi, dopo chiusure in Europa. Le banche centrali sono rimaste sorprese da questo rialzo: il dollaro si è attestato a 1350 lire, a 1,81-85 marchi e a ben 133,3 jen.

Al mercato delle merci di Chicago, la soia e gli altri cereali hanno ieri registrato aumenti fino al 15 per cento, portando il 50-60% il totale degli incrementi dell'ultimo mese. L'effetto della siccità continua ad aggravarsi, inarrestabile: le eccedenze e derrate agricole governative stanno assottigliandosi, e a Chicago non si esclude che i prezzi raddoppino nel giro di poche settimane. Mentre per il dollaro si prevede un periodo di relativa stabilità, nel segno della ripresa, grazie alla collaborazione stabilitasi tra i governi, per le merci, sconvolte dagli eventi naturali, si temono alti e bassi clamorosi.

L'intervento delle banche centrali sui mercati dei cambi è stato uno dei più massicci degli ultimi anni. Tra ieri e l'altro ieri, esse avrebbero venduto due miliardi e mezzo di dollari, di cui 800 milioni ad opera della sola

Michael Dukakis

Bundesbank. In Inghilterra, le grandi banche hanno inoltre rialzato il tasso d'interesse di dal al 9,5% per rafforzare la sterlina, gravemente indebolita dal dollaro. Sembra sia stata la Riserva Federale a sollecitare l'azione congiunta degli istituti di emissione nel timore che un apprezzamento troppo rapido del dollaro metta in pericolo la riduzione del deficit della bilancia commerciale americana.

L'inquietudine dei mercati delle merci di Chicago, dove si trattano i valori futuri dei prodotti, si è accentuata alla notizia che non rischiano di dimezzarsi solo i raccolti di cereali, ma anche quelli della frutta e delle verdure, e che è in diminuzione persino la pesca fluviale e lacustre. La prospettiva di dell'inflazione è tale da scatenare una ondata di acquisti, nella certezza che la vendita più tardi sarà molto proficua. Il governo ha ancora rifiutato di intervenire: non è più in condizioni di usare le eccedenze come calmiere, perché si sono troppo assottigliate, e non ha ancora deciso se concedere o no aiuti agli agricoltori. Non è escluso che l'anno prossimo, a causa della caduta dei raccolti, gli Stati Uniti divengano da esportatori importatori.

A Wall Street, in Borsa, dato più retta al rialzo del dollaro che alla crisi dei cereali. L'indice Dow Jones dei titoli industriali, che lunedì aveva perso una trentina di punti, è risalito sulla scia del dollaro, ignorando almeno temporaneamente le possibili ripercussioni delle tempeste sul mercato delle merci di Chicago. Il recupero sembra intrinsecamente tecnico: gli operatori temono anzi una brusca flessione entro la fine della settimana.

Non manca tuttavia chi sostiene che il buon andamento dell'economia consentirà di senza danni l'avversa congiuntura agricola.

L'esitazione del governo ha concesso un certo spazio politico al candidato democratico Dukakis che nei prossimi giorni visiterà il Middle West, la regione più colpita dalla siccità, per proporre una strategia di aiuti e riforme. Il pericolo più grave, al di là della perdita dei raccolti, è il fallimento non solo di numerose aziende agricole, ma anche delle casse di risparmio: esso potrebbe avere ripercussioni nefaste sull'intero sistema delle banche americano, già scosso dalla crisi del petrolio.

Ennio Caretto

Approvato il compromesso che apre le porte all'unione monetaria

Solo nell'89 la Banca europea

Nasce un comitato di dodici che dovrà indicare le tappe dell'operazione da qui al vertice dell'anno prossimo a Madrid - Cautela della Thatcher che prende le distanze - Kohl: «Siamo su una strada diritta»

DAL NOSTRO INVIATO

HANNOVER — L'Europa è lanciata verso l'unione monetaria. Con cautela, attraverso uno «studio esplorativo», ma senza timidezze. E se la signora Thatcher ammonisce che «nulla più» è stato varato che già non fosse previsto nel preambolo dell'Atto Unico europeo, il clima di ieri pomeriggio a Hannover è quello dei momenti storici.

Fatte salve le riserve della «signora di ferro», che si oppone al concetto di una banca centrale pilotare la Cee verso quell'obiettivo, e rispettato il rito della cessione che la nuova dinamica impartirà a questo vertice, i capi di governo dei Dodici hanno approvato ieri il compromesso maturato la sera precedente e finalizzato durante la notte dai collaboratori del cancelliere Kohl: nasce un comitato «ad hoc» che esaminare il complesso problema e «scoprire le tappe concrete» prima del vertice europeo di Madrid, fra un «*Una decisione politica di grande ampiezza*», l'ha definita la Commissione

Guidato dal presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, il comitato sarà composto da un altro commissario europeo, l'olandese Frans Andriessen, dai governatori delle banche centrali e da tre «personalità» nominate di comune accordo: l'economista danese Niels Thuygesen, il belga Alexandre Lamfalussy che ha la cattedra di economia monetaria all'università di Lovanio, lo spagnolo Miguel Boyer, presidente del Banco Exterior ed ex ministro dell'Economia. Ci si è allontanati dall'ipotesi di «commissione dei saggi» auspicata Kohl e si è andati oltre l'idea di un comitato limitato governatori, come insisteva la Thatcher: abbastanza per far parlare il presidente del Consiglio De Mita di «*clima costruttivo, sereno, dialogante*».

Il mandato sufficientemente vago per consentire un ampio spettro discussioni. L'Europa non è ancora alla sostanza del problema, obietterà qualcuno, è nell'anticamera. «*Madrid* — ha detto Mitterrand — *deciderà più strutture che non necessariamente avranno l'assenso di tutti*». E ha aggiunto, in tono di sfida: «*Penso che chi oggi mira a un obiettivo massimo potrà trascinare gli altri*». «*Sì è trovata una formula* — ha osservato Delors — *che non urta la suscettibilità di nessuno*».

In realtà, nel documento approvato dai Dodici, di banca centrale neppure parla, accarezzato da Kohl e sostenuto da quasi tutte le delegazioni (compresa quella italiana) rimane sottinteso. E' ben vero, come osserva Mitterrand, che esiste ora «*una base per creare strutture ed come metodi*», quindi le promesse di «*organismo centrale*» — la banca, appunto — necessario per gestire l'unione monetaria; ma dal campo inglese non l'intendono così. «*La banca europea è ancora molto lontana*», ha detto la signora Thatcher: «*Comunque, per raggiungere l'obiettivo dell'unione monetaria, non c'è bisogno di una moneta unica né di una banca centrale*».

Il gioco delle interpretazioni inevitabile: proprio perché si tratta di un compromesso, come ha precisato De Mita, «*nato di fronte a opinioni diverse, sebbene quella prevalente desse un'indicazione più netta sul-*

la di «*clima costruttivo, sereno, dialogante*».

Il mandato sufficientemente vago per consentire un ampio spettro discussioni. L'Europa non è ancora alla sostanza del problema, obietterà qualcuno, è nell'anticamera. «*Madrid* — ha detto Mitterrand — *deciderà più strutture che non necessariamente avranno l'assenso di tutti*». E ha aggiunto, in tono di sfida: «*Penso che chi oggi mira a un obiettivo massimo potrà trascinare gli altri*». «*Sì è trovata una formula* — ha osservato Delors — *che non urta la suscettibilità di nessuno*».

In realtà, nel documento approvato dai Dodici, di banca centrale neppure parla, accarezzato da Kohl e sostenuto da quasi tutte le delegazioni (compresa quella italiana) rimane sottinteso. E' ben vero, come osserva Mitterrand, che esiste ora «*una base per creare strutture ed come metodi*», quindi le promesse di «*organismo centrale*» — la banca, appunto — necessario per gestire l'unione monetaria; ma dal campo inglese non l'intendono così. «*La banca europea è ancora molto lontana*», ha detto la signora Thatcher: «*Comunque, per raggiungere l'obiettivo dell'unione monetaria, non c'è bisogno di una moneta unica né di una banca centrale*».

Il gioco delle interpretazioni inevitabile: proprio perché si tratta di un compromesso, come ha precisato De Mita, «*nato di fronte a opinioni diverse, sebbene quella prevalente desse un'indicazione più netta sul-*

Indirettamente, il premier britannico gli ha risposto poco dopo, notando che l'Europa «occorrono meno regolamenti» e precisando, il tema monetario, che la Gran Bretagna non può accettare lezioni nessuno.

Gli ostacoli non mancano, ma ha impedito a Kohl, ieri, di esprimere un giudizio decisamente positivo sul vertice, che conclude una presidenza Cee fra le più attive. «*Siamo su una strada diritta* — ha detto il cancelliere — *e l'obiettivo del 1992 del Mercato Interno è irreversibile. Ci saranno difficoltà in tema armonizzazione fiscale (uno dei punti a cui la Thatcher oppone; ndr) ma gli sforzi non devono essere rallentati*».

Da Hannover il rilancio europeo, effetti esce rafforzato. Non solo per avanti verso l'unione monetaria, ma anche per il programma che l'Europa è posto in vista dei prossimi dodici mesi: progressi in settori disparati appalti pubblici, banche e altri servizi finanziari, movimento delle norme, i primi passi verso la liberalizzazione dei capitali e l'armonizzazione fiscale; ma anche l'aspetto sociale del grande mercato interno. Non a caso Delors, riconfermato alla presidenza dell'esecutivo comunitario altri due anni, ha parlato ieri di «rilancio europeo». E' stato, per un Kohl trionfante, il voto più bello.

Galvano

Un bilancio da mila miliardi

Oggi l'assemblea Fiat

TORINO — Assemblea Fiat oggi al Centro storico Fiat di via Chiabrera, per il consueto appuntamento annuale con gli azionisti, chiamati ad approvare il bilancio dell'87 chiuso con un fatturato di oltre e un utile netto superiore a miliardi.

L'87 è stato l'anno in cui il ha confermato la sua vocazione internazionale. La Fiat ha venduto in Paesi esteri per 16.000 miliardi una presenza produttiva in 50 paesi con società (su 760 società che formano il gruppo) e 60 stabilimenti.

Notevole è lo sforzo negli investimenti: oltre 3400 miliardi contro i dell'86 mentre spese per ricerca e sviluppo sono stati destinati miliardi (955 miliardi).

Il bilancio si è chiuso con un saldo fra debiti e crediti positivo per miliardi a fronte di un indebitamento netto di gennaio '87 pari a 2700 miliardi a causa del consolidamento dell'Alfa Romeo e della Snia. Fra le altre voci sono da ricordare: l'utile operativo di 3106 miliardi, l'autofinanziamento pari a 4600 miliardi e attivo import-export di 6360 miliardi. *(Ansa)*

Schiapparelli: dividendo

MILANO — La Schiapparelli 1824, quotata alla Borsa valori di Milano e di Torino, ha chiuso l'esercizio '87 con un utile di 3.050 miliardi, contro i 529 milioni dell'esercizio precedente: l'assemblea, che si è riunita ieri a Torino ha approvato il bilancio, ha preso che questo risultato è stato influenzato da dividendi incassati dalle controllate Schiapparelli Farmaceutici per 2 miliardi e dalla Schiapparelli Medtronic per 240 milioni.

L'utile netto consolidato è stato di 6,384 miliardi (+82%), il fatturato ha superato i 96 miliardi (+23%).

Il dividendo di 28 lire per azione (4 lire nell'86) di cui 11 distribuite nel luglio scorso a titolo di acconto, sarà pagato il 15 luglio. L'assemblea ha cooptato nel consiglio di amministrazione (che passa da 5 a 7 unità) Roberto Poli e Angelo Tantazzi. *(Agi)*

Polo Enichem-Snia per l'emodialisi

ROMA — La giunta esecutiva dell'Eni ha approvato una joint venture paritetica tra Enichem (gruppo Eni) e Snia (gruppo Fiat) che porterà attraverso la fusione delle società Bellco (Enichem) e Sorin Emodialisi (Snia), alla creazione di un polo nazionale di sviluppo delle tecnologie biomediche applicate ai trattamenti di emodialisi.

La società di joint venture tra Bellco e Sorin Biomedica rappresenta la totalità della produzione e della capacità di sviluppo tecnologico nazionale nel settore.

La nuova società, che diverrà operativa non appena interverrà la definitiva approvazione del ministero per le Partecipazioni Statali, è leader in Italia con oltre il 30% del mercato nazionale e si situa al quarto posto nel mercato europeo. *(Agi)*

La finanziaria francese e la holding italiana sottoscrivono i reciproci aumenti di capitale

Nuovo filo tra Suez e De Benedetti

PARIGI — «Dopo una parentesi di mesi abbiamo ricominciato a cooperare con il gruppo di Carlo De Benedetti. D'ora in poi ci occuperemo di costruire l'avvenire», ha detto ieri mattina a Parigi il presidente della Compagnie Financiere de Suez, Renaud de La Genière, rivolgendosi agli azionisti del gruppo riuniti in duplice assemblea generale, ordinaria e straordinaria. Egli ha poi confermato che Suez sottoscriverà il prossimo aumento di capitale della Cerus in da conservarne la quota originaria del 10,5 per cento.

Dal canto suo la holding industriale e finanziaria controllata da De Benedetti aumenterà la propria partecipazione nel capitale Suez portandola da a 4-4,5 per cento del totale, diventando così uno dei primi nove azionisti del principale gruppo finanziario francese.

L'assemblea straordinaria ha approvato un aumento complessivo di capitale di 7,5 miliardi di franchi, scaglionato nei prossimi due anni. Tale aumento sarà effettuato sotto forma di emissione d'azioni nominali ordinarie riservate a sottoscrittori (sono, in ordine decrescente: Usp, Exor, Saint-Gobain, Monexim, Stephens, Ben e Elders investment management ltd); di buoni gratuiti di sottoscrizione ad altri titoli del gruppo e infine un'emissione di obbligazioni convertibili in azioni di un ammontare nominale massimo di cinque miliardi di franchi. I fondi propri della compagnia salirebbero così quali a 4,8 ad oltre 11 miliardi di franchi.

SABENA — La compagnia aerea di bandiera belga Sabena si prepara a rafforzare la propria flotta con l'acquisto di una ventina di aerei Boeing 737-400: le indicazioni circolate in questo senso nei giorni scorsi sono state ora confermate in ambienti aeronautici della capitale belga. Fonti della Sabena evitano tuttavia di indicare il numero esatto dei Boeing che stanno per essere ordinati e le cui consegne inizieranno nel alla Sabena.

NORDMIX — Si chiama Nordmix, è un fondo di investimento internazionale, il nuovo prodotto lanciato da Gestnord. Il fondo investirà, fino a un massimo del del patrimonio gestito, in azioni estere quotate e in titoli esteri a reddito fisso. Il restante 30% deve essere investito, secondo quanto dispone la legge, in titoli italiani. Le aree di prevalente investimento del nuovo fondo, operativo da luglio, saranno quelle delle monete europee, dello yen e del dollaro.

Il gruppo Cir international varerà un nuovo prestito

MILANO — La Cir International s.a., società lussemburghese del gruppo De Benedetti, emetterà obbligazioni per 111,6 miliardi di (125 milioni franchi) svizzeri da collocare sul mercato elvetico.

A questo fine — si precisa in una nota — la Cir International ha siglato un accordo con un sindacato di banche svizzere guidato dalla S.G. Warburg Soditic s.a.

L'operazione sarà di tipo nuovo: le obbligazioni infatti, a scadenza quinquennale, saranno garantite dalla Cir Spa (Compagnie Industriali Riunite) con warrants che permettono al portatore di ricevere un pagamento in contanti basato sul prezzo di mercato delle azioni ordinarie della Olivetti. Il «coupon» è del 3% e il prezzo d'emissione del cento per cento.

L'operazione era stata inizialmente concepita per un importo pari a 89,3 miliardi di lire (100 milioni di franchi svizzeri) ma — si afferma nella nota — «l'operazione è stata accolta molto favorevolmente dal mercato» ed è stato quindi possibile aumentarne l'importo del 25 per cento. *(Ansa)*

Potenziata l'organizzazione di supporto con un nuovo centro di servizio.

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE: TEXAS INSTRUMENTS APRE A TORINO.

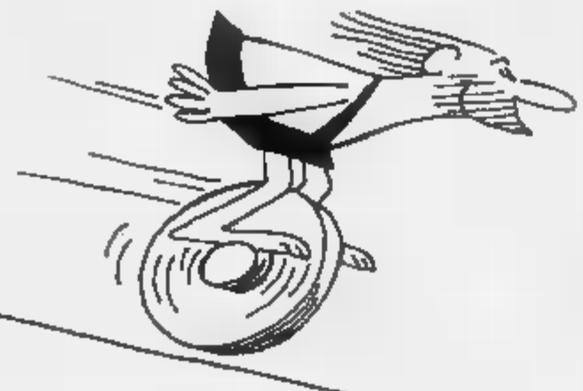
La Texas Instruments, uno dei maggiori produttori mondiali nel campo dell'elettronica e dell'automazione, ha annunciato l'apertura a Torino di un centro di assistenza tecnica e commerciale per il mercato dell'automazione della fabbrica.

La sua filiale, che si affianca agli esistenti centri di servizio italiani per l'automazione della fabbrica, rappresenta un deciso potenziamento rispetto alla precedente organizzazione di supporto e indica la volontà di sviluppare una presenza diretta, oltre alla collaborazione con terze parti specializzate.

Texas Instruments, che in Italia ha un fatturato di circa 170 miliardi, comprensa una quota elevata di esportazione, distribuito tra semiconduttori, componentistica, calcolo, informatica e automazione, è presente estesamente presso l'industria piemontese in settori che vanno dall'automobile all'aeronautica.

La produzione di Texas Instruments nel mercato della factory automation è prevalentemente concentrata in controlli programmabili (PLC), reti di fabbrica, unità per il controllo e il monitoraggio degli impianti. Oltre a essere uno dei maggiori fornitori in campo italiano e internazionale di controllori – per i quali è stata recentemente avviata anche una linea di produzione nello stabilimento italiano di Cittaducale, Rieti – Texas Instruments ha significativamente allargato la propria presenza in campo sistemistico, sfruttando anche tecnologie innovative nelle quali è leader tra cui l'intelligenza artificiale e i semiconduttori.

LOCAT LEASING: DA SEMPRE INVENTIAMO IL PROGRESSO



Dove idee, c'è progresso.
Da sempre, concepisce idee nell'utilizzo del leasing.
Tutto questo è progresso.
Tutto questo è Locat.

Locat
LEASING DA SEMPRE

Locat - Locazione Attrezzature S.p.A. - Torino
Filiali: Bologna, Milano, Prato, Roma, Torino, Vicenza,
Agenzie: Torino, Perugia.

I nostri risultati

BILANCIO 1987*
(in miliardi di lire)

Raccolta da associativo	
Erogazioni istituti di ricerca oncologica	21,793
Borse di studio per l'Italia e per l'estero	3,102
Pubblicazioni scientifiche	1,255

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

*Approvato dall'Assemblea del 13 aprile 1988 e certificato da Peat Marwick Mitchell.

I risultati del Bilancio sono stati raggiunti grazie alla fiducia e alla costanza degli 800000 soci.

Amato e il governatore Ciampi all'assemblea dell'Assobancaria

Arrivano i Bot a prezzo libero

La novità riguarda i tit[illegible] trimestrali - Lo ha annunciato il ministro del Tesoro accusato da Barucci [illegible] «concorrenza sleale» verso i depositi - In vista la riforma della riserva obbligatoria

Il ministro Amato

Piero Barucci

ROMA — All'assemblea dell'Abi il presidente Piero Barucci si è nuovamente la[illegible] dei [illegible] procurati al sistema bancario dalla concorrenza «sleale» [illegible] Te[illegible]. Il ministro Amato, nella replica, ha voluto subito stemperare i contrasti con le banche annunciando un'importante novità: i Bot a [illegible] trimestrale verranno emessi (forse [illegible] dalla prossima asta) [illegible] prezzo. In pratica, [illegible] il mercato [illegible] e non più il Tesoro, a stabilire il tasso del titolo.

«L'abbandono del prezzo fisso — ha [illegible] Amato — renderà più *rispondenti i tassi bancari agli impulsi della politica* [illegible] Ottiene *infatti, evitare che interventi sulla liquidità* [illegible] *un rialzo* [illegible] *fronte* [illegible] *vischioso dei tassi bancari*». Inoltre, questa modifica andrà di pari passo con un diverso assetto della politica dei titoli pubblici gestita [illegible] Te[illegible]. In futuro si terrà [illegible] pre più conto delle prospettive [illegible] liberalizzazione [illegible] mercati finanziari. «È' necessario arricchire gli *strumenti da offrire ai risparmiatori, allungare le scadenze medie* [illegible] *titoli e allargare i titoli a* [illegible] *fisso*».

L'annuncio [illegible] Amato [illegible] accolto positivamente dal governatore Ciampi: «*Avevamo sempre richiesto questa modifica, che serve per* [illegible] *sparo alla politica di mobilità dei* [illegible] *a breve*». E Ciampi [illegible] voluto dare ai banchieri un'altra soddisfazione, rendendo noto che nell'89 scatterà il nuovo [illegible]nismo della riserva [illegible]. L'obiettivo è quello di «*accrescere lo spessore del mercato monetario, aumentando l'efficacia degli strumenti di controllo* [illegible] *retto*».

All'atto pratico, [illegible] revisione della riserva obbligatoria permetterà alle aziende di credito di mobilizzare fondi depositati a [illegible] titolo, riducendo [illegible] onerosità del vincolo. Saranno perciò consentiti prelevamenti e versamenti [illegible] conto di deposito e riserva obbligatoria nel corso [illegible], purché [illegible] medio mensile risulti pari, o superiore, a quello imposto dalla [illegible].

[illegible] governo e [illegible] autorità monetarie hanno voluto [illegible] questo modo rispondere alle sollecitazioni delle banche che ora però dovranno fare [illegible] loro parte, aumentando l'efficienza dei [illegible] e operando con maggiore chiarezza e trasparenza nei [illegible] fronti [illegible] clientela. Un invito-monito che è [illegible] rivolto non solo da Ciampi e Amato, ma anche dal presidente del Consiglio dei ministri De Mita in una lettera inviata a Barucci: «*Il risparmiatore si attende* [illegible] *sempre maggiore efficienza. Gli imprenditori scoprono di giorno in giorno modi nuovi* [illegible] *essere finanziariamente autonomi. La* [illegible] *delle banche estere è più forte. Tutti vi chiedono maggiore chiarezza. Il mercato unico europeo* [illegible] *una sfida* [illegible] *tutti*».

Barucci, nella sua relazione, ha riconosciuto che [illegible] sistema bancario deve riorganizzarsi, deve trovare una maggiore efficienza e deve puntare ad accrescere la sua dimensione media. Per le aziende di credito il 1987 è «un anno da dimenticare». Ricordando le vicende dei tassi d'interesse, il presidente dell'Abi ha rilevato che tra il maggio e l'agosto scorsi i Cct hanno subito un deprezzamento del 4 per [illegible], con una perdita complessiva per i detentori dei quasi 350 mila miliardi [illegible] Cct che si aggira sui 10 mila miliardi. Nello stesso periodo i tassi attivi minimi delle banche restavano invariati in un mercato [illegible]-dominato dalla domanda.

e. p.

L'Europa degli sportelli

Una banca inglese ha scritto di recente a molti parigini, offrendo una linea di credito personale in franchi francesi, che può essere utilizzata anche tramite posta. Banche danesi pubblicizzano i loro conti vincolati sulle pagine dei giornali tedeschi. Una banca inglese offre mutui ipotecari in Spagna. E' prevista entro un anno l'adozione, da parte del Consiglio dei ministri della Comunità economica europea, della cosiddetta seconda direttiva di coordinamento del credito, approvata dalla Commissione nel gennaio 1988. Questa direttiva è stata definita la pietra angolare della politica comunitaria nel settore bancario e può essere considerata una legge-quadro europea del credito.

I cambiamenti in corso sono, dunque, ingenti, tanto da rappresentare il principale riassetto, dopo la rivoluzione finanziaria provocata dalla grande crisi del 1929-33. E riguardano sia i regolatori (le autorità e i modi di controllo), sia i regolati (le imprese bancarie e finanziarie). Vediamone le direttrici fondamentali.

Sul lato della disciplina bancaria, in tutta la Comunità sta producendo un cambiamento di fondo: il principio della [illegible]zione normativa viene sostituito da quello del controllo del Paese di origine e del mutuo riconoscimento. In base al primo, il controllo sulle società figlie di una banca operante in un Paese diverso [illegible] quello dove sta la banca madre, viene esercitato dalle autorità che sorvegliano la banca madre. Per il secondo principio, ogni banca dei dodici Paesi europei potrà operare in ciascuno dei Paesi, applicando tecniche e norme del Paese d'origine (e non del Paese ospitante).

Tutto questo presuppone che nello spazio europeo si stabilizzino alcuni principi comuni a tutti i Paesi (capitale, requisiti degli amministratori, partecipazioni delle banche nel [illegible]ture [illegible] creditizio, procedure di contabilità e di [illegible]trollo interno). Tuttavia, d'ora in avanti, le banche giocheranno in campo aperto, perché anche le norme e le regole bancarie dei diversi Paesi [illegible] in [illegible]za tra di loro.

Le banche, a loro volta, [illegible] possono affrontare questa accentuata situazione di instabilità? Il primo problema è quello di reggere [illegible] dimensioni [illegible] mercato, raggiungendo una taglia maggiore. Su questa strada si muovono in Olanda e [illegible] Belgio. E la stessa è prevista per l'Italia, dove si deve assicurare solo la neutralità fiscale sulle fusioni e sulle cessioni di aziende bancarie.

Il secondo problema, [illegible] quello di operare ad [illegible] pari. Di disporre, [illegible], degli stessi strumenti che hanno gli altri operatori. Qui, per le banche italiane, viene la questione massima della adozione del modello societario e del gruppo polifunzionale. Se il modello societario e la struttura di gruppo consentiranno, infatti, di avere [illegible] diritto comune degli affari, ebbene, e solo che anche le banche l'adottino, indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata. In altre parole, [illegible] natura pubblica o privata [illegible] soggetto che controlla le banche non ha forza transitiva, trasformando o sua immagine il soggetto controllato.

Sabino Cassese

[illegible] la vista banconote da un [illegible]

HANNOVER — Per la [illegible] nuova occorre far presto, altrimenti [illegible] Stato dovrà emettere entro l'anno banconote di taglio maggiore. Lo ha dichiarato il direttore generale [illegible] Tesoro, Mario Sarcinelli. La massa [illegible] banconote [illegible] 50 [illegible] e 100 mila lire in circolazione è troppo elevata. Infatti, è squilibrata rispetto [illegible] volume degli altri tagli. (Ag)

[illegible] DI [illegible]
[illegible] DI ANFERIA
Pubblicazione dei progetti esecutivi [illegible] Strada Libernasso - lato [illegible] e lato Ovest.
[illegible]
vista la Legge [illegible] 6-7-1967 n. 24
vista la Legge 3-1-1978 n. 1;
AVVISA
che tutti gli atti relativi ai progetti esecutivi della Strada Libernasso lato Ovest e lato Est (1° stralcio San Martino e 3° stralcio via Antelmi); approvati al sens[illegible] di Legge, restano depositati in libera visione al [illegible] nel Palazzo Comunale - Ripartizione LL.PP., per 15 giorni consecutivi e [illegible] dalla data del 29 giugno 1988 al 14 luglio 1988 dalle ore [illegible] alle ore 13.00 dei giorni feriali e dalle ore 16.00 [illegible] ore 12.00 dei giorni festivi.
Le eventuali osservazioni al progetto stesso, a norma della citata Legge Reg. 8-7-1967 n. 24 dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate alla Segreteria Comunale - Protocollo Generale - entro le ore 12.00 del giorno 29 luglio 1988.
Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno essere [illegible]ti di competente marca da bollo, in relazione alla loro [illegible]
Dalla [illegible] di pubblicazione delle osservazioni e parimenti, pertanto quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato, non saranno prese in considerazione.
Dal Palazzo Comunale, 24 [illegible]
IL VICE SEGRETARIO GENERALE — IL SINDACO
Elio Guido — **Laura Pippione**

[illegible] DI [illegible] PEROSA
PROVINCIA DI TORI[illegible]
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
Questo Comune deve indire licitazione privata per l'[illegible] dei lotti dei lavori di ampliamento del Cimitero Comunale
Importo a base di gara: L. [illegible]
L'aggiudicazione avverrà con il metodo di cui all'art. 1 lett. C della Legge 2-2-1973, n. 14.
La [illegible] interessata dovrà essere all'Albo Nazionale dei Costruttori nella categoria «3» e per l'importo della gara.
Termine massimo di [illegible] giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di [illegible] a giorno 10-7-1988 indirizzata [illegible] Municipio di Villar Perosa, piazza [illegible] - 10069 Villar Perosa.
La richiesta di invito non vincola [illegible] l'Amministrazione.
L'opera è finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.
Villar Perosa, 21 giugno 1988
IL SINDACO
Castagna geom. Alberto

Il tuo [illegible] in Francia
PARIGI, [illegible]
e AIX-EN-PROVENCE
[illegible]
LES CITADINES
affitto a settimana, mese appartamenti completamente arredati con cucinetta attrezzata, telefono e servizi a richiesta.
67 Rue de Monceau - 75008 Paris
Telefono 66231 / [illegible] 35.24
Telex 642 / 643 999 F

TRIBUNALE DI TORINO
[illegible] DI IMMOBILI CON [illegible]
si [illegible] noto
che nel fallimento n. 169/86 di: **Snc R.A.L.P. di Mele Antonio e C.** nonché in proprio di **Mele Antonio e Ratti Pier Angela** il giudice delegato dott. M. Quaini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6/7/1988 alle ore 10 del seguente bene:
Lotto n. 1 di proprietà della RMP snc in Settimo Torinese - Via Verga 33 Regione Cascine Pellegrino individuato a partire da ovest col [illegible] n. 5 nella planimetria del complesso con zona destinata ad uso ufficio e servizi e piazzale esterno. Superficie mq 746 di cui coperta mq 497. Non censito al NCEU ma denunciato con scheda reg.ta al n. 514 in data 24/11/1981. Il capannone insiste su terreno iscritto al C.T. con particella n. 232 (ex [illegible] sub f) del F. XVIII are 7.46 RD [illegible] RA 17,15.
Lotto n. 3 di [illegible] proprietà di [illegible] Antonio Terreni siti in Almese fr. Rivera - Particelle n. [illegible] 161, 403, 404, del F. 13 formanti un solo corpo della superficie complessiva di mq 4471.
Lotto n. 4 di proprietà di Mele Antonio, Terreni siti in Almese Fr. Rivera - Particelle n. [illegible] 14, 356 del F. 13 formanti un [illegible] corpo della sup. reale di mq 1308
Lotto n. 5 di proprietà di Mele Antonio - Terreni [illegible] Almese Fr. Rivera - Particella n. 440 del F. 30 della superficie di mq 150.
Lotto n. 7 di proprietà di Mele Antonio e Ratti Pier Angela. Alloggio in Torino, c.so Montecucco n. 59 al 3° p. composto da duplex ingresso, corridoio di disimpegno, due camere, soggiorno, [illegible], doppi servizi, ripostiglio e due balconi, cantina al 2° p. seminterrato, sottostante al 1° p. comunicante
Lotto n. 8 in Almese via Civetta 50 di proprietà di [illegible] Antonio e Ratti Pier Angela. Villa composta da: a) p. cantinato tre locali deshabitati e 6° passo con due docce e lavabo, a cantina e a caldaia; b) al p. r. [illegible] abitato dal custode composto da ingresso, una camera, [illegible] cucina con cucinino pegno e ripostiglio, locale lavanda con camino, bagno, [illegible] e cucina, collegato con l'alloggio del piano sovrastante da una scala interna, terrazzo; c) piano primo alloggio composto da ingresso, due camere, disimpegno soggiorno cucina bagno e scala di collegamento con il p. [illegible] terrazzo e balcone; d) p. mansardato: ampio soggiorno con camino, una camera, bagno scala di collegamento con il p. [illegible] e sottotetto non abitabile. Il fabbricato dell'autorimessa sviluppa una superficie [illegible] di mq 67. La tettoia coperta sviluppa una superficie di mq 20
Prezzo base L. 160.000.000 per il lotto 1°, L. 11.180.000 per il lotto n. 2, L. 4.100.000 per il lotto 4°, L. 450.000 per il lotto 5° L. 140.000.000 per il lotto 7° e lire 150.000.000 per il lotto n. 8
Aumenti minimi: L. 5.000.000 per i lotti 1,7 ed 8 e L. 200.000 per i lotti 3-4-5. Depositi per cauzione in ragione del 25% del prezzo base da versarsi nuovamente [illegible] giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare [illegible] intestato [illegible] alla «Cancelleria [illegible] immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento [illegible] presso [illegible] giorni 40 [illegible] aggiudicazione. Altri relativi [illegible] vendita consultabili in Cancelleria.
Eseguiranno [illegible] notai
IL DIRETTORE [illegible]
(Rosanna Poli)

COMUNE DI TROFARELLO
PROVINCIA DI TORINO - UFFICIO TECNICO
Avviso d'appalto [illegible] licitazione privata
Appalto [illegible] lavori di [illegible] delle case a schiera via Fornaci di via Cesare Battisti [illegible] Delibera C.C. n. 215 del 21/12/87. Procedura di gara per l'appalto [illegible] [illegible] con [illegible] in base all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 e [illegible] successive modificazioni, per [illegible] 2 lettera b) [illegible] con [illegible] per l'importo [illegible] [illegible] per [illegible] della legge 10-12-1981 n. 741 e successive modifiche, [illegible] esperirà [illegible] il sistema di cui all'art. 1 lettera a), della legge 2/2/1973 n. 14.
Caratteristiche dell'opera: Demolizione - Ristrutturazione [illegible] deposito e [illegible] zione autobus, impianti di estinzione [illegible] lumi, ventilazione, [illegible] compresse ad elettrici.
Importo a base di gara: L. 1.899.442.000 di cui L. 235.452.000 per impianti elettrici e L. 260.350.000 per opere edili
Categorie richieste: categoria 5A classifica 5ª categoria 5C classifica 3ª categoria 2 classifica 3ª
Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali, corso F. Turati 18/6 - Torino
Domande di partecipazione: dovranno pervenire — con le modalità previste dal bando di gara — entro le ore 12 del 20° giorno [illegible] a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana presso l'Azienda Tranvie Municipali, corso F. Turati 18/6 - Torino
Le domande di partecipazione non vincolano [illegible] alcun modo l'Ente Appaltante
Informazioni: potranno essere richieste al Dipartimento Impianti dell'Azienda Tranvie Municipali - corso F. Turati, 15/M - Torino - Tel. 503.132
Torino, li 28 giugno 1988
IL DIRETTORE GENERALE
(dr. ing. Giovanni Favo)
IL PRESIDENTE
(dr. Giorgio Perinetti)

G [illegible] F RIORDA
industrie abbigliamento S.p.A
FOSSANO
per ampliamento quadri cerca
AIUTO UOMO PRODOTTO
giovane con esperienza, rif. A.
AIUTO SELETTORE TESSUTI E QUALITA'
giovane con esperienza, rif. B.
GIOVANE VIAGGIATORE
già alla dipendenza di grossisti del settore rif. C
Possibilità [illegible] fare carriera.
Inquadramento adeguato
Inviare curriculum vitae tramite **raccomandata urgente** a:
G & F RIORDA industrie abbigliamento S.p.A.
Frazione Cussanio [illegible] - [illegible]
Rif. RS

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84
AVVISA
che sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 35 del 30 giugno 1988, sarà pubblicata l'ordinanza n. 137 del 24 giugno 1988, con la quale si è provveduto all'ammissione e/o all'esclusione dei Consorzi e/o Raggruppamenti temporanei [illegible] imprese concorrenti dall'ulteriore [illegible] del procedimento per l'affidamento in [illegible] delle opere previste nell'allegato a) all'ordinanza n. 60 del 30 ottobre 1987.
Napoli, 24 giugno 1988.

Fiatimm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Torino
Modalità [illegible] gara [illegible] licitazione privata ai sensi della legge 10-12-1981 n. 741 e [illegible] sive modifiche, [illegible] esperirà [illegible] il sistema di cui all'art. 1 lettera a), della legge 2/2/1973 n. 14.
Caratteristiche dell'opera: Deposito Vanchiglia - Ristrutturazione [illegible] deposito e [illegible] zione autobus, impianti di estinzione [illegible] lumi, ventilazione, [illegible] compresse ad elettrici.
Importo a base di gara: L. 1.899.442.000 di cui L. 235.452.000 per impianti elettrici e L. 260.350.000 per opere edili
Categorie richieste: categoria 5A classifica 5ª categoria 5C classifica 3ª categoria 2 classifica 3ª
Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali, corso F. Turati 18/6 - Torino
Domande di partecipazione: dovranno pervenire — con le modalità previste dal bando di gara — entro le ore 12 del 20° giorno [illegible] a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana presso l'Azienda Tranvie Municipali, corso F. Turati 18/6 - Torino
Le domande di partecipazione non vincolano [illegible] alcun modo l'Ente Appaltante
Informazioni: potranno essere richieste al Dipartimento Impianti dell'Azienda Tranvie Municipali - corso F. Turati, 15/M - Torino - Tel. 503.132
Torino, li 28 giugno 1988
IL DIRETTORE GENERALE
(dr. ing. Giovanni Favo)
IL PRESIDENTE
(dr. Giorgio Perinetti)

C.SO REGIO PARCO 148
VENDIAMO, in stabile di nuova costruzione, signorili appartamenti dotati [illegible] riscaldamento autonomo, consegna Luglio-Settembre '88.
- 2 camere, cucina, bagno.
- Saloncino, 3 camere, cucina, 2 bagni.
- Negozi, boxes e magazzini di varie metrature.
- Rifiniture accurate. IVA 2%.

UFFICIO VENDITE [illegible] LOCO AL POMERIGGIO.
L'ACQUISTO È FACILITATO DAL MUTUO CASA GABETTI QUINDICENNALE.
gabetti
[illegible]
FILIALE [illegible]
C.SO GALILEO FERRARIS, 80
TEL. 011/595249

Agroalimentare: il governo teme l'invasione straniera, gli industriali no

Scoppia il «caso Parmalat»

Il ministro Mannino indica la Federconsorzi, con Sme e Ferruzzi, come capofila d'una multinazionale italiana - Marone Cinzano e Pininfarina: «In assenza di capitali nazionali, ben vengano quelli esteri»

Alberto Marone Cinzano

ROMA — Scoppia il [illegible] Parmalat». Che la Kraft compri o no l'azienda di Tanzi, il «caso» è destinato comunque ad aprire la strada alla creazione [illegible] una multinazionale italiana. [illegible] ne è reso conto il ministro dell'Agricoltura, Mannino, che ha segnalato la Sme, il [illegible] Gardini e prioritariamente [illegible] Federconsorzi [illegible] gruppi in grado di far fronte all'invasione degli stranieri, ma se ne sono [illegible] conto anche tutte [illegible] organizzazioni agricole, compatte nel ritenere che proprio i [illegible] agrari, opportunamente ristrutturati, potrebbero dar testa [illegible] colossi stranieri. D'accordo con Mannino, il presidente della Coldiretti, Lobianco, ha dichiarato che la Federconsorzi «si [illegible] già posizionata [illegible] questa strada». La Confagricoltura invece non parla specificatamente di Federconsorzi, [illegible] ricorda che già nel suo «rapporto verde» ha segnalato la [illegible] di realizzare [illegible] multinazionale agro-alimentare [illegible] tutta [illegible] che «dalla ricerca alla distribuzione sappia fronteggiare le conseguenze dei processi [illegible] concentrazione».

[illegible] imprenditori invece, al contrario del governo e delle organizzazioni agricole, non solo [illegible] [illegible] l'offensiva delle multinazionali estere, ma giudicano positivo questo interesse verso il mercato italiano. «Sono felice che anche le imprese straniere sono interessate [illegible] [illegible] ha detto ieri il neo-presidente della Federalimentare Alberto Marone Cinzano, al margine dell'assemblea annuale dell'associazione. «In assenza di capitale [illegible] — ha aggiunto Castilla — ben venga quello straniero, che assicura [illegible] ogni caso posti di lavoro aggiuntivi e sviluppo dell'industria [illegible] settore». Anche il presidente [illegible] Confindustria Sergio Pininfarina ha espresso il suo parere sulla questione. «A me farebbe piacere — ha detto — che anche imprese italiane investissero all'estero e [illegible] solo il contrario. Ma è positivo che il nostro paese non venga più considerato in Europa e [illegible] mondo un paese [illegible] rischio».

Marone Cinzano ha anche reso [illegible] dati della Banca d'Italia: dall'80 all'87 gli investimenti esteri nell'industria alimentare italiana (al netto dei disinvestimenti) sono stati pari a [illegible] miliardi, [illegible] i soli [illegible] miliardi di quelli italiani all'estero. Tuttavia, ha fatto rilevare, a fine 87, [illegible] stock di investimenti italiani all'estero nel settore, era ancora superiore [illegible] corrispondente valore degli investimenti esteri in Italia.

[illegible] Un sprecante [illegible] Il fatturato di [illegible]

CANELLI — Un milione di bottiglie vendute in più rispetto ai 17,9 milioni del 1986, un utile netto consolidato [illegible] miliardi [illegible], 815 [illegible] più [illegible] precedente esercizio ed un utile operativo (prima della gestione finanziaria e delle imposte) cresciuto da 3 miliardi [illegible] milioni a 5 miliardi 38 milioni (+30,6%).

Sono questi i [illegible] dei quali ha preso atto ieri l'assemblea della holding Gancia che ha affrontato il bilancio 1987.

I ricavi totali sono stati pari a [illegible] miliardi 875 milioni, di cui il 15% destinato ai mercati esportazione (Usa, Belgio, Francia e Gran Bretagna costituiscono gli sbocchi maggiori). Il fatturato complessivo presenta [illegible] una [illegible]scita [illegible] 6 miliardi 580 milioni, pari all'11,7%; in termini [illegible] bottiglie, il tasso [illegible] sviluppo [illegible] vendite [illegible] colloca sul 5,5%.

Nel [illegible] dei prodotti continua l'espansione della quota spumanti, salita dal [illegible] alle [illegible] ed il calo della componente vermouth e aperitivi. Lo sviluppo del comparto è guidato [illegible] Pinot [illegible] Pinot, il [illegible] dotto da vitigno leader del mercato nazionale, e [illegible] [illegible] del Gancia, uno spumante nuovo destinato ad una fascia più elevata di consumatori.

Nell'87 è mutata la composizione [illegible] gruppo al quale si è aggiunta la Pingancia, una società controllata [illegible] F.lli Gancia & C. S.p.a.

La Kraft stringe i tempi con Tanzi Nei sogni della Sme c'è la Standa

MILANO — Potrebbe essere definito già questa settimana il passaggio della [illegible] Kraft. La multinazionale statunitense rimane infatti [illegible] favorita nella [illegible] alla società alimentare [illegible] Callisto Tanzi, anche se negli ultimi giorni si sono fatti avanti altri gruppi stranieri, concorrenti della Kraft. In particolare [illegible] francese [illegible] e la statunitense Heinz avrebbero sondato il terreno per avviare trattative [illegible] [illegible] di Parma.

[illegible] è ancora chiaro se questo interessamento sia reale e possa portare alla presentazione di una vera e propria offerta d'acquisto e se si tratti invece di una manovra [illegible] per evitare che [illegible] Kraft [illegible] Parmalat, assumendo così una posizione di primo piano sul mercato alimentare italiano. Resta inoltre da verificare per chi stia trattando l'Euromobiliare. La banca d'affari milanese [illegible] infatti ammesso [illegible] aver raccolto offerte [illegible] [illegible] società di [illegible].

Nella corsa alla Parmalat, dunque, si stanno impegnando dei veri purosangue industriali e finanziari. Mentre [illegible] quartier generale [illegible] Colicchio gli uomini di Tanzi ribadiscono stamane che «non [illegible] sono trattative e non vendiamo», i sindacati hanno espresso [illegible] loro preoccupazione e chiesto un incontro urgente con i vertici del gruppo. La Fila, il sindacato degli alimentaristi, osserva [illegible] timore l'evoluzione del [illegible] agroalimentare interno che, dopo aver perso [illegible] gruppo Buitoni-Perugina, passato da De Benedetti alla Nestlé, potrebbe [illegible] ulteriore impoverimento.

D'altra parte [illegible] prezzo pagato dalla Nestlé per la Buitoni e quello stimato per la Parmalat sono talmente elevati da [illegible] qualsiasi interessamento [illegible] da parte [illegible] operatori italiani. E' il [illegible] del gruppo Sme, il polo alimentare pubblico, che, pur cercando [illegible] espandersi con joint [illegible]ture e acquisizioni, [illegible] può certo competere a livello di disponibilità finanziarie con la Nestlé o la Kraft. Consapevole di questo limite è l'amministratore delegato [illegible] Sme, Dello Cubbri, il quale ha ammesso che «i prezzi [illegible] riferimento *non sono tali da suscitare i nostri appetiti*». E il passaggio della Kraft? Per Fabbri «sembra una cosa ben avviata».

L'amministratore della Sme, a Milano per annunciare la sponsorizzazione della squadra olimpica italiana, ha molti desideri, [illegible] purtroppo non li può realizzare. [illegible] esempio la Standa, la società [illegible] grande distribuzione del gruppo Ferruzzi, per la quale ha ribadito [illegible] il suo interesse. «*Anche* [illegible] — ha precisato — *ci risulta che* [illegible] *società sia già stata ceduta a Berlusconi*». In questa situazione quali possono essere le prospettive [illegible] sviluppo della società pubblica? «*Per il mercato italiano abbiamo una dimensione tranquillizzante, i problemi nascono quando dobbiamo misurarci all'estero con* [illegible] *leader* [illegible] *20.000 miliardi di fatturato, come la Nestlé o l'Unilever*». «*Il problema delle dimensioni esiste* — [illegible] aggiunto Fabbri — *e per questo stiamo cercando possibilità di aggregazioni* [illegible] *altre aziende, sia italiane che straniere. Qualcosa in pentola c'è già*». Ad esempio la trattativa con la Pritolay (Pepsico) che dovrebbe chiudersi presto.

Rinaldo Gianola

Approvato il bilancio record delle Generali Assicurazioni

Randone: Midi è un affare

Il presidente ha difeso il «ruolo strategico» dell'investimento (600 miliardi) - Il dividendo sarà di 600 lire - L'aumento di capitale frutterà 1100 miliardi - Restano segrete le prossime mo in Francia

MILANO — L'investimento fatto in Midi miliardi di lire) strategico. Non solo è «solido, oculato, prudentiale, indipendentemente dagli sviluppi, ma sotto il profilo finanziario e patrimoniale. ci riteniamo di poter giocare un ruolo nell'equilibrio dell'asse del capitale della compagnia francese». Così ho detto più volte ieri, in occasione dell'assemblea di Generali, il presidente Enrico Randone, aggiungendo: «Non abbiamo compresso , non il controllo. Avevamo un accordo con il management di Midi per trovare terreni d'intesa sull'attività assicurativa, ma quando abbiamo dichiarato di voler superare il 6,95% c'è stata la rottura. Restiamo comunque, anche dopo la fusione con Axa che va , il secondo azionista importanza, con l'8,52%».

Il ruolo che le Generali di col nuovo gruppo Axa-Midi (dal al miliardi di franchi di attività) e legato alla dimensione internazionale, una proiezione che la fusione comunque porterà alla compagnia francese, e che è invece un punto di forza della .

Nonostante il gruppo triestino abbia presentato quest'anno il migliore degli ultimi bilanci (saldo tecnico in , utile consolidato di 469 miliardi premi per 9717 miliardi cui il 63% da business internazionali, riserve tecniche superiori a 21 mila miliardi e dia un dividendo di lire per azione), all'assemblea, poco si è parlato di risultati. l'interesse restando concentrato sulla questione francese e sull'aumento di capitale misto che porterà cassa 1100 miliardi. ha spiegato che recenti acquisizioni (Midi per 599 miliardi, il 76,3% di Union Suisse per 237 miliardi, il 5% di La France per 63 miliardi) si mangiale miliardi; l'aumento è dunque necessario «per quilibrare la finanziaria e per successivi sviluppi o acquisizioni sui mercati internazionali».

eccezione una isolata, tutti azionisti hanno dimostrato comprensione e stima, con parole elogio agli amministratori, e perfino qualche ansia per voci di dissapori al vertice. Randone ha assicurato che il vertice marcia unito (applausi) e che le nubi contrasti non sono vere (applausi). Ma è stato applaudito anche l'azionista che con toni appassionati lamentando, l'avventura Midi, «perdita di immagine». Comunque, prima delle 13, l'affollato (madri , e qualche ragazzetto annoiato) si è sciolto: a Trieste l'ora del pranzo è sacra.

Sulle prossime mosse Generali in Francia, Randone i 2 due amministratori delegati, Desiata e Coppola, hanno mantenuto il silenzio: non hanno voluto dire se compreranno altri titoli Midi dopo l'eventuale via della Banca Centrale.

L'assemblea ha ieri approvato l'aumento di capitale misto (di cui cinque milioni di titoli vengono riservati ai dipendenti) e il bilancio 1987, che per la capogruppo presenta i seguenti dati: utile di 254 miliardi, premi per miliardi, miliardi riserve tecniche, un patrimonio netto di 1606 miliardi, investimenti per 8993 miliardi, immobili iscritti al valore di 1098 miliardi, titoli per 4665 miliardi (ma con 6000 miliardi di plusvalenze), redditi netti pari a 827 miliardi.

Randone, infine, ha confermato l'esistenza di un patto per Generali tra e Mediobanca e ha definito «brillante» l'andamento Compagnie 1988: il dividendo il capitale sottoscritto.

Valeria Sacchi

Le nomine Assitalia

ROMA — Rinvio di un per le nomine Assitalia. Sarà assemblea straordinaria che dovrà convocata entro il luglio procedere al rinnovo del vertice compagnia d'assicurazione che fa capo all'Iri. L'assemblea preceduta da riunione del consiglio d'amministrazione dell'Iri che effettuerà le designazioni.

Intanto l'assemblea degli azionisti riunitasi sotto la presidenza di Giovanni Pieraccini ha approvato il bilancio al 31 dicembre '87. Lo scorso l'Assitalia ha prodotto complessivamente premi per 1367,9 miliardi, andando oltre il sviluppo programmato per effetto della notevole crescita registrata nel lavoro diretto.

Il capitale Vittoria Assicurazioni

MILANO — Approvazione del bilancio '87, del capitale sociale da 10 a 12 miliardi di lire e nomina di un consigliere state le principali decisioni prese dall'assemblea Vittoria assicurazioni, compagnia che fa capo alla famiglia Acutis.

L'esercizio '87 — si informa in una nota — si è chiuso con un utile di 9,4 miliardi di lire contro i 9,3 dell'88 e agli azionisti sarà distribuito un dividendo di 230 lire per azione.

Il presidente gruppo Generali, Enrico Randone

Il finanziere nominato presidente dall'assemblea

Più Ligresti in Sai

Interbaros (Rothschild) diserta la riunione - «Con Ursini la vedremo in tribunale» - Andrea Riffeser, nipote Attilio Monti, entra nel consiglio

Salvatore Ligresti da ieri presidente della Sai

TORINO — *«Ero stufo della segretezza. Adesso mi potete guardare in faccia. Sono presidente e mi rendo conto che il mondo cambiato. Ci vuole trasparenza per spiegare quel che siamo. Anzi, Giulia, leggi prefazione al nostro opuscolo»*. E Giulia Ligresti, emozionata, legge storia dei successi del famoso papà: *«Una vita — sillaba — piena di lavoro e sacrifici in cui nulla mi è stato regalato»*.

Salvatore Ligresti finalmente to è assunto la presidenza della Sai, la perla non trascurabile impero finanziario, salutarlo, in prima c'è addirittura Attilio Monti che ha scortato il nipote Riffeser suo esordio nel consiglio Sai.

Ma, a dire il vero, sul piano *glamour* c'è molta strada da fare nell'assemblea di ha permesso di eludere le tante curiosità che suscita la compagnia guidata da ieri da Ligresti, nipote Fausto Rapisarda (consigliere delegato) e da Giorgio Brinatti (direttore generale cresciuto alla scuola di Enrico Pianta).

IL CONTROLLO — Primo nodo: esiste un patto sindacato, valido fino al giugno '90, che lega Premafin di Salvatore Ligresti e l'International del gruppo Rothschild, l'alleanza, sigla prima divorzio con Pianta, funziona come prova il fatto che l'Interbaros, pur presente in assemblea con il consigliere Peter Payne, non ha depositato le azioni. Perché? *«Non so»*, risponde Rapisarda. Intanto Premafin si muove: rafforza sua posizione in raggiungendo quota 43,64% contro il 39,7% di un anno fa e sviluppa alleanze. Nel consiglio entra Andrea Riffeser, nipote di Attilio Monti. I due ieri erano a Torino a salutare l'insediamento di Ligresti. Entrerà Monti nel capitale Sai? *«Chissà — replica don Salvatore —, per ora posso dire solo che i nostri gruppi molto, molto vicini»*.

PREMAFIN — la Premafin è tutta di Ligresti? Lo chiede l'avvocato Ubertazzi, per conto della Liquigas meglio di quel che del gruppo tempo controllato Raffaele Ursini. *«Posso solo dire* — replica Carmelo Caruso, fino a ieri presidente — *che la Premafin è pienamente legittimata a votare»*. L'ombra di Ursini, comunque, continua ad aleggiare, dopo dieci anni sulla Sai.

URSINI — *«Non ci risulta* — dichiara Rapisarda — *che Ursini figuri tra i della Sai»*. E aggiunge: *«Lui rivendica il 10% della Sai. quota venduta prezzi Borsa anni fa regolare atto pubblico. Replicheremo in tribunale pretese»*. Al di là dei conflitti finanziari o giudiziari resta la realtà una compagnia molto solida, attenta favorire il personale (ieri è stanziata una 2,5 miliardi ad integrazione del fondo pensionistico per i dipendenti lanciata verso l'espansione internazionale.

GAN — Ligresti spiegato grandine dell'intesa sottoscritta in questi giorni con il Groupe des Assurances Nationales, la pagnia francese con la Sai si accinge concludere scambio di partecipazioni. E' certo che i francesi prenderanno il 10% del capitale Sai ma è ancora da definire il come. Probabilmente una forma mista.

«Sarà un matrimonio alla pari — commenta Ligresti —, *Altri hanno scelto via delle acquisizioni o delle opa. non è questo il nostro costume. Noi siamo favorevoli alle alleanze. Siamo nei sindacati di Pesenti, della nel consiglio della Montedison...»*.

Ugo Bertone

Clima più cauto diffusi realizzi dopo nove sedute al rialzo

La Borsa in frenata (-0,87%)

Sta per partire il rilancio Norditalia

MILANO — Sta per vedere la luce il piano di ricapitalizzazione della , la compagnia di Canavese, deliberato dall'assemblea del 10 scorso. Il 18 giugno, fatti, il tribunale di Milano ha emesso il decreto di omologazione necessario per il via all'aumento capitale di oltre 190 miliardi.

Il 28 giugno l'omologa è stata depositata presso cancelleria tribunale mentre il 9 luglio prossimo verrà pubblicata sul «Busari» regio- .

MILANO — Giornata di fiacca in Affari che, dopo nove riunioni di stanti seppur marginali progressi, ha terminato in ribasso Comit —0,87% a 506,85). La giornata poteva chiudersi anche peggio se non fossero alcuni interessi particolari, come esempio Snia Bpd, la Rinascente, l'Assitalia e la Ras. L'attività, focalizzata sui titoli guida, ha sibile ridimensionamento (circa 120 miliardi).

La flessione è da attribuire all'orientamento di molti operatori a trarre qualche vantaggio recente miglioramento dei prezzi, in assenza di nuovi, consistenti interessi di acquisto. Anche l'ultima tornata di assemblee societarie non sembra fornire momento grandi novità. In questa situazione da segnalare

Studi Finanziari prevede miglioramento dei fondi comuni. Nel secondo semestre dell'anno dovrebbero registrare *«minori perdite, sempreché si arresti il ristagno delle quotazioni di obbligazioni»*. La realtà dei fondi, comunque, rimane delicata a fronte delle difficoltà che a raccogliere nuove sottoscrizioni e ad arginare i riscatti.

Il listino non presenta significativi spunti di interesse. Fanno eccezione la Snia Bpd, che ha segnato oltre il 3%, e, tra gli assicurativi, la Ras (+2,3%) e l'Assitalia (+1,9%). Fiat, Montedison, Generali e Olivetti hanno chiuso su basi più deboli. Tra gli valori guida la Cir ha perso il 3,4%, la Gemina il 2,2% e la Meta l'1,4%. Prevalenza di segni negativi anche fra i titoli gruppo Iri.

Nel frattempo la Borsa di Milano e il San Paolo di Torino hanno firmato un accordo cooperazione con esponenti del mondo bancario ungherese per la creazione a Budapest di una vera e propria valori, dove quotare titoli di Stato società private.

COMIT — Prosegue, schermaglie e carte bollate, la battaglia per la conquista della Irving Bank. La Banca Commerciale ha annunciato aver prolungato l'opa per il 51% delle ordinarie della Irving giugno al 25 luglio prossimo. L'offerta Comit, in con quella della Bank of New York, riguarda l'acquisto di 9,5 milioni di azioni ordinarie al prezzo di 80 dollari ciascuna, maggiorato di un interesse annuo del 7% a decorrere dal 21 maggio '88. Al momento la Comit ha raccolto 1.822.905 azioni della Irving.

E. F.

Umberto lascia il vertice, il figlio diventa vicepresidente

Agnelli junior alla Piaggio

GENOVA — Umberto Agnelli lascia la presidenza della Piaggio sostituito da Gustavo Denegri mentre nel vertice entra il figlio Giovanni A. Agnelli, che diventa vicepresidente. Questa la principale novità dell'assemblea della società produttrice della «Vespa».

L'assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio 1987 con un utile netto di 9,15 miliardi di lire, dopo ammortamenti per 32,4 miliardi e oneri straordinari per 19 miliardi. Il fatturato è stato di 828,1 miliardi contro i 679,6 dell'anno precedente. I nuovi investimenti e spese di ricerca e sviluppo sono stati pari a 65,3 miliardi, con un incremento di circa il 50 per cento rispetto al 1986, raggiungendo il 10,4 per cento del fatturato, mentre il fatturato consolidato del gruppo è salito da 930,1 a 912,7 miliardi, con un utile netto consolidato di 43,2 miliardi.

L'assemblea, come si è detto, ha rinnovato il consiglio amministrazione, il quale presidente Gustavo Denegri in sostituzione di Umberto Agnelli, vice presidente Giovanni A. Agnelli, che affianca vice presidente Rinaldo Marsano, e ha confermato amministratore delegato Giorgio Brazzelli. Il rinnovo delle cariche, in un comunicato da , «si collega direttamente ai piani sviluppo decisi dalla Piaggio a livello produttivo e di espansione geografica, le conseguenti volgenze ampliamento degli incarichi operativi al vertice della società».

«Ho ritenuto di rinunciare alla carica di presidente — ha detto Umberto Agnelli nel corso dell'assemblea — poiché i nuovi programmi del gruppo richiederanno a tutto il vertice un impegno operativo a tempo pieno, conciliabile con altri incarichi che ricopro». Da parte sua l'amministratore delegato Brazzelli, nel sottolineare la continuità dell'impegno familiare con la vicepresidenza di Giovanni A. Agnelli, ha evidenziato la «profonda trasformazione strutturale della Piaggio, che ha recuperato efficienza e flessibilità produttiva», aumentando le quote mercato in tutta Europa.

FONDI D'INVESTIMENTO

	28-06	27-06		28-06	27-06
ITALIANI			Imirend	15.529	15.530
Alto	11.523	11.531	Interbanc. az.		
Amerlco	11.068	11.083	Interbanc. ob.	13.979	13.978
Arca BR	15.581	15.587	Intercont. fo.	14.414	14.413
Arca RR	11.803	11.805	Interncpl. Fondo	10.362	10.371
Arca Venturella	9.131	9.141	Investire az.	10.625	10.631
Aureo	15.192	15.203	Investire ob.	10.109	10.112
Aureo Prev.	10.481	10.479	Lagest az.	10.829	10.834
Aureo Rend.	10.363	10.368	Lagest obb.	10.348	10.358
Azzurro	15.629	15.669	Libra	16.634	16.628
B.N.Multifondo	10.633	10.645	Money Time	10.118	10.119
B.N.Rendifondo	10.758	10.761	Multires	10.11	.134
Capitalcredit	9.653	9.655	Nagracapital	13.771	13.778
Capitalfit	11.941	11.964	Nagrarend	12.200	12.209
Capitalgest	13.814	13.812	Nordcapital	9.577	9.569
Cashbond	10.176	10.171	Norditalia	11.719	11.716
Cash Manag.	12.351	12.350	Pianirend	9.580	9.580
Centrale Capital	10.397	10.416	Primecapital	23.300	23.303
Centrale Global	10.306	10.314	Primecash	12.226	12.227
Centrale Redd.	10.822	10.818	Primecash ex.	9.154	9.159
Commercio Ter.	9.174	9.173	Primecash obbl.	10.492	10.486
Corona Ferrea	10.450	10.444	Primerend	17.186	17.194
Epta Bond	11.347	11.336	Primofondo Lire	10.297	10.298
Epta Capital	10.010	10.001	Redditoeuro	14.719	14.716
Euro Andromeda	15.108		Redditorelit	10.686	10.680
Euro Antares	12.788	12.781	Rendiflt	11.248	11.250
Euro Vega	10.858	10.853	Risp. Italia az.	13.764	13.782
Euro Cap. Fond		9.821	Risp. Italia ob.	11.622	11.627
Euromob. Reddito	10.441		Rologest	10.526	10.518
Fiorino	21.722	21.718	Rolomix	9.786	9.788
Fondattivo	11.123	11.121	Salvadanaio	9.573	9.568
Fondersel	24.029	24.043	Sforzesco	11.178	11.181
Fondlori 1	10.991	10.987	Segnalfi Bilanciati	10.088	10.087
Fondlori 2	10.088	10.080	Venture Time	10.859	10.861
Fondmetalgest	11.113	11.110	Verde	—	11.103
Fondinvest 1	11.818	11.814	Visconteo	14.824	14.810
Fondinvest 2	13.644	13.641	Fondo Ina	2008,77	2008,68
Fondo Centrale	13.871	13.858	Bel Canto	10887,9	10884,9
Fondo Futuro F.	10.171	10.166			
Fondo Profess.	26.497	26.497	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Genercomit	15.918	15.918	Fonditalia	$	n.p.	56,12
Generconvert	12.680	12.678	Interfund	$	n.p.	33,83
Genertirenet	9.788	9.783	Int. Sec. Fund	$	n.p.	34,65
Geporsel	10.307	10.308	Kleinfonds	$	30,23	30,21
Gestielle B	9.640	9.638	Nelsonian	$	20,88	20,86
Gestielle M	10.784	10.758	Capital Italia	$	29,24	29,30
Gestirisk	17.455	17.454	Mediterranean	$	31,15	31,02
Indicapital	22.859	22.877	Rominvest	$	29,33	29,73
Indicredito	11.398	11.404	Portfund	L	34.498	34.498
Indiobbligo	9.284	9.279	Fondo Tre R	L	35.125	

IL

MILANO — Un volume d'affari pressoché in linea con quelli registrato nelle ultime sedute e una capitalizzazione in lieve ripresa (9202 miliardi lire) hanno caratterizzato ieri la seduta del Ristretto. L'indice ha perso lo 0,22% a quota 888, mentre il comparto bancario, allineato all'indice generale, ha perso lo 0,21% a 884 e i valori industriali, un ribasso dello 0,50%, si sono portati a quota 1075.

La seduta registrato il prevalere dei titoli in flessione (14) contro 13 titoli invariati e 10 terminati in rialzo.

Titoli

di Segrate	480	(490)
Autostr	3.400	(3.500)
Italiana Incendio e vita	182.500	(182.800)
Orlando	12.600	
Citibank Italia		(6.005)
Banca Prov. Napoli	5.375	(5.360)
Banca Lagunare	3.340	(3.340)
Banca Agr. Mantovana	90.000	(90.000)
Cr. Agr. Bresciano		(3.575)
Banca del Friuli		(17.450)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	13.155	(13.200)
Banca Pop. Comm. Industria	13.350	(13.350)
Banca Pop. Bergamo	15.950	(15.900)
Banca Pop. Brescia	6.000	(5.000)
Banca Pop. Crema	22.500	(22.410)
Banca	16.000	(15.000)
Banca Prov. Lombarda		(2.470)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.390	(2.350)
Banca Subalpina		(4.300)
Banca Toscana	6.000	(5.010)
Banca Perugia	1.060	(1.050)
Creditwest	3.350	(3.650)
Finanza ord.	23.800	(23.900)
Finance priv.	10.350	(10.350)
Banca Pop. Cremona	5.500	(5.460)
Banca Pop. d'Emilia	62.900	(63.500)
Banca Pop. Intra		(9.600)
Banca Pop. Lecco	15.300	(15.300)
Banca Pop. Lodi	13.900	
Banca Pop. Lusino e Varese	7.400	(7.000)
Banca Pop. Milano	8.800	(8.700)
Banca Pop. Novara		(15.520)
Banca Pop. Sarv	7.335	(7.250)
Cr. Bergamasco	24.300	(24.250)
Biella	4.100	(4.100)
Fidia	7.750	(7.720)
Zaroneli	1.950	(1.985)

FINANZIAMENTI TASSO FISSO 5%

SUI MODELLI DIESEL

FINO AL 30 GIUGNO

L'AUTO GESTIONI L'USATO IN GRANDE

Fino al 30 giugno, da Autogestioni, puoi acquistare una vettura Diesel usata pagandola con un finanziamento **SAVAFINCAR** in comode rate al tasso fisso del 5%, con un bel risparmio sull'ammontare degli interessi. In particolare, Autogestioni ti offre il miglior usato FIAT e LANCIA: auto anche di 6-12 mesi, con pochissimi chilometri, garantite dalla Casa o con il **SISTEMA SICURO**. Perché Autogestioni è una Società del Gruppo FIAT ed è il più grande Automercato d'Italia, con una esposizione permanente di oltre 1000 vetture. Vieni a trovarci: **Autogestioni è aperto anche il sabato.**

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

[redacted] EURODIVISE

	Lira		Ecu		Usa		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 28-06	27-06	FRANCOFORTE (in marchi) 28-06	27-06	LONDRA (per sterlina) 28-06	27-06	PARIGI (in fr. fr.) 28-06	27-06
Dollaro	1,4985-1,4995	1,5005-1,5045	1,8010-1,8030	1,8162-1,8172	1,7130-1,7140	1,7025-1,7035	[redacted]	[redacted]
Franco sv.	— —	— —	120,75-120,89*	120,73-120,83*	2,5715-2,5735	2,5600-2,5650	4,0000-4,0744	4,0064-4,0720
Franco fr.	24,57-24,59*	24,60-24,62*	29,54-29,60*	29,56-29,60*	10,470-10,483	10,454-10,460	— —	— —
Marco	82,75-82,85*	82,70-83*	— —	— —	3,1064-3,1100	3,0887 —	3,3603-3,3747	3,3687-3,3721
Sterlina	2,5750-2,5780	2,5620-2,5650	3,1070-3,1100	3,0850-3,0870	— —	— —	10,4550-10,4720	10,4325-10,4400
Yen	1,1436-1,1440*	1,1405-1,1503*	1,3794-1,3802*	1,3803-1,3804*	224,81-225,22	222,8-223,2	[redacted]	4,4750-4,5000*
Lira	0,1150-0,1155*	0,1150-0,1155*	1,3471-1,3475**	1,3466-1,3480**	2305-2306,3	2297-2301	[redacted]	4,5436-4,5525**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 7 7/8 [redacted]

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/88	61	98,384	9,850
16/9/88	77	97,934	10
30/9/88	92	97,541	10
31/10/88	123	96,740	10
30/11/88	153	95,936	10,100
30/1/89	214	94,450	10,100
15/2/89	229	94,041	10,100
28/2/89	243	93,841	10,300
30/3/89	273	92,847	10,300
28/4/89	302	92,077	10,400
30/5/89	334	91,234	10,500
30/6/89	365	90,334	10,700

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[redacted]
Sterlina n.c.	137000 - 145000
Marengo it.	107000 - 115000
Marengo sv.	— - —
Marengo fr.	— - —
Marengo b.	106000 - 114000
20 $ oro	624000 - 680000
Krugerrand	579000 - 609000
Argento	297 - 303
Platino (*)	24.400- —

(*) Per grammo, tra banche

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,50-11,75	12,25-12,25
Vista	10,500	11
7 giorni	7	11,750
15 giorni	8	11,500
1 mese	11	11,300
2 mesi	11	11,300
3 mesi	11	11,500
6 mesi	11	11,750

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

[redacted]
(Prezzi del contante in $ per oncia)

Mercati	28-06	27-06
Londra	443,85	443,30
Zurigo	444,20	443
Parigi	444,30	438,26
New York	445,25	444,70
Milano (L./gr.)	18.350	18.400
Hong Kong	444,20	442,30

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

I [redacted] DELLE [redacted]

[redacted]	[redacted]		[redacted]		MEDIA UIC	
	[redacted]	27-06	28-06	27-06	28-06	27-06
Dollaro Usa	[redacted]	1300	1304,1	1302,55	1304,10	1302,875
Dollaro Usa t.p.	[redacted]	1300	—		—	
Marco tedesco	740	740	742	740,70	741,855	740,885
Franco francese	[redacted]	[redacted]	220,12	[redacted]	220,12	219,97
Fiorino olandese	657	657	658,25	657,41	658,20	657,48
Franco belga	35,10	35,35	35,433	35,373	35,433	35,371
Sterlina	2334	2325	2303,85	2295	2303,15	2298
Lira irlandese	2050	2050	1984,2	1981,80	1982,80	1981,80
Corona danese	197	197	196,35	196,13	196,373	196,13
E.C.U.	—	—	1540	1536,80	1540,00	1536,80
Dollaro canadese	1100	1100	1106,50	1105,85	1106,80	1115,375
Yen giapponese	10,10	10,12	10,225	10,366	10,229	10,267
Franco svizzero	882	883	886,6	884,85	886,71	884,80
Scellino austr.	105,30	105,30	105,425	105,25	105,448	105,275
Corona norv.	207	207	204,50	204,13	204,800	204,165
Corona svedese	217,30	213,30	215,1	215,44	215,25	215,47
Marco finlandese	310	311	312,85	312,50	312,875	312,30
Escudo port.	9,10	9,00	9,070	9,074	9,112	9,060
Peseta spagnola	11,40	11,15	11,216	11,197	11,212	11,201
Dinaro iugosl.	0,60	0,60	—	—	—	—
Dracma greca	9,30	9,30	9,207	9,202	9,200	9,273
Dollaro austral.	1070	1070	1083,5	1068,75	1071,75	1066

[redacted] DEL 28-06-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 65/85 I	100	97,30
Enel 7% 72/93	98,40	99,80
Enel 12/88 Ind. I	100,85	100
Enel 12/88 Ind. II	104,60	104
Enel 83/90 Ind. III	105,10	105,10
Enel 27/89 Ind. IV	104,40	104,40
Enel 83/90 Ind. I	105,70	104,60
Enel 83/90 Ind. II	103,10	103,75
Enel 83/90 Ind. III	104,10	102,45
Enel 84/92 Ind.	105,10	104,90
Enel 84/93 Ind. II	106	106
Enel 84/93 Ind. III	107,30	107,30
Enel 84/92 Ind. IV	107,70	107,80
Enel 85/95 Ind. I	102	102,80
Enel 85/00 Ind. II	103,80	102,90
Enel 86/00 Ind. III	103,75	103
Enel 86/01 Ind.	103,50	103,50
Enel 9,60% 86/92 II	94,75	94,80
Enel 86/93 Ind. s.c.	110,40	110
Enel 8,25% 86/93 IV	99,50	90
Enel 8,25% 87/94	99,90	99,80
I.R.I. Sider 82/88 T.V.	103,30	103,80
I.R.I. 83/88 T.V.	100,80	100,30
I.R.I. 83/89 T.V.	101,50	101,70
I.R.I. 86/00 T.V.	100,20	100
I.R.I. 86/95 T.V.	100,80	100,80
Autostrade I.R.I. 7% 73/01	100,20	99,50
CCOP 6% 20.le	88	87
CCOP 6% 20.le	80,40	79,80
CCOP 7% 20.le	81,10	79,80
CCOP 8% 1975/2000	77,60	77,20
CCOP 9% 1975/2000	83,40	84
CCOP 10% 1977/2007	89,60	88,75
CCOP Ind. St. 7% 70/90 I	90	87
CCOP Ind. St. 7% 71/91 II	84,65	83
CCOP Ind. St. 7% 72/92 V	94,10	89,70
CCOP Ind. St. 7% 73/93 VII	82,85	83
CCOP Agric. 7% 1972/2002 I	81,40	80
CCOP Autost. 6% 64/89 I	88	84,60
CCOP Autost. 7% 75/90	84,25	82,90
CCOP Autost. 6% 74/02	80,05	80
CCOP Autost. 6% 75/05	79	80,80
CCOP FF.SS. 6% 69/89	99,10	96
CCOP FF.SS. 7% 71/91	98,30	94,60
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	93,90	94,60
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	93,50	93,60
CCOP F. Verde 6% 68/93 VII	100	98,50
CCOP F. Verde 6% 69/93 VIII	88	87
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	86,80	84
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	84,90	84
AZ. FF.SS. 42/90 Ind.	104,90	104,70
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	103,25	103,40
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	104,90	105
AZ. FF.SS. 85/97 Ind.	103,80	103,70
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. 2	102	102,60
AZ. FF.SS. 86/90 Ind. III	103,75	103,20
AZ. FF.SS. 9,90% 94 - 6% OPT	99,25	99,30
AZ. FF.SS. 86/93 s.c.	93,80	93,70
Anas 86/90 Ind.	103,80	103,30
Imi 6% 69/89 XXVII	98,35	97,30
Imi 7% 73/93 XL	100	94
Imi 7% 73/94 XXXVIII	90,90	89
Imi 6% 74/94 XLII	90,30	89,30
Imi 10% 75/93 XL	98,75	98,80
Imi 12% 77/93 LVI	100,60	101
Imi 13% 78/98 LX	100,10	101,30
Imi 14% 81/91	107	n.q.
Imi 14% 82/89	106,70	n.q.
Imi 14% 82/93	107,50	n.q.
Imi Ansaldo opt. 86/91	99,90	97,20
Imi Cir opt. 85/91 T.V.	99,60	99,50
IRI 14% 84/91	108,75	n.q.
IRI 13% 84/92	107,60	n.q.
IRI 13,50% 84/97	108,80	n.q.
IRI 12,25% 85/93	109,90	n.q.
IRI 12,75% 86/94	108	n.q.
IRI 87/95 T.V.	100,50	n.q.
Efim 12,5% 85/95	104,50	n.q.
Efim 12,5% 85/92	100,60	n.q.
CECA 8,25% 86/94	95,80	n.q.
ISVEIMER 10% 75/91 XXXIII	97,60	96
ISVEIMER 13% 79/89 XL	100,80	103
ICIPU 6% 20.le	102	103,60
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	93,70	95
ICIPU 10% 15.le 75/93	94,50	97,50
S. Paolo c.f. 5%	104,80	97
S. Paolo c.f. 6%	91,20	91,20
S. Paolo c.f. 6% Com.	91,30	93,50
S. Paolo c.f. 7%	90	98,20
S. Paolo c.f. 8%	90	91,50
S. Paolo o.f. 10% 79/88 I	94	99,50
S. Paolo o.f. 10% 79/88 II	98,50	98,50
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXI	104	103,10
S. Paolo o.f. T.V. 81/90 XXXV	107	103
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIII	105	103
S. Paolo o.f. T.V. 81/90 XL	107	103
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	100,10	100,50
S. Paolo o.p. 6% Es 5%	77,30	77,90
S. Paolo o.p. 6%	77,70	77,20
S. Paolo o.p. 7%	91	98
S. Paolo o.p. 9%	95	99
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	134,80	134,10
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	100,50	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XII	101	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104	103,50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	103	103
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	101	99,50
Medio. Fiat 12% 91/91 opz.	100,50	[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/93	87,40	n.q.
AME Fin 9,50% 91	92,50	n.q.
Cart. Binda De Medici 14%	130,10	n.q.
Cir 10% 86/92	104,50	104
EFIB. 86/95 Vitale 10,75%	108,50	n.q.
EFIB. 86/90 In.Meta 10,50%	99,50	n.q.
EFIB. 86/90 Saipem 10,50%	99,20	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	100,30	101,80
Euromobiliare 10% 86/93	94,75	n.q.
Generali 12% 81/88	1001	980
Gim 9,75% 86/91	107	103,30
Imi Cir 85/91 T.V.	n.r.	130
Imi - Unicem 14% 84/90	110	109
Ind. Meta 7% 86/90	81,10	n.q.
Iri Stet 7% 73/88	168	140
Med. Buitoni 8% 88/95	237	n.q.
Med. Buitoni 10% 86/88	148,10	n.q.
Med. Cir 7% 84/94	96,90	94,60
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	79	n.q.
Med. Italcementi 7% 88/95	130,40	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	93,90	93,10
Med. Italmobil. 7% 88/95	147,50	n.q.
Med. Unificio 7% 86/93	89,40	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	108	n.q.
Med. Pirelli & C. 8,5% 86/96	81,30	81,50
Med. Sabaudia 7% 86/95	84,60	83,30
Med. Sip 7% 73/88	114,90	103
Med. Sip 6% 88/91	98,60	98
Med. Snia Fibre 6% 86/95	78,30	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	99,75	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73/88	134,80	130
Med. Unicem 7% 86/96	87	85,50
Mertrad. Salm-Meta 10% 93	90,30	n.q.
Olcese 7% 86/94	84,60	n.q.
Perugina 8% 86/92	87,30	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 86/91	100,70	107
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/91	131,70	130
SELM 7% 86/93	88,40	n.q.
SILOS 7% 87/93	81,90	n.r.
SMI 10,25% 85/92	99,60	98
Snia BPD 10% 86/93	121,50	119
Benetton 6,50% 86/91 w	98,70	n.q.
I.R.I. Aeritalia 8% 86/93 w	118	109
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	107	109
I.R.I. B. Spirito T.V. 83/88 w	100,25	100,80
I.R.I. STET T.V. 84/90 w	152	148
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	152	147
I.R.I. STET 10% 85/90 w	137,50	132
I.R.I. STET 8% 85/90 w	108,50	104
STET T.V. 83/88 w SIP	110,60	100

TITOLI DI STATO DEL 28-06-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/6/88	n	n
C.C.T. 1/7/88	99,75	[illegible]
C.C.T. 1/8/88	100,25	100,30
C.C.T. 1/10/88	100,20	100,40
C.C.T. 15/7/90	99,25	99,40
C.C.T. 16/8/90	99,30	99,10
C.C.T. 1/11/90	101,80	101,80
C.C.T. 1/12/90	101,80	101,80
C.C.T. 18/12/90	100	99,70
C.C.T. 1/1/91	102,10	102,10
C.C.T. 1/2/91	100	100
C.C.T. 1/3/91	100,75	100,70
C.C.T. 1/4/91	100,80	100,80
C.C.T. 1/5/91	100,75	100,70
C.C.T. 1/6/91	100,80	100,80
C.C.T. 1/7/91	100,34	100,50
C.C.T. 1/8/91	100,15	100,20
C.C.T. 1/9/91	100,20	100,25
C.C.T. 1/10/91	100,20	100,20
C.C.T. 1/11/91	100,25	100,25
C.C.T. 1/12/91	99,85	99,85
C.C.T. 1/1/92	99,60	99,60
C.C.T. 1/2/92	98,75	98,75
C.C.T. 1/3/92	97,30	97,30
C.C.T. 1/3/95	93,30	93,30
C.C.T. 1/4/95	91,85	92,10
C.C.T. 1/5/95	93,10	93,10
C.C.T. 1/6/95	93,50	93,50
C.C.T. 1/7/95	94,35	94,35
C.C.T. 1/8/95	93,15	93,15
C.C.T. 1/9/95	93	93,20
C.C.T. 1/10/95	93	93,90
C.C.T. 1/1/96	94,45	94,40
C.C.T. 1/10/96	92,70	92,35
C.C.T. 1/1/97	93,40	93,50
C.T.Ecu 14% 22/3/89	103,90	104,30
C.T.Ecu 12% 22/11/89	107,10	108,10
C.T.Ecu 11,50% 30/10/90	108,50	108
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	108,95	109
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	108,70	109
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	106,30	106,10
C.T.Ecu 9% 22/7/93	104,10	104,90
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	103,60	103,70
C.T.R. 2,50%	87,50	88
B.T.P. 12,50% 1/7/88	100	100
B.T.P. 12,50% 1/10/90	100,80	100,70
B.T.P. 12,50% 1/11/90	101,30	101,30
B.T.P. 12,50% 1/1/89	101,85	101,70
B.T.P. 12,50% 1/3/89	101,90	102
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103,80	103,60
B.T.P. 12% 1/4/90	103	103,60
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100,90	100,70
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99,25	99,30

QUOTAZIONI A TORINO DEL 28-06-88

ALIMENTARI	
Alivar	8300
Eridania	4600
Eridania risp.	3480
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	21700
Milano ass. risp.	10200
Latina Ass. ord.	10000
Generali	84400
Lloyd Adriatico	10750
Ras	43200
Ras risp.	15800
Sai ord.	17450
Sai risp.	7900
Toro ass. ord.	19000
Toro ass. priv.	15400
Toro ass. risp.	3250
BANCARI	
Banca Commerciale It.	2170
Banca Comm. It. r.p.	2035
Bna ord.	7200
Bna priv.	1950
Bna risp.	1450
Banca Roma	3800
Credito Italiano	1950
Credito Italiano risp.	1160
Interbanca priv.	9600
Mediobanca	16350
B.A. Ambrosiano ord.	3300
B.A. Ambrosiano risp.	1910
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13400
Burgo priv.	8250
Burgo risp.	12200
Fabbri PRIV.	1800
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1370
Pozzi-Ginori risp.	1200
Unicem ord.	16300
Unicem risp.	8600
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	1810
Mira Lanza	41300
Montedison	1750
Montedison risp.	830
Pierrel ord.	1850
Pierrel risp.	840
Pirelli SpA	2570
Pirelli SpA risp.	2550
Pirelli SpA risp. nc	1520
Saffa ord.	6800
Saffa risp. port.	6530
Saiag	3140
Saiag risp.	1140
Snia Bpd ord.	2340
Snia Bpd risp.	2700
Sorin Biomedica	7700
COMMERCIO	
Rinascente ord.	4330
Rinascente priv.	2130
Rinascente risp.	2670
Silos Genova	565
Silos risp.	583
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	3405
Alitalia priv.	1400
Autostrada To-Mi	10700
Italcable ord.	10250
Italcable risp.	9800
Sip ord.	2300
Sip risp.	2120
FINANZIARIE	
Bastogi Irbs	350
Cir ord.	5800
Cir risp.	3370
Cir risp. nc	3210
Cofide	5500
Cofide risp.	1850
Comau	3300
Fidis	5530
[illegible]	29000
Fiscambi ord.	5750
Fiscambi risp.	1600
Ferrero	3600
Gim ord.	6710
Gim risp.	3400
Ifi priv.	15650
Ifil ord.	3300
Ifil risp.	1800
Mittel	3600
Pirelli & C. ord.	4300
Pirelli & C. risp.	2760
Sabaudia ord.	1830
Sabaudia risp.	1110
Saes	1500
Saes risp.	950
Saes-Getters priv.	3400
Schiapparelli	895
Serfi	5350
Sifa	7000
Sifa risp.	1350
Sme	2150
Smi ord.	3150
Smi risp.	1030
Sogefi	4820
Stet ord.	3140
Stet ord. warrant	600
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	2760
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	3850
Ipi	5300
Risan. Napoli ord.	14500
Risan. Napoli risp.	11000
MECCANICI - AUTO	
Borio Lamet	4500
Cartagnetti	4700
Fiat ord.	9250
Fiat priv.	5772
Fiat risp.	5800
Gilardini ord.	11700
Gilardini risp.	8650
Magneti Marelli ord.	2700
Magneti Marelli risp.	1700
Olivetti ord.	10000
Olivetti priv.	5600
Olivetti risp. nc	4720
Pininfarina ord.	8700
Pininfarina risp.	8600
Saslb ord.	3300
Saslb priv.	3200
Saslb r.n. nc 1/7/88	2170
Teknecomp	1150
Teknecomp 1/7/87	1100
Teknecomp risp. nc	945
Valeo	8400
Westinghouse	36500
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	232
Falck Gnillo	sosp.
TESSILI	
Benetton	9800
Cantoni Cotone	4800
Cantoni Coton. risp.	3300
Fisac ord.	3600
Fisac risp.	3600
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	6000
Cigahotels	3740
Pacchetti	506

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 28-06-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensi prec.	1988 min.*	1988 mass.*	Quantità (pezzi)
Abeille	58800	-150	65000	78200	91500	350
Ass. De Ferrari o.	5021	—	5000	4610	5300	—
Ass. De Ferrari r.	1581	-1	1550	1580	2700	—
Acqua Marcia	395	-1	425	260	615	247500
Acq. Marcia 1-4-87	376	+3	390	213	471	12000
Acqua Marcia r.	231	-10	220	190	310	82500
A. Marcia r. 1-4-87	195	-2	176	143	258	110000
Aedes	8270	+720	7800	6600	9270	31000
Aedes risp.	4100	+120	3900	3600	4300	7000
Aeritalia	3200	-30	3150	1940	3600	40600
Aeritalia w.	240000	-7000	240000	187000	310000	36
Alitalia cat. A	3280*	-16	3280	611	3380	79000
Alitalia priv.	1383*	-2	1420	297	1810	155000
Alivar	8880	+10	8320	6600	9700	12000
Allianz Ass.	65000	-900	64000	75000	83000	1100
Allianza Ass. risp.	44100	—	45300	40000	54500	500
Ame Finanziaria	6650	-40	6500	7320	11400	3800
Ansaldo	4720	—	4600	3300	4720	16400
Arabella	15200	+900	14700	16000	26200	294000
Ausonia	2200	-78	2200	2000	2900	544000
Attiv. Immobiliari	3860	-36	3970	3900	3800	31000
Aturia ord.	scop.	—	—	330	651	—
Aturia risp.	scop.	—	—	400	600	—
Auschem	6400	+50	7650	6610	9600	5300
Autostrada To-Mi	10700	—	10300	9900	11300	3000
Autostrade Iri pr.	1660	-4	1670	1350	1790	11000
Bastogi Irbs	353	-7	360	149	366	460000
Banca A. Milanese	8681	—	8700	7680	8800	1500
Banca Catt. Veneta	4135	—	4100	3970	4200	40000
B. Catt. V. r. nc	2840	-6	2530	2400	3183	2930
B. Comm. It.	2130	-25	1850	1800	2330	262500
B. Comm. It. r.p.	2044	-6	1910	1910	2470	60300
Bna priv.	1980	—	2080	1800	2270	1000
Bna ord.	7100	-75	7030	6170	7330	52500
Bna risp.	1445	-4	1500	1394	2080	46500
B. Manusardi	900	+3	890	940	1100	274000
Banca Mercantile	10430	-30	10300	9110	12350	4000
Banca Toscana	3465	—	3360	3300	4300	34000
Banca di Chiavari	3900	-40	3500	2701	3650	3500
Banca Napoli p.r.p.	14100	-80	14800	14800	16000	3000
Banca di Roma	3800	-42	3040	4010	7750	23400
B.co Sardegna risp.	9400	-100	9700	9400	10850	1500
Banca Lariana	3250	+30	2700	3100	3865	6000
Bai risp.	10480	—	10120	9700	14600	800
Benetton	9850	—	9700	5310	13000	60300
Boero Bartolom.	3250	-10	3270	4731	6900	—
Bonifiche Ferrar.	22750	+310	22100	22100	28800	100
Bond. Siele ord.	23300	-1300	25500	17750	27750	200
Bond. Siele risp.	8600	-40	8700	9000	10000	3900
Breda	4400	-190	4300	3650	7300	34000
Brioschi	571	+8	585	631	930	10000
Buitoni ord.	5810	-190	5730	3680	11280	251800
Buitoni risp.	6480	-120	6400	2330	6850	48000
Bulon	2790*	—	3050	2410	2930	—
Caffaro ord.	737	-2	767	650	810	10000
Caffaro risp.	730	-5	675	650	710	20000
Calcestruzzi	9725	+40	9650	6950	10850	12000
Calp	3300	—	2350	2130	2790	12000
Cantoni	1885	+50	1730	1530	2180	18800
Cem	4000	-40	3975	3450	4200	3600
Cantoni Coton.	5000	+100	4480	3800	5300	14600
Cantoni C. risp.	4300	-60	4700	550	4300	—
Cart. Ascoli	3421	+41	3270	2900	4090	6500
Cart. Binda-Medici	1600	—	1510	1500	3300	30000
Cart. Burgo ord.	13130	-130	12900	9900	14100	32500
Cart. Burgo priv.	8450	+100	8050	7750	8810	1800
Cart. Burgo risp.	13360	—	12900	8470	13650	14000
Cementir	2856	-36	2670	2300	3250	172000
Cement. Augusta	3364	-17	3000	3050	4430	4500
Cement. Barletta	8480	+10	8300	6950	9375	2000
Cement. Merone	3720	+10	3700	3320	4060	7000
Cement. Merone r.	2251	+1	2300	2001	2370	1000
Cem. di Sardegna	5200	-70	4790	4900	6100	5000
Cement. Siciliane	4870	-30	5260	6100	6200	4500
Cigahotels	3730	-31	3620	3000	4110	19000
Cigahotels risp.	1340	-1	1300	1200	1720	31000
Cir risp. nc	3210	-58	3260	1800	3260	331000
Cir risp.	3680	-101	3280	2320	3400	31000
Cir ord.	5800	-200	5800	3330	6430	376500
Cofide	5880	-160	5200	3630	5521	113500
Cofide risp.	1847	-40	1930	1720	2043	136000
Cogefar ord.	4648	-125	4470	3710	5400	29000
Cogefar risp.	3300	-30	3180	3000	3600	3000
Comau	3343	+5	3230	1981	3315	31100
Cond. Acq. Torino	5995	-10	6000	5900	6001	1000
Cr. Varesino ord.	3400	-10	3140	2900	3790	14500
Cr. Varesino risp.	1840	-10	1700	1550	2350	30000
Credito Italiano	1971	-20	1900	1930	1410	120000
Credito Ital. risp.	1115	-35	1015	1000	1420	18000
Cr. Commerciale	3903	—	7700	2800	3200	1000
Credito Fondiario	2050	-100	2050	2155	3430	19000
Credito Lombardo	4300	-230	4650	4200	4960	1000
Castrini Cantieri	1760	—	1640	1300	2225	9000
Dalmine	235	+4	260	181	300	490000
Danieli & C.	5100	-70	4800	3420	5300	14000
Danieli & C. risp.	2850	+15	3400	2370	2790	10000
[illegible]	4300	+10	5200	6851	5800	8500
Del Favero	3400	-300	3000	3301	4000	1000
Ed. Fabbri priv.	1580*	-60	1700	1500	1771	—
Editoriale Mondi	3800	+5	3730	3410	3960	14100
[illegible]	2840	+10	2800	1020	2970	4800
Eridania	7780	-130	2630	2480	4390	179000
Eridania risp.	3483	-15	2300	3020	3310	10600
Euroged	scop.	—	—	212	381	—
Euroged risp. nc	scop.	—	—	311	880	—
Euroged risp.	scop.	—	—	201	382	—
Euromobiliare	5050	-210	5000	3630	7150	4000
Euromobiliare risp.	3540	—	1800	1760	3670	3500
Europa Metalli	963*	-4	934	671	990	27000
Fap	1611*	-70	1600	1510	2000	12000
[illegible]	3780	+22	3620	3500	3800	6600
Falck	5400	-300	5540	4600	7378	44000
Falck risp.	5360	—	5450	4800	7320	4000
Ferruzzi Agr.	1480	-9	1410	890	1680	311000
Ferruzzi Agr. risp.	2020	-20	7100	1540	2810	65500
Ferruzzi Agr. r. nc	804	-8	805	448	719	161000
Fiat	12280	-115	12380	9770	12750	1300
Fiat ord.	5200	-62	8050	7500	9960	1400000
Fiat priv.	5790	+10	5450	4800	6290	871000
Fiat risp.	5890	-20	5400	4700	6150	178000
Fidenza Vetraria	5800	-15	5700	5800	6750	3300
Fidis	8770*	-150	8580	8970	7831	41000
Fimpar	1200	-16	1190	1100	1315	37000
Fimpar risp. n.c.	780	-40	790	866	790	17000
Financ. C. N.	17900	-300	17900	16900	19000	200
Finarte	3070	-54	3000	3000	3110	21000
Finarte Gaic	29000	-300	29500	28900	33470	600
Finrex	970	-38	939	520	1300	10000
Finrex risp.	760	—	790	525	860	24000
Finrex r. nc 1-1-87	730	—	730	585	831	—
Fisac ord.	3600	-90	3600	3400	4600	—
Fisac risp.	2900	-190	3600	3600	4600	—
Fiscambi risp.	1530	-00	1700	1681	3310	600
Fiscambi ord.	5290	-345	5600	5300	9610	—
Fochi Filippo	1820	+11	1390	1263	1770	3600
Fornara	2060	—	2000	1900	2670	60000
Franco Tosi	18000	-49	17780	16710	19190	7700
Gemina	1330	-31	1300	1066	1290	1230000
Gemina risp.	1256	[illegible]	1000	[illegible]	1286	36000
Generali	84300	-370	84900	78450	94880	87100
Gerolimich ord.	150	—	71	85	155	760000
Gerolimich risp.	91	—	90	86	99	420000
Gilardini ord.	11722*	+37	11750	11150	15810	2000
Gilardini risp.	8000*	+73	6550	7480	10010	4800
Gim ord.	6650	-40	6500	4700	7490	1000
Gim risp.	3430	-10	3400	3100	3790	1600
Grassetto	8150	-410	8680	6300	10200	1500
Ifi priv.	15850	-270	14600	14370	16300	85000
Ifil ord. fraz.	3313	-64	3060	3100	3700	50000
Ifil risp. fraz.	1815	-3	1740	1580	2060	[illegible]
Ital. Metanopoli	1072	—	1010	840	1080	74000
Industrie Secco	1050	+60	1050	913	2000	16000
In. Meta risp. nc	3605	-74	3600	3150	[illegible]	14000
In. Meta ord.	10030	-150	9860	6310	10890	330300
In. Meta o. 1/7/87	n.r.	—	9350	2600	10510	—
Interbanca ord.	15710	+30	14400	8240	17440	3700
Interbanca priv.	9830	+10	9700	5650	10030	326700
Ipi	1630	—	1500	1300	1730	10600
Italcable ord.	10883*	+36	10300	3070	13000	74000
Italcable risp.	8945*	-53	9300	8160	11000	3000
Italcementi ord.	105180	-110	99800	77800	108700	54000
Italcementi risp.	37600	-100	38800	32410	47300	1400
Italgas	1821	+3	1650	1540	2050	656000
Italia Ass. 1980	10945	-105	9800	9410	15400	34000
Italmobiliare	135400	-1300	94000	94800	107500	3375
Italmobiliare risp.	48000	+400	38500	37500	49100	75
Jolly Hotels ord.	10015	+10	10640	9510	13000	—
Jolly Hotels risp.	3615	+10	9800	9460	11000	—
Kernel Italiana	318	—	306	440	330	17500
L'Espresso SpA	22740	—	20250	17000	50000	60000
La Fondiaria SpA	60200	-180	59200	50070	66850	3900
La Previdente	33350	-75	32000	18650	37900	6700
Latina Ass. ord.	10401	-330	14650	11600	16100	3300
Latina risp.	9490	-174	9325	6600	7934	32000
Linificio ord.	1400	-8	1400	1400	1760	13000
Linificio risp.	1300	-11	1330	1270	1806	3000
Lloyd Adriatico o.	10750	+300	13000	13650	23400	1500
Lloyd risp. nc	7200	+10	6880	6300	9660	22000
Maffei	3410*	-8	3670	3180	3750	15000
Magneti M. risp.	3001*	-11	2520	1810	3760	39000
Magneti M. ord.	2730*	-38	2380	2040	3748	[illegible]
Magona	8100	-100	8050	7300	8430	7000
Manif. Rotondi	38000	—	19000	19000	27900	—
Manuli Cavi	3553*	-5	2630	2810	3700	7000
Manuli Cavi r. nc	1777*	+2	1598	1570	1962	63000
Marangoni	5900*	-10	[illegible]	[illegible]	5850	[illegible]
Marzotto	4800	-13	4400	2860	4850	1000
Marzotto risp.	4900	+15	4800	4600	4860	—
Marzotto risp. nc	3800	—	3700	3180	[illegible]	14100
Mediobanca	16000	-300	16300	16130	[illegible]	54000
Merloni	1600*	—	1500	1120	1570	9800
Milano ass. ord.	21400	-100	20500	18760	24000	5000
Milano ass. risp.	10190	—	9860	9380	13640	1300
Mira Lanza	40700	-600	41500	35610	42700	3600
Mittel	2600	-300	3400	3600	4000	14000
Mondadori	20800	-600	19000	7650	23900	53000
Mondadori priv.	8400	-130	7670	6800	11790	[illegible]
Mondadori risp.	7300	-115	8700	6050	9000	242000
Montedison	1703	-3	1690	1611	1900	[illegible]
Montedison risp.	830	+2	785	535	870	318000
Montefibre	1750	-40	1550	1355	2001	140000
Montefibre risp.	1030	-20	1020	980	1275	[illegible]
Necchi ord.	3440	+10	3200	2750	3481	400
Necchi risp. nc	3600	+14	2500	2500	2100	—
Necchi warrant	307	—	300	60	390	12500
Nuovo Pignone	4325	-15	4370	4600	4630	3800
N.B. Ambros. risp.	1610	-3	1680	875	1780	17900
N.B. Ambros. ord.	3281*	-1	3200	2940	3700	17000
Olcese	2580	-31	2600	1910	2910	442000
Olivetti ord.	10000*	-150	9750	7230	11505	6300
Olivetti priv.	5710*	-40	5625	4600	7990	5000
Olivetti risp. nc	4400*	-41	4650	4450	5900	22500
Pacchetti	504	-10	472	164	524	286000
Part. Fin.	3440	-45	3450	2880	3750	180000
Part. F. r. nc ex w	1434	-1	1400	1259	1447	30000
Perlier	1550	-55	1400	1100	1561	33000
Perugina ord.	3675	-60	4080	3470	5900	5000
Perugina risp.	1450	-30	1500	1370	2250	46000
Pierrel ord.	1850	-19	1800	875	2430	8000
Pierrel risp.	874	-22	830	590	720	17000
Pininfarina ord.	4700	—	9700	9815	12500	7200
Pininfarina risp.	8950	—	8250	7800	11030	100
Pirelli & C. ord.	[illegible]	+31	4320	3640	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. risp.	2750	[illegible]	2560	[illegible]	[illegible]	1600
Pirelli SpA	2580	-22	[illegible]	1970	3260	475000
Pirelli SpA r. nc	1520	+3	1460	1320	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA risp.	2540	-50	2400	1873	3270	5000
Poligrafici ord.	4650	+51	4500	3420	5900	4800
Pozzi-Ginori ord.	1400	+20	1400	980	1400	40000
Pozzi-Ginori risp.	1200	—	966	968	1200	16000
Raggio Sole o.	3950*	-10	3300	3425	3400	20000
Raggio Sole r.	3104*	-1	3200	1800	3570	1000
Ras	43410	+350	29800	33500	46000	17100
Ras risp.	15790	-290	15100	[illegible]	20980	74000
Recordati ord.	7648	-5	7600	[illegible]	7980	4000
Recordati risp. nc	3400	-60	3320	3160	4200	1600
Rejna ord.	11000	-350	12000	11750	15150	150
Rejna risp.	21400	—	21200	20000	16000	—
Rinascente ord.	4300	+60	[illegible]	3600	4300	790000
Rinascente priv.	3250	+47	2100	2050	2575	41000
Rinascente risp.	2675	-20	2250	7145	2800	1800
Risan. Napoli risp.	11000	—	10800	8750	11100	1500
Risan. Napoli ord.	14700	+100	13200	1270	14600	3000
Riva Finanziaria	8700	—	5320	7630	8650	1000
Rol	1681	-30	1740	1391	1840	13000
Rodriquez	10000	—	10000	9500	10000	1000
Rol risp.	1406	-8	1370	1391	1400	5000
Sabaudia risp.	1080	-37	1080	815	1340	70000
Sabaudia ord.	1773	-47	1600	1600	2000	43000
Saes	1965	+13	1410	1300	1810	32000
Saes risp.	940	+1	915	880	1053	13000
Saes-Getters priv.	3410	—	2240	2600	3410	4000
Saffa ord.	6880*	—	6800	[illegible]	6800	10800
Saffa risp. port.	6880*	+5	6400	5700	6801	10800
Saffa risp. nc	4757*	+2	5150	4360	5230	4000
Sai ord.	3680	-150	[illegible]	4600	[illegible]	[illegible]
Sai risp.	5250	-45	3100	6450	5840	600
Sai ord.	17500	-101	14800	12120	18150	[illegible]
Sai risp.	7900	-100	7100	6250	8470	21700
Saiag ord.	3785	-40	3130	1760	3100	[illegible]
Saiag risp.	1211	-40	1135	1000	1300	2000
Saipem	3900	—	3000	1900	2350	33000
Saipem risp.	3000	+10	3000	1000	3000	1000
Saipem warrant	312	-3	90	1061	480	20000
Sasib ord.	3300*	-12	3330	3500	3891	9800
Sasib priv.	3270*	-30	3280	3000	4000	[illegible]
Sasib r. nc 1/7/85	3165*	—	3370	3120	3695	—
Schiapparelli	895	-13	885	494	979	31000
Selm ord.	1270	-40	1180	1040	1421	250000
Selm risp.	1330	+40	1340	1031	1400	60000
Serfi	5275	-170	5250	4610	6400	1000
[illegible]	11550	-120	11700	9100	11400	[illegible]
Sifa	7800	—	7000	1700	2370	[illegible]
Sifa risp.	1265	-14	1200	1085	1765	27300
Silos Genova	564	-8	535	395	649	100000
Silos risp.	583	-3	540	363	580	50000
Silos 1/7/87	547	-3	530	250	572	2200
Sip	5780	-120	5600	4730	[illegible]	34500
[illegible] ord.	25800	—	34700	18300	27100	4600
[illegible] risp.	22500	-150	21800	18800	28000	100
Sip ord.	2275*	-53	2200	1771	2346	587000
Sip risp.	2120*	-20	2060	1794	2248	182000
Sirti	7505	-150	7280	7051	10800	77100
Sme	1870	+15	1816	1405	1960	15000
Smi	1996	[illegible]	1940	1560	2448	2400000
Smi risp.	1028*	-17	1000	1440	2050	10000
Smi ord.	3148*	-20	3040	1440	3189	20000
Snia Bpd ord.	2360	+74	2260	1717	2460	3180000
Snia Bpd risp.	2701	+60	1685	1645	2370	49000
Snia risp. nc	1180	-2	1070	1022	1600	62000
Snia fibre	1426	+6	1360	1252	1780	14000
Snia Tecnopolimeri	3530	-60	3750	3813	5820	500
Sogefi	4400	-130	4500	2980	5331	600
Sopaf ord.	3580	-15	3750	3400	3985	33000
Sopaf risp.	1280	-4	1320	1180	1475	21000
Sondel	777	-8	770	640	887	96000
Sorin Biomedica	7720	-270	7120	7090	8470	8800
Standa ord.	19000	-400	19000	9800	19755	40000
Standa risp.	8150	-100	8400	3720	7200	7900
Stefanel	5400	-10	5300	4640	6020	3100
Stet ord.	3130*	-41	2800	1930	3323	754000
Stet ord. warrant	640	-00	630	310	3140	38000
Stet risp.	2750*	-30	2700	2132	3050	117000
Stet warrant 9%	411	-13	370	15	594	12500
Tecnomasio	1600*	—	1570	1350	1640	10000
Tecnost	3560	-5	3520	1940	3580	43000
Terme Acqui n.c.	545	—	540	450	563	2800
Teknecomp	1100	-60	1100	948	1225	23000
Teknecomp 1/7/87	1020	-60	1040	1012	1229	18500
Teknecomp r. n.c.	910	-24	910	510	930	21100
Terme Acqui	1880	—	1810	1650	2130	6600
Toro ass. ord.	18150	-10	17700	14570	20000	23000
Toro ass. priv.	12960	-270	11780	10001	14460	14200
Toro ass. risp.	8300	-31	7900	7050	10000	13000
Tirreno	2280	-40	2340	1950	3100	49000
Tripcovich	6430*	-40	7400	6900	8030	100
Tripcovich risp.	2374*	-6	2370	1900	3416	1000
Uca	sosp.	—	—	—	—	—
Uca risp.	sosp.	—	—	—	—	—
Unicem	16290	-160	16800	15800	20000	1000
Unicem risp.	8630	+60	8340	7530	10340	100
Unione Sub. Ass.	22100	-110	22000	21200	28600	1200
Unipol	16520	-250	16000	14300	19800	12000
Valeo	8450	-60	8200	4800	9100	12000
Vetreria Italiana	3600	—	3600	2800	3840	14000
Viscosa risp.	2700	-30	2600	2500	3100	1000
Viscosa ord.	2800	—	2800	2856	3400	6000
Vianini Ind.	1711	+10	1600	1500	1730	7000
Vianini Lavori	3600	-30	3800	3540	3870	31000
Vittoria Ass.	21000	—	17700	17700	24100	2000
Westinghouse	35800	—	33500	27400	38000	800
Worthington	1290	-21	1210	1060	1420	3000
Zignago	4875	+20	4800	4600	4950	1000
Zucchi	4000	+120	4800	3700	4300	6000

* Minimi e massimi non rettificati dopo operazioni sul capitale od a stacco dividendi.

Inviati alla Regione i progetti di riordino per le case popolari

Iacp, più degrado meno soldi

I nuovi dirigenti dell'Istituto, a quasi due anni dalla nomina, hanno approntato la «mappa» delle necessità - 38 mila alloggi, 1000 locali commerciali e per usi vari, 2 mila box auto: per la manutenzione straordinaria occorrerebbero 204 miliardi, ne sono disponibili 78 - Parla il presidente Fimiani

Istituto autonomo case popolari, 22 mesi dopo l'insediamento del nuovo consiglio di [illegible] è cambiata la musica d'accompagnamento (dopo 8 anni di sinistra al potere finiti nel commissariamento) ma, per gli inquilini, il motivo conduttore ed il ritmo, che è sempre lento quando si tratta di manutenzioni, sono ancora gli stessi. E cambiare è difficile.

A scrutare chi ci opera, molto parco di notizie in questi quasi due anni, non è colpa degli uomini al vertice ma del sistema. «*Non c'è più spazio per una gestione degli Iacp così come sono, la loro riforma non è più prorogabile, altrimenti l'edilizia residenziale pubblica affonderà*», dicono il presidente dell'Iacp di Torino, il dc Mario Fimiani, ed il vice, il pri Domenico Russo. In sostanza ritengono che l'Istituto «*può essere ancora motore di metodi manageriali, ma non farsi carico di tutto ciò che di assistenziale non riescono a coprire gli altri enti*», a partire dalla casa per i settori più emarginati della società.

Il libro bianco sull'Istituto, presentato poche settimane fa dai comunisti, che denuncia 2 anni di immobilismo, dimenticando peraltro un decennio finito con un blitz della magistratura, ha comunque costretto gli amministratori a uscire allo scoperto anche se la circostanza è ufficialmente negata. Fimiani e Russo hanno detto di non aver nulla da polemizzare semplicemente, hanno presentato ieri i progetti di riordino dell'Iacp inviati in Regione, mentre ci si appresta ad un convegno sulla ristrutturazione organizzativa dell'Istituto affidata ad un'azienda specializzata, la Arthur Andersen.

In questi 22 mesi è stata fatta una «*mappa del degrado*» del condominio Iacp: mila alloggi, mille locali commerciali e per [illegible], 2 mila box auto) e ci si appresta ad un'indagine patrimoniale, due elementi conoscitivi ignorati nel passato: «*Per intervenire bisogna prima di tutto conoscere*», spiega Fimiani. Emerge così che, per migliorare e rendere «accettabili» le case abbandonate per anni al degrado con interventi di manutenzione straordinaria, occorrerebbero 204 miliardi e altri 69 per gli edifici [illegible] che gestisce l'Istituto. «*Mezzi finanziari che non ci sono*», commenta Fimiani.

[illegible] miliardi disponibili per le spese di manutenzione straordinaria solo 28,6 sono già trasformati in «*lavori*»: per il resto si tratta di opere in appalto (2,8 miliardi), o in attesa [illegible] approvazione regionale (10,6), o progettate e approvate (12,8). Per il resto si tratta di progettazioni in attesa ancora di varie approvazioni o di convenzione.

Fimiani snocciola le cifre della malattia Iacp-Torino. Il rapporto fra impiegati e alloggi amministrati è di 1 a 122,3 (a Milano è 1 a 58, a Cuneo 1 a 68). La pianta organica [illegible] di 372 elementi (253 amministrativi, 119 tecnici), [illegible] oggi si è arrivati [illegible] a 318, già [illegible] salito rispetto a 255 dell'80. Entro luglio [illegible] altri 9 geometri.

Hanno lavorato gli amministratori: in due anni il consiglio si è riunito 42 volte ha prodotto 2305 delibere, mentre le riunioni delle commissioni sono state [illegible].

La manutenzione ordinaria ha visto 80 mila interventi annui, 3500 dopo [illegible] nuova impostazione del servizio: per l'80 per cento si tratta di riparazioni di perdite nelle tubature, verificatesi per vetustà. Ma c'è anche un problema di proteste sempre in atto da parte degli inquilini: per il presidente dell'Iacp talvolta si tratta di «*situazioni fittizie*» originate dalla strumentalizzazione [illegible] malcontento. «*Le autocolari che appena [illegible] in giro si [illegible], hanno talvolta denunciato manomissioni che sono state anche riferite all'autorità*» [illegible] pulite».

Ma i soldi per riparare i guai delle [illegible] popolari restano pochi: [illegible] 32 miliardi incassati ogni anno per affitti, 14 finiscono al personale, 8 in spese generali e 2 in oneri vari.

Per la manutenzione ordinaria [illegible] miliardi, meno di un terzo del fabbisogno: da ciò la «situazione esplosiva» che si è [illegible] irrecuperabile salvo massicci interventi straordinari.

Note meno dolenti del previsto dalla morosità degli inquilini, mai calcolata ufficialmente fino all'84, anno in cui fu del 10 per cento: ma nell'85, [illegible] gli aumenti [illegible] canoni, salì al 22,7, per scendere nell'86 al 17, nell'87 all'11 e oggi al 10. In totale gli inquilini devono all'Istituto 35 miliardi, in pratica un anno di affitto di [illegible] famiglie. Ma secondo Fimiani e Russo la morosità non può scendere ulteriormente, quella attuale sarebbe fisiologica e lo Stato dovrebbe farsi carico di chi non può [illegible] senza rischiare di cri[illegible] l'Istituto.

In totale il deficit dell'Iacp torinese è oggi di 385 miliardi, ma le cifre potrebbero subire modifiche perché l'ultimo bilancio approvato (con difficoltà) è quello dell'82, dopo un'ampia [illegible] stanno per passare quelli dell'83 e '84, mentre per [illegible] esistono grosse perplessità. «*Che potrebbero, ma speriamo di no, interessare anche qualche soggetto esterno*», ha ammesso [illegible] chiara allusione alla magistratura.

Gianni Bisio

Protestano davanti al Municipio gli inquilini delle case comunali

Protesta dei rappresentanti di circa [illegible] trentina di comitati inquilini delle 10 mila case di proprietà comunale, ieri alle 17, davanti a Palazzo Civico. Una delegazione, dopo circa un'ora, è stata ricevuta [illegible] l'assessore Zanetta (dei presenti i consiglieri comunisti Vindigni e Barone). Poi la manifestazione si è sciolta, lasciando spazio [illegible] dibattito sulla manutenzione di edifici che si vanno sempre più degradando. In Consiglio comunale, su sollecitazione di un'interpellanza presentata dal pci.

L'opposizione con i comunisti Barone e Vindigni ed il missino Martinat ha chiesto alla maggioranza precisi impegni d'intervento diretto di poi, in un ordine del giorno [illegible] suggerito [illegible] subito [illegible] 13 miliardi, in modo [illegible] poter appaltare gli interventi già dopo le vacanze estive) esautorando in [illegible] modo un Istituto case popolari che, a giudizio di Martinat, «non è in grado [illegible] occuparsene».

Il movimento sociale ha inoltre riproposto il problema della vendita «a riscatto» di case che «*se potrebbero essere ambite dagli attuali inquilini per il Comune, sono divenute un pesante fardello*».

L'assessore Zanetta ha [illegible] che, entro breve termine incontrerà ancora i comitati inquilini e che presenterà un programma di risanamento del patrimonio immobiliare della città. «*Stiamo risanando case comunali a S. Mauro, Chieri, in via Magenta. Abbiamo concluso il restauro dei 150 alloggi di via Vittime di Bologna, il tutto con un investimento di circa 12 miliardi*».

Per il futuro («*Entro l'anno*», ha promesso l'assessore) verranno aperti nuovi cantieri in particolare alle Vallette, negli 800 appartamenti di via Artom e nelle altre periferie maggiormente colpite dal degrado.

«*Sono, infine, perfettamente d'accordo a porre in vendita le case comunali* — ha concluso l'assessore Zanetta — *La politica dei buoni [illegible], se anche in questa direzione*».

Momenti di panico, ieri mattina, in corso Casale vicino al mercato

Due «pendolari della rapina» presi dopo l'assalto in banca

I malviventi erano appena giunti da Catania - Inseguiti dalla polizia, uno è ferito a un piede

Salvatore Egitto, catturato dagli agenti della Mobile, e Giovanni Motta, ferito

Due banditi catanesi «*pendolari della rapina*» sono stati [illegible] arrestati ieri dalla polizia pochi istanti dopo aver assalito irruzione in una banca in corso Casale. Uno, Salvatore Egitto, 30 anni, si è ferito [illegible] consegnando [illegible] 45 milioni del bottino al complice, Giovanni Motta, 34 anni, ha tentato la fuga ma, dopo un lungo inseguimento, è [illegible] ferito [illegible] piede [illegible] proiettile esploso da un agente. Alle Molinette, è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Ore 10 nell'agenzia 2 della Banca Commerciale Italiana in [illegible] Gabetti 2/A, oltre al direttore, Piergiovanni Ronchetto e agli impiegati ci sono [illegible] ventina di clienti, in [illegible] parte commercianti del [illegible] mercato in piazza Borromini. Ricordi [illegible] di loro: «*Nessuno credo abbia fatto caso a quei due giovani. Sono entrati tranquilli, sorridenti. Solo quando si [illegible] trovati nel salone abbiamo capito [illegible] volevano*».

Senza neppure tentare di nascondere il viso, i rapinatori estraggono dalle tasche due revolver. Un bandito, rimasto in guardia accanto alla doppia porta, grida: «*Non fate scherzi, state in silenzio e con le mani alzate*». L'altro, che regge una grossa borsa, con un balzo salta il bancone. «*Si è [illegible] subito perso il retro urlando che voleva i [illegible]* — racconta un cliente della banca — *che dovevano aprirgli la cassaforte. Ma qualcuno ha spiegato loro che, con il [illegible] a tempo, ogni tentativo era inutile*». I malviventi ripiegano sulle casse, arraffano manciate di banconote.

Nel frattempo, alla Centrale operativa della polizia scatta l'allarme, via radio si impartiscono le direttive per far convogliare in [illegible] le auto delle speciale servizio antirapina e le volanti disponibili. Ma i due banditi non lo sanno e si attardano qualche minuto a raccogliere il bottino. Così, quando decidono di fuggire, sono già in arrivo gli agenti scelti della narcotici, Martina e Costabile. «*I rapinatori sono usciti con le armi ancora in pugno* — spiega un passante —. *Subito due poliziotti in borghese li hanno affrontati intimando la resa*».

L'azione si svolge sotto gli occhi attoniti [illegible] centinaia di persone che, a quell'ora, affollano il vicino mercato di piazza Borromini. «*Abbiamo visto che uno ha alzato subito le mani* — racconta una donna —. *Il complice invece, con un balzo, è fuggito a piedi verso corso Cassie aprendosi la strada [illegible] la pistola in pugno, [illegible] di aria [illegible] pesante*». L'inseguimento dura una [illegible] minuti lungo [illegible] Figlie dei Militari, [illegible] Vittone e ancora in corso Gabetti. E qui, lontano da passanti, l'agente intima l'alt, esplode un colpo di pistola [illegible] aria e quindi spara verso il fuggiasco. Il proiettile raggiunge Giovanni Motta al piede sinistro e lo [illegible] stringe alla [illegible].

Alle [illegible] è finito. Poi, in questura, durante la ricostruzione dei movimenti degli arrestati per identificare eventuali complici, emerge un particolare inquietante: [illegible] Giovanni Motta sia Salvatore Egitto risiedono a Catania e [illegible] ben che [illegible] giunti a Torino solo per compiere questa rapina. «*Sono pendolari* — dice la polizia — *così specializzati [illegible] sfuggire all'identificazione e alla cattura [illegible] hanno fatto male i conti*».

Adriana Provera

In Consiglio

Polemiche sull'area Michelin

Si decide martedì

[illegible]

Le sue ricerche hanno messo i carabinieri sulle tracce della banda di ladri

L'ingegnere diventa detective

Il professionista, che ha avuto la casa svaligiata, identifica a Milano, su [illegible] bancarella, alcuni oggetti rubati - Indagini, appostamenti: quasi tutta la refurtiva è recuperata - Quattro fermi

Ingegnere nuova veste: trasforma in detective e trova gli oggetti dati [illegible] che dei ladri gli avevano rubato. I carabinieri e il nucleo radiomobile grazie alla sua spettacolare e dopo una frenetica notte di perquisizioni, sono riusciti a fermare quattro persone e a recuperare quasi tutto il maltolto.

Il furto all'interno di mezzo Ingegnere Giovanni Rossi, 46 anni, al ritorno da un viaggio di lavoro trova la sua villa in collina svaligiata. Il cancello è aperto la porta [illegible] è manomessa e mancano specchiere, quadri, [illegible] candelabri. Si tratta d'oggetti di arte, stile africano: il valore è di alcune decine di milioni. Fatta la denuncia, l'ingegnere non si rassegna. Quegli oggetti per lui hanno un grande valore affettivo. E incomincia la sua ricerca. Ogni sabato si trasforma in un ambulante per rovistare nei negozi d'antiquariato e nei mercatini. L'altro giorno l'ingegnere raggiunge il suo scopo. A Milano su una bancarella [illegible] riconosce alcuni pezzi. Chiama i carabinieri. In carcere per ricettazione finiscono Donato Gaeta, 49 anni, Torino, via Di Nanni 42 con la moglie Albina Parisi, 48 anni. Le indagini si spostano a Torino. Giovanni Rossi non si perde neppure un momento dell'operazione.

Le indagini portano all'indirizzo di Augusto Roberti, 34 anni, titolare di una pelletteria di via Brandizzo 4. I militari del nucleo radiomobile di via Veglia vanno nella sua abitazione in corso Giulio Cesare, poi nel negozio. Trovano qui buona parte del bottino, una specchiera dorata del '700, statuette in legno d'origine keniota, una tabacchiera, un portacipria, un divanetto d'[illegible], quadri.

«*Gli oggetti che mancano li ho venduti a un uomo che abbiamo fermato a Milano*» ha confessato Roberti. «*Ho trovato il suo numero frugando gli annunci economici*», spiega il pellicciaio. E mostra il giornale dove [illegible] ha trovato l'inserzione. Dal recapito telefonico si risale al nome: Vittorio Martone, 48 anni. Ma a casa c'è solo la moglie separata. I carabinieri d'ingegnere sempre con loro) vanno allora nel suo magazzino in via Cuneo 6. Non c'è neppure lì. Trovano però un suo biglietto da visita con un altro numero, di un alloggio in via Magliolene. Una pattuglia si reca sul posto (l'ingegnere non si perde una mossa). Sul campanello non ci sono nomi. Gli investigatori si appostano sulle scale, mentre uno di loro va in una cabina e chiama il Martone. Il telefono squilla, e i carabinieri sulle scale individuano l'alloggio giusto. Trovano il fuoco che cercano.

Perquisizione in casa e in magazzino vengono fuori quadri del '600, pezzi d'argento, porcellane. Degli oggetti rubati [illegible] solo [illegible] poltrona [illegible] soprammobile.

[illegible] Ancora un morto per overdose

Gian Carlo Ceri, 30 anni, via Ekart 1 bis, è morto nella sua abitazione [illegible] da overdose. E' stato trovato dalla mamma Giulia Mascarino, 58 anni; era in cucina sul pavimento [illegible] accanto una siringa.

E' successo alle 10,40 quando la madre e la sorella Laura, 26 anni, sono rientrate. Il [illegible] trovato [illegible] ing ricordo, con [illegible] debolissimo. La madre, [illegible] preda alla disperazione, ha tentato di lanciarsi dal balcone.

Con un'ambulanza della Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale, ma per Giancarlo [illegible] c'è stato più nulla da fare.

Dopo lo spettacolo sospeso al cinema Ambra

«Effusioni» sul palco Moana è condannata

Sette mesi all'attrice e quattro ai due spettatori eccitati dai suoi inviti

Le «effusioni» sul palcoscenico del cinema Ambra sono costate care a Moana Pozzi e a due spettatori eccitati dai suoi «inviti». Il pretore Pignatelli ha condannato l'attrice a 7 mesi di reclusione, senza la condizionale (ma non la non menzione nel casellario giudiziario) e a 4 mesi (doppi benefici di legge) i due uomini, Mario Migliore e Claudio Mino. Per tutti l'accusa era di atti osceni in luogo pubblico.

L'episodio risale alla sera del 28 settembre scorso al cinema Ambra di via Chiesa della Salute 87. Lo spettacolo della Pozzi, nuda, è seguito con molta attenzione da Claudio Mino, 30 anni, campione di surf e analista di computer. A lui si rivolge, in particolare, la pornostar («*Come sei bello, mi sono innamorata di te. Insieme faremmo follie, peccato che non sei arrivato quelli della quarta*») E Claudio Mino, quando la Pozzi lancia l'invito («*Due uomini salgano sul palco, così ci divertiremo un sacco*», [illegible] si [illegible] prega). Con l'agilità di un felino raggiunge il palcoscenico seguito da Mario Migliore, 49 anni, impiegato di Santena. Le effusioni sul palcoscenico [illegible] interrotte [illegible] vicequestore dott. Sajeva.

Moana Pozzi, condannata

Ieri in pretura, al processo che si è celebrato a porte chiuse, c'erano solo i due uomini (difesi dagli avvocati Mazzucchetti e Pesavento) che hanno spiegato: «*Erano solo atteggiamenti simulati*». La pornostar, in tournée all'estero, non si è presentata. I [illegible] difensori, Ettore Oberti e Forno, hanno presentato un memoriale in cui la pornostar sostiene: «*Era soltanto uno spettacolo niente di più*». Ma il pretore Pignatelli è stato di parere diverso e le ha inflitto 7 mesi di reclusione (le risponderà, infatti, di due episodi di atti osceni, uno con il Mino, l'altro con il Migliore).

Figlia di un ingegnere nucleare, 27 anni Anna Rosa Pozzi (in arte Moana) è con l'onorevole Ilona «Cicciolina» Staller l'artista [illegible] (così si qualifica sulla carta d'identità) più famosa d'Italia.

Tre nuovi presidi

A Magistero rieletto il prof. Quazza, Architettura e Giurisprudenza

Il prof. Guido Quazza è stato eletto per l'ottava volta consecutiva preside della facoltà di Magistero. La sua conferma e la ripresa della stima e fiducia che è docente, 66 anni, ordinario di Storia moderna, gode tra i colleghi che hanno votato a stragrande maggioranza. Autore di numerose pubblicazioni, Quazza è anche presidente nazionale dell'Istituto storico della Resistenza.

Un nome nuovo invece per il vertice di Architettura. E' il prof. Giampiero Vigliano docente di [illegible] eletto alla terza tornata dopo [illegible] incerto testa a testa con il collega Riccardo Roscelli. Vigliano subentra al prof. Luigi Mazza. Al neo preside toccherà, insieme con il rettore Rodolfo Zich e con il pro rettore Vera Comoli Mandracci, gestire la delicata situazione edilizia nella sede della facoltà il Castello del Valentino che dovrà [illegible] [illegible] ristrutturato e ampliato [illegible] i fondi recentemente stanziati dal Pri.

Ieri pomeriggio è cambiato il vertice anche a Giurisprudenza. Il nuovo preside della facoltà è il prof. Rinaldo Bertolino, 48 anni, ordinario di Diritto ecclesiastico che sostituisce a partire dal primo novembre il prof. Filippo Gallo. Il prof. Bertolino ha ottenuto trenta contensi sulla cinquantina di votanti.

Anche il neo preside di Giurisprudenza dovrà affrontare alcuni rilevanti appuntamenti. In primo luogo il trasferimento dell'Istituto giuridico [illegible] Nuova alla nuova sede, sempre in via Sant'Ottavio, ora occupata da uffici dell'Italgas. Da novembre inoltre, dovrebbe essere avviato il corso decentrato ad Alessandria. Altra «grana» della facoltà è lo «sbarramento» per i fuori corso recentemente votato dal Consiglio di facoltà, che trova forti resistenze fra i numerosi studenti interessati e anche fra gli [illegible] docenti.

Un comitato fisco

Si costituirà un movimento nazionale tra i componenti delle commissioni tributarie

Parte da Torino dove è nato il comitato promotore, il progetto di costituire un movimento associativo nazionale tra i componenti delle commissioni tributarie. Spiega l'avv. Enrico Galasso, uno dei più impegnati in questa iniziativa: «Ci proponiamo in particolare due obiettivi. Il primo è di sollecitare una riforma delle norme in materia fiscale. Da anni si leggono a ciclo[illegible] stesso commento [illegible] una marea di decreti. L'ultimo [illegible] è stato approvato a gennaio [illegible], e già stato modificato più volte. Il nulla è venuto [illegible] questo proposito. L'ammonimento della Corte Costituzionale [illegible] al legislatore è ricordare [illegible] qualche modo [illegible] materia».

C'è poi il problema della responsabilità civile. Ancora Galasso: «E' [illegible] la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. Ora percepiamo un indennità che può raggiungere al massimo un milione al mese. Se però commettiamo [illegible] per "negligenza inescusabile" rischiamo di pagare come risarcimento fino ad un terzo dello stipendio medio di un giudice di tribunale che è almeno di 40 milioni. E' una cosa assurda».

A Torino ci sono 30 commissioni tributarie, tra primo e secondo grado. Sono composte da tre persone e presiedute da un magistrato. Galasso: «Tutti volontari, che ricevono compensi irrisori: meno di 5 mila lire per ogni decisione. Non chiediamo tanto, ma quello che ci danno ora ci sembra decisamente troppo poco».

Sono migliaia i ricorsi che arrivano alle commissioni. E' un motivo che non costa nulla, anche se si perde. La commissione tributaria, infatti, stabilisce chi ha ragione ma non condanna chi ha torto a [illegible] le spese.

Di tutti questi problemi si parlerà, stasera, in un'assemblea, alle ore 21, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23.

Specchio dei tempi

«E' un percorso di guerra» - L'inesorabile vocina dell'Italgas Bocciata? Prego ne vada - Tarzan vive nei giardini della media Saba - I problemi [illegible] mercato di S. Rita - Al Copernico

Un lettore ci scrive da Marcello:

«*Vorrei anch'io esprimere la mia opinione sullo Statale 23, da molti ora chiamata strada assassina, in risposta alla lettera "Salviamo i pianali". Cara lettrice, essendo un insperto frutticoltore, dieci anni fa misi a dimora alcuni alberi, ora mi sono accorto che la distanza fra loro era troppa poca, perché si danneggiavano l'un l'altro, ne ho abbattuti la metà.*

«*Se [illegible] pensassi che il loro presenza fosse causa di rischio per qualcuno non esiterei ad abbatterli tutti.*

«*Provi a percorrere "l'ombrosa statale" a piedi o in bicicletta, se arriverà a destinazione, potrà ricordare, come in un bollettino di guerra, il numero dei feriti e dei caduti a causa [illegible] pistoni*».

Bruno Davico

Una lettrice ci scrive:

«*L'Italgas ha escogitato un sistema economico e semplicissimo per i cittadini che devono comunicare il rilevamento del consumo poi.*

«*Infatti quando l'utente non è in grado di trovare in casa, per futili motivi come il lavoro, [illegible] entro 24 ore telefonare al Gas-Tel. A questo Gas-Tel [illegible] deve dettare il numero utente e poi, se si ha la fortuna di essere accettati, si può comunicare il consumo.*

«*Io, e come me amici e colleghi, non siamo mai riusciti a comunicare i dati richiesti senza comporre per 7-10 volte il diabolico [illegible] del Gas-Tel dopo [illegible] cifre il sente la vocina che ingiunge di ripetere la telefonata perché il numero utente è errato [illegible] prova e si riprova, ma la vocina inesorabile ripete che il numero utente è sbagliato.*

«*Quanto era meglio l'antiquato sistema della cartolina. Due suggerimenti all'Italgas. 1) inserire un registratore nel Gas-Tel da sentire gli umori degli utenti; 2) istituire un turno di lettura contatori presso le [illegible] questo suggerimento potrebbe valere anche per l'Enel che dopo 3-4 letture non effettuate manda minacciose lettere raccomandate*».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«*E' una [illegible] vergognosa che all'Istituto Tecnico Femminile "Clotilde di Savoia" di via Bertolotti [illegible] le allieve bocciate per la prima volta non possono ripetere l'anno per la seconda volta [illegible] e [illegible] [illegible] in tutte [illegible] scuole italiane. Questo è quanto deliberato il consiglio [illegible] classe.*

«*E' inammissibile che ragazze che, come me, frequentano [illegible] il 3° anno [illegible] allontanate dalla scuola e [illegible] loro impedita ogni possibilità di accesso ad altri Istituti aventi lo stesso indirizzo essendo l'Clotilde di Savoia l'unico istituto [illegible] Piemonte che dia la specializzazione [illegible] "Economia Dietista"*.

«*L'allontanamento delle ragazze è stato deciso anche per [illegible] spazio ai [illegible] iscritti, essendo una scuola a numero chiuso. Ma a che serve lasciare spazio a [illegible] iscritti per poi fermarli in terza, facendo in tal modo sprecare loro tre anni?*».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«*Scuola Media Statale Umberto Saba. L'anello di verde che la circonda ha subito una metamorfosi. Non più gentili piante ed erbette verdi, ma giungla equatoriale che potrebbe ispirare [illegible] novello Salgari. Per attraversare [illegible] un piccolo pezzo [illegible] terra ci vorrebbe il "machete"*.

«*Ma perché [illegible] lascia andare a [illegible] tale stato di degrado un edificio pubblico? A parte ciò che potrebbe [illegible] in un intrico di questo genere, quale esempio diamo ai nostri ragazzi? E, infatti, gli alieni della scuola per aggiungere spaziale a spaziale, fanno tranquillamente nel citato "prato" i loro rifiuti: fogli, carte, i diari bruciati [illegible] fine anno (sì, proprio così) e i residui delle refezioni.*

«*Auguriamoci che, finito l'anno scolastico, [illegible] riprenda l'attività autunnale [illegible] verga alla questo la scuola, ed ibridare così i ragazzi o trasformarli in veri Tarzan e Jane, lanciandoli con le liane dalle finestre*».

Ermenegildo M. Santoni

L'assessore comunale per il Commercio ci scrive:

«*In risposta alla lettera apparsa il 16 giugno 1988, ben comprendo i motivi che hanno indotto il signor a porre in evidenza i problemi del mercato di Santa Rita.*

«*Questo genere di problemi si è verificato e causa [illegible] uno sviluppo abnorme del mercato. A tale proposito è stata convocata una commissione specifica, di [illegible] presieduta, per giovedì 30 giugno nel corso della quale sarà ampiamente dibattuto il problema della sistemazione del mercato di Santa Rita*».

Carla Spagnuolo

Il preside del liceo «Copernico» di Torino ci [illegible]:

«*In merito alla lettera pubblicata il 21 giugno [illegible] che la polvere non è mai stata chiamata [illegible] il [illegible] liceo né dalla presidenza, né da alcun membro del personale e che [illegible] è mai intervenuta nel nostro liceo*».

Gaetano Leo

Le indagini sul [illegible] Fiora

Oggi dal giudice il «telefonista»

C'è un quarto arresto, ma per armi

Agatio Garzaniti in cella

Agatio Garzaniti, il muratore di 46 [illegible] indicato dalla polizia [illegible] «uno dei *telefonisti*» [illegible] banda che da sedici mesi tiene in ostaggio Marco Fiora, oggi sarà interrogato dal giudice istruttore dott. Giordana. Saranno momenti delicati. Gianfranco Fiora, papà di Marco, dice: *«Sicuramente Garzaniti sa molte [illegible] forse anche dove è tenuto mio figlio prigioniero. Perché non parla, perché [illegible] ci aiuta? Anche lui ha una moglie, dei figli. Un tempo diceva di voler bene a Marco: oggi una sua parola, un suo gesto, potrebbe [illegible] risolvere questa drammatica vicenda»*.

Dopo il suo [illegible] erano state fermate [illegible] per [illegible]: un suo nipote, Domenico Priolo, 30 anni, e Salvatore Murdocca, [illegible] anni, tutti e due per *«detenzione d'arma»*; in seguito fu presa Antonio Romano, 42 anni, per [illegible] inquirenti, altro *«telefonista della banda»*. Garzaniti e Romano avrebbero fatto *«alcune ammissioni»*. Garzaniti ha confessato molte (una sessantina?) telefonate ai Fiora e ad altri. Ha [illegible] anche trovare l'ultima prova, quella drammatica foto di Marco con gli occhi pieni di paura. Romano ha [illegible] stesso [illegible] [illegible] telefonato [illegible] Fiora, ma *«su richiesta di Garzaniti»*.

Il muratore [illegible] il [illegible] naggio chiave. Ora [illegible] è rinviato a giudizio per il sequestro di Pietro Castagno poi [illegible] per insufficienza di prove. Dopo il [illegible] arresto i funzionari della Mobile hanno perquisito tutti gli imputati [illegible] quali processo, assolti e condannati anche se ora, [illegible] decorrenza termini, in libertà.

Tra gli altri, [illegible]: sotto [illegible] il [illegible] aveva [illegible] pistola.

Due arrestati erano già [illegible] inquisiti per il [illegible]o Castagno. *«Ne della [illegible] stronomia»*; questo ha fatto pensare che i rapitori di Marco siano gli stessi. Alcune analogie: le telefonate, le minacce, le modalità di sequestro [illegible] una certa fase il sequestro. [illegible] la spiegazione forse viene proprio [illegible] [illegible] dei Garzaniti nella banda.

C'è però un'altra ipotesi, più veritiera. La [illegible] che ha in ostaggio Marco forse ha gestito altri rapimenti, anche in tempi recentissimi. Questo spiega la sua autonomia, la capacità di tenere un ostaggio anche [illegible] tempi molto lunghi, perché [illegible] rua a finanziarsi [illegible] i riscatti di altri sequestri.

Trovata dagli agenti in stazione: «Basta, voglio andare dalla [illegible]

Staffetta della droga a 11 anni

Affidata dal Tribunale alla convivente del padre (l'uomo, intanto, è finito in carcere giorni fa) - «Quella donna mi obbliga [illegible] [illegible]e a ritirare le dosi d'eroina» - La «matrigna» è stata arrestata, manette anche per uno spacciatore - Ora [illegible] è in un istituto

Maria Rosa Ferrera, 31 anni, matrigna [illegible]la bimba, e Angelo Squillace, arrestati

Una maglietta rossa [illegible] fiori, jeans chiari, capelli lunghi [illegible] incorniciano il volto [illegible] bimba: quando [illegible] agenti della polizia ferroviaria di Porta Nuova l'hanno fermata. [illegible], 11 anni, [illegible] gironzolando per la stazione, [illegible] faccino in aria ad inseguire nomi di città [illegible] orari [illegible] quel cartellone luminoso che in[illegible]ce le partenze [illegible] treni per tutta Italia.

Lei cercava [illegible] [illegible] Alessandria. *«Voglio andare ad Alessandria, dove vive [illegible] madre»*. Gli agenti hanno sorriso, l'hanno presa per [illegible] portandola in ufficio. E qualcuno ha pensato: *«Questi ragazzini... sarà scappata di casa»*.

Una caramella, [illegible] Coca Cola. Luisa ha cominciato [illegible] raccontare [illegible] sua storia: [illegible] mamma che ha a[illegible]bbandonato [illegible] famiglia quando lei aveva due anni. Il papà finì [illegible] in [illegible] qualche settimana fa per una vecchia condanna. [illegible] *«affidata»* dal Tribunale dei minori alla convivente [illegible] padre, una tossicomane che — secondo quanto ha raccontato la bimba — la «usava» per procurarsi [illegible] droga, eroina.

E Luisa, vedendo lo [illegible] [illegible] incredulo alle sue parole, ha infilato [illegible] mano nella tasca dei jeans, e ha [illegible] fuori una bustina di carta stagnola. L'ha posata sul tavolo: *«Ecco, questa è l'eroina. E adesso, posso [illegible] dalla mamma ad Alessandria?»*.

E' stata accompagnata [illegible] questura e sentita dalla dottoressa [illegible] Nicola: *«Dimmi Luisa, hai raccontato la verità?»*. Lei: *«Sì, sono stanca e stufa, ho finito la scuola, papà è in carcere, quella donna che c'è in casa mia non è mia madre. Non mi vuole bene. La mia [illegible] è ad Alessandria. Voglio andare da lei»*.

Luisa abita a Venaria, via Giuseppe [illegible] Vittorio, un grosso [illegible] di [illegible] popolari, una [illegible] di palazzi, torri di 9 piani. La mamma di chiama Giovanna [illegible] ha 30 anni. [illegible] vita confusa, tre anni dopo il matrimonio ha lasciato la famiglia, [illegible] vive ad Alessandria, [illegible] con [illegible] e sembra che faccia la prostituta.

Luisa è stata affidata [illegible] Tribunale [illegible] minori al padre Alfredo, 34 anni. Lui ha [illegible] due figli, affidati [illegible] una parente; da molto tempo ha [illegible] relazione con un'altra donna, Maria Rosa Ferrera, [illegible] anni. Qualche anno fa l'ha portata in casa [illegible] ha detto a Luisa: *«Da [illegible] vivrà [illegible] noi»*.

Ora quella bimba parla con amarezza di quel giorno, [illegible] quella *«seconda mamma»* [illegible] è entrata nella sua vita: *«Io andavo a scuola, le elementari. Adesso le ho finite, [illegible] le medie»*. Dal [illegible] racconto emerge che sono stati mesi difficili per lei.

Dice semplicemente: *«Vedevo e capivo»*. Quelle bustine che *«piravano in casa»*, [illegible] parola droga che veniva *«sussurrata dal papà e da quella donna che vive con noi»*, quegli incontri frettolosi, *«per strada o per le scale con persone sconosciute»*.

[illegible] un [illegible] fa il padre viene arrestato dai carabinieri, per un residuo di pena. Un saluto frettoloso: *«Luisa, fai la brava...»*, e poi giù per le scale, le manette ai polsi. Da quel giorno *«la casa è rimasta muta»*. Dell'arresto [illegible] papà è stato informato il Tribunale [illegible] minori e i giudici [illegible] hanno deciso [illegible] lasciare la bimba in [illegible] Affidandola alla convivente dell'uomo. Una scelta meditata, per limitare gravi danni psicologici a Luisa: poteva così restare in casa, [illegible] i suoi libri di scuola, i suoi amici, [illegible] sue compagnie.

Maria Rosa Ferrera si è fatta prudente: *«Ha cominciato a mandare [illegible] a prendere [illegible] droga»*, ha confessato Luisa. Secondo [illegible] suo racconto doveva raggiungere un palazzo vicino. [illegible] via Giuseppe [illegible] Vittorio 35/3, dove abita, dicono gli agenti della Mobile, lo spaccia[illegible], Angelo Squillace, 25 anni.

La bustina [illegible] eroina veniva lasciata dietro la buca delle lettere: *«Io la prendevo e correvo da Rino»*. Squillace [illegible] [illegible] conosciuto dai carabinieri [illegible] Venaria, da [illegible] lo tenevano [illegible] controllo perché sospettato proprio di spacciare eroina.

[illegible] scorsa settimana Luisa era scappata. Era [illegible] trovata dopo [illegible] ore. Ai carabinieri [illegible] detto: *«Non voglio più andare a casa»*. Perché? Non lo aveva voluto dire [illegible] proprio per questo nessuno [illegible] riuscito [illegible] cogliere il dramma, lo sofferenze [illegible] quella bimba. [illegible] stata riaccompagnata in via Di Vittorio.

Due giorni fa, tornando con la bustina in mano, ha visto sotto casa una macchina dei carabinieri: *«Ho avuto paura, [illegible] scappata»*. In bus fino a Torino, durante il tragitto a interrogarsi: *«Debbo cercare mamma»*. [illegible] scesa a Porta Nuova, si è confusa [illegible] [illegible] anonimo. Ha telefonato alla [illegible] materna: *«Ho paura, scappo via»*. Lei: *«Vai dalla polizia, racconta tutto»*.

Luisa si è attardata sotto quei [illegible] con nomi e orari luminosi, cercando con affanno l'indicazione di Alessandria. E lì, col nastro all'insù, l'hanno trovata gli agenti ai quali lei poi raccontato la sua allucinante storia.

Maria [illegible] Ferrera e Angelo Squillace [illegible] stati arrestati. Lei perché, *«tossicodipendente, faceva acquistare in sostanza stupefacente di cui faceva uso dalla figlia del proprio convivente, minorenne, e fel affidata dal Tribunale dei minori»*. Lui [illegible] *«spaccio di eroina, perché forniture [illegible] sostanze stupefacenti alla Ferrera»*.

Luisa è ora in un istituto [illegible]sono può avvicinarla: *«Ho bisogno di pace e di serenità»*, dicono le assistenti. E qualcuno aggiunge: *«Soprattutto deve dimenticare»*.

Enio Mascarino

PARTECIPA ANCHE TU!
AL [illegible] CONCORSO DI BELLEZZA
LADY TROTTO 1988
Tutti i mercoledì di Giugno e Luglio alle ore 21
IPPODROMO TROTTO VINOVO
Informazioni 011-594.583
Organizzazione: CONTACTS s.r.l. in collaborazione con UNION MODEL CORPORATION e MY STYLE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19.30
Domenica: 6-12

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO
PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA
PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL [illegible]
Legnocasa
TEL. (011) 470.26.22/24

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende [illegible] te.
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 83.97.326 int. 373
conto corrente postale n. 10345107

Incontro tra politici, Università e Sovrintendenza per fermare lo sfascio dell'edificio

Al capezzale di Villa della Regina

Emersa la necessità di intervenire senza indugio per evitare i danni del tempo e dei vandali - Intanto sembra tramontata l'ipotesi di trasferire la Fondazione Accorsi nell'antica «delizia sabauda» della collina

Futuro incerto per [illegible] storica dimora voluta dal cardinale Maurizio di Savoia

Settecento milioni il ha [illegible] spesi la Provincia (ma c'è chi parla di un totale di quasi 2 miliardi. [illegible] [illegible] inutile [illegible] poi riconvertito ad altro obiettivo), altri trecento milioni (dei 2 miliardi in totale dei fondi Fiat [illegible] stati gestiti dalla Soprinten[illegible] [illegible] monumenti, ma la Villa della Regina, definita *«delizia sabauda»* [illegible] considerata [illegible] tutti — almeno a parole — *«gioiello da salvare»*, [illegible] edificio *«a rischio di degrado»*, palleggiato fra diversi salvatori, ma [illegible] mercé dei capricci meteorologici.

Tradotte altre parole ciò significa che [illegible] nell'antico stabile, malgr[illegible] i primi sommari interventi, continua ancora a piovere: le infiltrazioni d'acqua aumentano i danni del vandalismo, [illegible] [illegible] «gabinetto cinese» peggiora, e per il complesso, dal quale [illegible] [illegible] rimosse molte parti importanti sottraendole all'avidità dei [illegible] [illegible] antichità, [illegible] si vede un futuro migliore.

A Palazzo Cisterna c'è stato un incontro fra Provincia, Comune, Soprintendenza ai beni artistici e storici, Università, Cassa di Risparmio: da una lunga carrellata sugli ultimi anni della [illegible] [illegible] dello storico monumento sono emersi due elementi. Primo: bisogna intervenire senza indugio per impedire l'ulteriore degrado dell'edificio. Secondo: villa e giardino circostante sono un tutt'uno e [illegible] possono essere disgiunti nella loro utilizzazione, pena lo [illegible] dell'insieme storico architettonico. Il parco quindi [illegible] potrà [illegible] re usato come un qualsiasi giardino pubblico.

Lo Stato, unico proprietario dell'immobile in quanto il passaggio alla Provincia non è mai stato perfezionato, permane [illegible]. Gli enti [illegible], che [illegible] [illegible] trattato [illegible] volta di prendersi in carico la Villa della Regina — peraltro [illegible] progetti [illegible] tibili [illegible] [illegible] utilizzazione — vedono aumentare il degrado e parallelamente hanno [illegible] grosse difficoltà a fare qualcosa per fermarlo: *«La Corte dei conti potrebbe giustamente trovare qualcosa da ridire su spese fatte per [illegible] edificio che non [illegible] nostro»*, [illegible] il consigliere provinciale Lombardi, repubblicano, ieri presente alla riunione con l'assessore alla Cultura, Francisco.

Per [illegible] questo scoglio la presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi, si incontrerà [illegible] 4 luglio [illegible] [illegible] direttore generale del Demanio per sollecitare [illegible] soluzione, visto il blocco del *«piano delle permute»* (che riguardava anche la villa) e la sostanziale inutilizzabilità delle opere di [illegible]. Si potrebbe arrivare a [illegible] concessione per [illegible] [illegible].

[illegible] Nicoletta Casiraghi: *«E' stato [illegible] incontro proficuo. Stiamo tentando di definire la [illegible] senza dover attendere il complicato e troppo lento piano [illegible] permute [illegible] [illegible] della Regina dallo Stato all'amministrazione provinciale, rimandando a dopo il problema della costituzione del consorzio fra i vari enti pubblici e privati interessati [illegible] complesso. Reputo positivo che la soluzione non coinvolga solo più Villa della Regina, ma sia allargata al parco»*.

«Sono convinto — aggiunge [illegible] la presidente della Pro[illegible] — *che la conservazione ed il mantenimento nel tempo di tutto l'insieme sia già [illegible] solo un serio e significativo obiettivo. Si sta invece restringendo il campo delle scelte per l'utilizzazione: cadute le voglie ipotesi polifunzionali, si [illegible] pensando od [illegible] uso a museo o a esposizione»*.

Per il futuro impiego sembra [illegible] sfumata l'ipotesi di ospitare la Fondazione Ac[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] progetto [illegible] [illegible] accennato. Il [illegible] è sembrato generale. *«Non vorremmo farne un museo [illegible] mobili piemontese»*, è stato detto [illegible] più parti. Ma per quali scopi verrà impiegato l'edificio con esattezza non si sa ancora.

Così la storica dimora, voluta dal cardinale Maurizio di Savoia, resta a piangere splendori passati e spoliazioni subite di recente.

g. b.

echi di [illegible]

E' emora...
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita. Torino 011 319 0358 via Torino 110. Rivoli 011 323 836 via Checchino 22. Cuneo 0171 56 652 via Statale 11. Grisù collegamento con tutta Italia. Aperta anche la domenica.

Pianoforti da provare pianoforti [illegible] comprare pianoforti [illegible] a[illegible]
Scegliete [illegible] più [illegible] nostro modelli [illegible]ondale marca, N[illegible]ello, N[illegible], poi compensia al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegne ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Manola Bra (Cn) Piaz. Roreto. Tel. 0172 485.581.

Messaggi urgenti
BOUTIQUE cerca commessa referenziatissima, massima retribuzione, assunzione settembre. Mariangela - Piazza S. Carlo 149, Torino.

LA STAMPA ogni giovedì tutto dove

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.824 - 530.582

Il postino che smista 3390 lettere l'ora

Premiato a Roma come il più veloce d'Italia - [illegible] schermisce: «E' stata una questione di puntiglio; mi hanno convinto a partecipare i miei colleghi» - Segreti? Conoscere il codice postale e tanta pazienza

Giuseppe Sangiovanni

Guai a chi dice [illegible] i postini non lavorano: [illegible] Giuseppe Sangiovanni pronto a [illegible]ttirli. In un'[illegible] e cioè 3600 secondi, [illegible] riuscito [illegible] dividere e a incasellare [illegible] tra cartoline e lettere dirette in tutta la penisola. La *performance* è stata compiuta a [illegible] in una gara fra i postini più veloci d'Italia. Sempre nella capitale. Sangiovanni, dipendente [illegible] Centro meccanografico di via Reiss Romoli, è stato premiato nel corso dell'annuale *«Festa dell'amministrazione postale»*.

Giuseppe Sangiovanni, però, anche [illegible] [illegible] visto [illegible] una targa d'argento dal ministro delle Poste, Oscar Mammì, non è particolarmente orgoglioso [illegible] titolo di *«postino più veloce d'Italia»*. Spiega: *«E' [illegible] una questione di puntiglio, visto che già l'anno scorso ero arrivato in finale. Tentennavo, [illegible] i colleghi mi hanno convinto a partecipare nuovamente. Gli stessi colleghi che adesso, però, mi stanno un po'. Anzi i miei capi, schernendo, ma non so fino a che punto, mi hanno detto "Bene, se adesso aumenta la resa, sappiamo a chi rivolgerci"»*.

La *«resa»* è la quota [illegible] [illegible] e cartoline, 1400, che Sangiovanni e colleghi devono, da contratto, smaltire in un'ora. Ed è tutta corrispondenza, [illegible] perché sprovvista [illegible] codice [illegible] avviamento postale, o perché incomprensibile, [illegible] dalle macchine adibite [illegible] smistamento automatico, [illegible] via Reiss Romoli [illegible] una trentina i dipendenti adibiti a questo compito: *«Occorrono anni per diventare un buon "incasellatore", bisogna [illegible]scere a memoria il [illegible] postale di [illegible] Italia e armarsi di tanta pazienza. Alla fine, il coordinamento occhio-mano-casella diventa automatico»*.

Eppure, molto probabilmente, neanche [illegible] squadrone di Giuseppe Sangiovanni riuscirebbe ad eccellere [illegible] consegna della corrispondenza italiana e il tempo medio di recapito [illegible] ogni pezzo è passato dai 5 agli otto giorni. *«Le cause [illegible] questo disservizio? Penso [illegible] siano da cercare solo nelle Poste* — dice Sangiovanni, padre [illegible] [illegible] bambini di 6 e 3 [illegible] e con la moglie disoccupata — *certo abbiamo difficoltà che, però, si vanno ad accumulare a quelle delle Ferrovie, degli scioperi e a chissà quanti altri [illegible]*.

Sangiovanni, originario della provincia di Salerno venuto in Piemonte 22 anni fa, nella tranquilla Castagneto Po, è dipendente delle Poste dall'82. Guadagna un [illegible] e 200 mila lire al mese che [illegible] aumentano [illegible] 300 [illegible] con gli straordinari e i turni notturni. Non è però uno stakanovista: *«Mi va bene il modo di lavorare attuale: non penso sarebbe giusto aumentare i ritmi. Certo, oggi, non mi costerebbe molto smistare molti più pezzi dei [illegible] assegnatimi ogni ora. [illegible] domani? E poi bisogna pensare a chi è disoccupato. Guardi mia moglie: continua a partecipare a concorsi, [illegible] senza successo»*.

DA ARREDAMENTI
CAVALLERA
I PREZZI
HANNO UN DIAVOLO
PER CAPELLO

Martellati, dimezzati, triturati... [illegible] trattamento così i prezzi non l'avevano mai ricevuto. E, naturalmente, hanno un diavolo per capello.
"Ma dove si è [illegible] - chiedono lunibondi - una cucina DEL TONGO a prezzi così vantaggiosi? E che dire degli sconti sui letti in ottone firmati LIPPARINI, FRASER, BONTEMPI e sui salotti della LINEA ITALIA e della BOIMO? Incredibile"!
Poveri prezzi, hanno tutte le ragioni di essere arrabbiati.
Una PROMOZIONE così non si era davvero mai vista.
E, oltretutto, per ben due mesi,
GIUGNO E LUGLIO.
Peccato per i prezzi, ma Cavaliere preferisce favorire i clienti.

Arredamenti
CAVALLERA
A Collegno - km [illegible] [illegible] Strada [illegible] [illegible] 24
TORINO - [illegible] - Tel. (011) 415.34.39

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. CERCANSI ragazzi/e per lavoro interessante anche se al 1° impiego. Via Saluzzo 8/D, tel. 658.410

ADDETTO presse trancianti ad alta velocità per successivo inserimento in aggiustaggio stampi [redacted] Collegno ricerca. Indispensabile attestato ad indirizzo tecnico meccanico. Assunzione contratto formazione età massima anni 29. Tel. 717.3223 per appuntamento

AGGIUSTATORE ...

ASSUMIAMO ...

CERCANSI ...

CERCANSI [redacted] ...

CERCASI ...

CERCO ...

COLLABORATRICE ...

CONIUGI ...

CUOCO ...

DITTA ...

IMPRESA ...

INDUSTRIA ...

LAMIERISTA ...

MAGAZZINIERE ...

MODELLATORI ...

OFFICINA ...

OPERATORE ...

PELLICCERIA ...

PENSIONATI ...

SERIA ...

SERIA ...

URGENTE ...

commessi, baristi

ARTICOLI ...

BOUTIQUE cerca commessa referenziata praticissima, massima retribuzione, assunzione settembre. Margherita, p.zza San Carlo 189, Torino

CERCASI ...

impiegati

AZIENDA ...

CERCASI ...

CLASSE ...

FASHION ...

GENERAL MOTORS ...

IMMOBILIARE ...

PER ...

RAGIONIERE ...

RICERCHIAMO ...

SOCIETA' ...

SOCIETA' ...

SOCIETA' ...

60.000 ...

COMPAQ NUOVA LINEA 386

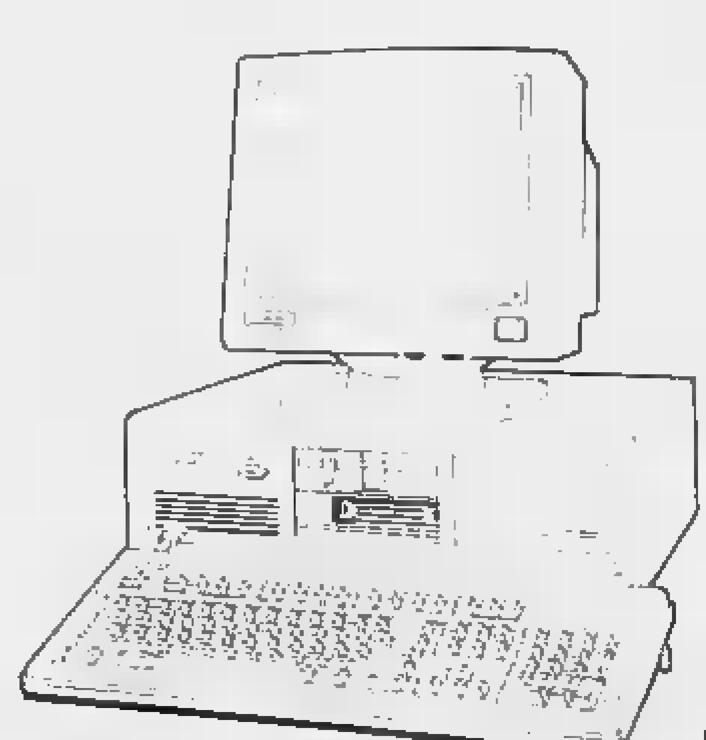
IL DISTACCO AUMENTA

COMPAQ DESKPRO 386s.
IL DISTACCO.

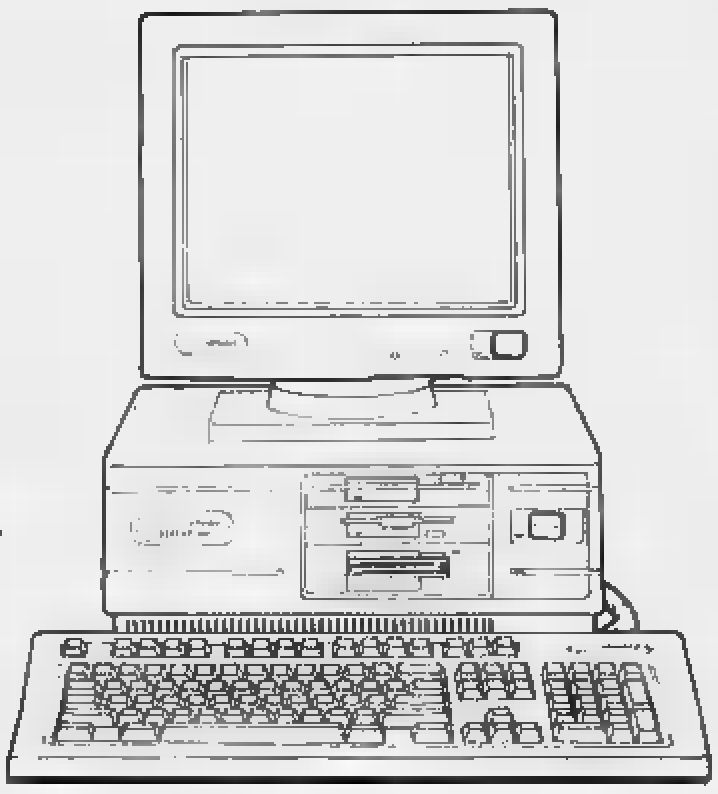
Un nuovo strumento di lavoro, costruito secondo una concezione assolutamente rivoluzionaria e con un nuovissimo design. Realizzato [redacted] il nuovo microprocessore Intel 80386SX a 16 Mhz, 1Mb di memoria RAM, espandibile fino a 13Mb, e interfaccia video VGA.

Il nuovo COMPAQ DESKPRO 386s può utilizzare al meglio i sistemi operativi MS-DOS, MS-OS/2 [redacted] Windows/386. La sua potenza gli permette di avere una velocità di esecuzione superiore del 60% rispetto [redacted] maggior parte dei PC con 80286 [redacted] 10Mhz e di utilizzare i programmi scritti per i PC 80386 a 32 bit come nessun altro PC 80286 potrà mai fare.

Più piccolo di un terzo ma con il doppio della potenza, ecco il grande vantaggio del nuovo COMPAQ DESKPRO 386s: l'alternativa più intelligente nei confronti del PC 80286 cui eravate interessati.



COMPAQ DESKPRO 386/25.



COMPAQ DESKPRO 386s.

COMPAQ DESKPRO 386/25. IL DISTACCO AUMENTA. E, in un istante, [redacted] la incolmabile. Microprocessore 80386 [redacted] 25Mhz, fino [redacted] 16mb [redacted] memoria RAM [redacted] 32 bit, memoria cache a 25Mhz, prestazioni di sistema superio[redacted] del 60% rispetto agli altri PC 80386 [redacted] 20 Mhz [redacted] memoria cache.

Il nuovo COMPAQ DESKPRO 386/25 ha [redacted] memoria di massa espandibile [redacted] 1.2 Gigabyte, divenendo così l'elemento primario di una workstation completa.

Ancora una volta Compaq [redacted] riuscita [redacted] produrre il PC più potente del mondo con largo anticipo sugli altri, infliggendo loro un distacco che per voi significa un investimento altamente remunerativo. Minori costi di gestione con maggiore efficienza e produttività.

COMPAQ

Lavorare meglio è il nostro business.

Desidero saperne di più sui prodotti Compaq e sulla rete di vendita [redacted] assistenza
COMPAQ COMPUTER S.p.A. - Milanofiori, Strada 7, Palazzo R - 20089 Rozzano (MI) - Telefono 02-8242011/2/3/4

Nome e Cognome ____________ Società ____________

Via ____________ CAP ______ Città ____________ Tel. ______

tecnici

INGEGNERE perito elettrotecnico di provata esperienza e professionalità industria zona torinese cerca per gestione manutenzione impianti. Telefonare giorni feriali ore 17-19. Tel. 011 769.7727

8 Rappresentanti

AZIENDA ...

AZIENDA ...

GENERAL MOTORS ...

QUALIFICATA ...

SOCIETA' ...

10 Prestazioni consulenze

PROGETTISTA ...

ZEENNE ...

15 Autovetture

A.R. ...

ACQUISTA ...

ACQUISTA ...

ACQUISTASI ...

AUDI ...

AUDI ...

AUDI ...

AUTOTORTONA ...

BMW ...

JAGUAR ...

MASERATI ...

MERCEDES ...

MERCEDES ...

MERCEDES 407 SLC ...

MORRIS ...

OPEL ...

PEUGEOT ...

PEUGEOT ...

PRIVATO ...

RANGE ROVER ...

REGATA ...

SAAB ...

SAAB ...

SAAB ...

STYLE ...

STYLE ...

STYLE ...

STYLE ...

TIPO ...

TOYOTA ...

UNO ...

UNO ...

Y10 ...

16 Motocicli

COMPERO ...

VENDO ...

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI ...

ABBISOGNA ...

ACQUISTASI ...

ACQUISTASI ...

ACQUISTASI ...

ACQUISTAREI ...

ALLOGGETTO ...

ALLOGGIO ...

ARTIGIANO ...

BANCARIO ...

BANCARIO ...

CERCASI ...

CERCASI ...

GABETTI [redacted] ...

PRIVATO acquista [redacted] ...

PROFES[redacted]**STA** ...

PROSSIMI ...

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
Lo acquistiamo subito
Gruppo d'Acquisto Immobiliare

19 Vendita alloggi

A.A. CASASCASE ...

A.A. CORSO ...

A.A. S. RITA ...

A. SABATELLI IMMOBILI ...

ABITARE & FINANZIARE ...

ABITARE & FINANZIARE ...

ABITARE & FINANZIARE ...

ABITARE & FINANZIARE ...

ACQUISTO ...

ADIACENZE ...

ADIACENZE ...

AFFARE ...

AFFARE ...

AGEVOLAZIONI ...

APPARTAMENTO ...

ASSOCASA ...

ASSOCASA ...

ATTICO ...

ATTICO ...

BALDISSERO ...

BANCARIO ...

BARCA ...

BARRIERA ...

CASABIANCA ...

CASAMERCATO ...

CASASTANDARD ...

CASETTA ...

CENTRALE ...

CENTRALE ...

CIT TURIN ...

COAZZE LIBERO

COLLEGNO ...

COLLINA TORINO

CONSULEDILE ...

CONSULEDILE ...

CORSO ...

CROCETTA ...

CROCETTA ...

EDILCASE ...

ELEGANTE ...

FAILLA & BERTINETTO ...

FAILLA & BERTINETTO ...

FAILLA & BERTINETTO ...

FIEDI ...

FISIM ...

FISIM ...

FISIM ...

FISIM ...

FISIM ...

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

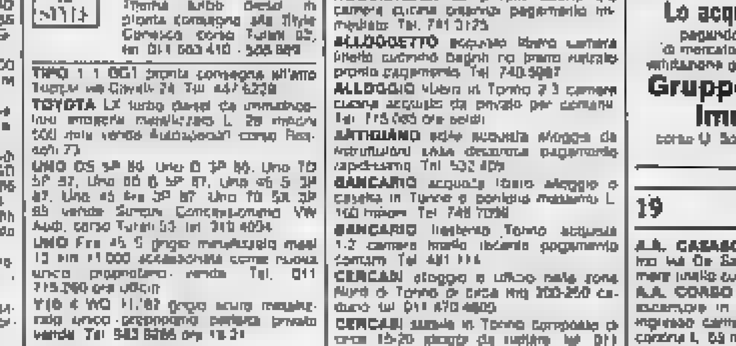
GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GENERALE IMMOBILIARE ...

(continua)

46 FORD VOYAGER DIESEL
IN PRONTA CONSEGNA
ALLO STESSO PREZZO DEL BENZINA
LIRE 12.828.000 MOD. CL IVA INCLUSA
BEATI I PRIMI!



SOLO PRESSO
EQUIPAGGIATO CON:
PORTAPACCHI AMERICA
V' MARCIA - SERVOFRENO
LUNOTTO TERMICO
TERGILUNOTTO - PREDISPOSIZIONE IMPIANTO RADIO
CERCHI RS A RICHIESTA

AUTOSTADIO
C.so Agnelli 22 - Via Nizza [redacted] - C.so Siracusa 33 - Torino

[redacted]
C.so P. Eugenio 11 - C.so Grosseto 318 - Torino

CO-AUTO
C.so Francia 94 - Collegno (To)

OPERAZIONE NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

Pra Catinat, boom del laboratorio ambientale

C'è il tutto esaurito nella scuola sui monti

Una presenza settimanale di duecento ragazzi e insegnanti

FENESTRELLE — Il laboratorio didattico sull'ambiente di Pra Catinat, nell'alta Val Chisone, [illegible] il terzo anno di attività, dedicata prevalentemente agli studenti delle scuole medie inferiori, con un [illegible] positivo: [illegible] settembre a giugno ha registrato il «tutto esaurito», con una presenza settimanale di circa [illegible] ospiti, tra [illegible] ed [illegible]. Il successo dell'iniziativa fa sì che [illegible] richieste interessate [illegible] «prenotarsi» [illegible] molti mesi d'anticipo.

Il complesso, situato a 1670 metri d'altezza, all'interno [illegible] naturale regionale Orsiera-Rocciavrè, era stato progettato nel 1926 come struttura ospedaliera voluta dal sen. Giovanni [illegible] per curare i dipendenti affetti da malattie polmonari. Con il progredire dei metodi [illegible] cura, il sanatorio [illegible] poi perduto in [illegible] parte [illegible] funzione.

Utilizzato come struttura alberghiera [illegible] 1963 la scuole hanno incominciato a frequentare Pra Catinat trovandovi un ambiente esterno particolarmente idoneo all'osservazione [illegible] studio. [illegible] 1985 il ministero della pubblica istruzione [illegible] scuole la possibilità di utilizzare la struttura considerando i soggiorni settimanali [illegible] normale attività didattica.

La proposta di Pra Catinat consiste nell'introdurre i ragazzi ad una visione diversa dell'ambiente, sia naturale sia costruito dall'uomo: la montagna come sistema, con suoi aspetti geografici, faunistici, botanici, climatici, storici, architettonici (la fortezza di Fenestrelle, gli antichi villaggi Puy e Pequerel), linguistici (la parlata dell'Alta Val Chisone appartiene alla lingua occitana) e religiosi [illegible] presenza valdese).

Durante il soggiorno i ragazzi sono stimolati alla scoperta, per ragionamento, dello stretto rapporto uomo-ambiente. Una formula interdisciplinare di [illegible] che potranno poi applicare agli [illegible] ambienti conosciuti.

Nei programmi del centro — attualmente [illegible] genere [illegible] Italia — è previsto anche l'avvio di un protocollo [illegible], in collaborazione con il ministero per l'ambiente, per la formazione [illegible] «educatori» ambientali.

Nuovi miliardi per il Fréjus

TORINO — L'Anas venera alla Sitaf, società per il traforo [illegible] Fréjus, 65 miliardi per riportare la sua partecipazione al [illegible] per [illegible]. Per consentire l'operazione la Sitaf ha deliberato [illegible] nuovo aumento di capitale, riservato [illegible] all'Anas, da 35 a 41,6 miliardi. L'operazione si è resa necessaria perché l'Anas, in assenza di una legge, non aveva potuto sottoscrivere la sua quota di aumento di capitale deliberato l'anno scorso.

Nuove verità sulla morte del panettiere Strambino

E' stato ucciso per rapina

Per la prima volta è comparso ieri davanti ai giudici di Ivrea il presunto assassino, Giuseppe Vizzini - Era testimone contro i due giovani cui aveva ceduto catenine e braccialetto della vittima - Gli ori erano stati subito rivenduti per acquistare dosi d'eroina

IVREA — Giuseppe Vizzini, [illegible] anni, l'assassino [illegible] panettiere Carmelo Rizzo, si è trovato ieri per la prima volta davanti ai giudici di un tribunale. E'stato sentito [illegible] me teste nel processo contro Andrea Megna, 26 anni, e Antonio Fiore, 19 anni, accusati [illegible] ricettazione per aver venduto [illegible] ori strappati dallo [illegible] Vizzini [illegible] del panettiere prima di seppellirlo, [illegible] gennaio sulla riva [illegible] Chiusella.

Una testimonianza brevissima [illegible] sua, in sintonia [illegible] un personaggio [illegible] ni [illegible]: aveva confessato il delitto dopo [illegible] resistito un giorno intero agli interrogatori di polizia e carabinieri; era caduto in mille contraddizioni, aveva ritrattato e infine chiamato in causa il complice, Antonello Deriu, 18 anni fra qualche mese. «Sì, diedi gli ori *al Deriu* — ha detto Vizzini al presidente del Tribunale Bracchi — *ma dopo non ne seppi più nulla*». Le due catenine d'oro ed un braccialetto li trasformarono in alcune [illegible] di eroina acquistata [illegible] Andrea Megna e [illegible] Palazzo: uno scambio [illegible] gli è [illegible] 3 anni e [illegible]

Giuseppe Vizzini sarà processato per omicidio a Torino

Antonio Fiore, che in apertura di udienza ha cercato di scagionare il Megna procurandosi così una ulteriore imputazione per autocalunnia, è stato condannato dai giudici a 2 anni, ma è potuto tornare in libertà: le sue ammissioni sono [illegible] fondamentali [illegible] inquirenti a ricostruire l'ambiente in cui è maturato il delitto. Ha detto il pm Palumbo nella sua requisitoria: «*Un ambiente dove si parlava tranquillamente* [illegible] *un delitto commesso da un ragazzino, dove erano saltati fuori gli* [illegible] *strappati* [illegible] *cadavere diventati un mezzo per procurarsi la droga*». Poi la conferma [illegible] una frase riferita da Giuseppe Vizzini durante gli interrogatori e che forse potrebbe chiarire meglio il movente del delitto: una rapina dall'epilogo [illegible]

«*L'ipotesi* [illegible] *per* [illegible] *gruzzoletto ci disse una sera Antonio Fiore parlando degli ori*» aveva detto il giovane omicida. In [illegible] angolo dell'aula, ieri mattina la vedova del panettiere, Maria Gallinotti, e i tre figli, costituiti parte civile [illegible] dall'avv. Musumeci, hanno ascoltato la [illegible] di Vizzini.

Guido Novaria

Si dimette la giunta dc-psi-pri

Beinasco, crisi dopo soli 6 mesi

Il pci adesso ritorna in maggioranza?

BEINASCO — E' durata poco più di sei mesi, la giunta [illegible] dc-psi-pri, sostenuta esternamente [illegible] pli, quella che, dopo [illegible] anni, aveva mandato il pci all'opposizione. Nel consiglio [illegible] [illegible] sera sono [illegible] formalmente presentate le dimissioni del sindaco, il [illegible] Michele Camino, e [illegible] giunta (accettate con [illegible] voti favorevoli [illegible] contrario).

A decretare [illegible] di questa [illegible] maggioranza, 18 rappresentanti su 30, la decisione del consigliere Franco Cortellazzo — che aveva deciso un paio di mesi fa, [illegible] lasciare il pci e far gruppo a sé — di non appoggiarla più. Cortellazzo, dopo [illegible] morte del sindaco [illegible] Bio — uomo [illegible] [illegible] mediazioni — avrebbe voluto, [illegible] ad una diversa politica sportiva, una verifica all'interno della maggioranza.

Prima delle votazioni, il sindaco Camino ha parlato [illegible] un'amministrazione [illegible] [illegible] «che si basava *sulla buona volontà di tutti* e che [illegible] *ha potuto completare il proprio compito soltanto per una questione di numeri*».

Il capogruppo liberale, Enrico Scarafia, spiega che «*non esistevano dissidi. Il programma è stato sempre rispettato e, con qualche lentezza, realizzato. La crisi c'è* [illegible] *esclusivamente per dissidi tra* [illegible] *varie personalità del psi*». Il socialista Stramandinoli ribatte che «*Cortellazzo, già da tempo, costituiva un gruppo a parte. Il resto del partito è unito*».

A questo punto unica alternativa possibile [illegible] elezioni anticipate e il ritorno un maggioranza dei comunisti che godono [illegible] oltre il 40 per [illegible] dei suffragi e di [illegible] consiglieri [illegible]. Marco Parenti, durante [illegible], ha parlato di pci pronto a trattare. «*Fondamentale, comunque, il programma, che dovrà avere pochi qualificati punti, il principale dei quali il piano regolatore*».

Meno parole in Provincia

TORINO — Dovranno essere più sintetici i consiglieri provinciali quando parleranno di delibere già esaminate in commissione: ieri è stata approvata a [illegible] maggioranza una modifica [illegible] regolamento che limita a 10 minuti gli interventi [illegible] questi [illegible], a meno che i capigruppo [illegible] si siano diversamente accordati.

Dal pci è venuta la proposta di commissariamento della Promark, peraltro inattuabile trattandosi di una [illegible] per [illegible]. La giunta, pur orientata verso un atteggiamento attende le decisioni della Regione. La presidente [illegible] Castraghi ha parlato [illegible] «contatti informali» per giungere a un'ipotesi di rifondazione.

Coniugi schiacciati da un camion

Nei pressi di Avigliana - Forse per un malessere del guidatore, l'auto ha sbandato sulla corsia opposta mentre sopraggiungeva un autocarro - Illeso l'autista

AVIGLIANA — Marito e moglie deceduti [illegible] colpo è il tragico bilancio di un incidente stradale accaduto alle 11 di ieri sulla statale 24 del Monginevro a Buttigliera Alta, in Bassa Val Susa. Le vittime sono [illegible] coniugi italiani che da [illegible] abitavano [illegible] Francia a Murianette: Clelindo Benvenuto, [illegible] anni, originario [illegible] Camino [illegible] Tagliamento e Irma Teresa [illegible], 61 anni, originaria [illegible] Sant'Antonino di Susa.

La coppia viaggiava su una Peugeot [illegible] verso [illegible] Val Susa. La disgrazia, davanti alla Fiat Tekid [illegible] Avigliana [illegible] un [illegible] dove la statale 24 [illegible] Monginevro non presenta curve. Per [illegible] ancora da accertare, l'auto condotta [illegible] [illegible] venuto ha sbandato sulla sinistra [illegible] finendo sulla corsia opposta [illegible] stava sopraggiungendo da Avigliana verso Torino un autocarro carico [illegible] salumi, condotto [illegible] Pompeo Prosepio, 42 anni, residente e diretto a Monticello di Como.

Il violento impatto è stato inevitabile. L'auto si è schiantata frontalmente contro l'autocarro riducendosi ad un [illegible] [illegible] [illegible].

Per estrarre i corpi straziati nelle lamiere contorte dell'auto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Avigliana. In seguito, le salme [illegible] state composte nella [illegible] mortuaria di Buttigliera Alta. L'autista dell'autocarro, invece, è rimasto incolume.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente da parte della polizia che ha sentito anche un testimone, si presume che il Benvenuto sia stato colpito da un malore. L'auto non viaggiava, infatti, a forte velocità e sull'asfalto non c'è traccia [illegible] frenata.

Irma Benvenuto, [illegible] anni

Superstrada, protestano gli agricoltori

Polemiche a Pinerolo [illegible] progetto presentato dalla presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi «Il vecchio progetto, ha spiegato, non teneva conto delle esigenze delle zone attraversate»

PINEROLO — La nuova superstrada Torino-Pinerolo proposta dalla Provincia non ha raccolto consensi da parte degli agricoltori della zona interessata che temono un danno [illegible] loro attività. Questo è quanto emerso, l'altra [illegible] durante la presentazione del tracciato illustrato [illegible] presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi durante una riunione nella sede pinerolese del partito liberale.

La nuova strada, che partirà [illegible] svincolo del Drosso, [illegible] snoderà poco lontano dalla 589 passando vicino ad Orbassano per puntare [illegible] Volvera, dirigersi a Piscina e quindi innestarsi sulla circonvallazione di Pinerolo. Quattro corsie con incroci protetti.

«*Il vecchio progetto* — ha spiegato Nicoletta Casiraghi — *era di più ristretto, ma costituiva una conduttura fra Torino e Pinerolo* [illegible] *tenere* [illegible] *delle esigenze delle zone attraversate. Con questo tracciato, che potrà essere ancora rivisto specialmente nella zona* [illegible] *Piscina,* [illegible] *è voluto compromettere nel minor modo possibile l'agricoltura*».

Ma all'illustrazione di quella che per [illegible] è [illegible] l'identificazione [illegible] un percorso non sono [illegible] critiche: parole [illegible] quelle [illegible] Maurizio Beria, rappresentante dell'Unione agricoltori: «*Siamo per* [illegible] *veloce conclusione dello svincolo del* [illegible], *uno* [illegible] *smembramento dell'attuale tangenziale* [illegible] *Orbassano e per la costruzione di* [illegible] *strada parallela alla 589 fra* [illegible] *e Cumiana. Infine per il tratto conclusivo* [illegible] *quello verso Piscina,* [illegible] *dovrà trovare una soluzione che danneggi meno il lavoro degli agricoltori*».

Più vibranti le proteste [illegible] un consigliere di Orbassano, Donalisio: [illegible] *sempre noi agricoltori ci siamo battuti per il no a qualunque tracciato autostradale. La soluzione può venire soltanto da un raddoppio delle due statali già esistenti*». Problema questo che è di competenza dell'Anas, ma, ha concluso il presidente [illegible] Provincia, «*miliardi a disposizione bastano a risolvere solo alcuni nodi della viabilità sulle due statali e non ad un loro raddoppio*».

Una nota polemica è venuta [illegible] [illegible] gretario della sezione Edoardo [illegible] mo Piammotto, che ha accusato l'amministrazione pinerolese di aver [illegible] [illegible] passare più [illegible] un anno senza dare una risposta all'Anas.

Gisimo

dalla Grande [illegible]

I cantieri di Settimo

SETTIMO — Sono [illegible] i disoccupati che hanno presentato domanda per [illegible] inseriti [illegible] cantieri lavoro istituiti dal Comune. Verranno impiegati in diversi interventi: i generici in progetti di recupero ambientale e di risanamento [illegible] canali irrigui, mentre i diplomati si occuperanno alla schedatura di libri donati alla [illegible] teca, del censimento degli iscritti al collocamento e del progetto Ecomuseo [illegible] canale Freidano. I cantieri [illegible] inizieranno [illegible] settembre e si protrarranno per circa cinque [illegible]: i 30 lavoratori [illegible] verranno [illegible] aiuti dopo [illegible] selezione percepiranno un'indennità giornaliera di 45.000 lire.

In bus a Mezzi Po

SETTIMO — Il Comune ha istituito i servizi [illegible] trasporto per la frazione Mezzi [illegible], [illegible] partirà [illegible] poliambulatorio di via Leini alle ore 7,45 e alle [illegible] 11. Il prezzo del biglietto è stato fissato in 600 lire.

[illegible] protezione animali

TORINO — E' stato [illegible] il [illegible] direttivo del club protezione animali: presidente [illegible] Ennio Maierzo, vicepresidente Enrico Ottonello. Segretario amministrativo [illegible] Costamagna, consiglieri, Franca Cancina, Domenico Coppola, Paola Gatti.

Le autonomie locali

GRUGLIASCO — Il sindaco di Grugliasco, Franco Lorenzoni, comunista [illegible] [illegible] eletto segretario regionale della Lega delle [illegible] autonomie locali. Con Lorenzoni sono entrati a far parte [illegible] segreteria Ferdinando Gattini, Silvano Siviero, [illegible] Foco e [illegible] Caglio.

[illegible]

TORINO — Le associazioni Agrisalus, [illegible] difesa consumatori, federconsumatori [illegible] e Unione nazionale consumatori hanno dato [illegible] al coordinamento [illegible] associazioni consumatori piemontesi. Il nuovo organismo ha sede in piazza San Giovanni 8 (telefono: 5717/2189).

Prospettive [illegible]

TORINO — La Lega comunista rivoluzionaria (Lcr) organizza, alle [illegible], in via Saccarelli 18, un dibattito sul tema «*Quali prospettive per* [illegible] *ministro dopo le elezioni?*». Partecipano: Ardito (pci), Perna (dp), Rennacci e Turigliatto [illegible] Lcr.

Vinovo, notturna di trotto

VINOVO — Cavalli [illegible] 5 e 3 anni stasera in pista a Vinovo, con Istrice Vm nel ruolo di favorito contro 4 coetanei. La sorpresa potrebbe [illegible] Ila Form. I favoriti (inizio 20.45) sono 1°: Ostro d'Asia, Geografico; 2°: Altman, [illegible], Eccentrico; 3° [illegible] Vm, Iggurt; 4° Infuso d'Erbe, Input; 5° Cirillo, Dervio; 6° Balboa, Cevo [illegible] Piella; 7° Calderisi, Engelin; 8°: [illegible] Ferm, Eskimo.

Cambio generale medico

[illegible] — Il generale medico [illegible] Leoncavallo, già direttore dell'ospedale militare [illegible] Torino, assume da oggi il ruolo di [illegible] dei servizi sanitari della Regione Militare Nord-Ovest. Subentra al generale [illegible] Alberto [illegible] [illegible] si trasferisce al nucleo ispettivo centrale [illegible] sanità.

[illegible] asili [illegible]

COLLEGNO - Tensione tra i genitori che portano i [illegible] all'asilo nido e il personale insegnante e ausiliario [illegible] per una serie [illegible] scioperi conseguenza [illegible] una vertenza con il Comune per l'applicazione del contratto degli Enti Locali. I dipendenti precisano di [illegible] preavvertito i genitori sulle ragioni e sulle modalità dello sciopero e respingono l'accusa di organizzare la protesta a «*singhiozzo o senza preavviso*».

[illegible] e [illegible]

TORINO — Dalle 19 alle 20 di oggi (e per altri tre mercoledì) i mutuati della [illegible] Elisabetta Fanzago potranno partecipare nello [illegible] [illegible] piazza Arbarello [illegible] un [illegible] connubio tra medicina e musica. Con la collaborazione di dietologi e pneumologi, ha organizzato una serie di incontri durante i quali, mentre si parla di specifici tempi sanitari, [illegible] possibile ascoltare brani classici eseguiti [illegible] pianoforte.

Cinema e audiovisivi

[illegible] - «Natura e immagine» è il [illegible] [illegible] una serie di sera[illegible] con proiezioni [illegible] fotodocumentari che si terranno a partire da domani sera nel parco Rapelli. Domani «In bicicletta tra cielo e mare» [illegible] Vittorio Innocente; giovedì prossimo «Fratello [illegible] con la regia di Folco Quilici.

Inquinamento ambientale

[illegible] - Dibattito pubblico stasera [illegible] Centro Culturale [illegible] Orbassano, via [illegible] Mulini 3, organizzato [illegible] Democrazia proletaria sul problema dei rifiuti industriali e sull'inquinamento dell'atmosfera. Partecipano Igor Staglianò, consigliere regionale [illegible] [illegible] e [illegible] Manetta della Commissione Ambiente provinciale.

[illegible]

SETTIMO - Fino all'8 luglio nella sezione circoscrizionale per l'impiego [illegible] Settimo, via Mazzini 14, sarà pubblicata la graduatoria prevista dall'art. 16 [illegible] legge n° 56 del 1987 per l'avviamento a selezione presso [illegible] le Amministrazioni pubbliche.

[illegible] [illegible] [illegible]

FINO [illegible] — I carabinieri hanno [illegible] [illegible] Alberto [illegible] 36 anni, Torino, [illegible] Peschiera 244. [illegible] [illegible] 127 rubata. A [illegible] aveva 4 pneumatici nuovi e oggetti in oro.

Allarme all'Anas

Ceresole minacciata dai massi

Con grosse reti si limita il pericolo

CERESOLE — Archiviato un inverno avaro di neve [illegible] privo delle immancabili slavine che puntualmente bloccano [illegible] il tratto della statale «460» [illegible] Noasca. Il collegamento stradale con Ceresole [illegible] [illegible] crisi per i giganteschi massi che incombono sull'arteria.

I geologi hanno inviato al[illegible] una relazione in cui si parla [illegible] movimenti franosi: [illegible] prima contromisura si è iniziata l'installazione [illegible] giganteschi reti che «imbrigliano» le pietre [illegible] sono pericolanti.

Spiega l'ing. Perrazzin, [illegible] po-compartimento dell'Anas di [illegible]: «*Spenderemo quasi mezzo miliardo per garantire la* [illegible] *sul tratto più esposto* [illegible] *massi della statale:* [illegible] *tratto* [illegible] *un intervento-tampone in attesa di poter appaltare i lavori per* [illegible] «*variante*» che eliminerà il passaggio nella zona più a rischio [illegible] «460», e non soltanto più nel periodo invernale».

L'Anas ha già in [illegible] il decreto [illegible] [illegible] prima [illegible] dimettersi [illegible] il [illegible] Goria [illegible] ministro della protezione civile Gaspari che ha inserito la Noasca-Ceresole fra [illegible] aree interessate da pubbliche calamità. Questo dà la possibilità d'intervenire [illegible] le procedure di massima [illegible] urgenza [illegible] [illegible] lavori che altrimenti dovrebbero [illegible] seguire un complicato [illegible] «iter» amministrativo. Precisa l'ing. Perrazzin: «*L'Anas aveva stanziato 35 miliardi per risolvere definitivamente il problema Ceresole realizzando una galleria che superi* [illegible] *la* [illegible] *a ri*[illegible]. *Con il decreto Gaspari potremo assegnare gli appalti a tempi brevissimi*».

A fine luglio potrebbe [illegible] aprire il primo [illegible] «*Lavorando in galleria non subiremo interruzioni a* [illegible] *neve* — dicono all'Anas — *e del gelo che a questa quota impediscono qualsiasi intervento* [illegible] [illegible] *invernali*». I tempi si spera [illegible] quindi rispettati.

IL FESTIVAL DEDICA UNA SEZIONE ALL'INDIA

Il Gange scorre a Chieri

S' è stato presentato [illegible] pomeriggio [illegible] Martini [illegible] Festione il ricco cartellone dell'edizione '88 [illegible] Internazionale Nuovo Teatro di Chieri. La manifestazione, in [illegible] dal [illegible] al 24 luglio è organizzata da Università, Arci e Cabaret Voltaire e ha il patrocinio degli enti locali (Comune di Chieri, Provincia di Torino e Regione Piemonte) e della Cassa di Risparmio [illegible] Torino.

Il Festival (rinato nell'68 per riprendere il filo di una ricerca avviata sedici anni fa, proprio a Chieri, dalla rassegna «*I giovani per i giovani*») propone [illegible] via [illegible] nella sperimentazione multimediale fra teatro, cinema, musica, danza e fotografia.

[illegible] il piatto forte dell'edizione '87 erano le ultime tendenze del teatro americano, quest'anno Chieri guarda ad Oriente con una *sezione in-*[illegible]. Comprende [illegible]tacoli, conferenze, filmati e [illegible]stre [illegible] alcuni momenti [illegible]

Il teatro indiano sarà un pezzo forte al Festival di Chieri

teatro danza indiano (le arti marziali [illegible] *Thang Ta*, la danza del *Sankirtana* [illegible] il *Kathakali*). Questi frammenti [illegible] fronto con l'esperienza di Eugenio Barba e dell'Odin Teatret.

Sono due le produzioni del Festival, frutto del concorso nazionale «Opera d'attore»: la giuria presieduta da Leo De Berardinis [illegible] detto sì a *L'alba sotto* [illegible] *Steinberg* [illegible] Santagata-Morganti e *Una giostra: l'Agamennone* del gruppo to[illegible] Marcido Marcidoria e Famosu Mimosa.

Al lavoro dell'attore (uno dei due filoni della manifestazione, insieme con «la tradizione del nuovo») si rifà il progetto Carta bianca, coordinato da Guidi Davico Bonino. Presenta sei giovani interpreti in una sorta di ricognizione sulle «nuove» forze del teatro piemontese.

Orville alla [illegible] con il Festival di Narni approderanno a Chieri tre compagnie segnalate al premio «Opera prima»: Piccolo Parallelo/Porto Atlantide, Albe, Ditta Fjli Guerriero. Completano il panorama teatrale [illegible] sezioni *Passaggio a Nord-Ovest* e *Spazio Notte*. Quest'ultima proporrà musica e [illegible] per [illegible] inguaribili [illegible] nottambuli del dopoteatro.

Lo spazio cinema del Festival [illegible] appannaggio quest'anno della rassegna *Dall'avanguardia alla narrazione: New York '70/'80*. Mostre fotografiche e di [illegible] figurative, installazioni e workshop faranno da corollario alla manifestazione.

Per informazioni telefonare a 942.5038. r. mol.

STUNT CARS SUL CAMPO DI CORSO MARCHE

Holer Togni fa crash

Holer Togni in una spericolata manovra sulla sua auto

Tornano anche quest'anno al campo volo di corso Marche gli Stunt Cars di Holer Togni. Da stasera, alle 21,30 e fino al 10 luglio, con spettacoli ogni sera e due esibizioni il sabato e la domenica alle 17 e 21,30, si possono seguire in pista gli spettacolari crash-[illegible] *particolarmente apprezzati nelle produzioni cinetelevisive d'azione.*

Nello spettacolo di quest'anno, l'organizzatore Fe-[illegible] *De* [illegible] *ha voluto fra i piloti uno dei maggiori cascadeur mondiali, lo statunitense Sen Wolf,* [illegible] *nel Guinness dei primati* [illegible] *avere saltato in moto quindici autobus affiancati e attualmente controfigura nel serial televisivo «A-Team».*

Oltre a lui sarà possibile [illegible] *le evoluzioni* [illegible] *famiglia Bugler, motociclisti tedeschi padre, figlio, ed* [illegible] *crash da brivido fra cui la «ghigliottina». I costi: poltroncina* [illegible]*0 (ridotti 10.000); tribuna 10.000 (ridotti 7000).*

SUPER MAGAZZINO della firma
Via [illegible] d'Assisi 14 (suonate [illegible])
da domani
SALDI
CAPI FIRMATI UOMO DONNA DAI MIGLIORI STILISTI MONDIALI
CAPI GIA' SCONTATI DEL 50%
con ulteriore sconto del 10%
THINK PINK • DURANGO • EL CHARRO
C.P. COMPA[illegible] SLAND • WANS
GIORGIO ARMANI • GIANNI VERSACE • MISSONI
A[illegible] GAULTIER • E[illegible]
C. RADAELLI [illegible]
ORARIO [illegible]
Via Lagrange 33

IL CANTANTE SI ESIBISCE ALLO STADIO

Con Ramazzotti stasera

Eros Ramazzotti ritorna, dopo il successo di pochi mesi fa al Palasport, e stasera è allo stadio comunale per [illegible] concerto organizzato da Good Music. Ramazzotti, che ha iniziato la tournée sabato a Como e si è esibito anche per Saint-Vincent Estate con un mini-recital al castello di Fenis, presenta il nuovo disco *Musica è*.

Il concerto di stasera s'inizia [illegible] alle 21,30, il biglietto [illegible] sta [illegible] mila lire. Il pubblico potrà prendere posto sulle gradinate dello stadio nei settori curva Maratona e distinti centrali.

Reggae stasera allo «Studio 2» di via Nizza 32 con gli Africa United, un gruppo di Pinerolo che si sta facendo notare a livello nazionale. Il concerto s'inizia alle 21,30, il biglietto costa 7 mila lire.

Sempre stasera, per i nostalgici degli Anni Sessanta, è in programma [illegible] *curioso*

«duello a distanza»: infatti allo «Chalet» del Valentino è annunciata l'esibizione di Mario Tessuto (quello di *Lisa dagli occhi blu*), mentre al «Patio» [illegible] corso Moncalieri arriva Dino (*«Gli occhi miei»*) [illegible] la [illegible] orchestra. Domani [illegible] il «Patio» pre[illegible] «1, 2, 3, Gaslino!», lo spettacolo di Jovanotti, disc jockey e divo emergente della nuova musica elettro[illegible] all'italiana.

Il programma di «Sere d'estate» alla Pellerina prevede per stasera (ore 21,15) un concerto dello chansonnier piemontese Roberto Balocc[illegible], mentre domani c'è l'importante appuntamento con il batterista e cantante Tullio De Piscopo.

Per finire, una segnalazione per gli amanti del jazz (u[illegible] stasera (ore 21,15, ingresso [illegible] mila lire) al campo sportivo di Canelli (Asti) si esibisce il batterista Billy Cobham, con un gruppo che comprende tra gli altri il percussionista Louis Agudo e il pianista Sonny Taylor, due solisti di notevole livello [illegible] noti al pubblico nostrano.

g. fer.

UNA MOSTRA FESTEGGIA L'ANNIVERSARIO

Accademia bicentenaria

Stasera, alle 18, all'Accademia delle Scienze, nell'omonima via, s'inaugura [illegible] *mostra* Tra Società e Scienza *per commemorare i duecento anni della gloriosa istituzione culturale torinese. Questa mostra che durerà sino al 30 ottobre vuole documentare l'attività dell'Accademia attraverso documenti e immagini. «Un allestimento — come fa notare* [illegible] *presidente Silvio Romano — che illustra alcuni* [illegible] *e alcuni protagonisti* [illegible] *eccezione nella vita pluriscolare dell'Accademia».*

Su due piani la mostra si struttura attraverso sezioni dedicate all'elettricismo, all'evoluzionismo, all'egittologia e ad altre voci colte. C'è [illegible] *una sala degli audiori-*[illegible]*.*

Per l'occasione la Società Italiana per il Gas ha contribuito alla pubblicazione di un interessante documento edito da Umberto Allemandi.

Una stanza con oggetti della mostra «Tra Società e Scienza» che s'inaugura all'Accademia

«Sevillanas» e danza jazz per l'estate

La danza non va in vacanza. Fra gli [illegible] organizzati per l'estate è interessante quello proposto da DanzaVita, [illegible] via San Francesco da Paola 17 (tel. 837.747). Si va dalla tecnica Cunningham, al jazz, sino all'africana.

S'è appena concluso lo [illegible] con Tony Thatcher dedicato alla danza contempora-[illegible] mentre il prossimo comincerà venerdì 1 luglio. Sarà [illegible] corso di danza classica spagnola con [illegible] Moises Fernandez che darà lezioni sino al 9 luglio. La stessa insegnante spagnola (nello stesso periodo come per altri seminari) sarà impegnata nell'insegnamento delle «*sevillanas*».

Altra ballerina di esperienza è la newyorchese Katherine Campbell che seguirà il gruppo (sempre numeroso) di chi vuole conoscere la danza jazz, metodo Bob Fosse.

DAGNOLI boutique
al 23 di via madama cristina a torino
brooksfield ☆ allegri ☆ flyng cross
comeliani ☆ henry lloyd ☆ malo tricot
alpha ☆ week-end ☆ by max mara
cimes [illegible] ☆ il's ☆ closed
burlington ☆ val di taro ☆ fred perry
SCONTI 20-50%
Via Lagrange 33

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 16 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI' e termina la DOMENICA

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di [illegible] pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto [illegible] domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima [illegible] di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

11ª SETTIMANA - MERCOLEDI

LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda = C - 8 luglio
Terza domanda = C - 90
Seconda domanda = V - 3
Prima domanda = V - 2

LE DOMANDE
Prima domanda:
(Inserire la risposta nella casella n.° 2)
Quando comincerà la manifestazione musicale "Umbria Jazz" ?
A - 15 luglio
B - 2 luglio
C - 8 luglio
D - 22 luglio
Seconda domanda:
(Inserire la risposta nella casella n.° 8)
Quanti miliardi hanno incassato gli organizzatori del match tra i pesi massimi Tyson e Spinks ?
A - 170
B - 50
C - 90
D - 30
Terza domanda:
(Inserire la risposta nella casella n.° 9)
Si è concluso il viaggio del Papa in un Paese europeo. Quale ?
A - Austria
B - Belgio
C - Polonia
D - Spagna
Quarta domanda:
(Inserire la risposta nella casella n.° 11)
Quale nazione ha stilato un rapporto sulla condizione femminile nel mondo in cui viene criticata l'Italia ?
A - Usa
B - Francia
C - Urss
D - Inghilterra

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.
Ieri ha vinto L. 5.000.000: GIACOMO FERRARIS
Via Geniani 6/2 - Varallo Sesia (VC)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 60.[illegible] IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre [illegible] cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20,00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	[illegible]	SAB	[illegible]	DOM
	5					

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass spa e familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

giorno per giorno

■ Conferenze

Alimentazione — Oggi, dalle 17 [illegible] 19, nella sede di piazza Arbarello 8, Elisabetta Fanzago parlerà su «Abitudini alimentari». E' il primo di una serie d'incontri a cui parteciperanno dietologi, cardiologi e altri specialisti.

Sul disegno — Domani, alle 20,15, nella sede dell'Associazione Culturale Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, [illegible] via Accademia delle [illegible] 11, Piera Tordella parlerà su «Tecniche e stili nel disegno antico italiano». Con diapositive.

■ Film

Metropolis — Questa sera all'Arena Metropolis, [illegible] Valentino (in viale Bolardo), viene proiettato, alle 20,30 il film «Duello a Berlino» nell'ambito [illegible] retrospettiva dedicata a Michael Powell e Emeric Pressburger.

Inedito — Alle 21, nella sede della Lega per l'Ambiente in via San Francesco d'Assisi 3, proiezione del film inedito della Bbc «Special operations executed in Italy». E' presentato da Lucia Boetto Testori.

■ Libri

Alla Campus — Stasera, ore 21, alla Libreria Campus in via Orbano [illegible]tazzi 4, presentazione [illegible] libro «Saggio sui movimenti del 1968 in Europa e in America» (Ed. Riuniti). Interverranno Wladek Gordkorn, Luigi Manconi, Giangiacomo Migone e Sandro Portelli. Sarà presente l'autore.

■ Varie

[illegible] party — Domani, ore 19,30, party di fine anno scolastico alla «Regency School» in via Arcivescovado 7.

Poesia — Domani, alle 21,30, al Bar Motta in piazza Sabotino 8, appuntamento [illegible] le poesie di Natalia Ginzburg. Il recital è accompagnato dalla chitarra [illegible] Paolo Pare-[illegible].

Televisioni private

Telecupole

16 — **Una donna**, sceneggiato
17.20 **La fattoria dei giorni felici**, situation comedy
18 — **Nel regno dei cartoni**, cartone
19 — **Incontriamoci a casa nostra**, sceneggiato
19,30 **Tg4**
20 — **Dancing Days**, telenovela
20,30 **Spettacolo**
22,30 **Tg4**
22,45 **Viaggio nella paura**, film

[illegible] 7 Piemonte

16,30 **Le più belle favole**, cartoni
17 — **Ken il guerriero**, cartoni
17,30 **Ulisse**, cartoni
18 — **Sampei**, cartoni
18,30 **Galaxy**, cartoni
19 — **Interno 7**, notiziario
19,20 **Il vicolo del Lotto**, replica spettacolo
20,20 **Strada lunga** [illegible], film
22,20 **Telediomani**, notiziario
22,40 **Parliamone**, rubrica
23,45 **Informa 7**, notiziario
24 — **Marron Glacé**, telenovela
1 — **Gunsmoke**, telefilm

Videogruppo

15 — **La sule della settimana**
16 — **Marta**, [illegible]
17,30 **Star Blazers**, cartoni [illegible]mati
17,55 **Videonotizie**, 2ª edizione
18 — **Attenti al ragazzi**, telefilm
19 — **Videonotizie**, 3ª edizione
19,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
20,30 **Marta**, telenovela
21,30 **Mod Squad**, telefilm
22,30 **Videonotizie**, 4ª edizione
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
[illegible] **La sule della settimana**
[illegible] **Videonotizie**, 5ª edizione
24 — **Mod Squad**, telefilm

Quartarete

15,15 **Bullwinkle**, cartoni
16 — **Gli emigranti**, telenovela
17 — **Leonela**, telenovela
18 — **Signora e padrona**, telenovela
19 — **Automarket Tv**
19,10 **Tg4**
19,30 **Bullwinkle**, cartoni
20 — **Automarket Tv**
20,20 **L'ultimo dei vampiri**, film
22,15 **Okay motori**
23,15 **Rosso di sera**, replay
23,30 **Automarket Tv**
24 — **Notturno**
0,15 **Tg4**
[illegible] **Mille voi se il vitello** [illegible] **co Paul**, film

Telestudio

9 — **Cornin**, novela
11 — **Luisana mia**, novela
19 — **Bisky e Larry due poliziotti americani**, situation comedy
24 — **La lunga ombra del lu-**[illegible], film di G. Manera, con J. Maniera, I. Cervoi

[illegible] Canavese

17,45 **Ristorionale**
18,50 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 [illegible] **uomo, un cavallo, una pistola**, film
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Filmmaking**
23,45 **Le sule della settimana**
0,15 **Alle donne del castello piace molto fare quelle...**, film

Videomusic

13,30 **Telegiornale**
13,45 **Sportime**, quotidiano sportivo
13,50 **Sport spettacolo**, presenta Don Peterson
15 — **Tennis - Torneo di Wimbledon**
19,30 **Le sule della settimana**
[illegible] — **Cartoni animati**
20,15 **Tg notizie e commenti**
20,30 **Atletico - Grand Prix**
23 — **Telegiornale**
23,10 **Sportime**, quotidiano sportivo
23,30 **Tennis: Torneo di Wimbledon**, sintesi
0,30 **Speciale spettacolo**

Erreuno tv Svizzera

18 — **Telegiornale**
18,05 **La tv dei ragazzi**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il grande richiesta**
22 — **Telegiornale**
23 — **A tu per tu**
24 — **Ciak si gira**
0,30 **Speciali**

Telecity

15,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
17 — **Terra del finimondo**, telefilm
17,40 **La regina dei 1500 anni**, cartoni
[illegible] **Mr. T.** cartoni
[illegible] **Hola Super Girl**, cartoni
[illegible] —
19,30 **Brillante**, telefilm
20,30 **Big insetto di fuoco**, film di J. Sawalc, con B. Dilman, [illegible]
22,25 **Il meglio di Colpo grosso**
[illegible] **Morte di un amico**, film di F. Rosi, con G. Gerko, S. Focas

Telestar

16,30 **Ghirlandia**, spazio tv per i ragazzi
17,30 **Kimba, il leone bianco**, cartoni
18 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
18,50 **Marron Glacé**, telenovela
19,30 **Guntsmoke**, telefilm
20,30 **I giorni contati**, film
22,30 **Telediomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Doc Elliot**, telefilm
1 — **I Detectives**, telefilm

Rete 3 Manila

13,05 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
14,15 [illegible] **regno del cartone**
15,20 **Omicidio al 17° piano**, film
17,30 **La sule della settimana**
[illegible] **I cento giorni di Andrea**, telenovela
21,55 **La sule della settimana**
22,35 **Incontri con l'occulto: Letterio**
[illegible] **Night music**

Pan tv

15 — **Cartoni**
17 — **Innamorarsi**, novela
18 — **Vendita promozionali**
19,15 **Illusione d'amore**, novela
20 — **Mariana: il diritto di nascere**, novela
20,30 **Viviana**, novela
21 — **Rubrica musicale**
22 — **Linea motori**
23 — **Parlami d'amore tv**
0,30 **Catch**

Torino Futura

13,45 **Musica estate**
15,15 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18,30 **Videocongiuri**, gioco a premi
19,15 **Musica estate**
20,20 **Omicidio al 17° piano**, film
22,25 **La sule della settimana**
1,05 **Le ragazze pon pon**, film

Telecittà

14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
14,25 **Speciale spettacolo**
15,30 **Agente segreto 777 invito...**, film di E. Bomba, con Lewis Jordan
18,25 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
19 — **Speciale spettacolo**
20 — **Only cartoons**, [illegible] animati
20,45 **La sule della** [illegible]
21,[illegible] **Speciale spettacolo**
21,[illegible] [illegible], film di Giorgio Pa[illegible]ona con Liliana [illegible], Wa[illegible] Chan
23,50 **La sule della settimana**

[illegible] Rete

12,30 **Marcia nuziale**, novela
13 — **Shopping time**
15 — **Prigionieri** [illegible] **destino**, film
17 — **Peter Pan: la giostra dei bimbi**
17,30 **Police news**, [illegible]
18,30 **Superbook**, cartoni
19 — **L'uomo Tigre**, cartoni
19,30 **L'appuntolutto**
20,30 **Marcia nuziale**, novela
21 — **Portami d'amore tv**, novela
22 — **Nellalario**
[illegible] **Cash and Carry**
23,30 **Police news**, telefilm
0,30 **L'occasione**

Videomusic

7,15 **Video-mattina**
13,30 **I successi del giorno**
14,30 **Hot Line**
16,30 **Visti e commentati**
18,30 **Top 40**: la classifica dei quaranta dischi più venduti
19,45 **Tempo di cinema**
20 — **Rivediamoci insieme: le clips**
23 — **Brooklyn Top** [illegible], la classifica dei venti video [illegible] votati
23,30 **Replay**
24 — **Tutto spettacolo**
0,15 **La lunga notte rock**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

A colloquio col regista che completa a Roma «La leggenda del santo bevitore» tratto da Roth

Olmi: «A Venezia? Forse il film, non io»

Pare che il direttore ■ Mostra ■ i produttori siano d'accordo ■ proiettare l'opera fuori ■ - Lui dice che non è più interessato ai festival: tiene di più alla scuola di Bassano che vorrebbe simile alla tenuta russa ■ Tolstoi, dove si ritrovavano scienziati, gente comune e tanti giovani

■ — Dice Ermanno Olmi, parlando del suo ■vo film *La leggenda del santo bevitore* e della prossima Mostra di Venezia: «*Io finisco il film, e così ■ fatto la mia parte. Tutto il resto ■ lavoro dei produttori: ■ lavoro che rispetto e nel quale ■ interferisco, esattamente ■ come chiedo rispetto e nessuna interferenza per ■ mio*». Ma pare che ■ direttore della Mostra e i produttori siano già d'accordo, che ■ film sarà ■ Venezia fuori concorso: «*In ogni caso ■ ci sarò. Ho deciso di ■ andare più personalmente ■ festival in un momento* in cui ■ bene, *avrei avuto difficoltà e pene, non me la sentivo: a mantengo la decisione anche adesso che molti ostacoli li ho superati*».

Il regista ha cominciato a Roma ■ doppiaggio ■ *La leggenda* ■ *santo bevitore* tratto dal bellissimo racconto ■ Joseph Roth, l'ultimo scritto nell'esilio di Parigi, prima della morte nel 1939, dallo straordinario scrittore austriaco autore de *La marcia di Radetzky*, *La cripta dei Cappuccini*, *La milleduesima notte*. Girato in settanta luoghi diversi di Parigi, interpretato da Rutger Hauer e Anthony Quayle, il ■ ■ la storia del ■ Andreas Kartak, ■minatore nato come ■ nelle province orientali dell'Impero asburgico, reduce dalla prigione, bevitore alcolizzato, senzatetto uso a vivere sotto i ponti della Senna, e del ■ incontro ■ miracolo. E' la prima volta che Olmi ■ un film ■ un testo letterario: ■ che l'opera ■ quasi compiuta, se è contento? ■ contenterei d'essere un illustratore che ■ ha tradito il testo, che ne ha magari condensato i momenti significanti, ■ ■ ■ fatto mediatore. *Sono stato fedele non per filologia, ■ per fatale adesione: ho sentito che il ■ era talmente indiscutibile da ■ lasciare spazio a altri interventi. Credo che ne sia risultato ■ film di assoluta lealtà, ■ Roth e ■ lo spettatore*».

Non è curioso che anche due ■ americani recenti, *Barfly* e *Ironweed*, abbiano eletto ■ protagonisti (e ■ l'interpretazione dei divi Mickey Rourke e ■ Nicholson) ■ barboni alcolizzati? «*E' ■ è strano. Però il mio protagonista, più che ■ bevitore, ■ un derelitto: e nel derelitto Andreas c'è Roth: ci sono gli esuli finiti a Parigi, capitale ■ ■ patria, città che ospita ma non integra; ci sono tutti i derelitti ebrei e non ebrei ■ quegli anni. Il mio film non è la storia di ■ ubriacone, ■ ■ un discente*». Vincente? «*L'emarginato ■ può fare ■ progetto ■ prospettive. Il ■ unico investimento possibile è sognare, ■ vivere davvero ogni giornata: e per beffare un destino che ti fissa appuntamenti ineludibili ■ ne la morte, non c'è altro modo che vivere ogni ■ momento al massimo dell'intensità*».

L'ultima inquadratura del film mostra Andreas che muore seduto su una poltrona nella sacrestia della chiesa di Sainte Marie ■ Batignolles, e «*Dio concede a noi tutti, a tutti ■ bevitori, una ■ così dolce e così bella*», è l'ultima frase scritta da Joseph Roth. Olmi ■ molto ■ ■ protagonista Rutger Hauer, l'attore olandese interprete di personaggi malvagi o violenti in *Blade Runner* o in *The Hitcher*: «*Ha dolcezze e sensibilità insospettabili per chi l'ha visto ■ quei ruoli, il nostro rapporto s'è impostato ■ anche sull'amicizia. Abbiamo discusso, si capisce. Ha detto ■ cosa simpatica, durante un'intervista: l'attore ■ dotrà anche esser preso per mano ■ regista, d'accordo, ma Olmi mi ha preso per la gola*».

Rutger Hauer e Ermanno Olmi durante la lavorazione del film «La leggenda del santo bevitore»

La parabola di Andreas, emarginato ■ e poi l'eletto, ultimo degli ultimi che trova salvezza nell'amore per gli altri, non sembra troppo consonante all'egocentrismo edonista contemporaneo, tra Olmi è sempre stato un autore controcorrente. «*Non sempre. A vent'anni ■ sospettoni lo ho avuti: sentendomi uno senza cultura ■ ica, ■ frequentazioni "giuste", ho pensato ■ poter somigliare ■ certi modelli. Maturando ho capito invece che la ■ più gratificante era riuscire a ■ sere quel poco che sono. Cercare ■ mostrarti ■ ■ sei è inutile, è faticoso: non mi sono trovato a disagio nella vita, perché non ho avuto mettere panni non miei*». Se un ■ ideale ■ ha ancora ■ tra i più alti, ■ Tolstoi e magari non ■ dispiacerebbe che la ■ Scuola di cinema di Bassano diventasse in qualche ■ simile ■ Jasnaja Poljana, la tenuta russa ■ Tolstoi ■ alla fine dell'Ottocento d'un pellegrinaggio ininterrotto ■ gente comune, scienziati, religiosi, scrittori, soprattutto di giovani. A Villa Serena, l'esilio ■ vecchi che in una ■ ■ ospita la Scuola ■ cinema, «*ci sono giorni in ■ s'affollano sessanta, settanta persone, anche di più, ■ ■ deve farli mangiare in corridoio*», racconta Olmi.

I ragazzi della Scuola di cinema, conclusa ■ prima fase ■ lavoro ■ ha prodotto le dodici ■ televisive intitolate *Di pane e di città*, affrontano adesso una seconda ■ fase battezzata *Postazione della memoria*. Cosa vuol dire? «*Vuol dire farsi archeologi del presente*», spiega Olmi. «*Tentare ■ recuperare il rapporto con la minuta vita quotidiana. Siamo ogni giorno assediati da un'immensa proliferante quantità d'informazioni sul mondo, di notizie sul passato e d'anticipazioni sul futuro, di discussioni ■ ■ temi generali. Quasi soffocati come siamo dall'onda della comunicazione, ■ ■ più ■ cogliere né ■ memorizzare il banale presente: che è importantissimo perché nostro, perché è la ■ vita. Non ■ chiediamo più: oggi cosa ho visto, visto e imparato, chi ho incontrato? Com'è stata questa giornata?*».

Così da alcuni mesi, prima disorientati poi appassionati, i ragazzi ■ Olmi hanno trasformato ■ stessi in computers, registratori, videoregistratori, macchine da presa del presente: «*Registriamo i tempi morti. Quelli considerati irrilevanti ■ ingombranti, quelli che nel film vengono tagliati, quelli in cui "non ■ niente", e in cui invece succede moltissimo, tutto. Quel tutto ■ conosciuto e ricordato, ma in profondità, non da inviato speciale frettoloso ■ precario*». L'iniziativa, dice Ermanno Olmi, ha origine dal bisogno ■ ricreare un legame perduto: «*Nasce come necessità di porsi ■ rapporto diretto con la realtà, non ■ la rappresentazione. Nel corpo sociale disgregato, noi indaghiamo come investigatori, frughiamo ■ archeologi: alla ricerca del presente trascurabile, unico spazio in cui possiamo ■ vivere*».

Lietta Tornabuoni

■ A Vicenza una settimana di danza

VICENZA — Si è conclusa nei giorni ■ la prima rassegna internazionale di ■ «Città di Vicenza». La manifestazione, ■nizzata dalla Associazione Italiana Promozione danza, ha coinvolto ■ ■ intera settimana ■, insegnanti, pubblico.

Prime film: «Sing Sing chiama Wall Street»

Pare la Borsa è una galera

Protagonista Malcolm McDowell

SING SING CHIAMA ■ STREET di ■ Boris con Malcolm McDowell, Robert Carradine. Commedia americana. Cinema Ideal di Torino.

Su due filoni si basa questo film dai chiari intenti parodistici: uno classico, il ■: l'altro più ■dorno, ispirato alle cime ■ agli ■ della Borsa, sull'onda del recente ■ ■ *Wall Street* firmato Oliver Stone. Un giovane genio della ■ finanza (Robert Carradine) finisce in carcere dopo ■ stato incastrato ■ ■ principale incapace e truffaldino. Volete che un giovane yuppie abituato ai ■ del danaro, non ■ cavarsela fra i pesci■ del crimine?

Il direttore della cupa galera è quel Malcolm McDowell così ■ agio nei ruoli di cattivo senza ragione. Malcolm, il malvagio, vorrebbe che il giovane ■ borsistico lo aiutasse ■ arricchirsi. Neanche parlarne. ■ buon cervello di Carradine funziona soltanto per buoni propositi. Dopo essersi assicurata la complicità ■ un paio di secondini e ■ una giovane psicoanalista dagli occhi azzurri, il finanziere convince i compagni a investire nella prigione, rendendo ■ una società ■ in ■ (la Det, Inc., ■ «detenuti»).

La finanza affascina, ■ ■ carcere contribuisce agli studi del giovane Carradine, che deve ■ il tempo perduto a leggere giornali ■ giornali (Guinness dei primati per il miglior lettore di quotidiani ■ Arrivano i computer, tutti sono più sereni, il progetto è vicino ■ buona riuscita. I prigionieri si ■ trasformano ■ manager e gentiluomini (visto che la legge lo vieta, rifiutano persino l'*insider trading*», cioè il servirsi di informazioni riservate per investire meglio): ■ il direttore scopre tutto. Che fare? Come reagire al potere assoluto del malvagio? ■ bontà paga nelle favole, figuriamoci ■ i buoni ■ anche intelligenti.

Il film, che pure non è privo di idee, punta ■ moda della Borsa e sul divertimento spicciolo, con qualche improntu caduta di ■ come ■ crisi isterica, vera o presunta, di un ■ diventato matto in cella. La ■ è un po' troppo realistica per essere demenziale, un po' troppo sopra ■ righe per essere credibile. **al. co.**

Pubblico diviso al concerto jazz di Verona

Sfregi sulla musica con Zorn il terribile

«Contrasti anche per l'esibizione del pianista Cecil Taylor

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Le strade del grande leadership del passato ■ il pianista ■ Taylor, e del sassofonista John Zorn, *enfant terrible* di oggi, ■ incrociate l'altra sera ■ Teatro Romano di Verona davanti a tremila spettatori. Le esibizioni di Zorn e Taylor hanno infatti animato — con spunti polemici e un ■ di contestazione — la penultima giornata del jazz festival veronese. Terza star in cartellone era il settantenne batterista Art Blakey con i suoi Jazz Messengers.

John Zorn, 35 anni, ■ mito della scena musicale newyorkese, ha presentato a Verona una rilettura ■ temi da film, in gran parte di Ennio Morricone. E le sue prime parole ■ state un omaggio al compositore italiano: «*Sono felice* — ha detto — *di essere qui, a suonare la musica di uno dei grandi maestri del ventesimo secolo*».

■ concerto è in linea con ■ personalità folle di Zorn. Quattro dischi all'attivo, c■ ■n nell'ambiente musi■ ■ana New York dove le ■ ■ più diverse ■ incon■ ■no e ■ sovrappongono. Zorn è ■n tipico jazzman degli ■ Ottanta. Nelle sue esecuzioni alterna frassoggi bop e sperimentalismi ■ Cage.

La seconda parte con un'incalzante *Battaglia* ■ *Alperi*, dal film ■ Pontecorvo, ■ adagia ■ ■ latini per *Il* ■ *dei Siciliani*, brivi■ con gli schemi sonori ■ *Metamorfosi*. Il sax diventa languido in *Poverty*, brano tratto da *C'era una volta in America*, abbandona Morri■ ■ la colonna ■ di *007 Licenza* ■ *uccidere*.

Il pubblico sulle prime è diviso: qualche fischio sottolinea ■ sperimentazioni ■ no ortodosse. Quando il bassista Mark Dresser infila l'archetto fra le corde dello strumento e lo percuote ritmicamente, parecchi spettatori ridacchiano. «Ecco i soliti avanguardisti in ritardo», è il ■ corrente.

Certo Zorn ■ i suoi sette compagni possono sconcertare chi ■ attende un classico concerto jazz. Però la contestazione rientra: superati i primi ■ ■ si dipana, pur fra sobbalzi e stridori, lungo linee ■ ■ ■ trasgressive rispetto ai radicalismi di gran parte della scena newyorkese: ma, trasparе da ogni nota di Zorn — Coltrane coniugato senza ritegno al funky — il calderone della cultura hip-hop. Il gioco maligno e divertito del musicista fila la meglio, alla fine sono ■ applausi a scena aperta.

E' poi la volta di Taylor. L'antico alfiere del ■ jazz ripropone il suo stile ■ ■ siale, un diluvio in apparente ■ ■ di note picchiate sul pianoforte. Un tempo ■ provocazioni, ■ appaiono espedienti ■ ■. La gente non ■ sta: dopo un'o■ abbandonate di monologo pianistico da segni d'insofferenza. Fischi, urla. Taylor finisce, si alza. Applausi di cortesia. Lui torna, come per un bis, e ■ tremila ■ leva un «*No, basta!*». E allora? Allora Taylor siede al piano, esegue per qualche ■ arpeggi da virtuoso ■ ■ tastiera e se ■ va.

In questo scontro fra estremismi ha avuto buon gioco Art Blakey, che chiude ■ ■ serata con i suoi giovanissimi Jazz Messengers. L'hard bop del grande vecchio ha rimesso d'accordo tutti, ufosi del jazz alla Zorn ■ sostenitori della classicità.

Ieri ■ ■ esibizioni di Gerry Mulligan e dell'ultrasettantenne ■ Calloway hanno chiuso la «quattro giorni» ■ Verona Jazz.

Gabriele Ferraris

■ ■■■■ sepolta a Milano

MILANO — I funerali di Marta Abba si sono svolti ieri mattina nella cappella del ■ monumentale ■ Milano dove è la tomba di famiglia.

Nel cimitero, ad attendere il feretro, che era accompagnato dalla sorella Celeste e dai nipoti Pompeo, Margherita e ■, c'erano alcuni ■ di famiglia, tra i quali la moglie ■ il figlio del poeta Salvatore Quasimodo.

Insistenti voci di forti contrasti: il popolare conduttore rinuncerebbe alla qualifica di coordinatore di Retequattro

Costanzo-Berlusconi, ecco un'altra crisi

Ufficialmente le due parti ■ un comunicato congiunto parlano ■ «pausa di riflessione», ma le difficoltà non vengono negate Un chiarimento atteso nei prossimi giorni - Comunque il «Maurizio Costanzo show» riprenderà in autunno su Canale 5

ROMA — Maurizio Costanzo come Baudo? E' l'interrogativo del giorno dopo le voci di contrasti, litigi e ■ ■ hanno ■ in forse la permanenza di Costanzo a Retequattro con la qualifica di coordinatore generale per la nuova programmazione della terza ■ te berlusconiana, quella ■ a rappresentare l'anima culturale-informativa del gruppo.

■ ■ ■ ■ ■ due contendenti hanno scelto la strada del silenzio: no comment da ■ ■ ■ ■ dall'autore Fedele Confalonieri, Marcello Dell'Utri e Gianni ■. Il terzetto che ieri ■ ■ ■ ■ in commissione parlamentare ■ indagine sulla concentrazione nell'editoria, non ■ voluto aprire ■ E Maurizio Costanzo ha soltanto tenuto a precisare ■ non ■ mai pensato di doversi occupare degli eventuali telegiornali che ■ gruppo avrà una volta ottenuta la diretta dalla legge.

Il solo a parlare ieri è stato Bruno Bogarelli, ■ dei servizi di informazione del gruppo, quello ■ ■ si addensavano i più forti sospetti. Dopo aver smentito qualunque contrapposizione tra lui e Costanzo, Bogarelli ha ■ ■ lo stato d'animo del gruppo redazionale nonostante voci ■ malessere e proteste. ■ buono anche se è in atto una ristrutturazione.

Maurizio Costanzo: sulla vicenda non ha voluto aprir bocca

Non è vero, ha detto, che sarà solo Retequattro a fare informazione, anche ■ certa■ sarà quella che ne farà di più. Non è ■ che personaggi come Bocca, Levi, Zucconi siano stati messi fuori gioco, anche ■ ■ loro rubriche ■ ■ smantellate. Non è vero ■ la Fininvest vuole penalizzare le notizie perché non portano soldi, in quanto metà dei servizi speciali girati hanno fatto quest'anno più di due milioni d'ascolto. «*E' vero che stiamo ridisegnando due redazioni accentrate ■ Roma e ■ Milano per poter produrre informazione quotidiana e non. E questo naturalmente crea dei problemi*».

Ma che sia in ■ ■ braccio di ■ tra Costanzo e la Fininvest non ci sono dubbi anche se loro, Costanzo e la Fininvest, preferiscono chiamarlo ■ ■ comunicato congiunto «pausa di riflessione necessaria a ridefinire competenze e problemi», come se con le parole si potesse giocare all'infinito per nascondere i fatti. E i fatti sono che Maurizio Costanzo incaricato ■ far da coordinatore a Retequattro, incaricato cioè di capire, ■ ■ dire e decidere ■ ■ disegnare la nuova faccia di questa rete coniugando in una formula unitaria spettacolo e informazione, sta seriamente pensando di rinunciare all'incarico per ritirarsi nel ■ feudo privato del Costanzo show, come al solito prodotto da lui e venduto a Canale 5.

Cosa sia ■ realmente non è chiaro. Questioni di soldi sono da escludere: Maurizio Costanzo non è un venale. Tentazioni ■ un ritorno ■ ■, anche: fino al 1990 c'è un contratto che lo lega ■ gruppo del Biscione e nessuno pare interessato a sciogliere. Luci con Berlu■ ■ giurano sull'ufficio stampa, ■ ce ne sono ■ mai state, anzi, i ■ si baciano e si abbracciano tutte le volte che s'incontrano.

Allora cos'è che ■ ha funzionato? E perché pro■ ■ adesso che Costanzo aveva perfino annunciato il titolo di un programma ■ ■ cepito appositamente per la sua rete, «Sala stampa», una sorta di incontri telequidati tra giornalisti senza barriere tra tv di Stato e tv private? E' un modo di premere sui partiti perché modifichino la proposta di legge sulla tv considerata troppo favorevole a Berlusconi? E' un grido di allarme per richiamare l'attenzione sulle ■ ■ sempre penalizzate a favore di sport e serial che fanno soldi a palate? E' semplicemente ■ ■ ■ crisi che l'incontro tra Berlusconi e Costanzo dovrebbe chiarire?

I ben informati dicono che la realtà è più semplice. Comandare alla Fininvest è complicato mentre non è altrettanto difficile ricevere grandi e medaglie sul petto che invitano a farlo. Pippo Baudo, direttore artistico si è trovato alla fine a dirigere se stesso in ■ varietà infarcito di pubblicità. Costanzo, più furbo, prima di dover imbattersi in una situazione ■ le medita di declinare l'invito.

La struttura produttiva del gruppo Fininvest, infatti, nonostante il tasto ■■■sueso degli studi di Roma e l'efficienza tecnologica di quelli ■ Milano è ancora fragile: abituati a trasmettere programmi confezionati altrove che però imbottiti di spot hanno fatto la ricchezza del gruppo, stentano oggi a trasformarsi in artefici di trasmissioni altrettanto appetibili per il pubblico. E poi nessuno degli ■■■ del gruppo è disponibile a cedere ■ una fetta del potere conquistato in anni di carriera interna, a ■ esterno che ai loro occhi ha il solo merito ■ essere un divo televisivo. Sullo schermo a divegiare e a far ascolto bene, negli uffici a decidere e a dar ordini no' che il divo faccia il divo è basta.

Simonetta Robiony

■■■■: «Tutto è complicato più di quanto si immagini»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Pippo Baudo inutilmente attivo ieri alla Rai come ■■■ ■■ programma di Annamaria Mori «*Lo spettacolo in confidenza*» per quella che avrebbe dovuto essere la sua prima conferenza stampa dopo la separazione ■ Berlu■■■, è stato raggiunto telefonicamente ad ■■■■ dove era andato per seguire ■ nozze Katia Ricciarelli.

Cortese, distaccato e prudente ■■■ ha voluto commentare la notizia secondo cui anche Costanzo starebbe per andar via dalla Fininvest. «*Non ■■ niente*» ha detto Baudo. Ma non potrebbe aver trovato anche Costanzo gli stessi problemi che ha incontrato lei? «*Ciascuno ha i suoi problemi; è difficile fare paragoni*».

Ed è attendibile la notizia che il prossimo Sanremo potrebbe essere affidato a Lino ■■■■ «*Non mi risulta*».

Potrebbe essere un miracolo questo di Sanremo per il ■■■ ritorno in Rai?

«*La questione non è Sanremo: le cose sono assai più complicate e lunghe di quanto si immagini*».

■ nel frattempo?

«*Nel frattempo maggio: vado, sto in Canada, adesso sono ad Ostuni, andrò in Giappone. Aspetto*».

Solo per 2.000
Escort e Orion 1.6 diesel.

OGGI E MAI PIU' PRENDI DIESEL PAGHI BENZINA

Risparmi oggi

Oltre 1.500.000 su Escort, oltre 1.000.000 su Orion

Escort CL diesel e Escort CL benzina, stesso prezzo: Lit. 13.026.000 chiavi in mano.
Orion CLX diesel e Orion CLX benzina, stesso prezzo: Lit. 14.610.000 chiavi in mano.
Voyager diesel e Voyager benzina, stesso prezzo: ■ Lit. 13.267.000 chiavi in mano.

Risparmi domani

Ogni anno 1.000.000 in più per voi.

Diesel Ford: un valore che rimane, una convenienza che cresce anno dopo anno. Dal confronto tra i consumi benzina e i consumi diesel Ford: risparmi in media 1.000.000 di lire l'anno sul costo del carburante. Solo la convenienza diesel Ford oggi supera se stessa.

L'OPPORTUNITA DIESEL DELL'ANNO E' DAI CONCESSIONARI FORD.

Ford

Anche su Escort e Orion l'esclusiva del Concessionario Ford "Riparazione garantita a vita" che vi esime per tutta la durata della proprietà (chilometrico)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521): Premio David di Donatello *Io e mia sorella* di C. Verdone con Carlo Verdone, Ornella Muti, G. Berni Col Non vist Or 16,15, 18,20, 20,25, 22,30. Ingresso 7000, rid 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521): Premio David di Donatello migliori film e attori *Il David. L'ultima imperatrice*, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen, Peter O'Toole (nove premi Oscar, 4 Golden Globe, Premio Cesar '88) Dolby stereo Or 15.30 18.40, 21.40 Ingresso 7000, rid 4000.

ALFIERI ESTATE: da venerdì tutte le sere Teatro e Cinema Giallo nei seguenti orari: ore 20 primo film giallo; ore 21.15 commedia **Trappola per topi** di Agatha Christie; ore 22.45 secondo film giallo. Piazza Carlo Alberto 3. Prenotazioni tel 535.440

[illegible] (corso V[illegible] tel 547.007) **Party animal**, un film di David Beard, con Matthew Causey, Robin Hersh, Tim Carhart. Col Vist 14 Or.: 18, 17,35, 18.10 20,45, 22.20 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547.007) **Miniere: la sfida** 8ª stagione di Matthew Robbins con Hume Cronyn, [illegible] Tandy Non vist. Or 15, 18.10, 20,20, 22,30 Ingresso 7000

ARENA METROPOLIS (v.le Bruno Buozzi 24 Torino, tel. 650.2418): ore 22 **Pazza**, di Martin Ritt, con B. Sheinberg, ore 23.45 Retrospettiva Paul & Pressburger **The life and death of colonel Blimp**, versione [illegible] le con sottotitoli

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Cenerentola**, 30th **Paperino e il lupo**, di Walt Disney. Or 15.40; 17,30 19,10 20.50, 22.30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel 540.405): **Absolutely** regia di Lawrence Webber, con Rambo Baby Pozzi Vist 18 Or 15.40 17 18.25 19.45, 21.10, 22.35. Ingresso 7000

CENTRALE (via C[illegible] 27 tel [illegible]): **Il pranzo di Babette**, di G. Axel (dal racconto di K. Blixen), con Stéphane Audran Jean-Philippe Lafont Bibi Andersson Cons mecha (premio Oscar '88 miglior film straniero); dolby stereo. Or 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 7000 (ult. spett.)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 30 a, tel. 545.245): chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e tel. 545.245): chiuso per lavori

CRISTALLO (via Goito 5 tel 650.71.00): **Play boy in prova** con Patrick Dempsey, Amanda Peterson Dennis Dugan Col Non vist Or 16.30, 18.30, 20.30 22.30 In stereo 7000.

DORIA (via Garibaldi 6, tel. 542.422): chiusura estiva

ELISEO GRANDE (piazza Solferino tel 44.52.41): **Colors (Colori di guerra)** di Dennis Hopper, con Sean Penn, Robert Duvall, Maria Conchita Alonso Or 15 17.30 20 22.30 Col Non vist Dolby stereo Ingresso 7000 rid 4000 (ora consigliata)

ELISEO ROSSO (piazza Solferino tel. 447.524): **Quarto comandamento** di Bertrand Tavernier con Philippe Noiret, Julie Delpy, col Vist 18 Or [illegible] 16, 20.30, 22,40

Ingr [illegible] rid 4000 (ora consigliata)

FIAMMA (corso Trapani 37, tel. 372.057): **Un biglietto per due**, di John Hughes, con Steve Martin, John Candy, Non vist Col Or.: 17, 18.50, 20[illegible] 22,30. Ingresso 7000

[illegible] (via Cristoforo Col[illegible] 31, tel. 500.750): **Saint-Tropez vice** (I vizi di Saint Tropez), colori, vietato 14 (scritto). Or.: 16,30; 17,15, [illegible] 20,40, 22,30 Ingresso 7000

[illegible] (corso Becceria 4, tel 521.4316): **Bing[illegible] chiama Wall Street**, con Robert Carradine, Michael Winslow Col Non vist. Or.: 18.30, 18.30, 20.30, 22,30 [illegible] 7000.

[illegible] **HO** (via Po 21, tel. 838.7502): **Milagro** di Robert Redford con Sonia Braga, Melanie Griffith, Christopher Walken Orario 16.15; 18.30; 20.25; 22.30 Ingr. 7000, rid 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537[illegible] **La mia vita a quattro zampe** di Lasse Hallström, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen. Or.: 15 16.45, 18.40; 20.36, 22.30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San [illegible], tel. 541.283): **All'improvviso una sconosciuta**, di Karen Arthur, con Dana Lane, Michael Woods. Vist. 14 [illegible] 16, 18.10, 20.20, 22,30 Ingresso 7000

[illegible] (via Pomba 7, tel. 515.550): **Mirko (Solo senza volto)**, di Richard Benjamin, con Sidney Poitier, River Phoenix, Caroline Kava Col Non vist. Or.: 15; 16.50, 18.50; 20.30, 22.30 Ingresso [illegible] rid 4000 (ora consigliata).

[illegible] 1 (via Arsenale 31, tel 532.448): **Voglia di vincere 2**, di Christopher Leitch, con Jason Bateman, Kim Darby, John Agar, Paul Sand, James Hampton Or 15,10 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA II (via Arsenale 21 [illegible] 532.448): **Struggle [illegible] Blue (Mezzanotte)**, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Chen, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis, Danny Aiello Or 14.50; 16.35; 18.35 20.35 22.35 Ingresso 7000

REPOSI (via [illegible] Settembre 15, tel. 531.400): **Oxford University**, [illegible] Robert Sorla con Bob Lowe, Abby Sheedy, Amanda Pays. Or: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145): **Paura s[illegible]** di Margarethe von Trotta, [illegible] Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino. Col Non vist. Apert. 16,15, film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000, rid 4000

STUDIO FIFE (via Acqui 2, tel. 630.531): chiuso per restauri

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.769): chiusura estiva

[illegible] **D'ESSAI** (via Collegno 12, [illegible] 748.2907): **Cuori nel deserto**, pri[illegible] assoluta per Torino, di Donna Deitch, con Helen Shaver, Patricia Charbonneau, Audra Lindley Vist 14 Or 19.30, 21; 22,30 Ingresso 7000 rid 4000

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cristo della Salute 77, tel. 297.197): oggi chiuso

CINEMA TEATRO FREGOLI (p.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): Rassegna di grandi successi. Locale [illegible] al dolby stereo e di aria condizionata **Excalibur** Nigel Terry, Helen Mirren, Regia John Boorman [illegible] 20,10 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Sento le notizie - Broadcast news** con William Hurt, Albert Brooks, Holly Hunter colori non vist Ap 20 fino 20.05, 22.20

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.580): oggi chiuso

NUOVO ODEON (via Verolino 8, tel. 748.93.52): «Sere d'estate», regista Arena Metropolis **Vernel che tu lassi qui** (GB 1987) di David Leland ore 20 ult. 22.30

SELENE D'ESSAI (corso Borgo SJ 19, 874.177): **Il ventre dell'architetto** di Peter Greenaway con Brian Dennehy, Lambert Wilson [illegible] Fantoni, Stefania Casini Ore [illegible]9, 22.30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Perversioni sessuali a Las Vegas**, Joanna Storm e Jessica (An american production 1988) Vist. 18 Or 14,05 15,25 16,45; 18,10; 19,36, 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521): **Il sapore del peccato** (1ª visione) Sharon Kane, Sharon Mitchell **Erotic anal Passicat**. [illegible] 18, Ap ore 15, ult. 22.30

CINECLUB (via Calandra 18): **Dopo scuola** Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.644): **Ilona il piacere della carne - Anal delicious**. Vist 16. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 696.334): **La gatta bionda**, Shona Grant, John Leslie, Sharon Mitchell, Ron Jeremy Colori. Vist. 16. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MASCHERA (largo G. Cesare 166, tel. 297.974): **Super super bionde**, spettori vist 18 [illegible] 16, ult. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 56 70): **Cavalle dolci erotiche** Cathy Greene [illegible] Schlesser colori vist 18 Ap 14.30 ult. 22.30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 530.2551): **Mamma e amanti incestuosi**, 3 film con Marina Frajese, **Cavalcata erotica**, con G. Pontello, **I vizi della signora** (anche ultima sala 881. **Mieno e Matteo ingordo di sesso**, con la partecipazione straordinaria di Milena Pezzi, [illegible] buffare party. No stop dalle 10 alle [illegible] 23.30) Inizio 4000, ridotti 4000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 748.89.51): **Calore bestiale di Eprune - Anal Brothel**, colori vist. 18 Ap 15, ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel. 530.866): **Il sapore del peccato** (1ª visione) Sharon Kane, Sharon Mitchell **Erotic anal Passicat**. Vist 18 Ap ore 10, ult. 22.30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Taboo n. 3, la mantegna vogliosa**, Kay Parker, Lisa Lake Vist 18 [illegible] 15, ult. 22.30 Ingr. 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617): **Il sapore del peccato** (1ª visione) Sharon Kane, Sharon Mitchell **Erotic anal Passicat**. Vist 18 Ap 15, ultimo 22.30

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): **Nuova settimana erotica** Jacqueline Lorians, Heather Savage Colori Vist. 18, Ap. ore 14,30, ult. 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642): **Giochi bestiali nel mondo**, John Holmes, Vanessa Del Rio, **Valerie la calda bestia** col., vist. 18. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CIRIE'
ITALIA: Racconti sensuali di Cleopatra vist 18
IVREA
POLITEAMA: Magi vizioso, mariti vogliosi V 18
MONTANARO
VITTORIA: Katerina e le stalloni - Anal erotic V 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Massacri sanguinari.
ITALIA: Colori, colori di guerra.
RITZ: Creepshow.
VALPERGA
AMBRA: Cocoon. Vist. 18.

DOMANI ALL' OLIMPIA 1
UN'AVVENTURA STRAORDINARIA

DA VENERDI' AL LUX

ALL'AMBROSIO PICCOLO
DA STEVEN [illegible] UNA NUOVA SPETTACOLARE AVVENTURA

Se pensate che non è possibile [illegible] l'impossibile... [illegible] ricredervi.
STEVEN SPIELBERG [illegible] MATTHEW
Miracolo sulla 8 Strada

AL FIAMMA
UN LUNGO VIAGGIO DI RISATE
STEVE MARTIN JOHN CANDY
UN BIGLIETTO IN DUE
UN FILM DI JOHN HUGHES

OLIMPIA 2
BIRICHINA
Un film di NORMAN JEWISON
Vincitore di PREMI 3 OSCAR
MIGLIORE ATTRICE: CHER
MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA OLYMPIA DUKAKIS
MIGLIORE SCENEGGIATURA JOHN PATRICK SHANLEY

Il cinema non costa [illegible] vi [illegible] sale per tutte le borse

OGGI AL GIOIELLO
Ultimo appuntamento della stagione con [illegible] audacissima escursione nei vizi del BEL MONDO

Scelti per voi

Per chi non dimentica la propria infanzia

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE di L. Hallström. Il mondo visto con gli occhi di un bambino. Intelligenza e ironia, nel film che fu candidato all'Oscar.

Per chi è curioso dell'inferno urbano

COLORS di H. Hopper. La guerra tra bande giovanili oggi a Los Angeles per controllare il mercato della cocaina e del crack: la finzione non è meno dura della realtà.

Per scoprire la Blèvo mia africana

IL PRANZO DI BABETTE di G. Axel. Oscar al miglior film straniero, il più bel pranzo della storia del cinema: anche mangiando si fa cultura.

Per chi vuol rivedere il superpremiato

L'ULTIMO IMPERATORE di B. Bertolucci. Storia di Pu Yi, dall'infanzia sontuosa tra i riti del potere all[illegible] vecchiaia umile sotto Mao. Come una favola, che ha conquistato Hollywood.

Teatri e concerti

[illegible] **REGIO TORINO**: [illegible] attualmente **Ring 1988**. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000 aperta tutti giorni esclusi il lunedì [illegible] e seguenti [illegible] martedì ore [illegible] 10-13 15.30-19 domenica [illegible] 14.18.30

TEATRO REGIO: Stagione lirica [illegible] Rimozioni in preparazione Abbonamento turni [illegible] inizi il 30 settembre '988 rappresentazioni [illegible] spettacolo della Carta e di Regione. Torino Agenzia Pubblicità Pubblicità Agenzia Gruppo 1 10 settembre 1988 da riconfermare [illegible] rinnovo [illegible] posti in vendita

ALFIERI ESTATE: da venerdì tutte le sere Teatro e Cinema Giallo nei seguenti orari: ore 20 primo film giallo; ore 21.15 commedia **Trappola per topi** di Agata Christie; ore 22.45 secondo film giallo. Piazza Carlo Alberto 3. Prenotazioni tel 535.440

ASTI TEATRO 10: (3-17 luglio). Dal 27 giugno al 2 luglio Casa di Alfieri. **Aspettando Asti Teatro - Rassegna Cinematografica**: «Napoli in cortometraggio» e «Cinema e vita» Mostre. Orario, senza prezzo unico L. 5000. Per ulteriori [illegible] 0141/399289 399499

L'IRONDOLANTE (v.le Virgilio, 105 tel. 497.457) via P.A Giorgio Scapaccino 11: **Spostando valzer in stalla** ovvero 3 buone comiche

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA - Sede Regionale per il Piemonte: Stagione di Primavera 1988 in Concerto: questa sera e domani sera ore 21.30 Torino Auditorium Rai via Cavalli d'Olio 2 Gary Bertini soprano Anna Maria Rady Mezzo Anna Maria Bagnasco Basso Carlo Cava pianista Dario Sciotti, violoncello Antonio Andreoli Schmidt Basso Mario Scire Manuel [illegible] Biglietti in vendita [illegible] maggio [illegible] per ora [illegible] con [illegible] corso di [illegible] e [illegible] Rai

SUPERGA: [illegible] Assessorato per la Cultura

STADIO COM[illegible]
EROS RAMAZZOTTI
ore 21.30 - L. 15 [illegible]

PELLERINA
BIRRERIA ALL'APERTO
Roberto Balocco
ore 21.30 - L. 5.000

VALENTINO
ARENA METROPOLIS
Pazza
di Martin Ritt
ore 22 - L. 5.000
Replica domani al Nuovo Odeon ore 20.30 - 22.30
Retrospettiva Powell & Pressburger
DUELLO A BERLINO
di Michael Powell e Emeric Pressburger
ore 23.45

GIOVEDI' 30 GIUGNO
1.2.3. CASINO
JOVANOTTI
PATIO CLUB
Prevendita biglietti casse del PATIO
DISCHETTO - Via Di Nanni 85 [illegible] - Via S. Dalmazzo

Gallerie e musei

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vernazza ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e disegni. Possibilità di scegliere il vostro «personale» direttamente nello spazio sul arrazzato di Europa.

FREE [illegible] (via dei Mille 42 tel. 835.2505): Mostre Tapies (ingresso omaggio a Lire)

NOVARA ARTE - CHIOSTRO [illegible] LO JUVARRA (v. Maria Vittoria 38 Claudio Cazzola, orario 10-12.30 15-19

LA FINESTRELLA - Comiti (tel. 0141.43.167) a Asti

L'ARIETE (v. Bava di Pittura Contemporanea, Spazzapan, Tancredo, ecc.

MARCO POLO (via Marco Polo 39, tel. 506.667): Collettiva dei dei maestri del '900: F. Casorati, C. Carrà, G. De Chirico, M. Sironi, F. Depero, A. Salvo, F. Depero, R. Guttuso, E. Cascinari, A. Burri, N. Carli, M. Cascella, R. Bruscia, E. Tiberzani. Or.: 10-12,30; 18-19,30 (chiuso domenica e lunedì)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI [illegible]: mostra **Joan Miró. Viaggio nella luce** a giugno 18 settembre. Collezione Aperta da martedì a domenica ore 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.15.47

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) **L'Avventura Le Corbusier 1887-1965**, a maggio 19 luglio 1988 Or. feriali 9-19 giovedì 9-19 20-22.30 festivi 10-12 14-19 lunedì chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Estate '88
BERMAN: Antonio Giancolombo «Il teatro delle sculture»
DIDEROT: [illegible] morte
LA SUSSOLA (via Po 9): Romano Campagnoli
LE IMMAGINI (v. B. Rocca 2): [illegible] d'arte contemporanea
LE IMMAGINI - Estella (v. D. Alocco 4): Corrado Ambrogio, personale
SANT'AGOSTINO: 900 italiano

ARMERIA REALE: [illegible] martedì, giovedì e sabato 8-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario [illegible] 9-12,30, 15-17 venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì [illegible] domenica apertura [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30 15-19. Sarà Mostra Temporanea **Sopra la strada. Percorsi e mestieri dei trasporti nel mondo: storia dell'emigrazione**. Con documentario video Fino al 10 luglio Stesso orario del Museo
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 ingresso gratuito Visite guidate dai locali.

TORINODANZA
PARCO RIGNON
ore 21,30
STUTTGARTER BALLET
(Replica)

danze [illegible] 04
Questa sera, ore 21
SANDRINO PIVA e la sua grande orchestra spettacolo

PATIO CLUB
HAI VOGLIA [illegible] ANNI [illegible]
questa sera
DINO e la sua orchestra
Pren. tel. 899.53.83

Domani al Nazionale
«E' una piacevole sorpresa... ARTHUR PENN ci spiega com'è bello tornare al thriller classico...»
(Cor[illegible] della Sera)

Ritrovi

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650.87.58) ore 21 - Ping Pong

CLUB 84: pomeriggio chiuso. Ore 21 Sandrino Piva e la sua grande orchestra spettacolo

DU PARC: ore 21 danzando sotto le stelle Favolosi Anni 60 orch Nuova Malavita

FORTINO: [illegible] 15.30 Isootteca [illegible] mendo. Ingresso [illegible]

GARDEN (cl[illegible] 4/a tel. 655.859): ore 15.30 deliziosa piscina con bibita Gatto le migliori novità discografiche Ingresso libero e tutti nel locale con due piedi.

LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal Musette

LE CASCINE - Ristorante - Stagioni (tel. 900.2581): tutte le sere orch. Vitale

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 668.85.98): Nino e Silvana De (escluso lunedì) Fi S

MON REVE DISCOTECA: prenotate le vostre feste private al 740.616

ODEON NIGHT: danza 22-4 tutte le sere 2 spettacoli Ore 1-2.30

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 345): tutte le sere ore 22-4.30

S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino La Piena's Trio, c. Albarosa

TRILUSSA: sconcerto Tonno con c sub dehors Trastevere 514.486

ALFIERI ESTATE
DA VENERDI' TUTTE LE [illegible] TEATRO E CINEMA GIALLO
[illegible] PRIMO FILM GIALLO
Ore 21.15
TRAPPOLA PER TOPI
Commedia in due atti di AGATHA CHRISTIE
con [illegible]
Il giallo che da 25 [illegible] tiene a Londra
Ore 22.45 SECONDO FILM GIALLO
Pren. casa Teatro 68 tel. 535.440

Da ieri a Spoleto il ballerino e coreografo americano

Arriva David Parsons e accende il divismo

Inseguito tra bar e hotel si schermisce: «Son solo un artigiano»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Al giro di boa della prima settimana [illegible] spettacoli, il trentunesimo Festival [illegible] Due Mondi ha trovato, puntualmente, [illegible] prima stella. E' americano del Missouri, ha ventisette anni, le donne dicono che è bellissimo, si chiama David Parsons. Lo spettacolo della sua compagnia — tre danzatori e tre ballerine, molto giovani e a loro volta [illegible] fascinosi — è interamente prenotato per le quattro repliche che si sgranano da ieri sera sino al 4 luglio, nonostante si svolga all'aperto, al Teatro Romano, [illegible] l'inclemenza di un clima quasi autunnale.

I responsabili del Festival hanno tirato un respiro di sollievo, perché l'altro spettacolo di danza, quello del Joffrey Ballet, con la tanto attesa ricostruzione filologica del *Sacre* stravinskiano secondo la coreografia originaria di Nijinski, ha lasciato il pubblico freddino, a[illegible] versante della prosa, [illegible] *Tragedia popolare* di Mastroli [illegible] parsa un'opera rigorosa, ma di difficile approccio, e per la musica, l'*Antigone* di Traetta, ha incuriosito, ma non persuaso, per la scarsa [illegible] genialità dei vari stili chiamati in causa: sicché, ma non è un gran risultato, è stato *Haevael e Gretel*, col suo clima di arguta fiaba per musica, a conquistarsi le simpatie di tutti.

[illegible] americano [illegible] Parsons. Inseguito tra bar e hotel dagli intervistatori più solerti (ma lui mangia, in una trattoria con pergola molto alla buona, un gran piatto a base d'ortaggi e legge il giornale tra una portata e l'altra, come un banalissimo turista), il longilineo e atletico David [illegible] schermisce: «*Sono un semplice artigiano, ed ho ancora molti anni davanti a me per maturare e perfezionarmi*». Racconta che sino [illegible] diciassette anni è stato [illegible] qualunque, aemirnal molto molto sportivo (dalla pallavolo alla pedana elastica). Poi ha visto uno spettacolo di Paul Taylor ed è rimasto folgorato: a diciott'anni era già primo ballerino del grande maestro, che non solo gli ha fatto da guida, ma ha creato per lui, in nove lunghi anni [illegible] sodalizio, molte coreografie, divenute in America popolari.

Lui stesso, intanto, alternava le esibizioni del solista all'invenzione [illegible] personali coreografie: una di queste, *Caught*, trasmessa alla televisione americana nel 1986, ha ottenuto un [illegible] so strepitoso e subito ne è stato tratto un videotape. «*Caught* — ammette Parsons — *è stata un po' la cosa efficente della formazione, l'anno storto, della mia compagnia. Abbiamo avuto subito fortuna, ci hanno invitato allo Spoleto-Melbourne Festival con ultimo esito. Siamo appena arrivati dal Brasile, dopo Spoleto andremo in Sicilia*».

Sorride [illegible] una bell'aria distesa, l'aria di chi è giovane [illegible] ha il mondo in pugno. Intanto tra gli esperti circola il pettegolezzo secondo cui Baryshnikov, che aveva incluso in repertorio *Caught*, non è mai riuscito a realizz[illegible] questa specie di velo incantato d'un [illegible] nello spazio per via dei [illegible] mattanni ai ginocchio. David, invece, [illegible] replica ogni sera con assoluta leggerezza sotto il fascio incrociato delle luci stroboscopiche.

Guido Davico Bonino

Tuttorock

Prince, [illegible] concerti a Milano Auto d'epoca, palco a 7 piani

PRINCE, [illegible] CONCERTI A MILANO — Il promoter Franco Mamone ha dato ieri l'annuncio ufficiale dei concerti italiani di Prince, il «Minneapolis Genius». Prince e il suo «Lovesexy World Tour '88» saranno al Palatrussardi di Milano il 15, 16 e 17 luglio, con l'aggiunta possibile del 18, 19 e 20 nell'eventualità di massicce richieste da parte del pubblico.

Come già accadde l'anno scorso, anche quest'anno l'artista, che debutterà l'8 luglio a Parigi, ha scelto Milano come città italiana da inserire nel tour europeo e — secondo Mamone — solo a settembre vaglierà la possibilità di organizzare qualche data a Firenze o a Roma.

Prince, come sempre, sconvolgerà il pubblico con uno show che non solo non ha niente che vedere con quello dell'87, ma che per scenografia, impianto luci e suono sarà ciò che di più tecnologicamente avanzato sia mai apparso su un palco. Lo ha raccontato lo stesso Mamone: «*Quando ho parlato con i manager e ho visto il disegno del palco circolare con sette livelli di altezza, circondato da una pista in asfalto sulla quale Prince si muoverà [illegible] di un'auto d'epoca alimentata elettricamente, non ho creduto ai miei occhi. Per una produzione come questa, dovremo cambiare completamente la disposizione delle sedie del palazzetto milanese, per permettere al pubblico di vedere bene da ogni angolazione. Per dare un'idea dell'imponenza della produzione posso anticipare che sullo stage troveranno posto, insieme [illegible] gli strumenti e la scenografia, un campo da basket e un minigolf. Ma anche grazie alla nuova disposizione della pista guadagneremo una nuova tribuna [sarà montata al posto del palco normale] e la capienza del Palatrussardi salirà dagli attuali 7.000 a 9.200 posti*».

Anche quest'anno, come l'anno scorso, saranno tre i settori con posti numerati e i biglietti costeranno 33.000 per il settore C, 42.000 per il B e 50.000 lire per il settore A. Le prevendite inizieranno da lunedì prossimo, ma già dall'altro ieri è possibile prenotare il tagliando all'Ufficio Informazioni [illegible] Comune di Milano.

In occasione della calata italiana del «principe», Italia [illegible] renderà omaggio all'artista trasmettendo uno special chiamato «Notte Prince». Durante il programma, che andrà in onda il 13 luglio a partire dalle 22,30, verranno mostrati, oltre a due video inediti, «*Purple Rain*» — pellicola [illegible] segnò il trionfo [illegible] diale del principe di Minneapolis — e «*Sign O' The Times*». Il film-concerto con le immagini della tournée '87.

(*ll. dv.*)

«BROCCE» IN CONCERTO RADIO E IN DISCO BENEFICO — Il 3 luglio [illegible] data del concerto «Tunnel of Love» di Bruce Springsteen a Stoccolma, molte radio internazionali saranno mobilitate nella trasmissione in diretta di parte della serata; si tratterà di una mezz'ora ininterrotta, e sarà accessibile a tutte le radio che possono usare il satellite. In Italia [illegible] sarà il circuito Sper a trasmettere l'av[illegible]. Si sa che — per espressa richiesta del Boss — il programma [illegible] avrà alcuno sponsor. Intanto Springsteen ha anche aderito [illegible] un'iniziativa discografico-umanitaria della Cbs. Ca[illegible] in una disco-compilation, «*Vigilante Man*» di Woody Guthrie: nel progetto sono coinvolti anche il figlio di Guthrie, Arlo, e [illegible] Nelson; sono stati contattati inoltre Pete Seeger, [illegible] Cougar Mellencamp, U2

Prince

CONCERTI VIETATI AI MINORENNI [illegible] CANADA? — Lo [illegible] dell'Ontario sta considerando [illegible] vietare ai minorenni l'accesso ai concerti, dopo che un ragazzo di 16 anni è morto, [illegible] scorso maggio, durante [illegible] concerto dei Pink Floyd a Toronto. Il ragazzo, che [illegible] aveva assunto Lsd, la droga allucinogena molto alla [illegible] negli Anni Sessanta, morì annegato dopo esser caduto nel lago Ontario.

IN SESSANTAMILA [illegible] JACKSON A PARIGI — Almeno 60.000 persone hanno applaudito freneticamente Michael [illegible] cson l'altra sera al Parc des Princes, a Parigi. In tribuna d'onore, tra gli altri, Jacques Chirac e signora e Anthony Delon. Nella presentazione dei due concerti [illegible] Jackson a Parigi i [illegible] musicali dei quotidiani francesi erano stati molto prudenti e scettici sulla «Jacksonmania», ma ieri [illegible] nascoste l'entusiasmo: «France-Soir» parla di «un concerto vertiginoso, irresistibile, mai visto dopo Elvis Presley», «Le Parisien Libéré» titola «Diamiaura on the rock» e sottolinea «la persuasione emozionante di un Béjart colorato da Andy Warhol, di un Fred Astaire dell'Anno 2000 filmato in immagini di sintesi».

In esclusiva da venerdì al ROMANO

Incontro a Cernobbio con l'indimenticabile protagonista di «Eva contro Eva»

Bette Davis: ho un segreto, sono testarda

Ha 80 anni - Sabato riceverà a Campione il premio «Viva Hollywood» insieme a Joseph Cotten, Gene Kelly, June Allyson, Glenn Ford, Ali Mac Graw e Samantha Eggar - Vorrebbe interpretare la moglie di Lincoln: «Aspetto che qualche regista mi chiami, speriamo che sia presto»

Bette Davis: un mito di Hollywood che resiste alle mode

DAL NOSTRO INVIATO

CERNOBBIO — Bette Davis è arrivata, Robert Mitchum pure, gli altri giungeranno oggi o domani. Joseph Cotten, Gene Kelly, June Allyson, Glenn Ford, Ali MacGraw e Samantha Eggar: ad ospitare questi protagonisti della Hollywood, la sede d'Este. L'appuntamento è per Casinò di Campione, gli otto grandi riceveranno i premi «alla carriera» (*Merit of achievement award*). Riconoscimenti «speciali» attribuiti anche ad altri ospiti, fra cui Burt Lancaster la prima edizione «Viva Hollywood», premio istituito Pier Quinto Cariaggi, impresario che, molto vicino all'ambiente artistico italo-americano, ha portato nel nostro Paese Frank Sinatra e Liza Minnelli. A consegnare i riconoscimenti, Ursula Andress, Leslie Caron (che lo darà a Gene Kelly, come da espressa sua richiesta), Andrej Koncialovski, Elsa Martinelli, Mariangela Melato, Luisa Rainer, Raf Vallone.

Conosce qualcuno di loro, o colleghi del cinema europeo? «*No* — sorride la signora Davis — *mi spiace. L'unico attrice che conosco è Anna Magnani, abbiamo girato una carriera molto simile, l'ho sempre sentita come una sorella. Roma città aperta è un film eccezionale*».

Prima d'ora, pur essendo «*grande amante attrice*», Bette Davis non ha mai avuto occasione d'incontrare nemmeno Robert Mitchum. Ieri, mentre si svolgeva la conferenza stampa, l'attore se ne sul terrazzo, leggendo giornali.

Tailleur rosso, orlato bottoni di granata come gli orecchini. Cappello nero in paglia, veletta, guanti neri, camicetta Trucco perfetto (di Elio Fontana). Spilla, bracciale, unghie E quei celebri occhi di un azzurro lacerato, gli occhi una ragazza tedesca mentre prende le ale. anni, 35 chili peso, poco più poco meno. Basta ascoltarla per capire di con'è fatta la longevità: di forza, di gusto, di volontà vivere.

Com'è l'esistenza di un mito? divertente e più faticosa?

La risposta è gli occhi dardeggiano lampi blu: «*Per definirla, direi che parola rimpianto è l'unica esatta, oggi. prima volta in cui lacrimare un insegno pubblicitario, guadagnato 600 dollari la settimana. Ora c'è chi, dopo un unico film, ne degna un milione*».

Come la considerino le generazioni?

«*Sono molto lusingata dalle lettere che ricevo da ragazzini di 10, 12 anni, a cui presentazioni dell'autobiografia — alla cui collaboro Katherine Sterman, mia assistente da dieci anni — le sono sempre di giovani che mi chiedono lo bis*».

Negli anni 30, quando approdò a Hollywood dopo avere lavorato anche in teatro a Broadway, Bette Davis non «*né particolarmente bella né particolarmente preparata*». «*Potevo contare solamente sulla mia testardaggine — ricorda — e sull'enorme voglia di lavorare: sono qualità che contano per un attore, forse ancora di più che il talento. Altra dote indispensabile: puntare alto, volere il massimo*».

Per lei il culmine durò più un cinquantennio. Cominciò nel '34, con il film *Schiavo d'amore* e con la firma di un contratto che fino al l'avrebbe vincolata Warner Bros. «*Il periodo nel quale sicuramente ci furono problemi — afferma — però ripensandoci direi che favoloso*». Nel '35, con *Paura d'amare*, il primo Oscar. Nel '37, Coppa Volpi a Venezia per *Le schiave* e *L'uomo di bronzo*. L'anno successivo, secondo Oscar, con *Jezebel* (Figlia del vento). Tutte legate a personaggi complessi, non di sapri. «*Ma — puntualizza — non ho recitato solamente personaggi 'cattivi'*». seguono poi, nel tempo, serie di interpretazioni gistrali. Per esempio *Eva contro Eva*, che nel vede migliore attrice a Cannes e *Che fine ha fatto Baby Jane?*, del '64, un del cinema di tutti i tempi. Questo lavoro è tra i suoi preferiti, con *Dark victory* (Tramonto) del '39, e *New Voyager* (Perdutamente tua), realizzato nel '42. Il regista con cui è trovata meglio è stato William Wyler (*Figlia del vento*, *Piccole volpi*). In Italia, ha girato *Scopone scientifico* di Comencini: «*Di lui ho un ricordo stupendo, mi spiace di non poter incontrarlo*».

Nell'87, *Le balene d'agosto*. E adesso? «*Vorrei interpretare ancora due ruoli: la moglie Lincoln e Elena Rubinstein. Seriamente vostri giornali, aspetto che qualche regista chiami. Ma che presto, molto presto*». Come in tutte le altre frasi, anche in questa la voce è forte.

Tra le giovani attrici americane quali stima di più?

«*Debra Winger e Sissy Spacek*».

Vede un'interprete destinata a diventare la prossima Davis?

«*No. E forse è meglio così*».

Il tempo libero lo trascorre badando alla lasciando cucina, leggendo i giornali («*la prima pagina per cosa succede nel mondo, poi tutte le critiche degli spettacoli*»), ascoltando musica («*Gershwin, per esempio, ma non certa musica di oggi, ripetitiva nel ritmo e insulsa nelle parole*»), occupandosi dei suoi tre figli. «*Non ho mai avuto il tempo per annoiarmi*», conclude.

Ornella Zota

Il misterioso «no» della Rai al Gala

MILANO — E' chiaro: per ragioni misteriose, la Rai è «Viva Hollywood», che si terrà sabato prossimo al Casinò di Campione d'Italia con partecipazione di Bette Davis e di gloria del cinema americano. La diretta, la differita, offerta reti in tutti i la risposta sempre stata «no». «No» subito a Pierquinto Cariaggi, l'impresario che organizza la manifestazione che non c'erano fondi (è noto che la Rai sta tagliando le spese agli spettacoli leggeri); Casinò di Campione chiedeva l'Eurovisione, e il fu allora offerto tv Svizzera che prima accettare di riprenderla chiese Emmanuele Milano Torino dirigeva, poi, all'Eurovisione, attraverso la quale l'offerta ritornata alla Rai dopo l'accordo con la tv svizzera.

Cariaggi spiega che non si di una questione di quattrini: è anche dopo il Casinò di Campione si era offerto pagare le produzione televisiva. vedere a tutti i costi le famose vecchie glorie dovrà aspettare. 7 giorni dopo «Viva Hollywood», la differita tv Montecarlo. Intanto un ricorso dell'avvocato di Cariaggi al pretore di Roma, nel quale si che venga ordinato a Raidue di non trasmettere, sabato (quella del Gala), il previsto «Premio Agrodolce», registrato nel maggio Campione, per non creare confusione nei telespettatori.

Mettendo palinsesto trasmissione da Campione (seppure non quella per cui si chiedeva la diretta) la Rai dimostrato di non aver preclusioni nei confronti del Casinò Campione; che la Rai stessa ce l'abbia poi con Cariaggi escluso, fra le parti corrono buoni rapporti. E allora? In Rai si vuole avere spiegazione qualunque alla curiosa scelta. Nel pomeriggio di ieri, tutti erano in riunione; forse si parlare anche della serata delle vecchie glorie hollywoodiane, quasi centenarie.

r. s.

Lo dimostra il ciclo «Piovra»

Italiani bravi nelle miniserie

Gli Usa imbattibili con le maxiproduzioni

Di un certo interesse bra, almeno dall'esordio, la nuova americana *Aspettati a Los Angeles* che questa settimana, ogni lunedì su Raidue, ci accompagnerà lungo l'estate.

La serie sfugge alle regole produzione industriale corrente: per minciare l'ambientepilot che altri, come si sa, hanno trovato nel posto di polizia, nell'ospedale, nella famiglia ecc., e che qui invece viene individuato in un megastudio legale Los Angeles forte di otto e tagliati.

Lo schema narrativo non è dissimile quello imperante: tanti episodi, indipendenti e che si intrecciano, cui poter toccare un po' tutti i tasti, commedia al dramma, dal registro umoristico a quello patetico: il che ha in sé un grosso potenziale (anzi, effettivo: lo si è riscontrato nella prima puntata), ossia maniera di compattezza nel frammentarietà talora sconcertante elasticità di «confini» per una puntata potrebbe durare a quattro ore, e anche più, indifferentemente.

Non sfugge dunque ad una sensazione artificiosa dilatazione e prolissità. C'è però dire che, nell'interno «contenitore», alcune sequenze sono giocate abile professionalità, e che alla base dell'operazione pare esserci non una filosofia soap-opera, ma l'ambizione cronistica di ritrarre sia pure in superficie — ma a volte con acute polemici e ironici — il complesso mondo americano della giustizia, in questi anni ripetutamente protagonista in cibernia, e Stuart Yates con Cher cui la serie può essere ricondotta.

A questo punto si riapre il grosso discorso della nostra dipendenza dall'industria cinetelevisiva americana e dal quale dobbiamo difenderci per non essere colonizzati, con il quale dovremo fare sempre i conti. E allora sarà bene procedere scelte. Ad esempio può essere accettabile questo *Avvocati a Los Angeles* che, con tutti i evidenti limiti, si sforza puntare ad sostanza di realtà, mentre appaiono inutili e vetuste *Montecarlo*, che una diva e produttrice, Joan Collins, ha fabbricato per stessa, e che avendo altro scopo che mettere primo piano la mattatrice, e non sendo provvisto fiato necessario, è risultato una specie di cinema passional-avventuroso di serie B, quasi caricatura Casablanca un fotoromanzo che non possedeva i requisiti indispensabili di tensione, intrigo, fantasia.

Qui, allora, diciamo ai l'America. Tanto più in sappiamo realizzare senz'altro meglio.

L'altra sera, proprio in concomitanza con *Montecarlo*, c'era una puntata *La piovra 2*, quella diretta da Florestano Vancini. Non dire che fosse un capolavoro, nel suo genere di poliziesco «popolare», e pur con dimenti sentimentale, confermava robustezza d'impianto narrativo, sul di regia, credibilità recitazione, minimo di accuratezza — nell'ambito di un thriller a forte effetto — risvolti psicologici, e, sul fondo, pegno degnni della il male economico e politico: tutt'altro che trascurabile, che ha dato e all'intero sceneggiato.

Credo che investire in miniseriali nostrani sia denaro buttato la concorrenza è insuperabile e i nostri dotti sono impacciati e inadeguati. Al contrario, è il miniserial che la tv italiana — ed europea — potrà efficacemente controbattere strapotere americano.

Ugo Buzzolan

In 10 milioni per «La piovra 1»

ROMA — replica della seconda e terza puntata della *Piovra due* lunedì sera quasi 10 telespettatori (per precisione 9 milioni mila con di share) e secondo Rai tratta «un ascolto di eccezionale trattandosi riproposta di un programma che già nella sua prima messa in onda ottenuto un'audience altissima». La prima puntata di questa seconda serie, trasmessa domenica 26 giugno, aveva avuto 6 e 485 mila telespettatori.

Protesta dei critici cinematografici

Cremona taglia 17 minuti a «Quarto comandamento»

— Il Sindacato nazionale critici cinematografici italiani ha denunciato un comunicato che il film *Quarto comandamento* di Bertrand Tavernier, proiettato in un cinema Cremona nei giorni scorsi presentava, rispetto alla copia dello stesso film in cartellone in una sala di Milano, una serie di tagli e la soppressione di almeno quattro per durata complessiva 17 minuti. «*Dalle 2 ore e 11 minuti della copia distribuita a Milano* — si legge in un comunicato — *il scendeva, a Cremona, ad un'ora e 54 minuti. Fotogrammi di una delle scene soppresse figurano, tra l'altro, sul materiale distribuito alla stampa e pubblicato da alcuni giornali*».

Il Sindacato critici cinematografici «*unica preminente ragione di tali "operazioni chirurgiche" sul film un migliore sfruttamento numerico della pellicola nelle sale del circuito periferico*». Il Sncci stigmatizza pertanto pubblicamente «*questo ennesimo episodio miopia di certe parte del noleggio cinematografico italiano e invita la ditta distributrice del film al ritiro immediato della circolazione di quelle o quelle copie del film non conformi all'originale*». [Ags]

Scegliendo tra i film in tv

Dean, la vita bruciata

GIOVENTU' BRUCIATA Canale 5 alle 20,30; dur. 108' e con spot 125') soggetto e regia Nicholas Ray, un'opera chiave degli Anni e di denuncia e insieme profonda della vita e dell'inquietudine giovanile la tragica storia di tre giovani sbandati, James Dean, Natalie Wood e Sal Mineo; con questo personaggio Dean era divenuto il simbolo dei giovani disperati e «ribelli senza causa».

Contemporaneamente James Dean lavorava sul set di «Il gigante». «Gioventù bruciata» è il primo dei tre film che Canale 5 manda onda e venerdì. Il terzo sarà «La valle dell'Eden».

CON RABBIA (1984, su Montecarlo alle dur. 90' e spot 105') di James Foley, ritratto, contestazioni e love story, giovane ribelle Anni 80, protagonista Aidan Quinn figlio di Anthony.

TRE AFTER su Raitre alle 21,30; dur. 120') Meyer, fantapolitico sulle terrificanti conseguenze di guerra nucleare: molte le sequenze alto effetto horror, inadeguato tema, il film indulge agli schemi convenzionali del catastrofico

SFIDA AGLI INGLESI (1968 su Raiuno alle 23,30', dur. del regista britannico Roy Baker con Hardy Kruger, dramma e humour inglese per vero avvenuto '40: pilota tedesco prigioniero in Gran Bretagna scappa che entro sei mesi riuscirà ad evadere, e vince

LA DELLA CITTA' (1947 su Canale 5 alle 23,35; dur. 90' e con spot 100') di Byron Haskin, con due divi alle prime armi, Burt Lancaster e Kirk Douglas, e tra la seducente Lizabeth Scott: iniziava ricostruzione proibizionismo e senza quartiere fra due contrabbandieri ex compagni di truffe.

LIRE MESE (1938 su Raiuno alle 14, dur. ') di Max Neufeld con Renato Cialente, Osvaldo Valenti, Umberto Melnati e una splendida Alida Valli definita Luigi Chiarelli «*incantevole vertice del film*». una commedia equivoci che svolge in una Budapest dove appare già attiva la televisione.

L'AMORE E' (1937 su Raidue alle 18,45; dur. 78') di Tay Garnett, sofisticata con ripicche, battici tra il giornalista Tyrone Power e la miliardaria Loretta Young.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12; 13.30; 22.30; 0.20
9.30 **Televideo**
La foche Groenlandia - Le ti- Chitarrin
13 — **Le famiglie Brady:** «Il virus dell'amore»
13.55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **Mille lire mena**, film (commedia 1936) Max Neufeld Alida Valli, Umberto
15.25 **Monciccì:** «Un amico», cartoni
15.50 **Grisù il draghetto:** «Il vione», cartoni
16 — **Tanti varietà di**
17 — **in pista nel 6° Continente:** «I mezzi corazzati»
17.30 **Tao Tao:** «L'uccello arcobaleno»
17.50 **Magli pericolosa**, film (commedia 1958) Luigi Comencini con Sylva Koscina, Renato Salvatori
20.30 **signora in giallo** «Delitto a Cabot Cove», Corey Allen con Angela Lansbury, Tom Bosley, Howard Duff, Anne Lockhart
21.20 Eurovisione **Olanda:** Pallacanestro: **Italia-Germania**, qualificazione olimpica
22. . **Cucina Gambarotta**, 13 inviti a golosi di televisione, di Bruno Gambarotta, regia Richetto
Mercoledì sport - **Atletica leggera:** Meeting internazionale
0.15 **Appuntamento cinema**

RAIDUE

Telegiornale 13; 14.30; 19.45; 23.20
9.30 **Televideo**
10 — **Montalbretti:**
10.45
11.55 **Molière.** Terza puntata. Scritto e diretto da Ariane Mnouchkine. Con Philippe Caubère, Joséphine Derenne, Yves Gounille, Daniel Mesguish, Gilbert Catillon, Jonathan Sutton, Jean-Claude Penchenat
13.15 **Tg 2 - Diogene:** al
13.30 **Saranno** «Il sud serio, gente...», telefilm
14.40 **Il piacere** Presenta Maria Flavi
16.45 **L'amore novità**, film (commedia 1937) Tay Garnett con Tyrone Power, Loretta Young, Don Ameche, Slim Summerville, George Sanders, Jane Darwell, Stepin Fetchit, Moore, Elisa Dudley Digest. Walter Catlett
18.05 **Spaziolibero.** Amici terra: «Paradiso perduto»?
18.30 **Tg2 - Sportsera**
18.45 **Cuore e**: «Una mazza da polo», telefilm
19.30 **- Lo sport**
20.15 **2 - Lo sport**
20.30 **Il testimone.** Conduce Giuliano Ferrara. I miracoli. Interviste al vescovo Milingo, padre Tardiff, al teologo e Severino Gazzelloni, ai filosofi Franchini e Colletti, agli scienziati Margherita Hack e Antonio chi, a Vittorio
Tg2 -
22.35 . Passerella di comici in tv
23.30 **Sfida agli inglesi**, film (guerra 1957) di Roy Ward Baker con Hardy Kruger, Colin Gordon, Terence Alexander, Michael Goodliffe

RAITRE

Telegiornale: 21,20; 23,50
9.30 **Televideo**
12.45 **50'** sacerdozio cardinale Ugo Poletti, del Papa per la Città
14.10 **Ciclismo. Giro d'Italia**
14.55 **Wimbledon. Tennis: Torneo internazionale**
18.45 **Tg3 - Derby**
19.45 **prima -**
20 — **Monografie agrarie:** «Il riso - immagine di un prodotto», di Stefi
20.30 **Professione pericolo:** «E chiamale vacanze! Con Lee Majors,
21.30 **Il giorno dopo** (The Day After», film (drammatico 1983) Nicholas Meyer con Jason Robards, Jobeth Wiliams, Steve Guttenberg, John Cullum, Lithgow, Beach, Lori Lethin, Amy Madigan, Jeff East, Fiorio
23.35 **Una Libro.** Natalia Ginzburg e «Menzogna e sortilegio» di Moravia
0.05 **20 anni prima - Schegge**

Il critico segnala

RAIDUE (ore 20,30) — puntata de «Il testimone». Il programma di inchieste e polemiche condotto Giuliano Ferrara: si parlerà delle sette religiose, santi e santoni, di guaritori, di presunti miracoli. Tra gli ospiti anche Severino Gazzelloni e Vittorio Gassman (nella foto).

RAITRE (ore 23,35) — Per la nuova rubrica «Una sera, un libro» Natalia Ginzburg sarà intervistata sul suo libro preferito, il romanzo «Menzogna e sortilegio» di Elsa Morante.

RADIOTRE (Ore 20,25) — La collegamento diretto con il Festival dei Mondi di Spoleto, «Jenufa» in tre atti di Leos Janacek, direttore Spiros Argiris, orchestra Spoleto a cura di Westminster.

ITALIA 1

8.30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
9.25 **Wonder Woman**
10.20 **Kung Fu**
11.20 **Agenzia Rockford**
12.20 **'s Angels**
13.30
13.50 **Smile**, (show), conduce Gerry Scotti
14.20 **Deejay television**, presenta Jovanotti
15 — **Hardcastle and Mc Cormick**
16 — toni animati
18 — **Hazzard**
19 — **Chips**
20 — **Una per tutte, tutte per una**, cartoni animati
20.30 **L'incredibile Hulk**, telefilm con Billy Bixby e Lou Ferrigno - «Il terremoto»
21.30 **Miss Glyver:** «Fiamme dell'inferno», telefilm
22.30 **Club... al giro**, settimanale prima
sogni musicone all'alba, film con Lee Massari, Garrani - regia di I. Monunelli, M Craveri, E. Gras
0.15 **La** copyright: «Murray il duro», film

CANALE 5

9.30 **General Hospital**
Strega per amore, telefilm
11 — **Fantasia**, quiz
11.30 **C'est la vie**, gioco a quiz
12 — **Doppio** gioco a quiz
12.30 **Sentieri**, teleromanzo
14.30 **Dottor Kildare**, telefilm
15 — **Fiori nella polvere**, film con Garson, Walter Pidgeon
16.50 **Il amico Ricky**, telefilm
17.20 **L'albero delle**, telefilm
17.50 **I cinque del 5° piano**
18.30 **Tuttinfamiglia.** gioco a quiz
19.10 **Cantando cantando**, gioco musicale
19.50 **Tre moglie e marito rip**, gioco condotto da Marco Columbro
20.30 **Gioventù bruciata.** con James Dean, Natalie
22.35 **Top secret**, telefilm
La vie della città, film con Burt Lancaster, Kirk Douglas
1.15 **Spy force**, telefilm

RETEQUATTRO

8.30 **La grande** telefilm
9.15 **Il barbiere di Siviglia**, film
11 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
11.30 **Giorno per giorno**, telefilm
12 — **La piccola grande Nell**, telefilm
12.30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
13 — **ciao**, programma per ragazzi
La Valle dei Pini, teleromanzo
16.30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17.30 **d'amore**, teleromanzo
Ironside, telefilm
19.30 **Quincy:** «Omora morte», telefilm
20.30 **OK il è gioco**, gioco a premi, ha Zanicchi. (ultima puntata)
22.35 **domanda**, news, conduce Gianni Letta
23.35 **Spenser:** «Un rifugio sicuro»,
0.30 «Il ritorno campione»,
1.25 **impossibile** «Party», telefilm

ODEONTV

13 — **Il supermercato più pazzo del mondo**
13.30 **La mamma è sempre la**
14 — **Amore proibito**, telenovela
14.50 **uomo, donna**
15.50 **Sharp**, programma per ragazzi
19.30 **Night Heat**
20.30 **Il bellpaese**, film di Salce con P. Villaggio, S
22.30 **Benny Hill Show**, telefilm
23 — **Villaggio Party**, con da Il Villaggio

RETE A

Telegiornale 15; 17; 19.30; 22.40
15.35 **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
16 — **Rosa selvaggia**, teleromanzo
17.05 **La tana dei lupi**, teleromanzo
18 — , sceneggiato
19 — **La mia vita per te**, teleromanzo
20 — **La mia vita per te**
20.25 **La tana dei lupi**
21.30 **Rosa selvaggia**
22.20 **Il peccato di Oyuki**

MONTECARLO

Telegiornale 13
13.25 **Tesio di gamma**
13.30 **Sport news**
13.45 **Sportissimo**
14 — **Le quattro stagioni**
14.30 **Clip-clip**
15 — **L'astronave tascile**
15.30 **particolari**
16 — **Messaggio a Gerola**
17.55 **papa fantasia**
18.10 **Lettere per vivere**
18.40 **Gabriela**
19.30 **Specchio della vita**
20.20 **Textes**
Amare con rabbia
22.15 **Tempo di motori**
23.10 **Tennis**

CAPODISTRIA

Telegiornale 13.30; 23
13.40 **Sportime**, quotidiano sportivo (1ª edz.)
13.50 **Sport spettacolo**, gli presentati Peterson
15 — **Tennis - Wimbledon** Destia Finale
20.30 **Atletica - Grand Prix** Da Berlino
23.10 **Sportime**
23.30 **Tennis - Torneo di Wimbledon**

SVIZZERA

Telegiornale 16; 20; 22
14.15 **Selvaggio** documento
15.45 **Sinfonie estreme**
16.05 **La bottega del signor Pietro**
16.25 **Il giro del mondo con Willy Fog**
19 — **Segni particolari genio**
19.30 **Il quotidiano**
20.30 **Bentornata da Elisabetta**
22.10 **Sulle orme dell'uomo**
23 — **Festival jazz**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 6; 7; 7.30; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23 — Ore 6 Ondaverde. 6.45 Ieri al Parlamento; 8 Radio anch'io '88; 10.30 Sciocchi e femmine, 11 GR1 - Spazio aperto. 11.10 Due fantastici anni diciott. 11.30 Una vita da romanzo; 12.03 Via Asiago Tenda. 13.45 La diligenza. 14.03 Musica sera e oggi; 15.03 Carosello. 16 Il pagione - estate. 17.30 Radiouno jazz '88. 17.55 Ondaverde camionisti. 18.05 Europa; 18.30 Do- presenta La prodigiosa di Gioacchino Rossini. 8.10 Taglio di Terza; 9.32 Il diavolo a quattro. 10.30 Radiodue 3131. 12.10 Programmi regionali; 12.48 Perché non parli?. 14 Quindici minuti con...; 15 Via di Vittorio 18.45 19.32 Il fascino discreto della maiolica; 19.50 dei cinque. 20.30 Radiodue sera jazz. 21.30 Radiodue 3131 notte. 23.28 Notturno italiano Radiosecondi 18-21

RADIOTRE. Giornali radio. 6.45; 7.20. 13.45; 14.45; 18.45. 21.10; — Ore 6 Preludio; 7.30 Prima pagina; 8.30 Concerto del mattino (I parte). 10 Robinson Crusoe. 10.30 Concerto del mattino (II parte). 11.48 Succede in Italia. 12 Folkconcerto. 12.30 Pomeriggio musicale. 14 Pomeriggio musicale (II parte); 15 Pomeriggio musicale (III parte). 15.48 Sanzivideo; 17 Educazione e società. 17.30 Terza pagina. 19 Terza pagina (II parte). 19.48 Musicassera. 20.25 Da Spoleto Jenufa, opera in tre atti di Leos Janacek; 23.30 Il jazz. 23.58 Notturno italiano. Radiosecondi 24-6.

Roberto Cravero

L'Inter precisa in un comunicato l'offerta che Gerbi lunedì ha rifiutato

«Ecco 7 miliardi per Cravero»

L'Inter disposta [redacted] aspettare altre [redacted] - Il Torino intanto cede Polster [redacted] Siviglia [redacted] domani presenta Skoro - Zenga dovrà [redacted] operato di menisco, colpa di Italia-Germania - De Mol è da ieri [redacted] Bologna (300 milioni l'anno) - Galderisi, rilancio nel Verona

MILANO — L'Inter, con [redacted] comunicato emesso ieri pomeriggio, ha confermato ufficialmente che il Torino ha dichiarato incedibile Cravero. Ma aggiunge [redacted] che c'è [redacted] una possibilità che la società granata [redacted] idea. *«Se il Torino [redacted] recedere dal [redacted] proposito nelle prossime 48 ore* — dice il comunicato — *l'Inter è pronta a versare sei o sette miliardi in contanti per il libero granata».* Il comunicato smentisce che nell'offerta fatta lunedì da Pellegrini a Gerbi ci sia stata una contropartita tecnica.

Bisognerà attendere per vedere se il Torino saprà resistere all'allettante offerta. Ma va detto che anche il Napoli è interessato al libero, [redacted] sia giunto ad una offerta (non scritta, [redacted]) di 10 miliardi. Pure la Juventus e la Roma hanno richiesto più volte il giocatore (la Roma e il Napoli inseriscono nella trattativa anche Crippa). Un'asta che servirà a Pellegrini per mostrare ai tifosi che lui ha fatto di tutto per portare a [redacted] il [redacted] libero, dopo [redacted] ricusazione di Madjer per problemi fisici.

Sul «caso Cravero» il direttore [redacted] generale granata Federico Bonetto ha commentato: *«Un comunicato dell'Inter? Fa piacere vedere sottolineato per iscritto il valore del [redacted] Cravero».* Sono rimasti intanto a Torino gli emissari [redacted] Siviglia. Il passaggio di Polster al club spagnolo è quasi fatto. Ultime discussioni sul divario minimo [redacted] cifra (dopo [redacted] prima offerta [redacted] un miliardo e 200 milioni a fronte del miliardo e 750 milioni pagati dal granata per l'acquisto). L'austriaco ha accettato la [redacted] nazione, e il Torino domani mattina presenterà [redacted] jugoslavo Skoro (Edu è atteso la prossima settimana e Muller la successiva, è impegnato nelle finali del campionato paulista).

Sull'Inter è piovuta un'altra tegola: Zenga dovrà essere [redacted] operato [redacted] menisco al ginocchio sinistro. La diagnosi è stata fatta ieri dal professor Cecilani della clinica traumatologica di Pavia. L'incidente che ha determinato l'intervento (verrà eseguito domani mattina dallo stesso medico), si è verificato durante Italia-Germania a Duesseldorf. Intanto Beltrami ha offerto Mattei al Como, che ha respinto l'offerta. Il giocatore è stato, invece, richiesto da Padova e Genoa, ma l'Inter non lo vuole mandare in B.

Il Genoa aveva richiesto a centrocampista [redacted] dopo che era fallito l'ingaggio del rossonero Bortolazzi tornato al Verona assieme a Galderisi rientrato al [redacted] dopo un anno di prestito alla Lazio (che sta liberando di un'altra punta cedendo Monelli al Lecce) Galderisi torna così al Verona che [redacted] acquistò [redacted] Juventus nell'estate dell'83. In maglia gialloblù «Nanu» [redacted] anni compiuti nel marzo scorso) ha giocato tre stagioni.

Il Bologna ha smentito la notizia diramata in Cile, dove [redacted] sostiene che i rossoblù si sono [redacted] il centravanti della nazionale cilena Ivan Zamorano, 22 anni, per [redacted] milioni di lire. La società di Corioni ha [redacted] di [redacted] alcuni giocatori in Sud America tra i quali l'attaccante del Guarani, Evair, ma che le trattative [redacted] iniziate.

Per [redacted] Bologna, che stava trattando [redacted] tempo con la Juventus la cessione del centrocampista Marocchi [redacted] cui contratto scade nel giugno '89 con un parametro [redacted] 1 miliardo e mezzo) [redacted] è decisa a cedere il suo «pezzo» [redacted] più pregiato. Il giocatore non ha accettato il prolungamento del contratto rossoblù. E in serata l'accordo con la Juventus è [redacted] raggiunto sulla base di 3 miliardi e 200 milioni. Una perdita grossa per i rossoblù, un bel colpo [redacted] bianconeri. A Bologna si consolano con l'arrivo del belga De Mol per le visite mediche. Il difensore [redacted] stato pagato [redacted] miliardo e [redacted] milioni, contratto triennale (ingaggio di 300 milioni l'anno).

A proposito di giocatori che piacciono a Boniperti, il fiorentino Berti insiste nel voler restare ancora un anno in viola per concludere il contratto. Salta così anche la trattativa con il Napoli, pronto a [redacted] are 4 miliardi [redacted] Carnevale. Per il ruolo di centravanti, la Fiorentina avrà Borgonovo il [redacted] prestito [redacted] (dal Milan) è stato definito ieri, per una stagione.

R. S.

■ A Zurigo il calendario di [redacted] '90

ZURIGO — Gran [redacted] ave del calcio da oggi a Zurigo, con la stesura del calendario delle partite di Italia 90. Saranno presenti Carraro, Matarrese e Montezemolo. Già decise le sedi: apertura a Milano, finale a Roma, incontri più importanti a Napoli, Torino, Firenze, Bari e Bologna.

La Fifa discuterà altri argomenti: l'assegnazione dei mondiali del '94 (quasi certamente agli Stati Uniti) e le regole [redacted] il calcio olimpico, a partire da Barcellona '92.

Prosegue intanto a Capri il seminario del [redacted] organizzato per 53 giornalisti stranieri provenienti da 18 Paesi, con [redacted] stata illustrata la situazione degli stadi, delle sale stampa e dei centri stampa.

Lo svincolo, da medicina a cancro

Per evitare [redacted] insidie del parametro [redacted] la caduta dei prezzi riecco [redacted] male cronico del sottobanco

Nessuno sa bene [redacted] sta succedendo nel mercato del calcio. Nessuno, neanche gli stessi addetti ai lavori e parliamo di dirigenti e calciatori, non soltanto di giornalisti impegnati a cercar notizie a Milanofiori e vasti dintorni.

I patti, i sottopatti, le mosse, le contromosse, i bluff [redacted] ormai all'ordine del giorno. Fatto lo svincolo, giugno 1986, sono stati trovati immediatamente cento modi per aggirarlo.

Un esempio: un calciatore appetito [redacted] legato ancora per un anno da contratto [redacted] un club, accetta di legarsi altri due anni, in cambio però della garanzia (i modi sono infiniti, anche senza rischiare squalifiche, sempre a doppia taglio) che entro un anno verrà ceduto: il club si gode ancora per una stagione il calciatore, l'anno dopo lo cederà a prezzo di mercato, non [redacted] parametro, perché titolare ancora del contratto, il giocatore verrà compensato sottobanco per il «sacrificio». E' una delle poche truffe, pare, che gli stranieri ci hanno insegnato, e funziona anche e magari soprattutto al contrario: il giocatore non accetta il prolungamento del contratto, aspetta [redacted] essere libero, si vede al club nuovo che, felice di pagare il cartellino soltanto secondo parametro, sempre sottobanco fa un grosso regalo al vitellino d'oro.

Nessuno sa bene cosa [redacted] succedendo, tutti [redacted] che stanno succedendo brutte cose. E pensare [redacted] che siamo riusciti a non fare troppo bordello nel campionato europeo: un po' perché [redacted] tutti i comprabili erano già stati comprati, un po' perché qualcuno degli appetitissimi ha deluso (Lineker, Butragueño, [redacted] stesso Michel, e quanto a Koeman [redacted] ammirato più Kruis, quello del Malines peraltro già sperimentato [redacted] la sua pelle dall'Atalanta in Coppa delle Coppe, che Ronald), un po' perché la perestrojka sovietica è stata incompleta, evitandoci frenetici scatenamenti oltre cortina.

Nessuno [redacted] bene cosa sta succedendo, ma certe storie appaiono misteriose: Cravero incedibile, [redacted] va bene, [redacted] Pellegrini ha così poco lavoro da potersi venire a Torino sapendo a priori di un viaggio a vuoto? e cosa accade intorno a Berti?

E parlando di stranieri, possiamo dire che l'atteggiamento dei tre danesi «italiani» della Nazionale scandinava [redacted] stato, [redacted] Germania, quasi protervo nei riguardi del nostro calcio. tutti e tre — Berggreen, Elkjaer e Laudrup — si sono premurati di far sapere che prenderanno ancora per un anno, tanti milioni da noi, e che sono poi arbitri del loro destino: [redacted] senso che la Roma, il Verona e la Juventus al massimo possono dirottarli in un posto di loro gradimento, ammesso che questo posto esista (oppure sia rintracciabile con versamento [redacted] un premio speciale per il «disturbo»).

Negli ultimi giorni prima dell'8 luglio [redacted] definiranno [redacted] tanti trasferimenti attualmente definiti «impossibili». Con sbandieramenti [redacted] affetti novelli, di desideri soddisfatti. Come sempre, «cherchez l'argent», che [redacted] il vero amore dei calciatori e dei loro agenti

Gian Paolo Ormezzano

Primo colpo bianconero in Italia, mentre il Napoli [redacted] riesce a vendere i giocatori protagonisti di tante polemiche

La Juve [redacted] Marocchi al Bologna [redacted] a caccia in Europa

[redacted] cherà probabilmente a Detari [redacted] regia della squadra di Zoff - C'è ancora incertezza sul futuro di Laudrup mentre ieri s'è rifatto il nome di Sanchez (con Carnevale in lista d'attesa)

TORINO — Un anno fa di questi tempi i tecnici più rinomati del calcio italiano spendevano grandi parole, paroloni anzi, per elogiare la spessa campagna acquisti della Juventus [redacted] preso Rush già dal lontano '86, e era aggiunto alla rosa giocatori del calibro di Tricella, De Agostini, Alessio, Magrin. In sovrappiù Bruno e Napoli. Poi sappiamo [redacted] andato il campionato con la zona Uefa acciuffata per i capelli nello spareggio fratricida con il Torino.

E' passato un mese da quel [redacted] maggio che ha tenuto aperte per il [redacted] consecutivo le porte dell'Europa alla Signora [redacted] calcio [redacted] Sul [redacted] italiano, le voci milanesi dicono che la Juve comincia a [redacted] E bene Strappato al Bologna il gioiello Marocchi, prima tornante quindi mezz'ala a tutto campo elemento qualitatissimo. Ma sul mercato estero proprio la Juventus che si è strabattuta per l'allargamento delle frontiere si ritrova oggi con un solo straniero in casa (Rush) e un altro con le valigie in mano (Laudrup) [redacted] Boniperti [redacted] concessa un'attenuante: ha perso [redacted] un mese nel tira e molla con Maifredi, assicurandosi [redacted] i servigi [redacted] Dino Zoff. La campagna rafforzamento non poteva indubbiamente «iniziare» senza l'avallo del nuovo tecnico. Inoltre [redacted] il campionato europeo poteva fornire valide indicazioni ed era forse avventato decidere prima. Zoff è andato in Germania prima delle ferie.

C'è però l'altra faccia della medaglia. Fra marzo e aprile la Juventus ha avuto la possibilità di prendere Rijkaard sul quale Berlusconi aveva grossi dubbi. Per venti giorni Rijkaard è rimasto «libero». Il Milan aveva anche fatto cadere l'opzione nei suoi confronti. Boniperti non è riuscito a «soffiarlo» all'indeciso Berlusconi. Intanto [redacted] mercato italiano la Juventus ha perduto Rizzitelli. Ma la Roma era forte [redacted] un'opzione a suo favore.

E infatti il mercato estero sul quale la Juventus ha perso troppe battaglie. Fra i nomi riportati nella tabella qui sopra ce ne [redacted] alcuni per i quali l'interessamento della Juve è durato lo spazio di un mattino. Oppure, più facilmente, sono state attribuite alla Juve trattative inesistenti. Clamoroso il caso Houghton. Un'agenzia dalla Germania [redacted] cui si [redacted] ceva che Houghton (autore del gol decisivo all'Inghilterra [redacted] piaceva alla Juve è arrivata in Italia prima [redacted] che il derby britannico fosse terminato.

Ma per altri casi non si può parlare di semplici [redacted] mercato. Francescoli è stato trattato con il Racing Parigi e addirittura s'è mosso Giovanni Agnelli forte dei buoni rapporti con Lagardere, boss della Matra. Così come il presidente onorario della Juventus ha premuto nei confronti della Philips nell'estenuante (e [redacted] ora [redacted] di difficile composizione) trattativa con il Psv Eindhoven per Koeman.

Ma [redacted] Futre è stato tenuto in osservazione per quasi un anno. Il portoghese però è stato «bocciato» [redacted] via di [redacted] carattere un po' fragile. La paura di un altro [redacted] Laudrup [redacted] vinto [redacted] considerazione. [redacted] Detari, che viene considerato già della Juve, non era piaciuto ad Agnelli [redacted] vedendolo giocare nell'Eintracht Francoforte chiese all'unico giornalista presente: *«Ma vale almeno il 50 per cento di Platini?».* [redacted] il [redacted] fronto Detari-Platini [redacted] giovato a sbloccare una situazione già resa difficile [redacted] complicato [redacted] in leasing [redacted] Detari ha con i tedeschi per conto della Honved Budapest.

L'Est resta la terra [redacted] «niet». [redacted] è stato per Hagi, lo sarebbe anche [redacted] Zavarov, Protassov e Mikailichenko vicecampioni d'Europa. Inutile tentare. E allora la Juve torna a pensare alla penisola iberica, a riandare con il Real Madrid le possibilità [redacted] poter ingaggiare Hugo Sanchez. Michel non conviene: con nove giornate [redacted] squalifica a chi serve nelle Coppe? E Butragueño è un sogno. Come sogni sono in Italia [redacted] Mancini che Cravero.

Franco Badolato

I ventidue stranieri attribuiti alla Juve

Questa tabella riassume i [redacted] dei ventidue stranieri [redacted] squadre) attribuiti negli ultimi mesi alla Juve. A fianco di ognuno, in [redacted] ne alfabetico, le percentuali [redacted] vestire la maglia bianconera che hanno tuttora.

Barnes	1%	R. Koeman	30%
Beardsley	2%	Kohler	1%
Butragueño	1%	Lerby	1%
Degryse	10%	Michel	1%
Detari	90%	[redacted]	1%
Ekstein	1%	Protassov	1%
Francescoli	1%	H. Sanchez	10%
Futre	20%	Sanchis	5%
Hagi	1%	Thon	1%
Houghton	1%	Vanenburg	1%
Klinsmann	5%	Zavarov	2%

VISITE MEDICHE PER RIJKAARD
Frank Rijkaard è giunto a Milano per le visite mediche. Sbarcato a Linate alle 9,30, è stato accompagnato in un laboratorio per gli [redacted] clinici (nella foto) mentre nel [redacted] meriggio ha visitato [redacted] casa di Castellanza dove abiterà con la moglie e i [redacted] figli. Stamane Rijkaard, che sta lasciandosi crescere i capelli per farsi le treccine, verrà presentato ufficialmente e poi sarà ricevuto [redacted] Berlusconi ad Arcore. Nel pomeriggio rientrerà in Olanda, quindi andrà in vacanza ad Ibiza con Van Basten. A Roma [redacted] invece oltre il neo romanista Renato e i neo laziali Dezotti e Gutierrez

Nessun club s'è fatto avanti per i «ribelli» Garella, Ferrario, Bagni e Giordano

NAPOLI — Aspettano [redacted] telefonata che non arriva. Garella, Ferrario [redacted] Bagni appartengono al Napoli ma sanno di dover cambiare aria. Giordano, invece si è svincolato e cerca un'altra sistemazione. Sono i quattro giocatori messi al bando frettolosamente dopo la rivolta contro Bianchi. Furono individuati come i promotori dell'ammutinamento. Contestati dai tifosi. In quei giorni [redacted] dirigente pensò al [redacted] che avrebbe poi gravato sulla società. Atleti validi che oggi non trovano acquirenti per ovvi motivi. Al Napoli possono verificarsi [redacted] analoghi a quelli capitati qualche [redacted] fa [redacted] Dirceu e Penzo: giocatori sotto contratto lasciati a casa in attesa di uno stipendio a [redacted] poste.

Poche società infatti, sono disposte [redacted] offrire al Napoli certe cifre, tantomeno rispettare ingaggi onerosi sapendo che i quattro «ribelli» dovranno essere trasferiti [redacted] forza. Un danno di [redacted] dieci miliardi, a dir [redacted]. Giocatori svalutati, emarginati, dal futuro incerto. Eppure solo qualche mese fa godevano di stima e non mancavano i corteggiatori. Ma il Napoli nei giorni dell'ira non pensò ai risvolti di quella penosa vicenda.

Oggi, Garella, portiere che ha vinto due scudetti in tre [redacted] è rifiutato anche da società che ne hanno bisogno. Firmò un contratto [redacted] trecentocinquanta milioni convinto [redacted] restare un altro campionato all'ombra del Vesuvio. Si arrabbiò non appena [redacted] che il Napoli aveva raggiunto l'accordo con Giuliani. Se la sua valutazione [redacted] aggirava intorno ai tre miliardi, attualmente non [redacted] una società [redacted] posta ad offrire tanto. Discorso meno complicato per Ferrario, ma pur sempre difficile. Lo stopper, legato fino all'89 con il Napoli, accetterebbe una nuova destinazione a patto che gli garantiscano un [redacted] più lungo.

Una vera spina [redacted] fianco [redacted] posizione di Bagni, candidato ad andare agli Europei e finito improvvisamente tra i calciatori meno richiesti a causa del malanno al ginocchio e [redacted] un ingaggio [redacted], un miliardo e seicento milioni per due anni. Non [redacted] sa neanche se il Napoli lo convincerà per il ritiro. Ma Bagni [redacted] deciso ad andare fino [redacted] fondo. Fuori [redacted] non intende rimanere per nessuna ragione. E' pronto ad esibire cartelle cliniche che testimoniano [redacted] sua efficienza. Efficienza in cui non credono tanto i tecnici partenopei.

Per Giordano la situazione [redacted] po' diversa ma pur sempre intricata. L'attaccante dovrà garantire un parametro di circa ottocento milioni semprechè non rinunci a qualcosa sull'ingaggio che percepiva nel Napoli nel caso trovasse un'altra squadra.

r. d'a.

Lo sport in tivù costa meno di Celentano e rende di più

Altissimo gradimento [redacted] prezzi modici: l'Eurovisione ha ottenuto le immagini degli Europei [redacted] calcio per «soli» 40 miliardi da dividersi fra i clienti del consorzio - La cassa di risonanza del piccolo schermo ha avuto effetti positivi anche sulle vendite dei giornali

L'onda di questa provocata dal campionato [redacted] peo di calcio si sta ritirando, dopo che sabato scorso quasi otto milioni e mezzo di persone hanno seguito in televisione la finale fra Olanda e Urss. Questo dato che si riferisce soltanto alla Rai in quanto l'Auditel non segnala l'ascolto di Montecarlo e Capodistria, questo dato dunque parziale ci sembra più significativo ancora per certi versi della punta [redacted] quasi [redacted] milioni toccata [redacted] ne di Italia-Urss, semifinale [redacted] mercoledì 22 giugno. La finale era di sabato, giorno dedicato a tante altre faccende, era pomeriggio, e sappiamo che le punte record vengono raggiunte sempre [redacted] sera, [redacted] prattutto non c'erano le maglie azzurre sul video. Ma quasi 9 milioni di italiani hanno voluto sapere e vedere di persona come sarebbe andato a finire l'Europeo.

E' la riprova che una grande manifestazione sportiva, meglio se lo sport è il calcio, ha il potere [redacted] scatenare curiosità e interesse più di qualunque altro spettacolo.

Se guardiamo ai rilevamenti dell'Auditel da quando esiste, dicembre 1986, vediamo che le quattro partite disputate dagli azzurri in Germania [redacted] mese di giugno hanno raggiunto vertici assoluti [redacted] gradimento. Fra di esse si inserisce soltanto [redacted] Festival [redacted] Sanremo (febbraio, sera, piacere di stare in casa) mentre anche [redacted] Fantastico Celentano e Madonna passano in retrovia.

La nostra è una semplice lettura di dati, ai posteri [redacted] sentenza sui gusti degli italiani. Sta di fatto che in queste occasioni ci voleva robusto [redacted] (i fessi si aggregano i curiosi, poi molte donne, in genere consumatrici meno [redacted] dello sport quotidiano. Il tutto viene condito da un po' [redacted] spirito di patria e il gioco, cioè l'ascolto record, e fatto. Si spiega perciò l'accanimento con [redacted] quale le tivù si battono per avere il grande sport sullo schermo: perché è garantito un ascolto altissimo e il rapporto fra i costi e il numero dei telespettatori è invece favorevolissimo. Il prezzo che la [redacted] ha pagato per avere [redacted] teleschermi i Gullit e i Vialli è [redacted] di gran lunga inferiore a quello che deve sborsare normalmente per le recite di cantanti e attori. L'Eurovisione ha pagato appena una quarantina di miliardi da dividersi fra tutto il consorzio, per le immagini [redacted] calcio tedesco. [redacted] le punte [redacted] ascolto che sappiamo in Italia bisogna addirittura andare a scomodare [redacted] sbarco dell'uomo sulla Luna. [redacted] per toccare il gradimento vertiginoso del grande calcio (Italia-Germania, Mundial [redacted] milioni [redacted] persone). E certo quella partita degli astronauti [redacted] la luna aveva ben altri motivi [redacted] interesse.

L'ottima partita degli azzurri [redacted] contro la Spagna, [redacted] che [redacted] casa è seguita una fase di affaticamento, ha dato la scossa anche ai tiepidi. E questa scossa si è comunicata alla stampa scritta, in particolare ai quotidiani sportivi. Si credeva un tempo che [redacted] tivù avrebbe significato concorrenza [redacted] pesante, diciamo pure sleale nei confronti dei quotidiani; in particolare nello sport, dove l'incidenza [redacted] trasmissioni in diretta è superiore agli altri [redacted] ri. Gli Europei hanno dimostrato ancora [redacted] volta, invece, che un mezzo [redacted] informazione fa da [redacted] risonanza e da sostegno all'altro.

«La Gazzetta dello sport», il quotidiano sportivo più diffuso, ha superato nelle giornate in cui giocava l'Italia il milione di copie e toccato punte di un milione e cento, con un aumento [redacted] circa 300.000 [redacted] pie rispetto alla media. «Il Corriere dello sport» [redacted] Roma ha registrato [redacted] incremento del 15/20 per 100 e altrettanto segnala «Tuttosport» di Torino, dove [redacted] rileva che [redacted] sono toccate le vendite più alte degli ultimi [redacted] anni, cioè dalla vittoria mondiale degli azzurri in Spagna. In tutti e [redacted] i giornali sportivi poi si è concordi nell'affermare che l'effetto-Europei [redacted] è caduto di colpo con la fine della manifestazione, ma sullo slancio le tirature restano più alte del normale. E' la dimostrazione che una squadra quando lascia buona impressione di sé lascia qualcosa, alle spalle.

Se l'Italia di Vicini ha dunque perso in semifinale, i mezzi d'informazione hanno segnato preziosi gol, sia che [redacted] tratti di carta stampata [redacted] di tivù.

Tutti danno appuntamento ora per le Olimpiadi [redacted] Seul, anche se gli orari [redacted] quella manifestazione, [redacted] parte notturni per l'Europa, non [redacted] tali [redacted] garantire audience-record. [redacted] la manifestazione «tira», le cifre sono ben più sostanziose di quelle [redacted] calcio europeo. I diritti televisivi, venduti a Mosca 1980 per 72 milioni di dollari, [redacted] a Los Angeles [redacted] per 225 milioni, [redacted] Corea [redacted] cifra vertiginosa [redacted] 500 milioni. Ma [redacted] sempre così che, [redacted] (fra tante nazioni, restano ancora [redacted] più bassi dei monologhi di Celentano.

Gianni Romeo

■ Le [redacted] trasmissioni più seguite

Data	Rete	[redacted]	[redacted]	%
[redacted]	Rai 1	«Calcio: Italia-Urss	18.923.000	73,46
3/2/87	Rai 1	Festival di Sanremo	18.345.000	77,05
4/2/87	Rai 1	Festival di Sanremo	17.523.000	66,00
14/6/88	Rai 1	Calcio: Italia-[illegible]	17.037.000	66,47
17/6/88	Rai 2	«Calcio: Italia-Danimarca	16.465.000	64,92
10/6/88	Rai 2	«Calcio: Italia-Germania	15.977.000	45,71
8/1/87	Rai 1	Fantastico 7	15.839.000	48,45
4/2/87	Rai 1	Concerto di Madonna	14.004.000	41,12
25/2/88	Rai 1	Festival di Sanremo	14.033.000	70,93
5/2/87	Rai 1	Festival di Sanremo	[redacted]	[redacted]

■ I «tetti» sportivi [redacted] Rai

1978	Jugoslavia-Italia (calcio)	17.000.000
1980	Italia-Belgio (calcio)	24.700.000
1981	Anderlecht-Juventus (calcio)	18.200.000
[redacted]	Italia-Germania (calcio)	36.700.000
1983	Juventus-Amburgo (calcio)	23.300.000
[redacted]	Roma-Liverpool (calcio)	21.900.000
1985	Juventus-Liverpool (calcio)	19.117.000
1986	Italia-Sud-Corea (calcio)	21.314.000
1987	Napoli-Real Madrid (calcio)	13.352.000
1988	Italia-Urss (calcio)	18.923.000

N.B. Il sistema di rilevamento Auditel è in vigore soltanto dal dicembre 1986.

Toh, Spinelli [redacted]

Alla scadenza dell'ultimatum nessuno si [redacted] presentato per acquistare [redacted] Genoa

GENOVA — L'ultimatum di Spinelli è scaduto, ma nessuno si è presentato per acquistare il Genoa. I fantomatici compratori di cui per mesi [redacted] è vociferato in città non si sono materializzati. E così il pacchetto azionario [redacted] Grifone rimane nelle mani del presidente, il quale però non sembra più intenzionato ad abbandonare la [redacted] come aveva minacciato due giorni fa.

Perché Spinelli ha cambiato idea? [redacted] semplice: ha capito perfettamente di aver vinto [redacted] grande [redacted] braccio di ferro con i contestatori riuscendo a dimostrare che non esistono alternative alla sua gestione. I miliardari disposti a investire nel Genoa sono solo frutto di fantasia. Il popolo di fede rossoblù se n'è reso amaramente conto e [redacted] ammainando la bandiera della protesta.

Ieri il presidente ha ricevuto numerosi attestati di stima ed è stato invitato a rimanere alla guida della società da numerosi [redacted] genoani che hanno tempestato la sede di telefonate per tutta la giornata.

E così Spinelli ha ottenuto quello che voleva, [redacted] poter lavorare in pace. La maggior parte dei giocatori [redacted] te in organico verrà ceduta, è vero, ma per espresso desiderio dell'allenatore Scoglio che chiede gente giovane e motivata per puntare alla serie A. Rimarranno solo Torrente, Eranio, Gentilini e forse Caricola. Il direttore generale Bogliano ha già acquistato l'attaccante Fontolan dall'Udinese e il portiere Savorani dal Barletta. [redacted] punta sul mediano Fiorin del Parma e [redacted] libero Signorini [redacted] Roma. I tifosi, abituati a mille delusioni, [redacted] tornano a sognare: [redacted] troppi anni la storia si ripete.

r. c.

■ Finisce in rissa la finale di Coppa Romania

BUCAREST — La finale della Coppa di Romania tra Dinamo Bucarest e Steaua Bucarest si è conclusa, secondo l'agenzia giornalistica jugoslava e la Reuter, [redacted] gigantesca rissa che ha coinvolto giocatori delle due squadre e pubblico. Secondo [redacted] «Tanjug», gli incidenti sono scoppiati all'87 quando, sull'1-1, un gol dello Steaua è stato annullato. I giocatori dello Steaua si sono rifiutati di continuare a giocare e quelli della [redacted] si sono impossessati del trofeo, esposto su un tavolo [redacted] bordo [redacted] campo, autoproclamandosi vincitori. A quel punto il pubblico ha invaso il terreno di gioco dando il via alla rissa. L'agenzia ufficiale [redacted] ha [redacted] noto [redacted] che una commissione del consiglio nazionale degli sport ha assegnato la vittoria per 2-1 [redacted].

■ Vitto e cuochi italiani a Seul

[redacted] — La rappresentativa azzurra che parteciperà ai Giochi di Seul potrà contare [redacted] villaggio olimpico su una perfetta alimentazione di prodotti italiani e confezionata da cuochi nostrani. Come è già successo a Los Angeles, Sarajevo e Calgary, sarà ancora una volta la Sme, sponsor del Coni, a curare il settore alimentare della spedizione, fornendo prodotti per una dieta mediterranea suggerita [redacted] esperti.

Il servizio funzionerà eventualmente anche per atleti di altre nazioni, e [redacted] una «diramazione» con Casa Italia, punto di ritrovo per dirigenti, giornalisti e [redacted] del nostro sport.

In totale saranno preparati trentamila pasti, per i quali saranno spediti nei prossimi mesi a Seul [redacted] chili di pasta (penne, maccheroni e spaghetti), 250 di riso, [redacted] di passata e pomodori pelati, 1500 di biscotti e crackers, [redacted] legumi, 150 di cioccolata, 200 di caffè, [redacted] litri di olio d'oliva extravergine, 300 di latte, 1500 di vino, 15 prosciutti crudi, 8 forme di grana, oltre a una grande quantità di scatolame, salumi, dolciumi, caramelle e confetture. In cucina ci saranno quattro cuochi italiani [redacted] tegli sologni)

BOXE Il re dei massimi liquida in 91" Spinks ad Atlantic City rovinando i piani pubblicitari della tv

Tyson veloce come il lampo

Il aggredito con furia selvaggia lo sfidante - Per lui un guadagno di 310 milioni di lire al secondo - Lo aspetta Williams

Se è parlato per mesi, su questo avvenimento è stato montato un colossale «business», con un movimento di dollari al bilancio di una grande metropoli. E tutto è finito, l'altra notte sul ring del «Convention Center» di Atlantic City, in 91 secondi, poco più di un minuto e mezzo, un amen. La terrificante potenza di pugno di Mike Tyson in tutto di mezzo con inesorabile rapidità anche Michael Spinks, quello che gli esperti consideravano l'unico avversario capace, almeno sulla carta, di rendere la vita un po' difficile all'irresistibile «Marciano nero».

La minaccia dell'anziano Spinks, che ha visto crollare l'imbattibilità, proprio in quello che potrebbe essere l'ultimo match della sua carriera, è rimasta tale proprio solo sulla carta. Alla prova pratica sul ring non ha potuto far niente per opporsi alla furia di Tyson.

Il campione del mondo lo ha aggredito con perentoria violenza punteggiata da una «battuta» del suo allenatore Kevin Rooney, il quale gli aveva detto di aver puntato la sua personale borsa su una sua vittoria al primo round. Spinks ha cercato di bloccarlo, di avvicinarsi per rispondere ai suoi colpi, scegliendo la strada più difficile anziché quella della fuga, usata con successo in passato da James e da Tony Tucker. Ma un gancio sinistro al volto seguito da un pesantissimo destro al corpo hanno inflitto allo sfidante il primo atterramento.

Dopo il conteggio da parte dell'arbitro Frank Capuzino Michael Spinks si è rimesso in guardia, cercando di riorganizzare una parvenza di difesa. Ma Tyson non gliene ha dato il tempo, gli è piombato addosso come una belva e, con implacabile uno-due — gancio sinistro alla mascella, destro alla tempia mentre cadeva — ha mandato il rivale al tappeto per il conto totale. Spinks è crollato supino, ha cercato di rialzarsi, è ricaduto bocconi, quasi fuori dalle corde.

Una spietata esecuzione, già che un match di boxe, il tempo di la pipa e buttare fiammifero, buona pace dello sponsor ufficiale (la Pepsi Cola) che aveva pagato fior di miliardi per l'esclusiva pubblicitaria e di tutte le varie televisioni nel mondo che speravano di inondare l'etere e un round e l'altro. Il grande affare insomma è stato tale ma non per tutti. Per Tyson sì, comunque, visto che il suo ko-sprint gli ha fatto guadagnare 310 milioni di lire (lordi) al secondo.

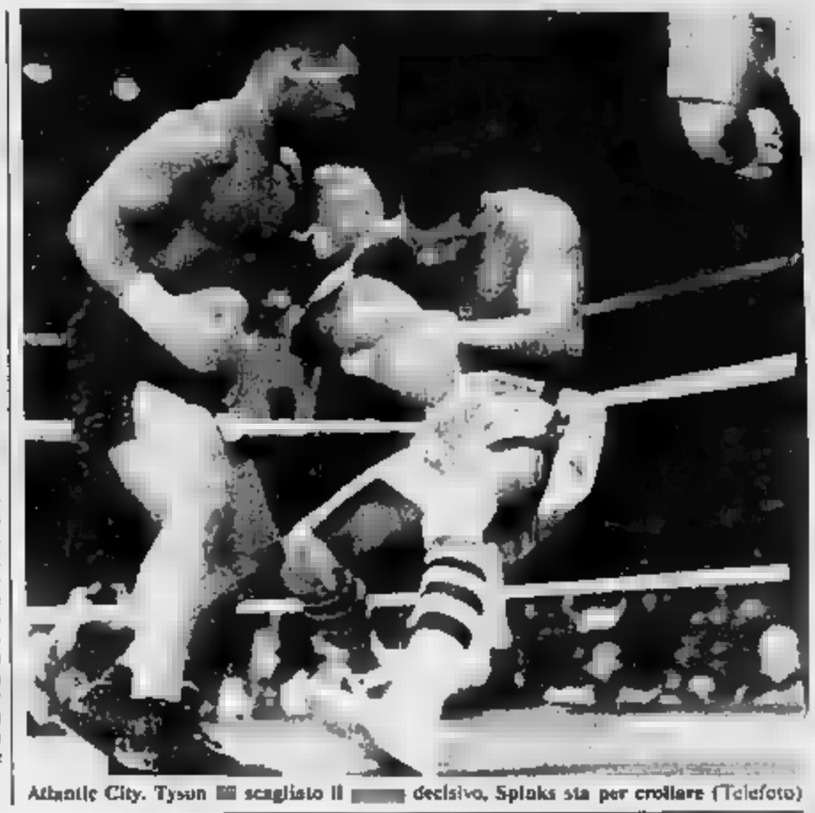
E non se l'è male neppure Spinks. In quei terribili secondi di colpi efficaci il «brutto» Michael avrà subiti e no otto: due miliardi per pugno, in pratica. Ora molti pongono l'accento su un particolare che, nell'euforica attesa del match tutti avevamo un po' trascurato: Michael Spinks aveva combattuto per l'ultima volta un anno fa, contro l'eterno bianca» Jerry Cooney che ora fa l'organizzatore e dirige la seconda carriera del quarantenne Foreman. Dopo una così lunga inattività c'era il rischio che l'ex campione del mondo fosse ormai vetrina vuota, senza niente dietro.

Però questo è senno di poi. Il dubbio rimane ma controbilanciato dall'evidenza incontestabile della terrificante, selvaggia potenza di Mike Tyson, della sua capacità di aggredire l'avversario e non mollarlo più fino a quando lo vede vinto ai suoi piedi. Se non interverranno elementi esterni ad intaccarne la solidissima armatura non si vede all'orizzonte chi possa minacciare l'imbattibilità di questo nuovo «King Kong» in vesti umane.

Dopo il prossimo, già programmato impegno del 3 settembre a Londra contro il mancino giamaicano Frank — buon picchiatore, ma troppo fragile per sfuggire alla legge di Tyson —, si parla, come antagonista di Mike, del gigante Carl Williams, un «due metri» che, sullo stesso ring «Convention Center», nel contorno del Mondiale, ha battuto ai punti in dodici riprese l'ex campione del mondo Trevor Berbick. Sulla carta Williams, che è settimo nelle graduatorie Wbc, sesto in quelle della Wba ed è passato al primo posto nelle classifiche dell'Ibf, sembra un avversario valido, mobile nonostante la mole, assai abile tecnicamente anche se non dotato di grande potenza. Ma anche Michael Spinks sembrava valido, sulla carta.

In margine al match, vissuto in diretta su TeleCapodistria, da segnalare l'incidente toccato al telecronista Rino Tommasi. Nella confusione dopo il ko un intruso è caduto o è stato buttato fuori dal ring, crollandogli addosso. Tommasi si è lasciato andare ad un paio di epiteti insulti, spiegando poi di aver rischiato di fare la fine di Spinks. Una nota curiosa in una vivacissima ma ahimè troppo breve telecronaca.

Gianni Pignata


Atlantic City. Tyson scaglia il decisivo, Spinks sta per crollare (Telefoto)

La graduatoria del ko sprint

Il ko sprint di Tyson su Spinks è la più rapida vittoria del «Marciano nero» in campionato mondo, graduatoria dei suoi matches decisi al primo round occupa soltanto il 13° posto. Il assoluto spetta all'incontro del 26-7-86 con Marvis Frazier durato appena trenta secondi.

A livello di titolati il primato assoluto spetta a Ray Sugar Robinson tra i pesi medi, vincitore su José Basora nel 1950 in 52", mentre tra i pesi massimi sono stati più veloci di Tyson Jim Jeffries (55" su Jack Finnegan nel 1900), Michael Dokes (1'03" su Mike Weaver nel 1982) e Tommy Burns (1'28" su Jim nel 1908).

BASKET Facile vittoria contro la Finlandia nell'esordio delle qualificazioni olimpiche

Dai canestri di Riva la prima spinta per Seul

DAL NOSTRO INVIATO

— «Giocare contro di noi è dura, come finire dentro una fontana», metafora di Dell'Agnello è un po' spavalda, ma funziona bene per la partita d'esordio dell'Italia nel torneo di qualificazione a Seul.

Stavolta i tonni erano finlandesi. Gli azzurri li hanno fatti stagnare per minuti (22-23), poi è iniziata la ma Grazie soprattutto alla fiocina del solito, grandissimo Riva, che ha iniziato col firmare i primi due punti, lunetta, e s'è più fermato, fino a sigillare larga e scontata vittoria.

Tra le altre note, quella meno positiva, dell'incertezza su un ruolo chiave. Il regista Gentile, Gracis e Della Valle si avvicendati senza infamia né lode, anche se è probabile il casertano resti il favorito per raccogliere l'eredità di Brunamonti.

Liquidati i finnici, come da copione, tocca ora ai piccoli tedeschi. Da un allenamento all'altro prosegue lenta marcia d'avvicinamento degli azzurri a Rotterdam, da dove possono salpare verso Seul e verso il disastro. Il vero rischio per la comitiva italiana è di adagiarsi sparring-partners della consistenza dell'ultimo Spinks, in questo angolo di de monpiaso, dove non si trova diciamo un mulino e tulipano, per questo che Cesare Rubini, grande vecchio della spedizione, ha deciso di arringare i nostri. «Ho soltanto ricordato loro — ha dettato poi ai taccuini — che la storia del basket è fatta di piccoli episodi, colpi a sorpresa. I risultati più importanti dell'Italia, l'argento olimpico nell'80, l'Europeo di Nantes nell'83 sono scaturiti da un di Generali che ci spinse la fase finale a Mosca, e da un colpo fortunato di Marzorati contro la Spagna. I particolari è la concentrazione importantissimi».

Rubini ha naturalmente fiducia in questa nazionale («Soltanto la Jugoslavia è fuori portata») e trascinato, suo malgrado, nell'inevitabile paragone calcistico, se n'è uscito con un divertente: «I ragazzi di Vicini saranno anche bravi, belli e emuli, ma tornati a casa non servono educande, ma gente pronta a picchiare, se è il caso».

Per quanto Rubini e Gamba si sforzino però gli azzurri, così soavi e di gentile aspetto, più che la sporca dozzina suggeriscono paragoni apostolici, complici anche pizzetti e spuntati di recente, seguendo la da dei ritiri nazionali. L'unico a scostarsi dal look evangelico è Nando Gentile, grinta boxeur, chiamato a raccogliere l'eredità Brunamonti come regista. Se il salvertano si calerà nel ruolo l'Italia avrà risolto l'incognita principale verso Seul.

Quanto ai nostri avversari di questa . I tedeschi non c'è molto dire. Hanno una squadra rivoluzionata Atene. Soprattutto l'orlando Jueckel, trattenuto dai dollari in Canada.

Per ora segnaliamo pratitutto per la di una graziosa massaggiatrice, Iris Tanner. Ieri i tedeschi hanno penato parecchio battere la 89-82 nel primo tempo)

Curzio Maltese

Italia-Finlandia 109-76

ITALIA (t. i. 34/41): Gracis 2, Gentile 6, Magnifico 12, Dell'Agnello 4, Rosa 13, Vescovi 10, Iacopini 3, Binelli 14, Riva 31, Della Valle 6, Costa 3, Boni 6. All. Gamba.

FINLANDIA (t.i. 17/24): Laaksi 3, Markkanen 14, Lahdesniemi 3, Pehkonen 15, Marttinen, Nieminen, Kuisanen 16, Raitanen 5, Rahmi, Heikkinen 13, Huttunen 8, Tanner. All. Tel

CLASSIFICA: Italia e Germania p.2, Finlandia, Turchia e Danimarca 0.

● Programma odierno: *Girone A* (Groningen): 19 Svezia-Olanda; 21 Spagna-Irlanda. *Girone B* (Arnhem): Danimarca-Turchia; Italia-Germania.

La tiratura de «La Stampa» di martedì 28 giugno 1988 è stata di 612.481 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Paolo Paloscia
Amministratori
Enrico Aulino
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Marchi
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso

Stabilimento Tipografico de La Stampa
Corso Valdocco 2 - Torino
Stabilimento Tipografico G.E.C. S.p.A.
Via Cristoforo Colombo 90 - Cernusco (MI)
Stabilimento Tipografico di Carta
Corso Svizzera 91 - Torino

Unità Editoriale LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 3121 del 6/5/1975

CERTIFICATO N. 1176 DEL 19-12-1967

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO - via Caradosso, 29 - Tel. 4801 46 341
TORINO - corso M. d'Azeglio 60 - Tel. 65 [illegible]
Filiali: ALESSANDRIA - Piazza [illegible] Tel. 442 [illegible] ● AOSTA - via Binel Amerique 95 - Tel. 362 [illegible] ● ASTI - via Cavour 364 - Tel. 32 [illegible] ● BIELLA - v. Milano 31 - Tel. 30 [illegible] ● CUNEO - v. Roma 28 - Tel. 693 [illegible] ● NOVARA - v. Fratelli Rosselli 24 - Tel. 370 [illegible] ● CAGLIARI - via Cavour 216 - Tel. 655 [illegible] ● CATANIA - via Etnea 274 - Tel. 322 [illegible] ● COSENZA - c. Mazzini 180 - Tel. 360 [illegible] ● CUNEO - v. Roma 28 - Tel. 693 [illegible] ● FIRENZE - via Valfonda 9 - Tel. 21 [illegible] ● GENOVA - via Cesarea 2 - Tel. 58 [illegible] ● LIVORNO - via Cairoli 36 - Tel. 88 [illegible] ● MESSINA - via S. Marco (Contesse) Lotto 1 - Tel. 28 [illegible] ● NAPOLI - via Medina 2 - Tel. 41 [illegible] ● PADOVA - via Trieste 30 - Tel. 65 [illegible] ● PALERMO - via Roma 352 - Tel. 33 [illegible] ● PARMA - via Mantova 166 - Tel. 23 [illegible] ● PESCARA - via Cavour 211 - Tel. 21 [illegible] ● REGGIO CALABRIA - v. Marina 13 - Tel. 20 [illegible] ● RICCIONE (FORLI') - Via Lungomare 2 - Tel. 41 [illegible] ● ROMA - via Quintino Sella 41 - Tel. 47 [illegible] ● SAVONA - v. Aurelio 101 - Tel. 26 [illegible] ● VERCELLI - v. Pietro Lanza 47 - Tel. 66 [illegible]

TENNIS A Wimbledon sorprendente successo del tedesco Kuhnen, emulo di Becker

Il figlio del fornaio caccia Connors

La pioggia fa ritardare l'incontro, poi l'americano patisce l'umidità e perde cinque set Lendl adesso dice amare i campi in erba - Nel torneo femminile avanza Chris Evert

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — pioggerella fitta fitta ha ritardato di sei il programma di Wimbledon e l'umidità ha influito in maniera diversa sui due monumenti del tennis statunitense, Jimmy Connors e Chris Evert, entrambi alla loro 17ª partecipazione.

Ieri Connors è stato battuto dalla rivelazione tedesca Patrick Kuhnen nella prosecuzione match degli ottavi di al quinto mentre Chris Evert ha raggiunto per l'ennesima volta il traguardo semifinali, battendo facilmente la slovacca Sukova. Diciassette anni che Wimbledon ha vissuto nel nome dei due formidabili campioni. Jimmy vinto volte ('74 e '82) e quattro volte è stato finalista, solo due volte finora era prima di arrivare ai quarti le: negli ottavi da Curren nel e al primo turno contro Seguso nel 1986.

Connors ha patito il gioco Kuhnen, cresciuto l'effetto Becker. Figlio di un fornaio di Puttlingen, paese confini con la Francia, è un ottimo atleta di quasi metro e novanta: il ct Pilic lo considera il miglior talento dopo «Boom-Boom». Ottimo servizio, buona predisposizione nel gioco al volo, un eccezionale controllo di nervi. Il tedesco non si è demoralizzato quando il primo match-point sul 5-5 del quarto set e nel quinto fatto valere la gioventù e quel freddo che aveva permesso aggiudicarsi i primi due tie-break.

Con Kuhnen, la Germania avrà come previsto anche Becker nei quarti. Ha battuto con la consueta regolarità anche Paul Annacone, tre Tim Mayotte ha impiegato un in più contro il francese Leconte. Nell'altro quarto finale femminile Steffi Graf ha eliminato la francese Paradis in soli 46'.

L'altra sera, uscito indenne dalla maratona contro Mark Woodforde, il campione del mondo Ivan Lendl ha scoperto, come per incanto, un feeling con i campi in erba di Wimbledon: «Sto pensando di farmene costruire uno nella mia villa Greenwich nel Connecticut, anche difficoltà a trovare abili giardinieri per curarlo come si conviene. Se c'è qualche che vuole venire, pronto a pagarlo tre sterline e mezza l'ora». Lo scampato pericolo dato carica e humour campione del mondo. Dopo 4h 46' di gioco, la soddisfazione di avere annullato un match-point e di essere arrivato ai quarti gli faceva dimenticare stanchezza e stress sostenuti.

Rivedeva il film della partita, l'analizzava estrema lucidità: «E' duro giocare sull'erba, non tanto sul piano fisico, ma soprattutto quello concentrazione nervosa. Sono soddisfatto soprattutto perché ho giocato bene il quinto set, anche a rete. Dovrei solo mettere a segno qualche prima palla in più». Per il ceco 25 «aces» ma anche 21 doppi falli.

«Woodforde giocatore che risponde molto bene e pertanto mi mettevo in pressione quando ero al servizio. Così dovevo cercare di battere lungo e forte anche con la seconda palla. Era inevitabile correre dei rischi: ho commesso molti doppi falli, ma ho pure ottenuto diversi punti».

Un match-point contro. «In quei momenti affidarti alla fortuna, specie sull'erba dove l'insidia può presentarsi sotto aspetti. Ma fortunatamente ho servito bene».

Quindi la del match, «Un pubblico incredibile. Abbiamo dato vita ad grande partita di tennis ed il pubblico ci ha sostenuti alla pari con un tifo caldissimo. E' bellissimo quando ciò si verifica». Ma Wimbledon è possibile solo sul «Centrale» e sul «Numero 1». Pat Cash sul «14» e Stefan Edberg sul «2» hanno visto le streghe. «Troppo pubblico, troppo troppa gente che si muoveva — dice il campione australiano uscente — sembrava di essere allo zoo, con mille fotografi che cercavano solo di fotografare la famiglia e la mia ragazza».

Oggi nei quarti Lendl affronterà Mayotte contro il quale ha vinto tutti gli 11 scontri diretti mentre nel match più atteso Cash e Becker sono pari (il tedesco sull'erba del Queen's '85 e l'australiano sul supersuperindoor di Sydney '87).

Rino Cacioppo

Singolare maschile *ottavi*: Kuhnen-Connors 5-7, 7-6 (9-7), 7-6 (7-2), 6-7 (4-7), 6-3; Becker-Annacone 6-3, 6-4, 6-4; Mayotte-Leconte 5-4, 7-6, 4-6, 6-2. **Femminile** *ottavi*: Navratilova-Savchenko 6-4, 6-2; *quarti*: Graf-Paradis 6-3, 6-1; Shriver-Garrison 6-4, 6-4; Evert-Sukova 6-3, 7-5 (7-4).

Uno affare per le vacanze
FINO AL 30 GIUGNO

finanziamenti rateali FIAT AVA
L. 6.000.000
senza interessi per 12 mesi *
1ª scadenza settembre
* Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso valida ai prezzi ed ai tassi in vigore al 1/6/1988 ed in presenza dei normali requisiti richiesti da FIATAVA.
FIAT AVA
I Servizi Finanziari del FIAT
è una iniziativa
Concessionarie Succursali FIAT del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

LEWIS TORNA GRANDE

Carl Lewis è tornato ad essere il «figlio del vento». Il campione americano ha vinto lunedì sera la prova del nello stadio di con una rimonta spettacolare nei confronti di Calvin Smith: 9"95 il suo tempo, ma un vento troppo forte (2,80 metri al secondo) gli ha impedito di cogliere il limite mondiale stagionale. Comunque, per Lewis una grande impresa e il ritorno ai massimi vertici

Oggi in tv

Ore 10 — Pentathlon moderno: da Roma, gara di corsa *(Raidue)*
Ore 13,50 — Football americano: camp. Nfl *(Capodistria)*
Ore 14,10 — Ciclismo: ultima tappa Giro d'Italia femm. *(Raitre)*
Ore 14,55 — Tennis: torneo Wimbledon *(Raitre, Capodistria)*
Ore 20,30 — Atletica: meeting di Berlino Est *(Capodistria)*
Ore 21,20 — Basket: -Germania, qualif. olimp. *(Raiuno)*
Ore 23,10 — Tennis, Wimbledon; atletica: meeting Berlino Est *(Tmc)*
Ore 23,30 — Atletica: da Rovereto, meeting Bism. *(Raiuno)*
Ore 23,30 — Tennis: sintesi Wimbledon *(Capodistria)*

sport

, le mani Giro

SINALUNGA — Vincendo per distacco penultima tappa sul traguardo toscano Sinalunga, Maria Canins ha ipotecato la vittoria nel 1° Giro d'Italia femminile che si conclude oggi a Roma. La ciclista trentina ha battuto allo sprint l'australiana Eppie, sua compagna di fuga ed staccato di 3'37" la terza arrivata, maglia rosa Petra Rossner, ora in ritardo di oltre tre minuti sulla nuova capoclassifica. La Canins ha operato l'attacco decisivo sulla salita di Monte Castiglione a 50 chilometri dall'arrivo.

● Nel velodromo Dalmine (Bergamo) si disputeranno dal 5 al 9 luglio i campionati italiani assoluti di ciclismo su pista per professionisti, dilettanti e donne.

Atletica, la Kostadinova a Rove

ROVERETO — Il internazionale atletica in programma stasera a Rovereto ha i maggiori motivi di attrazione nella presenza della primatiste Evelyn Ashford (100) e Stefka Kostadinova (alto), del Calvin Smith, del triplista Markov. Da parte italiana in gara Pavoni nei 200 ed Evangelisti nel salto in

● Basket: giunge oggi in Italia il trentenne Patrick Cummings, ala-pivot di 2,05 (b. nco) che ha giocato per nove anni nel campionato Nba per definire l'eventuale passaggio alla neopromossa Arino Fortitudo Bologna.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Rita uso ufficio ingresso 3 camere cucina bagno mutuo a disposizioni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via a Revalta con giardino laboratorio 350 mq abitabili suddiviso su 2 piani. Mutuo.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE corso Regina Margherita 198 in casa signorile vende libero piano rialzato uso ufficio/abitazione 2 vani da ristrutturare riscaldamento autonomo. Tel. 650.9104 - 650.9307.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE via Bidone 24 quasi angolo via M. Cristina in casa signorile ristrutturata vende appartamento libero riscaldamento autonomo mq 140 L. 40 milioni più mutuo 1° casa 90 milioni. Tel. 650.9104 - 650.9307

GEOSTUDIO IMMOBILIARE via Guido Reni 211 vende libero 3 camere, cucinino bagno piano rialzato L. 20 milioni più mutuo 1° casa 50 milioni. Tel. 650.9104 - 650.9307

GIOLITTI via presso piazza S. Carlo camera salone ampia cucina bagno vendiamo. Tel. 557.6109
GRUPPO ITALIA 447.0435 Barriera di Milano ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore. Anticipo L. 8 milioni.
IMMOBILIA 596.333 libero via Galliari ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato dilazioni

ISOLA PEDONALE
prestigioso appartamento composto da: salone, pranzo 3 camere cucina 3 servizi, splendide rifiniture. Luciano Voli, tel. 368.1398.

ITALFONDIARIA 329.0705 S. Rita ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina termo ascensore

ITALIA 61
libero recente signorile, ultimo piano: salone 4 camere cucina 3 bagni mansarda. Gabetti, L. 8787.

LANZO villa indipendente libera mq 205 con dependance mq 90 e giardino mq 3400 vendesi. Tel. ore ufficio 710.038

LEINI'
in palazzina recente libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno box L. 112 milioni meno mutuo. Tel. 561.717

LIBERO adiacente inizio via Ventimiglia piano termo, alloggio studio-abitazione soggiorno cucinino ingresso bagno L. 45 milioni. Tel. 557.6358
LIBERO alloggio Barriera di Milano ristrutturato 3 camere cucina bagno ristrutturato dilazioni. Il Portico 626.544.
LIBERO alloggio in casa d'epoca mq 90 circa zona via Garibaldi L. 96 milioni trattabili. Tel. 509.5875
LIBERO A piazza Massaua Francia 3 camere tinello cucinino bagno casa recente L. 30 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A 5 Pozzo camera tinello cucinino, ultimo piano 31 mq 55 L. 30 milioni. Tel. 697.834
LIBERO A Colombo Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 30 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Busseto 5 Pozzo camera cucina servizi decorosa, area occasione L. 3 milioni e rate. TC 473.0666
LIBERO A via Chiesa della Salute Madonna di Campagna salone 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. TC 473.0666
LIBERO A via XX Settembre centro salone 4 vani cucina 2 servizi mq 170 termo autonomo ascensore. TC 473.0666

[redacted]
corso Vinzaglio moderno signorile piano alto appartamento mq 150 doppio ingresso informazioni al 533.947 - 545.239

LIBERO in palazzina a Rivoli salone camera cucina servizi cantina posto auto L. 93 milioni. Musicasa 535.124
LIBERO luglio 89 recente corso S. Maurizio salone 3 camere cucina biservizi box auto. Edicasa 546.154
LIBERO panoramico 2 camere tinello servizi terrazzo e box in zona Mezzo... Tel. 697.834
LIBERO via Foligno 1 camera cucina servizi L. 6 milioni mutuo. Tel. Seven 811.875
LIBERO via Cassino ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 74.500.000 valido mutuo. Studio Pecora 510.807
LIBERO via Sinasola ampio 3 camere cameretta cucina servizi L. 55 milioni mutuo. Tel. 740.7076
LUNGO Po Antonelli adiacente signorile piano alto libero 2 camere cucina tinello L. 75 milioni. Sam 445.407
MADONNA di Campagna ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Wagner Casa 561.623
MONCALIERI centro alloggio 5° piano mq 82 studio 52 Fiorito adiacente mansarda mq 80 termo bagno ascensore L. ... milioni. Autia 536.807
MONCALIERI libero signorile ... camera, cucina tinello ... box ... Tel. 647.6478
NONE in villa recente ... 3 camere cucina servizi taverna garage giardino 150 milioni. Musicasa 534.124

OSASIO VILLINO
25 km dal centro di Torino nuova costruzione di mq 235 L. 165 milioni Gabetti vende, tel. 011.8787.

PALAZZINA
Moncalieri strada Genova ... libero ... 2 camere ... 140 milioni ... Tel. 567.6556.

PALAZZOTTO indipendente ... 2 piani ... 120 mq ciascuno ... L. 230 milioni. Sam 447.1238
PARELLA ... appartamento con ... 5° piano 1-2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 344.100
PIAZZA Campanella ... 2 camere tinello servizi ... L. 80 milioni ... cucina L. 60 milioni ... Tel. 649.282
PIAZZA Savoia e adiacente a via Garibaldi. Palazzo d'epoca ... alloggio ... 5 camere bagno mansarda 1-2 camere cucina ... Negozio ... 115 mq ... Tel. 557.6101
PIAZZA vittorio, 2 camere tinello angolo cottura bagno completamente ristrutturato vendiamo. Tel. 557.6101
PINO ... villa ... Tel. 959.947
PINO TORINESE alloggio signorile in recente palazzina con ampio giardino condominiale vendono due alloggi mq 115 3 camere cucina 2 servizi ... libero nel 1989 l'altro occupato. Tel. pomeriggio al 950.3918.
PINO ... libero in palazzina ... alloggio di 210 mq posto auto giardino condominiale. Tel. 540.403

[redacted]
in complesso con piscina tennis libero: 6 camere cucina bagno, L. [redacted] milioni. Gabetti, tel. 011.8787.

PIOSSASCO AFFARE
in complesso con piscina tennis libero: 4 camere cucina bagno, L. 87 milioni. Gabetti, tel. 011.8787.

[redacted]
corso Dante recente signorile biingressi salone 4 camere cucina tripli servizi. Gabetti, tel. 8787.

POZZO Strada Nuova ultimo 2 camere cucina bagno L. 78 milioni trattabili. Casamercato 505.633 - 505.403

PRESTIGIOSO
alloggio in villa ... salone pranzo ... 2-4 letto ... terrazzo giardino ... Tel. 011.562.340

PRIMA collina vendiamo piano alto signorile salone 3 camere cucina bagno. Tel. 557.6048
PRIVATO vende alloggio con mansarda totale mq 380 circa più garage 4 posti auto in villa bifamiliare a Rivalta, al prezzo di L. 340 milioni. No agenzie. Tel. ore ufficio 305.011

PRIVATO vende alloggio libero via ... piano alto ... 3 camere cucina bagno tinello L. 75 milioni. Tel. pomeriggio al 550.3318
PRIVATO vende ... settembre ... 4° piano ... mq ... box ... L. 295 milioni ... Tel. pomeriggio al 650.8974
REVIGLIASCO strada Moncalieri 32/4 in palazzina con ampio giardino condominiale vendesi alloggio 180 mq ... 2 bagni ... Tel. ...
RIVALBA casa ... garage ... L. 300 milioni. Autia 596.007 - 912.774
RIVOLI ... libero 1989 ... Edicasa 546.154
SALONE 3 camere cucina bagno ... Francia L. 185 milioni. Tel. 596.244 - 596.196
SETTIMO Torinese ... 3 camere cucina ... box ... G. R. L'Immobiliare 320.524 - 320.0421

S. RAFFAELE
Cimena nuova villa indipendente di mq 220 con giardino mq 2000 Gabetti vende. Tel. 011.8787.

S. RITA libero camera tinello cucinino servizi. Gruppo Mediocasa tel. 385.183 - 335.8070
S. RITA via Orbetello camera tinello cucinino bagno ... L. 50 milioni. Telefonare al 557.6109
S. RITA via ... 3 camere cucina bagno ... posto auto. G. R. L'Immobiliare 320.524
STILCASE 532.457 libero corso Giulio Cesare ... camera tinello cucinino bagno ...
STILCASE 545.574 libero ... in signorile casa 1971 ... 3 camere cucina bagno box ...
STRADA Cartman 123 privato vende cascina indipendente 300 mq terreno, 3 camere tinello cucinino bagno garage riscaldamento. Tel. pomeriggio 550.3318
STUDIO DATA seguente ... villa ... 400 ... box ... Tel. 519.057

TAIT 513.031 ... villa ... giardino ... box ...
TAIT 513.031 ... Orbassano ... 2 camere ... bagno ...
TAIT 513.031 ... S. Mauro ... mansardati ...
TAIT 513.031 ... Chiesa ...
TAIT 513.031 ... 2 camere cucina ... bagno

UTIP
... 2 camere cucina ingresso bagno L. 76 milioni meno mutuo. Tel. 518.986

UTIP
Borgo S. Paolo ... 2 camere ... bagno L. 64 milioni meno mutuo. Tel. 518.986

UTIP 518.986
Cascine Vica: 3 camere cucina ingresso bagno, L. 75 milioni meno mutuo oppure stessa casa altro costituita da monolocale con angolo cottura e bagno, L. 43 milioni meno mutuo.

VENARIA CENTRO
appartamento da camere e cucina mq 50, negozio, retro e magazzino mq 70. Gabetti 735.0004.

VENDO in S. ... parco di mq 3000 ... Moncalieri ... Tel. 364.491
VIA Cardiolo ... ingresso camera ... bagno cantina G. R. L'Immobiliare 320.0421 - 320.524
VIA Monti ... ingresso ... 3 camere cucina ... G. R. L'Immobiliare 320.0421 - 320.524
VILLA bifamiliare Rivalta 2 alloggi di mq 152 ... terreno mq 1000 L. 335 milioni. Musicasa 534.124
VILLA Bruino recente salone 3 camere cucina ... garage terreno mq 1000 L. 235 milioni. Musicasa 534.124
VINOVO vendiamo villa ... libera di mq 150 ... box auto e giardino privato. Edicasa 546.154
ZONA Borgo villa ... 3 camere salone cucina 2 servizi giardino garage vendo. Telefonare 563.880

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati senza spese ... referenze. Tel. 533.914
CENTRO CASA 513.831 ricerca appartamenti ... arredati per propria selezionata clientela.
FUNZIONARIO britannico cerca appartamento vuoto per periodo ... Tel. 781.555
INGEGNERE e ... cercano appartamento ... Telefonare 890.8009
MEDICO ... cerca per ... appartamento in Torino per uso studio. Contatto ... Tel. 519.808
SOCIETA' ... ricerca appartamento ... Tel. 02.781.574

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati ... camere casa centrale. Affitta ... 751.826.
ABBIAMO arredati bene casa decorosa completa al centro 1-2-3 camere servizi. Tel. 757.264
AFFITTANSI in Chivasso alloggi signorili ... Telefonare ore ufficio 910.2039
AFFITTANSI in Vercelli alloggi nuovi in via Chioso ... Telefonare 0161 52.499, ore ufficio
AFFITTASI studio ufficio 4 camere via ... Madama Cristina. Tel. 011.509.945 ore 20.
AFFITTASI uso ufficio 3 ... piazza Statuto ... Tel. 521.8780
AFFITTO uffici ... 80-100 mq. Tel. 545.526
ALLOGGETTO arredato ... camera cucinetta bagno solo a [redacted] ... Tel. 833.401
ALLOGGIO [redacted] ... camera cucinetta e bagno, affittasi ... L. 350 mila mese ... Torino
CENTRO CASA 513.831 affitta corso ... alloggio arredato camera ... bagno a L. 500 mila.
CENTRO CASA 513.831 affitta uso ufficio zona Francia via Peyron 3 camere ingresso bagno a L. 400 mila mensili.
MANSARDA affittasi studenti ... L. 50 mila mensili ... Tel. 965.7984
MONTICASE affitta in centro monolocale ... L. 370 mila. Tel. 561.2141 - 561.2166
PIAZZA Statuto ... uffici ... 130 e mq 180 ... Tel. 669.433.
PRECOLLINA ... salone camera ... box, L. 1 milione. Tel. 669.0093.
S. RITA affittasi ufficio 2 vani ... segreteria telefonica 2 linee. Tel. 540.403
STUDIO DATA affitta uso ... 2 camere cucina ... Telefonare 519.057
UFFICI arredati ... disponibili subito con telefono telex telefax segreteria ... Tel. 02.345.2211
UFFICIO in palazzo moderno ... Valentino ... L. 2 milioni 900 mila mese. Tel. 553.873
UFFICIO presso corso Vittorio ... salone due camere ... Tel. 679.385

UFFICI [redacted]
arredati parcheggio magazzini recapiti segreteria sale riunioni telex telefax sedi legali. Tel. 65.611.

VIA Scarlatti alloggio in affitto di camera cucina bagno con recapito finale. Tel. 561.2537
VIA Scarlatti alloggio in affitto di camera cucina bagno con possibilità di riscatto finale. Tel. 561.2502
VIA S. Domenico alloggio in affitto di camera cucina bagno con possibilità di riscatto finale. Tel. 561.2502
ZONA verde ... centro ... appartamenti arredati angolo cottura tutti servizi. Tel. 749.2821

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI imprese ... esperte nella progettazione e programmazione su sistemi a PLC di ... Tel. 901.5418
CERCASI impresa iscritta alla C.C.I.A.A. per ... meccanici ... Tel. 950.2414
DECORATORE ... prezzi modici. Telefonare ore pasti 853.840

31 Lezioni e traduzioni

LEZIONI individuali matematica per licei istituti tecnici ... preparazione esami settembre. Tel. 660.6996.

36 Nautica

AUTOMAR dall'America barche Bayliner Barbera 5-16 metri ... Lomac F.B. ... Via Tunisi 50. Tel. 319.61.20

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO Cani ... Yorkshire Chow Chow ... Telefonare 543.865

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. A Calasse ideale prima abitazione ... 3 camere cucina bagno mansarda box giardino L. 87 milioni. G. ... 278.007
A.A. 30 km da Torino ... rustico indipendente ... 3 ... 6 camere ... Tel. 561.2537

A VENDESI
Andora Finale Ceriale Alassio S. Lorenzo Ospedaletti 1-2-3 vani ... L. 20 milioni ... [redacted] Telefonare 011.393.301

[redacted] casa ... a 45 km da Torino ... "La Borsa" vende a ... Tel. 380.482
ACQUISTO casa ... rustico ... 35 km da Torino. Tel. 358.843
ACQUISTO da privato cascina ... 30 km da Torino. Pagamento all'atto notarile. Tel. 658.303 - 658.235
AFFARONE prezzi ... villette ... L. 10 milioni ... Telefonare 02.345.2092
ALASSIO affitta ... 2 camere soggiorno ... L. 80.000.000 ... Tel. 0182.543.035
ALBENGA splendida opportunità ... L. 20.000.000 e L. 335.000 mensili. Tel. 0182.543.035
ARMA di Taggia [redacted] ... Tel. 011.938.787
A Sanca d'Uliso ... appartamento con [redacted] terrazzo panoramico ... Tel. 319.977
A ... Vicoforte, posto ... Telefonare 010.543.134
[redacted] ... rustico ... mq 100 con terreno ... Tel. 687.804
BIBIANA ... 2 camere ... L. 65 milioni. Tel. 0121.501.277
BORGIO VEREZZI ... L. 20.000.000 ... Tel. 0182.543.035
CANAVESE rustico ... L. 5 milioni. Tel. 447.5663
CASA ... Pragelato con terreno L. 65 milioni. Tel. 0121.71.821
CASETTA rustica ... Val Chisone ... L. 15 milioni. Tel. 0121.71.801
CASTELNUOVO D. BOSCO casa ... Tel. 447.5663.
CERIALE zona comoda mare ... L. 13 milioni e dilazioni. Tel. 0182.543.035
CERIALE 20 mt mare ... L. [redacted] ... Tel. 019.386.179
COSTA ligure ... alloggio arredato ... Tel. 0121.71.821.
CUMIANA ... Tel. 906.8200 - 906.8287.
CUMIANA ... rustico ... L. 72 milioni. Telefonare 906.8206 - 906.8287
FINALE ... L. 29.000.000 ... Tel. 019.398.707
IMMOBILIARE LA TOUR Tognon casa ... Tel. 0165.40.741
INDIPENDENTE ... Tel. 515.551 - 515.488
INDIPENDENTE 4 lati villa abitabile 3000 mq terreno ... 119 milioni. Tel. 515.551 - 515.488.
LIGURIA Riviera ... Tel. 019.845.601.
LOANO ... L. 410.000 mensili. Tel. 0182.543.035
LOANO ... L. 35.000.000 ... Telefonare 019.386.179.
LOANO vendesi appartamento ... Tel. 0182.670.510
LOANO vendo appartamento ... Tel. 019.671.661/2.
MONTEROSSO ... Telefonare 02.345.2092.
[redacted] ... in villa Valle Susa ... Tel. 011.507.540
RIVIERA Ligure ... Tel. 0182.31.779, serali 50.051
SARDEGNA S. Teresa, Rena Majore villa ... L. 62 milioni. Immobiliarda 0789.754.500

SVENDO casa abitabile con mq 35 mila di terreno località Caramino (At). Tel. (013) 777.257 ore serali
VALCHIUSA nuova camera soggiorno bagno al 1° piano, mansarda e bagno al 2° piano, garage ... Tel. 900.7074.
VILLA ... 400 mq giardino 2000 mq km 30 da Torino, posizione dominante Valle Susa ... vendesi. Telefonare 590.669.
VIU' in piccolo ... giardino alloggio con ampio terrazzo box doppio ... Tel. 308.8809
125.000.000 a 15 km Torino ... casa ... "Il Rustico" 532.508.
130.000.000 Z villetta indipendente 3 lati ... 3000 mq prato Studio professionale vende con affitto e riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.
148.000.000 Z La Loggia casa di 5 vani garage e 1000 mq giardino studio professionale vende con affitto e riscatto. T. 658.303 - 658.235 no mediazione
200.000.000 vendesi Cavagnolo casa ristrutturata con terreno 5 ... indipendenza. Tel. 786.633
275.000.000 Z Lemi casa indipendente ... mq 300 e 2000 mq terreno Studio Professionale vende con affitto e riscatto. Tel. 658.303 - 658.235, no mediazione.
28.000.000 Z Canavese casetta indipendente 4 lati con terreno Studio Professionale vende con affitto e riscatto. Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.
30.000.000 Z casetta abitabile subito con giardino a breve distanza Torino Studio Professionale vende con affitto e riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.
50.000.000 Z ... Pinerolo casa ... 2 camere bagno ... Studio Professionale vende con affitto e riscatto, tel. 658.303 - 658.235, no mediazione
60.000.000 Z nel Canavese cascina indipendente ... 4 vani bagno garage ... studio professionale vende con [redacted] o [redacted] Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione
73.000.000 ... cascina indipendente ... 2000 mq ... "Il Rustico" 532.508.
85.000.000 a 5 km Chieri casetta abitabile 4 camere cucinino bagno termo box e giardino. "Il Rustico" 532.512.
98.000.000 Z Settimo casa subito abitabile libera 3 lati con giardino studio professionale vende con affitto e riscatto. Tel. 658.303 - 658.235

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABBIAMO villa-appartamenti arredati al Lido Nazioni (Ferrara). Affitti periodi settimanali, ottima occasione di acquisto. Tel. 0533.39.779
ABRUZZO Nuovo ... appartamenti arredati mare Silvi montagna Roccaraso Campodigiove 0864 850.50.
AFFITTO alloggi-camere estiv, 5 minuti auto spiaggia Cattolica, 10 mila persona. Tel. 0541 954.219 - 960.252 - 954.154.
A Rimini-Misano sul mare affittiamo alloggi ogni dimensione luglio agosto settembre. Tel. 0541 387.096 - 388.201
A Rimini-Misano sul mare affittiamo alloggi ogni dimensione giugno luglio agosto settembre. Tel. 0541 387.096
BORGHETTO alloggi fronte mare ... quindicinalmente affitta luglio/settembre. Tel. 0182 540.949
CALABRIAMARE affitta villette ... Sconto 30% ... giugno-luglio. Copanello 0961 61.001, Praia a Mare 0985 72.190.
DIANO MARINA ... agosto-settembre e ... Tel. 0184 497.143 - 40.461
DIANO MARINA ... appartamenti ... arredati ... Tel. 0183 496.415 - 496.567.
DIPLOMATICO cede appartamento in castello sul mare Praia a Mare. Telefonare 0985 72.190.
IMPERIA Porto Maurizio mobiliato 4-5 letti mesi luglio-settembre o ... Tel. 0183 652.209 ore 21-24
PERRERO (Val Germanasca) ... appartamento arredato stagione estiva o tutto l'anno. Tel. 0121 801.566.
SAN LORENZO (Im) affittasi luglio monolocale 3 posti letto ... Tel. 0141 ...
SARDEGNA S. Teresa, Capo Testa, villa ... 0789 754.500
SARDEGNA S. Teresa, Porto Rotondo, Conca Verde, Porto Raphael, affittasi ... ville, appartamenti ... Immobiliarda 0789 754.500.
S. BARTOLOMEO affitto alloggio con 6 posti letto ... luglio e settembre. Telefonare 335.6258
S. LORENZO (Im) appartamento villa prospiciente mare 5 posti letto affittasi luglio-agosto. Telefonare 02 752.558.

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO Mare - Hotel Club President, prima categoria, moderna concezione, parco ... (20.000 mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie tra hotel e mare, camere balconi sul mare, aria condizionata, nel parco propria ... sports, animazione, ... parco giochi bimbi, ... Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085 930.241 - Telex 600825
ALASSIO Htl ... 0182 40.044 mt 100 mare camere servizi giardino parcheggio, menù scelta, luglio sconto bambini
ALASSIO Pensione Genzianella vicino mare trattamento familiare ... Tel. 0182 45.76
ALBERGO 30 km Torino alt. 780 zona tranquilla ... camere ... Tel. 934.9125.
BALME località montana ... camere con bagno trattamento famigliare. Telefonare 0123 63.919
CATTOLICA Hotel Medica vicino mare ... luglio ... L. 33 mila ... 1 0541 963.360.
CATTOLICA Hotel Nevada tel. 0541 961.500 nuova gestione, tranquillo, pensione completa da L. 23 mila a L. 42 mila ... bambino sino 5 anni gratuito. Telefonate senza meno
LOANO ... Villanova-Solemare 80 mt mare ... giardino parcheggio ... completa. Tel. 019 671.947
PIETRA Ligure Alber... 019 647.005 vicino mare giardino parcheggio ... conduzione del proprietario, menù a scelta.
RICCIONE Hotel ... moderno, ... parcheggio, giardino, eccezionale famiglie giugno, ... 0541 40.832
RIMINI hotel Dalia 50 metri mare, giardino, parcheggio, luglio 28 mila, agosto 39 mila. Tel. 0541 381.710.
TELEFONATE allo 0541 81.400 risponderà l'Hotel Danny ... pensione completa L. 33 mila ... sconti famiglie ... bimbi ...
TERME Valdieri (Cuneo) soggiorno pensione completa 30.000, cure ... Telefonare 0171 96.801
VARAZZE alb. ... 019 97.324 - 95.684 ... giardino trattamento ottimo, prezzi modici

49 Informazioni

DIOGENE esperti detectives eseguono controlli infedeltà indagini riservate serie in via Mauro 7. Tel. 532.478
INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 536.882

50 Smarrimenti

[redacted]
Devo necessariamente parlarti. Attendo una tua telefonata.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compro oro argento monete gioielli, prezzi massimi Corso Peschiera 151, telefono 334.800
A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi tel. al 500.0501. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata del contanti. Via Rosmondo 47, ore negozio
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria antiche possibile ... massimo. Tel. 842.2397, via Mazzini 27.
A. ACQUISTO mobili '800 e primo '900 argento ... oggetti vari, compro ... Tel. 837.540 negozio
CIRCE maga e fata ... amore ... Via Musinet 13, telefono 656.0773
SGOMBERO alloggi villa cantine soffitte [redacted] quadri [redacted] '800 primi '900 oggetti vari. Parma 878.598

DENTI SENSIBILI E GENGIVE DELICATE. OGGI C'E' UNA NOVITA':

neo
mentadent ds

1. **Denti sensibili e gengive delicate.** Circa un adulto ogni quattro presenta disturbi di denti sensibili e gengive delicate. E' facile per chi ne soffre in maniera continuativa od occasionale riconoscere i caratteristici sintomi, soprattutto quando viene a contatto con sostanze calde o fredde. Tuttavia pochi ne conoscono esattamente le cause.

2. **Un disturbo che ha origini ben precise.** La particolare sensibilità dei denti al caldo, al freddo è causata da gengive delicate che, indebolite dalla placca, si ritirano e lasciano scoperto il colletto del dente: la dentina. Nella dentina che è la parte più "viva" del dente, le terminazioni nervose sono più esposte e, quando vengono a contatto con sostanze calde o fredde, provocano quelle tipiche sensazioni di fastidio.

3. **Oggi c'è una novità: Mentadent DS.** Mentadent DS offre un valido aiuto per i denti sensibili e le gengive delicate perchè svolge una azione specifica e completa. Mentadent DS, infatti, protegge i denti dalla ipersensibilità ed assicura una azione antibatterica contro la placca, principale causa dell'indebolimento e ritiro delle gengive e quindi della progressiva esposizione delle terminazioni nervose della dentina.

4. **Uso costante e regolare.** Per ottenere i migliori risultati è importante usare Mentadent DS almeno due volte al giorno o secondo consiglio del dentista. Infatti proprio l'uso continuato e regolare contribuisce a mantenere il sollievo dal fastidio ed a proteggere nel tempo la salute di denti e gengive.

mentadent
prevenzione dentale quotidiana

A mezzogiorno in punto, il Concistoro in Vaticano

Monsignor Canestri da ieri è cardinale

alla cerimonia hanno assistito delegazioni di fedeli della provincia

ALESSANDRIA — Dalle 12 di ieri Giovanni Canestri, 70 anni, di Castelspina, arcivescovo di Genova dall'ottobre scorso, è cardinale. A nominarlo principe della Chiesa, insieme ad altri ventitré nuovi porporati di tutto il mondo, è stato Papa Wojtila, durante il Concistoro svoltosi in Vaticano.

A pregare con lui e per lui e assistere alla solenne, suggestiva cerimonia, erano presenti il vescovo di Alessandria, monsignor Ferdinando Maggioni, il fratello del neocardinale, monsignor Carlo Canestri, vicario vescovile della diocesi alessandrina, parenti, amici e molti fedeli che si sono recati a Roma in pullman, treno e auto. C'era anche delegazione di castelspinesi, formata da una trentina di persone, guidata dal sindaco, Elena Ferretti. Erano presenti anche delegazioni di Genova, Cagliari e Tortona: in queste due ultime città il neo cardinale ha infatti svolto il suo apostolato come parroco.

Monsignor Giovanni Canestri

Oggi Giovanni Canestri celebrerà una messa nella parrocchia di Castelspina, dove è stato parroco dal 1951 al 1956, quindi accolto a Genova, in cattedrale, alle 17,30 di sabato. E' il secondo cardinale alessandrino dopo Luigi Dadaglio di Sezzadio.

Giovanni Canestri si aspettava di essere elevato alla dignità cardinalizia, ripercorrendo così la strada del suo predecessore, il cardinale Giuseppe Siri, che è stato per tanti anni arcivescovo di Genova. Pur nonostante la non sua grande simpatia per il mezzo di trasporto, al concistoro, ridotto e privato, ha preferito l'aereo.

Ordinato sacerdote nel 1941 a Roma, dove ha iniziato la sua attività apostolica, monsignor Canestri per una ventina d'anni è stato parroco in alcune borgate romane. Laureato in diritto all'Università Lateranense e in lettere alla Statale, venne nominato vescovo di Papa Giovanni XXIII nel [illegible]. Di origine contadina, il cardinale scherza e ride di sé e sulle sue origini: «Sono genuino, un parroco, un uomo per la gente».

La sua umiltà si manifesta anche quando il pensiero va a Castelspina dove è diventato vescovo di Tortona e poi di Cagliari: chiese di fare ingresso nella diocesi con cerimonie semplicità.

g. c.

A Casale due studenti hanno tentato di rubare l'auto di una presidente di commissione

L'ombra d'un furto sulla maturità

Sorpresi da una pattuglia di carabinieri, sono stati arrestati in piazza Castello - Stavano armeggiando attorno alla «Dyane» di un'insegnante di Firenze, impegnata negli esami al liceo artistico «Canina» - Ma erano allievi dell'Istituto - Una «vendetta» o una semplice bravata? - Sono già stati scarcerati

CASALE — Un episodio con alcuni aspetti ancora poco chiari è venuto a turbare in città l'atmosfera, finora serena, degli esami di maturità. Due studenti hanno tentato di impossessarsi dell'auto di una presidente di una commissione esaminatrice, ma sono stati sorpresi dai carabinieri, che li hanno arrestati. Sono Maurizio Badino, 19 anni, abitante in via Mattei n. 11, e [illegible] di 18, via Genova 24.

La vicenda non ai cittadini sono molti particolari, ma sembra che al momento le indagini non abbiano ancora permesso di accertare le motivazioni che hanno determinato il gesto dei due giovani. Una «vendetta» anticipata in vista di una probabile bocciatura alla maturità? Un furto per divertirsi? Oppure l'intenzione? Oppure l'[illegible] sapevano neppure a chi apparteneva l'auto?

Per ora tutte le ipotesi sono possibili, anche perché non è stato reso noto il nome della scuola che frequentano. Sono accusati di tentato furto per [illegible] e [illegible] in concorso.

Interrogati dal pretore Marco Amisano i giovani hanno ottenuto la libertà provvisoria e sono stati scarcerati, ma l'inchiesta prosegue.

La notizia si è rapidamente diffusa in città ed ha sollevato parecchi interrogativi. In un primo momento si era pensato che Badino e Sanna fossero allievi della «Canina», il che avrebbe potuto spiegare il loro gesto come l'eventuale sfogo di un risentimento contro il presidente della commissione d'esame: ma la circostanza sarebbe da escludere, anche se in proposito non ci sono dichiarazioni ufficiali.

A questo punto, qualcuno ha persino ipotizzato l'ipotesi di un accanimento (certamente pesante) nei confronti dell'insegnante, [illegible] ai [illegible] studenti da qualche collega per «vendicarsi» del comportamento magari troppo [illegible] di Clotilde Vesco, [illegible] anche [illegible] rimane nel campo delle [illegible] posizioni.

Sergio Scagliotti

Dopo i primi accertamenti gli studenti sono stati arrestati, accompagnati in caserma e chiusi nelle camere di sicurezza.

Il [illegible] causato alla «Dyane» dal tentativo di forzarne la serratura: 20 mila lire.

La [illegible] incriminati due autisti per un incidente mortale

ALESSANDRIA — Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha rinviato a giudizio per concorso in duplice omicidio colposo gli autisti Osvaldo Bazzano, 51 anni, abitante ad Acqui Terme in via Lagrange, e Giuseppe Berta, di 35, abitante in via Cesare [illegible] a Nizza Monferrato. Dovranno rispondere in tribunale della morte, avvenuta per un incidente stradale, di Ottavio Pesce, 28 anni, abitante a Molare in località [illegible] e della sua amica Marina Repetto, 24 anni, Ovada, via Spada.

A mettere nei guai i due autisti sono stati i rispettivi cronotachigrafi, sequestrati dopo l'incidente e da cui risultava che la velocità dei pullman dei loro guidati era rispettivamente di 81 e 86 chilometri orari, [illegible] superiore a quella consentita.

Ottavio Pesce, alla guida della «A112» con a bordo Marina Repetto, mentre percorreva la provinciale Ovada-Novi Ligure, fu costretto a compiere una brusca manovra dal sopraggiungere del pullman guidato da Osvaldo Bazzano, che [illegible] parzialmente invase la carreggiata. Il giovane ovadese perse il controllo del volante e l'auto andò a schiantarsi contro un [illegible] do pullman, guidato da Giuseppe Berta.

[illegible] condannato a [illegible] mesi

(Servizio in Cronaca di Torino)

Ottavio Pesce e Marina Repetto morirono quasi sul colpo. L'autorità giudiziaria aprì un'inchiesta ora conclusa con la incriminazione dei due autisti e una perizia tecnica d'ufficio, svolta dall'ingegner Carlo Giorgini, sostiene che una maggiore oculatezza da parte dei due autisti e una minore velocità avrebbe potuto evitare il duplice mortale incidente. Una seconda perizia, di parte, effettuata dall'ingegner Carlo Pollarolo, è con risultati diversi. In il perito sostiene che «nessuna critica può muovere al comportamento di Ottavio Bazzano e Giuseppe Berta»; la velocità era assai di a quella stabilita dal Codice della strada e comunque Ottavio Pesce [illegible] va spazio più che sufficiente per passare senza fare manovre azzardate.

B. C.

La situazione a sei mesi dall'ordinanza del sindaco che vieta l'uso del pericoloso materiale

Casale, l'amianto fuorilegge

Non [illegible] più state autorizzate costruzioni in fibro-cemento - Secondo Coppo (ora assessore all'Urbanistica): «Si sentono i primi effetti, ma bisogna affrontare la bonifica» - Ma c'è un ricorso al Tar di fabbricanti

CASALE MONFERRATO — Dallo scorso dicembre in città è vietato l'impiego di lastre di cemento amianto e di altri manufatti contenenti amianto in edilizia. Lo stabilisce un'ordinanza firmata dall'allora sindaco Riccardo Coppo.

E' [illegible] nata dopo la pubblicazione degli allarmanti dati sulla mortalità a Casale, a causa di malattie polmonari e di tumori riconducibili all'amianto. Quindi motivata dalla necessità di «eliminare, o almeno minimizzare, le emissioni di fibre di amianto nell'ambito del territorio comunale al fine di salvaguardare la salute pubblica e l'igiene generale».

Contro il provvedimento amministrativo in gennaio hanno presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Torino i produttori di manufatti in fibro-cemento ed il Tar non si è ancora pronunciato sulla vicenda.

Intanto il provvedimento resta in vigore e gli uffici comunali lo applicano scrupolosamente.

L'ordinanza Coppo, a oltre sei mesi dalla sua entrata in vigore, comincia a far sentire qualche effetto.

Commenta Riccardo Coppo, ora assessore all'Urbanistica: «*Il risultato immediato è che non vengono autorizzati progetti di costruzioni che impieghino materiali di fibro-cemento, ma non solo: molti cittadini chiedono spontaneamente di sostituire le coperture con materiali più tradizionali. Ciò conferma che in città è capito che il provvedimento è stato preso a difesa della salute. I casalesi ormai sono consapevoli dei danni che l'amianto può arrecare*».

Aggiunge Coppo: «*Il problema che la città deve ancora affrontare è però quello della bonifica del numeroso materiale in fibro-cemento presente a Casale, che sotto l'effetto degli agenti atmosferici si sfibra, entra nel pulviscolo atmosferico e può essere fonte potenziale di danni. E' quindi importante arrivare a un'indagine ambientale per verificare la presenza di fibre d'amianto residue nell'atmosfera e accelerare la bonifica*».

Bonifica che gli esperti, com'è emerso in un recente convegno promosso dalla Cisl a Firenze, ritengono ancora più pericolosa per lavorazione della fibra. Per questo in quella sede sono state indicate norme rigorose da seguire, anche con l'impiego di tute «a perdere».

In città non esiste ancora un piano per la bonifica: per il momento è sicuro solo un intervento sulle zone di proprietà comunale.

E' il caso dell'area ex «Piemontese», di fronte allo stabilimento «Eternit», che il Comune intende acquisire al più presto dal curatore fallimentare.

Aggiunge Coppo: «*Anche i privati che intendono insediarsi nelle aree Eternit sono però tenuti all'effettuare prima la bonifica*».

Se Casale ha [illegible] «non» con un provvedimento amministrativo ai manufatti in [illegible] altrettanto è avvenuto nei paesi del circondario dove pure i tetti in fibro-cemento sono numerosi e [illegible], soprattutto nelle cascine, sono utilizzati gli spessi feltri che all'«Eternit» servivano da filtro per l'amianto.

Sono feltri impregnati pericolosa [illegible]: anche nei paesi monferrini oltre che in città, si continua a morire di mesotelioma della pleura, la letale forma di cancro provocata dall'amianto.

m. fa.

Ora Ovada per la «Best» chiede aiuti in Regione

OVADA — Si è svolta a Torino l'annunciata consultazione indetta dalla settima commissione consiliare della Regione sulla proposta di piano per la bonifica delle aree inquinate. Com'è noto il progetto interessa anche Ovada, per la discarica della [illegible] spa», situata in località «Panicata» vicino al torrente Stura, dove è depositato un notevole quantitativo di scorie di amianto, parte a cielo aperto e parte interrate.

Alla riunione hanno preso parte il sindaco Franco Caneva, il vicesindaco Gianmarco Biale ed il presidente dell'Usl Vincenzo Cienocchio che, rispettando anche il mandato che avevano ricevuto dai rappresentanti di altri enti ed associazioni in occasione della costituzione del «Comitato di garanzia», hanno espresso alla commissione la preoccupazione dell'intera popolazione: il problema «Best» deve essere risolto al più presto.

Preoccupa soprattutto il notevole quantitativo di amianto accatastato nei pressi dello stabilimento: un potenziale veleno, basta un leggero vento per polverizzarlo e portarlo ovunque nell'aria. Così si respira una sostanza che, [illegible] non ci sono dubbi, è cancerogena.

La Regione aveva già incluso l'intervento di risanamento dell'area Best fra quelli prioritari e quindi non è stato difficile alla delegazione ovadese convincere i commissari dell'urgenza della bonifica.

«*Si dovrà ora attendere la decisione del ministero dell'Ambiente* — dice il sindaco Caneva — *ma credo che ci siano buone possibilità perché l'intervento è abbastanza limitato in confronto ad altri. Di fronte a disponibilità finanziarie ridotte è logico pensare che si sceglierà di risanare in modo definitivo la Best, senza limitarsi ad interventi parziali*».

L'intervento per la Best dovrebbe avere un costo di poco superiore ai mezzo miliardo (secondo il piano della Regione, 500 milioni) contro gli oltre 40 miliardi occorrenti complessivamente per le bonifiche in provincia.

r. bo.

Fubine, gran folla alle esequie dei giovani morti in un incidente

Per l'addio a Giuseppe e a Gian Marco commossa cerimonia al campo sportivo

I feretri portati a spalla dai compagni di squadra - Riusciti i trapianti degli organi donati dai ragazzi

FUBINE — Una grande folla, formata soprattutto da giovani provenienti da tutti i paesi del circondario e da Alessandria, ha partecipato ai funerali di Giuseppe Alcamo e di Gian Marco Abrardo, di 17 e 18 anni, morti in un incidente d'auto domenica scorsa.

Le due bare, coperte di corone di fiori, ultimo omaggio reso ai due ragazzi da amici, parenti e da numerose società sportive, sono state portate a spalla dai giocatori dello «Sporting Fubine», squadra di calcio dove entrambi militavano. Erano in tenuta sportiva: hanno voluto ricordare in questo modo tutte le partite disputate insieme.

Il corteo è partito dal cortile del ristorante «Le lanterne», dove abitava Marco Abrardo, figlio della proprietaria del locale, e si è snodato per le vie di Fubine, fino al campo sportivo, dove era stato allestito l'altare e dove è stata officiata la funzione funebre.

Molta [illegible] la folla: i due giovani erano conosciuti e stimati. Di Giuseppe, ad esempio, tutti avevano seguito [illegible] partecipazione le vicende da quando [illegible] arrivato a Fubine, affidato alla famiglia Civita, riuscendo subito a inserirsi perfettamente e trovando nel calcio un'occasione di divertimento e di impegno.

«*Pur [illegible] alle spalle una [illegible] difficile, che avrebbe potuto inasprire il suo carattere, Beppe era laborioso e disponibile, lui e Marco erano allegri e pieni di vita, sembra impossibile che non [illegible] più noi*», commentano in paese.

Tuttavia qualcosa dei due giovani continuerà a vivere attraverso gli organi che i familiari hanno voluto donare. «*I reni, espiantati a Giuseppe Alcamo e portati alle Molinette a Torino, sono già stati trapiantati a un uomo e a una donna, sulla quarantina, di cui non sono state rese note le generalità. L'intervento è riuscito e, al momento, tutto procede per il meglio*», dicono all'ospedale alessandrino. Non si sa nulla invece del cuore e del fegato, espiantati a Giuseppe Alcamo, e delle cornee prelevate dai corpi di entrambi i [illegible] e che ora si trovano a disposizione per i trapianti in vari ospedali italiani.

Sono intanto migliorate le condizioni di Enrico De Simone, l'altro [illegible] rimasto ferito.

c. re.

Fermato per spaccio di droga

ALESSANDRIA — I carabinieri hanno arrestato per spaccio di sostanze stupefacenti Paolo Pizzuto, 24 anni, abitante in via Benedetto Croce 10, sorpreso mentre stava consegnando una bustina di droga a un tossicodipendente.

Voghera, «tutto esaurito» all'autoporto

VOGHERA — A circa un mese dalla sua apertura l'autoporto di Voghera si sta rivelando un successo: i 350 posti riservati agli abbonati sono andati a ruba, mentre il parcheggio libero fa registrare quasi sempre il tutto esaurito.

Incendio in un'officina a Castellazzo

CASTELLAZZO BORMIDA — Brutta avventura per il [illegible] Domingo Nichiolo. Mentre era intento a saldare, nella propria officina di via Veneto 49, la marmitta di una Talbot Solara, l'auto ha preso fuoco e andata completamente distrutta.

Arquata, assemblea [illegible] Cementir

ARQUATA SCRIVIA — Stasera, alle 20,30, nel salone del circolo «Anspi» si volge l'assemblea annuale dei lavoratori «Cementir» iscritti al sindacato Filca-Cisl. Si parlerà del rilancio dell'occupazione e dello sviluppo produttivo dell'azienda.

Voghera raddoppia il depuratore

VOGHERA — La giunta comunale di Voghera ha deciso di preparare i progetti per il raddoppio del depuratore e per la copertura del cavo Lagozzo nella parte che precede l'impianto di depurazione.

Augusto Mazzoni nel 1954 era procuratore della Repubblica e si occupò del caso Coppi-Occhini

Compie 102 anni il giudice che fece arrestare la «dama bianca»

FAUSTO E LA SUA «DAMA»

Giulia Occhini e Fausto Coppi, una coppia che fece discutere. In questa foto d'archivio, scattata nel settembre 1954, sono ripresi nella villa del campionissimo vicino a Novi. Poiché entrambi erano sposati, la loro fu una storia d'amore illegale per l'epoca: per questo dovette occuparsene anche la magistratura e fu proprio l'allora procuratore della Repubblica di Alessandria, Augusto Mazzoni, a condurre l'inchiesta. Dopo [illegible] quella vicenda non è ancora dimenticata

ALESSANDRIA — Trentaquattro anni fa il suo nome fu tra quelli che rimbalzarono sulle prime pagine di tutti i giornali italiani assieme a quelli di Fausto Coppi e Giuliana Occhini, la celebre «dama bianca». Fu lui infatti il giudice inquirente di quella vicenda legal-sentimentale che appassionò il pubblico, non [illegible] italiano.

Ieri Agusto [illegible] ha compiuto [illegible] anni e ricorda ancora quella storia: «*Mi dispiacque cagionare tanti guai a Fausto Coppi e alla donna che viveva con lui ma la legge è legge e deve essere rispettata: io allora la feci rispettare. A quei tempi il codice penale parlava chiaro: l'abbandono del tetto coniugale* (il «campionissimo» lasciò la moglie Bruna e la figlioletta Marina per andare a vivere con Giulia Occhini che, dal canto suo, aveva abbandonato marito e figli; n.d.r.) *era reato e come tale doveva essere perseguito. Quando ricevetti la denuncia a loro carico dovetti procedere, non mi sono mai pentito. Ho fatto il mio dovere*».

Mazzoni è nato a Modena il 28 giugno 1886. Ha iniziato la carriera in magistratura [illegible] uditore giudiziario al tribunale di Modena, poi è stato vice pretore a Milano, quindi giudice aggiunto ai tribunali di Varese e Milano, pretore a Varzi e a Reggio Emilia (dove divenne sostituto procuratore), quindi tornò a Modena e infine fu nominato procuratore della Repubblica di Alessandria.

Ha occupato questa carica per quindici anni consecutivi (salvo un'interruzione di sei mesi per prestare servizio alla Corte d'Appello di Torino) fino al 1956, quando è andato in pensione, a 70 anni.

Oggi vive in città, in via Merula, con una figlia (*«Papà è un uomo molto dolce, pieno di interessi, stare con lui è piacevolissimo»*). Quasi ogni giorno fa a passeggio: lasciati i codici e le sale di tribunale si è dedicato ai suoi hobby preferiti, la musica e la pittura. Così ha trascorso il giorno del 102° compleanno dipingendo, conversando, gustando un ottimo pranzo, suonando il pianoforte. Non dimostra davvero la sua età.

Il giudice Augusto Mazzoni

Anche la mente è ancora lucida. Ricorda perfettamente quel 1954, quando dovette occuparsi del «caso Coppi». Fu lui a svolgere l'istruttoria ed incriminare il campionissimo e la sua amica Giulia [illegible] per una serie di reati che portarono la celebre coppia davanti ai giudici del tribunale.

La legge, a quell'epoca, era molto severa con chi abbandonava la famiglia e il procuratore Mazzoni la applicò con durezza, inviando Giulia Occhini al [illegible] confino di Ancona e ordinandone addirittura l'arresto. La «dama bianca» per alcuni giorni, infatti, fu rinchiusa nel carcere giudiziario alessandrino, in via Parma.

Sull'onda [illegible] Augusto Mazzoni [illegible] che la vita di magistrato gli ha riservato molte amarezze e poche gioie, [illegible] mento e tante difficoltà: «*Quando fui trasferito ad Alessandria non [illegible] una casa per me e la famiglia, dormivo in una stanzetta adiacente al cimitero; i miei erano lontani, ma quando chiesi all'allora sindaco di potermi trasferire un alloggio, mi sentii dire che ero un maledetto*». Erano veramente altri tempi.

Emma Camagna

Il [illegible] il centenario festeggia al pianoforte

CASSINE — Ha festeggiato ieri il suo centoduesimo compleanno suonando il pianoforte: si chiama Giovanni Allemanni, è di Grognardo, nell'Acquese, da due anni vive nella casa di riposo «Villa Azzurra» di Cassine.

La dottoressa Daniela Balestrino, che segue i quaranta ospiti di «Villa Azzurra», dice: «*Ieri abbiamo fatto una grande festa di compleanno a Allemanni: ha mangiato la sua fetta di torta offerta dagli amministratori comunali di Cassine e Grognardo; erano presenti i sindaci dei due Comuni e i due figli di Giovanni, Gino e Irma, tanti nipoti e pronipoti*».

Il centenario faceva il parrucchiere e fino all'anno [illegible] prestava a tagliare i capelli a qualche ospite di «Villa Azzurra»; suona tuttora la fisarmonica e il pianoforte, dopo aver fatto parte per molti anni della Civica banda di Acqui.

«E' grande richiesta, la sera del compleanno, si è [illegible] al pianoforte: il tocco non è più quello d'un tempo, ma le [illegible] «Monferrina» e la «Piemontesina bella». Intervenuto anche il sindaco di Cassine, Giovanni Spiota, che ha consegnato una pergamena ricordo, hanno voluto salutare il centenario anche i sindaci di Grognardo e Morbello, Giovanni Ferrero e Giuseppe Ferrero, con i quali Allemanni ha suonato a lungo. Ha ricevuto anche un telegramma di auguri del presidente della Repubblica Cossiga.

Ha osservato anche lucidamente gli occhi di molti.

«*Giovanni Allemanni è indipendente, mangia e beve con gusto, spesso doppia razione quasi a non servirgli quello che chiede. Ha solo bisogno di aiuto quando si veste; è un po' sordo e soffre di bronchite cronica ma quest'inverno, in [illegible] dell'epidemia di influenza, è stato il primo a guarire*», aggiunge la dottoressa.

s. b.

I coniugi Anita Bellagi De Silva sono affettuosamente vicini a Luigi, a Gianfranco e alla sua famiglia per la scomparsa del

comm. Alberto Ubertazzi

— Casale Monferrato 28 giugno 1988

I nipoti Paola e Silvia Melzi con i figli, Roberto e Diana De Silva partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Alberto Ubertazzi

— Casale Monferrato 28 giugno 1988

PRESTITI 24

a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in rata e fine finanziamento istruttoria anche telefonica.

Tel. 0131 448.276 - 443 000
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

aido

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI [illegible]

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, [illegible]
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19

Pra Catinat, un boom del laboratorio ambientale

C'è il tutto esaurito nella scuola sui monti

Una presenza settimanale di duecento ragazzi e insegnanti

FENESTRELLE — Il laboratorio didattico sull'ambiente di Pra Catinat, nell'Alta Val Chisone, chiude il terzo anno di attività, dedicata prevalentemente agli studenti delle scuole medie inferiori, con un bilancio molto positivo: da settembre a giugno è registrato il «tutto esaurito», con una presenza settimanale di circa 200 capiti, ragazzi di [illegible] anni di [illegible] fa che le scolaresche interessate debbano «prenotarsi» con molti mesi d'anticipo.

Il complesso, situato a 1670 metri d'altezza, all'interno del parco naturale regionale Orsiera-Rocciavrè, era stato progettato nel 1920 come struttura ospedaliera voluta dal sen. Giovanni Agnelli per curare i dipendenti affetti da malattie polmonari. Con il progredire dei metodi di cura, il [illegible] aveva poi perduto in gran parte la sua funzione.

Utilizzato [illegible] alberghiera [illegible] le scuole [illegible] incominciato a frequentare Pra Catinat [illegible] vandovi un [illegible] esterno particolarmente idoneo [illegible] ed uno studio. Dal 1985 il ministero della pubblica istruzione ha concesso alle scuole la possibilità di utilizzare le strutture considerando i soggiorni settimanali [illegible] normale attività didattica.

La proposta di Pra Catinat consiste nell'introdurre i ragazzi a una visione diversa dell'ambiente, sia naturale sia [illegible] dall'uomo: la montagna [illegible] sistema, suoi aspetti geografici, faunistici, botanici, climatici, [illegible], architettonici (la [illegible] di Fenestrelle, gli antichi villaggi di Puy e Pequerel), linguistici (la parlata dell'Alta Val Chisone appartiene alla lingua occitana) e religiosi (forte presenza valdese).

Durante il soggiorno i ragazzi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perla, per ragionamento, dello stretto rapporto [illegible] ambiente. Una formula interdisciplinare [illegible] che potranno poi applicare agli altri ambienti conosciuti.

[illegible] programmi del centro — attualmente l'unico [illegible] genere in Italia — è previsto anche l'avvio di un prototipo di corso, in collaborazione con il ministero per l'ambiente, per la formazione di «educatori» ambientali.

Nuovi miliardi per il Frejus

TORINO — [illegible] alla Sitaf [illegible] il traforo del Frejus, 64 miliardi per riportare la sua partecipazione [illegible] per conto. Per consentire l'operazione la Sitaf ha deliberato un nuovo aumento di capitale, riservato all'Anas, da 35 a 41,8 miliardi. L'operazione si è resa necessaria perché l'Anas [illegible] una legge, non aveva potuto sottoscrivere la sua quota di aumento di capitale deliberato l'anno scorso.

Nuove verità sulla morte del panettiere di Strambino

E' stato ucciso per rapina

Per la prima volta è comparso ieri davanti ai giudici di Ivrea il presunto assassino, Giuseppe Vizzini - [illegible] testimone contro i due giovani cui [illegible] ceduto catenine e braccialetto della vittima - Gli ori erano stati subito rivenduti per acquistare dosi d'eroina

IVREA — Giuseppe Vizzini, [illegible] anni, l'assassino del panettiere Carmelo Rizzo, si è [illegible] ieri [illegible] la prima volta davanti ai giudici di un tribunale. E' stato sentito come [illegible] nel processo contro Andrea Megna, 26 anni, e Antonio Fiore, 18 anni, accusati di [illegible] per aver venduto gli [illegible] strappati dallo [illegible] Vizzini dal [illegible] panettiere prima di seppellirlo, la [illegible] del 13 gennaio sulla riva del Chiusella.

Una testimonianza brevissima la [illegible] di sintonia [illegible] personaggio dalle reazioni sconcertanti: [illegible] confessato il delitto dopo aver resistito [illegible] giorno intero [illegible] interrogatori di polizia e carabinieri; era [illegible] in [illegible] contraddizioni, [illegible] ritrattato e infine chiamato in causa il complice. Antonello Deriu, 18 anni fra qualche mese. «*Sì, diedi gli ori al Deriu* — ha detto Vizzini al presidente [illegible] Tribunale Bracchi — *ma dopo non ne [illegible] più nulla*». Le due catenine d'oro ed un braccialetto si trasformarono in alcune [illegible] di [illegible] acquistate [illegible] Andrea Megna a Porta Palazzo: uno scambio che gli è [illegible] 3 anni e 6 [illegible] di [illegible].

Giuseppe Vizzini [illegible] processato per omicidio a Torino

Antonio Fiore, che in apertura di udienza ha cercato [illegible] di scagionare il Megna procurandosi [illegible] una ulteriore imputazione per [illegible] calunnia, è [illegible] condannato dai giudici a 2 anni, ma è potuto tornare in libertà: le sue ammissioni sono in fondo [illegible] agli inquirenti a ricostruire l'ambiente in cui è maturato il delitto. Ha detto il pm Palumbo [illegible] requisitoria: «*Un ambiente dove si parlava tranquillamente di [illegible] delitto commesso da un ragazzino, dove erano [illegible] fuori gli [illegible] strappati [illegible] cadavere [illegible] per procurarsi la droga*». Poi la conferma [illegible] frase riferita da Giuseppe Vizzini [illegible] gli interrogatori e che forse potrebbe chiarire meglio il movente [illegible] delitto: una rapina dall'epilogo drammatico.

«*L'avete ammazzato per un gruzzoletto* ci disse una sera *Antonio Fiore parlando degli* [illegible] aveva detto il giovane [illegible]. In un angolo dell'aula, ieri mattina la vedova del panettiere, Maria Gallinotti, e i tre figli, costituiti parte civile assistiti dall'avv. Musumeci, hanno [illegible] la testimonianza di Vizzini.

Guido Novaria

Si dimette la giunta dc-psi-pri

Beinasco, crisi dopo soli 6 mesi

[illegible] pci adesso ritorna in maggioranza?

BEINASCO — [illegible] durato poco più di sei mesi, la giunta dc-psi-pri, sostenuta esternamente [illegible] pci, quella che, dopo [illegible] anni, [illegible] mandò [illegible] pci all'opposizione. Nel consiglio comunale di lunedì sera sono [illegible] formalmente presentate le dimissioni [illegible], il [illegible] Michele Camino, e della giunta (accettate con 25 voti favorevoli ed uno contrario).

[illegible] decretare la fine di questa [illegible] maggioranza, 16 rappresentanti su 30, la decisione del consigliere Franco Cortellazzo — che aveva deciso, un paio di [illegible] fa, di lasciare il psi e far gruppo a sé — di non appoggiarla più. Cortellazzo, dopo la morte del [illegible] [illegible] — [illegible] capace di grandi mediazioni — avrebbe voluto, oltre ad una diversa politica sportiva, una verifica all'interno della maggioranza.

Prima delle votazioni, il sindaco Camino ha parlato di un'amministrazione compatta «*che si basava sulla buona volontà [illegible] tutti e che non ha potuto completare il proprio compito soltanto per una questione di* [illegible]».

Il capogruppo liberale, Enrico Scarafia, spiega che [illegible] esistevano dissensi, [illegible] *è stato sempre rispettato e, [illegible] qualche tensione, realizzato* [illegible] *c'è stata esclusivamente per dissensi tra le varie personalità del psi*». Il socialista Biramandinoli ribatte che «*Cortellazzo, già da tempo, costituiva un gruppo a parte. Il resto [illegible] partito è unito*».

[illegible] questo punto [illegible] alternativa possibile alle elezioni anticipate è il ritorno in maggioranza dei comunisti che godono [illegible] oltre il [illegible] cento dei suffragi e [illegible] 13 consiglieri su 30. Marco Parenti, durante la riunione, ha parlato [illegible] pci pronto a trattare. «*Fondamentale, comunque, il programma, che dovrà [illegible] pochi qualificati punti. Il principale dei quali il [illegible] recuperatore*».

Meno parole in [illegible]

TORINO — Dovranno [illegible] più [illegible] i consiglieri provinciali quando parleranno di delibere [illegible] esaminate [illegible] commissione: ieri è [illegible] approvata a [illegible] maggioranza [illegible] [illegible] il regolamento che limita a 10 minuti gli interventi in questi casi, a meno che i capigruppo non si siano diversamente accordati.

Dal pci è venuta la proposta di commissariamento [illegible] Provincia, peraltro inattuabile trattandosi [illegible] [illegible] società per azioni. La giunta, pur orientata [illegible] un azzeramento, attende [illegible] [illegible] della [illegible] Regione. La presidente Casiraghi ha parlato di «contatti informali» per giungere a un ipotesi di rifondazione.

Coniugi schiacciati da un camion

Nei pressi di Avigliana - Forse per un malessere del guidatore, l'auto ha sbandato sulla [illegible]ia opposta mentre sopraggiungeva un autocarro - Illeso l'autista

AVIGLIANA — Marito e moglie deceduti sul colpo è il tragico bilancio di un incidente stradale accaduto alle 11 di ieri sulla statale 24 del Monginevro a Buttigliera Alta, in Bassa Val [illegible]. Le vittime [illegible] due coniugi italiani che da molti anni abitavano in Francia a Murianette: Orlindo Benvenuto, [illegible] anni, originario di Cumiana, al Tagliamento e [illegible] Teresa Bellardi, 51 [illegible], originaria di Sant'Antonino di Susa.

La coppia viaggiava su una Peugeot 205 verso l'Alta Val Susa. La disgrazia, davanti alla Fiat Teksid di Avigliana in un tratto dove la statale 24 del Monginevro [illegible] presenta curve. Per cause ancora [illegible], l'auto condotta dal Benvenuto ha sbandato sulla sinistra finendo [illegible] corsia opposta mentre stava sopraggiungendo da Avigliana verso Torino [illegible] autocarro carico di salumi, condotto da Pompeo [illegible], 42 anni, [illegible] e diretto a Monticello di Como.

Il violento impatto è stato inevitabile. L'auto si è schiantata frontalmente contro l'autocarro riducendosi [illegible] ad un ammasso di lamiere contorte.

Per [illegible] i corpi straziati nelle lamiere [illegible] dell'auto sono dovuti intervenire i vigili [illegible] fuoco di Avigliana. In [illegible] le salme [illegible] state composte nella camera [illegible] di Buttigliera Alta. L'autista dell'autocarro, invece, è rimasto incolume.

Secondo [illegible] prima ricostruzione [illegible] la parte [illegible] polizia che [illegible] sentito anche un testimone, si presume che il Benvenuto sia stato colpito da un malore. L'auto non viaggiava, infatti, a forte velocità e sull'asfalto [illegible] [illegible] traccia di frenata.

Irma Benvenuto, 62 anni

Superstrada, protestano gli agricoltori

Polemiche a Pinerolo sul progetto presentato dalla presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi «Il vecchio progetto, ha spiegato, [illegible] teneva conto delle esigenze delle [illegible] attraversate»

PINEROLO — La nuova superstrada Torino-Pinerolo proposta dalla Provincia [illegible] ha [illegible] consensi da parte degli agricoltori della zona interessata che temono un danno [illegible] loro attività. Questo è quanto emerso, l'altra sera, [illegible] la presentazione del tracciato illustrato dal presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi durante una riunione [illegible] [illegible] pinerolese del partito liberale.

[illegible] strada, che partirà dallo svincolo [illegible] Drosso, si snoderà poco lontano dalla 589 passando vicino [illegible] [illegible] per [illegible] verso Volvera, dirigersi a Piscina e quindi [illegible] sulla circonvallazione [illegible] [illegible]. Quattro corsie con [illegible] proietti.

«*Il vecchio progetto* — ha spiegato Nicoletta Casiraghi — *era il più retrivo [illegible] [illegible] costituiva una conduttura fra Torino e Pinerolo [illegible] [illegible] conto delle esigenze delle zone [illegible]. Con questo tracciato, che potrà [illegible] ancora rivisto specialmente [illegible] [illegible] Piscina, [illegible] è voluto compromettere nel minor modo possibile l'agricoltura*».

Ma all'illustrazione di quella che per [illegible] è solo l'identificazione di [illegible] per[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] critiche: parole [illegible] chiare quelle di Maurizio Beria, rappresentante dell'Unione agricoltori: «*Siamo per [illegible] veloce conclusione della svincolo del Drosso, una sistemazione dell'attuale tangenziale per Orbassano e [illegible] la costruzione [illegible] [illegible] strada parallela alla 589 fra Piossasco e Cumiana. Infine per il tratto conclusivo, quello verso Piscina, [illegible] dovrà trovare [illegible] [illegible] soluzione che danneggi meno il lavoro degli agricoltori*».

Più vibranti le proteste [illegible] [illegible] consigliere di Orbassano. Donadio: «[illegible] sempre [illegible] agricoltori [illegible] siamo battuti per il [illegible] a qualunque tracciato autostradale. *La soluzione può venire soltanto [illegible] [illegible] raddoppio delle due statali già esistenti*». Problema questo [illegible] è di competenza dell'Anas, ma, ha concluso il presidente della Provincia, «*i miliardi a disposizione bastano a risolvere [illegible] o alcuni nodi [illegible] viabilità sulle due statali e non ad un loro raddoppio*».

Una nota polemica è venuta dal [illegible] gretario della [illegible] [illegible] Massimo Piantanotto, che [illegible] [illegible] l'amministrazione pinerolese di aver lasciato passare più di un anno senza dare [illegible] risposta all'Anas.

Antonio Giaimo

[illegible] provincia

Carmagnola, rapine al casello

CARMAGNOLA — Rapinato a mezzanotte, il casello della To-Savona. Un individuo sceso da una Volkswagen ha minacciato i due addetti con un coltello: «*Fuori i soldi, non fate i furbi*». Bottino, [illegible] un milione. Analogo assalto [illegible] avvenuto nei giorni scorsi al casello della To-Aosta.

In Comune a Cuceglio

CUCEGLIO — Sergio Pilotto, [illegible] anni, è stato eletto sindaco: sostituisce Caterina Michela che aveva guidato l'amministrazione cucegliese negli ultimi dieci anni. La nuova giunta è completata dagli assessori Mario Coffia, Beppo Ferrarotti, Piero Carrera e Massimo Dezzutti.

Rotary [illegible] Ivrea

IVREA — Il prof. Carlo Fiore è il nuovo presidente del Rotary Club eporediese; subentra all'avvocato Giuseppe Curto. Avvicendamento anche alla guida del Rotary di Chivasso e del Canavese dove alla presidenza è stato eletto il dottor Angelo Pavia in sostituzione di Piero Cunetto. Giovanni Battista Giughia sarà, invece, il nuovo presidente del Rotary chivassese.

Centro Paolo Otelli

CHIVASSO — E' stato inaugurato in via Palestro 6 A il centro di documentazione «Paolo Otelli» che ospita anche la sede U.I.L.D.M (Unione Italiana lotta distrofia muscolare) e quella del Comitato pace e disarmo, «aperto a tutti coloro che si occupano di pace, ecologia e lotta all'emarginazione». Il centro sarà tenuto aperto tutti i giorni da un obiettore di coscienza. Lunedì e giovedì, dalle 14 alle 20; martedì, dalle 15 alle 23 e mercoledì, venerdì e sabato dalle 8 alle 14.

Guardia medica a Lanzo

LANZO — Presso l'Usl di Lanzo sarà istituita, a partire dal 1° luglio, una guardia medica turistica che funzionerà tutti i giorni (esclusi festivi e prefestivi) dalle 9 alle [illegible] nei distretti di [illegible], Viu, Ceres e Corio.

Tettoia in fiamme

ALBIANO — L'immediato intervento dei vigili del fuoco di Ivrea ha evitato che l'altra sera l'incendio sviluppatosi in una tettoia si propagasse alla vicina abitazione di Luigi Giacchero, strada Chiroglio. Le fiamme hanno distrutto una parte del tetto e danneggiato alcune attrezzature agricole per un danno che supera i [illegible] milioni di lire.

Tre arresti per furto

LOMBARDORE — Per il furto dell'Opel di Pietro Vuolo, [illegible] anni, S. Maurizio Canavese, i carabinieri hanno tratto in arresto Antonio [illegible] Mauro, [illegible] anni, Lombardore, via [illegible]arolo 28, Sebastiano Doriano, 23 anni, e Corrado Pignatti, 24 anni, anche loro di Lombardore, via Rivarolo 22.

Il [illegible] pubblico

CASTELLAMONTE — Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro, parla stasera, ore 20,30 al ristorante «Tre Re» [illegible] del Lions Club Alto Canavese sul tema «Debito pubblico, [illegible] lo?». Durante la [illegible] [illegible] annunciato ufficialmente l'intervento finanziario della Bnl per salvare la tomba di Costantino Nigra, a Castelnuovo in Valle [illegible], [illegible] anni caduta nell'abbandono più completo.

Disagi ad Ivrea

IVREA — Dureranno ancora parecchi giorni i disagi per gli [illegible] a causa della sistemazione delle nuove condutture del metano [illegible] zona di via Circonvallazione, vicino all'ospedale. Numerose [illegible] proteste dei cittadini: [illegible] [illegible] sufficiente attendere ancora [illegible] settimana — dicono — quando l'Olivetti [illegible] in ferie, e il caos [illegible] sarebbe stato decisamente inferiore. Rallentamenti anche nel centralissimo [illegible] Botta: [illegible] sta lavorando [illegible] risistemare il [illegible] dove si è aperta un'enorme voragine.

Condannato per calunnia

IVREA — Tre [illegible] di reclusione sono stati inflitti dal tribunale a Carmine Vederame, 27 anni, accusato di calunnia nei confronti del direttore del carcere di Pescara. L'imputato, uno [illegible] tanti pentiti della «Nuova famiglia organizzata» aveva accusato il funzionario durante il [illegible] periodo di [illegible] nel carcere eporediese.

Al Col [illegible]

RIVAROLO — L'alpinista Carlo Siratta è ospite domani sera, ore [illegible].15 al [illegible] Malgrà, del [illegible] rivarolese, nell'ambito delle manifestazioni per i [illegible] anni di costituzione della sezione. Saranno proiettate diapositive sull'alpinismo [illegible] (Siratta è [illegible] [illegible] arrampicatore su ghiaccio) e sul [illegible].

Acque inquinate

IVREA — Sul tema «Inquinamento delle acque» si terrà [illegible] ore 21 nella sede dell'Arci in via Arduino 54, un incontro organizzato dalla Lega per l'ambiente eporediese. Interviene la biologa Lucia Golzio, [illegible] dell'equipaggio ecologico [illegible] «Goletta verde '87».

[illegible] per [illegible]

TROFARELLO — Sarà un quadripartito che formerà la nuova giunta. Ad un mese dalle ultime elezioni, dopo numerosi incontri i rappresentanti della dc, [illegible] psi, del pri e del psdi hanno raggiunto l'[illegible] per [illegible] la nuova maggioranza [illegible] potrà [illegible] su 12 consiglieri su 20. All'opposizione [illegible] i comunisti, 2 [illegible] [illegible] Piemont autonomia. I socialdemocratici hanno perso [illegible] seggio che [illegible] in Consiglio.

Allarme all'Anas

Ceresole minacciata dai [illegible]

Con grosse reti si limita il pericolo

CERESOLE — Archiviato [illegible] [illegible] avaro di neve e privo delle immancabili slavine che puntualmente bloccano il tratto della statale «460» sopra Noasca, il collegamento stradale [illegible] Ceresole rischia di andare in crisi per i giganteschi massi che incombono sull'arteria.

I geologi hanno inviato all'Anas una relazione in cui si parla di movimenti franosi: [illegible] prima [illegible] è iniziata l'installazione di giganteschi reti che «imbrigliano» le pietre che [illegible] pericolanti.

Spiega l'ing. Ferrazzin, capo-compartimento dell'Anas di Torino: «*Spenderemo quasi mezzo miliardo per garantire la sicurezza sul tratto più esposto di massi della statale: si tratta di un intervento-tampone in attesa di poter appaltare i lavori per il «corrinale» che eliminerà il passaggio [illegible] più a rischio della «460», e [illegible] soltanto più [illegible] periodo invernale*».

L'Anas ha già in [illegible] il decreto firmato poco prima di dimettersi con il Governo Goria [illegible] ministro [illegible] [illegible] civile Gaspari che [illegible] inserito la Noasca-Ceresole fra [illegible] [illegible] da pubbliche calamità. Questo dà la possibilità d'intervenire con le procedure [illegible] [illegible] urgenza per appaltare i lavori che altrimenti dovrebbero seguire [illegible] complicatissimi «iter» amministrativo. Precisa l'ing. Ferrazzin: «*L'Anas [illegible] stanziato 35 miliardi per risolvere definitivamente il problema Ceresole, realizzando una galleria che superi tutta la zona a rischio. Con il [illegible] Gaspari potremo [illegible] gli appalti a tempi brevissimi*».

A fine luglio potrebbe [illegible] aprire il primo cantiere: «*Lavorando in galleria non subiremo interruzioni a causa delle nevi* — dicono all'Anas — *e dal pelo che a questa quota impediscono qualsiasi intervento nei mesi invernali*». I tempi si spera [illegible] quindi rispettati.

A mezzogiorno in punto, il Concistoro in Vaticano

Monsignor Canestri da ieri è cardinale

Alla cerimonia hanno assistito delegazioni e fedeli della provincia

ALESSANDRIA — Dalle 12 di ieri Giovanni Canestri, anni, di Castelspina, arcivescovo di Genova dall'ottobre, è cardinale. A seminario principe della Chiesa, insieme ad altri ventitré nuovi porporati di tutto il mondo, per volontà di Papa Wojtila, durante il Concistoro svoltosi in Vaticano.

A con e per lui a assistere alla solenne, suggestiva cerimonia, presenti il di Alessandria, monsignor Ferdinando Maggioni, il fratello del neocardinale, monsignor Carlo Canestri, vicario vescovile della diocesi alessandrina, parenti, amici e molti fedeli che si sono a Roma in pullman, treno e auto. C'era anche delegazione di castelspinesi, formata da una trentina di guidata dal sindaco. Perretti. Erano presenti anche delegazioni di Genova, Cagliari e Tortona: le due città il cardinale ha infatti svolto il suo apostolato come vo

Monsignor Giovanni Canestri

Oggi Giovanni Canestri celebrerà messa parrocchia di Castelberione, dove è stato parroco dal 1951 al 1959. Sarà quindi accolto a Genova, in cattedrale, alle 17,30 di E' il secondo cardinale alessandrino dopo Luigi Dadaglio

Giovanni Canestri si aspettava di elevato alla porpora cardinalizia, ripercorrendo la strada del suo predecessore, il cardinale Giuseppe Siri, che è stato per anni arcivescovo di Genova. Ma nonostante abbia ha nascosto di provare *«angoscia, smarrimento e, al tempo stesso, fiducia e pace»*.

Ordinato sacerdote nel 1941 a Roma, dove si era trasferito diciannovenne monsignor Canestri per una ventina d'anni è parroco in alcune borgate romane. Laureato in diritto all'Università Lateranense e in lettere alla Statale, venne nominato vescovo da Papa Giovanni XXIII nel 1961.

Di origine contadina, di carattere schivo e riservato, è solito dire: *«Sono un pastore, un parroco, un prete per la gente»*.

La umiltà si manifestò anche quando il prelato da Castelspina vescovo di Tortona e poi di Cagliari: chiese le diocesi con cerimonia della massima semplicità.

e. c.

A Casale due studenti hanno tentato di rubare l'auto di una presidente di commissione

L'ombra d'un furto sulla maturità

Sorpresi da una pattuglia di carabinieri, stati arrestati in piazza Castello - Stavano armeggiando attorno alla «Dyane» di un'insegnante di Firenze, impegnata negli esami al liceo artistico «Canina» - sono allievi dell'istituto - Una «vendetta» o semplice bravata? - Sono già stati scarcerati

— Un episodio alcuni aspetti poco chiari è venuto a turbare in città l'atmosfera finora degli esami di maturità. Due studenti impossessarsi dell'auto presidente di una commissione esaminatrice, ma sono stati sorpresi dai carabinieri, che li hanno arrestati. Sono Maurizio Badulino, 19 anni, abitante via Matteotti 11, e Mario Sanna, di via Genova 24.

Sulla vicenda non si sono molti particolari, ma sembra che al momento indagini non abbiano di accertare motivazioni che hanno determinato il gesto dei due giovani. Una «vendetta» anticipata in vista di una probabile bocciatura alla maturità? Un furto commissione? Oppure i due non sapevano neppure a chi apparteneva l'auto?

Per ora tutte le ipotesi sono possibili, anche perché non è stato reso noto il nome della scuola che frequentano. Sono accusati di tentato furto aggravato di possesso della «Dyane» professoressa Clotilde Vesco, 57 anni, abitante a Firenze in via Del Giglio. Il presidente della commissione d'esami al liceo artistico «Canina» di via Galetta 51, un istituto privato che si avvale anche di linguistico, periti aziendali, corrispondenti in lingue estere, geometri e ragionieri.

Secondo quanto accertato carabinieri, alle 5 di domenica, in piazza Maurizio Badulino e Mario Sanna, vista la «Dyane» parcheggiata, si avvicinati avevano intuito ad maggiore per aprire la portiera dell'auto. In quel momento è però transitata una pattuglia di carabinieri, si sono accorti intenzioni dei due giovani.

Dopo i primi studenti sono arrestati, accompagnati in caserma e chiusi nelle di sicurezza.

Modesto il danno alla «Dyane» nel tentativo di forzarne la serratura: mila

Interrogati pretore Marco Amisano i giovani hanno ottenuto la libertà provvisoria e stati scarcerati, ma l'inchiesta prosegue.

La notizia si è rapidamente diffusa in città ha sollevato parecchi interrogativi. In primo momento è pensato Badulino e Sanna fossero dei «Canina», il che avrebbe potuto spiegare il gesto come l'eventuale sfogo di risentimento contro il presidente commissione d'esame, ma sarebbe da escludere, anche se in proposito ci sono dichiarazioni ufficiali.

A questo punto, qualcuno persino avanzato l'ipotesi di scherzo (certamente pesante) nei confronti dell'insegnante, commissionato due fedeli a qualche collega per «vendicarsi» del comportamento magari troppo di Clotilde Vesco, ma anche in questo si rimane nel campo delle supposizioni.

Sergio Scaglioni

La «scatola nera» accusa: incriminati due autisti per un incidente mortale

ALESSANDRIA — Il procuratore Repubblica Marcello ha rinviato giudizio per concorso in duplice omicidio colposo gli autisti Osvaldo Bazzano, 51 anni, Acqui Terme via e Giuseppe 35, via Cesare a Nizza Monferrato. Dovranno rispondere in tribunale della morte, avvenuta per un incidente di Ottavio Pesce, 20 a località Tesio, e della sua amica Marina Repetto, 24 anni, Ovada, Spada.

A mettere guai i due autisti sono stati i rispettivi cronotachigrafi, sequestrati carabinieri dopo l'incidente e sui quali risultava che la velocità dei pullman da loro guidati era rispettivamente 64 e 68 chilometri orari, non eccessiva tra superiore a quella consentita.

Ottavio Pesce, alla guida della sua «A112» con a bordo Marina Repetto, mentre percorreva la provinciale Ovada-Novi Ligure, fu costretto a compiere una brusca manovra per sopraggiungere dei pullman guidato da Osvaldo Bazzano, che aveva parzialmente invaso la sua carreggiata. Il giovane ovadese perse il controllo volante e l'auto andò a schiantarsi un secondo pullman, guidato da Giuseppe Berta.

Pozzi
sette mesi
(Servizio in di Torino)

Ottavio Pesce e Marina Repetto morirono quasi sul colpo. L'autorità giudiziaria aprì un'inchiesta ora conclusa incriminazione due autisti. In una perizia tecnica d'ufficio, svolta dall'ingegner Carlo Giorgini, si sostiene che una maggiore oculatezza da parte dei due autisti e minore velocità avrebbe potuto evitare il duplice mortale Una seconda perizia, di parte, effettuata dall'ingegner Carlo Pollarolo, si è conclusa con risultati diversi. In il perito sostiene che *«nessuna critica si può muovere al comportamento di Osvaldo e Giuseppe Berta»*; la velocità era di poco superiore a quella stabilita dal Codice della strada e comunque Ottavio Pesce aveva spazio più che sufficiente per passare senza fare manovre azzardate.

e. c.

La situazione a sei dall'ordinanza del sindaco che vieta l'uso del pericoloso materiale

Casale, l'amianto fuorilegge

Non sono più state autorizzate costruzioni in fibro-cemento - Secondo Coppo (ora assessore all'Urbanistica): «Si sentono i primi effetti, ora bisogna affrontare la bonifica» - Ma c'è ricorso al Tar dei fabbricanti

CASALE MONFERRATO — Dallo dicembre in è vietato l'impiego di lastre di cemento amianto e altri manufatti contenenti amianto in edilizia. Lo stabilisce un'ordinanza firmata dall'allora Riccardo Coppo.

E' un'ordinanza nata dopo la pubblicazione degli allarmanti dati sulla mortalità a Casale, a causa di malattie polmonari e di tumori riconducibili all'amianto. Quindi motivata dalla necessità di *«eliminare, o almeno minimizzare, le emissioni di fibre di amianto nell'ambito del territorio comunale fino a salvaguardare la salute pubblica e l'igiene generale»*.

Contro il provvedimento amministrativo gennaio hanno presentato al Tribunale amministrativo regionale di Torino i produttori di manufatti in fibro-cemento ed il Tar non si è ancora pronunciato sulla vicenda.

Intanto il provvedimento in vigore e gli uffici comunali lo applicano scrupolosamente.

L'ordinanza Coppo, a oltre sei mesi dalla sua entrata in vigore, comincia a far sentire qualche effetto.

Commenta Riccardo Coppo, ora assessore all'Urbanistica: *«Il risultato immediato è che non vengono autorizzati progetti di costruzioni che impieghino materiali in fibro-cemento, ma solo: molti cittadini chiedono spontaneamente di sostituire le coperture con materiali più tradizionali. Ciò conferma che in città si è capito che il provvedimento è stato preso a difesa della salute. I casalesi ormai sono consapevoli dei danni che l'amianto può arrecare»*.

Aggiunge Coppo: *«Il problema che la città deve ancora affrontare è però quello della bonifica del numeroso materiale in fibro-cemento presente a Casale, che sotto l'effetto degli agenti sferici si sfibra, entra nel pulviscolo atmosferico e può essere fonte potenziale di danni. E' quindi importante arrivare a un'indagine ambientale per verificare la presenza di fibre d'amianto residue nell'atmosfera e accelerare la bonifica»*.

Bonifica che esperti, è emerso in un recente convegno promosso dalla a Firenze, ritengono più pericolosa fibra questo quella sono state indicate rigorose da seguire, anche con l'impiego di tute «a perdere».

In città non esiste un piano per la bonifica: per il momento è sicuro solo un intervento sulle sole proprietà comunale.

E' il dell'area ex «Piemontese», di fronte allo stabilimento «Eternit», che il Comune intende acquisire al più presto dal curatore fallimentare.

Aggiunge Coppo: *«Anche i privati che intendono insediarsi nelle aree ex Eternit sono però tenuti ad effettuare prima la bonifica»*.

Se Casale ha detto no con provvedimento amministrativo manufatti in amianto, altrettanto non è avvenuto nei paesi del circondario, dove pure i tetti in fibro-cemento sono numerosi e dove, soprattutto nelle cascine, sono ancora utilizzati gli spessi feltri che all'«Eternit» servivano da filtro l'amianto.

Sono feltri impregnati della pericolosa fibra: anche questo è emerso in un recente convegno promosso dalla a Firenze, ritengono più pericoloso fibra questo quella sono

Una Ovada per la «Best» chiede aiuti in Regione

OVADA — Si è svolta a Torino l'annunciata consultazione indetta settima commissione consiliare della Regione sulla proposta di piano per la bonifica delle inquinate Com'è il progetto interessa anche Ovada, per la discarica della «Best spa», situata in località «Panicata» vicino al torrente Stura, dove è depositato notevole quantitativo di scorie di amianto, parte a cielo aperto e parte interrate.

Alla riunione hanno preso parte il sindaco Franco Caneva, il vicesindaco Chiarmarco ed il presidente dell'Usl Vincenzo Genocchio che, rispettando anche il mandato che ricevuto rappresentanti di altri enti in occasione della «Comitato di garanzia», hanno espresso alla commissione la preoccupazione dell'intera popolazione: il problema «Best» deve essere risolto al più presto.

Preoccupa soprattutto il notevole quantitativo di amianto accatastato nei pressi dello stabilimento: potenziale veleno, basta un leggero vento per polverizzarlo e portarlo ovunque nell'aria. Così si respira sostanza che, ormai ci sono dubbi, è cancerogena.

La Regione aveva già incluso l'intervento di risanamento dell'area Best quelli primitari e quindi non è stato difficile alla delegazione ovadese convincere i consiglieri dell'urgenza della bonifica.

«Si dovrà attendere decisione del ministero dell'Ambiente — il sindaco Caneva — *ma che ci siano buone possibilità perché l'intervento è abbastanza limitato in confronto ad altri. fronte disponibilità finanziarie ridotte è logico pensare che sceglierà vuonare in modo definitivo la Best, limitarsi ad interventi parziali»*.

L'intervento per Best dovrebbe avere un di poco superiore ai mezzo (secondo il piano della Regione, 550 milioni) contro gli oltre 40 miliardi occorrenti complessivamente per le bonifiche in provincia.

r. bo.

Fubine, gran folla alle esequie dei giovani morti in un incidente

Per l'addio a Giuseppe e a Gian Marco commossa cerimonia al campo sportivo

I feretri portati a spalla dai compagni di squadra - Riusciti i trapianti degli organi donati dai ragazzi

— Una grande folla, formata soprattutto da giovani provenienti tutti i circondario e da Alessandria, ha partecipato ai funerali di Giuseppe e di Gian Abrardo, 17 e 18 anni, morti in un incidente d'auto domenica scorsa.

Le due bare, coperte di rose di ultimo dono due parenti e società sportive, sono a spalla dai giocatori «Sporting Fubine», la squadra dove entrambi militavano. Erano in tenuta sportiva: hanno voluto ricordare in questo modo tutte le partite disputate insieme.

Il corteo è partito dal cortile del «Le lanterne», dove abitava Marco Abrardo, figlio della proprietaria del locale, e si è snodato per le di Fubine, fino al sportivo, dove era stato allestito l'altare e dove officiata la funzione funebre.

Molta commozione tra i giovani erano conosciuti e stimati. Di Giuseppe, ad esempio, tutti avevano seguito con partecipazione vicende da quando era arrivato a , affidato alla famiglia , riuscendo subito a inserirsi perfettamente e trovando nel calcio un'occasione di divertimento e di impegno.

«Pur avendo alle spalle situazione difficile, che avrebbe potuto inasprire il carattere, Beppe era laborioso e disponibile. Lui e Marco erano allegri e pieni di vita, sembra impossibile che siano più con noi», commentano in paese.

Tuttavia qualcosa dei due giovani continuerà a vivere attraverso gli organi i familiari hanno voluto . *I reni, espiantati a Giuseppe Alcamo e portati alle Molinette, a Torino, sono già stati trapiantati a un uomo e a una donna, sulla quarantina, di non stati note le generalità. L'intervento è riuscito e, al momento, tutto procede per il meglio»*. all'ospedale alessandrino. Non si sono invece del cuore e legato, espiantati a Giuseppe Alcamo e prelevate dai corpi di entrambi i ragazzi e che si trovano a disposizione per i trapianti in vari ospedali italiani.

Sono intanto migliorate le condizioni di Enrico De Simone, l'altro rimasto ferito.

c. re.

per spaccio di droga

ALESSANDRIA — I carabinieri arrestato per spaccio di sostanze stupefacenti Pizzuto, 24 anni, abitante in via Benedetto Croce, sorpreso stava consegnando una bustina di droga a un tossicodipendente.

Voghera, esaurito» all'autoporto

VOGHERA — A circa dalla sua apertura l'autoporto di Voghera si sta rivelando un successo: i posti riservati abbonati sono andati a ruba mentre il parcheggio ha registrare quasi sempre il tutto esaurito

Incendio in un'officina

CASTELLAZZO — Brutta avventura per il meccanico Domingo Nichiato. Mentre era intento a saldare nella propria officina Veneto 49, marmitta Talbot Solara, l'auto ha preso ed è andata completamente .

Arquata, della

ARQUATA SCRIVIA — Stasera, alle 20.30, nei salone circolo «Anspi» si volge l'assemblea zonale dei lavoratori «Cementir» iscritti al sindacato Filca-Cisl. parlerà del rilancio dell'occupazione e dello sviluppo produttivo dell'azienda

Voghera raddoppia il depuratore

VOGHERA — La giunta comunale di Voghera ha deciso di preparare i progetti per il raddoppio del depuratore e per la copertura del cavo Lagozzo nella parte che prevede l'impianto di depurazione.

Augusto Mazzoni nel 1954 era procuratore della Repubblica e si occupò del caso Coppi-Occhini

Compie 102 anni il giudice che fece arrestare la «dama bianca»

FAUSTO LA SUA «DAMA»

Occhini e Fausto Coppi, una coppia che fece discutere. In questa foto d'archivio, scattata nel settembre 1954, sono ripresi nella villa campionissimo vicino a Novi. Poiché entrambi erano sposati, la loro una storia d'amore illegale per l'epoca: per questo dovette occuparsene anche la magistratura e fu proprio l'allora procuratore della Repubblica di Alessandria, Augusto , a condurre l'inchiesta. Dopo 34 anni quella vicenda non dimenticata

ALESSANDRIA — Trentaquattro anni fa il suo nome fu tra quelli che rimbalzarono sulle prime pagine tutti i giornali italiani, a quelli di Fausto Coppi e Giuliana Occhini, la celebre «dama bianca». Fu infatti il giudice inquirente quella vicenda legal-sentimentale che appassionò il pubblico, non solo italiano.

Ieri Agusto Mazzoni ha compiuto anni e ricorda ancora quella storia: *«Mi dispiacque cagionare tanti guai a Fausto Coppi e alla donna che viveva lui e leggo il legge è legge e essere rispettata: allora la feci rispettare. A quei tempi il codice penale parlava chiaro: l'abbandono del tetto coniugale* (il «campionissimo» e moglie Bruna e la figlioletta Marina per andare a vivere con Giulia Occhini che, dal canto suo, aveva abbandonato marito e figli; n.d.r.) *era reato e come perseguito. Quando ricevetti la denuncia a loro carico dovetti procedere: non mi sono mai pentito. fatto il dovere»*.

Mazzoni è nato a Modena il 28 giugno 1886. Ha iniziato la carriera in magistratura come uditore giudiziario al tribunale di Modena. è stato vice pretore a quindi giudice aggiunto ai tribunali di Varese e Milano, pretore a Varzi e a Reggio Emilia (dove divenne sostituto procuratore), quindi tornò a Modena e infine fu nominato procuratore della Repubblica di Alessandria.

Ha occupato questa carica per quindici anni consecutivi (salvo un'interruzione di per prestare alla Corte d'Appello di Torino) fino al quando è andato in pensione, a 70 anni.

Oggi vive città, in via Merula. figlia («Papà è un uomo *molto* dolce, pieno di *interessi, stare* con lui è *piacevolissimo*»). Quasi ogni giorno esce a passeggio: fedeli i codici e le aule di tribunale è dedicato ai hobby preferiti, e la pittura. Così ha

Il giudice Augusto Mazzoni

il giorno dei 102° compleanno dipingendo, conversando, giustando ottimo pranzo, suonando il pianoforte: dimostra davvero la sua età.

Anche la mente è ancora lucida. Ricorda perfettamente quel 1954, quando dovette del «caso Coppi». lui a svolgere l'istruttoria ed incriminare il campionissimo e la sua amica Giulia Occhini per una serie di reati che portarono la celebre coppia davanti ai giudici del tribunale.

La legge, a quell'epoca, molto severa chi abbandonava la famiglia e il procuratore Mazzoni la applicò con durezza, inviando Giulia Occhini al domicilio coatto di Ancona e ordinandone addirittura l'arresto. La «dama bianca» alcuni giorni infatti, fu rinchiusa nel carcere giudiziario alessandrino, in via Parma.

Sull'onda Augusto Mazzoni che la vita di magistrato riservato molte amarezze e poche gioie, nessun riconoscimento e difficoltà: *«Quando fui trasferito Alessandria non avevo per e la famiglia, dormivo in una stanzetta adiacente al cimitero, i miei lontani, ma quando all'ufficio alloggio, mi sentii che incalzato. Erano veramente altri tempi.*

Emma Camagna

Giovanni il centenario festeggia al pianoforte

CASSINE — Ha festeggiato ieri centoduesimo compleanno suonando il pianoforte: si chiama Giovanni Allemanni, è di Grognardo, nell'Acquese, da vive nella riposo «Villa Azzurra» di Cassine.

La dottoressa Daniela Balestrino, che i quaranta ospiti di «Villa Azzurra», dice: *«Ieri abbiamo fatto una grande festa compleanno Allemanni ha mangiato la sua bella fetta torta offerta dagli amministratori comunali Cassine e Grognardo: erano presenti i sindaci due Comuni e i due figli di Giovanni, Gino e Irma, tanti nipoti e pronipoti»*.

Il centenario faceva il parrucchiere fino all'anno si prestava a tagliare i capelli a qualche ospite di «Villa azzurra»; suona tuttora fisarmonica e il pianoforte, dopo fatto parte per molti della Civica musicale di Acqui.

A grande richiesta, la sera del compleanno, si è esibito al pianoforte, il tocco non è più quello d'un tempo, ma le note della «Monferrina» e di «Piemontesina» [illegible] facevano ancora luccicare gli occhi di molti.

«Giovanni Allemanni è indipendente, mangia e beve con gusto, spesso doppia razione, guai a non servirgli quello che chiede solo bisogno di aiuto quando resta, è un po' sordo e soffre di bronchite quest'inverno, in occasione dell'epidemia di influenza, è stato il primo a guarire», aggiunge la dottoressa.

e. b.

I coniugi Anita e Gigi De Silva sono affettuosamente vicini a Enrico, a Gianfranco e alla sua famiglia per la scomparsa del

comm. Alberto Ubertazzi

— Casale Monferrato 26 giugno 1988

I nipoti Paola e Silvio Maioli con i figli Roberto e Chiara De Silva piangono, unendo al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Alberto Ubertazzi

— Casale Monferrato 26 giugno 1988

PRESTITI 24
a 50 a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani Commercianti. Senza anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 448.276 - 441
Via Cavour 11 -
Si ricercano collaboratori

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 14,30 alle 15

Una serie di iniziative dell'associazione casalese Alt 76

Contro la droga che uccide

progetto dell'ente monferrino previsto anche un torneo di calcio - L'iniziativa coinvolgerà la diocesi - La drammatica testimonianza della madre di ragazza stroncata dagli stupefacenti

CASALE MONFERRATO — In occasione della «prima giornata mondiale contro la droga», proclamata dall'Onu, l'associazione casalese *Alt 76*, alla quale fanno riferimento numerose famiglie giovani tossicodipendenti monferrini, ha lanciato un appello perché «i drogati e le loro famiglie trovino nel contesto cittadino comprensione e umana solidarietà».

Il presidente di *Alt 76*, Pino Brambilla, ha annunciato anche una serie di iniziative per maggiore sensibilizzazione sul problema droga in

Probabilmente in settembre si organizzerà anche un torneo giovanile calcio collaborazione Comune («sulle maglie i ragazzi avranno slogan contro stupefacenti», dice Brambilla). Inoltre saranno distribuite alcune vetrofanie negozianti casalesi: poi di coinvolgere anche le parrocchie della diocesi, per divulgare il messaggio nel modo più capillare possibile e quantomeno cercare di arginare anche così problema che anche nella nostra provincia assumendo proporzioni preoccupanti.

C'è anche chi cerca intervenire modo personale testimonianza diretta dal «pianeta droga». caso di madre casalese, Nerina Peligna, la donna che già nell'ottobre aveva sottolineato pubblicamente con una lettera ai giornali il dramma chi è coinvolto prima persona dal problema degli stupefacenti.

settimane fa la figlia, Cinzia Soldi, che era riuscita uscire dal tunnel della droga, è morta. Dice la madre: «*Aveva soltanto 28 anni e un po' di tempo aveva riassaporato il gusto per la vita, aveva trovato un ragazzo cui voler bene e dal quale essere amata e questo le ha ridato fiducia. Voleva dare taglio alla droga, dire basta. E invece non è possibile dire "basta" anche se lo si vuole. La droga è una serpe velenosa, anche quando l'abbandoni non ti molla, ricompare, manifesta, lascia suo strascico, esempio sotto forma lesioni cerebrali. Questo è successo a Cinzia: i danni subiti dal suo sistema nervoso l'hanno portata al coma irreversibile e dopo due mesi è morta*».

Nerina Peligna, provata dolore, aggiunge però di essere, oggi più di prima, «*disposta a lottare*», perché «*la morte di Cinzia deve servire a qualcosa, a qualcuno, a tutti quei ragazzi che hanno il mondo in e lo barattano un pugno di illusioni effimere e tragiche*».

Aggiunge la madre casalese: «*Ma la mia lotta va oltre. La mia rabbia, il mio appello va a quelle istituzioni, ed ancor più a quegli uomini che le rendono operanti, che non dicono tutto ciò che devono dire, che non spiegano tutto ciò che devono spiegare, che non fanno tutto quello che possono fare: una figlia era sieropositiva all'Aids, ma mi aveva detto, aveva detto a lei, quali precauzioni doveva adottare, quali attenzioni doveva avere. Se fossero state date spiegazioni più chiare, forse mia Cinzia sarebbe qui, anche solo per un anno, o per due Chissà*».

Conclude Nerina Peligna: «*Per la memoria, per tutti i giovani che me lo ricordano continuerò a lottare, disponibile a dare una mano a genitori disperati, attraverso persone impegnate contro questa piaga, perché qualcosa più può fare*».

Facciolo

NUOTANDO SOTTO LA PIOGGIA

Annata «maledetta» per chi ama trascorrere l'estate in piscina: finora sono state davvero poche le giornate ideali per un tuffo, una sola domenica è trascorsa senza che si abbattesse sulla provincia l'ormai abituale piccolo «diluvio». Immagini come questa, scattata lo scorso anno alla piscina di Alessandria, offrono solo una magra consolazione: ma è anche un augurio per chi attende un po' di sole da questa pazza estate (Foto La Stampa)

Trovati coliformi nella fontanella della piazza del paese

Melazzo: emergenza idrica l'acqua dev'essere bollita

proprio ieri stato inaugurato sofisticato sistema di controllo dell'acquedotto acquese

MELAZZO — L'inquinata da coliformi l'acqua distribuita a Melazzo, Comune dell'Acquese con oltre 1300 abitanti, dall'acquedotto della Val Bormida, che pesca nel torrente Erro in località Colmi Cartosio che serve una quindicina di paesi nelle due vallate. Non lasciano dubbi le analisi del torio provinciale, fatte su campioni prelevati dai tecnici del servizio igiene pubblica dell'Usl Acqui.

Il presidente dell'Usl Luigi Vacca ha inviato un telegramma sindaco Andrea Caratti, informandolo della situazione. Ieri, in serata, il sindaco ha firmato un'ordinanza avvisando la popolazione che l'acqua può utilizzata per uso alimentare soltanto dopo essere stata bollita.

Il sindaco Caratti: «*Il campione sottoposto ad analisi è stato prelevato dalla fontanella della piazza del paese. Ho subito dato disposizioni per la clorazione della rete idrica. Intanto sono stati fatti prelievi di altri campioni, ad un rubinetto del Municipio e nei punti di presa dell'acquedotto, Colmi di Cartosio*».

Il servizio di igiene pubblica dell'Usl acquese facendo altri prelievi, in tutta la zona, per un controllo a tappeto della situazione.

Due settimane fa i coliformi erano stati scoperti nella rete idrica di Cartosio. Comune a pochi chilometri da Melazzo e pure servito dall'acquedotto della Val Bormida. Allora si era pensato a un inquinamento provocato rottura della conduttura del paese. Poi, dopo qualche giorno clorazione e di emergenza idrica, la situazione è tornata regolare.

La scoperta dei coliformi a Melazzo conferma le preoccupazioni più volte dai responsabili «Comitato per la salvezza dell'Erro» tipo di acqua che viene bevuta nella zona servita dagli acquedotti che sono alimentati dal torrente.

Poche primi sospetti dell episodio inquinamento, è inaugurato in località Quartino dov'è l'impianto prelievo dell'acqua per l'acquedotto comunale di Acqui, pure alimentato dall'Erro, sofisticato sistema monitoraggio e telecontrollo. E' stato realizzato, in collaborazione con il Comune e l'Usl, dalla «Società Acque Potabili» di Torino, concessionaria dell'acquedotto acquese, e servirà al controllo della qualità acque del bacino del torrente.

L'impianto, uno dei pochi esistenti in Italia e realizzato nel giro di un anno, permette, con una capillare rete di rilevamento collegata una sistema informatico, di acquisire in tempo reale dati sulla qualità delle acque che, dopo gli opportuni processi di potabilizzazione, vengono immesse nella rete

Il sistema comprende punti controllo stazione di pompaggio dell'acquedotto al Quartino ed alle sedi dell'Usl e della «Società Acque Potabili», una rete di unità periferiche, collegate fra loro, per il controllo punti prelievo, ed apparecchiature per l'esame automatico parametri

Possono essere controllati il ph e la presenza ammoniaca, nitrati, nitriti, fosfati e cloruri. «*In questo modo* — dicono i tecnici della società — si registrare *variazioni che rappresentano un indice di inquinamento o comunque un cambio stato allarmante, segnalato con tempestività, al quale possono far seguito accertamenti di laboratorio*».

Dunque una maggiore tutela dell'intero sistema potabilizzazione acque a salvaguardia della popolazione acquese.

Franco Marchiaro

Dieci assunzioni al «cantieri lavoro»

SERRAVALLE SCRIVIA — Scade giovedì 12 il termine per presentare domanda di assunzione per dieci posti ai cantieri di lavoro organizzati dalla Comunità montana Valli Borbera e Spinti. Gli interessati possono presentare richiesta alla sede di Cantalupo Ligure, corredata di certificato di iscrizione alle liste di collocamento e di dichiarazione dei per l'87.

Valenza, polemiche in Consiglio

VALENZA — Una richiesta minoranza comunista, per l'approvazione un ordine del giorno su temi grande attualità in campo orafo, quali la scadenza dell'uso temporaneo dell'area pubblica dove sorge la «Mostra del gioiello» e la realizzazione di un centro servizi nella «D2», ha provocato un acceso scontro in Consiglio La discussione è rinviata alla prossima seduta, dopo l'assemblea della «Fin.Or.Val.», la società che finanzia la struttura della mostra orafa.

Convegno del pci sulle medie imprese

ALESSANDRIA — E' in programma stasera, alle 17.30, al salone della Camera di Commercio di via XXIV Maggio, convegno organizzato dal pci sul tema: «Alessandria progetto : il della piccola e media impresa nel rinnovamento della struttura distributiva». Interverranno Giovanni Maria Cite, assessore comunale all'Urbanistica, Carlo Pollidoro e altri dirigenti e deputati comunisti.

sul lavoro a Voghera

VOGHERA — Domenico di 46 anni, originario Sondrio, abitante a Dorno, è stato ricoverato capezione con prognosi riservata, per un trauma cranico e altre ferite, per un incidente sul lavoro. L'operaio, dipendente dell'impresa edile «Sinterama» di Dorno, stava lavorando su un'impalcatura un edificio in costruzione via Piacentini quando, probabilmente per un capogiro, ha perso l'equilibrio cadendo da un'altezza circa 4 metri.

Nuovo parroco a Rosignano

CASALE MONFERRATO — Monsignor Guido Beggero, 69 anni, è il nuovo parroco di Martino di Rosignano. Il sacerdote, reduce di un lungo periodo passato nelle missioni dell'America Latina, subentra a don Carlo Brignolio.

mostra rubo su'auto

VOGHERA — I carabinieri hanno arrestato Michele , 50 anni, nativo della provincia Catanzaro e senza fissa dimora, mentre tentando la «Fiat 127» di proprietà del voghere Angelo Berio, abitante via Amendola.

Le lettere del mercoledì

L'acqua perduta Cartosio

A seguito degli articoli sull'acqua inquinata a Cartosio dopo tre giorni di disfunzione mi sono deciso a scrivere per far sentire l'altra campana.

Dal febbraio 1978 ho cominciato strofetta in cima che fotografa la situazione di questo paese: *Cartosio è un paesino assai ridente - organizzato per altro in modo strano - bere l'acqua inquinata del torrente - e la sorte spesso ci manda nel ritano*.

Se vi aggiunge che l'acqua erogata dall'Acquedotto Alta Val Bormida (inquinata) viene fatta pagare 1.300 lire al metro cubo, vale a dire 1.30 lire al litro, si comprende immediatamente che è assurdo continuare sulla stessa strada.

Gli studi eseguiti nel 1980 dall'ingegner Poli dell'Ufficio Progetti accertavano che il fatturato totale (50 mila metri cubi) dall'Acquedotto Val Bormida (precedente era meno di un quarto di quanto disponibile). In conclusione, c'era una dispersione del 50 per cento dovuta all'insufficiente manutenzione, attacchi abusivi (mai penalizzati), tubazioni rotte e riparate solo dopo tre anni, laghetti artificiali per irrigazione ottenuti con acqua sottratta all'acquedotto (in certi laghetti i pesci erano tutti morti a del cloro usato per disinfettare la rete idrica).

Da sempre sopportiamo tutto sulla nostra pelle. Ora che l'inquinamento previsto è stato ufficialmente accertato, come rimediare? Con l'immissione massiccia di una dose di cloro che oltre pesci potrebbe far morire noi?

Da oltre un anno il Comune fatto eseguire un sondaggio su quell'acqua sorgiva sperar nel ritano, appurando che quella sorgente sotterranea acqua purissima e leggerissima ha la capacità di erogazione 700 metri cubi giorno.

Perché utilizzarla? Forse perché i treni di coloro che amministrano l'acquedotto della Val fanno più forza di coloro che premono sull'acceleratore per utilizzare l'acqua sorgiva purissima. Infatti i primi non potrebbero più fatturare 1.300 lire metro cubo.

Chi scrive è presidente un acquedotto rurale di Cartosio, più grande come estensione dell'acquedotto comunale, da mi batto per la valorizzazione di quella sorgente, anche per attraversare tutto il paese dall'acquedotto della Val Bormida.

Ho già inviato una petizione al sindaco, sottoscritta da tutti gli abitanti della zona interessata ma, oltre a promesse generiche, abbiamo ancora ottenuto nulla. Eppure vogliamo l'erogazione di acqua gratis; vogliamo pagare l'acqua lo stesso prezzo (1.300 lire al metro cubo) ma i soldi restino nelle casse comunali per provvedere a tutte le necessità dell'acquedotto. Ragioniamo male?

Stefano Asinari, Cartosio

Ma lei non è «commissaria»

In riferimento notizia pubblicata mercoledì, secondo cui Maria Giuseppina Angeleri Emanuelli condannata per irregolarità fiscali, sarebbe «*componente della Commissione tributaria*» senza per altro precisare se 1° o di 2° grado) si precisa che la suddetta non fa parte e ha mai fatto parte della Commissione tributaria di 2° grado di Alessandria

Adriano Piccardo
direttore di segreteria della Commissione tributaria di 2° grado di Alessandria

I semafori «by night»

Forse chi si occupa del traffico in città pensa che gli alessandrini dopo le 23 vadano tutti a dormire. Ma da tempo le abitudini degli italiani sono cambiate profondamente: c'è la tv «no-stop» tutta la notte e poi, dopo gli «anni di piombo» del terrorismo, la gente, per fortuna, è tornata affollare bar e ristoranti fino a tarda ora, specie d'estate e al sabato.

Ma Alessandria tutte le 23. Immancabilmente, tre dei principali semafori che regolano la viabilità vengono spenti, resta solo la luce gialla intermittente, davvero poco per evitare ingorghi. Ci riferiamo semafori del ponte Tanaro (porta d'entrata chi arriva Torino), del cavalcavia Brigata Ravenna (importante per chi arriva da Acqui e dal quartiere Cristo), di viale Ignoto Mazzini per chi arriva da Valenza e quartiere Orti.

Ho parlato di ingorghi, e (e anche in altri giorni della settimana) chi arriva questi incroci pericolosi e molto trafficati dopo le 23 rischia non solo di restare bloccato, ma anche di rimanere vittima di un incidente.

può sostenere che i semafori spenti favoriscono la scorrevolezza del traffico? Può darsi, ma allora perché restano accesi impianti semaforici meno importanti come quelli di piazza Matteotti-via Parma o di via XX Settembre-via Cavour?

E a proposito di semafori, mi sembra che quello in fondo a corso Roma, dopo l'istituzione della «rotatoria» in piazza Garibaldi, abbia perso quel poco che aveva di ragion d'essere, almeno nelle ore diurne quando dalla na a traffico limitato «dovrebbero» arrivare ben pochi automezzi.

Gradirei che chi si occupa di traffico meditasse anche quale sia la forza dopo le 23, è già a letto!

Silvio Cucchi, Alessandria

Ma questa lirica è per gli «eletti»

Il Laboratorio lirico alessandrino è una grossa un'iniziativa di l'Azienda teatrale deve senza dubbio andar fiera e mi spiace che la città continui a ignorarla, salvo eccezioni. Io ho sempre seguito le manifestazioni programmate dal Laboratorio fin dal suo nascere, ho chi criticava l'iniziativa soprattutto per la spesa eccessiva che comporta ogni anno.

Obietto pure che il ministero dello Spettacolo eroghi un finanziamento a mio avviso modesto un considerazione dell'internazionalità e importanza dell'iniziativa stessa.

Questa volta però critico anch'io il Laboratorio. Sono quanto meno molto perplesso. Ho letto su «La Stampa» che il Laboratorio lirico alessandrino propone quest'anno due opere contemporanee, in lingua originale, cioè tedesco e inglese, su due testi, ora non ricordo i titoli, assolutamente anche intenditori musica.

E allora mi chiedo: com'è possibile che la città si «avvicini» a questa iniziativa, sia pure tanto lodevole, importante e interessante, se si presentano «pezzi» così astrusi, così fuori portata per la maggioranza degli alessandrini?

Qualcuno mi può spiegare esattamente cosa sta succedendo?

Rossi, Alessandria

Un «giallo» sul ticket

Sono una pensionata e, verso la fine di maggio, mi sono presentata all'apposito ufficio dell'Usl, in via Venezia, per rinnovare, come ormai consuetudine, l'esenzione al pagamento del ticket. Mi sono presentata, tra l'altro, con la dovuta documentazione richiesta.

gentilmente l'impiegato fatto notare che, avendo «chi dovere» cambiato tutto, l'Usl si sarebbe limitata a rinnovarmi l'esenzione sino al 30 giugno (ed ormai siamo alla scadenza) mentre seguito avrebbe dovuto provvedere il Comune.

«*Ma* — ha soggiunto l'impiegato — *guardi che nessuno le toglierà cosa occorre fare, chi presentarsi. Sono cose che capitano, di più dirle*».

Poiché intendo rinnovare il diritto all'esenzione vorrei debbo comportare, per evitare sorprese al momento di dover usufruire di quello che è mio diritto: sarei pertanto grata se qualcuno mi aiutasse a scoprire che cosa devo fare.

Caterina Bruni, Alessandria

Quei bimbi della Parnisetti, «orfani» di scuola materna

Noi, genitori dei bambini che frequentano scuola materna «Parnisetti», ci troviamo coinvolti in una serie di rivendicazioni sindacali ed inefficienza del Comune.

La scuola materna comunale «Parnisetti» a sezione unica, per il periodo estivo chiude e come negli anni precedenti i bambini avrebbero dovuto essere smistati in scuole materne e più sezioni.

Quest'anno ciò non è avvenuto per mancanza di professionalità e di impegno da parte del personale addetto alle scuole materne di raccolta e dei loro diretti superiori, l'assessore alla Pubblica

Quando mancavano solo tre giorni chiusura della scuola ci siamo trovati di fronte al problema della sistemazione urgente dei nostri figli, poiché in famiglie i genitori lavorano entrambi.

E' questa una ennesima testimonianza disorganizzazione e di mancata assistenza al cittadino da parte del Comune, anche se regolarmente e mensilmente noi genitori paghiamo al Comune una quota per l'assistenza dei bambini.

Ritenendo quindi di rendere pubblica questa spiacevole situazione che ci vede protagonisti e vittime della inoperosità di una struttura sempre in difficoltà ed incapace imporsi anche all'ultimo dei dipendenti.

Il fatto è ancora più grave in quanto tratto di una discriminazione nei confronti di , rifiutati e considerati indesiderati da scuole materne cui — vero — non appartengono, ma nelle quali, come sempre, dovevano essere ospitati.

Anche perché altri bambini che frequentano scuole materne sezione unica si sono trovati nell'identica situazione, ma stati regolarmente inseriti in scuole materne a plurima.

Un gruppo di genitori della Scuola materna «Parnisetti» Alessandria

E protestano anche all'«Arzano»

I genitori bambini che frequentano la scuola comunale «Casa », appresa vivo stupore la notizia della chiusura anticipata della scuola frequentata dai loro figli, chiedono all'Amministrazione comunale di riesaminare decisione presa o, quanto meno, di adottare soluzioni alternative che evitino di scaricare sulle spalle famiglie lavoratori errori di programmazione certamente imputabili alle famiglie stesse e di mettere in mezzo strada dei bambini che hanno l'unico di essere stati iscritti, a loro insaputa, a una scuola materna di serie B.

Rina Fiachione; Giuseppina Perce; Tagliafico; Giuseppina Manna; Mario Silvani; Rosanna Botta; Valeria Cusella; Regina Celon; Domenica Provenzano; Claudia Valenti Martino; Ida Umek; Pia Marina Santo; Vittoria Gerbori; Rachele Longobardi e altri, Alessandria

Per esigenze spazio preghiamo i lettori di contenere la lunghezza delle loro lettere, in modo da evitare drastici ridimensionamenti.

CENTRO MOTO MERCANDELLI

TEL. 781.633 - ZONA INDUSTR. CASALE

LE MIGLIORI MARCHE MONDIALI IN OLTRE 150 MODELLI

Le occasioni del mese

Visitate i nostri speciali reparti per l'usato: ci occasioni multimarche garantite per ogni esigenza.

PER TUTTO

PREZZI PARTICOLARI E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

MOTO

- CAGIVA Elefant 125 - 350 Dakar
- Elefant 750 Lucky Explorer 1987
- YAMAHA FZ 750 grigio/rosso 1986
- HONDA XR
- YAMAHA Ténéré bianco/rosso
- YAMAHA XJ600/XJ750 1985
- GUZZI TT 350 enduro 1988
- GILERA 125 KK-KZ bianco/rosso 1987
- HONDA VFR 750 1987
- MORINI Canguro 1984
- HONDA Custom 1987
- VESPA 125 e 200 vari modelli

AUTO

- Prisma bianca 1300 cc
- POLO vari modelli e colori garanzia
- 45 S 1984
- GOLF GTI canna fucile tetto apribile
- AUDI coupé GT in ottimo stato 1982
- MAGGIOLONE cabrio nero tetto bianco revisionato
- GOLF GTD 3 porte grigio met. e bianco 1934
- UNO Diesel diversi modelli e colori, con garanzia
- Diesel garantite, colori e modelli diversi
- BMW verde scuro met. cerchi lega 1981
- GIULIETTA 1300
- VEICOLI INDUSTRIALI E COMMERCIALI d'occasione garantiti

Concessionaria AUDI

MERCANDELLI AUTO Tel. 0142 781.633 ZONA INDUSTRIALE CASALE

Tutti i martedì su STAMPA SERA la rubrica cine foto·video

La Regione taglia i finanziamenti, non resta che affidarsi ai privati

Crea cerca nuovi sponsor per salvare il Sacro Monte

Del resto il santuario fin dall'inizio prosperò grazie alle donazioni di Comuni e ricche famiglie

SERRALUNGA — Fu quasi una qualche anno fa quando, affidata alle cure del restauratore, la Madonna nera di Crea, che aveva un curriculum secolare di miracoli, tornò biancastra, nel colore originale del legno di cedro di cui è fatta. Nera era, a memoria d'uomo, e nera deve restare.

Quella statuetta alta che mezzo metro e impaludata di manto regale, legata alla leggenda del Eusebio in fuga da Vercelli, è il richiamo più tradizionale e più avvincente di un itinerario d'arte del Monferrato.

Tradizionale, ma sempre d'attualità. Anche perché, a detta dei francescani che gestiscono il complesso, i visitatori lo scorso anno sono stati 800 mila. Oggi è proprio a Crea che si è appuntata l'attenzione dell'Assessorato regionale Parchi, preoccupato dal degrado che inarrestabile, favorito dall'umido bosco circostante, sgretola e sbiadisce le statue di terracotta e gli affreschi.

Più degli altri Sacri Monti compresi nella politica dei parchi (Varallo, Orta e, da qualche tempo, Ghiffa), Crea appare esemplare di un affetto popolare che periodicamente spinge sindaci, amministratori e privati a preoccuparsi della conservazione di quel simbolo comunitario, inserito come un'oasi di raccoglimento tra cupe vestigia di castelli medioevali.

Il santuario, edificato a partire dalla fine del Cinquecento su una delle più alte colline del Monferrato (443 metri), e subito preso d'assalto dai pellegrini (già nel Cinquecento una relazione del di Casale impartiva disposizioni perché il disciplinasse l'afflusso) si rivelò anche un vivace centro di diffusione artistica in tutto il territorio circostante e, sin dall'Ottocento, un prezioso patrimonio turistico.

La «cappella del Paradiso», in cima al Sacro Monte di Crea

Oggi alla Regione i numerosi, recenti sopralluoghi e le indagini geologiche dirette a valorizzare questo tipo di uso del territorio, appaiono riassunti in un preciso programma di interventi. Essi prevedono sia la sistemazione delle acque, dei boschi infestati da rovi e decimati dalla grafiosi degli olmi, e delle aree di parcheggio (costo preventivato 1 miliardo 285 milioni) il risanamento di cappelle (410 milioni di cui 210 per il salvataggio della prima, dedicata a Sant'Eusebio); sia l'allestimento di spazi per picnic, giochi e spettacoli. Al santuario sono infatti una i d'estate. Infine l'illuminazione delle strade accesso.

Una spesa, compresa la manutenzione, sui 4 miliardi.

Purtroppo però se il piano Sistemi del 1987 proponeva un finanziamento di 10 miliardi per interventi di tutela dei beni ambientali e i Sacri Monti vi figuravano come prioritari, il successivo *Memorabilia* ha ridotto il piano e dimenticato i Sacri Monti.

Ed ecco ora la Regione impegnata in una campagna promozionale diretta ai grandi gruppi industriali ed commerci per finanziare i restauri straordinari.

Del resto caratterizza delle cappelle, che a Crea arricchiscono la chiesa eretta per voere dei marchesi del Monferrato già all'epoca della prima crociata (1111), è proprio l'essere nate ed essersi moltiplicate per merito di sponsorizzazioni.

Il primo *patron* fu la città di Vercelli che volle rappresentare il martirio del fondatore Eusebio. L'amministrazione del santuario realizzò la Salita al Calvario opera del Bistolfi; la famiglia Goria di Pontestura nel 18 la cappella Adamo ed Eva e così via, alla rumultuosa «Incoronazione di Maria» che il popolino chiama «Il paradiso» (oggi restauro).

Tra le molte iniziative «private»: il collocamento nel bosco di nidi artificiali a cura del Centro di Lavoro protetto di Casale e la valorizzazione delle vicine sorgenti d'acqua, promossa dagli uffici della Regionali e dal Laboratorio d'igiene di Alessandria, che creerà nuovi, insoliti percorsi.

E' anche in fase di riordino il suggestivo museo creato dai francescani con l'aiuto delle popolazioni della affreschi Moncalvo, pe, fotografie, manoscritti, minerali fossili e le monete coniate dai Gonzaga con l'effigie della Vergine.

Non meno affascinante della leggenda di Eusebio vescovo, quella di Santa Margherita d'Antiochia, di cui è prede portato a Crea dai Paleologi e chiuso in un raro reliquiario è custodito nel Duomo di Casale.

Ma l'immagine della santa e del suo drammatico martirio nella cappella globato nella chiesa: splendido esempio di pittura piemontese del Quattrocento, in cui si può forse riconoscere la mano Macrino d'Alba.

Dal pretziale del Santuario — diceva nel Seicento padre Michelangelo da Livorno — messer Giovanni Tabaquetto Giamengo disegnò *squarzatis luoghi (ne fu realizzati 3) che vanno a formare ascendendo et girando dalla chiesa maggiore al più alto del monte.*

Per informazioni relative anche al servizio di ospitalità turistica, 150 posti sino a settembre, telefonare numeri 940.467 e 940.202.

Vittoria Sincero

Film, musica, spettacoli all'aperto: presentato il programma

Tortona, un luglio in piazza

Otto serate, dal al - Cinque gli appuntamenti cinema: due cartoni animati e tre pellicole comiche - Poi il jazz (Gianni Coscia e il quintetto), il balletto (col gruppo Adriana Borriello) il teatro («Scafi a propulsione» della Coltelleria Einstein)

TORTONA — «Estate insieme, sotto le stelle di Tortona», la stagione estiva di spettacoli organizzati dall'assessorato comunale alla Cultura e Biblioteca, è giunta alla quarta edizione. Quest'anno avrà come scenario la splendida piazza Arzano.

Il programma è stato presentato in questi giorni; la manifestazione tortonese vivrà due momenti paralleli: da un lato musica-teatro-danza, dall'altro un pro- cinematografico, allestito in con il circolo del «Film Video». In tutto otto serate da trascorrere insieme, da martedì 5 a giovedì 28 luglio.

Dicono gli organizzatori: *«L'inizio è dedicato ai bambini, ma può piacere anche ai grandi: è prevista la proiezione di "Grisby e il segreto di Nimh", un cartone animato che narra la storia di una topolina. La successiva è dedicata alla musica e propone Brivido cinque, quintetto Gianni Coscia».*

alessandrino. Il pubblico conosciuto quest'anno grazie alla trasmissione di Raidue «Mezzogiorno è...» condotta da Gianfranco Funari. Al quintetto (Gianni Coscia, fisarmonica; Giulio flauto e sax soprano; Alberto Ferra, chitarra-sintetizzatore; Marco Micheli, contrabasso; Francesco Solgiu, batteria e violino) si aggiungerà, in qualità di ospite, il nome illustre jazz italiano, Gianluigi Trovesi.

I musicisti presenteranno cinque «», nelle antiche popolari piemontesi vengono rivisitate in jazz. Ogni «suite» preceduta da un breve racconto scritto dallo stesso Coscia e letto dagli attori alessandrini Roberto Pierallini e Grazia

Martedì 12 luglio il film dedicato alla fantascienza. *I* di Richard Donner, con Sean Astin, Josh Brolin e Jeff Cohen.

La sera seguente sarà dedicata alla danza con il gruppo di Borriello, allieva del Mudra, la celebre scuola di Bejart. Il balletto proposto al pubblico è intitola *Scirocco*, è produzione Centro Internazionale di Polverigi (Grosseto) su iche di Gabriel Brncic e scene di Riera I Aragò. Con Adriana Borriello danzano Jordi Casanovas, Roser Montillo, Clelia Moretti e Pep Ramis.

torna al cinema il 19 luglio con il film *Per piacere... non salvatemi più la vita* di Richard Benjamin con Eastwood

La sera successiva è dedicata al la «Coltelleria Einstein» di Alessandria che presenta, nell'interpretazione di Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, *Scafi a propulsione*

Il sottotitolo è abbastanza esplicativo: «Spettacolo avventuroso di due navigatori alla scoperta umanoidi, comici e ». Boccassi e Boggio Sola si cimentano nel cabaret comico, vivacizzato dalla loro mimica

Il «cinema d'estate» chiude la rassegna con due appuntamenti: martedì 26 *Essere o essere* di Alan Johnson con l'esilarante Mel Brooks e Ann Bancroft; giovedì 28 un classico cartone animato *Speedy e Silvestro: indovina su un gatto sopra di ogni sospetto*

Tutti gli spettacoli cominceranno alle 21,30; l'ingresso è libero

e. c.

A S. Salvatore si chiude la stagione dei concerti

SAN SALVATORE MONFERRATO — Con del pianista Giorgio Vercillo, si conclude questa sera, nella chiesa della Santissima Trinità, la stagione musicale promossa dal Centro culturale con il patrocinio del Comune. In «Ciaccona», di Bach-Busoni; Omaggio a Debussy. Mosso; «Dumka», di Tchaikovsky; Scherzo op. 31 n. 2 e Polacca op. 53 in bemolle maggiore Chopin; Preludio in mi minore e Pulcinella da «Prole do Bebe n. 1», di Villa Lobos; «Caprice espagnol», di Moszkowski.

«Dei sei presentati, è l'unico concerto che vede protagonista il pianoforte — spiega Camillo Vespoli, del Centro culturale — *ed offre un ascolto piacevole, legato ne alla notorietà delle composizioni, sia alla bravura dell'artista».*

Giorgio Vercillo è un alessandrino che ha compiuto gli studi al conservatorio «Vivaldi» sotto la guida del maestro Giuseppe Binasco, diplomandosi nel 1976 con il massimo dei voti a cui si aggiunta la lode distinta, un riconoscimento che va soltanto ai Dopo studiato composizione il maestro Carlo Mosso, ha conseguito secondo diplo- con professoressa Lidia Palomba. Innumerevoli i suoi concerti, in gruppo e come ata, che gli hanno valso premi. Ricordiamo il trionfo nella «Coppa pianisti d'Italia - Città di Osimo» e il terzo premio al concorso Livorno nonché l'esecuzione in prima assoluta dell'«opera omnia» per pianoforte di Leos Janacek presentata Teatro Regio di Torino.

Docente di principale al Conservatorio sandrino e direttore artistico della Agimus, Giorgio Vercillo insegna pianoforte anche scuola musica «Rebora» Ovada. Incide per la casa discografica «Rusty Records» di Milano ed è alla sua ultima in Italia, prima della partenza per una tournée in Brasile l'orchestra «Palestrina» di Porto Alegre.

e. c.

Novi, in Terra d'oro all'ingegner Corte

Domenico Corte

NOVI LIGURE — Dopo la giurisprudenza, la pittura il calcio, quest'anno e la volta della progettazione edilizia. Il Consiglio direttivo del Centro studi «In Novitate» ha infatti deciso all'unanimità di conferire il premio «Torre d'oro» 1988 all'ing. Domenico Corte.

La «Torre d'oro» è un riconoscimento che il Centro «In Novitate» ha istituito nel 1985 per premiare annualmente novesi che «si distinguono in modo particolare ed eccellente in campo letterario, scientifico, culturale, anche sportivo». In precedenza il premio era andato al giurista Franco Brizio (1985), al pittore Beppe Levrero (1986) e l'anno scorso a Carletto Gambarotta, vincitore scudetto tricolore calcio Novese nel 1922.

L'ing. Domenico «Mimo» Corte, 64 anni, è stato prescelto per i suoi sessant'anni di attività ed esperienza in campo professionale. Si legge nella motivazione del premio: «E' all'avanguardia, come progettista illuminato eclettico, nella ricostruzione e nel ripristino edilizio di Novi, dopo la parentesi della seconda guerra mondiale, che qui aveva le grandi distruzioni. firmato centinaia di progetti ha dato contributi di prima grandezza anche alla realizzazione di immobili di enti pubblici».

A testimonianza dell'attività dell'ingegner Corte si possono ricordare tra gli la fornita per il completamento dell'ospedale «San Giacomo» e la realizzazione della nuova sede cittadina della Cassa di Risparmio di Alessandria, attualmente in costruzione in corso Marenco, che Corte sta curando in coppia con la figlia Stefania, stimato architetto. Ma non vanno dimenticati però i progetti per l'«Ateneo a Roma e lo stabilimento dell'azienda «Superpila» a (Pi)

Infine, merita una segnalazione l'impegno dell'ing. Domenico Corte in campo sociale dopo essere stato presidente dell'Ospedale, è da diverso tempo a capo del Comitato cittadino della Cri e fa anche parte della commissione comunale edilizia. nei giorni scorsi è stato premiato con l'onorificenza «Paul Harris Fellow» essere stato uno dei soci fondatori del Rotary club di Alessandria, giusto 30 anni fa.

La consegna ufficiale a Domenico Corte della «Torre d'oro», gioiello realizzato dai fratelli Ghio, avverrà l'ultima domenica di settembre a Palazzo comunale

l. m.

Gli appuntamenti

RASSEGNA MUSICALE. Seconda e ultima serata della rassegna musicale organizzata a Tortona dall'assessorato comunale alla Cultura e municipale musica «Lorenzo Perosi» omaggio a Luigi Ratti, docente della scuola morto recentemente. Sotto i portici piazza Arzano, e programma i brani proposti da Rita e Lucia Scalipoti, Valentina Valente, Rita La Vecchia e Silvia (soprani), Oriana Ferraris (mezzosoprano), Enrico Cos (tenore) accompagnati al pianoforte maestro Luciano Merlo.

FESTA DELL'AMICIZIA. Nell'ambito della «Festa dell'amicizia» che ata svolgendo al parco di Villa Poggio di Terruggia questa sera, dopo la delle in programma una notte rock con il gruppo Q.J., seguita un video-concerto.

SAGGIO DI DANZA. «O a Terzitore» si intitola il saggio che scuola di danza classica e moderna della palestra «Agorà» tiene questa sera alle 21,30 al tea Valenza. L'insegnante Simona Alvevy della «British London» presenterà le trenta allieve.

FESTA DELL'UNITA'. Esibizione di karatè con la della palestra «Scirpio» questa sera alle 21,30 nell'ambito della «Festa dell'Unità» di Valenza. Per i giovani, discoteca con Farinelli.

CINEMA. *Belli freschi*, una commedia di Enrico Oldoini con Christian De e Lino Banfi, viene presentata questa sera e domani all'arena estiva cinema Ambra di Alessandria (nell'attigua sala in caso di pioggia) nell'ambito «Aperto per ferie» l'iniziativa del Dopolavoro Ferroviario.

MOSTRA FUMETTI. E' aperta nel salone Bartolomeo di piazza Baronino a Monferrato mostra dedicata fumettisti la provincia. E' curata dalla casalese Fernanda Core, ospita tele sue, di Dodo Bersano, Giorgio Delmastro, Giorgio Turini e Giuliana Maldini.

PESCA Nell'ambito del sesto campionato di pesca dell'oro Predosa, fino a venerdì si tengono dimostrazioni pratiche di raccolta dell'oro nelle strutture predisposte Lido di Predosa e nel torrente Orba e visite guidate al museo.

OCTOBERFEST. si terrà per due weekend la «Octoberfest», giunta quarta edizione 1° al 3 e dall'8 al 10 luglio a sarà possibile gustare piatti della cucina originale tedesca.

e. c.

Il cartellone dei cinema e il taccuino

Un'immagine tratta dal film «Miracolo sull'8ª strada», in programma questa al cinema Galleria di Alessandria

ALESSANDRIA

intimo.
Chiodini De Sarti.
CORSO: Regina della notte, di Valerian Borowczyk film sexy.
GALLERIA: Miracolo sull'Ottava Strada.

MONFERRATO

del
POLITEAMA: L'alcova.

Il Montemarzino.

NOVI L
LO: film sexy.

OVADA
film sexy

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Camping del terrore.

PO
SOCIALE: Saggio di danza

VOGHERA
NO: Saigon.
GALVANI: Miletto bianco.
Grido di libertà.

FARMACIE

Alessandria: via Milano, notti Comunale Cristo, Acqui
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Comunale Ospedale, Guglielmo VII
Novi: Ospedale, viale Saffi
Gandolfi, corso Saracco
Tortona: Comunale due, via ria.
Ristelli, Cavour
Voghera: Gazzaniga, via Gandolfi

MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42 241 **Acqui:** 57.775. **Casale:** 33 41 **Novi Ligure:** 77 71. 81.777. **Tortona:** **Valenza:** 952.601 **Voghera:** 47 520 *(ambulanze: 213 638)*

Numero telefonico a sottoscrizione o per **Ospedale Civile:** 20 51 (309 = numero interni)

Al Dilemma il del rock

CASALE MONFERRATO — Sono i *Dilemma* di Genova ed il loro «western dark» i vincitori di *Let's Rock*, la rassegna gruppi giovanili organizzata dall'assessorato comunale ai problemi giovanili. Una errata lettura della classifica finale, filtrata dalla giuria anche attraverso il giudizio del pubblico, aveva fatto attribuire la vittoria agli seguenti Kina, secondi classificati.

Al *Dilemma* vanno quindi i due milioni e mezzo per l'acquisto di strumenti musicali). Confermato, tra i gruppi di il primo posto al casalese *Q.J.* (mezzo in strumenti musicali).

tf m.f.

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14 30 alle 17 30. **Museo e Pinacoteca** di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 18

BIBLIOTECA

Civica lunedì martedì e sabato tutto il giorno. Alla Querini aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

TAXI

Piazza Libertà: 53 011
Stazione Ferroviaria: 51 832

Orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17

BENZINAI

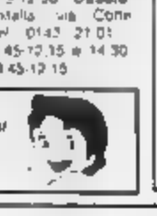
Notturni Agip, Monferrato 149 Ip G Bruno, Esso G Bruno, Tamoil, Chevron e Acqui

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Alessandria** via Cavour 5 86 300 443 347 Corrispondenti **Casale** 0142 54 787 **Tortona** 0131 872 301 **Valenza** 237 144, **Acqui Terme** 25 29 0144 54 547 **Novi Lig** 0143 75 788 **Ovada** 0143 86 3. **Serravalle Scrivia** 0143 65 086

PUBLIKOMPASS

Alessandria via Parma 16 tel 0131 442 543 44 Orario 8-12.30 e 15-19 Sabato 9-12 30 **Casale** ripetto Pubblella via Corte d'Appello 4 tel 0142 21 01 21 54 Orario 8 45-12 15 e 14 30 18 30 Sabato 8 45-12 15



Al cinema con i bambini una serata in allegria

E per la narrativa inedita premio letterario a Ribotti

Paola Ribotti Barbano

CASALE MONFERRATO — Nuovo riconoscimento per la scrittrice casalese Paola Barbano che ha vinto il secondo premio assoluto, nella ne *racconti*, al concorso letterario «Marco Terenzio Varrone» Città di Rieti, indetto dalla Associazione culturale «Amici dell'Umbria».

L'autrice casalese si è imposta all'attenzione della giuria una sua novella umoristica dal titolo «Analfabetismo rampante», ne inconsueto finale saturico in rima, intitolato «La rivoluzione politicante».

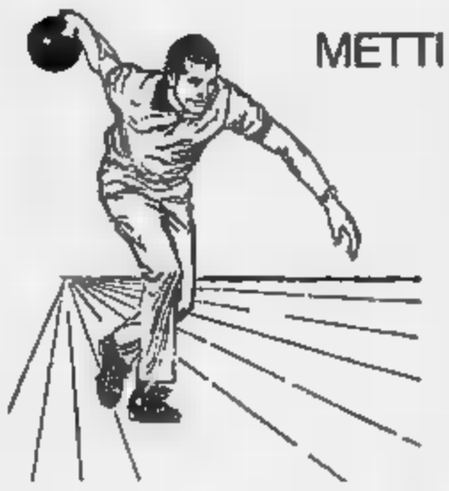
«Sia il racconto, sia la satirella sono uno vivace e gradevole caricatura a mondo nevrotico — si è espressa la giuria — di un tutto tipo di donna-politicante, piacevole, polemica confortuosa ed inconscia creatrice di stratagemmi esilaranti».

Dice Paola Ribotti: «A parte i tocchi surrealistici, che ho dovuto inventare il personaggio di Analfabetismo, perché ogni città ne offre qualche esempio. Basta osservare ed annotare, per poi creare personaggi con un pizzico di paradosso come nel disegno caricaturale. Naturalmente le abbruttimento politicamente non ha nulla a che vedere con quelle donne intelligenti e colte che lottano veramente senza isterismi e clamorosamente, anche in campo politico».

Il racconto e la satirella verranno inserti in un'antologia che raccoglierà i primi tre autori premiati dei concorsi letterari 1988 a cura della associazione culturale «Amici dell'Umbria» di Terni, sarà intitolata «Ridere è più facile».

l. m.

METTI UNO SPORT NELLA TUA VITA... METTI IL BOWLING



BOWLING ALESSANDRIA
ALESSANDRIA - VIA CASALBAGLIANO
SPORT E DIVERTIMENTO
BAR SNACK BAR MINIGOLF CARAMBOLE CALCETTI MICROPISTA
PING PONG VIDEO GAMES JUKE BOX
Aperto tutti i giorni dalle ore 14 Bowling a tariffa ridotta al pomeriggio feriale

Importante Azienda Olearia con sede di lavoro nella Riviera Ligure
ricerca
INGEGNERE
di età tra i 35 e i 45 anni che abbia maturato una significativa esperienza professionale in medie aziende anche in diverso settore.
Si richiede in particolare la capacità di garantire il funzionamento, il controllo, la manutenzione di un impianto completo di raffinazione e la conduzione di relativa officina.
Si assicura risposta e la più scrupolosa riservatezza.
Le persone interessate sono pregate inviare un dettagliato curriculum vitae con foto, corredato di recapito telefonico scrivendo a:
CASELLA POSTALE N. 521
16100, succursale Imperia 2 intestata a Belmonte Massimo

Si discute sulla decisione della Figc di vietare il torneo ai calciatori tesserati

«Eco»: ma quante proteste

Numerosi dirigenti [illegible] sedici società partecipanti preferiscono trincerarsi dietro al «no comment» - Si avverte comunque un disappunto pressoché unanime - C'è molta sorpresa [illegible] rammarico anche fra gli organizzatori

ALESSANDRIA — Sorpresa fra le sedici squadre partecipanti al torneo notturno [illegible] calcio Luciano Eco che si è [illegible] lunedì 13 giugno sul campo Don Stornini [illegible] Alessandria.

Il divieto imposto dalla Federcalcio di schierare durante le partite dei giocatori tesserati [illegible] «scombussolato» i piani di rafforzamento delle formazioni in lizza. Il disorientamento è pressoché totale e molti degli interpellati preferiscono tacere.

I dirigenti di Incontro-Abbigliamento e [illegible] Ambulanti, entrambe compagini di Alessandria, dicono: *«A noi sembrava un torneo molto competitivo e [illegible] grande pubblicità, oltreché di divertimento ed interesse per gli sportivi. La presenza [illegible] giocatori anche professionisti avrebbe contribuito ad [illegible] mentare il [illegible] di una manifestazione fra le più seguite nell'intera regione. Non riusciamo a comprendere i motivi che hanno indotto i dirigenti della Federcalcio [illegible] assumere una così drastica decisione»*.

Infatti alcune squadre partecipanti non solo avevano avviato contatti [illegible] assicurarsi le prestazioni [illegible] calciatori di Interregionale, serie C2 e C1, ma anche della massima categoria. Da indiscrezioni sembra che le squadre Incontro-Abbigliamento, vincitrice della passata edizione, Gruppo sportivo Ambulanti, [illegible] era imposta negli anni 1984, 1985 e 1986, Tropical Bar Valenza, [illegible] 2000 Valenza, Pedron Calzature ed altre fossero intenzionate [illegible] utilizzare fior di campioni per tentare [illegible] conquistare un risultato di prestigio [illegible] un torneo unico nel [illegible] genere e non solo nell'Alessandrino.

La reazione degli organizzatori del Centro sportivo «Don Stornini» di via Solero il peraltro contenuta. Afferm[illegible] Mirabelli, presidente [illegible] Centro: *«Siamo rimasti molto male di fronte all'intervento della Federcalcio. In fin [illegible] conti ancora [illegible] sereno [illegible] gare poteva [illegible] sere tollerata dagli organi competenti. Poi avremmo provveduto alla necessaria regolarizzazione della manifestazione. [illegible] risolti alcuni impretesti che [illegible] hanno condizionati organizzativamente. Un fatto è certo: non volevamo certo prendere beffa del presidente regionale della Federcalcio o di altri dirigenti, né infrangere le regole»*.

I dirigenti del «Don Stornini» sottolineano soprattutto l'assoluta [illegible] fede alla base [illegible] loro comportamento. La richiesta inoltrata a Torino [illegible] ottenere l'autorizzazione [illegible] effettuare il torneo, sebbene [illegible] l'affiliazione Aics (Associazione Italiana Cultura [illegible] Sport, ente di propaganda senza scopo di lucro), ne [illegible] una riprova, secondo gli [illegible] ganizzatori, che aggiungono: *«Dobbiamo comunque essere profondamente riconoscenti a tutte le squadre che, [illegible] il veto della Federcalcio di far giocare i tesserati Figc anche se dilettanti, hanno deciso di proseguire il [illegible] con giocatori della categoria amatori, tesserati all'Aics. Sicuramente ci rimetteremo dal punto di vista finanziario, tuttavia [illegible] avrà aiutato intaccato il prestigio del torneo, il migliore della provincia»*.

Dall'altra parte [illegible] barricata, Piero Governa, presidente [illegible] Comitato provinciale Federcalcio. Il intervenuto come da statuto a dichiara: *«Ci sono precise disposizioni che vietano l'utilizzo di tesserati in tornei ricreativi privi di autorizzazione regionale. D'accordo con [illegible] presidente del Comitato piemontese, Salvatore Fusco, [illegible] cercato soprattutto di convincere le società affiliate [illegible] controllare i propri giocatori. Altrimenti siamo obbligati a segnalare ogni volta i nominativi dei giocatori in campo, che poi verrebbero deferiti alla Commissione Disciplinare per [illegible] sanzioni conseguenti»*.

Al fine di evitare spiacevoli inconvenienti, alcune [illegible] cietà della provincia sono [illegible] avvertite affinché impediscano a propri atleti [illegible] giocare al «Luciano Eco». Fra queste ci sono Comollo Novi, Novese, Valenzana, Frugarolese, [illegible], Monferrato e Fel[illegible].

«Dispiace per il livello tecnico che, con la presenza di giocatori di [illegible] certo talento, sarebbe stato certamente degno [illegible] della tradizione [illegible] torneo», commentano i dirigenti, che tre volte alla settimana, da ben tredici anni, [illegible] no numerosi [illegible] incontri sul [illegible] di via Solero.

Roberto Gelato

E intanto gli incontri proseguono

Proseguono ad Alessandria le fasi di qualificazione del trofeo Luciano Eco che, dopo [illegible] imposto [illegible] federazione circ[illegible] la partecipazione dei tesserati (vedi a fianco), ha perso [illegible] tto del [illegible] interesse. Negli ultimi incontri il Bar [illegible] Valenza [illegible] superato 6-3 il Tropical Bar Valenza, mentre Incontro Abbigliamento e Commercio Leghe Leggere hanno terminato [illegible] parità (3-3). Priva dei suoi uomini di punta, [illegible] Robe [illegible] Sport, all'inizio [illegible] trofeo tra le favorite, è stata travolta 7-2 dal [illegible] lumificio San Lorenzo, il Bar Debandi & Savioli ha invece surclassato (7-3) la Minerva Assicurazioni.

Per il trofeo giovanile Armando Grassi, abbinato al «Luciano Eco», successo (5-0) della Pulgor sulla Fulvius; con [illegible] a 1 l'Asca Galimberti ha a sua volta superato la Nuova Spinetta.

(m. p.)

[illegible] sono giocate anche le semifinali del torneo notturno intitolato a **Mario Pinaffo**, all'oratorio [illegible] viale Vicenza 54 a Valenza. Il Diemme Bar Sport ha battuto il Tropical [illegible] [illegible] (3-2), mentre nella seconda gara [illegible] Team Fontana Prevedoni ha ceduto (3-0) contro il Vantini Del Guarda.

Questa sera alle 22.30 si gioca quindi [illegible] finalissima tra Diemme Bar Sport e Pedron Calzature, preceduto da un incontro femminile di una formazione mista dell'Acf Ozzano e [illegible] una esibizione degli sbandieratori [illegible] contra[illegible] Torre.

(r. c.)

Si è [illegible] iniziato al campo sportivo parrocchiale di San Michele il 10° trofeo [illegible] Luigi Bocchia, riservato [illegible] Esordienti. La Pulgor ha superato [illegible] rigori (4-3) la Termosanitaria: i tempi regolamentari si [illegible] chiusi [illegible] parità (2-2).

Successo anche per l'Acli San Michele (4-1) contro il Lobbi. Domenica alle [illegible] si disputerà la finale [illegible] il terzo [illegible] la finalissima Pulgor-Acli San Michele.

La squadra del Primo reparto rifornimenti si è aggiudicata la prima edizione del trofeo **Aics-Enti Pubblici**, disputatosi ad Alessandria [illegible] campo di via Gentilini, superando in finale l'Igiene pubblica (4-1). [illegible] terzo posto la Scuola [illegible] Pa, che ha superato (2-0) l'Amag.

(g. d.)

L'Agv ha rafforzato la [illegible] presenza nella società

Alessandria, Amisano sempre più «padrone»

Escono [illegible] sei dalla Finalcalcio, [illegible] è un divorzio [illegible] amicizia»

Il presidente Omodeo resta alla Valenzana

VALENZA — Sandro Omodeo resta al [illegible] dell'Us Valenzana. Con [illegible] decisione improvvisa ha revocato le dimissioni che un mese fa avevano provocato il ritiro in blocco di tutti i consiglieri [illegible] ha ripreso il suo posto di presidente.

Quanto [illegible] pesato sul clamoroso ripensamento le pressioni [illegible] amici e conoscenti ed il plebiscito dei tifosi [illegible] lo stesso Omodeo: *«Non volevo più sobbarcarmi un simile [illegible] ma le insistenze di tutti coloro che hanno a cuore le sorti della Valenzana mi hanno fatto doppiamente riflettere e poi decidere. In pratica [illegible] sono stato costretto a restare: una squadra così sono in pochi ad averla e non potevo abbandonarla. Per nella consapevolezza delle difficoltà di mercato, prometto che i colori rossoblù continueranno a farsi valere»*.

Le difficoltà [illegible] mercato cui fa [illegible] riguardano i «prezzi folli» di alcuni giocatori. Tanto [illegible] fare un esempio, la [illegible] per Cavaglià ha chiesto una trentina di milioni. La Valenzana, che dovrà provvedere a completare l'attuale organico, ha immediatamente fatto marcia indietro, ripiegando su giocatori dalle [illegible] tazioni più abbordabili.

Notizie [illegible] giungono intanto dall'allargamento [illegible] dirigenza: ai [illegible] vicepresidente [illegible] Panelli, al ds Lino Garavelli, [illegible] consiglieri Piero Caviola, Ninetto Terzano, Italo De Ambrogio, Nino Corrao, Salvatore Arzani, Ezio [illegible], Ugo Gerrone, Carlo Cerutti e Marco Balbi, si sono aggiunti il mobiliere Carlo Borsa [illegible] Tortona ed alcuni imprenditori, che preferiscono non figurare direttamente [illegible] che porteranno denaro nelle casse rossoblù.

Inoltre, all'ormai consueto appoggio finanziario della Banca Fratelli Ceriana, si aggiungerà la sponsorizzazione del noto gioielliere Giancarlo Oddone.

r. c.

ALESSANDRIA — Le anticipazioni della vigilia [illegible] [illegible] puntualmente rispettate: il [illegible] «Agv», rappresentato da Gino Amisano, Sergio Puppo, [illegible] Mirisso e dall'avvocato Giovanni Peverati, ha rafforzato notevolmente il [illegible] [illegible] azionario nella Finalcalcio, la finanziaria «padrona» dell'Alessandria.

Quindi aumenta [illegible] forza del presidente nel consiglio di amministrazione della società.

Dalla Finalcalcio sono usciti Angelo Fascini, Renzo [illegible], Giancarlo Corsi, Angelo Orsi, Sandro Sandroni e Nando Cerofogli, che detenevano il 30 per cento del pacchetto azionario, rilevato dal gruppo «Agv».

Il nuovo consiglio di amministrazione, pertanto, risulta costituito da Amisano, presidente, Peverati, Puppo e [illegible] dell'«Agv», Franco Gatti, [illegible] rappresentanza dell'Unione Industriale, e [illegible] Capra, per conto del Collegio costruttori (in parte anche con una partecipazione personale). [illegible] certamente i due nuovi vicepresidenti saranno Capra e Puppo.

Confermati i sindaci effettivi, Roberto Cairo, Egidio Rangone e Giovanni Zingarini, e quelli supplenti, Roberto Malvezzi e Adriana Zingarini (tutti commercialisti).

Tutti gli ex soci, e [illegible] per scontato, resteranno co[illegible] collaboratori esterni. *«Infatti il vecchio consiglio si è sciolto in perfetta amicizia, senza colpi di mano da parte di nessuno»* — dice l'avvocato Peverati — *«Si trattava soltanto di snellire [illegible] gestione dell'Alessandria, [illegible] renderla più manageriale. Può darsi che ci fosse nel gruppo qualche incompatibilità [illegible] carattere, questo però [illegible] significa che [illegible] ma[illegible] interrotti i vecchi rapporti»*.

E' quindi prevedibile che qualcuno di quanti [illegible] sono usciti dalla Finalcalcio [illegible] in seguito rientrare nella società, magari con l'acquisizione di una parte delle quote.

Renzo Bancia, [illegible] esempio, sembra destinato a restare [illegible] proseguire il [illegible] proficuo lavoro nel settore giovanile, che [illegible] rilanciato dopo anni d'abbandono.

Dopo l'emergenza all'inizio del campionato 1986/87, in seguito alla decisione dell'imprenditore toscano Domenico Bertoneri di abbandonare l'Alessandria, si era arrivati [illegible] costituzione del gruppo che ha garantito la salvezza della società.

Ma ora si imponeva un'impostazione più manageriale e meno disperata.

r. m.

[illegible] Tennis, Novi bene [illegible] Coppa

NOVI LIGURE — La squadra [illegible] Circolo Italsider di Novi ha superato senza [illegible] toppi il primo turno della fase regionale della Coppa Italia di tennis. Opposti al Circolo «Lamet» di Torino, i tennisti novesi si sono aggiudicati la sfida per 5-1. I successi sono venuti in singolare da Bettinelli (6-2, 6-2 su Inglese), Frisone (3-6, 6-2, 6-0 [illegible] Varni e [illegible] Delfino (6-4, 6-2 su Vettoretto), mentre Giacobbe e [illegible] sconfitto (7-5, 6-1) da Di Chio. Vittoriosi anche i doppi novesi con Andrea Bagnasco e Chia[illegible] (6-3, 6-4 su Di Chio-Virgilio) e con Mario Bagnasco e Repetti (6-2, 6-2 [illegible] Vara-Vettorello).

[illegible] Gangala campione regionale

NOVI LIGURE — La formazione dell'idraulico Gangala (già vincitrice del titolo provinciale) è [illegible] laureata campione re[illegible] nale del Campionato di calcio Acsi (Associazione centri sportivi italiani), battendo ai calci di rigore la compagine del Bar Monica [illegible] Torino. L'incontro, svoltosi [illegible] Stadio Comunale di Novara, si era chiuso in parità, 1-1 [illegible] di Manieli per il Gangala dopo i tempi regolamentari e i prolungamenti, ai calci di rigore poi, la formazione dell'idraulico Gangala si [illegible] imposta per 8-7.

[illegible] Minigolfisti a Rapallo

NOVI LIGURE — Ancora [illegible] risultati per i portacolori del minigolf club «Toro assicurazioni» di Novi. I minigolfisti novesi hanno partecipato ad una gara nazionale a Rapallo. Nella prova di serie A, quinto posto per Milanese, sesto per Pavanello e ottavo per Poldi mentre nella competizione riservata [illegible] serie cadetta a squadre, la formazione [illegible] (Repetto, D'Amico, Vaienti, Liola e Dal Molin) è giunta quarta. Infine, nella graduatoria della serie B femminile, terzo posto per [illegible] Nardini, settimo per Daniela Gilardi e ottavo per Anna Pavanello.

[illegible] Pallanuoto, vince la [illegible] G

VALENZA — Superando il Cirie ancora più nettamente di quanto dica il risultato (7-3), la squadra della Try G si è piazzata al settimo posto assoluto dei due gironi di serie D. Un risultato di poca rilevanza ai [illegible] [illegible] promozione in Interregionale, ottenuta grazie al quarto posto conseguito al termine dell'impegnativo campionato (girone B). Contro il Cirie [illegible] è giocato nella piscina scoperta e sono andati a bersaglio tre volte Franco Visconti, due Bernardo Stanchi, una ciascuno Giovanni Dalla Pietà e Fabio Caprioglio.

[illegible] [illegible] Borghetto Giris

BORGHETTO BORBERA — Nell'ultima giornata del campionato [illegible] serie C, il Borghetto Guris ha battuto per 2-1 il [illegible] Torino, congedandosi alla grande dai propri sostenitori. Le giocatrici della Val Borbera [illegible] hanno fallito ad imporre la propria superiorità andando in rete prima con la Bersanetti e poi [illegible] Ohio. [illegible] tre le torinesi sono riuscite solo a dimezzare lo svantaggio nella ripresa. *«Abbiamo concluso l'intenso campionato lungo e difficile che ci ha riservato grandi soddisfazioni»*, commenta con soddisfazione l'allenatore Claudio Odino.

Il portacolori dell'Atletica Alessandria ha stabilito il primato Allievi nei 400 ostacoli

Record italiano per Magagna

Ha corso in 52" netti in una gara [illegible] preparazione alle «Gimnasiadi» - Il [illegible] compagno di squadra Marco Gola ha ottenuto un ottimo 56", una delle migliori prestazioni stagionali di categoria

ALESSANDRIA — Gianluca Magagna, portacolori dell'Atletica Alessandria, ha fissato un nuovo record italiano [illegible] la categoria Allievi. Dopo aver ottenuto il permesso [illegible] partecipare con il compagno di squadra Marco Gola ad una gara provinciale giovanile, in programma [illegible] «Ruffini» a Torino, si è aggiudicato la vittoria ed il record, correndo in 52" netti sui 400 ostacoli. All'arrivo ha preceduto di 4" Marco Gola, la cui prestazione [illegible] colloca comunque tra le prime otto di categoria, ottenute a livello nazionale, [illegible] questa stagione.

Con una prova impeccabile, Gianluca Magagna ha «bruciato» il precedente re[illegible] Allievi, stabilito lo scorso anno a Roma da Gianrico Boncompagni (52"2), che gareggia con i colori della cassa [illegible] risparmio di Rieti.

Proprio Boncompagni, durante la scorsa stagione, con il tempo di 52"38 aveva preceduto Magagna (52"44, medaglia d'argento) al traguardo [illegible] campionati italiani Allievi, disputatisi a Modena.

L'atleta alessandrino, allenato dal professor Enrico Talpo [illegible] campo scuola [illegible] viale Massobrio, [illegible] può vantare un curriculum invidiabile. Nel 1985, al [illegible] esordio agonistico, [illegible] era piazzato al quinto posto, [illegible] 300 ostacoli, durante la rassegna nazionale Cadetti di Marina di [illegible].

Successivamente, proprio sui [illegible] ostacoli aveva fatto registrare [illegible] 38"9 [illegible] prestigio; atleta polivalente, nella [illegible] stagione, [illegible] coppia con Marco Gola, aveva [illegible] conseguito la seconda posizione ai campionati italiani a squadre [illegible] decathlon. Detiene anche il titolo regionale [illegible] [illegible] multiple, dopo il [illegible] conquistato in aprile sulla pista alessandrina, nella specialità dell'ottathlon.

Dal 5 all'11 luglio, Gianluca Magagna gareggerà [illegible] gli azzurri [illegible] «Gimnasiadi», [illegible] studentesca per [illegible] nazionali dell'Europa Occidentale, a cui parteciperà anche l'alessandrina Debora Bonanno (già convocata per l'incontro Spagna-Italia, il 2 luglio a Pamplona).

[illegible] negli Anni Venti un altro atleta alessandrino [illegible] era aggiudicato un record italiano. Ricorda il professor Talpo: *«Luigi Facelli, ex saltatore [illegible] ostro, nel 1927 aveva migliorato di oltre un secondo il primato italiano sui 400 ostacoli, correndo su pista in carbonella, in 57"6. Il suo [illegible] record, stabilito nel 1929 (52"8) aveva poi resistito per un decennio, al vertice della graduatoria europea. In provincia l'atletica ha conosciuto [illegible] altro campione [illegible] primo grandeur: Gianlorenzo Cellerino, più volte convocato in Nazionale per la staffetta quattro per 400 piani»*.

Gino Defranciaci

Gianluca Magagna impegnato in una prova dei 400 a ostacoli

Il T.T. Alessandria (terzo ai play-off) è stato eliminato dalla corsa alla D1

Tennis tavolo, sfuma la promozione

ALESSANDRIA — A conclusione della stagione sportiva 1987/88 il Tennis Tavolo Alessandria ha fallito [illegible] un soffio [illegible] promozione in serie [illegible] ma, dopo aver conquistato il terzo posto nei playoff, potrà presentare [illegible] richiesta di ripescaggio.

Capolista sicuramente staccata nel proprio girone di serie D2, la compagine alessandrina ha partecipato alla seconda fase della poule-promozione, disputatasi a La Loggia (Torino).

Alla competizione hanno partecipato otto formazioni piemontesi, [illegible] due posti in palio per il salto di categoria.

Gli alessandrini, terzi in classifica, sono i primi esclusi per il passaggio [illegible] serie superiore: [illegible] loro prestazione (forse inferiore [illegible] attese) ha inciso anche l'assenza [illegible] Stefano Ratti, giocatore [illegible] esperto, già impegnato nello [illegible] nazionale giovanile [illegible] Orado.

Il [illegible] sostituto, Luciano Antoni, ha comunque giocato in modo soddisfacente, conquistando [illegible] punti importanti.

In seguito al sorteggio, nell'incontro d'esordio, il T.T. Alessandria [illegible] affrontato la formazione [illegible] La Torre di Torino: la gara si è conclusa con una brillante vittoria dei giocatori mandrogni (5-1).

Francesco Ratti ha superato per 3-0 (21-11; 21-7) il torinese Giuliano Chiri e [illegible] 2 a 1 (14-21; 21-8; 21-10) Ettore Damiano. Luciano Antoni [illegible] è imposto per 2 a [illegible] [illegible] Riccardo Rossetti (21-15; 21-11; e Giuliano Chiri (24-22; 21-18).

In giornata leggermente negativa, l'alessandrino Matteo Quarantelli ha ceduto contro Ettore Damiano per 2-1 (19-21; 21-14; 21-12), ma poi [illegible] regolato con identico punteggio Riccardo Rossetti (24-22; 13-21; 23-20). L'entusiasmo [illegible] alessandrini, per questo successo è presto sfumato; dopo un nuovo sorteggio, infatti, i portacolori [illegible] T.T. Alessandria si [illegible] confrontati con l'A-4 [illegible], la squadra più forte [illegible] concentramento.

[illegible] alessandrini sono stati sconfitti [illegible] 5 a 1 dalla formazione dell'A/4, composta [illegible] Gian Mario Armando, Maurizio Ciolitti e Dario Alberti. L'unico punto per il T.T. Alessandria è stato conquistato [illegible] Luciano Antoni che ha regolato [illegible] un netto 2 a 0 Gian Mario Armando (21/8; 21/18).

Continuano, [illegible], gli allenamenti. Infatti, gli atleti della provincia partecipano a molti tornei estivi: contano di migliorare a livello tecnico, per presentarsi [illegible] *«bruches»* ai campionati [illegible] prossima stagione.

g. d.

E' già in funzione il complesso di zona San Marziano

Novi, [illegible] [illegible] nuovo centro sportivo

NOVI LIGURE — I Campionati italiani individuali di bocce di serie [illegible], conclusisi nei giorni [illegible], hanno praticamente sancito l'inaugurazione ufficiale del nuovo Centro sportivo comunale di zona San Marziano.

«E' vero — conferma l'assessore [illegible] sport, Costanzo Cuccuru —, *il Centro sportivo può considerarsi completato e pronto ad [illegible] utilizzato in tutte le sue componenti, mancano infatti soltanto alcuni lavori di [illegible] entità, che realizzeremo [illegible] futuro con gli impianti già in funzione»*.

Si è [illegible] portato a compimento [illegible] progetto di [illegible] zia sportiva di grande importanza per la città, che [illegible] ad affiancare, anche come ubicazione, ad alcune strutture già da tempo esistenti, come lo Stadio con la pista d'atletica ed il Palasport.

Del nuovo centro sportivo fanno parte 20 campi [illegible] bocce, di cui 15 all'aperto ed illuminati e quattro «indoor» coperti da una struttura simile a quella utilizzata per i campi [illegible] tennis; quindi è stata realizzata una struttura geodetica di 50 [illegible] lunghezza per 30 [illegible] larghezza destinata al pattinaggio, all'hockey a rotelle, alla pal[illegible] ed ancora alle arti marziali; infine è stata [illegible] struita una pista [illegible] illuminata, che [illegible] tra i [illegible] le bocce e la struttura geodetica. Infine del Centro sportivo fanno anche parte i due campi [illegible] calcio regolamentari, in fase di ultimazione già da qualche stagione, dotati però finalmente [illegible] spogliatoi.

[illegible] tratta di [illegible] progetto imponente, che ha richiesto diversi anni di lavoro e che è costato un miliardo e 330 milioni; [illegible] questi, un [illegible] e [illegible] sono [illegible] forniti [illegible] Credito sportivo, mentre i rimanenti 280 [illegible] stati stanziati dall'amministrazione comunale [illegible] ad un mutuo bancario.

Come [illegible] [illegible] Sport, mancano ancora alcuni lavori [illegible] completamento: *«Intendiamo dotare la struttura geodetica [illegible] spogliatoi e di una tribunetta [illegible] [illegible] posti* — spiega Cuccuru — *mentre gli altri lavori riguarderanno l'illuminazione [illegible] almeno uno dei due campi da calcio, l'asfaltatura del parcheggio antistante il Palasport e la sistemazione del terreno, nel quale verranno piantati degli alberi e realizzate aree verdi»*.

Non bisogna dimenticare che sempre in zona [illegible] Martiano l'amministrazione comunale intende costruire anche la piscina coperta (un progetto [illegible] quale si potrà parlare concretamente nella prossima primavera) e che, confinante con il Centro sportivo comunale, c'è anche un circolo privato con sei campi [illegible] [illegible]. Mettendo insieme tutti questi tasselli si ricava il quadro di una zona sportiva davvero imponente.

Sempre in tema [illegible] impiantistica, l'assessore Cuccuru ha [illegible] che nei primi giorni di luglio inizieranno i lavori [illegible] la costruzione nella zona residenziale C3 (in direzione [illegible] Pasturana) di un campo di calcio regola[illegible] di [illegible] metri di lunghezza per [illegible] di larghezza [illegible] tanto [illegible] spogliatoi e [illegible] un campetto di dimensioni ridotte destinato ai ragazzi [illegible] quartiere. *«Il costo sarà di circa 70 milioni e potrà [illegible] sere coperto grazie all'avanzo [illegible] amministrazione; entrambi saranno pronti per il prossimo autunno»*, conclu[illegible] Cuccuru.

l. a.

ASSESSORATO ALLA SANITA'
REGIONE PIEMONTE
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI [illegible]
COMITATO [illegible]

DA UNA VITA SPEZZATA
UN'ALTRA PUO' RINASCERE...
IN PIEMONTE DA MOLTI ANNI SI POSSONO
EFFETTUARE TRAPIANTI DI CORNEA
DAL NOVEMBRE 1981 ANCHE TRAPIANTI DI RENE

REGIONALI '88 / Nel dopo-voto si delinea la strategia scelta dall'Union per formare la nuova giunta

Alleanze aperte sul programma

Rollandin: «Dobbiamo discutere sulle idee, poi penseremo agli assessorati» - Il pci pronto a misurarsi sui progetti da realizzare - Ancora polemiche tra la dc e gli adp, unico elemento di rischio per l'attuale maggioranza

AOSTA — Alle otto di ieri mattina Ennio Pedrini ha ritirato le «carte» dall'ufficio gruppi, un [illegible] malinconico al Consiglio regionale [illegible] leader liberale dopo [illegible] anni: poco dopo il presidente della giunta Augusto Rollandin «assaporava» il suo trionfo e quello del movimento firmando una pila di documenti nel suo ufficio, mentre un altro protagonista delle regionali, Bruno Milanesio, segretario più premiato dagli elettori, partiva per un viaggio «distensivo» e già programmato [illegible] destinazione Merano.

Tre aspetti del «dopo voto» che ha come sfondo le prime ipotesi della [illegible] giunta. [illegible] incontri tra partiti e movimenti usciti la [illegible] maggioranza. Un rituale che [illegible] aperto, [illegible] consuetudine, [illegible] forza politica [illegible] maggioranza relativa. l'union valdôtaine. Per ora Rollandin prende tempo. Dice: *«Prima pensiamo ai programmi, il confronto è sulle [illegible] da concretizzare, poi penseremo agli assessorati»*.

Il presidente della giunta non parla di alleanze. Le attuali, forse, non subiranno variazioni. Grandi spostamenti di voti all'interno della maggioranza [illegible] oggi, esclusa la grande [illegible] autonomista, non [illegible] sono verificati. La dc, pur perdendo circa il 2 [illegible] cento, ha mantenuto i suoi sette seggi, gli [illegible] sono stabili così [illegible] il pri. E' scomparso il pli, fenomeno che [illegible] solo [illegible] può però determinare nuove alleanze. [illegible] il presidente del Consiglio, il dc Gianni [illegible] dea, l'esito delle elezioni *«facilita la composizione della nuova giunta»*. Non dovrebbero [illegible], cioè, polemici confronti per nuovi [illegible]. L'attuale formula di governo, uv, dc, adp, pare insattaccabile. Nessuno ha subito sconfitte gravi da poter temere di [illegible] esclusi dalla giunta. E' però evidente che l'uv attende [illegible] premio per i [illegible] seggi conquistati. È probabile che rivendicherà [illegible] posto in più di governo. *«Discorsi prematuri»*, taglia [illegible] to Rollandin che [illegible] programmi.

Le maggioranze hanno anche bisogno [illegible] numeri: quelli del Consiglio uscente erano [illegible], se verranno mantenute le stesse alleanze (uv, dc, sp, pri) diventeranno 34. Per l'opposizione rimangono 11 posti, pochi. [illegible] leader politico all'indomani del voto [illegible] proposte. Un'ipotesi viene dall'incontro di ieri della segreteria comunista al lavoro dalla sette del mattino [illegible] esaminare i motivi della sconfitta.

Il segretario Alder Tonino dice: *«Noi siamo disponibili a partecipare a un programma di governo. Abbiamo un nostro patrimonio [illegible] idee da confrontare»*. In teoria una giunta di sinistra è possibile: l'uv potrebbe trovare l'accordo [illegible] pci e psi. Una maggioranza [illegible] conterebbe su 20 voti. Anche un governo a due (sempre seguendo la logica dei numeri) è possibile, tra l'uv e [illegible] dc: [illegible] [illegible] ipotesi che per ora non hanno [illegible] ufficiale anche perché vi sono valutazioni molto [illegible] complesse che non soltanto quelle legate alle cifre per raggiungere un'intesa.

Proprio esaminando i risultati il leader dell'area di maggioranza della dc, Giuseppe Borbey, sostiene che in campagna elettorale *«tutte le forze politiche hanno portato [illegible] agli unionisti. Invece [illegible] tentare un accordo tra cattolici come noi speravamo sostenuto nel nostro congresso di Chatillon, gli adp hanno seguito l'uv. Il loro segretario, Ilario Lanivi, è la controfigura di Rollandin»*.

[illegible] critica [illegible] è dura, continua. [illegible] il motivo [illegible] polemica tra lo scudo crociato e il movimento regionalista, in giunta insieme loro malgrado, quasi costretti dall'uv a trovare punti [illegible] per [illegible] rinunciare a un posto di governo. Proprio in questo scontro «storico» (i democristiani [illegible] popolari uscirono dalla dc nel 1970 e [illegible] oggi la parte più forte degli adp) [illegible] l'elemento [illegible] debolezza dell'attuale maggioranza. [illegible] programma e soprattutto il «decisionismo» [illegible] Rollandin ha tenuto insieme [illegible] parti. Il futuro potrebbe riservare sorprese.

Per il momento il presidente Rollandin pare pensare a altro. Bella come *«fantasia»* i timori di una [illegible] tura all'interno dell'uv sollevati alla vigilia delle elezioni. [illegible] vi fosse un contrasto [illegible] tra opposte fazioni guidate una da lui e l'altra dall'ex presidente Mario Andriane, riconfermato consigliere. Dice: *«Ho sempre [illegible] stenuto e lo sostengo a maggior ragione [illegible] l'union valdôtaine deve [illegible] un movimento ben organizzato al di là delle persone [illegible] pare che [illegible] a forte della tornata elettorale. Ora deve pensare a avere [illegible] sistema organizzativo [illegible] più agile a puntare sui giovani»*.

[illegible] ancora: *«I voti hanno premiato il nostro lavoro, [illegible] nello stesso tempo ci caricano [illegible] responsabilità. I prossimi cinque [illegible] saranno importanti per la Valle d'Aosta. All'interno dovremo informare [illegible] meglio la gente. Mi sono accorto che i cittadini non utilizzano quanto l'amministrazione mette a loro disposizione perché non [illegible]. Dobbiamo poi proiettarci [illegible] l'Europa e studiare le soluzioni migliori per affrontare il 1992 (ci sono già alcune ipotesi)»*.

«A livello industriale — conclude Rollandin — *abbiamo già compiuto un significativo passo avanti con il prossimo [illegible] [illegible] aziende importanti»*.

Enrico Martinet

Gli eletti e le preferenze dei nuovi consiglieri

AOSTA — Questi gli eletti [illegible] tra parentesi le preferenze [illegible].

PCI. Giulio Dolchi (1631), Igino [illegible] (73)), Giorgio Alessandro Chanoll (617), Demetrio Mafrica (1011), Alder Tonino (1219).

ADP. Ilario Lanivi (2342), Claudio Lavoyer (1740), Amato Antonio Maquignaz (1025), Maurizio Martin (2574).

[illegible] Pier Carlo Rusci (815).

UV. Gino Giovanni Agnesod (1996), Mario Andriane (2606), Renato Giustino Faval (2125), Roberto Louvin (2968), Ettore Marcos (1681), Benito Romano [illegible] (1745), Giuseppe Cesare Perrin [illegible], Augusto Rollandin (12.543), Francesco Stévenin (1063), [illegible] Vallet (1639), Dino Viérin (1599), Ugo Voyat (2787).

MSI. Domenico Aloisi [illegible].

DC. Valerio Benefortl (1813), Giovanni Bondaz (2122), Augusto Fosson (2730), Angelo Giuseppe Lanièce (3240), Renato Limonet (2025), Silvio Aldo Trione (1395), Silvano [illegible] (1559).

PSI. Edoardo Bich (1618), Bruno Milanesio (2035), Liborio Pascale (1552).

DAP. Roberto Cremmo (267).

POLLICI IN ALTO PER LA VITTORIA

Aosta. Pollici in alto, per segnalare la vittoria dell'Union Valdôtaine nelle elezioni regionali all'assessore all'Agricoltura Cesare Perrin, che si mostra compiaciuta. E' la conclusione d'una giornata d'attesa dei risultati, seguita [illegible] e speranza dai candidati

Edoardo Bich [illegible] stato eletto in Consiglio regionale

Aosta senza sindaco arriva un unionista?

Il movimento è diventato la prima forza politica anche in città

AOSTA — Sarà [illegible] unionista il prossimo sindaco di Aosta? Per [illegible] momento non possono esservi certezze, ma [illegible] ipotesi [illegible] sprecano neppur azzardate [illegible] base di quelle che potranno essere le alleanze politiche [illegible] Consiglio regionale. L'unico [illegible] indubbio [illegible] che a far la parte [illegible] leone (quale più adatta?) sarà l'union valdôtaine che [illegible] voto delle regionali è diventata, per la [illegible] [illegible] quarant'anni, la prima forza politica [illegible] ad Aosta.

Che cosa dunque cambierà al [illegible] [illegible] Aosta dopo l'elezione [illegible] Consiglio regionale del sindaco, Edoardo Bich, dell'assessore alle [illegible], Pier Carlo Rusci, e del consigliere di nuova sinistra, Elio Riccarandi? Sulla [illegible] dei risultati elettorali delle comunali del 13 maggio [illegible] Giuseppe Verduci diventerà il settimo consigliere socialista [illegible] [illegible] il partito repubblicano sarà l'attuale segretario, Luigi Bormida, a [illegible] in Consiglio a fianco [illegible] Giorgio Lorenzini, mentre nuova sinistra [illegible] rappresentata da Ilio Viberti.

Le cose si complicano se [illegible] tenta di fare una previsione [illegible] quella che [illegible] la distribuzione degli incarichi [illegible] giunta. Tra le voci più ricorrenti c'è quella sul futuro sindaco unionista: si [illegible] anche [illegible] nome, quello di Fedele Borre, attuale assessore ai Lavori Pubblici. In contrapposizione a [illegible] considera ovvio l'avvicendamento di un [illegible] al posto del sindaco uscente Bich, altri sostengono che il movimento regionalista potrebbe rinunciare al primo cittadino in questa legislatura che scade nel [illegible] per chiederlo [illegible].

Chi propende per un sindaco unionista fin da ora (e sembrano i più) sostiene [illegible] che che il movimento non si tirerà indietro di fronte a una tale responsabilità tenuto conto che l'elettorato sostiene ha [illegible] dimostrato [illegible] le [illegible] votazioni di apprezzare il ruolo e il lavoro svolto dall'uv. Mettere [illegible] proprio uomo al vertice del Comune di Aosta sarebbe per l'union valdôtaine un fatto estremamente importante tenuto conto che ciò [illegible] è verificato dal [illegible] (allora l'incarico fu [illegible] Oreste Marcoz).

«E' un problema all'esame e per il momento preferisco non fare ipotesi» si è limitato a dire il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin. Qualunque sia la decisione finale non [illegible] facile prenderla poiché nel Consiglio comunale [illegible] vi sono politici che possono vantare esperienza amministrativa e capacità di mediazione, [illegible] bisognerà vedere se [illegible] impegnarsi.

Comunque se in Regione le alleanze resteranno quelle [illegible] [illegible] legislatura anche [illegible] Comune [illegible] schieramento delle [illegible] politiche resterà [illegible]: [illegible] questo [illegible] il mandato [illegible] sindaco potrebbe passare a un unionista, ma anche restare [illegible] socialisti. [illegible] [illegible] pci [illegible] no azzarda ipotesi, [illegible] è [illegible] to che il partito non rinuncia [illegible] primo cittadino [illegible] che questo «sacrificio» [illegible] sia compensato dagli accordi che potranno essere presi in Regione.

Un altro problema si pone per l'affidamento dell'incarico di [illegible] Finanze, un settore importante, [illegible] molti ritengono [illegible] troppa responsabilità a [illegible] «notoriamente [illegible] porta voti». L'assessorato alle Finanze, [illegible] non [illegible] sarà un rimpasto della giunta, dovrebbe restare ai repubblicani con Giorgio Lorenzini che è [illegible] dro dirigente della Cogne ma che [illegible] consigliere ha un'esperienza piuttosto limitata.

A Lorenzini potrebbe però anche [illegible] affidato [illegible] [illegible] impegnativo.

Beatrice Mosca

Non ci sono state sorprese nello spoglio, il voto per le comunali è valido

Valsavarenche, eletto il Consiglio

Il nuovo sindaco potrebbe [illegible] Adriano Chabod - Ad Arnad l'Union Valdôtaine, vincitrice con il 56,8 per cento nelle regionali, è stata invece sconfitta dalla lista del sindaco uscente

AOSTA — Sono settanta i [illegible] ottenuti dall'unica lista presentata a Valsavarenche: nessuna sorpresa, quindi, la tornata elettorale è valida e il [illegible] ha il [illegible] Consiglio comunale. Ad Arnad, invece, l'union valdôtaine [illegible] che ha raccolto il 56,8 per cento [illegible] suffragi per le regionali, ha perso nelle comunali, sconfitta dalla lista del [illegible] uscente Renzo Rolland.

La battaglia elettorale di Valsavarenche è [illegible] a 87 (quasi [illegible] risultato [illegible] tina [illegible] bailet) a favore degli «chabodiani». Le [illegible] valide [illegible] state sette, due nulle e cinque bianche. [illegible] lista «A» sono andati [illegible] voti, gli altri 11 che mancano al conto [illegible] raggiungere il numero dei votanti [illegible] finiti nelle preferenze, voti cioè dati soltanto [illegible] personaggi. Adriano Chabod, ex sindaco, ne ha ottenuti sette, quattro Emilia Berthod, Remo e Rosella Blanc, Vera Chabod e Gabriele Preyet, mentre tre [illegible] andati a Guido Chabod, [illegible] consigliere regionale dc, ispiratore della lista.

Il futuro sindaco sarà forse Adriano Chabod, mentre improbabile appare la candidatura del leader dc. Il Consiglio [illegible] composto da tutti i 12 gli esponenti della lista «A». Non vi sarà quindi opposizione. Il compito più difficile del [illegible] sindaco [illegible] però quello di ricucire la profonda divisione nata con l'elezione comunale. Il piccolo [illegible] paese ha da [illegible] un dialogo con il Parco nazionale del [illegible] Paradiso dopo tre [illegible] di proteste.

Forse proprio questa «guerra» [illegible] trascina da parecchi [illegible] [illegible] le opposte fazioni [illegible] Valsavarenche, divise anche per [illegible] elezioni regionali, quella «chabodiana» [illegible] sostenere Ivo Berthod, quella «dupontiana» per Vittorio Dupont. Uno scontro che aveva anche radici politiche: da un lato l'area dc, dall'altro quella [illegible] unionista. Il paese, da sempre rocciaforte democristiana, non si è smentito. Il [illegible] per cento dei voti è andato allo scudo crociato.

Il paese è [illegible] stato [illegible] dalla polemica tra opposti gruppi. Guido Chabod parla di «vittoria». Mentre Giuseppe Dupont sostiene *«che si può parlare invece di sconfitta per Valsavarenche»*. Il [illegible] delle comunali ha spezzato il fronte di protesta, unita però già impegnata per le regionali. I «dupontiani» lasciavano liberi gli elettori per decidere se votare o meno per il rinnovo del Consiglio regionale, mentre teorizzavano la necessità di far slittare le comunali proprio per continuare la protesta. Guido Chabod l'ha ritenuta «inutile» e ha presentato [illegible] lista.

Arnad la spaccatura all'interno dell'union valdôtaine è stata «confinata» soltanto alle comunali. L'unità è stata ritrovata per le elezioni regionali. La lista contrassegnata dal simbolo del [illegible] (l'ultima a essere presentata) ha ottenuto 282 suffragi, [illegible] più di quella unionista. Chi [illegible] avuto più preferenze è [illegible] Rolland (149), sindaco uscente. La nuova maggioranza sarà formata dai [illegible] candidati della lista «Arnad», mentre all'opposizione vi [illegible] consiglieri unionisti, Luciano Carlo Deval e René Joly, e il capolista delle sinistre Elio Bertolin.

Tra le liste di pri e indipendenti e quella dell'uv vi sono otto voti [illegible] differenza. Le schede bianche [illegible] state 17, mentre le nulle 12. Rispetto alle comunali di cinque anni fa la coalizione di sinistra ha perso nove voti, mentre il capolista Elio Bertolin [illegible] ha perduti due. Nel [illegible] però [illegible] liste presentate [illegible] soltanto due: l'union valdôtaine da una parte, sinistre dall'altra [illegible] contrapposizione consueta nel Comune della Bassa Valle e che avrebbe dovuto ripresentarsi anche quest'anno.

e. mar.

L'Union vince a La Salle

LA SALLE — Per 69 voti [illegible] lista numero 2 dell'Union valdôtaine ha vinto le [illegible] ni [illegible] di La [illegible]. Saranno i suoi dodici candidati a sedere nei banchi [illegible] maggioranza. La coalizione dc-gruppo di iniziativa popolare esce sconfitta. Non vi è stato dunque [illegible] l'uv il temuto «effetto Leone», inteso [illegible] Leone Bertolin, l'ex sindaco che non [illegible] è presentato alle elezioni dopo un duro contrasto [illegible] i locali esponenti unionisti.

[illegible] probabile che il nuovo primo cittadino sia Dario Alberto Cocco, che ha ottenuto 634 preferenze (voti di lista compresi) contro le [illegible] di Tobia Seguin. E' probabile [illegible] la differenza fra le due [illegible] l'abbia [illegible] (almeno [illegible] parte) l'elettorato [illegible] sinistra, il pci infatti, a differenza di cinque [illegible] fa, [illegible] ha presentato candidati. Aveva [illegible] fino all'ultimo momento la decisione di Leone [illegible] [illegible] operando [illegible] una [illegible] ricandidatura a capo di una coalizione di sinistra. Così non è [illegible]. L'ex sindaco non ha formato una terza lista uscendo di [illegible] dopo aver guidato per dieci anni l'amministrazione di La Salle.

La [illegible] è stata [illegible] sconfitta [illegible] ora impegnata per raggiungere una larga intesa sia con l'uv sia con il gruppo di iniziativa popolare, vicino agli adp. L'Union ha subito risposto di «no», mentre il gruppo di iniziativa popolare che nel 1983 [illegible] era presentato da solo ha accettato. La dc però [illegible] ha [illegible] questo modo superato l'uv e ha mantenuto i [illegible] consiglieri di opposizione come [illegible] ora, mentre gli esponenti dell'area [illegible] sono rimasti fuori [illegible] Consiglio ancora una volta.

Adesso l'uv deve affrontare cinque [illegible] di amministrazione senza l'esperienza [illegible] Leone Bertolin e [illegible] due assessori che [illegible] si sono ripresentati.

e. mar.

Questa [illegible] alle 21 il primo spettacolo

Concerti [illegible] St-Pierre

SAINT-PIERRE — Alcune interessanti iniziative collaterali accompagneranno la Stagione musicale dell'Assessorato regionale al turismo. A Saint-Pierre per esempio, [illegible] collaborazione con l'amministrazione [illegible] munale, l'associazione «Harmonie, amici dell'arte» ha [illegible] a punto un calendario di concerti [illegible] titolo [illegible] semaines musicales 1988», che si terranno nella località dell'alta Valle, [illegible] Cappella [illegible] dei Penitenti in Piazza del Municipio, sempre alle [illegible].

[illegible] manifestazione prenderà il via questa [illegible] alle [illegible] 21 con un concerto lirico cui parteciperanno il soprano Alessandra Ruffini, il mezzosoprano Wilma Borelli, il tenore [illegible], il baritono Giuseppe Valdengo e il Piccolo Coro Harmonie, diretto [illegible] maestro Carlo Poser. Con il maestro concertatore [illegible] pianoforte Eros Cassardo verranno eseguite arie di Verdi, Donizetti, Bellini e [illegible].

Il calendario comprende altri cinque spettacoli.

Sabato [illegible] luglio il «Duo Dindo», composto da Enrico Dindo [illegible] violoncello e Anna [illegible] Dindo al piano, eseguirà musiche di Beethoven e Brahms.

Domenica 17 luglio, sempre sotto [illegible] guida [illegible] maestro [illegible] Eros Cassardo, si terrà [illegible] concerto lirico con la partecipazione del soprano Susanna Ghione, del tenore Giovanni Zanetti, [illegible] baritono Felice Marenco e del basso Carlo [illegible] [illegible] (su musiche di Donizetti, Verdi, Bellini e Rossini).

Domenica 24 luglio il «Duo Nova-Bonino» (Giuseppe Nova al flauto e [illegible] Maria [illegible] al pianoforte) [illegible] nerà musiche [illegible] Bach, Schubert e Borne.

[illegible] 30 luglio il «Quartetto Molinaro» (Ermanno Molinaro al violino, Alessandro Molinaro al flauto, Alberto Gilio alla viola e Ermanno Franco al violoncello) si cimenterà invece [illegible] Beethoven, Mozart, Danzi e Devienne.

Martedì 16 ag[illegible] infine si darà spazio all'operetta: sotto la guida del maestro concertatore Cesare Gallino, i soprani Lucia Barbero e Rosanna [illegible] Persico e i tenori Carlo Pierangeli e Armando Sorbara eseguiranno pezzi di Lehar, Lombardo, Pietri, Offenbach e Kalman.

l. b.

Corso per guide alpine

[illegible] — Per poter partecipare al 23° corso [illegible] formazione per aspiranti [illegible] alpine (si svolgerà il prossimo anno) [illegible] obbligatorio frequentare e superare il pre[illegible] [illegible] Courmayeur che [illegible] sei giorni, [illegible] 19 al 24 settembre. Le domande di iscrizione devono essere [illegible] viate all'Unione valdostana guide di alta montagna entro il [illegible] luglio.

Da oggi «bibliobus» in funzione

[illegible] — Oggi entra in funzione il «bibliobus», nuovo [illegible] [illegible] biblioteca itinerante, istituito dalla Comunità montana [illegible] [illegible] in collaborazione [illegible] il servizio bibliotecario e la biblioteca comprensoriale di Donnas.

Martedì. Ore 13.15-14,30 [illegible] (piazza Cavour; ore 15-16 Pian de Brun (Perloz) nel parcheggio; [illegible] 16.15-17,30 [illegible] capoluogo (piazza del monumento).

Mercoledì. Ore 13,15-14,30 Tour d'Herrens (Perloz), davanti all'osteria «Da Elmo»; ore 15-17,30 Fontainemore (località Saint-Roch).

Giovedì. Ore 9.30-11 Pontboset (vicino al bar «Chez Isabel»).

[illegible] Ore 13,15-15,15 Lillianes (via Roma); ore 15.45-18 Gaby (piazza del Municipio).

Cinema e taccuino

Cinema

[illegible]

ITALIA: Un biglietto in [illegible] di John Hughes, con S. Martin, [illegible] Candy (Usa 1987) — Frangente [illegible] d'affari costretto a dividere il [illegible] a casa [illegible] un ingombrante e pasticcione commesso viaggiatore. Orario: 16; 20; 22

[illegible] luce rossa. Vietato min. 18. Orario: 18;20; 22

[illegible]

[illegible]

14 — Yg della Valle d'Aosta
19,30 Yg della Valle d'Aosta

RADIOUNO

7,20 La voce [illegible] la Valle

RADIODUE

12,10 [illegible] voce [illegible] la Valle
14,30 Microphone dans le passé

[illegible] 2

13 — Edition de 13h
14,35 [illegible] Tournoi de Wimbledon
17,55 Les deux font la paire
18,45 Des chiffres et des lettres
19,35 Planche laine
20 — Edition de 20h
20,35 La marche du siècle
22,15 Dim dam dom

[illegible]

9 — Inizio programmi con [illegible] al e telefilm
12,45, 19,30, 22,30 Telegiornale
13 — [illegible]
20,30 [illegible]

TIVUITALIA

16,45 Cartoni animati
18,30 Notiziario
19 — La città [illegible] non dorme, film
21 — Magnavoli film
22,40 [illegible] martedì film

Mostre

AOSTA

[illegible] [illegible] il pittore e [illegible] critica, mostra dei quadri di Maurice Del Viarmingh. Fino al 30 agosto. Orario: 9,30-12,30; 15-19

[illegible] Verde Raleo, [illegible] delle [illegible] [illegible] Mario [illegible] tano. [illegible] al 24 luglio. Orario 9,30-12; 15-18,30

TORRE DEL [illegible] **morlani**, [illegible] dei quadri di Carlo Corbeo. Fino al 24 luglio. Orario 9,30-12; 15-18,30

[illegible] **LORENZO:** [illegible] Valle d'Aosta nei manifesti. Orario: [illegible] 12; 16-18,30

[illegible] **DEI** [illegible] [illegible] **Il Teatro** [illegible] **in Aosta. Immagini e ricerche per il restauro.** Fino al 17 luglio. Orario: 9,30-12; 15-17,30. Lunedì chiuso.

COURMAYEUR

MUSEO [illegible] **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico.** Orario: 9-12, 15-19

VALTOURNENCHE

[illegible] [illegible] «Prima [illegible] fotografica [illegible] Cervino e del suo parco [illegible] d'alta quota, la gente». Fino al 30 giugno. Orario: casa 16 alle 18

[illegible]

[illegible]

[illegible] della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17

[illegible]

Castello: Museo di scienze naturali. Orario: 9-12; 15-18

[illegible]

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, via Monte Emilius (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 18,30 alle 22; a porte chiuse [illegible] alle 8 di [illegible])

IL TEMPO

Tendenza [illegible] **alle 13 di oggi:** variabile. **Temperature** [illegible] **ieri alle:** [illegible] -13. **Umidità:** [illegible]. **Vento:** calmo. *(Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: [illegible] rue Jean [illegible] le Pierre, tel. (0165) 45 645
Pubblicità: Monomedi, località Amérique 55 [illegible] (0165) 76 56 26, 76 50 10

OFFICINE [illegible] **SOCCORSO ACI**

Aosta: Regione Amérique, tel (0165) 765 027
Brusson: S.S. [illegible], tel. (0125) 300 158
Châtillon: via Chanoux [illegible], tel (0166) 61 [illegible]
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 109
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031
Saint-[illegible] Regione Prelle (0165) 93.058
Valtournenche: fraz. Clou (0166) 92 191

[illegible]

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hone, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

L'ALTERNATIVA
SUBARU JUSTY 4x4
Berlina 3/5 porte - 5 marce - 1200 cc
SALONE DELL'AUTOMOBILE del F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

Azienda [illegible] tedesca cinquantenaria disponendo [illegible] di lavoro esamina
21-35ENNI/E
liberi subito inquadramento a norma di legge. Presentarsi oggi ore 10,30-12,30 - 14,30-17,30 presso l'Hotel Valle d'Aosta [illegible] brea 146, Aosta. Chiedere sig. Renaudo

Importante Azienda Olearia con sede di lavoro nella Riviera Ligure
ricerca
INGEGNERE
di età fra i [illegible] e i 45 [illegible] che abbia maturato una significativa esperienza professionale in medie aziende anche se in diverso settore.
Si richiede in particolare la capacità di garantire il funzionamento, il controllo, la manutenzione di un impianto completo di raffinazione [illegible] annessi [illegible] la conduzione di relativa officina.
Si assicura risposta e la più scrupolosa riservatezza
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae con foto, corredato di recapito telefonico scrivendo a:
CASELLA POSTALE N. 521
18100, succursale Imperia [illegible] intestata a Belmonte Massimo

interfin-oo
Finanziaria
[illegible] Avenue du Conseil des Commis
AOSTA - Tel. (0165) 40640-40648

PROBLEMI DI DENARO?
SERVIZI PER IL PRIVATO
prestiti personali
mutui ipotecari per l'acquisto e [illegible] ristrutturazione di beni immobiliari
mutui ipotecari [illegible] finalità [illegible] credito al [illegible]
[illegible] PER [illegible]
leasing
factoring
sconto portafoglio
leasing immobiliare
RISOLVETELI CON NOI!!!

ATLETICA - I campionati di società a Firenze

La sfortuna blocca le allieve di Ottoz

Infortunio a Cristina Iuch - Le aostane all'undicesimo posto

Aosta, Pilar Ottoz, uno dei punti di forza dell'Atletica femminile

AOSTA — La squadra dell'Atletica femminile Aosta ha concluso all'undicesimo posto la finale nazionale di della categoria allieve disputata a Firenze. Le ragazze del presidente Eddy Ottoz non sono quindi riuscite a migliorare il piazzamento ottenuto nel 1987 (decimo), ma possono imprecare contro la sfortuna che ha bloccato uno dei punti di forza della formazione.

Spiega l'allenatore Rollandin: *«Cristina Iuch (che Pilar Ottoz aveva le carte in regola per emergere) ha risentito di una contrattura alla coscia sinistra dopo la disputa della batteria dei 100 metri che aveva concluso in 12"75 e ha gareggiato in finale soltanto per fare perdere alla squadra punti per la classifica. La sfortuna si è accanita contro questa atleta che ci garantiva un'ottima performance anche sui 100 metri dove abbiamo dovuto sostituirla con Marcella Piccinato, che ha comunque saputo migliorare il primato personale portandolo a 27"05 giungendo decima».*

La competizione ha fatto registrare il record della Snia Milano davanti all'Assindustria Padova e alla Chimica Friuli. I migliori risultati per le aostane giunti da Pilar Ottoz, che ha confermato il proprio talento sia nei 100 ostacoli sia nel salto in alto. Sulle basse Ottoz ha dominato la gara facendo fermare i cronometri in tempo di 63"29 mentre nell'alto ha concluso con la stessa misura della vincitrice (1 metro e 68 centimetri), dovendosi però accontentare della piazza d'onore.

Dice Rollandin: *«Senza l'infortunio Iuch avremmo sicuramente concluso in posizione di tutto rispetto. Il sesto all'undicesimo posto gli scorsi risultati minimi. Per è stata, in ogni una grande soddisfazione essere riusciti a qualificarci, per volta consecutiva, per la finale nazionale entrando nelle prime formazioni tutta Italia su un totale centinaia di squadre. Altro motivo d'orgoglio è di poter contare su una compagine formata esclusivamente atlete valdostane».*

Oltre alle positive prestazioni di Ottoz da sottolineare le prove di Christiane Nex, che ha migliorato i primati personali sia nei concluso al quinto posto in 2'22"87) sia nei 1500 metri (nona posizione in 4'56"29) e di Daniela settima nel lancio del peso con di metri e 9 centimetri.

Questi i risultati conseguiti dalle altre atlete aostane: Tatiana Bonin undicesima metri in 61"90, Veronica Boetti undicesima nei 100 ostacoli in 17"15, Angela Avati nona sui chilometri di in 20'07"87 (primo personale). Cristina Arfuso decima nel salto in lungo con la misura di 4 metri e 89 centimetri, Daniela Ferraris decima nel lancio del disco con 20 metri e 52 centimetri e Stefania Michelin decima nel lancio del giavellotto il personale di metri e 90 centimetri.

Nelle staffette posto nella (Ileana Treves, Silvana Ferrero, Erika Lenna e Marcella Piccinato) in 52"44 e nono nella (Silvana Ferrero, Tiziana Bonin, Erika Lenna e Chusi in 4'13"55. *«Siamo soddisfatti quanto espresso ragazze — conclude Rollandin — anche se complessivamente abbiamo perso una posizione rispetto al 1987. Tutte le atlete hanno lottato con grande determinazione e soltanto l'infortunio della Iuch ci ha privato di un piazzamento sicuramente migliore di quello della passata stagione».*

Sigfrido Beneyton

SPORT POPOLARI - Il futuro affidato ai giovani

I campioni in erba

Sono parecchi i ragazzi che si sono fatti valere nei tornei tsan, rebatta e fiolet - Il nuovo campo Valpelline è un ottimo trampolino di lancio

AOSTA — sport popolari, altra disciplina sportiva che voglia dare futuro, affidano ai ragazzi speranze per il domani. Ogni stagione appositi tornei e manifestazioni giovanili individuali vengono per promuovere al gioco. Nei tre campionati riservati agli juniores, quest'anno state sezioni Valpelline (rebatta), (tsan) e (fiolet) raccogliere maggiori soddisfazioni.

I ragazzi di Valpelline per prima volta hanno conquistato un titolo rebatta, con grande soddisfazione dei responsabili della società, che potendo contare sulla nuova, magnifica area di gioco stabile, spera di incrementare sempre più il loro vivaio (tenendo conto che dopo giocheranno di nuovo in Prima Categoria).

Il terreno di Valpelline destinato agli sport popolari (risultato di investimento di circa milioni e lavori effettuati in economia durante gli ultimi tre è stato definitivamente acquisito da parte del Comune. L'inserimento è ormai completato, consta di un impianto d'irrigazione a pioggia ed entro l'anno verrà installato anche uno chalet.

L'area è dunque destinata a diventare un ottimo trampolino di lancio per futuri campioni, e Andrea Gachet, Davide Jordan, Daniele

Enrico Francesia

Chevrère (tutti e tre sulla di otto punti a battuta), Christian Brédy, Erik Gachet, Francesco Brédy, Giorgio Blanc e Patrick Pétey, tutti componenti della squadra juniores rebatta sono i primi della . Il prossimo saranno ancora tra juniores a difendere il loro ottenuto quest'anno dopo la finale vinta su Jovençan e il precedente spareggio con Oressan.

tsan a dominare Chatillon Nitri Renault, che piegato nettamente nella finale i giovani di Quart per 2784-989, particolare evidenza durante il torneo, nella squadra allenata da Italo Ravicchio, il sedicenne Marco Porcellion, decisamente il migliore della squadra con 322 e 44 buone (73 media) sulle tre partite disputate. Giocano a buon livello anche i coetanei Massimiliano «Mien» Barrel (media e Milto Gallet (53) entrambi anche discreti footballisti; Massimiliano Dujany (media

Tra i più giovani, si sono fatti notare Paolo Gard (55 di media) e, soprattutto, Sandro Monet, undicenne, e Christian Orella metri e buone a soli 9 anni). I più grandicelli la prossima stagione dovranno lasciare la squadra. Il vivaio di Chatillon non esaurisce e nel la sezione sarà ancora in prima fila.

Il titolo dei fiolet andato quest'anno al che , di misura, la finale Europhies (1156-1137). Migliore squadra (seguita Piero Jordan) si è rivelato Silvano Avoyer (368 punti nella finale) vincitore quest'anno anche della individuale del «bâton d'or» con 4 punti, davanti a due compagni di squadra, Walter Avoyer e Valerio Bruno altri della formazione campione juniores Carlo Marguerettaz e Loris Rigollet).

Un altro giovane del fiolet che non gioca più tra gli juniores, ma che di presto nominare sempre più spesso è Enrico Francesia. Risiede a Porossan, ha anni e ha giocato in serie D nel St-Christophe Petrol System. Il cui trova bene con i coetanei «cretoblém» anche il fratello Carlo, studente a Torino, soprattutto capitano del Porossan Nitri Renault di serie A, lo vorrebbe presto in squadra lui).

Enrico ha vinto i «Giochi della Gioventù» juniores (anni 73-74) con 132 punti sulle 10 battute (i in verità, poiché una è stata una «bleca»), staccando nettamente tutti altri. Un punteggio record, che rapportato prestazioni degli adulti (tra gli juniores i punti vengono contati a 10 anziché a 15 metri) equivale a 88, qualcosa quinto posto prestigiosa gara del «bâton d'or» (manifestazione che tra l'altro vide vincere il giovane Francesia tra gli juniores nell'87).

c. ro.

Troppe gare in montagna

La Fidal lascia che nel calendario vi sia concomitanza tra gare Rivalità sportiva tra Monterosa e Chaliant in Bassa Valle

AR — Il tagna è considerato marginale nel grande pianeta dell'atletica italiana. La Fidal non si è mai occupata del settore con grande cantare i notevoli risultati ottenuti dagli atleti negli ultimi anni in campo internazionale e per ottenere il vicepresidente Tosi nella sua corsa verso la successione di Primo Nebiolo. E così che i calendari accavallano gare regionali e interregionali prove di campionato italiano e che per l'organizzazione di questi avvenimenti montepremi altissimi (con tetto minimo imposto dai regolamenti) a volte accettano interventi finanziari non poco conto.

Nel settore c'è dunque malumore e accesa rivalità della Bassa Valle, che prendono parte al campionato italiano: Monterosa Giuseppe Fogu e la Libertas Chaliant Ezio Bonin, la prima impegnata nell'attività maschile e la seconda soprattutto nel femminile.

«Domenica siamo andati a Lucca per la gara tricolore di Orecchiella e a rappresentare un notevole risultato di squadra — sostiene Giuseppe Fogu —, ma potevo dire di no a Bogliacino, Bonfanti e Morello che hanno voluto partecipare e dominare nella gara delle frazioni (di Ruggio sono finiti nell'ordine) e concomitanze in eccesso giovano».

c. c.

CHALET IN LEGNO

COME LO VOLETE
DOVE LO VOLETE
IN BREVE TEMPO
CON POCO DENARO

CASA TRADIZIONALE RESIDENZ.
AL
CI NOI!
POSSIBILITA' REGIONALE
RUBNER BLOCKHAUS
GIANFRANCO
Via Piave, 31 - 11100 AOSTA
Telefono 0165 44 432

RM PRAMOTTON MOBILI
Vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - sale - salotti camere da letto - arredo bagno
NUOVA GAMMA DI SALE, CAMERE E CUCINE
MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti Esportazioni
Nus (Aosta) - Strada Statale 26
Tel. 0165 767.692 - 767.952

DISCOSTUDIO DIVINA
Mercoledì giugno
GRAN LISCIO CON L'ORCHESTRA
MUSIC HALL
Corso Ivrea 156 - AOSTA - Tel. 40.757

Immobiliare Dionese
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.260 - 11100 AOSTA
VENDESI ALLOGGI
VARIANEY: soggiorno con ang. cottura, 2 camere, bagno e terrazzo.
SAINT PIERRE: cucina, sala, 2 camere, bagno e garage, nuova costruzione.
BARRE: soggiorno con ang. cottura, camera, bagno, cantina e garage.
[illegible] mansardato ristrutturato di mq 55 con camino.
FENIS: prezzo interessante, cucinino, sala, 4 camere, 2 bagni e garage.
AVISE: alloggio di mq 60, da ristrutturare con terreno

RALLY - Un equipaggio deciso a imporsi nel Valle d'Aosta

E ora attenti a quei due

Vauthier-Martinod si sono piazzati al sesto posto nel «Valli ossolane» Adesso si preparano per le gare di Asti e per correre sulle strade di casa

Aosta. L'equipaggio Walter Vauthier e Mafalda Martinod durante una prova speciale del rally

AOSTA — Il rally delle «Valli ossolane» si è rivelato particolarmente ricco di soddisfazioni per l'equipaggio valdostano Vauthier-Martinod, che ha conquistato il sesto posto assoluto e il secondo di classe. La competizione è stata vinta dal novarese Longhi-Leonardi, la sorpresa maggiore è giunta proprio dai due giovani di Saint-Pierre, che sono andati oltre tutte le più rosee aspettative.

Dice Walter Vauthier: *«Per la nostra della scuderia siamo stati iscritti nel gruppo A anziché in quello N (macchine di serie) trovandoci inseriti in una categoria superiore. L'essere ugualmente riusciti a un piazzamento di valore è stata quindi una soddisfazione più grande. La nostra Renault 5 GT Turbo è stata preparata e seguita alla perfezione dai meccanici dell'officina Ferrato che si sono rivelati decisivi per consentirci di portare a termine la gara».*

Gli stretti delle prove cronometriche in montagna hanno messo a prova piloti, navigatori e vetture risultando estremamente selettivi visto che dei centotrenta equipaggi partiti ad settantatrè hanno portato a termine la competizione. «Come comunicatoci — sottolinea Vauthier — il *rally delle Valli ossolane si avvicina molto a quello della Valle d'Aosta. Ci è quindi sembrato di correre quasi in casa. Le undici prove cronometrate erano tutte su asfalto. La pioggia ha creato parecchi problemi a tutti i concorrenti costringendoci a cambi pneumatici per via delle condizioni della strada assai viscida e pericolosa in alcuni tratti».*

Prosegue Vauthier: *«Abbiamo cominciato bene la gara, incappare in alcun incidente alla terz'ultima prova speciale. Un banale problema meccanico (distacco del filo una candela) ci costretti a rallentare e siamo scivolati quarto posto assoluto. Senza questo inconveniente avremmo potuto quindi conquistare un risultato ancora migliore. Siamo comunque pienamente soddisfatti del piazzamento finale ottenuto che ci ripaga dei molti sforzi sostenuti prima e durante la gara».*

Il rally delle «Valli ossolane» era per la seconda delle sette prove della Coppa Italia. In precedenza l'equipaggio valdostano era piazzato posto a Chieri. Con il risultato ottenuto a Domodossola Walter Vauthier e Mafalda Martinod hanno fatto importante avanti verso la finale della manifestazione che vedrà in lizza i migliori venti «team» di ogni zona. Il prossimo appuntamento è fissato per il 3 e il 4 settembre a San Damiano d'Asti con il «Rally del Grappolo».

Dice ancora Vauthier: *«Abbiamo cominciato a gareggiare lo scorso anno e non pensavamo di poter subito buoni risultati in così poco tempo. Il perfetto affiatamento, l'assistenza di Ferrato e l'affidabilità delle principali componenti ci hanno consentito di ben figurare. Il nostro obiettivo è adesso quello di prepararci meglio per il prossimo gara, ma soprattutto per il rally della Valle d'Aosta. L'anno scorso fummo fortunati sulle di cui visto che guai meccanici ci costrinsero subito al ritiro, però contiamo di rifarci a novembre. Nel frattempo speriamo di poter contare sull'aiuto di qualche sponsor in grado di risolvere il problema più importante che è quello finanziario».*

Oltre a Vauthier-Martinod erano in a Domodossola anche Dufour-Jacquin su Fiat Ritmo che concluso al sessantunesimo posto.

s. b.

Calcio,

AOSTA — Il Valle d'Aosta si è aggiudicato il torneo internazionale di calcio femminile di Miussy. Le rossoneri si proprio girone pareggiando (0-0) con Renens per poi sconfiggere il Saint-Quentin (1-0). Il Voreppe (3-0) e il Colomiers (1-0). Nell'incontro decisivo le ragazze di Franco Morrone superato le francesi del Vauchette per 3-0, legittimando il successo con prova ottima fattura tecnica. Oltre al trofeo le si sono aggiudicate anche il premio per miglior difesa manifestazione non avendo subito alcuna rete.

Calcetto, primi i bancari

AOSTA — La rappresentativa dei «Bancari» si è aggiudicata il «Riccardo Sonifaci» di calcetto che ha visto la partecipazione di otto formazioni.

Veterani al secondo posto

AOSTA — Secondo posto per i veterani dell'Aosta calcio nella Coppa dell'Amicizia disputata a Bruxelles. I rossoneri hanno superato il qualificazione pareggiando con il Servette (0-0) e sconfiggendo il Monaco 1-0 (gol di Daniele Lain). In finale squadra di Lino Evaspasiano ha ai padroni di casa dell'Anderlecht (3-0).

REGIONALI '88 / Paese per paese queste le scelte espresse dai valdostani

Il voto nei 74 Comuni della Valle

Abbastanza alta la percentuale dei suffragi - In alcuni piccoli centri ci [illegible] partiti che [illegible] hanno ottenuto preferenze - Com'è cambiata la mappa politica

COMUNI	VOTANTI	PCI	PLI	DC	PSDI	PRI	MSI	PSDI	PLI	PSI	PSI	UNION
Aosta	26.917	4.185	[illegible]	989	2.617	1.144	5.145	139	135	882	829	4.768	3.431	310	359
Allein	213	[illegible]	[illegible]	0	14	1	121	0	0	1	0	67	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Antey-Saint-André	379	27	3	[illegible]	71	[illegible]	126	0	1	0	3	94	14	2	2
Arnad	939	178	18	6	37	0	488	2	2	7	1	89	12	5	15
Arvier	581	[illegible]	5	[illegible]	36	[illegible]	328	[illegible]	1	7	2	114	11	2	[illegible]
Avise	228	[illegible]	0	2	23	2	140	[illegible]	0	0	1	40	5	[illegible]	0
Ayas	924	34	7	25	170	11	330	[illegible]	3	9	10	220	18	[illegible]	29
Aymavilles	1.070	108	11	14	48	20	531	2	7	7	21	179	55	4	14
Bard	124	16	[illegible]	0	8	4	35	0	0	3	3	35	5	1	3
Bionaz	194	4	2	0	34	0	100	2	1	2	0	39	[illegible]	0	1
Brissogne	434	105	[illegible]	3	23	7	193	0	0	3	0	56	18	0	7
Brusson	693	30	6	14	60	5	379	2	6	4	0	118	9	3	10
Challand-St-Anselme	531	15	3	1	31	[illegible]	217	1	1	5	3	207	3	6	3
Challand-St-Victor	398	38	12	1	76	[illegible]	133	2	2	3	[illegible]	99	[illegible]	4	6
Chambave	672	35	6	16	78	[illegible]	272	4	3	1	2	199	9	4	5
Chamois	[illegible]	[illegible]	4	2	16	[illegible]	30	1	0	0	[illegible]	25	[illegible]	[illegible]	5
Champdepraz	480	192	1	1	13	1	94	0	0	1	2	132	3	3	8
Champorcher	306	28	1	14	7	[illegible]	170	0	2	0	[illegible]	48	[illegible]	6	[illegible]
Charvensod	1.357	163	12	25	96	24	460	8	17	19	26	313	120	3	17
Châtillon	3.400	466	41	30	924	18	680	15	22	56	22	622	126	50	78
Cogne	1.139	30	[illegible]	17	102	10	601	5	1	5	[illegible]	224	16	6	27
Courmayeur	1.848	75	41	62	190	19	588	17	7	63	19	388	197	15	[illegible]
Donnas	1.805	517	18	38	94	7	680	7	[illegible]	9	14	182	80	15	33
Doues	308	[illegible]	1	[illegible]	90	0	123	2	[illegible]	[illegible]	0	77	0	0	1
Emarèse	139	14	0	0	4	0	48	[illegible]	0	0	1	56	1	[illegible]	3
Etroubles	285	14	1	1	7	1	185	0	0	[illegible]	3	[illegible]	6	1	4
Fénis	1.125	138	13	12	145	4	502	[illegible]	[illegible]	3	4	176	24	6	12
Fontainemore	293	48	7	0	[illegible]	[illegible]	144	1	[illegible]	1	1	42	3	1	2
Gaby	404	15	10	4	45	[illegible]	253	1	[illegible]	4	[illegible]	41	3	2	[illegible]
Gignod	710	46	6	12	67	4	423	3	[illegible]	[illegible]	7	85	27	1	6
Gressan	1.581	187	11	39	87	28	664	6	12	11	[illegible]	260	133	17	28
Gressoney-La-Trinité	186	17	4	4	25	[illegible]	81	1	0	1	0	30	[illegible]	0	5
Gressoney-St-Jean	523	32	5	6	51	3	193	9	3	21	6	106	[illegible]	4	9
Hône	791	134	33	14	43	2	297	4	1	[illegible]	3	110	19	24	21
Introd	366	7	[illegible]	3	33	0	253	0	0	2	1	38	7	1	2
Issime	273	8	7	[illegible]	5	2	166	0	0	1	[illegible]	62	1	[illegible]	3
Issogne	1.020	388	16	5	[illegible]	1	309	[illegible]	3	10	[illegible]	113	22	3	28
Jovençan	353	10	1	4	3	0	250	[illegible]	1	0	2	43	21	1	3
La Magdeleine	73	6	[illegible]	0	23	[illegible]	29	[illegible]	0	0	0	10	1	0	2
La Salle	1.137	96	14	13	[illegible]	6	533	[illegible]	5	4	5	233	59	[illegible]	[illegible]
La Thuile	513	21	15	35	35	13	204	4	2	7	2	92	47	1	6
Lillianes	315	[illegible]	23	3	22	1	181	[illegible]	0	0	[illegible]	45	3	[illegible]	10
Montjovet	935	191	[illegible]	[illegible]	37	0	354	6	0	6	2	255	7	8	13
Morgex	1.265	280	12	19	186	7	453	6	4	31	8	125	65	12	18
Nus	1.626	141	[illegible]	26	172	16	492	14	[illegible]	18	6	527	68	10	15
Ollomont	118	0	1	1	11	[illegible]	75	1	[illegible]	0	1	19	3	1	0
Oyace	146	2	0	0	3	0	84	0	0	0	0	46	1	2	0
Perloz	288	63	7	1	10	[illegible]	162	0	[illegible]	[illegible]	2	19	4	3	1
Pollein	675	84	[illegible]	9	176	19	150	[illegible]	[illegible]	12	7	148	37	[illegible]	6
Pontboset	185	22	[illegible]	[illegible]	15	3	63	[illegible]	[illegible]	1	0	53	2	7	3
Pontey	414	29	12	6	211	[illegible]	65	[illegible]	[illegible]	0	0	61	4	0	8
Pont-Saint-Martin	2.791	513	97	[illegible]	121	42	1.170	10	4	60	[illegible]	250	178	29	82
Pré-Saint-Didier	637	37	10	11	35	11	258	7	4	13	2	111	44	3	11
Quart	1.733	239	4	20	183	21	687	15	5	17	[illegible]	325	59	14	18
Rhêmes-Notre-Dame	65	4	0	6	12	0	29	[illegible]	0	0	0	10	1	1	1
Rhêmes-St-Georges	161	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	1	111	0	1	[illegible]	0	27	3	0	2
Roisan	368	41	0	7	43	[illegible]	175	2	1	[illegible]	1	59	7	0	2
Saint-Christophe	1.721	223	25	69	91	39	694	18	5	40	23	250	115	19	27
Saint-Denis	260	12	[illegible]	1	51	1	103	2	0	0	0	66	[illegible]	0	2
Saint-Marcel	721	220	4	13	71	6	206	[illegible]	1	9	4	125	31	1	6
Saint-Nicolas	191	18	[illegible]	3	4	0	106	1	3	0	1	47	0	0	0
Saint-Oyen	147	10	[illegible]	4	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	0	50	14	0	1
Saint-Pierre	1.348	167	15	41	114	13	556	[illegible]	[illegible]	14	11	241	64	14	30
Saint-Rhémy	346	5	0	3	24	[illegible]	234	[illegible]	[illegible]	5	0	59	3	1	3
Saint-Vincent	3.399	356	88	73	377	32	836	15	13	76	47	880	287	41	48
Sarre	2.527	279	31	76	175	79	968	10	18	38	36	360	286	14	36
Torgnon	357	10	0	0	53	0	188	[illegible]	0	0	1	109	1	[illegible]	3
Valgrisenche	164	1	2	5	16	1	89	0	0	1	[illegible]	46	[illegible]	[illegible]	2
Valpelline	427	14	[illegible]	11	81	10	189	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	78	17	6	[illegible]
Valsavarenche	135	2	0	3	2	[illegible]	57	0	[illegible]	[illegible]	0	68	[illegible]	[illegible]	1
Valtournenche	1.454	67	16	21	258	33	429	10	14	14	17	344	70	13	41
Verrayes	842	63	5	11	168	8	350	4	1	[illegible]	[illegible]	146	11	[illegible]	15
Verrès	1.988	[illegible]	47	23	269	[illegible]	555	16	[illegible]	35	1	324	94	11	35
Villeneuve	700	42	[illegible]	13	52	2	355	[illegible]	1	3	3	163	8	[illegible]	15

La Valle offre l'agriturismo per una tranquilla estate

Villeggiare in cascina

Si vive in relax con i contadini - Cibi genuini della campagna - «Una completa immersione nella natura»

AOSTA — L'agriturismo in Valle ha quasi duecento anni: cominciò con l'arrivo dei primi viaggiatori alpinisti inglesi e (in un secondo momento) venuti a «arrampicare» sulle più alte montagne d'Europa e a visitare castelli che conservavano intatto il fascino medievale. tutti ospitati in da famiglie contadine nei villaggi che non disponevano certo di alberghi né di locande con vitto e alloggio. Dormivano nelle stanzette approntate l'occasione e pasti frugali alla mensa della famiglia che li accoglieva. Non era ancora nato il turismo, ma i viaggiatori erano soddisfatti dell'accoglienza e i contadini integravano il magro reddito della campagna con il ricompenso per l'ospitalità offerta. «Si trattava, se vogliamo, dell'agriturismo ante-litteram», dice l'assessore regionale all'Agricoltura Cesar-Joseph Perrin.

Perché e come è nato l'agriturismo moderno in Valle, dove il turismo alberghiero è una componente essenziale dell'economia? «*Quando il turismo è diventato un fenomeno di massa ha richiesto un albergo sempre più complesso, che mentre si ingrandiva sfuggiva di mano ai valdostani* — dice Perrin — *E soprattutto ai allontanava dagli agricoltori, che non hanno più tratto alcun beneficio da questo settore. Oggi però lo stress delle grandi città, la noia dei grossi centri di villeggiatura, la mancanza di una completa immersione nella natura, negli ambienti non inquinati, nei paesaggi lontani mode, in una parola di riscoperta della campagna: ed ecco la necessità di una vacanza diversa, quale è appunto l'agriturismo. I contadini possono quindi apprendere ciò che loro sfuggito ricavando dall'ospitalità ai villeggianti un reddito complementare a quello tratto dal lavoro nei campi*».

In realtà l'agriturismo in Valle si pone un triplice scopo: 1. Dare un reddito complementare all'azienda agricola. 2. Frenare l'abbandono della terra soprattutto da parte dei giovani. 3. Difendere, proprio facendo rimanere ancorato alla campagna il «contadino» nella sua interezza. La Regione ha promulgato una legge per incentivare l'agriturismo strutturato a misura delle esigenze e delle possibilità della Valle. Immediatamente l'attività agrituristica è stata disciplinata in

Agriturismo, che comprende l'affitto camere con prima colazione, mezza pensione, pensione completa e il ristoro agrituristico

Turismo rurale che svolge il semplice affitto di alloggi.

Saint-Pierre. L'azienda agrituristica «Les écureuils» accoglie gli ospiti a 1500 metri di quota

In Valle tre ristori agrituristici (Machaby-Arnad, Homené-Saint-Pierre, Villa-Allein), un'azienda che pratica l'attività di affitto camere con il della prima colazione (Chabloz-Aosta), con il servizio di mezza pensione (Perqua-Bionaz) e una con il servizio di pensione completa (Homene-Saint-Pierre) e sette famiglie di agricoltori che offrono ospitalità in appartamenti nell'ambito dell'azienda agricola.

Quanto ai prezzi per una riscontrano comunque si può dire che (salvo i ritocchi stagionali) un pasto costa dalle 10 alle 20 mila lire bevande comprese; il pernottamento in alloggio dalle 8 alle 12 mila lire, con pensione 20 mila lire e pensione completa mila lire. Per le prenotazioni (necessarie) bisogna telefonare direttamente all'azienda agricola in attesa che sia messo a punto centralizzato

L'azienda che svolge attività agrituristica deve rispettare precise norme per soggiornare nel settore alberghiero: non può assumere personale, deve essere a conduzione prettamente familiare; inoltre deve preparare i pasti con almeno il 50 per cento di propri prodotti. È evidente che in zone dove non vi sono vigneti si dovrà ricorrere a vini della Valle, di località differenti da quella dell'azienda.

Piero Cerati

Ma bel tempo e caldo ora si fanno desiderare

AOSTA — In quattro delle otto settimane che in luglio e agosto costituiscono il cuore dell'estate si legge «plus frais», «humide», «orageux» e previsioni del «Messager valdôtain». L'almanacco cui parecchi valdostani affidano per le indicazioni sulle condizioni del tempo. Per altre quattro si legge tre volte «chaud» e sola volta «beau»: può significare che con il caldo non necessariamente si avrà il cielo sereno tanto ambito dai villeggianti.

In definitiva un'estate che si annuncia non da «record», forse effetto di un anno bisestile che, finora, ha tenuto fede alle sue caratteristiche perché la bella stagione non si decide a esprimersi in pieno. Pur con tutto il rispetto per le indicazioni del «Messager valdôtain» può essere utile sentire che così dicono gli esperti della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Aosta.

La prima valutazione è che in Valle è molto difficile, data l'orografia, fare previsioni a lunga scadenza. E' meglio basarsi sulle valutazioni che derivano dai dati «storici» e meglio ancora sulle caratteristiche strutturali della Valle. Il clima della regione è definito «semicontinentale» con notevole escursione termica, con sbalzi di temperatura alto a 40 gradi fra i periodi più freddi dell'inverno e le giornate più calde dell'estate.

Quindi, di norma l'estate è molto calda, con punte in Aosta superiori ai gradi. La piovosità è piuttosto scarsa, e agricoltori che accolti scorsi per irrigare i prati hanno costruito una fittissima rete di canali (i «rus») per sfruttare al massimo l'acqua del disgelo dei ghiacciai. I venti prevalenti, in quota, sono in Valle di origine atlantica; sono le correnti umide da Sud e da Sud-Est a causare le precipitazioni più abbondanti quando si scontrano con la catena alpina.

La Valle d'Aosta subisce poi l'influenza nella bella stagione dall'«anticiclone delle Azzorre», che finora non ha fatto sentire i suoi benefici effetti. Quest'anno il «Messager valdôtain» quest'anno l'area alta pressione, che cielo limpido e sereno, caldo e poco ventato, si farà sentire poco. In compenso, l'estate potrà tener fede almeno sotto il profilo dell'immagine ai più colorati manifesti della pubblicità. Infatti in Valle è adesso verdissima

b. bas.

I dati sull'andamento nei settori turistici alberghiero ed extralberghiero

Conti in rosso con gli stranieri

Parecchi gli arrivi e le presenze di italiani, in continuo e costante aumento - La Valle non riesce però a far breccia all'estero come un tempo, nonostante la pressante propaganda

AOSTA — L'andamento del turismo alberghiero non cambia: anche in aprile si riscontra un positivo movimento per quanto riguarda gli italiani, ma conti in rosso nel settore degli stranieri. La Valle non riesce ancora a far breccia all'estero per quanto si impegni tramite presenze attive e manifestazioni nelle maggiori città europee e invii «messaggi» Oltreoceano, dagli Stati Uniti al Giappone. Aprile è un mese di stanca anche se vi sono argomentazioni che si avventurano sulle alte quote con l'eliski, ma il turismo di massa già continua a divertire anche i «week-end» in attesa dell'estate. Tuttavia l'aumento degli italiani è stato notevole rispetto allo stesso periodo dello scorso anno quando la situazione era rovesciata: calo degli italiani e aumento invece degli stranieri. Vediamo le cifre di aprile confrontate al medesimo mese del 1987.

Italiani. *Arrivi* più 27,96 per cento; *presenze* più 37,91 per cento. Andamento favorevole, che continua la tendenza cominciata in gennaio. La punta più alta presenze è stata registrata in (282.422), mentre aprile ha avuto il maggior numero di arrivi (66.291).

Stranieri. *Arrivi* meno 14,55 per cento; *presenze* meno 17,53 per cento. Andamento negativo da gennaio, fatta eccezione per febbraio e gennaio limitatamente agli arrivi. La punta più alta delle presenze è stata raggiunta in febbraio (115.068) e sempre febbraio è stato il mese con più arrivi (19.268).

Settore extra-alberghiero. In questo comparto il movimento turistico è altalenante per gli italiani e negativo per quanto riguarda gli stranieri. Queste le cifre di aprile sempre confrontate a quelle dello stesso mese del 1987.

Italiani. *Arrivi* meno 0,71 per cento; *presenze* più 1,78 per cento. Nel complesso in questi primi quattro mesi l'andamento è positivo in particolare per le presenze, che hanno raggiunto la cifra più alta (428.443) in marzo come già negli scorsi anni, mentre negli arrivi vi sono due dati negativi a gennaio (meno 6,6) con ripresa però in febbraio (più 6,7) e in aprile appunto.

Stranieri. *Arrivi* meno 0,59 per cento; *presenze* meno 13,78 per cento. Il trend è negativo nei quattro , salvo per gli arrivi di gennaio. La punta più alta di presenze è stata in febbraio (10.229) e per gli arrivi aprile (1530).

Totali. Le statistiche indicano per il totale (alberghieri e extra-alberghieri) un andamento favorevole per quanto riguarda gli italiani, mentre per gli stranieri le cifre non danno riscontro favorevoli. Questi i numeri.

Italiani. *Arrivi* più 17,65 per cento; *presenze* più 13,54 per cento. Il movimento è positivo da gennaio con buona crescita. La punta più alta di presenze è stata raggiunta in marzo (531.885), mentre per gli arrivi il record è stato in aprile (85.235).

Stranieri. *Arrivi* meno 13,89 per cento; *presenze* 17,15. Il trend è negativo per primi quattro tranne in febbraio, quando le hanno registrato un più 6,32, con la punta numerica più alta del periodo (135.297), mentre per gli arrivi il record è stato sempre in febbraio (20.859).

Totali generali (italiani, stranieri, settori alberghiero e extra-alberghiero). La somma generale rivela una situazione positiva, ma questo grazie all'incremento di presenze e arrivi di turisti italiani, che riescono a compensare le perdite di stranieri, facendo sì che le tutte di segno positivo. *Arrivi* più 13,6; *presenze* più 9,56.

L'andamento è favorevole per tutto il periodo da gennaio a aprile punte massime degli arrivi in aprile (105.972) e delle presenze in marzo (739.425).

p. cer.

Concessionaria DAIHATSU ROCKY
Benzina - Diesel

SUZUKI SAMURAI JX
ORIGINALI CANADESI
L. 18.000.000

A.F.I. s.r.l.
Loc. Grand Chemin
ST-CHRISTOPHE (AO) - Tel. 40.095

ECOGAS

ECOGAS punto firma la più completa gamma di impianti per risolvere ogni problema di riscaldamento. La firma punto GASENERGIA, oltre qualità degli impianti, garantisce in ogni momento la più qualificata assistenza dalla fase di progettazione fino a quella di manutenzione degli impianti. Se Vi interessa conoscere più da vicino gli impianti punto GASENERGIA telefonate allo 0165 40258 piazza E. Chanoux 15 - 11100 AOSTA. Riceverete tutte le informazioni che Vi servono.

ECOGAS

VIENI AD INNAMORARTI DA:

CONCESSIONARIA SOVAUTO
LOC. GRAND CHEMIN - ST-CHRISTOPHE (AO) - TEL. 0165 40.450
Punti vendita:
ARNAD: Officina ANSELMO
BRUSSON: Officina CIAPUSCI
ANTEY: Officina BRUNOD
AOSTA: Officina GIOVINAZZO-AGRIMONTI
THUILE: Officina BOSCARDIN

PEUGEOT 205 Cabriolet Junior by pininfarina
Sprizza pepe da tutti i pori l'ultima nata 205 Esterno bianco, Interno Jeans. Decappottabile in una strip.
Peugeot 205 Cabriolet Junior. 1124 cm3, 150 km all'ora. L. 15.675.000
IN PROVA DA:
VALCAR
QUART (AO) - Regione Amérique
Tel. (0165) 765.008
ampia salone esposizione, servizio assistenza e ricambi

distillerie Valle d'Aosta
St. ROCH
IL GUSTO DELLE ALTE VIE
Distillerie St. Roch Villaz de Quart - Aosta - Tel. (0165) 76 52 03 - 76 52 04

COOPERATIVA
GOFRUITS
ortofrutta di montagna

produzione e vendita
al dettaglio e all'ingrosso di
mele renette, golden delicious, starking, jonagold
pere martin, kaiser, abate
castagne, patate di montagna
e ortaggi pregiati della valle d'aosta
il marchio Gofruits garantisce prodotti
provenienti esclusivamente dalla valle d'aosta
(AO) - Nicolas - Tel. - 90.32.82
Orario 8-12; 14 - festivi

Il maltempo mette in forse l'andamento della stagione vinicola

Preoccupazione per l'uva

Qualche segno [illegible] peronospora - Altra pioggia ovunque, grandinate violentissime soprattutto [illegible] di Montabone [illegible] di Maranzana - Gravi danni anche [illegible] strade

[illegible] — Il maltempo non accenna a diminuire; nel tardo pomeriggio di [illegible] l'Astigiano è stato nuovamente attraversato da forti temporali.

E' [illegible] anche il grandine che ha colpito [illegible] particolare violenza la [illegible] Montabone e di Maranzana nella parte Sud della provincia.

I danni maggiori si registrano a Montabone, dove i chicchi grandi come [illegible] hanno flagellato i vigneti e i campi di grano.

L'epicentro si è avuto nelle regioni Nicola, Meriamorta e [illegible] dove in pochi minuti di il finimondo: «Ci *siamo trovati* in pieno inverno — racconta l'agricoltore Anacleto Rivella abitante in regione Nicola —. *Nei vigneti sono rimasti solamente i tralci* più [illegible] *che* e il grano è [illegible] abbattuto».

Secondo i primi dati dell'ispettorato dell'agricoltura di Asti le vigne hanno subito devastazioni tra il 70 e il 100%. Danni anche a Maranzana, seppure [illegible] rispetto a Montabone; colpiti i vigneti attorno al [illegible] e le colline che sconfinano a [illegible] lo territorio alessandrino.

Dove [illegible] è caduta la grandine è stata la pioggia a causare rallentamenti al traffico, allagamenti e frane. Violenti nubifragi [illegible] sono abbattuti lungo [illegible] vasta [illegible] che va [illegible] Bercelli a Nizza Monferrato.

Nelle altre zone dell'Astigiano è piovuto [illegible] con minore intensità. Al Momberto hanno ceduto numerose [illegible] e i [illegible] sono straripati coprendo di acqua e fango le strade.

A Vinchio molte strade di campagna non natalatte, ieri mattina, erano [illegible] impraticabili; si registrano allagamenti di terreni a Montegrosso, Vigliano, Mongardino, Agliano, San Marzano Oliveto, [illegible]; pioggia in gran quantità a Castel Boglione, Castel Rocchero, Fontanile. Anche a Nizza il temporale ha lasciato il segno con allagamenti di strade e scantinati in periferia.

Un po' ovunque si registrano smottamenti, con dispersione di terra fertile e specie lungo [illegible] collinari [illegible] frane. Rii e torrenti si sono ingrossati e faticano a smaltire le acque; [illegible] campi sono ridotti a «risaie».

Dopo questa ennesima recrudescenza [illegible] maltempo [illegible] campagna è [illegible] allarme; [illegible] agricoltori colpiti nelle scorse settimane da grandinate e temporali speravano in un ritorno [illegible] tempo per salvare la stagione.

Ma ogni giorno che passa rischia [illegible] compromettere sempre più la situazione, mentre le previsioni meteorologiche lasciano [illegible] spazio all'ottimismo. I [illegible] nella zona di San Marzano [illegible] hanno già sofferto quest'anno la caduta dei fiori e [illegible] tocchisiatura; [illegible] produzione sta crollando.

«*Per quanto riguarda la vite si vedono comparire qua e* [illegible] *macchie di peronospora* — afferma Alberto Lluzzo dell'ispettorato all'agricoltura —. *Si cerca di tenere la situazione sotto controllo* [illegible] *le irrorazioni* [illegible] *basta sbagliare un trattamento per compromettere tutto*».

C'è preoccupazione [illegible] sul fronte dei cereali: il grano a causa della violenza dei temporali e [illegible] nubifragi è «allettato» (schiacciato al suolo), ma è [illegible] persistere delle piogge ad avergli inferto una seconda grave «mazzata» [illegible] spiega ancora Lluzzo: «*L'acqua ristagna nei campi e fa marcire le piantine. Si può ben dire in questo* [illegible] *che la pioggia ha recato al grano più danni* [illegible] *una grandinata*».

Anche la colza, una coltura emergente, ha sofferto enormemente il ristagno [illegible] acqua [illegible] terreni: migliore invece la situazione [illegible] mais la cui produzione è di 900 mila quintali all'anno.

Sinora gli unici [illegible] esserni salvati sono [illegible] il fieno e il foraggio, che quest'anno hanno [illegible] una produzione superiore alla media degli anni passati.

Franco Cavagnino

[illegible] Rassegna di film

ASTI — Continua nel cortile di palazzo [illegible] la [illegible] cinematografica all'aperto che precede l'inizio di «Asti Teatro 10». [illegible] 22 [illegible] proiettato il film di Stanley Kubrick [illegible] dottor Stranamore», [illegible] pellicola inglese del [illegible] con Peter Sellers, George O. [illegible].

Il film, che fa parte [illegible] «vita militare», [illegible] di [illegible] generale che vorrebbe bombardare l'Unione Sovietica con ordigni atomici. [illegible] nel suo folle proposito, il presidente degli Stati Uniti.

Domani, sempre [illegible] 22, un'altra pellicola questa volta del [illegible] «Napoli [illegible] celluloide». Il titolo è «Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti». *(f. c.)*

Sorpresa al momento di rendere esecutivo un testamento

I 300 milioni dell'eredità sono scomparsi nel nulla

Furono lasciati da [illegible] donna all'ospedale di Asti, ma in banca [illegible] ve n'è più traccia

ASTI — [illegible] vedova Pescarmona, nativa di Isola, abitante ad [illegible] piazza [illegible] Libertà, quando [illegible] novembre 1982 dispose, attraverso [illegible] testamento olografo, [illegible] proprie sostanze, [illegible] immaginava [illegible] che il tutto [illegible] rebbe finito davanti all'autorità [illegible]. Invece l'assessore comunale [illegible] patrimonio, Germano Cantarelli, attraverso l'avvocato Sergio Lombardi [illegible] Asti, ha presentato [illegible] pretore una denuncia-querela [illegible] accertare le eventuali responsabilità circa il «prelievo» di trecento milioni che la Fassio aveva lasciato in una [illegible] cittadina, somma che «presunti eredi» avrebbero ritirato [illegible] conti correnti.

La denuncia-querela (con riserva di costituzione di parte civile) è stata presentata [illegible] quanto il Comune capoluogo deve [illegible] l'accettazione dell'eredità con [illegible] di inventario, avendo la signora Fassio lasciato la maggior parte dei [illegible] ed immobili all'ospedale di Asti.

In [illegible] legge [illegible] Comune che con [illegible] del Consiglio deve accettare l'eredità per conto dell'Unità sanitaria locale (Usl [illegible] 68). E' durante l'inventario dei beni della donna (deceduta [illegible] 80 anni) che il [illegible] venuta [illegible] galla la vicenda. Gli immobili sono stati tutti inventariati, [illegible] quando l'assessore Cantarelli [illegible] è rivolto [illegible] banca per accertare l'esistenza [illegible] denaro si [illegible] sentito rispondere che i conti correnti della signora Fassio erano stati estinti.

[illegible] tratta ora di stabilire chi avrebbe prelevato i 300 milioni e per quali scopi.

L'amdana astigiana, nel testamento olografo, aveva [illegible] lasciare all'ospedale [illegible] alloggio, [illegible] garages, due terreni e denaro contante mentre un'altra proprietà in Motta di Costigliole, via Scotti, è stata da lei devoluta [illegible] parti uguali alle chiese parrocchiali San Francesco di [illegible] di Motta e Santa Caterina di Isola.

E' scritto tra l'altro nel testamento: «*Non riconosco parenti di qualsiasi grado. L'immobile* [illegible] *Motta* [illegible] *potrà mai essere venduto e il reddito dovrà essere per la manutenzione* [illegible] *stabile e della cappella per [illegible] mantenimento di [illegible] di Isola dove riposano i miei familiari e per l'acquisto di un [illegible] di crisantemi di prima qualità da porre, solo in occasione della festa dei Santi, nell'interno* [illegible] *cappella*».

Ora il pretore dovrà far luce sulla delicata vicenda dopo la denuncia presentata dall'assessore Cantarelli. Il magistrato ha affidato alla Guardia di Finanza gli accertamenti del caso.

r. mu.

[illegible] Ucciso un ciclista: condannato

ASTI — Il tribunale ha condannato ieri [illegible] ad [illegible] anno di reclusione e la sospensione [illegible] patente [illegible] guida [illegible] 18 mesi (provvedimento condonato) Antonio Ribaudo, 31 anni, residente a Ferrere, accusato [illegible] omicidio colposo. La sera [illegible] 5 agosto [illegible] 1984 [illegible] tamponato una bicicletta sulla quale viaggiava Giovanni Migliarina, [illegible] anni, residente a Baldichieri che, investito dall'[illegible], perse la vita.

Il Ribaudo, che dopo l'incidente aveva omesso [illegible] prestare [illegible] all'anziano [illegible], è stato prosciolto per amnistia.

[illegible] Automobil Club: orario estivo

ASTI — [illegible] uffici dell'Automobil Club [illegible] Asti (la [illegible] in piazza Medici) hanno adottato il nuovo [illegible] orario: [illegible] mattino apertura dalle 8 alle 12.30, apertura pomeridiana il martedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.

Il pagamento delle [illegible] automobilistiche si può fare solo [illegible] mattino.

E' stata costituita ad Asti nei giorni scorsi

Nata l'associazione delle industrie Api

In espansione [illegible] meccanica di precisione e le apparecchiature enologiche

ASTI — Le piccole e medie industrie aderenti all'Api di Asti, l'associazione di categoria costituita nei giorni [illegible] sede in via De [illegible] tandis, sono in forte espansione soprattutto per la meccanica di precisione e le macchine per l'enologia, all'avanguardia nel mondo dove competono [illegible] armi pari con la mega-tecnologia del Giappone.

Le aziende associate [illegible] sentinato (su un totale di 230 operanti nell'Astigiano) [illegible] 1300 occupati e [illegible] fatturato complessivo che [illegible] i 500 miliardi.

Durante la presentazione, avvenuta lunedì pomeriggio nel salone della Provincia, il presidente Lorenzo Giribone, 36 anni, canellese, titolare [illegible] un'azienda per la produzione [illegible] macchine [illegible] li, ha [illegible] l'importanza sempre crescente dell'industria «artigiana».

Ha sostenuto Giribone: «*A forte la provincia* [illegible] *Asti* [illegible] *considerata* [illegible] *polo economico monocorde dominato* [illegible] *vino* [illegible] *dal* [illegible]. *Spesso* [illegible] *dimentica che investe* [illegible] *questa terra ospita aziende* [illegible] *a tecnologia industriale avanzatissima*». Ne [illegible] una riprova [illegible] frequentissime «incursioni» degli industriali astigiani [illegible] mercati di mezzo mondo.

I risultati sono [illegible] gli occhi di tutti, come ha osservato uno dei due vicepresidenti [illegible] dell'associazione (l'altro è Franco Bertinaglio) Piergiorgio Robella, titolare di un'azienda meccanica a Castell'Alfero e sindaco [illegible] Scurzolengo: «*All'estero i nostri prodotti sono ricercatissimi. Noi* [illegible] *inseriamo laddove la grande industria con i* [illegible] *complessi sistemi distributivi non può arrivare e nel contempo possiamo offrire un'assistenza qualificatissima*».

Al dibattito hanno preso parte amministratori ed operatori del settore. Giuseppe Cerchio, assessore regionale all'industria, [illegible] affermato sui rapporti [illegible] enti e piccola industria. «Occorre — [illegible] detto — *maggiore coinvolgimento nella fase di elaborazione. Ho notato tra l'altro che nessuna azienda astigiana* [illegible] *fatto ricorso, quest'anno, ai contributi che* [illegible] *legge* [illegible] *a disposizione degli imprenditori per l'innovazione tecnologica*».

[illegible] replicato [illegible] vicepresidente della Confapi, Dario De Bernardi: «Spesso, purtroppo, [illegible] [illegible] *di legge* [illegible] *talmente contorta da* [illegible] *inutili gli eventuali benefici, per cui gli imprenditori preferiscono rinunciarvi*».

Augusto Dallera, assessore comunale [illegible] Asti, ha ricordato «*la stretta collaborazione* [illegible] *atto* [illegible] *l'Api* [illegible] *Asti per l'istituzione* [illegible] *giovani nelle aziende con contratti di formazione professionale*».

Ad [illegible] l'associazione offre consulenze e assistenza agli imprenditori.

Franco Binello

[illegible] Studenti spagnoli a S. Damiano

[illegible] — Sono giunti in paese, provenienti da Madrid, venti studenti della Scuola italiana della capitale spagnola che rimarranno nell'Astigiano alcuni giorni nell'ambito [illegible] uno scambio promosso dalla direzione didattica di San Damiano.

Gli studenti sono stati ricevuti [illegible] [illegible] Asti, a palazzo Ottolenghi, dagli [illegible] comunali Vigna, Floria e Dallera. Erano anche presenti il vescovo monsignor Binbilla e il provveditore agli Studi, Patriti.

Un grande centro di vendita sorgerà alla periferia di Asti

I commercianti protestano ma partecipano al concorso

Lo scopo è di lasciare il mercato a forze produttive locali e non [illegible] gruppi esterni

ASTI — Il primo Centro commerciale della provincia (oltre [illegible] metri quadrati) sorgerà alla periferia del capoluogo, nella zona prevista dal piano regolatore compresa tra [illegible] Canale e corso Alessandria in località [illegible] Il Comune, [illegible] anni fa, ha indetto l'appalto concorso sia [illegible] [illegible] realizzazione [illegible] la gestione del Centro.

[illegible] quindici [illegible] private e le cooperative che hanno presentato i relativi progetti attualmente [illegible] vaglio di un'apposita commissione che [illegible] concluderà i lavori [illegible] metà luglio. [illegible] poi il Consiglio [illegible] munale a pronunciarsi, salvo che non succeda come per il palazzetto dello sport, dove [illegible] commissione di tecnici ha stabilito una graduatoria che è [illegible] stata [illegible] ribaltata dall'assemblea [illegible] Consorzio per [illegible] costruzione dell'edificio.

Anche per quanto riguarda il Centro commerciale [illegible] mancano le polemiche. Sono infatti i commercianti locali a temere, [illegible] questi giorni, che l'appalto concorso venga assegnato a qualche società privata «forestiera» che agisce in campo nazionale [illegible] nel settore dei supermercati.

«*Abbiamo la sensazione che ancora una volta sarà privilegiata* [illegible] *scelta finale qualche società* [illegible] *astigiana*» ha detto il presidente del Gruppo Alimentaristi Astigiani Associati, Felice Montrucchio, aderente all'Unione Commercianti.

Commenta un altro aderente al Gruppo (cento soci), Giorgio Bramafarina: «*Fino ad oggi l'amministrazione comunale ha alzato* [illegible] *il muro delle sue richieste e proposte*». Gli [illegible] all'Unione sottolineano che, [illegible] linea di principio, la loro organizzazione è contraria all'apertura di Centri poiché essi [illegible] farebbero che aggravare le [illegible] precarie condizioni dei dettaglianti i quali operano [illegible] una situazione estremamente [illegible] la presenza in [illegible] otto supermercati.

Attualmente ad Asti città ci sono 1389 esercizi [illegible] merciali per un totale [illegible] addetti. Il solo settore alimentare comprende 445 negozi.

I commercianti hanno deciso però [illegible] partecipare all'appalto [illegible] «*La nostra cooperativa potrà aprire soprattutto delle produzioni locali: frutta, verdura e altri generi alimentari; non sarà così se qualche catena* [illegible] *supermercati* [illegible] *aggiudicherà la costruzione e la gestione del Centro*» [illegible] sostiene [illegible] anziano dettagliante.

Tito Saluta, direttore dell'Unione Commercianti, [illegible] giunge: «*Si corre il rischio, continuando a favorire le offerte* [illegible] *gruppi non astigiani,* [illegible] *rovinare* [illegible] *piccole botteghe. Si sta già praticando* [illegible] una politica di convincimento [illegible] i supermercati *che fanno la parte del leone*».

E' proprio sulla questione dei supermercati che da alcuni [illegible] esiste una discussione [illegible] fra i dettaglianti e il Comune, avendo quest'ultimo concesso ultimamente l'apertura di [illegible] supermercati, uno [illegible] corso Torino e l'altro in via Cavour.

Vittorio Marchisio

[illegible] Due arrestati per droga

CANELLI — I carabinieri hanno fermato, nella notte tra lunedì e martedì, due persone (un italiano e uno spagnolo) i cui nomi non sono ancora stati [illegible] resi noti trovate in possesso di cinque [illegible] di hashish. Sull'arresto gli inquirenti mantengono il silenzio assoluto.

Non si esclude che si tratti dei trafficanti che hanno alimentato, in questi ultimi tempi, il commercio degli stupefacenti in alcune località dell'Astigiano, compresa Canelli.

Gli arrestati [illegible] interrogati questa mattina dal procuratore della Repubblica, [illegible].

[illegible] nella concessionaria auto

ASTI — Accessori e pezzi [illegible] ricambio di [illegible] valore tre milioni) sono stati rubati nella concessionaria Fiat «Autovar» di corso Torino [illegible].

I ladri sono entrati di notte nel magazzino, forzando una porta che [illegible] sul cortile. Il furto è stato denunciato in questura [illegible] uno dei titolari della concessionaria, Carlo Varetto, 27 anni, via Machiavelli 12.

[illegible] Rubato 400 mila lire

ASTI — Quattrocentomila lire in contanti rappresentano il bottino [illegible] un furto avvenuto nell'abitazione di Marisa Ferraris, 53 anni, abitante in via Cafasso 29.

[illegible] ai corsi musicali

ASTI — [illegible] sono aperte nella sede del Circolo Filarmonico astigiano, in piazza Roma 13, le iscrizioni [illegible] [illegible] si [illegible] musica per l'anno 1988-89; comprendono lezioni di teoria e solfeggio, [illegible] della musica, canto e lo studio degli strumenti.

[illegible] svolgerà anche un corso di avviamento alla musica [illegible] per bambini dai 6 ai 9 [illegible].

g.p. g.r.

PATTINATORI IN GAMBA

Asti. Si è svolta sulle pedane del parco [illegible] Lungotanaro una «due giorni» [illegible] al pattinaggio artistico. Le gare hanno messo la squadra astigiana dell'Asti Skating di fronte ad alcune formazioni lombarde, emiliane e liguri tra le più forti [illegible] campo nazionale. [illegible] società astigiana, allenata da Lidia Nargi, si è classificata al terzo posto. Uno spazio è stato riservato anche ai giovanissimi che hanno appena [illegible] iniziato a pattinare: in palio per loro il «Trofeo [illegible] [illegible] rotelle» che è andato alla formazione [illegible] Carpi. Nella foto da sin.: Chiara Squassino, Fabrizio e [illegible] Cavallo, Elena Vizzi, [illegible] Canonica, Manuela Maceratini, [illegible] Naso, Cristina Gai, Elena Masoero, Irene Bertolotti, Annamaria Aluffi, Alberto Canonica, Fabio Ronsoli e Lidia Nargi

Cinema [illegible] taccuino

[illegible]

[illegible] **Tale padre tale figlio** con B. Moore, K. Cameron (commedia).
POLITEAMA: **All'improvviso uno sconosciuto** con D. Lane (drammatico).
RITZ: [illegible] **accadrà** (commedia).
NUOVO SPLENDOR: **Film erotico.**

NIZZA

SOCIALE: **La donna delle bestie.**
VERDI: **College girls.**

[illegible] **TURINO**

Astì: diurna: [illegible] Rocca, corso Matteotti [illegible] notturna: Sacco, via Alberti 1.
Canelli: *Bisti*, via Venti Settembre.
[illegible] *Tardito*, piazza [illegible] Isidoli 21.
Nizza: *Bisti*, via Carlo Alberto.

TAI 44

11 — **I giorni di Brian**, telefilm.
12 — **Proposte acquisti.**
14 — **Proposte acquisti.**
16 — **Cartoni animati.**
17,30 **Telefilm.**
18 — **Cartoni animati.**
18,30 **Proposte acquisti.**
20,30 **Telenotizie.**
21 — **Operazione sottovesta**, telefilm.
22 — **I giorni di Brian**, telefilm.

GUARDIA MEDICA

Centralino [illegible] **Asti** 353.566; [illegible] 78.21; **Canelli** 832.526; **Monastero Bormida** [illegible].048, **Rocca d'**[illegible]; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 999.786; [illegible] **Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 907.503; [illegible] 62.253; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6486; **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 726.390; **Mombercelli** [illegible] (autoambulanze): **Asti** 217.883; **Canelli** 834.722; **Castello** [illegible]; **Castelnuovo** [illegible] 9878.468; **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 966.779; [illegible] 91.261; **Montegrosso** 953.175; [illegible] **Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; [illegible] 946.114 (dalle 8 alle 13.30), [illegible] (dalle [illegible] alle 8); **Carabinieri:** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** [illegible] 23.56; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421, [illegible] ferroviaria [illegible]. **Aci** Asti 52.605; [illegible] **Informazioni Ferrovie Stati** 50.311; **Informazioni** [illegible] **Asp**[illegible].

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: **Asti**, via Massimo d'Azeglio 26, tel [illegible]. Ufficio Pubblicità [illegible]: Publikompass tel. 32.222

COMUNE DI MONTAFIA
(PROVINCIA DI ASTI)

Adozione variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale.

IL SINDACO

[illegible] deliberazione n. 267 in data 16-12-[illegible]7, esecutiva, del Consiglio Comunale, con cui è [illegible] il progetto di variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale, elaborato ai sensi del 3° comma, art. 17, della Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni.
Visti gli atti d'ufficio.
Vista la legge regionale [illegible] 5/12/1977 e successive modifiche ed integrazioni.

RENDE NOTO

che presso la Segreteria del Comune viene depositata, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione, la variante n. 1 al P.R.G.C. vigente, adottata definitivamente dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 267 del 15-12-1987, esecutiva.
Il [illegible] deposito avrà la durata di 30 giorni (trenta) interi consecutivi a far tempo dal giorno 27-06-88 corrente e così fino a tutto il 27-07-88 prossimo venturo; durante tale periodo gli Enti ed i [illegible] [illegible] abbiano [illegible] potranno [illegible] presentare gli atti della [illegible] variante depositata.
Dell'avvenuto deposito verrà data [illegible] anche a mezzo stampa.
Montafia, li 19-05-88.

IL SINDACO

PRESTITI IN [illegible]

[illegible] da 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 446.276 - 441.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
[illegible] ricercano collaboratori

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Importante Azienda Oleana con sede [illegible] lavoro nella Riviera Ligure
ricerca

INGEGNERE

di [illegible] tra i 35 e i 45 anni che abbia maturato una significativa esperienza professionale in medie aziende anche se in diverso settore.
Si richiede in particolare la capacità di garantire il funzionamento, il controllo, la manutenzione di un impianto completo di raffinazione e annessi e la conduzione di relativa officina.
Si assicura risposta e [illegible] più scrupolosa riservatezza.

Le persone interessate sono pregate [illegible] inviare [illegible] dettagliato curriculum vitae con foto, corredato di recapito telefonico scrivendo a:
CASELLA POSTALE N. 521
18100, succursale Imperia 2 intestata a Belmonte Massimo

L'EFFICIENZA NEL TRASPORTO
MERCEDES-BENZ
VENITE A SCOPRIRLI
DOMENICA 3 LUGLIO 1988
dalle ore 9 alle ore 18 esposizione, prove veicoli e..... un simpatico rinfresco per tutti

autostella S.p.A.
Concessionaria Veicoli [illegible] della
Mercedes-Benz Italia S.p.A.
Veicoli Industriali per [illegible]
MONTICELLO [illegible] **(CN)**
S.S. [illegible] **(Alba-Bra)**

SOCIETA' PNEUMATICI PIRELLI

Nigella VIAGGI

A mezzogiorno in punto, il Concistoro in Vaticano

Monsignor Canestri da ieri è cardinale

Alla cerimonia hanno assistito delegazioni [illegible] della provincia

Monsignor Giovanni Canestri

ALESSANDRIA — Dalle [illegible] ieri Giovanni Canestri, 70 anni, di Castelspina, arcivescovo di Genova dall'ottobre [illegible] è cardinale. A nominarlo principe della Chie[illegible] insieme ad altri ventitre nuovi porporati [illegible] tutto il mondo, è [illegible] Papa Wojtila, durante il Concistoro svoltosi in Vaticano.

A pregare con lui e per lui e ad assistere alla solenne, suggestiva cerimonia, erano presenti il vescovo di Alessandria, monsignor Ferdinando Maggioni, il fratello del neocardinale, monsignor Carlo Canestri, vicario vescovile della diocesi alessandrina, parenti, amici e molti [illegible] che si sono recati a Roma in pullman, treno e auto. C'era anche delegazione di castelspinesi, formata [illegible] una trentina di [illegible] guidata [illegible] sindaco. Elena Ferretti. Erano presenti anche delegazioni di Genova, Cagliari e Tortona: [illegible] queste [illegible] ultime città il neocardinale ha infatti svolto il suo apostolato come [illegible] vo.

Oggi Giovanni Canestri celebrerà una messa nella parrocchia di Casalbertrame, dove è stato parroco dal 1951 al [illegible]. Sarà quindi accolto a Genova, in cattedrale, alle 17,30 [illegible] sabato. E' il [illegible] cardinale alessandrino dopo Luigi Dadaglio di Sezzadio.

Giovanni Canestri si aspettava di essere elevato alla porpora cardinalizia, ripercorrendo così la [illegible] del [illegible] predecessore, il [illegible] dinale Giuseppe Siri, che [illegible] stato per tanti anni arcivescovo di Genova. Ma [illegible] ciò non ha nascosto di provare «angustia, amarrimento [illegible] al tempo stesso, fiducia e pace».

Ordinato sacerdote [illegible] 1941 a Roma, dove si era trasferito appena diciannovenne, monsignor Canestri per [illegible] ventina d'anni è stato parroco in alcune borgate romane. [illegible] diritto all'Università Lateranense e in lettere alla Statale, venne nominato vescovo da Papa Giovanni XXIII nel 1961.

[illegible] origine [illegible] di carattere schivo e riservato, di sé è solito dire: «Sono un pastore, un parroco, un prete per la gente».

La sua umiltà si [illegible] anche quando il prelato [illegible] Castelspina divenne vescovo [illegible] Tortona e poi [illegible] Cagliari: chiese [illegible] ingresso nelle diocesi con cerimonie della massima semplicità.

e. c.

A Casale due studenti hanno tentato di rubare l'auto di una presidente di commissione

L'ombra d'un furto sulla maturità

Sorpresi da una pattuglia [illegible] carabinieri, sono stati arrestati in piazza Castello - Stavano armeggiando attorno alla «Dyane» [illegible] un'insegnante di Firenze, impegnata negli esami [illegible] liceo artistico «Canina» - Ma [illegible] allievi dell'istituto - Una «vendetta» [illegible] una semplice bravata? - Sono già stati scarcerati

CASALE — Un episodio con alcuni aspetti ancora poco chiari [illegible] a turbare in [illegible] l'atmosfera, finora serena, degli esami di maturità. Due studenti hanno tentato di impossessarsi dell'auto del presidente di una commissione esaminatrice. [illegible] stati sorpresi dai carabinieri, che li hanno arrestati. Sono Maurizio Badulino, [illegible], abitante in via Matteotti 11, e Mario Sanna, di 18, via Genova 24.

[illegible] vicenda non [illegible] sono molti particolari, ma sembra che al momento la indagini non abbiano [illegible] permesso [illegible] accertare [illegible] tivazioni che hanno determinato il gesto dei due giovani. Una «vendetta» anticipata in vista di [illegible] probabile bocciatura [illegible] maturità? [illegible] furto su commissione? Oppure i due non sapevano neppure a chi apparteneva l'auto?

Per [illegible] tutte le ipotesi sono possibili, anche perché non è stato reso noto il nome della scuola che frequentano. Sono accusati [illegible] tentato furto [illegible] avere [illegible] di impossessarsi della «Dyane» della professoressa Clotilde Vesco, 57 anni, abitante a Firenze in via Del Giglio 2, presidente [illegible] sottocommissione d'esami al liceo artistico «Canina» di via Saletta 51, un istituto privato [illegible] e [illegible] annesi anche di corsi di liceo linguistico, periti [illegible] corrispondenti [illegible] lingue estere, geometri e ragionieri.

[illegible] quanto accertato [illegible] carabinieri, [illegible] 6 di domenica, in piazza Castello, Maurizio Badulino e [illegible] Sanna, vista la «Dyane» parcheggiata, [illegible] erano avvicinati ed avevano iniziato ad armeggiare per aprire [illegible] portiera dell'auto. In quel momento è però transitata una pattuglia di carabinieri, si sono accorti delle intenzioni dei due giovani.

Dopo i primi accertamenti [illegible] studenti [illegible] stati arrestati, accompagnati in caserma e chiusi nelle camere di sicurezza.

Modesto il danno causato alla «Dyane» nel tentativo di forzarne la serratura: 20 mila lire.

Interrogati dal pretore [illegible] Amisano i giovani [illegible] ottenuto la libertà provvisoria e [illegible] stati [illegible] cerati, ma l'inchiesta prosegue.

La notizia si è rapidamente diffusa in città ed [illegible] sollevato parecchi interrogativi. In [illegible] primo momento si era pensato che Badulino e [illegible] ra fossero allievi del «Canina», [illegible] che avrebbe potuto spiegare il loro [illegible] come l'eventuale [illegible] di un risentimento contro il presidente della commissione d'esame; ma la circostanza sarebbe da escludere, anche se in proposito [illegible] [illegible] dichiarazioni ufficiali.

A questo punto, qualcuno ha persino avanzato l'ipotesi di [illegible] scherzo (certamente pesante) nei confronti dell'insegnante, commissionato ai due studenti [illegible] qualche collega per «vendicarsi» del comportamento magari troppo severo di Clotilde Vesco, ma anche [illegible] questo [illegible] rimane nel campo delle supposizioni.

Roberto Scagliotti

La «scatola [illegible]: incriminati due [illegible] per [illegible] incidente [illegible]

ALESSANDRIA — Il procuratore della Repubblica Marcello Parola [illegible] rinviato a giudizio per [illegible] in duplice omicidio colposo [illegible] Osvaldo Bazzano, 51 anni, abitante ad Acqui Terme [illegible] via Lagrange, e Giuseppe Berta, di 35, [illegible] in via Cesare Battisti a Nizza Monferrato. [illegible] rispondere in tribunale della morte, avvenuta per un incidente [illegible]e, [illegible] Ottavio Pesce, [illegible] anni, abitante a Molare in [illegible] Tesio, e della sua amica Marina Repetto, 24 anni, Ovada, via Spada.

A rimettere nei guai i due autisti sono stati i rispettivi cronotachigrafi, sequestrati [illegible] carabinieri dopo l'incidente e da cui risultava che la velocità dei pullman da loro guidati [illegible] rispettivamente [illegible] 64 e [illegible] chilometri orari, [illegible] eccessiva ma [illegible] periore a quella consentita.

Ottavio Pesce, alla guida della sua «A112» con a bordo Marina Repetto, mentre percorreva la provinciale Ovada-Novi Ligure, fu costretto a compiere una brusca manovra dal [illegible] giungere del pullman guidato [illegible] Osvaldo Bazzano, che [illegible] parzialmente invaso la [illegible] carreggiata. Il giovane ovadese perse il controllo [illegible] volante e l'auto andò a schiantarsi contro un [illegible] do pullman, guidato da Giu[illegible] Berta.

Ottavio [illegible] e Marina Repetto morirono quasi [illegible] colpo. L'autorità giudiziaria aprì un'inchiesta che coincluse con la incriminazione dei [illegible] autisti. In una perizia [illegible] d'ufficio, svolta dall'ingegner Carlo Giorgini, si sostiene che [illegible] [illegible] oculatezza da parte dei due autisti e [illegible] minore velocità avrebbe potuto evitare il duplice mortale incidente. Una seconda perizia, di parte, effettuata dall'ingegner Carlo Pollarolo, si è conclusa con risultati diversi. In [illegible] il perito sostiene che «nessuna critica si può muovere al comportamento di Ottavio Bazzano e Giuseppe Berta»; la velocità era assai di poco superiore a quella [illegible] dal Codice della strada e comunque Ottavio Pesce aveva spazio più che sufficiente per [illegible] [illegible] fare ma[illegible].

e. c.

Morano Pesce condannato a [illegible] mesi

(Servizio in Cronaca [illegible] Torino)

La situazione a sei mesi dall'ordinanza del sindaco che vieta l'uso del pericoloso materiale

Casale, l'amianto fuorilegge

Non sono più state autorizzate costruzioni in fibro-cemento - Secondo Coppo (ora assessore all'Urbanistica): «Si sentono i primi effetti, ma bisogna affrontare la bonifica» - Ma c'è un ricorso al Tar dei fabbricanti

CASALE MONFERRATO — Dallo scorso dicembre in città è vietato l'impiego di lastre di cemento amianto e di altri manufatti contenenti amianto in edilizia. Lo stabilisce un'ordi[illegible] firmata dall'allora sindaco Riccardo Coppo.

E' un'ordinanza nata dopo la pubblicazione degli allarmanti dati sulla mortalità a Casale, a causa di malattie polmonari e di tumori riconducibili all'amianto. Quindi motivata dalla necessità di «eliminare, o almeno minimizzare, le emissioni di fibre di amianto nell'ambito del territorio comunale al fine di salvaguardare la salute pubblica e l'igiene generale».

Contro il provvedimento amministrativo in gennaio hanno presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Torino i produttori di manufatti in fibro-cemento ed il Tar non si è ancora pronunciato sulla vicenda.

Intanto il provvedimento resta in vigore e gli uffici comunali lo applicano scrupolosamente.

L'ordinanza Coppo, a oltre sei mesi dalla sua entrata in vigore, comincia a far sentire qualche effetto.

Commenta Riccardo Coppo, ora assessore all'Urbanistica: «Il risultato immediato è che non vengono autorizzati [illegible] progetti [illegible] costruzioni che impieghino materiali di fibro-cemento, ma non solo: molti cittadini chiedono spontaneamente di sostituire le coperture con [illegible] riali più tradizionali. Ciò conferma che la città si è capito che il provvedimento è stato preso a difesa della salute». I casalesi armati sono consapevoli dei danni che l'amianto può arrecare».

Aggiunge Coppo: «Il problema [illegible]e la città deve ancora affrontare è però quello della bonifica del numerosissimo materiale in fibro-cemento presente a Casale, che sotto l'effetto degli agenti atmosferici si sfibra, entra nel pulviscolo atmosferico e può essere fonte potenziale di danni. E' quindi importante arrivare a un'indagine ambientale per verificare la presenza di fibre d'amianto residue nell'atmosfera e accelerare [illegible] bonifica».

Bonifica che gli esperti, come è emerso in un recente convegno promosso dalla Cisl a Firenze ritengono ancora più pericolosa della lavorazione [illegible] fibra. Per questo in quella sede sono [illegible] rigoro[illegible] [illegible] seguire, anche [illegible] l'impiego di tute «a perdere».

In città non esiste ancora [illegible] piano [illegible] la bonifica: per il momento è sicuro [illegible] un intervento sulle zone di proprietà comunale.

E' il [illegible] dell'area [illegible] «Piemontese», di fronte allo stabilimento «Eternit», che il Comune intende acquisire [illegible] più presto [illegible] fallimentare.

Aggiunge Coppo: «Anche i privati che intendono insediarsi nelle [illegible] ex Eternit sono però tenuti ad effettuare prima la bonifica».

[illegible] Casale ha detto «no» [illegible] un provvedimento amministrativo ai manufatti in amianto, altrettanto non è avvenuto nei paesi [illegible] circondario, [illegible] pure i tetti in fibro-cemento sono numerosi e dove, soprattutto nelle [illegible] [illegible] ancora utilizzati gli aperi filtri che all'«Eternit» servivano da filtro per l'amianto.

Sono teli impregnati della pericolosa fibra: anche nei [illegible] monferrini, oltre che [illegible] città, si continua a morire di mesotelioma della pleura, la letale forma di cancro provocata dall'amianto.

m. fa.

Ora Ovada per la [illegible] chiede aiuti in Regione

OVADA — Si è svolta a Torino l'annunciata consultazione [illegible] [illegible] settima commissione consiliare della Regione sulla proposta di piano per [illegible] bonifica delle aree inquinate. Com'è noto il progetto interessa anche [illegible] per la discarica [illegible] «Best spa», situata in località [illegible] vicino al torrente [illegible] dove è depositato un notevole quantitativo [illegible] [illegible] di amianto, parte a [illegible] aperto e parte interrato.

Alla riunione hanno [illegible] parte il sindaco Franco Canevaro, il vicesindaco Gianmarco Bisio ed il presidente [illegible] Vin[illegible] Genocchio che, rispettando anche il mandato che [illegible] [illegible] rappresentanti di altri [illegible] ed associazioni in occasione della costituzione del «Comitato di garanzia», hanno espresso alla commissione la preoccupazione dell'intera popolazione: il problema «Best» deve essere risolto al più presto.

Preoccupa soprattutto il notevole quantitativo [illegible] amianto accantonato nei pressi dello stabilimento: un potenziale veleno, basta un leggero vento per polverizzarlo e portarlo ovunque nell'aria. Così [illegible] respira [illegible] sostanza che, ormai non [illegible] [illegible], è cancerogena.

La Regione aveva [illegible] incluso l'intervento [illegible] risanamento dell'area Best fra quelli prioritari e quindi non è stato difficile [illegible] delegazione ovadese [illegible] i commissari dell'urgenza della bonifica.

«Si [illegible] ora attendere la decisione del ministero dell'Ambiente — dice il sindaco Canevaro — ma credo che ci siano buone possibilità perché l'intervento è abbastanza limitato in confronto [illegible] altri. Di fronte a disponibilità finanziarie ridotte è logico pensare che [illegible] si sceglierà di risanare in modo definitivo la Best, senza limitarsi ad interventi parziali».

L'intervento per la Best dovrebbe avere un [illegible] [illegible] poco [illegible] di [illegible] miliardo (secondo il piano [illegible] Regione, 550 [illegible] contro [illegible] oltre [illegible] miliardi occorrenti complessivamente per le bonifiche [illegible] provincia.

r. bo.

Fubine, gran folla alle esequie dei giovani morti in un incidente

Per l'addio a Giuseppe e a Gian Marco commossa cerimonia al campo sportivo

I feretri portati a spalla dai compagni di squadra - Riusciti i trapianti degli organi donati dai ragazzi

FUBINE — Una grande folla, [illegible] soprattutto [illegible] giovani provenienti [illegible] tutti i paesi del circondario e da Alessandria, ha partecipato ieri ai funerali [illegible] Giuseppe Alcamo e di [illegible] Marco Abrardo, [illegible] 17 e 18 anni, morti in un incidente d'auto domenica [illegible].

Le due bare, coperte [illegible] co[illegible] di fiori, ultimo omaggio [illegible] ai due ragazzi da amici, parenti e [illegible] numeroso società sportive, [illegible] state portate a [illegible] [illegible] giocatori dello «Sporting Fubine». [illegible] squadra di calcio dove entrambi militavano. Erano [illegible] [illegible] sportiva: hanno voluto ricordare in questo modo [illegible] tutte le partite disputate insieme.

Il [illegible] è partito [illegible] corteo del ristorante «Le lanterne», dove abitava Marco Abrardo, figlio [illegible] proprietaria del locale, e si è snodato per le vie [illegible] Fubine, [illegible] al campo sportivo, dove era stato allestito l'altare e dove è stata officiata la funzione funebre.

Molta commozione tra la folla: i due giovani erano conosciuti e stimati. Di Giuseppe, ad esempio, tutti avevano [illegible] seguito [illegible] partecipazione [illegible] vicende da quando era arrivato a Fubine, all'[illegible] famiglia Gotta, riuscendo subito a inserirsi perfettamente e [illegible] nel calcio un'occasione di divertimento e di impegno.

«Pur vivendo alle spalle una situazione difficile, che avrebbe potuto inasprire il suo carattere, Beppe era laborioso e disponibile. Lui e Marco erano allegri e pieni di vita, sembra impossibile che non siano più con noi», commentano in paese.

Tuttavia qualcosa [illegible] [illegible] giovani continuerà a vivere, attraverso [illegible] organi che i familiari hanno voluto donare. «I resti, espiantati a Giuseppe Alcamo e portati alle Molinette, a Torino, [illegible] no già stati trapiantati a [illegible] uomo e a [illegible] donna, sulla quarantina, [illegible] cui [illegible] [illegible] state rese note le generalità. L'intervento è riuscito e, al momento, tutto procede per il meglio», dicono all'ospedale alessandrino. Non si sa nulla invece del cuore e del fegato, espiantati a Giuseppe Alcamo, e delle [illegible] prelevate [illegible] corpi di entrambi i ragazzi e [illegible] non è trovano a disposizione per i trapianti in vari ospedali italiani.

Sono intanto migliorate le condizioni di Enrico De Simone, l'altro ragazzo rimasto ferito.

c. re.

[illegible] Fermato per spaccio di droga

ALESSANDRIA — I carabinieri hanno arrestato per spaccio [illegible] sostanze stupefacenti Paolo Pizzuto, [illegible] anni, abitante [illegible] via Benedetto Croce 10, [illegible] mentre stava consegnando [illegible] bustina [illegible] droga a un tossicodipendente.

[illegible] Voghera, [illegible] «scontro» all'autoporto

VOGHERA — [illegible] un [illegible] dalla sua apertura, l'autoporto di Voghera si [illegible] rivelando un successo: i [illegible] posti riservati agli [illegible] sono andati a ruba, mentre il parcheggio libero fa registrare quasi sempre il tutto esaurito.

[illegible] [illegible] [illegible] Castellazzo

CASTELLAZZO BORMIDA — Brutta avventura per il meccanico Domingo Nichisola. Mentre era intento a saldare, [illegible] propria officina di [illegible] Veneto 49, la marmitta di una Talbot Solara, l'auto ha preso fuoco ed è andata completamente distrutta.

[illegible] Arquata, assemblea [illegible]

ARQUATA SCRIVIA — Stasera, [illegible] [illegible] nel salone del circolo «Anspi» si volge l'assemblea sonale dei lavoratori «Cementir» iscritti al sindacato Filca-Cisl. [illegible] parlerà del rilancio dell'occupazione e dello sviluppo produttivo dell'azienda.

[illegible] Voghera raddoppia il depuratore

VOGHERA — [illegible] giunta comunale di Voghera ha deciso di preparare i progetti [illegible] il raddoppio del depuratore e [illegible] la copertura [illegible] cavo Lagozzo nella parte che precede l'impianto di depurazione.

Augusto Mazzon nel 1954 era procuratore della Repubblica e si occupò del [illegible] Coppi-Occhini

Compie 102 anni il giudice che fece arrestare la «dama bianca»

FAUSTO E LA SUA «DAMA»

Giulia Occhini e Fausto Coppi, una coppia che fece discutere. [illegible] questa foto d'archivio, scattata nel settembre 1954, [illegible] ripresi nella villa del campionissimo vicino a Novi. Poiché entrambi erano sposati, la loro fu [illegible] storia d'amore illegale per l'epoca: per questo dovette occuparsene anche la magistratura e fu proprio l'allora procuratore della Repubblica di Alessandria, Augusto Mazzoni, a condurre l'inchiesta. Dopo 34 anni quella vicenda non è ancora dimenticata

ALESSANDRIA — Trentaquattro anni [illegible] il suo [illegible] fu tra quelli che rimbalzarono [illegible] [illegible] pagine di tutti i giornali italiani, [illegible] a quelli di Fausto Coppi e Giuliana Occhini, la celebre «dama [illegible] bianca». Fu lui infatti il giudice inquirente [illegible] quella vicenda legal-sentimentale che appassionò il pubblico [illegible] [illegible] italiano.

Ieri Augusto Mazzoni ha compiuto [illegible] anni e ricorda ancora quella storia: «Mi dispiacque ragionare tanti guai a Fausto Coppi e alla donna che viveva con lui ma la legge è legge e deve essere rispettata: toccò allora [illegible] farci rispettare. A quei tempi il codice penale parlava chiaro. L'abbandono del tetto coniugale (il «campionissimo» lasciò la moglie Bruna e la figlioletta Marina per andare a vivere [illegible] Giulia Occhini che, dal canto suo, aveva abbandonato marito e figli: n.d.r.) era reato e come tale doveva essere perseguito. Quando ricevetti la denuncia a loro carico dovetti procedere: non mi [illegible] mai pentito. Avevo fatto il mio dovere».

Mazzoni è [illegible] a Modena il 28 giugno [illegible]. Ha iniziato [illegible] carriera in magistratura [illegible] uditore giudiziario al tribunale [illegible] Modena, poi [illegible] stato vice pretore a Milano, quindi giudice aggiunto al tribunali di Varese e Milano, pretore a Varzi e a Reggio Emilia (dove divenne sostituto procuratore), quindi [illegible] a Modena e infine fu nominato procuratore della Repubblica di Alessandria.

Ha occupato questa [illegible] per quindici anni consecutivi (salvo un'interruzione di sei mesi per prestare servizio alla Corte d'Appello di Torino) fino al 1956, quando è andato in pensione, a 70 anni.

[illegible] vive in città, in via Merula, [illegible] una figlia («Papà è [illegible] uomo molto dolce, pieno di interessi, stare con [illegible] è piacevolissimo») Quasi ogni giorno esce a passeggio: la[illegible] i codici e [illegible] aule [illegible] tribunale si è dedicato ai suoi hobby preferiti, la musica e la pittura. Così ha [illegible]

Il giudice Augusto Mazzoni

[illegible] il giorno [illegible] 102 compiutanno dipingendo, conversando, gustando un ottimo pranzo, suonando il pianoforte. Non dimostra davvero la [illegible].

Anche [illegible] mente [illegible] è ancora lucida. Ricorda perfettamente quel 1954, quando dovette occuparsi del [illegible] Coppi». Fu lui a svolgere l'istruttoria ed incriminare il campionissimo e la sua [illegible] Giulia Occhini per una serie di reati che portarono la celebre coppia davanti ai giudici [illegible] tribunale.

La legge, a quell'epoca, era molto severa [illegible] chi abbandonava la famiglia e il procu[illegible] Mazzoni [illegible] applicò [illegible] durezza, inviando Giulia Occhini [illegible] [illegible] di [illegible] e ordinandone addirittura l'arresto. La «dama bianca» per alcuni giorni, infatti, fu rinchiusa nel [illegible] giudiziario alessandrino, in via Parma.

Sull'onda dei ricordi Augusto Mazzoni osserva [illegible] la vita di magistrato [illegible] ha riservato molte amarezze e poche gioie, nessun riconoscimento e tante difficoltà: «Quando fui trasferito ad Alessandria [illegible] avevo [illegible] casa [illegible] [illegible] e [illegible] famiglia, [illegible] in una stanzetta adiacente [illegible] cimitero, i [illegible] erano lontani, ma quando chiesi all'allora sindaco se poteva trovarmi un alloggio, mi sentii dire che ero [illegible] maleducato». Erano veramente altri tempi.

Emma Camagna

[illegible] Oleggio [illegible] festeggia [illegible] pianoforte

CASSINE — Ha festeggiato ieri il suo centoduesimo compleanno suonando il pianoforte: si chiama Giovanni Allemanni, [illegible] di Grognardo, nell'Acquese, da due anni vive nella casa di riposo «Villa Azzurra» di Cassine.

La dottoressa Daniela Balestrino, che segue i quaranta ospiti di «Villa Azzurra», dice: «Ieri abbiamo fatto [illegible] grande festa di compleanno e Giovanni Allemanni ha mangiato la sua bella fetta di torta offerta dagli amministratori comunali di Cassine e Grognardo: erano presenti i sindaci [illegible] due Comuni e i due figli di Giovanni, Gino e Irma, tanti nipoti e pronipoti».

Il centenario faceva il parrucchiere e fino all'anno scorso si prestava a tagliare i capelli a qualche ospite [illegible] «Villa azzurra»; suona tuttora [illegible] l'armonica e il pianoforte, dopo [illegible] fatto parte per molti [illegible] della [illegible]vica banda musicale [illegible] Acqui.

[illegible] grande richiesta, in [illegible] del compleanno, al [illegible] calibro al pianoforte: il tocco non è più quello d'un tempo, ma le note [illegible] «Monferrina» e [illegible] «Piemontesina bella» facevano ancora luccicare gli occhi di molti.

«Giovanni Allemanni è indipendente, mangia e beve con gusto, spesso doppia razione: guai a non servirgli quello che chiede. [illegible] solo bisogna di aiuto quando si veste, [illegible] un po' [illegible] e soffre di bronchite cronica [illegible] quest'inverno, [illegible] occasione dell'epidemia di influenza, [illegible] stato il primo a guarire», aggiunge la dottoressa. **a. b.**

I cognati Anita e Gigi De Silva sono affettuosamente vicini a Irma, a Gianfranco e alla sua famiglia per la scomparsa del
comm. Alberto Ubertazzi
— Casale Monferrato, 28 giugno 1988

I nipoti Paola e Silvia Maioli con i figli, Roberto e Diana De Silva partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
comm. Alberto Ubertazzi
— Casale Monferrato, 28 giugno 1988

PRESTITI [illegible]
sino a [illegible] milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0121 468.276 - 443.908
Via Cavour [illegible] - ALESSANDRIA
Si [illegible] collaboratori

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19

Preti piemontesi e liguri prendono posizione sull'Acna

I peccati del Bormida

Il parroco di Cengio: «La chiusura? Sarebbe una cosa assurda» - Don Oberto di Cortemilia: «Non ci sentiamo in colpa nel chiedere la sospensione dell'attività della fabbrica» - Il documento dei vescovi

DAL NOSTRO INVIATO

CENGIO — *«La chiusura? Sarebbe una cosa assurda. Adesso che si è arrivati a migliorare le condizioni dell'ambiente, che il cammino è cominciato. La chiedono i tanti, lo so. E forse dire di questa gente fa comodo a qualcuno. I miei parrocchiani? C'è molto timore, tanta angoscia. La senti ogni giorno, la vivi ogni giorno. Timore per il domani dopo aver faticato, lottato, combattuto nel passato, aver risolto gli anni della cassa integrazione e dei licenziamenti, dell'angoscia per i tagli. E combattuto per migliorare l'ambiente il lavoro e quello circostante»*.

Comincia così le parole di don Tarcisio Bertola, parroco di Santa Barbara di Cengio, il viaggio, l'ennesimo, nel pianeta Acna e nei tormenti della Val Bormida ligure e piemontese. Interlocutori questa volta sono i sacerdoti, i vescovi delle diocesi di Mondovì, Acqui Terme: dalle loro parole e dal loro contributo, un'altra riflessione su una storia che si trascina da troppi scenari e mette insieme timori e speranze, in una bilancia che sta diventando crudele. *«E sì»*, dice don Vincenzo Visca, parroco a San Michele di Cortemilia, *«la bilancia è crudele, come è crudele la situazione. In fondo è una guerra tra poveri e i peccati, i sacerdoti sono gli ultimi che finisce così. L'abbiamo scritto nel documento presentato recentemente agli Acqui: è ora di finirla che non si inneschi una guerra tra una alta e bassa Valle contrapposte nel difendere in modo settoriale l'una i posti di lavoro e l'altra la salute»*.

A Cengio e a Cortemilia, a Vesime come ad Acqui e Rivalta Bormida il nome «Acna» è in prima linea i parroci: prese di posizione sui bollettini, il continuo lavoro nelle commissioni pastorali, partecipazione a marce e dibattiti. Don Paolo Cirio, di Rivalta Bormida, ad esempio, ha collaborato alla redazione del documento presentato dai vescovi. I sacerdoti di Gorzegno e Levice sono presenti alle manifestazioni di protesta.

Don Bernardino Oberto, parroco di Pantalen a Cortemilia dice: *«Perché siamo così e in modo così manicheo? Perché violiamo la realtà dei nostri parrocchiani e in Valle Bormida la realtà è quella dell'inquinamento, della morte, delle malattie»*. Ammette: *«Siamo arrivati forse in ritardo, il problema del Bormida è stato circondato dal colpevole silenzio per troppo tempo. Adesso è l'ora di recuperare il tempo perduto»*.

E Don Bertola: *«Il nostro impegno è di aiutare a riflettere sui valori da salvare in Bormida. Valori della vita, della salute, i valori di un lavoro e di un ambiente pulito. In Valle Bormida il dialogo non esiste: ci vuol chiedono di salvare il lavoro, gli altri di salvare la vallata. E gli uni si dimenticano degli altri. Allora? Credo che la strada da imboccare è quella di avviare, tutti insieme, un serio risanamento della Valle, collaborando, ricordandoci i problemi degli altri. Sento: io parlo ogni giorno con i miei parrocchiani, che in larga parte operai dell'Acna e il polso di un paese e di una gente che ha subito troppo a causa dell'Acna. Ora che si è ottenuto qualcosa c'è il rischio che tutto si disperda»*.

Ma su queste ultime frasi Don Oberto non è d'accordo. *«Non pretendiamo un provvedimento traumatico per coloro che lavorano all'Acna, non abbiamo nulla contro gli operai di Cengio. Diciamo però fermamente che vogliamo la fine dell'inquinamento, vogliamo l'acqua pulita e l'aria respirabile. Per questo sosteniamo tutte le iniziative che si prendono in Valle. Non ci sentiamo in colpa chiedere la provvisoria chiusura della fabbrica che è all'origine dell'inquinamento, in attesa di riconversione industriale: noi in questa Valle non vediamo altra via»*, scriveva Don Oberto sul bollettino parrocchiale del marzo scorso. E aggiungeva: *«Stiamo all'erta e denunceremo all'opinione pubblica i paurosi, i prezzolati: chi non si dimostra nostro alleato sarà cacciato»*.

Sul problema Acna, poi, la comunità cattolica ha sempre portato avanti un lungo discorso. Ha preparato un lungo documento che i vescovi hanno presentato ad Acqui (*«un documento che è stato redatto con fatica, per cercare un'espressione che soddisfacesse gli uni e gli altri»*, ammette don Oberto) e propone la formazione di un gruppo ecclesiale permanente di riflessione e vigilanza sulla vicenda Acna. Scrivono i vescovi Livio Maritano, Giulio Nicolini e Enrico Masseroni: *«Il gruppo valuterà l'evoluzione della situazione. L'ormai lunghissimo trascinarsi della vicenda impone una soluzione valida e concreta. In questa Valle non vediamo altra via»*, scriveva Don Oberto sul bollettino parrocchiale del marzo scorso. E aggiungeva: *«Stiamo all'erta e denunceremo all'opinione pubblica i paurosi, i prezzolati: chi non si dimostra nostro alleato sarà cacciato»*.

Sul problema Acna, poi, la comunità cattolica ha sempre portato avanti un lungo discorso. Ha preparato un lungo documento che i vescovi hanno presentato ad Acqui (*«un documento che è stato redatto con fatica, per cercare un'espressione che soddisfacesse gli uni e gli altri»*, ammette don Oberto) e propone la formazione di un gruppo ecclesiale permanente di riflessione e vigilanza sulla vicenda Acna. Scrivono i vescovi Livio Maritano, Giulio Nicolini e Enrico Masseroni: *«Il gruppo valuterà l'evoluzione della situazione. L'ormai lunghissimo trascinarsi della vicenda impone una soluzione valida e concreta. In questa Valle non vediamo altra via»*, scriveva Don Oberto sul bollettino parrocchiale del marzo scorso. E aggiungeva: *«Stiamo all'erta e denunceremo all'opinione pubblica i paurosi, i prezzolati: chi non si dimostra nostro alleato sarà cacciato»*.

Entro domani il responso degli esperti

MONESIGLIO — Per l'Acna sta per finire il conto alla rovescia: entro domani i cinque esperti nominati dal ministro dell'Ambiente dovranno stabilire se l'azienda di Cengio è «compatibile» con il territorio circostante, decidere se chiuderla «cautelativamente» per un massimo di sei mesi.

La notizia (o quasi) dell'attesa decisione degli esperti è stata data domenica pomeriggio, nella sala Mister di Monesiglio, un'affollata assemblea organizzata dall'Associazione per la rinascita.

Nuovo liceo da quest'anno

E Alba avrà l'«artistico»

Iscrizioni aperte presso la sede di Cuneo

ALBA — Il prossimo anno scolastico vedrà l'apertura ad Alba di una nuova scuola superiore. Il ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato l'istituzione di una sezione staccata del liceo artistico statale di Cuneo a partire dall'anno scolastico '88-'89. Le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso la sede di Cuneo di via De Gasperi.

«Siamo soddisfatti per questa autorizzazione» — dice il sindaco Enzo Zanoletti — *«in quanto consentirà di ampliare le possibilità di scelta ed evitare il disagio del trasferimento in altre città di molti studenti»*.

In Comune fanno notare che in Piemonte le uniche città che ospitano istituti artistici statali sono Cuneo, Torino e Novara e che la sezione staccata di Alba potrà far fronte alle esigenze di un vasto comprensorio e perciò accogliere studenti dall'Astigiano e dall'Alessandrino.

Renato Val, presidente del distretto scolastico, dice: *«E' una scuola moderna che apre nuovi sbocchi al lavoro presso industrie, professionali, nel settore terziario»*.

I locali sono già trovati nel palazzo della Maddalena, in via Accademia 6, nelle classi che saranno lasciate dall'Istituto magistrale che si trasferirà, in queste settimane, nell'edificio del tribunale in piazza San Francesco (gli uffici giudiziari sono infatti, a loro volta trasferiti nella nuova sede di piazza Medford).

Si prevede che il liceo artistico possa iniziare con due sezioni e i locali, che vengono concessi in uso gratuito, sono stati ritenuti adeguati dopo il sopralluogo.

Il comune ha già stanziato una spesa di circa 30 milioni per l'acquisto delle attrezzature.

g. f.

«PUBLIFOTO», LA MOSTRA CONTINUA

Cuneo. La mostra fotografica «Cacciatori di Immagini-Mezzo secolo di Publifoto» organizzata da La Stampa in collaborazione con l'assessorato comunale per la Cultura, nel ridotto del cinema «Monviso» in via XX Settembre 16, è stata visitata ieri anche da Charles-Henri Favrod, consigliere federale della Svizzera e membro del Consiglio della fondazione di cultura «Pro Helvetia» di Zurigo. L'esponente elvetico era accompagnato da Ferdinando Carrese, titolare della più importante agenzia d'Italia, nel cui imponente archivio sono custoditi quattro milioni di negativi scattati negli ultimi cinquant'anni dai fotoreporter «Publifoto». In considerazione del grande successo di pubblico — oltre settemila visitatori hanno già osservato le 130 maxi-immagini (nella foto, la grande vendemmia del 1973 a La Morra) esposte nel ridotto del «Monviso» — è stata decisa di prorogare l'apertura al pubblico della mostra fino a domenica prossima. L'ingresso è libero, con il seguente orario: 10,30-12,30; 16-19,30

Polemiche a Trinità per l'episodio accaduto domenica scorsa

Trovano sacchi di cemento nella sede e in 20 donano il sangue sotto i portici

Il sindaco: «Non sono stato informato, per il futuro troveremo una sistemazione»

TRINITA' — Quando sono arrivati per donare il sangue hanno trovato la sede provvisoria che il Comune aveva loro concesso occupata da sacchi di cemento e sono stati costretti a offrire il prezioso liquido sotto i portici della piazza della cittadina. E' domenica scorsa e i donatori Fidas (Ente che fa un po' di tempo opera anche a Trinità) forte di una trentina di aderenti.

Spiega il presidente della sezione Loris Giordana, ritiene di non avere colpe per quanto successo: *«Io non sono a conoscenza del fatto che proprio domenica vi sarebbero state donazioni. Se lo avessi saputo senza dubbio avrei provveduto a cercare un altro locale in modo che i prelievi venissero fatti in una sede idonea»*.

E aggiunge: *«Essendo domenica non certamente il Comune. Bastava però che mi cercassero e sarei immediatamente intervenuto. Per quanto riguarda il futuro, sono convinto che un locale possa essere reperito»*.

Ma i donatori Fidas pare non vogliano più saperne di Trinità e si accingono invece a trasferire la sede in un Comune vicino, dove sperano di trovare una sede adeguata.

Andrea Cornaglia

I donatori di sangue sotto i portici a Trinità (Foto Marzo)

Quattro consiglieri (su 8) formano un gruppo indipendente

Mondovì, scissione nel pli

Fra i protagonisti «divorzio» il presidente dell'associazione commercianti Ferruccio Dardanello e Beppe Ballauri - Il deputato Raffaele Costa: «Mi dispiace, ma non facciamo drammi»

MONDOVI' — Il pli cittadino si è spaccato: quattro degli otto consiglieri comunali hanno annunciato *«di costituirsi in gruppo indipendente»*. Un divorzio da tempo come risultato di diatribe, di polemiche che hanno visto contrapposti l'indiscusso leader liberale della Granda, Raffaele Costa, ed alcuni suoi «delfini», in particolare Ferruccio Dardanello e Beppe Ballauri.

Quello liberale da anni è il secondo partito a Mondovì, con otto consiglieri comunali (dc 13, pci 3, psi e pri 1 psdi e lista civica 1). Lunedì il Consiglio era convocato per la surroga di un assessore, il democristiano Ezio Briatore (dimissionario per ragioni di salute). La giunta (dc, psi, pri e psdi) aveva candidato Elda Lombardi, dc, che è stata eletta. Beppe Ballauri, capogruppo pli, ha chiesto la parola per la dichiarazione di voto. *«Questo per annunciare che è all'ordine del giorno»*. Ha preso un foglietto e ha letto: *«I consiglieri Beppe Ballauri, Ferruccio Dardanello, Silvio Garelli e Angelo Isaia costituiscono un nuovo gruppo autonomo»*. Nient'altro.

L'annuncio ha colto di sorpresa i consiglieri degli altri gruppi. I repubblicani hanno inutilmente proposto che l'argomento venisse inserito dopo il punto del giorno e il sindaco ha preferito proseguire secondo l'ordine.

Il liberale è stato difeso in parte dall'ex ministro Raffaele Costa (venerdì era in Consiglio) Vincenzo Pennuzzi, Fino Bessone e Guido Bertola.

Perché la scissione? Ferruccio Dardanello, presidente provinciale dell'associazione commercianti, l'ha definita *«una scissione politica»*. Ma anche *«candidato»* al vertice della Camera di Commercio di Cuneo, prima non eletto alle passate Regionali nelle liste del pli. Dice: *«E' un momento difficile. Non vogliamo polemizzare con Costa. Semplicemente abbiamo ritenuto giusto fondare un gruppo autonomo per continuare a lavorare in Comune»*.

Beppe Ballauri, capogruppo liberale in Comune, all'Usl di Mondovì e in Provincia (anche in questi enti si costituiranno gruppi autonomi dal pli), già candidato alla segreteria provinciale. Dice: *«All'interno del pli di Mondovì la situazione si era fatta insostenibile. Per questo, singolarmente, in quattro abbiamo deciso di staccarci, di fondare un nuovo gruppo. La tessera? E' certo, la restituiremo»*.

Ieri Costa era a Roma. *«Stamane ho trovato un appunto sulla vicenda. Non ne sapevo nulla. Mi dispiace ma non mi sembra il caso di drammatizzare»*. Alle 14 è stato diffuso il comunicato ufficiale dell'esecutivo del pli di Mondovì: *«Non possiamo che dolerci per quanto è accaduto in Consiglio soprattutto perché nessun contrasto era o è emerso all'interno del partito. Il pli, dal quale nessun iscritto risulta dimissionario, venerdì sera, nell'assemblea cittadina convocata da tempo, valuterà la situazione di coloro che hanno dichiarato di volersi costituire in gruppo autonomo»*.

E intanto si sono avviate trattative per l'entrata del consigliere Sergio Bruno (lista civica) nel nuovo gruppo autonomo.

Gianni Martini

Le lettere del mercoledì

Motociclisti fracassoni

Nonostante il maltempo che non ci dà tregua praticamente da Pasqua, i motorini e le motociclette di ogni tipo, marca e «scappamento» sono tornati a riproporci la loro insopportabile offensiva estiva.

E' incredibile come certi motociclisti riescano a produrre rumori assordanti. In qualsiasi ora del giorno e (purtroppo) anche della notte, senza che nessuno, davvero nessuno dei tanti addetti all'ordine pubblico intervenga.

Eppure basta soffermarsi un quarto d'ora in qualsiasi strada della città (ma specialmente in corso Nizza, che nonostante i numerosi attraversamenti pedonali, assolutamente non rispettati, pare sia diventata la pista prescelta per le acrobazie motociclistiche, comprese le famose, assurde «impennate», a tutto gas) per rendersi conto che urgono provvedimenti severi, che lascino il segno, che convincano una volta per tutte che la ragione non sempre sta dalla parte di questi assordatori del pressuno che non si può impunemente attentare alla quiete e alla salute pubblica.

Luca Mario Bertaina, Cuneo

Uno strano indirizzo

Dopo le tante giuste critiche per il disservizio postale mi sembra giusto sottolineare un esempio davvero miracoloso di funzionamento.

Infatti regolarmente ricevuto una lettera spedita da Brema, nella Repubblica Federale, da un giovane tedesco che ci ha chiesto materiale illustrativo sulla minoranza occitana, di cui chiusa come aveva avuto notizia, con l'indirizzo però errato.

Infatti la lettera era stata spedita al «Comune di Campo Molino, Italien», un comune che non esiste in quanto Campomolino è solo la frazione capoluogo di Castelmagno.

Non so dove arriva la corrispondenza internazionale, presumo a Roma. Qui l'impiegato addetto ha due possibilità: rispedire al mittente la lettera essendo il destinatario «sconosciuto», oppure fare delle ricerche, cioè adoperarsi perché il messaggio del giovane tedesco ci pervenisse. E così deve essere avvenuto, perché sulla busta accanto all'indirizzo errato è comparsa scritta a penna la precisazione «Vedi Castelmagno (CN)».

Silvio Sinault
direttore del Centro occitano di cultura «Delio Dalmasso» di Castelmagno

Una proposta per la Varaita

Chiusa la competizione elettorale amministrativa dovrebbe avere inizio il serio impegno per la realizzazione del comprensorio predisposto. Si auspica, pertanto, che perfetto accordo tra le forze democratiche chiamate a reggere le sorti dei Comuni.

Il primo pensiero degli amministratori dev'essere rivolto ai disoccupati. A Melle e a Frassino, in Valle Varaita, manca totalmente un lavoro che renda reddito permanente. La campagna è stata abbandonata da tempo e l'allevamento bestiame ridotto ai minimi termini.

Si rende, perciò, indispensabile l'ubicazione di una fabbrica la cui produzione sia consona alle tendenze dei giovani lavoratori.

Questi, fattisi pendolari, si occupano di falegnameria, perciò uno stabilimento per la fabbricazione di colani mortuari rappresenterebbe la continuità di lavoro.

In borgata Prato di Melle c'è un'estensione di terreno pianeggiante che si presterebbe come sede di una fabbrica. Favorevole la vicinanza del Varaita per le prese d'acqua e della strada provinciale per l'esportazione dei colani in Francia.

Mario Botta Bodecro
Melle (Cn)

Vini della «Granda» a Londra

CUNEO — Un'importante iniziativa promozionale in favore delle produzioni pregiate vinicole della provincia di Cuneo è in programma oggi e domani presso l'enoteca di Londra dell'Istituto per il commercio estero dell'Ice. Alla manifestazione, promossa dall'Ente per la valorizzazione delle attività economiche della Camera di Commercio di Cuneo partecipano 24 aziende le cui produzioni sono state degustate da un'apposita commissione per l'accertamento della rispondenza dei requisiti organolettici.

Spiega Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio: *«Le manifestazioni di Londra coinvolgeva la stampa specializzata e non meno di 500 operatori inglesi i quali avranno modo di stabilire con le ditte vinicole presenti gli importanti contatti commerciali con possibile incremento delle nostre esportazioni»*.

Vacanze in città ad Alba

ALBA — Si sono iniziate «Vacanze in città» per gli alunni delle scuole elementari e medie, organizzate dal Comune. I ragazzi sono seguiti da istruttori che impegnati al mattino in attività sportive e giochi nell'acqua presso la piscina Albatrare. Il pomeriggio è dedicato ad attività manuali ed espressive presso l'area attrezzata per il parco giochi Robinson.

ECONOMICI

CEDESI in Bra negozio abbigliamento top DI - ISV centralissimo ampia esposizione. Tel. 0173/30.226 ore ufficio.

CERCASI abile fabbro ottima conoscenza disegno strumenti responsabilità ad esperto capofficina, anche pensionato. Scrivere Pubblistar c.so M. Coppino 9 Vercelli 227.

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
DOMANI SERA
SCULTURE DEL VISO
SCULTURE DEL CORPO
BODY PAITING

S.O.S.
SOLDI SUBITO
DA 1 A 100 MILIONI
a tutti (anche protestati) e cambiali
Artigiani - Commercianti Dipendenti
Liberi professionisti
Casalinghe in 24 ore
Anche vostro a domicilio
Per appuntamento telef. a
0173 33 616 - 33.616
33.643 - 33.348

PRIMARIA
IMPRESA STRADALE
CERCA
per propri cantieri
in provincia di Cuneo
ESPERTO PALISTA
Scrivere dettagliando curriculum a
Casella Publikompass 430
10100 Torino

PRESTITO
QUANTO VI SERVE
QUANDO VI SERVE
da L. 7 milioni in 18 rate da 455.000
CUNEO 6.66.66

L'EFFICIENZA NEL TRASPORTO
MERCEDES-BENZ
VENITE A SCOPRIRLI
DOMENICA 3 LUGLIO 1988
dalle ore 9 alle ore 18 esposizione, prove veicoli
e..... un simpatico rinfresco per tutti
autostella s.p.a.
Concessionaria Veicoli Industriali della
Mercedes-Benz Italia S.p.A.
Veicoli Industriali
per CUNEO-ASTI
MONTICELLO D'ALBA (CN)
S.S. 231 (Alba-Bra)
SOCIETA' PNEUMATICI PIRELLI
Nigella VIAGGI

Mostra dell'apicoltura, convegno sul miele

E Montezemolo invita alla Fiera «più dolce»

Sarà assegnato il premio qualità - Concerto ■ corali della Langa

DAL NOSTRO INVIATO

MONTEZEMOLO — Non c'è più concorrenza con Ceva. Se nell'84 ■ nasceva dell'Expomiele nel centro ■ fondovalle aveva dato qualche problema, oggi Montezemolo è tornato l'unico paese della Comunità Montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta dove si tiene la fiera più ■■■, i capricci della cittadina capoluogo (dopo il debutto, un anno di silenzio, l'Expo dell'86, di nuovo crisi nell'87) mettono in maggiore evidenza la capacità organizzativa e la tenacia degli amministratori locali, che propongono questa settimana ■ l'ottavo appuntamento con la Mostra-mercato dell'apicoltura.

«*La rassegna è nata nell'80, da ■ tentativo di rilancio della tradizionale Fiera del bestiame d'inizio luglio* — dice Adriano Scarzella, presidente del Consorzio tu■■■ montregalese e consigliere comunale di Montezemolo — *Tema di fondo rimane il ■■■ agricolo, con una particolare attenzione alla produzione del ■■■ e al ruolo ecologico delle ■■■*.

Così Montezemolo è diventato un punto di riferimento per chi vuole acquistare miele genuino, pappa reale, polline, inalette con attrezzature e novità per gli allevatori. «*Ci stiamo anche specializzati ■ il paese di Montelupone, che conta not punta molto sull'apicoltura* — ■■■ ella —. *Lunedì sono arrivati in paese ana decina di ragazzi marchigiani*».

Nello spiazzo in cima alla salita, tra la statale che conduce in Liguria e la provinciale delle Langhe, ■ ■■■ uiscono gli stand, con macchine ■ agricole, prodotti della ■■■■■■ locale, un «museo degli alveari». Da venerdì a domenica ci saranno tre ■■■ ■ festa e di commerci nel piccolo centro «porta delle Langhe», ■■■ spettacoli e dibattiti.

Ogni anno si tiene un convegno sui problemi tecnici dell'allevamento delle api: domenica prossima si parlerà del «Miele di qualità». Interverranno Augusto Fatetta, della Facoltà di Agraria di Torino («Caratteristiche chimico-fisiche ■■■■■ lettiche»); Claudio Cauda, presidente della Cooperativa Piemonte Miele («Tecniche di produzione e conservazione»); Giuseppe Dilda, direttore della stessa cooperativa («Commercializzazione»); Giovanni Gula, responsabile sanitario dell'Usl di Ceva; Gandolfo Barbarino, del servizio veterinario regionale; coordinatore Ezio Giorgis, presidente del Consorzio provinciale apicoltori.

In programma ci sono anche — sabato sera — i vecchi motivi della Langa. ■■■ Il Festival «Cantiamo insieme»: ■■■ invito per chi vuole riscoprire e imparare il folclore ■■■ colline: partecipa■■■■■ le corali di Alba, Gallo Grinzane, Monforte, ■■■■■■■■ Niella ■■■ San Benedetto Belbo, Niella Tanaro, Margarita, Priero, Roccavignale e Montezemolo.

■■■ il calendario delle manifestazioni. Venerdì, alle 18, inaugurazione della mostra di macchine agricole ■ apertura degli stand gastronomici. Sabato, alle 11, in■■■■ con ■ abitanti di Montelupone; alle 15,30, apertura ■■■ mostra zootecnica, con buoi da lavoro, ■■■ piemontesi, pecore della Langhe; in serata ■ rassegna di canto popolare. «*Nel pomeriggio consegneremo le borse di studio intitolate al dottor Luigi Fontana* — prosegue ■■■■■ Scarzella —. *Saranno premiati i ragazzi che hanno scritto i migliori temi sull'ape e la sua utilità*».

Domenica ■ Fiera vivrà il mo■■■■■ cion con ■ convegno scientifico, la premiazione del concorso «Miele ■ qualità Apiemonte (acacia, tarassaco, millefiori) e Montezemolo» e il concorso fotografico «L'ape ■ l'ecologia».

Giuseppe Grosso

I finanziamenti statali trainano la ripresa

Rilancio dell'edilizia con gli aiuti pubblici

Nel Cuneese seimila aziende - L'Osservatorio provinciale

■■■■ — In poco meno di quattrocento pagine la sezione costruttori ■■■ dell'Unione industriale e la Camera ■ Commercio hanno fotografato l'industria ■■■ costruttiva ■■ provincia di Cuneo tra presente e futuro. L'obiettivo — ■■■ ha sottolineato Giacomo Oddero, presidente dell'ente camerale — è «*di richiamare l'attenzione dei protagonisti della vita pubblica, amministrativa ed economica della provincia sull'importanza di questo settore ancora inesplorato*».

Bastano poche cifre ■■■ indicare l'edilizia ■■■ una delle «*componenti più vitali del tessuto economico* ■■■■■■■■»: in tutta la provincia ■■■ oltre ■■■ le aziende che operano nel settore delle costruzioni e dei servi■ ■■ installazione di impianti, ■■■■ lavoro a più ■ quattordicimila persone. ■■■ solo: l'indotto che ruota attorno alle imprese ■■■ coinvolge un'altra quarantina ■ settori merceologici.

E questo spazio, già importante nell'economia della Granda, è destinato ad aumentare. Ha detto Fernando Veglio, presidente ■■■ ■■■■■ costruttori dell'Unione Industriale durante l'incontro ■ presentazione dello studio: «*Nell'immediato futuro, grazie anche agli interventi previsti dalla legge finanziaria, è annunciato un rilancio dell'industria delle costruzioni. Dopo un periodo nero, dunque, più ■■■ dovrebbe segnare un'inversione di tendenza per il Cuneese. Da questa ripresa sarà però escluso il comparto residenziale, che ancora stenta a decollare anche perché ■ 67 per cento delle famiglie cuneesi è ormai proprietario dell'appartamento in ■■■ abita*».

Sarà, dunque, ■ finanziamento pubblico a trainare la ripresa. Ancora Veglio: «*La Granda è una delle province che denuncia le maggiori carenze di infrastrutture, a cominciare dalle strade. Se soltanto ■■■ parte di queste opere fossero realizzate, nel prossimo decennio per le imprese cuneesi, indipendentemente ■■ loro settore di specializzazione, sarebbero superate tutte le difficoltà patite in questi anni*».

Una previsione confermata dall'intervento di Giovanni Quaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale: «*In ■■■■ ■■ anni abbiamo raddoppiato gli investimenti nel settore edilizio, passando dagli undici miliardi ■■■ spesi nell'85 ai 25 previsti per quest'anno, quindici ■■ quali impegnati nel settore stradale. E ■■■ i finanziamenti che dovrebbero arrivare alla Granda dalla legge 65 per gli impianti sportivi davvero dovremmo poter garantire all'edilizia cuneese ■■ periodo ■ prosperità*».

Altrettanto considerevole ■ ruolo svolto dall'Istituto autonomo ■■■ popolari. ■ dieci anni — ■■■ ha precisato ■ presidente Piero Franco — sono stati costruiti nella Granda 1357 alloggi e altri 418 stanno per essere completati.

Ma perché davvero l'edilizia nella Granda po■■■ ■■■■ su un rilancio «*dovranno essere garantiti, ■■■ regolarità, i finanziamenti*». ■■ detto Felice Paolo Mastro, consigliere dell'Istituto ricerche economico-sociali del Piemonte e autore, ■■■■ con Angelo De Cesare, Giancarlo Matteucci e Giuseppe Russo, del volume «L'industria delle costruzioni in provincia ■ Cuneo». Finora, invece, i contributi dello Stato ■■■■ sono stati discontinui, compromettendo la realizzazione di importanti ■■■■■■■■. Anche ■■■ questo Ferdinando Veglio ■■ accolto ■■■ molto favo■■■ l'istituzione ■ un «*osservatorio delle opere pubbliche in provincia*», promosso ■■■ l'onorevole ■■■■■■ Costa (intervenuto alla presentazione del volume): «*E' forse l'unico mezzo per supplire alle difficoltà che si verificano nei rapporti con la pubblica amministrazione.*

Pier ■■■ Luciano

MERCEDES 190
A PARTIRE DA
L. 23.500.000 + IVA

GINO s.p.A.

PRONTA CONSEGNA TUTTI I MODELLI

UNICA CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI CUNEO

VIA TORINO 234 - CUNEO - TEL. 0171 411.777 (5 linee r.a.)
TELEX ■■■■■ - FAX 0171 412740

NUOVA CONCESSIONARIA SUZUKI-AUTOMOBILI

■■■■ sabato 25 c.m. è stata inaugurata la **NUOVA CONCESSIONARIA** ■■■■■ della provincia di Cuneo. E' la ■■■■■■■■ con sede in **ALBA, corso ■■ ■ 58.**

La **CENTERCAR** ■ una azienda giovane e attiva: da ■ anni sul mercato ■■■■ vetture nuove e usate, opera con professionalità riscuotendo fiducia e consensi. Dispone ■ assistenza tecnica ■ ricambi originali e personale specializzato in **corso ■■■ n. 2 - GUARENE**, presso la ■■■■■■■■■■ **SERVICE.**

La **NUOVA** ■■■■■■■■■■■■■■■■ **SUZUKI** organizzerà molto presto ■■■ scampagnata domenicale nelle Langhe riservata a tutti i possessori ■ **SUZUKI.**

All'inaugurazione erano presenti numerose autorità locali ■ operatori ■■■ settore, a cui è stata offerta la possibilità di ammirare, indossati da splendide modelle, capi di abbigliamento della Boutique Lui ■ Lei di Alba.

BASKET - I cadetti dell'Abet sono partiti per Caorle

Bra alle finali nazionali

■■■ — Sono partiti per Caorle, dove prenderanno parte alle finali nazionali del campionato cadetti ■ basket, i ginnasti bradesi dell'Abet che hanno nei giorni scorsi conquistato il diritto all'accesso al prestigioso atto conclusivo ■■■ torneo giovanile. A coronamento di una stagione esaltante che ha portato fra l'altro anche alla conquista del titolo regionale juniores, l'Abet, prima società della provincia e seconda in Piemonte dopo la San Benedetto Torino, ha la possibilità di farsi valere in campo nazionale.

A Caorle con i giovani di Franz Valenti, vice presidente Lelio Bianco del basket, a.s.

Bra. I giovani dell'Abet che hanno conquistato il diritto a partecipare alle finale tricolore

Cinema e taccuino

CUNEO

■■■■ ■■■■ di vincere !!!.
CORSO: riposo.
ITALIA: Adolescenti ■ calore.
NAZIONALE: riposo.

SALUZZO

ITALIA: Collegiali insaziabili.

FARMACIE

Cuneo: Bisio Angelo, corso Nizza 48/d.
Alba: Penasso, via Cavour 7.
Bra: Felis, via Piumati 1.
Fossano: Avagnina, via Cesare Battisti 7.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 39.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 5711.
■■■■■■■■ Cuneo 66.444, ■■■ ■■■ 36.27.44; Borgo ■. Dolmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.86; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; ■■■■■ 4.42.44; Niella Belbo 79.61.17; Peveragno tel. 63.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 38.01; Vinadio 95.91.28.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 75.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; ■■■■■■■■ 4.74.44; Racconigi 0.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; ■■■■■■■■ 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
■■■■■■■■ **antincendi boschivi** (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.38.84; Borgo 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61.68.92; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 6.11.68; Demonte 9.51.50; Dronero 91.81.00; ■■■■■■■■ 6.13.21; Mondovì 4.00.66; Ormea 5.11.00; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.81.83.
La Stampa - Ufficio ■ corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.648.

Calosso opere d'arte da vivere.

Da Calosso trovi mobili d'arte originali ed esclusivi.
Da Calosso puoi vedere nascere il tuo mobile dalle mani esperte degli artigiani saluzzesi o trovarlo fra quelli scelti per te fra i migliori pezzi d'artigianato, con il vantaggio di utili valutazioni ■ confronti.
Con l'aiuto degli arredatori che Calosso ti mette a disposizione, puoi creare in casa tua l'ambientazione che più appaga il tuo gusto personale, accostando stili e colori che rispondono a regole di bellezza e armonia.
Calosso crea con te opere d'arte per casa tua.

Calosso-Saluzzo
Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333
Laboratorio - Regione Paschero

CALOSSO
SALUZZO
La tua casa d'arte

La Regione cura un servizio di informazioni rivolto ai giovani

La guida ai concorsi

Notizie e indicazioni su tutti i bandi di carattere pubblico - A colloquio con l'assessore Muratore, promotore dell'iniziativa - I cinque uffici a cui rivolgersi - Corsi professionali

GENOVA — Dalla primavera, a opera della Regione, e in particolare tramite all'Industria, al Lavoro e ai Problemi sociali, funziona un servizio informativo su tutti i concorsi di carattere pubblico (Regione, Comuni, Province, Usl, Enti di servizio, aziende municipalizzate, ecc.) che si svolgono sul territorio. Il servizio, che è anche pubblicizzato sulla stampa locale, è nato da un'idea dello stesso assessore Renzo Muratore, il quale racconta: «Mi la mia idea non ho trovato nulla del nulla. Durante un viaggio in Bretagna, ho scoperto per caso un servizio d'informazione per i giovani simile al nostro. Anche lì è vivo il drammatico problema della disoccupazione. Mi qui ha accentuato quell'interesse dei giovani, conclude l'assessore, verso la pubblica amministrazione. Così ho portato quel sistema anche in Liguria e l'ho fatto adattare alla nostra realtà».

Il funzionamento dell'iniziativa non è complicato: nelle prime tranches nello scorso aprile, presentava 40 concorsi o comunque informative su assunzioni precarie. Negli ultimi giorni fa, si è già toccata la punta record di 100 possibili concorsi o assimilati.

Il movimento ha messo in azione l'interesse di decine e decine di migliaia di giovani, diplomati (media o superiori) e laureati.

«L'ufficio dell'osservatorio sul lavoro — prosegue l'assessore Muratore — controlla, censisce, analizza il fenomeno, perché non si può fermare soltanto all'informativa. Eravamo partiti da una osservazione elementare. L'informazione manca, in generale, un po' perché molte assunzioni avvengono effettivamente in maniera "carbonara". Che so: un posto da impiegato si trova anche da macellaio in un comunello d'entroterra. Finiva che si appendeva il bando alla bacheca del municipio e tutto finiva lì. Al tempo stesso, però, molte tantissime delle giovani sono disponibili a spendere decine e decine di migliaia di lire per acquistare pubblicazioni di concorsi o anche la Gazzetta Ufficiale».

Aggiunge: «Mi di computer e all'informatizzazione della Regione siamo così riusciti a studiare queste pubblicazioni e a estrapolare tutto quanto concernente la Liguria».

Muratore torna comunque al problema delicato del «collegamento» concreto e organico con i corsi professionali che il suo assessorato organizza, al certo di capire «dove va» la pubblica amministrazione, di coordinarla con le richieste che vengono dall'industria privata e dal terziario, sempre privato. «Inutile — aggiunge — mettere in piedi corsi e corsetti che non hanno alcuna rispondenza nel mondo del lavoro. Ma adesso che sappiamo anche quali e quanti posti richiesti dal pubblico, possiamo anche tentare, senza salti nel buio, di specializzazione e di formazione adeguati».

I funzionari che lavorano nel settore stanno mettendo a punto per il prossimo anno dei servizi più efficienti. Si spera, spiega Mi

Un'iniziativa per i giovani

rigente regionale, di fornire «a livello sportello» qualche di più d'una informazione ai giovani. che un consiglio, un'indicazione precisa, per tantissimi passaggi burocratici».

A seguire il «boom» dell'informazione e assunzioni precarie si coglie una certa tendenza «sociologica» delle aspirazioni dei giovani. Il pubblico impiego è nella razione generale; in qualche caso è ambito.

Sulla base dell'esperimento in corso, non si esclude di compiere un'analisi sociologica e motivazionale approfondita sulle aspirazioni dei giovani.

Intanto gli uffici funzionano a pieno ritmo. In Liguria sono cinque: due a Genova (via Cesarea 14, tel. 010-541689 e 542634; via Fa A, tel. e 403219), a Imperia (via Schiva c/o Palazzo Iacuzzi, tel. 0183-290340), a Savona (corso Italia 13, tel. 288133) e alla Spezia (XXIV Maggio, tel. 0187-37041). Si prevedendo ufficio, a Chiavari, che possa funzionare due tre giorni la settimana.

Paolo Lingua

«Vu cumprà» e Lavagna una festa tutti insieme

LAVAGNA — Sono numerose, in questi ultimi tempi, le iniziative che si contrappongono ai fenomeni di «nuovo razzismo» avvertiti anche in Italia e che hanno come principali obiettivi i «marocchini», i lavoratori stranieri di colore. Si è trattato per lo più di convegni, tavole rotonde, dibattiti a posizione. Ma nessuno finora aveva pensato alla cosa più semplice, e forse più importante: condividere concretamente con i «vu cumprà», come spesso li si definisce, un momento di solidarietà.

Ecco perché questa (ore 18.30, locali Campodonico a Lavagna, un lavoratori africani sarà ospite giovani dell'Arci, e del polivalente lavagnese, assieme agli operatori della Charitas di Chiavari che da tempo la situazione di questi stranieri. Nessun discorso: semplicemente una cena, una serata fra amici.

Un'iniziativa come questa risolve il problema del razzismo, né quello della condizione di sfruttamento a cui gli immigrati africani sono costretti in Italia e in Europa: vuol essere però — spiegano all'Arci lavagnese, «un gesto significativo, di accoglienza e di solidarietà verso gli immigrati».

Per questo i responsabili dell'Arci hanno voluto estendere l'invito a partecipare alla serata anche ai sindaci di Lavagna, Chiavari e Sestri Levante, e ai responsabili del Tigullio. Con la loro presenza, ci e sindacalisti potranno testimoniare l'impegno «per garantire a questi lavoratori e cittadini stranieri la possibilità di integrazione reale e di condizioni di vita civili e dignitose».

m. r.

Iniziativa degli ecologisti per sollecitare la Provincia

Genova, in ritardo la «oasi» per la protezione della fauna

«Non si vogliono scontentare i cacciatori» - La replica dell'assessore Grillo

GENOVA — Sulla cartolina è rappresentata la figura di uno sparviero, uno gli uccelli grandi, appena aperti, pieni di meraviglia. È il simbolo della lotta che intrapreso gli ambientalisti genovesi per sollecitare la Provincia a creare una decina di protezione faunistica nella zona. Le proposte sono quelle del Monte Antola, Monte Zatta, Punta Manara, Punta Basse tutte tra il Savonese e il Genovese, parte Belgua, Val d'Aveto e Promontorio di Portofino. In quest'ultimo caso si tratterebbe di un ampliamento, perché su parte del Promontorio è già stata creata un'oasi.

Gli ecologisti hanno deciso di distribuire a Genova e in provincia migliaia di cartoline con l'invito a spedirle all'assessore provinciale Caccia, Guido Grillo. Sulle cartoline c'è scritto: «Meno caccia, più oasi di protezione per la fauna selvatica in provincia di Genova».

L'iniziativa, alla quale aderiscono Nostra, Lipu, WWF, Lega per l'Ambiente, Amici della Terra, Pro natura e altre associazioni, ha preso il via nei giorni scorsi. Le adesioni arrivate in Provincia sono centinaia.

Spiega Augusto Atturo, coordinatore della campagna: «La legge quadro del 1977, fauna e la caccia, prescrive che in ogni regione vengano attuati piani poliennali che prevedono l'istituzione di zone protette per la fauna selvatica, di cui percentuale non deve essere inferiore ad un ottavo e non superiore ad un quarto dell'intero territorio».

Continua Atturo: «Nonostante questa legge, la Pro è inadempiente da quasi dieci anni. Il territorio agro-forestale pregiato caccia non neppure all'otto per cento».

Perché? gli ecologisti la risposta è fornita dalle cifre: «Nel Genovese si registra la più alta percentuale di cacciatori d'Europa, in media "doppietta" ogni cinque cittari contro una media nazionale di 1 a 20 e una europea di un cacciatore ogni 125 cittari. I cacciatori genovesi sono 31 mila e si devono contendere un territorio di 150 mila ettari. Una media superata soltanto, proporzionalmente, nell'isola di Malta». «Sembra — Atturo — che la Provincia durante tutti questi anni non abbia voluto "scontentarli"».

Replica l'assessore Grillo: «Gli ambientalisti sbagliano, noi ci siamo mossi». Spiega «La Provincia tempo fa aveva istituito commissione tecnica per individuare le aree previste dalla legge. Successivamente si è disposto che fossero le guardie ecologiche provinciali ad individuare le zone da adibire ad oasi. Tutto questo è stato fatto abbastanza rapidamente. Subito dopo si sono svolte due riunioni alle quali hanno partecipato sia i rappresentanti dei cacciatori sia quelli degli ambientalisti, più una buona parte di agricoltori, perché anche questa categoria è coinvolta nel progetto».

sono state sufficienti un paio di riunioni per compilare Dice Grillo: «C'è stato uno tra cacciatori e gli ecologisti. I primi sostenevano che le aree individuate fossero troppo estese, gli altri troppo limitate. Così ho deciso che si svolgessero consultazioni in ogni Comune. Il sondaggio si concluderà il 3 luglio. Solo allora si deciderà».

Ma gli ecologisti contestano un altro punto. Anche se saranno confermate le aree individuate un primo tempo molte zone di ripopolamento rischiano di essere provvisorie, eventualmente sostituite con un'altra area entro quattro o cinque «E' un'assurdità — sostiene Atturo — un punto di vista biologico è improponibile l'idea una zona dove gli animali possano riprodursi liberamente per un certo periodo e poi ridare ai cacciatori la possibilità di sparare».

Giulio Gelardi

Poliziotto condannato per peculato

GENOVA — Un brigadiere di polizia è stato condannato a mesi la dimissione e all'interdizione dai pubblici uffici un anno per aver peculato della questura un cilindro era stato fermato per E' Massimo Carballona, di anni, originario di Alassio un servizio a Genova.

Secondo l'accusa Carballona avrebbe percosso con una sanghia il ritiro Gomez Morsca.

Il processo per il delitto del contadino a Mezzanego

L'accusa chiede 24 anni per «Giulin» Gandolfo

La vittima raggiunta da alcuni colpi di - Il movente

CHIAVARI — Omicidio premeditato: questa accusa il pm processo per l'omicidio di Eugenio Cilerio, il contadino di Mezzanego freddato la il 18 novembre del ha chiesto a Chiavari la condanna dell'imputato, Giulio «Giulin» Gandolfo, 68 anni, dell'uccisione a 24 carcere.

Per il pm Valeria Fazio a Gandolfo concesse attenuanti generiche, «in considerazione una intera vita conforme ai regole civili».

E' stato infine chiesta la condanna ad un anno di reclusione, più pena pecuniaria, per la detenzione illegale del fucile.

Il processo di Chiavari si sta avviando alle ultime battute: già oggi, domani mattina, si dovrebbe conoscere la sentenza. Ieri sono stati ascoltati la madre e la moglie dell'ucciso, Maria Gandolfo e Anna Bianchi, e stesso imputato.

Alle due donne il presidente Lino Monteverde ha chiesto ancora una volta se erano a conoscenza dei motivi per cui il loro congiunto voleva parlare «Giulin». E la risposta è stata ancora negativa.

A Gandolfo sono state mosse alcune contestazioni sugli orari nei quali, quella mattina, si sarebbe in (il delitto avvenne 7,15).

Gandolfo ha sostenuto che a quell'ora era in casa a fare colazione, ma elementi portati a riscontro hanno dato quella conferma netta che sarebbe necessaria.

A «Giulin» è stato chiesto anche perché il fucile, che normalmente in un ripostiglio della sua in costruzione, trovato nello stesso edificio, non solo alcune casi.

«L'avevo tirato fuori per colombi, se ne spuntò uno e alle pigne», risposto l'uomo.

Sulle contraddizioni rilevate negli interrogatori di «Giulin» si è sviluppato l'intervento degli avvocati della parte civile, Andrea Vernazza, Antonino Bongiorno Gallegra e Osvaldo Botto, che hanno rilevato come salisse ben 30 indizi a carico di «Giulin».

I tre legali hanno anche parlato di un possibile movente del delitto, tassello che ancora al mosaico.

Il fatto che Cilerio si fosse rifiutato di andare a lavorare per Giulin in costruzione, o peggio promesso farlo non tenendo poi la parola potrebbe, secondo parte civile, aver l'amor proprio di Gandolfo, che a quella pamento di una vita di lavoro, teneva moltissimo.

Ma può uccidere un uomo per una promessa mancata? E Giulin Gandolfo è una capace di un simile gesto?

m. r.

Mons. Canestri

GENOVA — Giovanni Canestri, arcivescovo Genova dallo scorso ottobre, nominato cardinale ieri nel corso solenne Concistoro.

La nomina era stata di fatto annunciata un mese fa, ma quando Canestri (che proveniva diocesi di Cagliari) fece il suo ingresso a Genova cardinale «in pectore». Per tradizione consolidata la diocesi di Genova retta da un cardinale

Riva Trigoso: non si può fare il bagno in un tratto di litorale alla foce del Petronio

Divieti e rifiuti, spiaggia sotto accusa

I prelievi dei giorni scorsi hanno registrato una presenza di colibatteri superiore alla norma - Cresce la preoccupazione fra i gestori degli stabilimenti - La sporcizia a Renà

SESTRI LEVANTE — Il «balletto» dei divieti di balneazione continua: a Levante, dove l'altra settiera stato revocato il divieto in vigore nella Baia (posente to Baia delle Favole), da si può fare il bagno anche nella del Silenzio, dove i lavori di ristrutturazione fognatura hanno riportato la situazione alla normalità. Tutto bene, allora? No, visto che, contemporaneamente, è scattato il divieto di balneazione a Trigoso, allo sbocco torrente Petronio, per una ventina di metri di spiaggia libera a destra e a sinistra della foce.

Sono i prelievi dei giorni scorsi a registrare presenza di colibatteri superiori norma' i primi due prelievi erano «positivi» (indicavano, cioè, la presenza di inquinamento), i successivi erano «negativi» (indicavano un'assenza d'inquinamento)

Spiega il sindaco, Sergio Piccinini: «In realtà a Riva il mare è perfettamente balneabile, ma disposizioni di legge ci impongono di installare i cartelli e di lasciarli fino a quando non avranno i risultati, tutti negativi, di cinque prelievi».

Divieto di fare il bagno e sporcizia (nella Renà): problemi per le spiagge di Riva Trigoso

Tra i gestori degli stabilimenti rivani, comunque, c'è certo nervosismo. Dice Luigi Boccone, dei «Bagni Rosanna». I più vicini all'a «vietata». «Quando hanno fatto i prelievi era presente, anzi, sulla barca dell'ufficiale sanitario c'era anche io. Ricordo che in quei giorni era piovuto parecchio e che il fiume si era molto ingrossato. La dell'inquinamento è sicuramente questa».

Gli fa eco, dai vicini «Bagni Lido», Maria Grazia Tarditi, che è anche presidente della Balneacoop cooperativa che riunisce i gestori degli stabilimenti «In acqua in questo momento ci sono i nostri figli, e certo non li manderemmo se fosse il bagno se sapessimo che c'è inquinamento. Ma intanto questi episodi continuano a danneggiare l'immagine di Sestri e il nostro lavoro».

Divieto di balneazione a parte, la spiaggia di Riva a levante del Petronio, resta tutto sommato delle meglio tenute di Sestri, grazie soprattutto al lavoro dei gestori dei bagni.

Poche centinaia metri più a levante, invece, a Renà, la situazione è ben diversa. Qui, una delle spiagge più belle della Liguria dominata dallo scoglio dell'«Asseu» e dal massiccio roccioso dove scavate le gallerie per Moneglia, è lasciata in condizioni a dir poco disastrose.

Le tempo hanno sfondato il vecchio muro paraonde mettendo a nudo blocchi cemento armato pezzi solette mattoni, detriti Della spiaggia, tra cocci di bottiglie e spazzatura affiorano e ferri arrugginiti e contorti.

Basterebbe poco, qualche giornata di lavoro di per rimettere in ordine quest'area. Sarebbe necessario soprattutto un radicale intervento di pulizia della spiaggia e zone dove è possibile vedere spazzatura vecchia e sterpaglie e di cose, che nessuno rimuove.

Marco Raffa

Convegno sul porto e

GENOVA — Per gli Anni Novanta, il porto di Genova ha come obiettivo, nel settore dei trasporti, movimentazione di circa un milione di container. Questa crescita (nel 1987 ne sono stati movimentati circa 280 mila) dovrebbe andare di pari passo l'aumento delle merci trasportate su treno che oggi sono solo il 16 per cento e dovrebbero diventare il 35. Alla fine degli Anni Novanta, secondo i vertici del cap, i contenitori che viaggeranno mezzo ferroviario dovranno quindi essere quintuplicati. «Se questo potenziamento del trasporto su rotaia non si verificherà, ci troveremo di fronte ad una paralisi assoluta del traffico viario, che già è in crisi, e Genova ne rimarrà strozzata» ha detto il presidente società «Porto di Genova», Fabio Capocaccia, intervenendo in veste di coordinatore all'incontro organizzato dal Consorzio autonomo del porto e dalle Ferrovie sul tema «La ferrovia per il porto di Genova». Nel corso tavola rotonda, quale hanno preso rappresentanti dell'utenza portuale, degli spedizionieri, degli armatori e degli autotrasportatori, è stato sottolineato l'attuale stato inadeguatezza del sistema ferroviario sia in termini di infrastrutture sul tariffario.

Lavori in Comune a Leivi

LEIVI — Da una decina di giorni gli uffici Comune di Leivi sono stati trasferiti, consentire i lavori di ristrutturazione del municipio via IV Novembre 1, in un edificio che dista circa chilometro dalla vecchia sede. I lavori, spiega il sindaco Agostino dureranno tre-quattro mesi. Lo spostamento degli uffici è comunicato con alcuni manifesti.

Zoagli, approvato il bilancio

ZOAGLI — E' stato approvato lunedì a il bilancio preventivo 1988, che pareggia in quattro miliardi e 277 milioni. Tra pubbliche il progetto per il triennio la costruzione alcune strade (Cornice S. Ambrogio, milioni; S. Pietro-capoluogo, 330 milioni, Zoagli-Semorile, primo stralcio, 420 milioni), la sistemazione aree verdi a S. Pantaleo e al Boschetto (200 milioni), manutenzione del municipio e delle scuole elementari di S. Ambrogio milioni).

Le feste per S. Pietro

TIGULLIO — quasi tutte le festività S. Pietro e Paolo, che cade oggi, è stata festeggiata domenica con sagre e manifestazioni varie. Fanno eccezione Rapallo, Carasco e Zoagli (frazione San Pietro di Rovereto) dove le manifestazioni si terranno quest'oggi. A Rapallo, nella frazione di S. Pietro di Novella, in programma processione, e spettacolo pirotecnico conclusivo. anche a S. Pietro di Sturla, frazione di Infine a S. Pietro di Rovereto, sul piazzale della chiesa, stasera alle

Rapallo: con una stratagemma rubano in una gioielleria

RAPALLO — Oltre trenta milioni in preziosi il di un «colpo» in una gioielleria di corso Italia. Protagoniste due giovani donne, una circa vent'anni, un'altra di poco più che non hanno avuto bisogno di armi minacce: è bastato il classico stratagemma richiesta far uso del gabinetto per introdurr sospetti, ieri intorno alle nove nella retrobottega della gioielleria Canessa Corso Italia 4. «Erano in due, vestite normalmente, la più anziana mi ha chiesto cortese e di poter andare in gabinetto», racconta Rita Fedele, 60 anni, che era sola un negozio. «Senza sospettare nulla, ho fatto accomodare la donna nella retrobottega e poi è tornata in negozio. Pochi minuti, e la donna è uscita, insieme con l'altra più giovane, scusandosi per il disturbo arrecato». Qualche minuto più tardi, però, Rita Fedele ha avuto sospetto: nella retrobottega infatti si trova la cassaforte del negozio e lei non sicura di averla chiusa. Infatti da un rapido controllo dei «plateaux» custoditi cassaforte Rita Fedele ha mancanza di notevole quantità di preziosi bracciaietti, collane, anelli, che potevano benissimo stati nascosti nella borsa dell'intrusa. L'inventario del furto non è completo, ma il valore della merce sottratta trenta milioni.

Cominciano tradizionali manifestazioni di luglio

E da domani a Rapallo è estate

RAPALLO — Con i festeggiamenti in onore Madonna di Montallegro, della città, di cui ricorre quest'anno il 431° anniversario dell'apparizione, si inizieranno a Rapallo le manifestazioni di luglio, un mese denso di iniziative non solo religiose e folcloristiche (basti pensare allo spettacolo pirotecnico 3 luglio, divenuto un vero avvenimento per Riviera), ma culturali e di spettacolo.

Le religiose di luglio, che cominceranno nella notte domani e il primo luglio, una fiaccolata Santuario di Montallegro, sono molto sentita.

A diversi momenti delle celebrazioni (la Messa Pontificale celebrata dal cardinale pressimo alle 10, la processione del 2, il pellegrinaggio al santuario di Montallegro con il gonfalone della città) parteciperà, in forma ufficiale, l'amministrazione comunale che, in questo modo, rispetterà il voto formulato oltre trecento anni fa, il 26 1687, per ringraziare Madonna di Montallegro della protezione accordata ai rapallesi durante terribile epidemia colera.

Oltre alle celebrazioni religiose sono previsti i fuochi d'artificio dei sestieri rapallesi e il palio pirotecnico del 3 luglio, che comincerà alle 21 con l'«accensione» del Castello in contemporanea processione dell'Arca Argentea della Madonna, e culminerà 23.30 un grandioso spettacolo di fuochi artificiali.

A partire metà del mese Rapallo ospiterà inve manifestazioni di «Rolecc'arte», folclore, tradizioni e spettacolo. Mentre nelle vie della «Rolecca», l'antico centro storico, gli artigiani rapallesi faranno rivivere antichi mestieri e arti dal 15 luglio al 7 agosto piazza Da Vico ospiterà una serie 12 serate-spettacolo.

Il programma prevede tre spettacoli (15, 16 e 17 luglio) dedicati fantasisti; altre tre serate (22, 23, luglio) di «Jazz in rassegna» Louisiana Jazz Club di Genova, un concerto del Corpo Bandistico Città di Rapallo (29 luglio). Il 31 luglio sono in programma due serate teatrali dialetto genovese con la compagnia «Circolo Mario Capello» «Articolo V» e «A ratta e l'è pranta».

Infine, dal 1 al 7 agosto, tre serate riservate al folclore ligure; il 5 agosto liguri proposte dall'Associazione culturale «Il Leudo» di Sestri; il 6 agosto recital del cantautore Bubi Bennarega e dopo, sfilata gruppo storico dei di Lavagna, protagonista della «Torta dei Fieschi». 14 agosto a Lavagna si terrà il corteo, esibizione medioevale e duello in armi.

Il ciclo «Rolecc'arte» si chiuderà il 7 agosto una serata balli liguri e rassegna di «pegi» in onore dell'indimenticabile attore comico Gilberto Govi.

m. r.

Fit, ci alla

Firmato il decreto che ne consentirà il pagamento - Il caso della Cite di Nè

SESTRI LEVANTE — La protesta degli operai della ex Fit, che lunedì avevano occupato l'aula consiliare del Comune reclamando il pagamento della integrazione che attendevano dal dicembre ha avuto effetto ieri mattina un telegramma ha informato il consiglio di fabbrica che il ministro Partecipazioni Statali, Rino Formica, aveva finalmente firmato il decreto che consentirà il pagamento della «cassa».

L'incubo, per il momento, è finito. Resta la per la burocrazia ministeriale che ha che oltre mille famiglie sestresi vivessero per sei mesi con mila lire: a tanto ammontava l'ultimo assegno integrazione pagato il 27 dicembre

Sul piano della ristrutturazione aziendale cose sembrano procedere speditamente. I corsi di riqualificazione personale inserire negli organici della Finarvedi con'Inuano, e questi giorni un primo gruppo di lavoratori seguirà uno «stage» al centro formazione professionale di S. Salvatore di Cogorno.

Altri stages previsti Lombardia, aziende del gruppo Finarvedi. Quanto attività industriali previste Sestri, a settembre dovrebbero partire le prime lavorazioni (componenti in inox, quadri elettrici, centro servizi coils), mentre (produzione di tubi resina e rilaminazione a freddo) solo per la primavera dell'89 e l'inizio del '90.

I sindacati stanno intanto mobilitando un altra azienda in crisi, la «Cite» di Nè, che ha 121 dipendenti e da due settimane in fase di concordato preventivo.

Nel un'assemblea, presenza di parlamentari del pci e del psi, il sindacato ha proposto una serie di incontri con il commissario giudiziale dell'azienda, con l'amministrazione comunale di Nè e l'assessore regionale all'Industria, Renzo Muratore.

Spiega Adriano Podestà della Fiom-Cgil: «La Cite ha chiuso per difficoltà finanziarie, ma è un'azienda sana, le sue produzioni nel settore elettronico avevano clienti l'Elsag, l'Ansaldo, Selenia. Secondo noi quindi possibilità una ripresa seria, e tutti devono impegnarsi questo obiettivo».

m. r.

Convegno per l'ex Cogea

GENOVA — Si raggiunto un accordo il Consorzio Porto e l'ex società Cogea per il canone locazione no (demaniale) su cui sorge lo stabilimento. E' stato deciso che l'azienda, in via provvisoria, in attesa d'una ridefinizione delle tariffe, paghi un affitto di un miliardo e quattrocento milioni l'anno. La controversia era sorta perché sino a oggi pagavano 600 milioni: sulla base dei canoni stabiliti dalla legge si sarebbe dovuti arrivare a miliardi e mezzo circa. Una cifra che avrebbe potuto compromettere la ripresa immediata della produzione.

Incaricato delle trattative l'onorevole Manfredo Manfredi

Più vicina la riconciliazione per il gruppo dei «ribelli» dc?

Lo scoglio da superare è la collaborazione coi comunisti - De Michelis: «E' bello lavorare con loro»

— Quasi ogni mattina, l'on. Manfredo Manfredi prende il bar Luciano De Michelis, presidente Provincia, Giovanni Gramondo, sindaco Imperia. Conversano fitto. Parlano scottante dei «ribelli». E' molto probabile.

Da tempo, discrezione, il parlamentare democristiano si è assunto il gravoso compito di una mediazione per recuperare al partito gruppo transfughi, che hanno una «santa» con e formato una giunta sprezzantemente definita «croce e martello» dagli avversari politici.

Una strada lunga e difficile. E' arduo sanare la frattura, aperta un paio anni fa all'interno della dc Imperia. Ma la scadenza delle amministrative del '90 non è più così lontana, e già iniziate le grandi manovre per tentare di riunificare le due anime partito.

La situazione è questa. Da lato, la «ufficiale», quella rimasta fedele direttive del partito, e rappresentata da sette consiglieri comunali, relegati in minoranza: Arnaldo, Amoretti, De Nicola, Corlero, Rainert, Rambaldi, Varaldo.

I nove che sono costituiti nel gruppo Cristiano Democratico (Adolfo, De Cicco, De Michelis, Falciola, Garibbo Siri, Gramondo, Lanteri, Lupi, Zingaro) e che dall'estate '85 governano città di Imperia assieme pci, ex psi, psdi e pri.

Contro i nove è stato aperto provvedimento disciplinare. Per De Mita, posti fuori del partito». Ma, al di là delle minacce, nessuna decisione definitiva movimento? Il gruppo go seguito elettorale: scaricandolo in blocco, la dc rischierebbe una pesante emorragia di voti.

D'altra parte, anche i «ribelli» (rimasti sempre ideologicamente democristiani, che politiche avevano sostenuto il partito) non si sentono troppo sicuri di ripetere il successo in una lista, senza l'appoggio della dc.

La riunificazione, insomma sembrerebbe gradita da tutti. Si tratta però di vedere come raggiungerla. E non è un problema di facile soluzione. Dell'operazione di ricucitura fra i due lembi si sta occupando anche Gaetano Vannucchi, il commissario mandato da Roma, che abbastanza ottimista.

Afferma: «*Sono un appassionato di montagna, dove bisogna camminare a passi corti e sicuri. E' lo stesso metodo che ho seguito a Imperia. Dopo le prime resistenze comincio a intravedere qualche spiraglio; i personalismi essere superati. Sono fiducioso*».

Vannucchi già stato più volte a Imperia. Dovrebbe tornare prossimo. Nel gruppo dei nove, c'è chi liquida con una battuta: «E' un commissario *da week-end. Viene per poi andarsene a Montecarlo*». Tutti d'accordo però sulla necessità di far presto. Ancora Vannucchi: «*Bisogna concludere prima delle ferie*».

Manfredo Manfredi

Giovanni Gramondo

Il vero ostacolo alla riappacificazione dunque il pci: come scaricarlo? Dice Ivo De Michelis, «leader» del Cristiano Democratici: «*E' bello lavorare con loro. Sono persone e valide e serie*». I tentennano, prendono tempo: forse, lo scopo è quello attendere sino all'autunno, con la che dal congresso nazionale emergano improbabili indi- di apertura ai comunisti.

Manfredi suggerisce un «*governo di salute pubblica*». Giovanni Rainisio, segretario provinciale del pci, replica seccamente: «*La giunta attuale è forte, efficiente ed ha un programma chiaro*».

Fra tante «voci», da registrare l'ultima: ben sette dei (i due resistenti sono Gramondo Zingaro?) rebbero orientati rientro, nonostante pubbliche professioni fedeltà ai compagni comunisti. Si tratterebbe solo di concordare a quali condizioni.

Stefano Delfino

Sanremo: in giunta il problema della lottizzazione Acquamarina

Uno scempio incompiuto

I lavori fermi due anni, è rimasto uno scheletro cemento - Il Comune intende presentare un nuovo piano urbanistico della zona - Polemica consiglieri comunisti

Sul a Imperia già polemica

IMPERIA — La decisione del Comune di Imperia di intitolare alcune strade a esponenti della Resistenza, fra cui il comandante Nino Il Curto, ha provocato reazioni che avranno seguito nelle aule giudiziarie. L'Anpi e la Fivl, hanno infatti, presentato procura Repubblica denuncia per diffamazione, vilipendio delle forze istituzionali delle Forze armate, contro «*i responsabili della segreteria provinciale della Unione nazionale combattenti Repubblica italiana*».

base della denuncia, che seguita dalla costituzione parte civile dell'Anpi, Fivl di familiari interessati, il testo un manifesto affisso dall'Unesi subito dopo la decisione Consiglio comunale con titolo «*Ora basta*». Nella denuncia viene citato qualche stralcio del manifesto incriminato e considerato «*gravemente lesivo dell'onore delle Associazioni rappresentate*». Dice la denuncia: «*Frasi quali questi signori ardiscono proporre l'intitolazione nuove altre vie elementi alle cui dipendenze agiva una turba di individui responsabili del massacro, nella sola provincia di Imperia, di oltre mille oltre ad essere false gravemente calunniose e diffamatorie per Resistenza imperiese*».

Parallelamente, Anpi e Fivl hanno affisso un manifesto, intitolato «*Golt mit uns*» risposta, ricordando sanguinose rappresaglie sulla popolazione civile. Ha commentato Fernando Bergonzo: «*L'articolo 290 del Codice penale equipara il vilipendio alle Forze della Liberazione a quello nei confronti delle Forze armate. A nostro parere ci sono gli estremi perché la procura della Repubblica proceda d'ufficio*».

b. v.

SANREMO — E' quasi ventato un simbolo di gestione disinvolta dell'urbanistica a Sanremo. autentico nell'occhio- per chi entra in città lato levante: il complesso «Acquamarina», scheletro cemento, armature in legno e gru in corso davanti allo stadio.

Una lottizzazione incompiuta, una tante che negli ultimi anni hanno deturpato il territorio mese, spesso contrabbandando per «strutture ricettivo-turistiche» schiere di seconde case che hanno avuto un impatto disastroso una città carente di servizi.

Domani la contestata e irrisolta vicenda sarà al centro una riunione straordinaria della giunta comunale, dedicata all'esame e all'approvazione del nuovo piano particolareggiato «Bcs», lo strumento urbanistico che dovrebbe ridisegnare zona e sanare gli del passato.

All'«Acquamarina», un'operazione immobiliare militardi (con progetto per oltre 20 mila metri cubi), i lavori sono fermi da oltre due anni, cioè dall'aprile 1986, quando l'attuale amministrazione comunale annullò vecchio piano «Bcs» (ritenendolo illegittimo, sulla di un parere dello scomparso prof. Mazzoni) approvato nella legislatura precedente, e revocò concessioni rilasciate ai costruttori.

Frattempo, magistratura ha avviato un procedimento penale che contestato a sette persone (proprietari, esecutori dei lavori e progettisti) varie irregolarità edilizie. Il processo si concluso nell'ottobre cinque (al pagamento di mende) e due assoluzioni.

Chiuso il capitolo giudiziario, è rimasto aperto quello amministrativo. La soluzione dovrebbe prospettarla ani alla giunta un urbanista (il prof. Meliano dell'Università di Torino) incaricato disegnare il nuovo piano particolareggiato «Bcs».

Spiega l'assessore all'Urbanistica, Bruno Giri, dc: «*Il piano tiene conto del fatto che sono dovrà esse- uno dei della viabilità cittadina: lì si intrecceranno, in un sistema cavalcavia e sottopassi, l'Aurelia, futura strada litoranea e la bretella diretta verso la regione Villetta. Senza dimenticare il collegamento futura Aurelia a monte*».

Una destinazione compromessa dall'intervento edilizio realizzato, che dovrà comunque in qualche modo modificato e Il vecchio piano è stato giudi- illegittimo perché ha permesso ai proprietari accorpare all'area e sorto il complesso altri terreni non confinanti, sfruttandone gli indici di edificabilità aumentare la volumetria lottizzazione. Tutto questo in violazione del piano regolatore di Sanremo.

Quando ci sarà una soluzione? Carlo Barilla, consigliere del pci e autore di una serie di interpellanze sulla questione, è scritto: «*Basti pensare che se l'amministrazione e il hanno deciso di seguire di una variante al piano regolatore, per eliminare il vizio di legittimità. Il nuovo piano dovrà attendere, dopo quello del Consiglio, anche l'approvazione della Regione. Trascorreranno almeno due anni, durante i quali il cantiere resterà così com'è oggi*».

Claudio Donzella

Imperia: lettera di protesta al sindaco degli abitanti di zona Garbella

«Una spiaggia dimenticata»

«Manca tutto: docce, servizi igienici, allacci per l'elettricità» - La risposta di Gramondo - Interventi e pulizia negli stabilimenti comunali

IMPERIA — Una polemica (sotto accusa c'è ora zona Garbella) e buona notizia dopodomani la pulizia periodica a mano negli stabilimenti comunali): s'arricchisce di ulteriori interessanti risvolti il dibattito sulle condizioni delle spiagge di Imperia.

Un tema sempre molto sentito in città, tornato puntualmente alla ribalta l'avvio della stagione.

Il capoluogo è dotato di oltre tre chilometri litorale, tra i più lunghi della Riviera, nella zona compresa tra Capo Berta e la Torre Prarola.

E' proprio per le condizioni della costa in prossimità della Torre di Prarola, all'estremo Ponente della città, che preso corpo la protesta d'un gruppo di abitanti, stesata in una lettera inviata al sindaco Gramondo e alla redazione imperiese de «La Stampa».

Gli autori del documento tele si qualificano «*abitanti di zona Garbella, via Poggi, via Aicardi e via dei Giardini*», senza mezzi termini stengono che la loro spiaggia, la «*più dimenticata della città*».

L'accusa rivolta al Comune è di incuria e abbandono. Spiegano gli abitanti del quartiere: «*Docce, allacci per l'elettricità, servizi igienici: tutto. Eppure la spiaggia è frequentata e nella zona campeggi e seconde case*».

E proseguono: «*La sistemazione della spiaggia dell'attiguo Borgo Prino è ottimale, ce ne rallegriamo. anche noi abbiamo diritto alla pulizia*».

Il documento si conclude con un'autocritica e una minaccia: «*Nella c'è la spiaggia, ma mancano ristoranti ed esercizi, è forse per questa che non abbiamo voce capitolo. Alle prossime elezioni in molti ci promessi di non votare per nessuno*».

Il sindaco Giovanni Gramondo, analizzando il problema-spiagge ridimensiona la portata protesta: «*Quello è una zona piuttosto decentrata e poco battuta. Purtroppo i costi di manimponono scelte. A Garbella abbiamo assicurato l'intervento spianamento del litorale d'inizio stagione. In quanto alla manutenzione continuata nel tempo, il Comune riserva fondi e maggiori attenzioni a quattro bacini. Borgo Prino, Borgo Foce, litorale Oneglia e spiaggia del molo lungo Porto Maurizio. In queste quattro vaste aree, in grado rispondere alle esigenze di residenti e ospiti, dal primo di luglio scatteranno le pulizie periodiche a mano, a cura delle squadre di operai del Comune. Occorre osservare comunque che l'intervento di spianamento d'inizio stagione, nonostante abbia suscitato molte polemiche è necessario per asportare grosso dei rifiuti*».

A chiudere polemiche sulla manutenzione di spiagge minori una considerazione che dei risvolti positivi: Imperia e forse sue turiste hanno fame di nuovi spazi e, magari, di nuove strutture.

I. d.

L'accento sul

— E' durato tre confronto tra e giunta comunale, aveva convocato i lidi della «Pubblispei» dopo aver sentito, la settimana scorsa, altri cinque aspiranti organizzatori del Festival. L'incontro non ha riservato comunque grosse novità.

E' stato fatto un riassunto dell'ultima edizione della manifestazione, verificare come migliorare: punta in particolare ad una contenimento dei tempi i più lunghi della trasmissione televisiva. ma, ci con una riduzione del numero delle canzoni.

Spetterà ora all'amministrazione il da farsi.

Distrutta l'altra notte una vetrina di «Mavil» in via Martiri

Bomba in un negozio di abbigliamento A Ventimiglia è ricomparso il racket?

I danni superano i cinque milioni - Il proprietario: «Non ho mai ricevuto minacce»

VENTIMIGLIA — Il racket tangenti torna a Ventimiglia, dopo anni assenza? L'inquietante interrogativo si è affacciato dopo che una «bomba-carta», con poco più un etto di polvere nera, è esplosa dopo la ieri, davanti al nuovo negozio di abbigliamento Mavil di via Martiri della 11.

Una delle grandi vetrate andata pezzi e parte del sottile stata danneggiata. I danni ammonterebbero a circa 5 milioni.

Il negozio appartiene ad una società nome collettivo il cui rappresentante è Olimpaolo Viglietti, titolare a Dego di una fabbrica di abbigliamento femminile, fondata nel 1964, che opera a campo nazionale e che rifornisce grossisti e dettaglianti.

Ha detto Viglietti, 50 anni: «*Non ho mai ricevuto minacce né richieste di tangenti nessuno*».

La bomba carta stata sidavanti a una delle quattro vetrine del negozio. Sono in corso indagini da parte di polizia, carabinieri e vigili del fuoco.

Ventimiglia. Il negozio «Mavil» danneggiato dallo scoppio

E' opinione, anche se il più stretto riserbo viene mantenuto dagli inquirenti, che tratti di un gesto teppistico dettato forse da concorrenza commerciale. Infatti il zio, che è un self-service, inaugurato il 9 giugno scorso, propone articoli qualità a prezzi concorrenziali.

«Mavil» posto al piano terra un edificio che prima ha ospitato per lungo tempo un magazzino operavano alcuni importatori di fiori.

Il Viglietti, per aprire questo punto vendita, ha ristrutturato un'azienda d'abbigliamento che operava in via Dante e che recentemente ha chiuso i battenti.

La responsabile a Ventimiglia dell'esercizio è Silvana Mazzone. Tenda 29 bis, che è intervenuta na ha saputo dell'attentato, assieme ad alcune collaboratrici attesa che Giampaolo Viglietti giungesse da Dego.

«*Stiamo ancora liberando il pavimento dagli ultimi detriti* — ha spiegato la Mazzone — *un giorno di chiusura, ma oggi riprende*».

La Mazzone ha però rifiutato di commentare l'episodio.

Così il Mavil, che ha attirato l'attenzione solo dei ventimigliesi, ma anche e dei francesi che a Ventimiglia, oggi riaprirà i battenti.

«*Ritengo* — ha concluso il Viglietti — *che sia stato solo un incidente, deprecabile se vogliamo, ma che non inciderà sulle prospettive del punto vendita*».

Italo Merlo

Taggia, patto dc-pci

Un «caso» a Pre'S - Pietro Novaro riconfermato sindaco di Diano Castello

TAGGIA — Nel prossimi Taggia sarà amministrata da un bicolore dc-pci. I due partiti che già erano al governo nella precedente legislatura insieme al pri, che però nelle elezioni dello scorso maggio riuscito a confermare il proprio seggio in Consiglio comunale.

L'accordo è stato raggiunto dopo una serie di incontri che hanno permesso di mettere a punto il programma. Ancora tutta da definire, invece, la distribuzione degli incarichi nella nuova giunta. L'unico punto certo la riconferma del sindaco Claudio Gerri, dc che ricopre 1980), anche in virtù del successo elettorale personale.

I due partiti possono contare, complessivamente, consiglieri: 15 la dc e il pci. All'opposizione, insieme due rappresentanti del psdi subito rientrata l'ipotesi di una sua presenza nella futura amministrazione), ci saranno sei comunisti e un msi.

Se manca la definizione dell'organico, i rapporti forza all'interno della nuova giunta ormai chiari: alla dc il sindaco e quattro assessorati, ai pci gli altri due assessorati, più la delega di vicesindaco.

In pratica i democristiani «migliorano» il posto che era del pri. I socialisti mantengono le posizioni che detenevano nella precedente legislatura.

c. d.

— Si apre un caso unità ineleggibilità di ponente della maggior e salta rimpasto del Consiglio comunale che doveva nominare il sindaco e la giunta: l'altra sera a Prela è registrato il primo intoppo del «post elezioni» nell'Imperiese.

Al centro della vicenda è Pierfranco Terragno, artigiano, volto nuovo della che, secondo l'opposizione (una lista civica di sinistra), non può insediarsi come consigliere perché non ha ancora chiuso un precedente rapporto di lavoro con il Comune, legato a un appalto per l'ampliamento del cimitero.

Di fronte alla presa posizione della minoranza, la dc ha preso tempo, per esaminare attentamente la questione. Facendo mancare il numero legale e determinando il rinvio della seduta.

«*Una scelta obbligata, per chiarire nei dettagli la vicenda*», spiega Angelo Seccatore, il consigliere anziano che ha presieduto la riunione, in corsa con Angelo Pisani per la poltrona di sindaco.

Tutto regolare, a Diano Castello nella prima seduta del neo Consiglio comunale: Pietro Novaro (dc) è stato confermato sindaco; la nuova giunta risulta composta da Romano Damonte, Antonio Damonte, Nicola Anselmo e Bruno Padelli.

g. mi.

Problemi in via dell'Ospedale

IMPERIA — Per sicurezza e di spazio, ogni giorno 6.30 alle 9 e dalle 13 alle 17.30 via dell'Ospedale, cuore commerciale Oneglia, resta chiusa traffico e lavori scavo e dei tubi del gas. lo ha disposto un'ordinanza l'amministrazione comunale che, «*confidando nel senso responsabilità e comprensione della cittadinanza, ricorda che i lavori procederanno a tratti di cinquanta metri*».

Inaugurata «La Cuccia»

IMPERIA — «La Cuccia», nuovo canile per accogliere i randagi Imperia, è stato inaugurato domenica in regione Sgorreto, una località isolata lungo la valle Impero, tra il capoluogo e Pontedassio. La nuova struttura, del costo totale circa 70/80 milioni, è stata realizzata dalla Lega nazionale per la difesa del cane e potrà accogliere oltre cento animali, ponendo così fine alle soluzioni precarie che erano state finora adottate. Hanno illustrato la validità dell'iniziativa l'assessore regionale Giuseppe Isoi, il presidente nazionale Lega, Rodolfo Fucile, Maria Balzaretti, consigliere nazionale, e Fulvio Vassallo, vicesindaco di Imperia.

Ghiglione consigliere

IMPERIA — L'imperiese Davide Ghiglione è eletto consigliere nazionale della Federazione giovanile repubblicana. La nomina giunta termine del Congresso giovani del pri che si è svolto a Trieste. Ghiglione è delegato provinciale della Fgr.

Bordighera, in Comune

BORDIGHERA — Ieri notte hanno forzato la porta del palazzo comunale e sono entrati creando caos negli Uffici ragioneria e in quelli dell'Anagrafe. I danni limitati allo scasso, perché non è stato rubato nulla.

detenuti-agenti

— Un incontro calcio detenuti (quelli che godono già di permessi quotidiani) e agenti custodia svolgerà domani alle sul campo di Pian di Poma, grazie all'opera dell'educatore penitenziario Filippo Paternò, direzione del carcere di Sanremo, con la collaborazione della di sorveglianza di Genova e dell'assessore al Agostino Carnevale.

La borsa dell'olio

Il semi sale ancora

IMPERIA — Continuano salire i prezzi degli semi; mercato stazionario per gli altri settori: la borsa conferma l'andamento delle ultime settimane, legato più a fattori climatici che a strategie mercantili.

Produzione locale — Quotazioni sempre bloccate, per la scarsa disponibilità di prodotto. La stagione olearia è agocciolì, e le contrattazioni svolgono in tono minore. L'olio più pregiato, l'extra vergine organoletticamente perfetto, viene pagato ancora il l'extra vergine acidità dell'1% 5.500-sopraffino 4.500-5.000; fino vergine 3.500-4.000; olio d'oliva 4.500-4.700. Restano fuori dal mercato, per mancanza offerta, il lampante e il rettificato.

Non quotate anche olive olio e da salamoia, mentre quelle in salamoia costano sempre 300.000-330.000 lire quintale.

Tra i sottoprodotti delle olive valutazione di mercato sola la sansa umida (8.000-11.000 lire il quintale).

Produzione nazionale — registrano lievi ritocchi di prezzo per alcuni prodotti e per la Camera di Commercio l'attività è «contenuta». L'extra vergine salito a 4.500 chilo; il sopraffino 3.900-4.000; rettificato 3.650-3.700; di sansa grezzo 1.650-1.700; di sansa e d'oliva rettificato 1.950-2.000. Dopo qualche di assenza, ricompare tra le «voci» di borsa il fino vergine, quotato 3.650-3.800 lire.

Confermati i valori dell'olio di sansa e d'oliva (3.200-3.250) del lampante «5/6» (3.240-3.270) e lampante «3/5» (3.320-3.350).

Semi — Continua a farsi sentire l'effetto della siccità che ha messo in crisi i raccolti statunitensi. La corsa all'ampliamento delle scorte, forse anche a scopo speculativo, innescato un costante delle quotazioni. Rispetto precedente listino il rincaro dei vari prodotti è mediamente di 150 lire. L'arachide passato a 1.180-1.200 lire il kg; mais 1.200-1.230; girasole 1.070-1.100; vinacciolo 1.070-1.100; olio di soja raffinato 1.000-1.030; di soja grezzo 920-940.

Olstra denaturate — E' confermato il precedente: derivato dalla raffinazione dell'oliva, 490-500 lire il chilo; acido di sansa 450-500; 450-470.

Produzione estera — Nessuna variazione rispetto alla settimana scorsa: l'extra vergine spagnolo è sempre quotato 3.550-3.600 lire il kg; il lampante 2.300-2.350. ancora assenti dal gli oli della Grecia, per mancanza di offerta.

g. mi.

CITROEN BX 11

una 1100 c.c. di classe laureata in economia

Sospensioni attive autolivellanti
4 freni disco, alta pressione - Frenata inimitabile
150 km orari L. 13.400.000 chiavi in

VIENILA A PROVARE

Concessionarie:

SANREMO - SEGICAR s.r.l. - Corso Mazzini - Tel. 0184 510.435 - 512.015

ALBENGA - s.a.s. di Tosetti - Via pal. Maura - Tel. 0182

Dopo l'esplosione che ha provocato la morte di un operaio

L'Agrimont volta pagina

Previste molte innovazioni tecnologiche - Oggi sarà discusso con il sindacato il piano di ripristino della produzione entro la fine di settembre - Escluso per adesso il ricorso alla cassa integrazione

CAIRO M. — A venti giorni dall'esplosione nel reparto «Nitrati» dello stabilimento Agrimont di Cairo, nel quale perse la vita l'operaio Pietro Baffia di Cosseria e altri due rimasero feriti, l'azienda vuole voltare pagina.

In base ai risultati dell'inchiesta aperta dalla Procura di Savona e dalle decisioni sul futuro di questo stabilimento all'interno del polo chimico «Enimont», si cerca di rilanciare l'attività della fabbrica in tempi brevi.

Questo pomeriggio alle 15 i responsabili dell'azienda si incontrano con il consiglio di fabbrica e la Fulc per fare il punto sulla situazione.

Sarà illustrato il piano di ripristino, che dovrà garantire la ripresa della produzione entro la fine di settembre.

Attualmente tutto il personale è in fabbrica e la direzione non pensa di dover ricorrere alla cassa integrazione per i prossimi mesi. Questo, almeno, è quanto risulta a livello ufficioso, in quanto le proposte circostanziate saranno rese note solo questo pomeriggio.

Nel frattempo si è provveduto alla bonifica e al controllo di tutti gli impianti della fabbrica, sia per motivi di sicurezza, sia per evitare danni per la lunga sosta forzata.

Una parte dei lavoratori, dei quali non sarà possibile l'utilizzo, sarà posta in ferie, mentre alcuni di essi saranno passati dalla produzione alla manutenzione e qualche altro.

È stato ripristinato nei giorni scorsi l'impianto di produzione del vapore, che serve sia per i lavori di bonifica in corso sia per la produzione della vicina cokeria «Italsa-Coke» di Bragno. Operazione questa importante perché la cokeria avrebbe dovuto mantenere la produzione al minimo, con il rischio della cassa integrazione e della perdita di quota di mercato in un momento critico per il settore in seguito alla crisi dell'industria siderurgica.

L'Italsa-Coke, da alcuni anni, è legata a doppio filo all'attività della Agrimont, dalla quale ottiene il vapore, mentre quest'ultima utilizza il gas prodotto durante la lavorazione del carbone.

Fra i dirigenti in fabbrica si respira un clima di moderato ottimismo, dopo la certezza di una possibile chiusura definitiva dell'Agrimont, nei giorni immediatamente successivi allo scoppio della colonna del reparto «nitrati».

L'incidente, infatti, ha provocato la distruzione del cuore dello stabilimento, stringendo l'Agrimont a cessare completamente la produzione pura per l'impossibilità di utilizzare l'ammoniaca per la fase intermedia di lavorazione.

Oggi rappresentanti delle forze sindacali hanno presentato il progetto per la ricostruzione completa del reparto. I dirigenti dell'azienda sono riusciti a anticipare i tempi del piano d'investimento triennale che prevede l'investimento di circa 30 miliardi e rende lo stabilimento di S. Giuseppe di Cairo uno dei più moderni d'Italia e all'avanguardia anche a livello europeo.

L'intero ciclo produttivo è controllato da un grande elaboratore elettronico centrale, in aggiunta agli elaboratori dei singoli reparti. L'immediata disponibilità di parte dei fondi dovrebbe garantire il rispetto dei tempi tecnici ristretti nei quali l'Agrimont vuole ripartire a pieno ritmo.

Il piano di ripristino punta essenzialmente a fare che la fabbrica giunga alla data del prossimo 30 novembre di piena funzionalità.

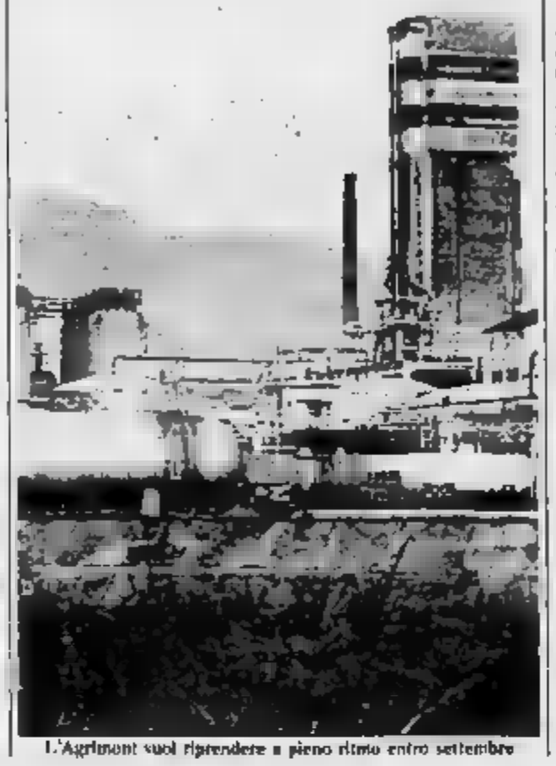
Infatti, il piano di razionalizzazione che aveva varato Montedison, con la volontà di ridurre di almeno unità i dipendenti del nuovo «Enimont» e una fabbrica ferma avrebbe costituito un obiettivo privilegiato su cui abbassare le scure dei licenziamenti.

Nel sindacato esistono perplessità non tanto sui tempi ridotti nei quali dovrà essere ricostruito il reparto distrutto, quanto sulle modalità di ricostruzione. La sicurezza dovrà essere privilegiata in modo marcato.

Anche all'Acna di Cengio è ripreso ieri il confronto fra azienda e sindacato.

In discussione la piattaforma aziendale, sui contenuti le parti paiono distanti, specialmente il riferimento al problema degli organici.

Enrico Marchisio


L'Agrimont vuol riprendere a pieno ritmo entro settembre

Preti liguri e piemontesi prendono posizione sull'Acna

I peccati del Bormida

Il parroco di Cengio: «La chiusura? Sarebbe una cosa assurda» Don Oberto di Cortemilia: «Non ci sentiamo in colpa nel chiedere la sospensione dell'attività della fabbrica» - Il documento dei vescovi

DAL NOSTRO INVIATO

CENGIO — «La chiusura? Sarebbe una cosa assurda. Adesso che si è arrivati a migliorare le condizioni dell'ambiente, che il cammino verso una soluzione indolore è cominciato. La chiedono in tanti, lo so. E forse dire ciò a qualcuno fa comodo e qualcuno. I miei parrocchiani? C'è molto timore, tanta angoscia. La sento ogni giorno, la vivo ogni giorno. Timore per il domani dopo aver faticato, lottato, combattuto nel passato, aver vissuto gli anni della cassa integrazione e dei licenziamenti, dell'angoscia per i figli. E aver combattuto per migliorare l'ambiente di lavoro e quello circostante».

Comincia con le parole di don Tarcisio Bertola, parroco a Santa Barbara di Cengio, il viaggio, l'ennesimo, nel pianeta Acna e nei tormenti della Val Bormida ligure e piemontese. Gli interlocutori questa volta sono i sacerdoti dalle loro parole esce un nuovo contributo, un'altra riflessione su una storia che si muove su tanti scenari e mette insieme timori e speranze, in una bilancia che sta diventando crudele. «E sì», dice don Vincenzo Viaca, parroco a San Michele di Cortemilia, «la bilancia è crudele, come è crudele la situazione. In fondo è una guerra tra poveri e i pezzenti, i sacerdoti non vogliono che finisca così. Abbiamo scritto nel documento presentato recentemente ad Acqui: è dovere di tutti che non ci siano più una guerra tra una alta e bassa valle contrapposte nel difendere in modo antitetico l'una i posti di lavoro e l'altra la salute».

A Cengio come a Cortemilia, a Vesime come ad Acqui e Rivalta Bormida il «caso Acna» vede in prima linea i parroci: pene di pendolare sui bollettini, il continuo lavoro nelle commissioni pastorali, partecipazione a marce.

Don Bernardino Oberto, parroco di San a Cortemilia, «Perché riassumerci, e in modo così massiccio? Perché viviamo la realtà dei nostri parrocchiani e in Valle Bormida la realtà è quella dell'inquinamento, della morte, delle malattie». Ammette «Siamo arrivati forse in ritardo, il problema dell'Acna e stato circondato dal colpevole silenzio per troppo tempo. È l'ora di recuperare il tempo perduto».

E Don Bertola: «Il nostro impegno è di aiutare a riflettere. Ma per l'Acna arriva il verdetto

MONESIGLIO — Per l'Acna per finire il conto alla rovescia: entro domani i cinque esperti nominati dal ministro dell'Ambiente dovranno pronunciarsi sull'azienda chimica di Cengio è «compatibile» con il territorio ed, eventualmente, decidere se chiuderla «cautelativamente» per un massimo di sei mesi. Su questa notizia (e sull'altra del «responso» degli esperti) si è mossa domenica pomeriggio, nella sala di Monesiglio, un'affollata assemblea organizzata dall'Associazione per la rinascita del che è servita anche per fare il punto sugli ultimi avvenimenti e per preparare le manifestazioni future. Durante l'assemblea è stato anche riferito che, su iniziativa del ministero della Sanità, è stata avviata un'indagine sui «rischi sanitari» in Bormida e è avviata una ricerca sui morti di cancro negli ultimi venti anni.

Ieri mattina processo in Corte d'Assise a Savona

Per la sparatoria di Legino l'accusa chiede pene severe

Quindici anni per Zoppini, 12 per Caravelli - Domani la sentenza

SAVONA — Corte d'assise, ieri mattina a Palazzo di Giustizia, per la sparatoria di Legino. Il pubblico ministero Parenti, al termine della requisitoria, ha chiesto pene severe: 15 anni di carcere e milioni di multa per Giacomo Zoppini, accusato di tentato omicidio (il giovane è detenuto dal dicembre '86 nel carcere di Vercelli); anni Marcello Caravelli, a Savona in via Mignone 45, accusato di estorsione nei confronti del mancato omicida e di spaccio; 5 anni per Antonio Marano, 36 anni, Savona, via Barbiani; 7 anni per Antonio Oliola, Savona, via Nizza 143, e 10 anni per Enrico Angelini, milanese, per traffico di droga. Il processo è stato aggiornato a domani a dove dovrebbe arrivare la sentenza.

Il 12 dicembre 1986, sulle alture di Savona, appena sopra Legino, Marcello Caravelli, 33 anni, rappresentante di commercio, fu colpito da due colpi di pistola. Vicino all'auto di Caravelli, una vecchia Argenta blu, sfracellata dai proiettili, fu trovata della droga; pochi giorni dopo, il 17 dicembre, fu il presunto sparatore.

Si trattava di Giacomo Zoppini, ex tossicodipendente: in seguito finirono in carcere Di Giola e Angelini, tutti i nomi ai quali si è detto, di detenzione e spaccio di droga e di altri minori.

Il giudice ha ricostruito i retroscena della sparatoria, avvenuta in uno degli Ulivi: Caravelli vantava crediti nei confronti di Zoppini. Avrebbe preteso, secondo quanto ha dichiarato lo sparatore, che il giovane riprendesse a vendere eroina in città; avrebbe tentato invano di resistere alle pressioni anche perché, in quel periodo, stava cercando di uscire dal «giro» dei drogati e di costruirsi così una nuova vita. Dopo la lite, la minacce: solo allora sarebbe comparsa la pistola.

Marcello Caravelli, ferito in modo grave, fuggì in auto verso le alture di via degli Ulivi. Disperato, in lacrime, chiese aiuto: «Mi vogliono ammazzare, sono ferito», riuscì ancora a mormorare, prima di essere dai della Croce Bianca.

Fu immediatamente stato, appena entrò in barella al pronto soccorso del San Paolo.

Gli inquirenti infatti, che volesse da qualche l'identità dello sparatore.

Bastarono cinque giorni risalire a Zoppini, che ammise, in parte, le proprie responsabilità nella vicenda. Affermò, in sostanza, di aver sparato per «legittima difesa» e di non aver avuto intenzione di uccidere.

L'eroina recuperata vicino all'Argenta servì per guidare le indagini in una direzione precisa: il primo a finire in carcere fu Marano, poi Di Giola e Angelini, considerato una spacciatore di livello.

Venne così alla ribalta una storia, tutto banale, in cui si alternavano, ruoli diversi, i vari imputati: da una parte Caravelli e i suoi complici decisi, secondo l'accusa, a costruire una nuova rete di spaccio, dall'altra Giacomo Zoppini, non più sul entrare nell'organizzazione criminosa.

m. ma.

Il crudele episodio a Celle: denunciato il proprietario

Cane ucciso a colpi di vanga

Vincenzo Marchetti si è giustificato: «Era vecchio, ammalato, incattivito» - L'Enpa di Savona si costituirà parte civile nel processo in pretura

CELLE L. — Il è vecchio? Meglio ucciderlo a colpi di vanga, anche perché, nel frattempo, è diventato «cattivo». Questo incredibile episodio è nei giorni scorsi a Ligure e un è stato denunciato ai

Il proprietario dell'animale Vincenzo Marchetti, è stato così denunciato per maltrattamenti e per altri reati minori, i quali il non aver denunciato il possesso del

Il reato grave, l'uccisione, viene dall'art. 727 del codice penale prevede un'ammenda non superiore a mila lire, una davvero esigua, di fronte a mente ripeterai a questi episodi di violenza gratuita ai danni

Il fatto di Celle, in base alle prime indagini, in cui hanno partecipato le guardie zoofile volontarie della Protezione di Savona, particolarmente grave: il Marchetti, che ha 39 anni, è stato visto da alcune persone (che hanno fatto intervenire Enpa e carabinieri) legare il a una catena e poi armarsi di una vanga. L'animale è stato selvaggiamente colpito, con freddezza, in modo sistematico più volte, sino a quando non è

Poi Vincenzo Marchetti ha raccolto il corpo e lo ha fatto sparire. Ai carabinieri ed alle guardie zoofile che l'hanno interrogato, qualche dopo la feroce «esecuzione», ha detto che il «vecchio, malato, incattivito».

Insomma, bisognava eliminarlo. Anche se questa circostanza (fase vera, spiegano all'Enpa di Savona, ci altri modi per aiutare il proprio cane: basta rivolgersi ad un veterinario, al quale è affidato l'ingrato compito di il sorte non sarà ingiustificabile mentre malato o sofferente.

Duro il dell'Enpa di Savona Giovanbattista Buzzi: «Da almeno vent'anni, chiediamo l'inasprimento delle pene e la reclusione per reati gravi quello accaduto a Celle». L'Enpa, per l'uccisione di Celle, si costituirà parte civile nel processo che si terrà di fronte al pretore di Varazze

■ Riconoscimenti a Mario Siri

CARCARE — Il professor Mario Siri, docente di Lettere ex «Calasanzio» di Carcare, ha ricevuto l'ennesimo premio letterario. La sua poesia «Rimpianto» ha ottenuto il terzo premio giuria del prestigio», organizzato galleria d'arte omonima il patrocinio del Comune. Inoltre, per la narrativa inedita, ha avuto il secondo premio con il racconto «L'operazione».

■ Non ha lavorato alla «Belvedere»

DEGO — Tilde Tarditi, la di Nadia e Monica Oliveri, le ragazze uccise da Franco Perini nel novembre scorso a Cairo Montenotte, non ha mai lavorato nella trattoria «Belvedere». S. Giulia. I titolari del locale rispettano l'angoscia e il dolore della donna, ma vogliono smentire una circostanza vera». Dicono: «La signora Tarditi non è mai stata nostra dipendente».

■ «Adeguare il pci», convegno ad

ALBISOLA S. — Una conferenza programmatica di organizzazione è stata organizzata federazione provinciale del pci. Si svolgerà venerdì e sabato prossimi all'auditorium Albisola Superiore. A discutere il tema «Adeguare il partito alla crescita del consenso» parteciperanno, tra gli altri, i parlamentari liguri Intini, Micoli, Cerofolini, Mariotti e Sanguineti, i consiglieri regionali Magnani, Josi, Muratore e Pezzoli, i segretari delle federazioni provinciali del pci Baudone, Bettanini, Biamino e Donato, infine Tiraboschi, della direzione nazionale del pci e responsabile organizzativo.

■ Il morto Franco Acotto

PIETRA LIGURE — È morto ieri mattina, prima il centro di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, Franco Acotto, 38 anni, bancario di Loano. Il giovane era rimasto vittima di grave incidente stradale il 17 giugno e da allora non aveva più ripreso conoscenza.

■ Arrestati dopo un furto a Savona

SAVONA — La polizia ha arrestato coppia di ciechi di 53 e 56 anni, specializzata furti e borseggi. Due l'altra sera, sono entrati nel negozio Profumo Sport di Boselli e sono riusciti approfittando della confusione, a rubare alcuni capi di abbigliamento. I titolari ne sono accorti ed hanno fatto intervenire il 113.

■ Ha giurato il sindaco di Finale

FINALE LIGURE — Pietro Cassullo è ufficialmente il sindaco Finale Ligure. L'esponente dc che è succeduto a se stesso, ha infatti prestato giuramento in prefettura. La nuova giunta Finale ha dunque ora pieni poteri.

■ Travolto dal furgone a Stella

STELLA — Giovanni Velletti, 49 anni, Savona, in Piemonte 36, è ricoverato, in prognosi al S. Paolo (dove è stato amputato il braccio destro) per un dente a Stella S. Martino. Era alla guida di un furgone quando il mezzo si è fermato. Velletti è sceso per verifica il è salito e sdraiato sotto il pianale. Il furgone è però in movimento e ha travolto

Consiglio diviso

Laigueglia: cifre contrastanti sugli oneri di urbanizzazione a carico della «Rab»

LAIGUEGLIA — Ancora un Consiglio comunale in cui, assieme alle pratiche amministrative, si sono inseriti, fino a prevalere, i riflessi dei provvedimenti della magistratura in relazione a vicende edilizie. La notizia che il sindaco Vincenzo Maglione verrà processato, in pretura, il 18 ottobre, per presunta «lottizzazione abusiva» ha fatto riemergere la questione degli oneri di urbanizzazione fatti alla società Rab, titolare dell'albergo «Bella Sejour».

Il sindaco ha reso nota una perizia ordinata dal Comune all'ingegner Ramella di Imperia che, contrariamente a quanto è stato affermato dal perito nominato dalla magistratura (l'ingegner Capriotti di Alassio), stabiliva che gli oneri erano di circa 28 milioni, cioè come inizialmente dal Comune. Per Capriotti, invece, tali oneri dovrebbero essere almeno di 82 milioni e 700 mila lire. Il sindaco Maglione accreditava come più attendibile la relazione Ramella, suscitando le critiche del consigliere di opposizione Piazza (psdi). Poi, con un colpo di scena, Maglione ha esibito una fideiussione in favore del che la ditta Rab aveva aperto a copertura degli eventuali maggiori

È seguita poi una ricostruzione della vicenda (relativa alla ristrutturazione del palazzo sulla passeggiata a mare con metodi che secondo l'opposizione e secondo la magistratura non sarebbero stati «opportuni» né, probabilmente, «legali») fatta dall'ex vicesindaco Giampaolo Baldazzi, psi, genero della proprietaria del «Bella Sejour». Baldazzi ha rivolto al pci, «che avrebbe strumentalmente politicamente la vicenda».

m. ma.

Rembado fa poker

Eletto sindaco di Borgio per la quarta volta La nuova giunta - Critiche dell'opposizione

BORGIO — È durata circa quarto d'ora la seduta del Consiglio comunale che l'altra ha eletto il sindaco e la giunta. Enrico Rembado del gruppo indipendenti «Libertà e democrazia» sarà sindaco per la quarta legislatura. Confermati tre dei quattro assessori uscenti: Domenico Loano (vicesindaco), Luciano Maiolino (assessore effettivo) e Giuseppina Ferraris (assessore supplente). Unico neoassessore è Gino Bergallo.

Non sono mancati gli interventi polemici dei tre rappresentanti dell'opposizione, ai quali però nessuno dai banchi della maggioranza. Ha replicato Ha detto Andrea Quaglia (pci) «Abbiamo fatto l'accordo fra i tre partiti (pci, dc, psi) per proporre un cambiamento proiettando la città verso il futuro. Il nostro ruolo sarà di battaglia contro il modo di amministrare di questa maggioranza verso la quale, per quanto ha espresso in passato, esprimiamo un giudizio negativo».

Giovanni Burlando (psi) nel suo intervento, ammettendo «di aver sbagliato nella passata legislatura a portare avanti un'opposizione morbida», ha preannunciato «un ruolo diverso dell'opposizione di verifica e controllo sull'attività dell'esecutivo». Per la dc Antonio Ferro ha detto «Nella passata legislatura molte cose sono mancate: la zona alberghiera, il risanamento delle grotte, piani per i centri storici e altro».

L'elettorato il 29 e 30 maggio scorso ha premiato nettamente la lista 3 della maggioranza indipendente uscente, bocciando l'accordo fra i tre partiti maggiori.

a. r.

Una soluzione alla crisi dopo le dimissioni degli assessori socialisti

Monocolore pci in giunta a Carcare

CARCARE — Lunedì sera i rappresentanti socialisti in Consiglio comunale a Carcare sono dimessi dalla giunta pci-psi che governa il Comune. Contemporaneamente hanno chiesto che anche i comunisti, preso atto della fine delle due forze politiche, facessero altrettanto. Il pci ha rifiutato questa soluzione, comunicando che al più presto, per lunedì prossimo, la convocazione di un altro Consiglio comunale nel quale presentare della una giunta monocolore pci, per attenere ulteriore posizioni nei confronti dei provvedimenti che presentati in Consiglio comunale».

Già lunedì sera si è visto in sede di che la vita della giunta monocolore non sarà facile. I socialisti hanno votato contro a provvedimenti e proposte presentate dal sindaco (alcune delle quali fanno parte del programma a suo tempo concordato dalla vecchia amministrazione).

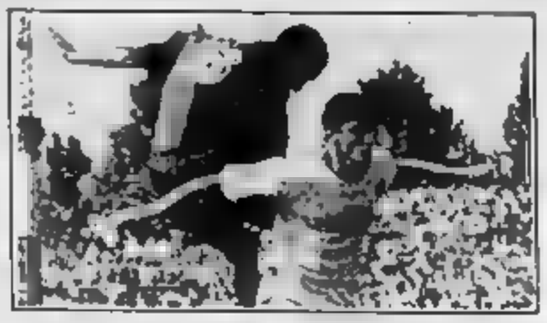
Fra le approvate, la 34 nuovi alloggi di edilizia nella zona Mulino, la variazione viabile e urbanistica dell'area, lavori di miglioramento al campo sportivo (importo oltre 120 e adeguamento alle norme di sicurezza una scala antincendio per il Liceo «Calasanzio».

e. m.

ABS
Via XX Settembre, 24
17100 SAVONA
tel. ore uff. 82.71.13
VUOLE VENDERE LA ATTIVITA'?
CI TELEFONI
«ABS,
LO SPECIALISTA!

PRESTITI IN 24 ORE
sono milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
IMPERIA - P.zza
Tel. 290.316 - 290.223

Importante Azienda Olearia con sede di lavoro nella Riviera Ligure
ricerca
INGEGNERE
di età tra i 35 e i 45 anni che abbia maturato significativa esperienza professionale in medie aziende anche se in diverso settore.
Si richiede in particolare la capacità di garantire il funzionamento, il controllo, la manutenzione di un impianto completo di raffinazione e e la conduzione di relativa officina.
Si assicura risposta e la più scrupolosa riservatezza.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum con foto, corredato di recapito telefonico scrivendo a:
CASELLA POSTALE N. 521
18100, succursale Imperia 2 intestata a Belmonte Massimo



LA CRISI ROSSOBLU' - Che cosa dicono i tifosi dopo le dichiarazioni del presidente

«Spinelli passa, il Genoa resta»

Intanto il numero della società rettifica (in parte) il tiro - Una proposta di Biondi: «Mille genovesi 10 milioni a testa» - I sampdoriani infieriscono: «Fusione? Caso mai possono diventare nostra succursale» - Accuse al sindaco

GENOVA — Aldo Spinelli, il giorno dopo il «sparata» abbandono Genoa. E' sempre deciso a respingere una situazione che lo vede esposto per quindicina di miliardi e bersaglio di contestazione feroce Ma uno spiraglio. Spiega: «Il davvero c'è chi può ritenere il Genoa, si faccia avanti Il mio ultimatum scade in queste ore disposto a prolungarlo anche per tutta l'estate Però patti chiari». Quali sono questi patti? Prosegue Spinelli: «Intanto il ritiro delle dimissioni presentate dai miei tre, l'avvocato D'Angelo e il professor Carbone Poi gli eventuali acquirenti glio vederli in faccia se sono pronti, se hanno la disponibilità, perché si nascondono dietro legali e commercialisti».

Il presidente pare disposto anche a fare un notevole sulla richiesta iniziale. era di 14 miliardi Altra condizione che si dimetta Pietro Kessisoglu, presidente Federazione del che avrebbe istigato la piazza contro di lui e individuato nuovi presidenti che almeno finora non usciti scoperto

Un nella bufera — Quindi Aldo Spinelli conferma il suo desiderio di lasciare. prende tempo E' un uomo che ordo facilmente agli sbalzi d'umore L'altro ieri, convocando d'urgenza una conferenza stampa, si detto andarsene abbandonare la poltrona e lasciando la società ad un'amministratore funzioni più che contabili (se non di liquidatore) Ieri è sembrato più pacato, più riflessivo. Rimane comunque nel bel mezzo della bufera. E' un uomo di 60 anni, figura massiccia, volto rotondo. E' sposato con Lella Cardellini, ha figli, a Pegli 2 Sarebbe la moglie a convincerlo a togliersi da una poltrona rivelatasi irta chiodi cartelli («Spinelli vattene») esposti allo stadio e in città perfino agli Europei di Germania), critiche, ritorni campo a casa con la scorta dei carabinieri, aggressione al ristorante il giorno cui aveva presentato il nuovo tecnico il bilancio reso più dalla falsità degli nel campionato appena concluso la società ha avuto complessivamente 177.616 spettatori contro i 280.060 dell'anno precedente

Da oggi la vendita? — Spinelli, dunque, ma po' ci ripete «Non più posso più, sono distratto». Credeva facile, come la sua rampante carriera di imprenditore vent'anni fa aveva un motociclo Ape per piccoli trasporti, ora controlla un impero di container, ha contratti in esclusiva con l'Unione Sovietica. Non è stato così. Il Genoa negli ultimi anni ha bruciato miliardi e uomini. E tanto denaro: dopo partita Modena, a Pegli Spinelli per residui spettanze assegni per 575 milioni; gli allenatori quest'anno (Simoni, Pini, Onesti e Perotti) sono stati un miliardo. il presidente e il direttore sportivo, Riccardo Sogliano, sono giocatori a Milanofiori con un programma che terrorizza i tifosi: su 33 in organico e altri 10 in prestito ad altre cieta. Il Genoa si propone di venderne 20, tenendo gli altri per un campionato che già si annuncia mortificante, come altri. Lo stesso Sogliano ammette. «Certo, così non si può andare avanti».

Il mercante e metà — Anche se Spinelli rimanesse per un certo periodo il tempo, la rottura del rapporto di fiducia fra lui e i tifosi insanabile e sollecita soluzioni al vertice Non basta che il Genoa fra le meglio amministrate i bilanci più esatti; i tifosi vogliono la serie A, quel l'obiettivo Spinelli ha fallito «Siamo sempre alla ricerca dell'uomo giusto — osserva l'onorevole Alfredo Biondi, fra i più rappresentativi sostenitori del Genoa — e non lo abbiamo evidentemente trovato nemmeno in Spinelli, che come imprenditore è uomo, sia ben chiaro, ha fatto la mia stima Il fatto è che abbiamo un mercante e metà, il 50 per cento per sé e il 50 per cento la società Quando cede seconda parte, stanisce tutto». Che fare? Prosegue Biondi: «Se gli imprenditori genovesi non si fanno avanti, nessuno può evidentemente obbligarli, può esistere perché Spinelli continui a sopportare grandi esborsi e non meno grandi beffe. Come tifoso pronto a collaborare con chi voglia entrare nel Genoa con spirito societario Faccio una proposta, ci sono mille genovesi disposti a versare milioni ciascuno per arrivare un "fondo" di 10 miliardi? Se ne troviamo 999, io posso completare sforzo personale per diventare il milionesimo».

Il presidente Spinelli, in alto il gol di Scanziani a Modena

la squadra — ieri i giocatori hanno vissuto delle più brutte vicende travagliata della società. Discussioni in tutti i club, nei bar, in strada, fra gli spinelliani e i contro; caccia alla «cordata» per una fantasma, preoccupazioni per il futuro. La piazza rossoblù è in ebollizione. Si invocano mediazioni alto livello, c'è chi ha telegrafato al sindaco chiedendo un suo improbabile intervento. Dal Comune, una voce, quella di un azionista di minoranza, l'assessore all'Urbanistica Mario Epifani, che «Sono lieto che Spinelli abbia tutte le sue dichiarazioni evidentemente sproporzionate rispetto a quanto ha pur dovuto pagare, in denaro e in prestigio personale Occorrono nervi a posto, ed è inutile questa continua caccia agli errori e alla ricerca dei colpevoli. L'obiettivo — di Spinelli, eventualmente altri — deve rimanere quello costruire una squadra competitiva, anche in vista di scadenze quella del centenario della società. Dobbiamo evitare che continui questo clima di sfascio, in un susseguirsi parole e di episodi del tutto irrazionali. Si può anche arrivare alla costituzione di un Comitato di salute pubblica che gestisca l'emergenza». Per Mario Epifani (e per migliaia tifosi) il presidente è che una parola: «Lui passa, ma il Genoa resta».

Sindaco sotto accusa — E i sampdoriani? «Stiamo a guardare con distacco, fatti che non ci interessano», si limita a dire Emilio Buggi, leader dei tifosi blucerchiati. Il quale coglie l'occasione rilevare due fatti. Il primo «Si parla di fusione? Ebbene, ben venga, ma con il Samp che assorbe il Genoa e ne fa una dipendenza». Intervento sindaco? «Lui è il primo cittadino di Genova, di parte come invece ha dimostrato, andando a Modena per la seconda non facendosi vedere quando noi abbiamo vinto la Coppa Italia». Dall'altra metà del cielo calcistico genovese, spiraglio, solo altri tuoni e altri lampi. **Guido Coppini**

Ma forse sta maturando in silenzio il ritorno-vendetta di Renzo Fossati

GENOVA — E se stesse maturando un ritorno alla presidenza di Renzo Fossati, il quale — si sente — accarezza la grande rivincita? L'ipotesi è considerata realistica Edilio Pesce che del Genoa è storico pressoché ufficiale. E' vero che Fossati fu giubilato a furor di popolo, ma è altrettanto che il confine tra odio e amore è sottilissimo

E la nuova cordata imprenditori quale molto si parla? Spiega «Queste operazioni possono fare oltre il mese maggio, quando sono già scaduti i tempi per programmare E poi qui sta parlando di miliardi come di broccolini. Pochi sanno che è realtà è diversa, per fare un esempio, la Roma ancora ne ratei per la cessione di Pruzzo».

Chi davvero rilevare il Genoa, dovrebbe discutere problemi non certo facili. Osserva Edilio Pesce: «Come ripianare i miliardi che chiede Spinelli? Quali garanzie offrire? E, inoltre, sabato chiude il mercato dei calciatori. C'è il tempo per mettere insieme una squadra che possa affrontare, questa volta dignitosamente, il prossimo campionato che avrà — è bene ricordarlo — quattro retrocessioni? è penso proprio di no E siamo certi che qualcuno intenda subentrare a cose la gran parte fatte, con un allenatore, Scoglio, già assunto?».

Pesce ricorda con amarezza i capitoli quella lunga telenovela che si chiama Genoa. «E che si articola tra Pirandello e Petrolini, in una psicodramma che tocca il vertice più alto della sua crisi, ma che negli ultimi vent'anni ha lasciato dietro di cumuli di macerie». Il ricordo dolente? «Certo la serie C, stagione 1969/70, quando si pensò di ricorrere una specie di "pubblietto" formato da tre parlamentari genovesi, Biondi, Cattanei e Di Benedetto. Retrocedemmo lo stesso, e venne a salvarci uno sconosciuto da Massa Carrara, si chiamava Tonziani Furono tempi lupi, quinta giornata perdemmo a col Montevarchi e riuscimmo a superare la Spal solo all'ultima giornata».

Dalla serie A alla C, si continua salisgendi. Con i tifosi che continuano a considerare il Genoa non una società di calcio, ma una icona da venerare, mentre rovesci si abbattono sul campo. Le colpe? Edilio Pesce distribuisce a pioggia, risparmiando i mass-media, Mice «In estate, la squadra approntata viene abitualmente presentata come un modello efficienza. Nel 1968 fu ingaggiato un certo Ripolo, questo manovale della palla cuoio, spacciato come "Il Sivori del Bisagno". Fu acquistato un tecnico, Viviani, che mandava i giocatori in campo al grido: "Il cielo è rossoblù" E invece il cielo era sempre carico di nuvole».

E ora? «Lasciar perdere le illusioni, la crisi del Genoa è profonda, non si può pensare di superarla in tempi brevi, i tifosi devono sapere che i miracoli non esistono, devono tenere i piedi in terra, accontentarsi per la stagione prossima di una squadra da centro classifica». E. C.

PALLANUOTO - Stasera gioca a Firenze

Playoff: per l'Arenzano scatta la prova d'appello

A Bogliasco arriva la Canottieri - Gli altri incontri

Sarà necessaria una «bella» stasera spareggio già le quattro semifinaliste nei playoff di pallanuoto? Questo l'interrogativo che appunto il turno infrasettimanale e che necessita una risposta o immediata rinviandola sparareggio di sabato 2 luglio

Sicure dello spareggio sono attualmente solo tre squadre (tra cui nessuna ligure Canottieri Napoli Siracusa Pescara e Marittima Posillipo Se la Canottieri è virtualmente già promossa in «semifinale» non altrettanto si può dire di Pescara e Posillipo già impegnate a fondo nelle gare di andata rispettivamente da Lazio e Ortigia. Per Florentia-Boero colori Arenzano ancora una prova di appello dopo il pareggio nello scontro di andata

Il «menù» del turno infrasettimanale è di una parte in causa, anche se non poche speranze di accedere alla «semifinale» è cioè del presidente del Worker's Bogliasco Eugenio Grondona. «Non scherniamo per favore! La Canottieri Napoli può tranquillamente preparare alle due necessarie partite perché la mia squadra già vinto il suo campionato rinunciando promossa in serie A1. Ora a Napoli mister Marsili ha schierato una squadra di giovani e tutto ciò non per rinuncia alla fase finale ma per la reale difficoltà dell'impegno e per provare i giovani in una competizione ufficiale, un certo senso un balzo ad alto livello».

Per oggi pomeriggio (piscina di Bogliasco ore 19, arbitri Ricci e Zerbini) sarà allora un proficuo allenamento e per i napoletani e per i suoi uomini? «Certo l'impegno odierno deve essere affrontato con questa mentalità. La formazione ligure ha acquisito il diritto alle finali nazionali e la partita di oggi vedrà sicuramente in vasca alcuni di quei giovani Cercheremo di limitare il pazzo contro una Canottieri che ha dimostrato di giocare una pallanuoto spettacolare e contemporaneamente redditizia».

Canottieri Napoli prima semifinalista e poi? Compito difficile per il Boero colori Arenzano del presidente Casale che dovrà necessariamente far (ultimo il pareggio per acquisire il diritto terza partita) nella «Bellariva» di Firenze Florentia-Arenzano (ore arbitri Grosso e Tenenti) è sicuramente l'incontro più atteso dagli appassionati pallanuoto che hanno festeggiato la rinascita biancoverdi in Coppa Italia ma rischiano ora di essere estromessi dal più importante le semifinali dei playoff scudetto

Senza pronostico le ultime due partite quarti di finale playoff carta e valori tecnici Pescara e Posillipo sono nettamente superiori a Lazio e Ortigia ma i risultati dell'andata (vittorie delle favorite lasciano qualche speranza a laziali e siciliani Lazio-Pescara in gioca a Roma ore 20,30 (arbitri Pizzorno G e Tornabene) Ortigia e Posillipo scendono vasca a Siracusa alle 19 (arbitri Paggi e Pizzorno T.)

g. s.

L'ex centrocampista del Genoa avrà l'incarico di allenatore-giocatore

La Cairese sceglie Manueli

Annuncio del presidente Francia - Per la panchina gialloblù erano in corsa anche Lupi, Zunino e Marinelli - Trattative con l'Alessandria - Nuovi dirigenti

CAIRO M. — Gigi Manueli è il nuovo allenatore della Cairese. Ex centrocampista di Atalanta, Genoa, Varese e Alessandria, 35 anni, la scorsa stagione alla Saviglianese in dovrebbe ricoprire il doppio ruolo di tecnico e giocatore. La notizia è stata data ieri mattina dal presidente gialloblù, Adolfo Francia, dopo che lunedì sera si era svolta la riunione del direttivo.

L'ingaggio Manueli non è l'unica novità. Ci sono anche due nuovi ingressi nel Consiglio (Armando Bertone e Franco Pensiero), a cui dovrebbero aggiungersi, forse già nella riunione di lunedì, quelli di altri 4-5 nuovi dirigenti L'obiettivo della società è quello di arrivare a 28-30 consiglieri invece dei venti della stagione

La scelta, dunque, è caduta su un allenatore-giocatore, e così la strada tracciata tre l'ingaggio di Renzo Barbarossa Ha prevalso la volontà di portare a Cairo un personaggio del passato piuttosto vicino, anziché affidare la squadra a un tecnico giovane come sembrava possibile.

Manueli ha vinto la concorrenza di altri candidati alla panchina gialloblù: Aldo Lupi, Mario Zunino, Mauro Marinelli. Il presidente Francia ha così commentato la scelta dell'ex genoano: «Crediamo sia la strada migliore per dare alla squadra la guida giusta in campo e fuori. Ora, con Manueli stiamo un programma relativo alla campagna acquisti e cessioni».

L'arrivo Manueli, che vive a Tortona e è iniziato carriera nell'Alessandria dove è tornato dopo alcuni anni di grande calcio, sembra far da presupposto alla conferma buoni rapporti della Cairese con la società piemontese. La conferma di Valeri, la possibilità di permanenza di Cornaglia, le chances di riavere Ferrarese sono solo alcune delle strade che seguono le due società.

E' possibile che Manueli sia in grado di portare in gialloblù altri elementi di valore di una società che quest'anno ha sfiorato la promozione in serie C1. Di sicuro, il suo

Manueli ai tempi Verona

ingaggio consente alla Cairese fare il mercato a colpo sul piano dell'immagine.

La Cairese volta dunque pagina. Dopo risolto la crisetta «cori» Segnezza e Ferro, la società dimostra fatti di esser pronta a ripartire col piede giusto. Stando alle indicazioni del presidente Francia, non dovrebbero essere molti i ritocchi da apportare prima squadra, anche se ovviamente ogni cosa andrà adesso al vaglio nuovo allenatore.

In linea massima, comunque, dovrebbero il portiere Conti, i difensori Bertone, Eretta e Cornaglia, i centrocampisti Boveri, Scorsoni e Magi (ai quali si aggiunge Manueli), le punte Valeri, Persenda e Rizzola. In partenza Ciferri e Orimaudo, forse Melchiori, mentre di riavere Ferrarese. I giocatori «fuori quota» sarebbero tre (Eretta, Sarti Magi, Manueli) cioè uno in più del consentito. Francia ha già detto che questo non rappresenta un problema. La Cairese sta già prendendo forma.

I nuovi ingressi la intanto, confermano il rinnovato interesse verso la squadra. La politica del presidente Adolfo Francia sta dunque ottenendo buoni risultati.

r. bg.

VOLLEY - Nominati sei «saggi»

Il Tigullio avrà un suo comitato

Sarà il quinto in Liguria - Quali confini?

LAVAGNA — Alla fine una lunga marcia di avvicinamento, fatta di riunioni, colloqui, questionari e molta pazienza da parte del presidente del Comitato regionale, Felice Ribaldone, e del presidente provinciale Stefano Noli, sembra che il del quinto provinciale ligure di volley, quello Tigullio, sia imminente.

svoltasi nella sala stampa Parco Lavagna, presenti quasi tutte le società interessate, sono usciti i nomi dei componenti il ristretto che, entro il 20 agosto, dovrà gettare le basi del nuovo comitato. In quella data si terrà la prima riunione a Genova e i sei si confronteranno i dirigenti del comitato genovese che per un anno farà da «chioccia» a quello del Tigullio.

I sei «saggi» (anche se solo di essi, Pesce, ha espresso livello federazione) sono Carlo (Volley Chiavari), Emilio Peiter (Photo Center Chiavari), Vincenzo Borelli (Cep S. Salvatore), Nicolò Musio (Acli Sestri Levante), Bruno Pasquali e Massimo Pesce (Acli Lavagna). Il gruppo lavorerà per trovare una e costituire una commissione-gare; dovrà un responsabile degli arbitri e degli allenatori settore giovanile.

E' probabile che i nomi del ristretto rimangano al timone per tutta la stagione '88-'89, fino a quando si sarà il rinnovo delle cariche a tutti i livelli. Allora vi sarà anche la partenza dei quinto.

Restano da decidere ancora i limiti geografici precisi da assegnare al comitato: tutti d'accordo per includervi la società da Monegli a Portofino, qualche dubbio su Recco, Uscio e Camogli. Ma tre delle quattro squadre che vi hanno sede (Recco '81, Camogli e Volley Uscio) già delle ufficialmente al al nuovo anche se hanno tempo fino al luglio per ufficializzare la decisione.

Rimane l'incognita del Bisa Recco, una delle più prestigiose, i cui dirigenti, però, si sono ancora pronunciati.

d. s.

Parte la terza prova

Il «Circuito Banco Chiavari» di tennis - I risultati degli incontri precedenti

CHIAVARI — Finalmente si è terza prova del secondo «Circuito Banco di Chiavari e della Riviera Ligure». Particolarmente tormentato l'itinerario questo torneo tennis a tappe organizzato dal Tennis Club Chiavari: nella categoria di serie militano giocatori tutti dilettanti che non sempre possono rispettare impegni un calendario Il lavoro organizzatori diventi così molto difficile

Poi il proliferare delle manifestazioni riservate alla categoria, da un capo all'altro della Liguria, non facilita mente le cose E' per questo motivo che la prima prova per il settore maschile in programma a metà maggio a La Spezia, è saltata.

E' andata meglio a Loano (dove è partito anche il settore femminile) e 20 giorni fa a Santa Margherita (solo maschile), dove il circuito si inserisce in un'altra manifestazione a carattere nazionale, il prestigioso «Reebok».

Ora tocca alla tappa nella «casa madre» di via Preli, che coprirà dal 22 al 25 settembre anche il master con gli 8 migliori classificati nelle due graduatorie maschile e femminile Si doveva partire domenica scorsa, ma la coincidenza dei campionati provinciali serie C al Pro Recco Tennis ha consigliato il rinvio.

Il torneo maschile ha iscritti, ma 18 di questi sono già scesi in campo lunedì per accedere al sedicesimi finale che aprono oggi la competizione e propria. Tra i 18 vi sono molti non classificati, qualche prestigioso come, ad esempio, Mario Cairo, dal sorteggio a una fatica supplementare

pomeriggio di si iniziano comunque anche le prime partite ufficiali dei sedicesimi. Vedremo subito se Fabio Verdese e Antonio De Prà, teste di serie n. 1 e 2 del torneo, terranno fede loro fama. La sfida tra i due genovesi e «infinita» si sono incontrati domenica scorsa nella finale del campionato provinciale, quando l'ha spuntata Prà. Hanno entrambi 15 punti. Verdese è infatti giunto secondo a Loano, stessa posizione De Prà a S. Margherita.

Tutto semplice nelle donne, dove tra le 20 iscritte sono presenti le sorelle Esposito, Barbara (C4) e Michela (C1), sconfitte Elisabetta Murialdo.

d. s.

Successi (e ambizioni) per il Racing Team Fieschi di S. Salvatore

Sei stelle sul «bobcar»

COGORNO — Solo quattro anni di attività ma già un'esperienza notevole a livello nazionale: partecipazione a tutte le gare di campionato ligure-piemontese con cinque vittorie complessive, parte da leone campionato italiano con tutta una piazzamenti di rilievo

Il Racing Team Fieschi e ormai uno delle più affermate squadre di «bobcar» a livello nazionale e l'organizzazione, per ora cantiere, di una prova del campionato italiano nelle strade di Genova potrebbe all'occhiello e la consacrazione definitiva del team di San Salvatore di Cogorno. «Una gara nelle strade di Genova sarebbe un incentivo, forse addirittura decisivo, verso la definitiva affermazione del "bobcar", afferma Giorgio Bachi. Il «vecchio» anni) del team Fieschi.

Il Racing Team Fieschi è composto da sei «bobcaristi» tre equipaggi) fusi più alcuni «volanti». Il bobcar, infatti, molta esperienza nella guida e non è facile ad un primo approccio guidare un mezzo carenato, te in gomma, lanciato alcuni tratti a velocità superiori ai chilometri orari.

«Il mio secondo, nella gara di domenica, per esempio al primo di bobcar si è comportato egregiamente collaborando con giuste curvature e bilanciamento del peso nei tratti più difficili del percorso; la vittoria finale nella prova di Isola del Cantone Il donato anche a queste componenti» afferma Federico Descalzi, quarto anno nel bobcar e vincitore di prove di campionato ligure

Ecco i sei pro Giorgio Bachi. Il più maturo del gruppo sia in fatto di età come di anzianità nel bobcar Uno fondatori del Racing Team Fieschi, ha partecipato a oltre 15 gare campionato due vittorie nel campionato ligure. Esercente, gestisce un bar a San Salvatore di Cogorno. E' stato un anno ai carretti (ora «bipcar») per poi ai bobcar: «E' tutto diverso e le ruote gommate sono una passione cui è difficile indietro, nei carretti per fare esperienza in passaggio al bobcar, personalmente. è inevitabile» afferma Bachi.

Oriano Primaveri. E' il corsa sul bobcar contrassegnato con il numero 25. Abitante a Chiavari dove è impiegato in una ventisettenne Primaveri ha corso inizialmente nei carretti per poi passare al bobcar dopo un di inattività. ambedue Bachi

Federico Descalzi. Il più titolato (3 gare vinte) e, forse, anche il più specializzato della compagnia: 33 anni, Descalzi gestisce Agli a Conscenti di 30. Quattro anni di guida, è il vincitore dell'ultima gara disputatasi domenica scorsa a Isola (IS) Cantone. Il suo bobcar è il numero 30.

Trofeo Rossi a Conscenti

CONSCENTI — Il Trofeo Rossi e Cursea, in origine triennale, sarà assegnato quest'anno definitivamente alla squadra vincitrice del torneo di calcio notturna sette giocatori in programma sul campo di Conscenti 15 luglio al 14

La competizione a 10 squadre e offre premi coppe dal 1° all'8° posto i vincitori in particolare medaglie d'oro del valore mila lire ciascuna. Le iscrizioni sono aperte fino luglio, giorno in cui si terrà il sorteggio, con la suddivisione in quattro gironi, per dar partire fase eliminatoria.

Enrico Tiscornia. Il più giovane del team (23 anni) è al primo anno nei «bobcar». titolare di una ditta idraulica e di Né come il compagno di «bobcar» Descalzi.

Salvatore Mella. L'unico ad aver corso sempre su con però nessun successo all'attivo ma molti piazzamenti Mella ha 25 anni e lavora in ditta idraulica Lavagna. Terzo anno sul «bobcar» contrassegnato dal 24.

Emilio Feroetti «Titti» Macellaio di Lavagna, anni. Titta è leader del team nelle relazioni sociali: «Una macchietta incredibile, capace di scherzare e di creare l'ambiente giusto anche situazioni più difficili. Una degna coppia con il presidente nazionale cart, il toscano (di Pistoia) Marco Silvestri» affermano i pagni scuderia del Racing Team Fieschi.

g. a.

MOTO - Trofeo nazionale Sanremo

Giacchino, sempre lui

SANREMO — Una protagonista scontata (Roberta Pelotti dello Milano), ma anche conferma che il nuoto ligure, pur pieno problemi e scacchi, può di ragazzi su cui si può lavorare con lodate per il futuro. Da Sanremo, dove si conclusa nella piscina olimpionica dell'hotel Mediterranée, la 9ª edizione del Trofeo Nazionale di nuoto, è venuta questa importante indicazione: oppositi a squadre che arrivavano da molte regioni, i liguri si sono comportati alla grande

Chiaro che Pelotti ha imposto i diritti della sua classe. L'azzurra, pluricampionessa su varie distanze, già selezionata per Seul, ha vinto nettamente i dorso in 1'101 e in 2'307.

Tra i liguri è venuto fuori il solito Davide Giacchino della Sanremonuoto. diciannovenne atleta. giro azzurro, ha vinto i 200 dorso in 2'27 e i 200 misti in 2'176, tempi di assoluto rilievo. La Sanremonuoto, sodalizio organizzatore, nelle acque di ha conquistato la prima piazza a squadre con 318 punti davanti allo Sturla Genova (302) ed allo Sport Club Milano (273). Oltre a Giacchino hanno contribuito al le vittorie di Emiliano Spatti nei 100 farfalla/76 (2'493), Fabio Laura nei farfalla/73 (1'035), Liviana Casinelli nei 400 stile libero/75 (5'008) e nei 200 stile libero/76 (2'304), Giorgia Bona nei 100 farfalla/76 (1'177)

I vincitori nel golf

RAPALLO — Trittico di gare al Golf Club Rapallo nello scorso weekend. Venerdì gara sociale, su formula Stableford, che ha trionfare Claudio Ferrari prima categoria e Paolo Mangini nella seconda. Sabato il Trofeo Johnnie Walker (su formula Medal), che ha qualificato Alessandro Castello. Pessati e Gianfranco Mobili.

Infine domenica è stata la volta Pippo Costa Memorial, Stableford 18 buche categorie di handicap. La prima manche andata Antonio Bigliati, Fiorio e Francesca Spanelli.

ed Elena nei 100 dorso/77 (1'329).

Sottino anche dei nuotatori savonesi: Andrea dell'Amatori Savona si è imposto nei rana ragazzi (1'120), il suo compagno di squadra Christian Pierucci nei 200 rana/73 (2'367); Paolo Emiliano Assandri, anche loro sodalizio savonese, rispettivamente nei stile libero/74 (4'313) e nei 200 stile libero/73 (2'088). Erika Balestrieri della Nuotatori Savonesi si è imposta nei 100 farfalla/74 (1'122). Belle vittorie anche per Alessandro Cerruti (Doria Loano) nei 200 rana/76 (3'308) e per compagna di scuderia Silvia Schiaffino nei libero/77 (5'121), per i genovesi dello Sturla. Luca Baldini nei e stile libero/76 (2'210 e 4'500), Wilder Cavallera nei 200 stile libero assoluti (1'570), Christian D'Ambrosio nei stile Libero/74 (2'082) e Francesco Cacace nei rana/74 (2'490).

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R): Cobra e paverta. V. 18.
ARISTON STEREO UNO (via S. Vincenzo 14/5): Abeltaer.
ARISTON STEREO DUE (via S. Vincenzo 14/5): Blade Runner.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 508 810): Milagro. L. 6000.
CORALLO 1: Cuarto mandamiento.
CORALLO 2: Il ventre dell'architetto.
DORIA: La tentazione del tenente prohibe. V. 18.
GARIBALDI: Piari sull'erba.
IDEAL: riposo.
METROPOLITAN: La mia vita è a sangue.
LUX: Colors.
MARINI (corso Armellini 4, tel. 881 208): Appuntamento al buio.
ODEON (corso Buenos Aires, tel. 385 290): Cenerentola.
OLIMPIA: All'improvviso una sconosciuta.
ORFEO DOLBY: Desiderio alla spiaggia.
PALAZZO DOLBY: Un mese in campagna.
SAMPIERDARENA: Giochi proibiti n. 2. V. 18.
VERDI (via XX Settembre): Oxford University. V. 18.
CENTRALE (via S. Vincenzo Mutonia): Sala 1: Super femmine in calore. Sala 2: Amori bambole sono Vivi. 18.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: Stimolazione.
ASTORIA: Voglio farla con te. V. 18
ELDORADO: Tenori no dori. V. 18
SPLENDOR: Porno Intern. Supermix di sesso. V. 18
CAMPOMORONE
AMBRA: Ciao ma'.
BESTIN PONENTE
HOLIDAY-Via Prammare di Sestiere.
CHIAVARI
ASTOR: La mia vita.
CANTERO: Attrazione fatale.
IMPERO: Il prezzo di Salvatore.
NUOVO: Tabloo amerikan style. V. 18
CAMPOMORONE
AMBRA: Ciao ma'.
NERVI
S. GIROLAMO riposo
COGOLETO
VERDI: Un grande.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Gli orologiai.
ARENZANO
ITALIA: La avventure di Peter Pan.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: riposo.
ELDORADO: Milagro.
JOLLY: Desiderio carnale.
ARIS: Su e giù per i Caraibi.
FILMSTUDIO: Il ragazzo alla pagina vetere.
ALASSIO
COLOMBO: Secondo Ponzio Pilato.
CAPITOL: Bondi, l'investigatore.
EXCELSIOR: Who's that girl.
RITZ: Donne cuccioli ed edere.
ALBENGA
AMBRA: Ken il lupo rosso.
ASTOR: Il segreto del mare.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Beverly Hills Cop n. 2.
ALBISSOLA SUPERIORE
BON NATALE LEONE: riposo.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Bye bye baby.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Stregata dalla luna.
CELLE LIGURE
PIAVE: Fantozzi.
FINALE LIGURE
CHIESA: Bevagliamo spumante.
LAIGUEGLIA
CORALLO: La stregata di Scandalo.
PERLA: Carbonella.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Parenti stanno in America.
LOANO
ASTORIA: Lilly e il vagabondo.
VARAZZE
TEATRO riposo.
VERDI: Gli arrabbiati.

SANREMO

CINEMA

CENTRALE: Cooperativa.
CHIARA MARINA
PERGOLA: Guerre protezioni.
CENTO
GARIBALDI: Agente 007 sono pericoloso.
S. GIOVANNI
SMERALDO: Topo Gallino.

ARISTON (ore 21.15): «Peggio noi e cardi», balletto in 2 atti
CENTRALE: Mississippi burn» (ore...
TABARIN: Riposo di primavera.
RITZ: film a luce rossa.
RIVA LIGURE
CAPITOL: Fantozzi.
TAGGIA
CENTRALE: I miei primi 40 anni.

Annullato «Spinacato Palace»

FINALE LIGURE — [illegible] cambiamento nel programma della [illegible]gna «Teatro Giovane» di Finale Ligure. Per un'improvvisa [illegible]ne dell'attore Massimo Chiesi, chiamato a girare un film in Africa, è stata annullata «Spinacato Palace», lo spettacolo che avrebbe dovuto essere rappresentato l'1 e 2 agosto nel Chiostro di S. Caterina, e replicato il 7 e 8 a Dolceacqua-Teatro.

Il Finalborgo, «Spinacato Palace» sarà sostituito con «Le bambinacce», adattamento teatrale di un racconto inedito di Giovanni Arpino, presentato alla stagione di Portofino da Mariella Fenoglio. La regia è di Franca Valeri, le musiche le ha composte Giorgio Conte.

A Dolceacqua-Teatro, andrà Giulio Base con «Mi volevo Strehler» di Umberto Simonetta e «L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello. Lo stesso Base presenterà a Portofino (tra il 28 agosto e il 2 settembre) il monologo «Mi volevo Strehler».

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — Al giro di [illegible] prima settimana di spettacoli, il trentunesimo Festival dei Due Mondi [illegible] trovato, puntualmente, [illegible] sua prima stella.

E' americano [illegible] Missouri, [illegible] ventisette anni. [illegible] dimme dicono che è bellissimo, [illegible] David Parsons [illegible] spettacolo della sua compagnia — tre [illegible] e tre ballerine, molto giovani e la loro volta [illegible] fascinosi — è [illegible] prenotato per le quattro repliche che si agranano da ieri [illegible] sino al 4 luglio, nonostante si svolga all'aperto, al Teatro [illegible]o, sotto l'inclemenza di un clima quasi autunnale.

I responsabili del Festival [illegible] tirato un respiro di sollievo, perché l'altro spettacolo di danza, quello [illegible] Joffrey Ballet, [illegible] la [illegible] altesa ricostruzione [illegible] gica [illegible] *Sacre* stravinskijano secondo la coreografia originaria di Nijnski; ha lasciato il pubblico freddino, sul versante [illegible] prosa, la *Tragedia popolare di* [illegible] rull è parsa un'opera rigorosa, ma di difficile approccio, e per la musica, l'*Antigone* di Traetta ha incuriosito, [illegible] non persuaso, per la scarsa omogeneità dei vari stili chiamati [illegible] causa: sicché, ma non è un gran risultato, è stato *Hansel e Gretel*, [illegible] suo clima [illegible] giusta [illegible] per musica, a conquistarsi [illegible] simpatie di tutti.

[illegible] torniamo a Parsons. Insieme [illegible] bar e hotel dagli intervistatori più assatanati (ma lui mangia, in una trattoria con pergola molto alla buona, un gran piatto a [illegible] d'ortaggi e [illegible] il giornale [illegible] [illegible] e l'altra, come un banalissimo turista), il longilineo e atletico David si schermisce: «Sono [illegible] *semplice artigiano, ed ho ancora molti* [illegible] *davanti a me per maturare e perfezionarmi*». Racconta che sino ai diciassette anni è stato un [illegible] qualunque, seminati molto molto sportivo (dalla pallavolo [illegible] pedana elastica).

Poi ha [illegible]o spettacolo di Paul Taylor ed è rimasto folgorato: a diciott'anni [illegible] già primo ballerino del grande maestro, che non solo gli ha fatto da guida, ma ha creato per [illegible] [illegible] ve lunghi [illegible] sodalizio, molte coreografie, divenute in America popolari.

Lui stesso, intanto, alternando le esibizioni [illegible] solista all'invenzione di sue personali coreografie: una di queste, *Caught*, [illegible] alla televisione [illegible] nel 1968, ha ottenuto [illegible] strepitoso e subito ne è [illegible] tratto un videotape.

«*Caught* — ammette Parsons — *è stata un po' la causa efficiente della formazione della mia compagnia. Abbiamo avuto subito fortuna, ci hanno invitato allo Spoleto-Melbourne Festival, un ottimo esito. Siamo appena arrivati dal Brasile, dopo Spoleto andremo in Sicilia*».

Sorride con una bell'aria distesa, l'aria di chi è giovane ed ha il mondo in pugno. Intanto tra gli esperti circola il pettegolezzo secondo cui Baryshnikov, che aveva incluso in repertorio *Caught*, non è mai riuscito a realizzare questa specie di volo incantato d'un corpo nello spazio per [illegible] [illegible] malanni al ginocchio. David, invece, lo replica ogni sera con assoluta leggerezza sotto il fascio incrociato delle luci stroboscopiche.

Guido Davico Bonino

David Parsons, la stella americana, in un «volo» tipico della [illegible] danza moderna e atletica

Ieri a Spoleto il ballerino e coreografo americano

Parsons: ed è divismo

Giovane e bello, ha rilanciato le sorti mondane [illegible] Festival - Piace alle signore ed è intervistatissimo - Entrato a 17 anni nella compagnia di Paul Taylor è diventato presto famoso - Ma lui obietta: «Sono un semplice artigiano»

Ha vinto il Premio Sciacca

Ecco Salemme grande attore

Migliore non protagonista dell'anno

GENOVA — E' [illegible] segnato l'altra [illegible] a Vincenzo Salemme il premio (cinque milioni) «Maria Sciacca», istituito [illegible] Cooperativa «Attori & Tecnici» e [illegible] Museo-Biblioteca dell'Attore di Genova. Il premio, com'è noto, [illegible] [illegible] giovane attore «non protagonista» che si sia particolarmente distinto nella passata stagione. Salemme è stato riconosciuto tale per la sua interpretazione de «O' scarfalietto» di Edoardo Scarpetta (compagnia di Luca De Filippo) e anche perché [illegible] è interprete dell'atteso unico «Colpo», una singolare vicenda che narra le vicissitudini di due attori durante [illegible] colpo di Stato militare. Il [illegible] regime decide di arrestare [illegible] attori, perché inutili, e gli [illegible] vengono eseguiti in ordine alfabetico. I due, forse per [illegible] svista, vengono salvati.

Temendo di [illegible] [illegible] considerati, [illegible] all'aperto, provocano i militari e si lasciano fucilare, dimostrando d'essere davvero grandi [illegible] tori.

Salemme è [illegible] a [illegible] (Napoli) 31 anni fa. [illegible] vent'anni ha recitato nella compagnia di Eduardo; sempre con il grande [illegible] di teatro [illegible] lavorato in Tv. Dal [illegible] nella compagnia di Luca De Filippo, con la sola eccezione di [illegible] interpretazioni nella compagnia Grattacielo di Carlo Cecchi. Felice [illegible] emozionato, l'altra sera Salemme ha improvvisato [illegible] il regista Attilio Corsini un simpatico «duetto» di ironie e sfottò sul teatro italiano. Ha anticipato che scriverà un nuovo testo teatrale, intitolato «Mare».

La premiazione [illegible] svolta all'aperto nella gradevole cornice della Villetta Serra, sede del Museo dell'Attore. Una sede che il conservatore Alessandro D'Amico e i direttori di settore Maria Teresa Viziano e Alessandro Tinterri vorrebbero ormai angusta. Ci [illegible] decine di migliaia [illegible] volumi e ormai i locali sono sempre più numerosi: c'è quello di Paolo Stoppa, quello [illegible] Roberto Chiti, quello [illegible] eredi di Sabattino Lopez. Un trasferimento [illegible] [illegible] probabile in [illegible] più ampia. Che [illegible] farà della Villetta Serra? Si parla (sulla base d'un progetto che anni fa venne [illegible] da parte del Comune, perché urgeva sistemare il Museo dell'Attore) di collocarvi il Civico [illegible] Colombiano (che ha soli fini scientifici e [illegible] ricerca), appena l'ente troverà una sua [illegible] organizzazione [illegible] ministrativa, dopo gli errori [illegible] impostazione del Comune che l'hanno paralizzato e proprio [illegible] vigilia delle celebrazioni.

Mentre si parlava di [illegible] nazioni e di trasferimenti, il «patron» [illegible] premio Attilio Corsini s'è sfogato per l'impossibilità di poter essere presente a Genova nella prossima stagione. Infatti, lo Stabile, che pare aver [illegible] la politica [illegible] «scambi» [illegible] spettacoli, non ha spazio per la Cooperativa Attori & Tecnici nel prossimo cartellone. Corsini [illegible] avuto vivaci espressioni di critica [illegible] confronti della politica del ministero dello Spettacolo «che [illegible] *i meritevoli e fi*[illegible] *spettacoli*».

Paolo Lingua

Appuntamenti flash

Mostre per Colombo '92

XX Settembre la [illegible] titolo «*Gli di grandi mare*»; espongono gli artisti Schifano, Dorazio, Turcato, Appel, Bargoni, Angeli e Fiammenghi.

RAPALLO — A partire [illegible] venerdì prossimo 1 luglio fino a domenica 3, avrà luogo nella cittadina [illegible] la tradizionale [illegible] alla Madonna di [illegible]nte Allegro che culminerà con il palio pirotecnico tra i [illegible].

IMPERIA — «Trentanove spettacoli per trentanove Comuni»: è la sintesi dell'iniziativa presa dall'Amministrazione provinciale di Imperia per incrementare il turismo anche [illegible] centri minori dell'entroterra. Ne è parlato ieri Franco Amadeo, [illegible] Turismo, [illegible] e [illegible] il quale ha messo in [illegible] come l'esecuzione del [illegible] sarà [illegible] esclusivamente a complessi artistici e musicali provinciali: «*In tal modo* [illegible] *potenzieremo anche le iniziative culturali locali che invece dei nostri contributi otterranno l'occasione di esibirsi e perfezionarsi attraverso il contatto diretto con il pubblico*». Fra i complessi così beneficiati il Coro Mongioje di Imperia, le compagnie dialettali Città di Bordighera, Settimio Benedusi di Imperia e San Michele di Pigna; nel settore musicale la [illegible] ambasador di Imperia, la Trubar [illegible] di Bordighera, l'orchestra sinfonica di Sanremo, il Coro della valle di Oneglia [illegible] altri.

Concerti di [illegible]

CERVO — Accanto ai dieci concerti del festival di musica da Camera che si svolgeranno dall'11 luglio al 25 agosto nella piazza [illegible] rollini, il festival interesserà anche altri quattro centri liguri: Imperia, Dolceacqua, Diano Castello e Chiusavecchia. A settembre si terranno dei corsi di perfezionamento musicale.

Le tv private in Liguria

CANALE 7

UHF 22, 26, 28, 30, 34, 41, [illegible] 60 — Ore 17,30 **Povera Clara**, novela, 18,15 **Amor** [illegible] **tano**, novela, 19,10 **Il perduto amore**, telefilm, 19,40 **Beneficia Andrea**, novela 20,30 **...E venne il giorno della vendetta** (1964), film drama., 22,15 **Antine**, telefilm, 23,10 **Andiamo al cinema**. 23,20 **Studio legale per una rapina**, film, 0,40 **Speciale spettacolo**, 0,45 **L'ora di Venere - Non stop.**

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,30 **Switch**, telefilm, 8,15 [illegible] [illegible] **vivere**, telemomanzo, [illegible] **Piume e pallottole**, 12,40 **I Ryan**, sceneggiato; 13,30 **Rambo**, cartoni, 14 **Una vita da vivere**, telemomanzo, 14,45 [illegible] **rne e pallottole**, telemomanzo, 15,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela, 17 **Terre del telemondo**, telemomanzo, 17,40 **La regina del 1000 anni**, cartoni, 18,05 **Mr. T**, cartoni, 18,30 **Hola Super Girl**, cartoni 19 **Masters**, cartoni 19,30 **Brillante**, [illegible] 20,30 [illegible] **di fuoco**, film [illegible], Usa (1975); 22,25 **Il meglio di Colpo grosso**; 23,40 **Maria di un amico**, [illegible], it (1950); 2 **Non stop.**

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 9 **L'ultimo testimone**, film, 10,50 **Marrio Giacò**, telenovela, 11,40 **Quasimodo**, telefilm, 12,40 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 13,40 **Tv Flash**, 14 **L'uomo di cera**, film, 16 **Spectremen**, telefilm, 16,30 **Starr**[illegible]: spazio [illegible] per ragazzi, 17,30 **Kimba il leone bianco**, [illegible], 18 **Cuori nella tempe**[illegible] telenovela, 18,50 [illegible] **Giapò**, telenovela, 19,30 **Gambetta**, [illegible] 20,30 **I gli**[illegible] **spettati**, regia Elio Petri, film (Italia), 22,30 [illegible], 23 [illegible] **proibita**, 24 [illegible], telefilm; 1 **I Detectives**, telefilm, 1,30 **Non stop.**

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 **Multi Market Cenema**, vendita, 10,45 **Volla vendita gioiell Valenza**; 13 **La famiglia Mazzoli**, cartoni, 13,30 **I mariscli intimi**, rubrica; 14 [illegible], cartoni, 14,30 **Multi Market** [illegible], vendita, 17,50 **Bulldrinkle, Emergency**, cartoni; 19 **Formula e richiesta**, intervista e cucina, 18,30 **Pagine della vita**, telenovela, 20,20 **Liguria** [illegible], notiziario; [illegible] **L'ultimo dei vampiri**, film, 22,20 **Liguria** [illegible]; 22,30 **Formula e richiesta**, 23 **Charlie** [illegible], telefilm, 23,40 **Police** [illegible], telefilm; 24,10 [illegible] **volto**, telefilm

TELECITTA'

[illegible]

UHF [illegible] 52, 64 — Ore 15,30 **Sport Spettacolo**, [illegible] avanti [illegible] spettacolari [illegible] [illegible] da Dan [illegible], 15 **Tennis: Torneo** [illegible] **Wimbledon** in [illegible] preliminari, 20,30 **Atletica Leggera: Meeting internazionale** in [illegible] [illegible] Berlino; [illegible] **Telegiornale**, 20,10 **Sportime** quotidiano sportivo, [illegible] **Tennis - Torneo di** [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore [illegible] **Bullwinkle Show**, cartoni; [illegible] **Leonela**, [illegible], 13 **Vacanze** [illegible] **Il volto dell'amore**; 14 [illegible] **pazze** [illegible] **di Dick Van Dyke**, telefilm, 14,40 **Redazionale**; 16 **Veronica** [illegible] [illegible] **del**[illegible] [illegible], 18,25 **Cartoni**, [illegible] **Rubrica**, 19,30 **Leonela**, novela, 20 **Bullwinkle**, cartoni; 20,30 **L'ultimo dei vampiri**, film; 22 **Le pazze storie di Dick Van Dike**, telefilm; 23 **Rubrica**; 24 **Le guerre del Sud**, telefilm; — **Non stop.**

FAN TV

UHF 58 — Ore 8 **Uomo Tigre, Cocciniella, Delmos**, cartoni; 9,30 **Natura selvaggia**, 10 **Viviana**, novela, 10,30 **Illusione d'amore**, novela, 11,30 **Mamma ti dirtio di nascere**, novela, 12 **Vendite promozionali**, 13 **Innamorarsi**, novela; 14 **Vendite promozionali**, 19,30 [illegible] **selvaggia**, [illegible] **Cocciniella**, [illegible], [illegible] **Tigre**, [illegible], 17 **Innamorarsi**, [illegible] la, [illegible] **Vendite promozionali**, 19,15 [illegible] **na d'amore**, novela; 20 **Ma...ma il diritto di nascere**, novela; [illegible] **Viviana**, novela, [illegible] **Rubrica musicale**, 22 [illegible] **motori**, [illegible] **d'amore TV**, varietà; 0,30 [illegible]

UHF 23, 32, 37, 60, 51, 57, [illegible] — [illegible] 18 [illegible] **volta donna**, [illegible] [illegible] **attualità**; 18,45 **Pagina delle spettacolo**; 19 [illegible] **ring**, 19,30 **Pagina dello spettacolo**; 20 **Tg Trio**, 20,30 **Documentario**, [illegible] **Pagina** [illegible] **spettacolo**, 21 **In** [illegible] **Gli** [illegible] [illegible] **vendita, magia, musica e** [illegible] **- Non** [illegible].

TELEUROPA

Ore 8,30 Dancing Days, telenovela; 9,30 **Nel regno** [illegible] **bies**, cartoni; 10,15 **Telefilm**, 11 **Redazionali**, 12,05 **Bella Italia**, rubrica, 12,55 **Tg4**, notiziario; 13,10 **Sport e Sport**, rubrica; 14,30 **Cronache italiane**, rubrica, 15 **Redazionali**, 17,30 **La lotteria dei giorni felici**, situation comedy; 18 **Nel regno dei cartoni**, cartoni, 19 **Incontri e cinzi addio**, sceneggiato; 19,30 **Tg4**, notiziario; 20 **Dancing Days**, [illegible] 20,30 **Spettacolo di varietà** 23,15 **Rosso di sera**, varietà.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 6,35 Magazine: **Una première**; 7,30 **Club** [illegible] **mistic**, 8,27 **Flash d'informations**, 8,30 **Le magazine de l'objet**, 8,55 **Dorothée matin**, 11,40 [illegible] [illegible] **vit qu'une** [illegible], [illegible] **Tournez... manège**; 12,30 [illegible] **d'informations**; 13 Journal; 13,30 **Météo et la Bourse**; 14 **Feuilleton: Côte ouest**; 14,30 [illegible] **Dorothée**; 16,05 [illegible] **Chips**, 16,55 **Météo**; 19 **Feuilleton Santa-Barbara**, [illegible] **Jeu** [illegible] **roue de la fortune**, 19,50 **Tirage du Tac-O-Tac**; 20 **Journal**, 20,30 **Météo et Tapis** [illegible], 20,40 **Tirage** [illegible], 20,45 [illegible] **Sacrée soirée**, 22,45 **Magazine Destins**; 22,45 [illegible] **cumentaire** [illegible], 0,15 **Journal**, 0,25 [illegible] [illegible], 0,30 **Magazine Rapido**; 1 **Magazine** [illegible] **Minuit sport**; 2 **Documentaire La baie de tous les saints.**

A 2

[illegible] 6,40 **Télématin**, 8,30 **Feuilleton**: [illegible] **vitre**; 9 **Magazine L'été en** [illegible], 11 **Magazine** [illegible] **tures-voyages**; 11,25 **Série Mon amie Flicka**; 11,55 **Flash d'information** [illegible] **météo**; 12,05 **Jeu: Mazenda**; 12,30 **Flash d'information**, 12,35 **Jeu Les** [illegible] **de l'A 2**; 13 **Journal et météo** 13,45 **Feuilleton: Jeunes docteurs**; 14,35 [illegible], [illegible] **de Wimbledon**, 17,55 **Série: Les deux font la paire**, 18,45 **Jeu: Des chiffres et des lettres**; 19,35 **Variétés Franche folie**s, 20 **Journal**, 20,30 **Météo**, 20,35 **La marche du siècle**; 22,15 **Magazine: Dim, dam, dom**; 23,15 **Informations 24 heures sur la 2**, 23,45 **Documentaire: Chats d'ouvre en péril.**

FR 3

Ore 8,30 **Année 3**; 11,30 **Magazine Autremonde**; 11,50 **Espace 3: L'homme du jour**, 11,55 **Flash d'informations**; 12 **Le direct des régions**, 12,57 [illegible] **d'information**, 13 **Jeu: Astromicks**, 13,30 **Magazine La vie à pleines dents**, 14 **Magazine Décibels**, 14,30 **Série Bizarre, bizarre**, 15 **Flash d'information**, 15,03 **Déclaration du gouvernement**, 19 **Le 19-20 de l'information**, 19,50 **Dessin animé Diplodo**; 20,02 **Jeux: La classe**; 20,30 **Opéra Les Troyens**, 22,15 **Journal.**

Domani sera il [illegible] spettacolo

L'Archivolto cerca una sede stabile

Maurizio Crozza in uno spettacolo dell'Archivolto

GENOVA — Quattro spettacoli nuovi prodotti in proprio, poco [illegible] 300 repliche lungo la penisola [illegible] una tournée che ha toccato [illegible] ma, Milano, Firenze, Napoli, Cagliari e [illegible] cinquantina di altri importanti centri e registrato un afflusso di oltre [illegible] 70 [illegible] spettatori.

[illegible] un anno dalla «rifondazione», il bilancio stagionale del teatro dell'Archivolto di Genova [illegible] affida puntigliosamente [illegible] cifre per sottolineare il proprio [illegible] e a decine di recensioni che hanno fatto guadagnare agli attori della compagnia genovese [illegible] un posto fisso nei mass media nazionali.

«*In parte le cose stanno così, perché la filosofia che si è ispirato nelle scelte* [illegible] *su cinque punti per noi irrinunciabili: il testo, la creatività, la comicità, l'intelligenza e il centro un solo, protagonista, l'attore*», spiegano Pina Rando e Fulvio Bardelli, portavoci del gruppo dell'Archivolto guidato dal regista Galione.

Ma perché in parte? Che cosa è avvenuto in questi mesi per [illegible] gli entusiasmi [illegible] degli [illegible] e dei tecnici (una trentina di persone in tutto)? «*La mancanza di una sede stabile e di un adeguato sostegno anche economico da parte della città non facilita certamente il nostro insegnabile momento di crescita, i nostri progetti che accoppiano produzione e distribuzione di spettacoli, la nostra collaborazione con l'università e con le realtà regionali*», osservano al teatro dell'Archivolto.

Il tono del gruppo del teatro dell'Archivolto è un po' desolato. Il «*Suicidio collettivo*» tratto [illegible] «*Accidenti di Costantinopoli*» di Goldoni, presentato come contorno alla conferenza stampa di ieri mattina, potrebbe far pensare a nuove fatture, [illegible] in piazzetta Chighizola c'è la [illegible] che il messaggio venga raccolto.

«*I sostegni sono insufficienti, d'accordo* — spiegano i responsabili del teatro — *ma i problemi da affrontare* [illegible] *esclusivamente di natura economica. Noi, vogliamo diventare un teatro assistito. Chiediamo semmai un inserimento ufficiale nel panorama culturale genovese e ligure, un riconoscimento meno marginale, meno burocratico nostro attivismo, al nostro modo di lavorare, di sopravvivere, di distinguerci, di trovare una rotta nel grande mare spesso tempestoso del teatro italiano*».

Quali tempi avrà la richiesta dell'Archivolto? L'interrogativo rimane. Frattanto il [illegible] si appresta a debuttare domani sera [illegible] la [illegible] produzione estiva. L'appuntamento è in piazza Pinelli, alle ore 21, con *Gli strangolatori* di *Erale*, uno scherzo teatrale in [illegible] minuti di Giorgio Gaglione con gli attori Carla Signoris, Maurizio Crozza, Mauro Pirovano, Marcello Cesena, Ugo Dighero. Lo spettacolo, inserito nella rassegna Vivi Centro Storico sarà replicato sabato e domenica.

m. b.

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

DOMINI - NOVA MEDIA - MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 26 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e [illegible] giocato la griglia, bisogna confrontarla [illegible] quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima [illegible] orizzontale della griglia pubblicata e completata. La seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate in domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore [illegible].

11ª SETTIMANA - MERCOLEDI

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda = A - Una (11)
Terza domanda = A - Austria (5)
Seconda domanda = C - Gb (9)
Prima domanda = C - Nulla (2)

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)

Quando terminerà la manifestazione musicale "Umbria Jazz"?

A - 15 luglio
B - 2 luglio
C - 8 luglio
D - 22 luglio

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 8)

Quanti miliardi [illegible] incassato gli organizzatori del match tra i pesi massimi Tyson e Spinks?

A - 170
B - 50
C - 90
D - 30

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 5)

Si è concluso il viaggio del Papa in un Paese europeo. Quale?

A - Austria
B - Belgio
C - Polonia
D - Spagna

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 11)

Quale nazione ha subito un rapporto sulla condizione femminile nel mondo in cui viene criticata l'Italia?

A - Usa
B - Francia
C - Urss
D - Inghilterra

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000: GIACOMO FERRARIS
Via Geniani 6/2 - Varallo Sesia (VC)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA [illegible] VINCONO LIRE 30.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo [illegible] otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il [illegible] premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	[illegible]	GIO	[illegible]	SAB	[illegible]	DOM	[illegible]
	5						

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e rivenditori.

La Regione cura un servizio di informazioni rivolto ai giovani

La guida ai concorsi

Notizie e indicazioni su tutti i bandi a carattere pubblico - A colloquio con l'assessore Muratore, promotore dell'iniziativa - I cinque uffici a cui rivolgersi - Corsi professionali

GENOVA — Dalla primavera, a opera della Regione, e in particolare tramite l'assessorato all'Industria, al Lavoro e ai servizi sociali, funziona un servizio informativo su tutti i concorsi di carattere pubblico (Regione, Comuni, Province, Usl, servizio, aziende municipalizzate, ecc.) che si svolgono sul territorio. Il servizio, che è anche spesso pubblicizzato sulla locale, è da un'idea dello assessore Renzo Muratore, il quale : *«Per la mia vita io non ho creato nulla nulla. Durante un viaggio in Gran Bretagna, ho scoperto per caso un servizio d'informazione per i giovani simile al nostro. Anche là è vivo il drammatico problema della disoccupazione. Di qui un accentuarsi dell'interesse dei giovani, appena conclusa la scuola, verso la pubblica amministrazione. Ho portato quel modello inglese in Liguria e l'ho fatto adattare alla nostra realtà»*.

Il successo dell'iniziativa è manifesto: la prima tranche nello scorso aprile, presentava concorsi o comunque informative su assunzioni precarie. Pochi giorni fa si è già a punta record di 180 possibili concorsi o assimilati.

Il movimento ha in azione l'interesse di decine e decine di migliaia di giovani, diplomati medie e superiori e laureati.

«L'ufficio sul lavoro — prosegue l'assessore Muratore — controlla, cronaca, scheda e analizza il fenomeno, perché non ci si può fermare soltanto all'informativa. Eravamo partiti da una osservazione elementare: l'informazione manca, in generale, un po' perché molte assunzioni vengono effettuate in maniera quasi "carbonara". Che si possa impiegato anche da subito in un comunello d'entroterra. Finita che si apprende il bando del municipio e tutto finiva lì. Al tempo stesso, non tutte le tasche dei giovani sono disponibili a spendere decine e decine di migliaia di lire per acquistare di concorsi e riviste Gazzetta Ufficiale».

Aggiunge *«Grazie al per il informazione della Regione siamo con riusciti a studiare queste pubblicazioni e ad estrapolare tutto quanto concernerà la Liguria»*.

Muratore torna comunque al problema delicato del «collegamento» concreto e organico i corsi professionali che il suo assessorato organizza: si cerca di capire «dove va» la pubblica amministrazione, di coordinarla con richieste che vengono dal mondo dell'industria privata e del terziario, sempre pervaso *«inutile* — aggiunge l'assessore — *mettere in piedi e corsi che non hanno alcuna rispondenza nel mondo del lavoro. Ma adesso, che sappiamo anche quali e quanti posti richiesti dal settore pubblico, possiamo anche tentare, non solo nel buio, corsi di specializzazione e di formazione adeguati»*.

Un'occasione per i giovani

I funzionari che lavorano nel settore stanno mettendo a punto il prossimo anno più efficienti. Si spera.

Sulla base dell'esperimento in corso, non si esclude di compiere un'analisi sociologica e motivazionale approfondita aspirazioni dei giovani.

Nel frattempo gli uffici funzionano a pieno Liguria sono cinque: a Genova (via Cesarea 14, tel. 010-541484 e 542534; via Palestro A, tel. 4003219), uno a Imperia (via Schiva n/o Palazzo Lacasa, tel. 0183-290548), uno a Savona (corso Italia , tel. 019-806133) e a Spezia (via Maggio, tel. 0187-37041). Si sta predisponendo un sesto ufficio, a Chiavari, che funzionare due o tre giorni la

Paolo Lingua

Savona: il Malburo la carta vincente?

SAVONA — *«I problemi del trasporto pubblico nel bacino traffico savonese e il ruolo degli enti locali»*: su questo tema ieri mattina si è svolta, a Palazzo della Provincia, un'assemblea organizzata Consorzio trasporti savonese e dall'azienda consortile. I presidenti Giulio Sveloni e Gabriele Canavotti avevano invitato molta gente, soprattutto i , di amministratori locali se ne sono visti pochi.

Il dibattito, al quale ha preso parte anche Gianni Carbone, presidente della Sar, è stato piuttosto interessante e ne ha tratto conclusioni l'assessore regionale Trasporti, Giampiero Mentil. I Comuni sono stati invitati a impegnarsi con tutte le forze per la redazione di piani viari e del traffico a livello comprensoriale. Alle aziende di trasporto pubblico sono stati sollecitati piani di investimento non limitati soltanto

E stato detto: *«In particolare bisognerà cominciare a tenere in considerazione l'Alobus e, comunque, linee filoviarie al servizio di aree a concentrazione dense e ormai indispensabile sistemi diversi di mobilità»*.

Questo tipo di discorso sembra interessare in modo particolare l'area . Nei giorni scorsi, difatti, si è discussa proposta per l'utilizzo della vecchia ferrovia tra Albisola e Savona quale sede di una piccola metropolitana. Ieri, nel corso dell'assemblea, qualcuno ha lasciato trapelare che interessamento nei riguardi di un progetto di massima una monorotaia: un collegamento rapido ed ultramoderno tra il capoluogo e il comprensorio albisolese

L. p.

In provincia operano novemila imprese, con oltre ventimila addetti

Investimenti e nuovi servizi per l'artigianato savonese

Accordo con la Bic-Liguria - Finanziamenti e consulenze - Le aree di Legino e Lavagnola

SAVONA — Se non altro quanto riguarda piccole imprese e artigianato, l'area è considerata vitalità e meritevole di grande . E' un comparto, del resto, che può contare su almeno 9 mila imprese (complessivamente, oltre 20 mila addetti).

la Confartigianato provinciale e la Bic-Liguria hanno siglato un accordo di collaborazione per la realizzazione di iniziative e progetti di comune interesse. Qual è lo scopo di fondo? *«Contribuire alla creazione di nuove attività economiche che sfruttino tecnologie avanzate ed attività innovative per imprese già artigiane»*, spiegano gli interessati.

La Bic-Liguria è un centro servizi voluto dalla Cee nel quadro del programma di «investimenti innovativi» ed è il primo attivato in Italia. I suoi dirigenti dicono: *«Intendiamo favorire lo sviluppo anche di nuove iniziative imprenditoriali, puntando sul futuro delle piccole e imprese quale agente di sviluppo per una più riconversione economica e sociale della nostra regione»*.

Ma come si muove, in pratica, questa moderna organizzazione? L'imprenditore che intenda a lui rivolgersi dipendente che vuole mettersi in proprio, potrà seguire un corso e avrà a disposizione finanziamenti diversificati (interverrà anche la Cassa di Risparmio Savona), sistema consulenze di prim'ordine, servizi integrati per l'avviamento nuove imprese, collegamenti con banche dati internazionali. La Bic, ovvero *«Business Innovation Centre»* è una società di cui fanno parte, tra gli altri, varie finanziarie pubbliche, a cominciare dalla Filse della Regione. Enti pubblici come il Comune di Genova e, a giorni, anche quello di Savona, associazioni di categoria, tipo Unione industriali, Camere di commercio, grandi aziende pubbliche (dall'Ansaldo all'Italimpianti), e infine grandi aziende private come la Rinaldo Piaggio, la Mira Lanza, la Erg.

Ha iniziale a Genova e ora allarga su Savona, attraverso la collaborazione Confartigianato, la propria d'influenza.

Nel capoluogo ligure è in fase di realizzazione il primo «Workshop», un edificio in cui tutti gli aderenti possono trovare e utilizzare servizi comuni: segreteria, supporti tecnici elettronici ed informatici, servizi di reception, traduzioni, show room e fiori. E' allo studio la possibilità di realizzare un «Workshop» anche a Savona.

L'artigianato, tra l'altro, è uno dei settori in questi anni anche Palazzo Sisto IV ha assunto alcune iniziative per favorirne uno sviluppo il più armonico possibile. In particolare, sono stati realizzati i Palip, piani attuativi per insediamenti produttivi, sfruttando le ultime aree disponibili alla periferia della città.

Esaurito il Palip di Legino, nel dei prossimi due anni dovrebbe realizzarsi quello di Lavagnola, che comprende anche lo sfruttamento dell'ex centrale elettrica lungo via Santuario.

Nell'area, di complessivi mq, troveranno sistemazione una trentina di artigiani e piccoli imprenditori ma già le domande superano l'offerta. Sono soprattutto le cosiddette aziende di a trovarsi difficoltà. Ci si elettrauto, ai carrozzieri, agli autoriparatori e poi agli idraulici, ai falegnami.

A Savona i laboratori di questi artigiani si trovano, per la maggior parte, infelicemente sistemati all'interno di cortili o in baracche ricavate di qualche vecchio fabbricato ferroviario, utile, in definitiva, accelerare ulteriormente la ricerca di nuove aree adatte, tanto più oggi che, come dimostra l'accordo siglato ieri mattina Confartigianato, si tende ad affiancare le iniziative di sviluppo di un in buona

Ivo Pastorino

Poliziotto per percosse

— Un brigadiere di polizia è stato condannato a tre mesi di reclusione con la condizionale e all'interdizione dai pubblici uffici per un anno per aver percosso nei della questura un cliente che stato fermato per furto. E' Massimo Carabalona, di anni, originario di Alassio.

Secondo l'accusa Carabalona avrebbe percosso con una cinghia il cliente Gomez Morace.

Via ai lavori nella alle spalle dello stadio

Alassio, il nuovo palazzetto potrà ospitare 3000 persone

Un complesso sportivo polivalente - Le caratteristiche

ALASSIO — Si sono iniziati in questi giorni, in località Penarina, alle spalle dello stadio comunale, i lavori per la del palazzetto dello sport. L'importante infrastruttura — che potrà essere anche per spettacoli e per ospitare congressi fino a e oltre partecipanti — verrà completata in 24 mesi.

L'assessore Sport — Gianni Gavioglio, pdi, considerato un poco il *«padre»* del palazzetto alassino, per la perseveranza con anche un pizzico di diversa colorazione politica, ha portato avanti la realizzazione dell'opera — commenta: *«Dopo tante battaglie al momento realizzativo. Devo rendere merito non solo al compianto sindaco Grollero, ma anche all'attuale sindaco Testa e al vicesindaco Nattero, che hanno creduto nella realizzazione di questa scelta e, con molti altri, hanno lavorato per superare le ultime difficoltà»*.

Il complesso sportivo, in cui sarà possibile ospitare incontri di pugilato pallavolo, pallacanestro, schermia, hockey, tennis (avendo il soffitto a un'altezza superiore ai 12 metri), pattinaggio, costerà 2 miliardi e 450 milioni che saranno pagati con un credito sportivo agevolato. La validità dell'opera, è stata illustrata, nel corso di una presentazione alle sportive alassine, dal presidente provinciale del Coni, Lelio Speranza.

La commissione comunale ha scelto il progetto vincente — affidandone realizzazione alle imprese Antonelli e Aizwanger — di cui lotto di proposte per portare a risolvere il problema

Mons. Canestri è nominato cardinale

GENOVA — Mons. Giovanni Canestri, arcivescovo di Genova dalle ottobre, è stato nominato cardinale ieri a Roma, nel del solenne Concistoro.

La nomina era già stata di fatto annunciata un mese fa, ma quando Canestri (che proveniva dalla Cagliari) fece il suo ingresso a Genova già era cardinale *«in pectore»*. Per tradizione consolidata la diocesi di Genova è retta da un cardinale

Lo ha deciso il giudice, che ha respinto cinque istanze presentate dai difensori

Per Geri niente perizia psichiatrica

Secondo i difensori dopo la detenzione l'uomo darebbe segni di sofferenza - Istruttoria vicina alla conclusione - Da vagliare alcune posizioni definite «marginali»

SAVONA — Ettore Geri sarà sottoposto a perizie psichiatriche. Il giudice istruttore Savona, Maurizio ha infatti respinto le istanze, ben cinque, presentate in questo dagli avvocati difensori. Questi ultimi, Franco Consiglio di Savona e Giuseppe Maria Nadalini di Genova, ritengono infatti che il personaggio, di Pisa (è accusato di aver ucciso Cesare Brin) non sia più condizioni psichiche «normali».

La lunga detenzione (fu arrestato, dopo una drammatica confessione, nel settembre scorso) lo avrebbe messo a dura prova. In particolare gli lanciano di interrogativi sul reale valore degli interrogatori sin qui sostenuti penalmente della vecchia Scarpa di Magnano.

Sarebbe un uomo ormai incapace di controllare le proprie emozioni, addirittura capace di «auto-accusarsi» di delitto per proteggere l'ex convivente Gigliola Guerinoni, 43 madre, tra l'altro, di Soraya, 13 anni, nata dalla loro lunga e relazione

Il giudice, Geri sarebbe al contrario in condizioni psichiche buone, considerato, ovviamente, l'ambiente in cui si trova. E quindi niente perizie: è un «no» importante per l'istruttoria ad un della conclusione.

Se la magistratura avesse accolto le istanze della difesa, ci sarebbe stata una lunga battuta d'arresto, fatto che si sarebbe evitare, dopo quasi un anno di indagini serrate, colpi di scena: il mistero del delitto dovrebbe essere quasi completo. da chiarire alcune posizioni definite «marginali», inesplorate. Per esempio il ruolo sostenuto Vincenzo Cardea, l'imbianchino Savona mesi. Gli inquirenti sarebbero di aver visto le macchie di sangue sul dell'alloggio Guerinoni, subito dopo il delitto, e di averle coperte con la vernice. L'imbianchino era stato convocato, fatto sta che il giorno dopo il delitto, quando Geri fu arrestato, Cardea partì per le ferie.

Ma la magistratura vuole anche vederci chiaro sulla figura di Gigliola Guerinoni, sulla sua personalità, sulla sua vita. Per questo sono stati chiamati a deporre alcuni suoi amici e conoscenti. Tra questi anche Fabrizio Facello, il ragazzo che, nella piazzetta Pruadero, sarà realizzato lo spettacolo di burattini messo in scena dalla famiglia Fidolin il titolo *«Fidolin e il drago»*.

Ancora ad Albenga, *«Monte Natura»* presenta, al Mirisport viale Italia, al 30 agosto (apertura 16 24), l'edizione 1988 di *«Rettili vivi»* dedicata ai temi apicifici. *«La palude e la pianura»*. La manifestazione ha il patrocinio del Comune e Pro Loco.

Sanremo — Prosegue, al cinema *«Sanremese»* di via Matteotti, la mostra dedicata ad opere di scultura e grafica Salvador orario 10/12, 16/20. Al *«Morgana Dancing»* musica e danze l'Orchestra *«Le Nuove Immagini»*. Al dell'opera del casino saggio danza Scuola *«Città di Sanremo»* diretta da Luisella Vallino (ore 21): *«Balletto di una sera d'Estate»* è il titolo della serata.

Balzardo — Terza serata torneo notturno di calcio amateurs *«Il Bajocco»*.

Ventimiglia — Questa sera alle ore 21,15, sul palco dei giardini pubblici, la banda di *«Città di Ventimiglia»* eseguirà un concerto.

Francese compra profumerie

— Entra in profumeria per acquistare un prodotto abbronzante, distrae la proprietaria e cassa arraffa banconote per 350 mila . E' questa la prima ricostruzione d'un episodio che presenta una circostanza quantomeno singolare: l'intraprendente cliente della profumeria, interessato a curare il proprio colorito, è un francese di chiare origini nordafricane, scuro di pelle. Abodu Morade, anni, di Nantes e stato arrestato da una «volante» polizia (agenti Di e Scarso, coordinati dall'ispettore Botti) per tentato furto. Sarà processato in pretura per direttissima. Il negozio preso di mira è la profumeria *«La Perla»*, Largo Sebastini a Oneglia, gestito da Perotto. Tutto accade intorno alle 19,30 mentre per abbassare le saracinesche. Nel negozio sono proprietaria e cliente una prima ricostruzione dell'episodio fatta dalla polizia. Morade entra e punta dritto verso gli abbronzanti.

Qualche esitazione nella scelta, poi finalmente decide per l'acquisto un prodotto. E' momento di pagare estrae dalla tasca banconota centomila lire. Qui le cose si fanno la proprietaria forse intenta a cambiare il denaro o forse distolta con abilità perde di vista per un attimo il nordafricano e non s'accorge della cassa le sono state sottratte 350 mila lire. La scena non sfugge però alla cliente: avverte la Perotto e da lì scatta l'allarme. Questione di secondi e in profumeria giunge la pattuglia della polizia: vi trova il nordafricano che offre la minima resistenza e, il denaro

MASSIMA ESTATE - Sagre, teatro, musica, danza e divertimenti: ecco la guida a tutte le manifestazioni in programma oggi in Riviera

Festa a Finale

FINALE L. — Festa di S. Pietro in grande stile oggi a Finale con cerimonie religiose e iniziative in ricordo del tempo ...ri. Il momento più importante è in programma alle ... nel centro di Finalmarina la processione di S. Pietro e l'effigie del santo che sarà portata pescatori.

La statua, peso circa 10 quintali, è una scultura in legno del Brilla. Dopo processioni ci saranno i festeggiamenti sul lungomare dei Neri (a levante) e quello dei Bianchi (a ponente) sempre a Finalmarina.

Spiega Oddone, del comitato organizzatore: *«Sono ormai 15 anni che abbiamo ridato vita a questa festa andata un po' in disuso. S. Pietro non è il patrono Finale ma il protettore pescatori, questa ricorrenza è dunque l'occasione per festeggiare e ricordare quella vecchia e importante attività»*. E conclude: *«La direzione in Bianchi e Neri è una vecchia tradizione che in passato fu molto sentita»*.

Dopo la processione (ore 21.45 in una proiezione di audiovisivi della durata di un'ora spettacolo di storia di Finale realizzato da Leandro Parodi, Gina Oddone, Franco Ripamonti e Renato Velizzone. La proiezione riproporrà fatti e personaggi passato di Finale Ligure (fra i nomi noti ci sono quelli Silla, Caviglia, Ghiglieri, Ruffini, Raimondi e Buraggi) le tradizioni marinare e artigianali e gli ultimi pescatori. Una sorta documento storico gradito finalesi) ma anche un'occasione per i turisti conoscere qualcosa nuovo sulla Finale degli ultimi due

Sottolineano al Comitato dei festeggiamenti: *«Distribuiremo anche l'antico pane dei pescatori che oggi non più prodotto sarà riscoperto proprio per l'occasione. Una festa religiosa può diventare dunque un'occasione incontro e rivitalizzazione di vecchi valori un po' dimenticati in questi ultimi tempi»*. Sempre questa sera sul lungomare dei Bianchi, nella zona almarina, ci sarà un intrattenimento danzante co... allo liscio.

Ieri sera c'è stato anche il tradizionale falò sulla spiaggia. In mare, infine, è arrivato il cacciatorpediniere «USS Decatur» della Marina militare Usa.

a. r.

Artigianato e musica ad Albenga

Savona — Stasera alle ore 21, comunale Chiabrera, «accademia» classica diretta da Joelle Barcilla. L'incasso spettacolo sarà devoluto alla Croce

Sempre a Savona, oggi alle 18, nella Sala Rossa del Comune si terrà una conferenza professoressa Rotondi Terminiello. Il tema della riunione sarà *«La decorazione pittorica della Cappella Sistina a Savona»*.

Cairo — Nella frazione Ferraria si svolgerà la zionale dei Santi Pietro e Paolo. Molte bancarelle e stand in esposizione

Piana Crixia — Ore area mostra Commercio e Artigianato, serata dedicata e alle musiche occitane. Funzionano stands gastronomici, bar e birreria, offerte specialità locali.

Sergio Verezzi — Festa questa a Borgo per la ricorrenza di Pietro Sono previste cerimonie religiose e la processione degli artistici crociferi. Con inizio alle ci sarà l'esibizione di una banda musicale e una gastronomica con specialità locali e liguri in generale.

Albenga in questi ore arriva nel centro storico (Teofoto)

Loano — E' programma per questa sera alle 21, 30 (l'ingresso è libero) un concerto del coro della parrocchia San Giovanni Battista nel chiostro di Sant'Agostino

Borghetto Santa Spirito — Nei principali stabilimenti balneari, si svolgeranno le mini-olimpiadi per bambini, giochi studiati apposta per i più piccoli.

Albenga — Questa sera alle 21, nel centro storico, la rassegna *«Artigianato nel centro storico»*, avrà luogo, presso la cattedrale San Michele, il concerto per organo musiche tenuto

Fabrizio Facello, mentre nella piazzetta Pruadero, sarà realizzato lo spettacolo di burattini messo in scena dalla famiglia Fidolin il telo *«Fidolin e il drago»*.

Ancora ad Albenga, *«Monte Natura»* presenta, al Mirisport viale Italia, al 30 agosto (apertura 16 24), l'edizione 1988 di *«Rettili vivi»* dedicata ai temi apicifici. *«La palude e la pianura»*. La manifestazione ha il patrocinio del Comune e Pro Loco.

Sanremo — Prosegue, al cinema *«Sanremese»* di via Matteotti, la mostra dedicata ad opere di scultura e grafica Salvador orario 10/12, 16/20. Al *«Morgana Dancing»* musica e danze l'Orchestra *«Le Nuove Immagini»*. Al dell'opera del casino saggio danza Scuola *«Città di Sanremo»* diretta da Luisella Vallino (ore 21): *«Balletto di una sera d'Estate»* è il titolo della serata.

Balzardo — Terza serata torneo notturno di calcio amateurs *«Il Bajocco»*.

Ventimiglia — Questa sera alle ore 21,15, sul palco dei giardini pubblici, la banda di *«Città di Ventimiglia»* eseguirà un concerto.

A Sanremo, danza e teatro

Il tornado degli inca

L. — L'atteso concerto del gruppo australiano Inxs in programma allo stadio Comunale di Pietra il 7 luglio è stato annullato. Per infortunio occorso al batterista del rock-disco music, l'intera tournee italiana e francese degli Inxs è stata annullata (in Italia date solo tre).

Sono invece già prevendita da oggi i biglietti per i primi tre concerti in programma a Pietra (Tullio De Piscopo, 5 luglio) Albenga (Francesco Guccini il 12 luglio . Luca Barbarossa il 23 luglio). La prevendita a Savona (Charleston Dischi), Pietra (Binda Abbigliamento), Loano (Omnia Sport) Albenga (BM Dischi), Diano (Photo Club), Imperia (Leo Jeans), Sanremo (Popoff Dischi) e Pardalisa (Ass. Ticagno).

SANREMO — Danza e teatro. Il «matrimonio» si rinnova questa sera al teatro Ariston 21,15) con «Viaggio ricordi», un balletto in due atti, dallo Studio Artistico «Arcade» di Sanremo e Alassio.

In mezzo alle oltre vivacissime ballerine impegnate nello spettacolo (rarefatta, come sempre, la presenza maschile), il teatro avrà un posto predominante: sono infatti due attori della Compagnia Città di Sanremo. Nini Sappa vera «maschera» del teatro maturiano e Marinella Trazzi, a fungere da filo conduttore della vicenda su cui si sviluppa tutto l'impianto coreografico.

Una trama semplice — due che festeggiano i 25 anni di matrimonio e rivivono i loro viaggi più appassionanti — su cui si innestano coloratissime coreografie con ambientazioni diverse (Napoli, Austria, Africa, Spagna, Giappone, Brasile, ecc.) con tocchi davvero suggestivi come il quadro coreografico dedicato un celebre dipinto di Degas proprio sulla danza o quello riservato ai personaggi Walt Disney.

Lo spettacolo è un cocktail di danza classica e moderna. Quest'ultima farà ricorso al tip-tap, alle danze tribali africane, can-can, il carnevale di Rio, ritmo ambiguo e provocante atmosfere parigine.

Mattatori, nella prima, saranno Franca Cozza, regista dello spettacolo e prima ballerina, reduce Francesco Annunzi, suo partner anche questa sera, dal *«Cenotrilio»* in scena Montecarlo da Jorge Bonfigli. Nella seconda i balletti sono dall'inglese Sarah Wilkins dell'Imperial Society Teathers of Dancing, che sarà direttamente impegnata in scena in uno sfrenato can-can.

Lo spettacolo è già andato in scena sabato con a Carlenda.

Questa sera si ripresenta alla ribalta dell'Ariston dove, con la stessa formula abbinata tra balletto e teatro, la stessa compagnia presenta scorso anno *«Come fiabe»*, spettacolo che ottenne davvero grande successo.

Le scenografie sono della Nini Sappa: presentatrice della serata Alma Fabianis.

b. m.

LA CRISI [illegible] - Che cosa dicono i tifosi dopo le dichiarazioni del presidente

«Spinelli passa, il Genoa resta»

Intanto il [illegible] uno [illegible] società rettifica (in parte) il tiro - Una proposta di Biondi: «Mille genovesi da 10 milioni a testa» - I sampdoriani infieriscono: «Fusione? Caso mai possono diventare [illegible] nostra succursale» - Accuse al sindaco

GENOVA — Aldo Spinelli, il giorno dopo la «sparata» del [illegible] abbandono del Genoa [illegible] ha deciso a respingere [illegible] situazione che lo vede esposto per una quindicina [illegible] miliardi e bersa[illegible] di [illegible] feroce. Ma apre uno spiraglio. Spiega: «*Se davvero c'è chi vuol rilevare il Genoa, [illegible] faccia avanti. Il mio ultimatum scade in queste ore ma sono disposto a prolungarlo anche per tutta l'estate. Però patti chiari*». [illegible] sono questi patti? Prosegue Spi[illegible]: «*Intanto il ritiro [illegible] dimissioni presentate dai miei vice, l'avvocato D'Angelo e il professor Carbone. Poi gli eventuali acquirenti vogliо vederli in faccia: se sono seri, se hanno la disponibilità, perché [illegible] nascondono dietro legali e commercialisti?*».

Il presidente [illegible] disposto anche a fare un notevole sconto sulla sua richiesta iniziale, che era di 16 miliardi. Altra [illegible] si dimette Pietro Kessisoglu, presidente della Federazione del club che avrebbe istigato la piazza contro di lui e individuato nuovi presidenti che almeno finora [illegible] scoperto.

[illegible] sono nella bufera — Quindi Aldo Spinelli conferma il suo desiderio [illegible] lasciare. [illegible] prende tempo. [illegible] un uomo che cede facilmente agli sbalzi d'umore. L'altro ieri, convocando d'urgenza una conferenza stampa, si [illegible] detto [illegible] andarsene [illegible] sbattendo la porta e lasciando la società ad un'amministratore con funzioni [illegible] più che [illegible] (se non di liquidatore). Ieri [illegible] sembrato più pacato, più riflessivo [illegible] comunque nel bel mezzo della bufera. E' un uomo di 48 anni, figura massiccia, volto rotondo. E' sposato [illegible] Lella Cardellini, ha due figli, abita a Pegli 2. Sarebbe stata la moglie a convincerlo a togliersi da una poltrona rivelatasi irta di chiodi: cartelli («Spinelli vattene») esposti allo stadio e in città (e perfino agli Europei [illegible] Germania), minacce, ritorni dal campo [illegible] con la scorta [illegible] carabinieri, aggressione al ristorante il giorno [illegible] cui aveva presentato il nuovo tecnico. E un bilancio [illegible] più [illegible] voso [illegible] falcidia degli incassi: nel campionato appena concluso la società ha avuto complessivamente 177.615 spettatori contro i 380.040 dell'anno precedente.

[illegible] oggi la svendita? — [illegible], dunque, un po' [illegible] ripensa, ma ripete: «*Non ne posso più, sono distrutto*». Credeva fosse facile, come la sua rampante [illegible] di imprenditore ventiduenne [illegible] aveva un motoscafo, Ape per piccoli trasporti, ora controlla [illegible] impero [illegible] container, [illegible] contratti in esclusiva [illegible] l'Unione Sovietica. Non è [illegible] così. Il Genoa negli ultimi anni ha bruciato miliardi, centinaia di milioni. E tanto denaro: dopo la partita di Modena, a Pegli Spinelli ha firmato per residui di spettanze assegni per [illegible] milioni; [illegible] allenatori di quest'anno (Simoni, Pini, Onesti e Perotti) gli sono costati un miliardo. [illegible] il presidente e [illegible] direttore sportivo, Riccardo Sogliano, sono al mercato [illegible] giocatori a Milanofiori con un pro[illegible] che terrorizza i tu[illegible] in organico e altri 14 [illegible] prestito ad altre [illegible] cietà, il Genoa [illegible] propone di venderne 30, tenendo gli altri per un campionato che già si annuncia mortificante, [illegible] tanti altri. Lo stesso Sogliano ammette: «*Certo, [illegible] si può andare avanti*».

Un mecenate a metà — Anche [illegible] Spinelli rimarrebbe per un certo periodo di tempo. [illegible] rottura [illegible] rapporto [illegible] fiducia fra lui e i tifosi [illegible] insanabile e sollecita [illegible] soluzioni al vertice. Non basta [illegible] che il Genoa [illegible] fra le società meglio amministrate e con i bilanci più esatti; i tifosi vogliono la serie A, quello l'obiettivo che Spinelli ha fallito. «*Siamo sempre alla storia dell'uomo giusto* — osserva l'onorevole Alfredo Biondi, fra i più rappresentativi seguaci del "grifone" — *e non lo abbiamo evidentemente trovato nemmeno in Spinelli, che come imprenditore è come uomo, mia chiara, ha tutta la mia stima. Il fatto è che abbiamo un mecenate a metà, il 50 per cento [illegible] e il [illegible] per cento per la società. Quando cade la seconda parte, crolla tutto*». [illegible] fare? Prosegue [illegible]: «*Se gli imprenditori genovesi non si fanno avanti, nessuno può evidentemente obbligarli, né si può insistere perché Spinelli continui a sopportare grandi esborsi e non meno grandi beffe. Come tifoso mi sono pronto a collaborare con chi voglia entrare [illegible] Genoa con spirito societario. Faccio una proposta: ci [illegible] mille genovesi disposti a versare 10 milioni ciascuno per arrivare ad un "fondo" di 10 miliardi? Se ne troviamo 899, [illegible] posso compiere [illegible] sforzo personale per diventare il millesimo*».

Il presidente Spinelli. In alto il gol di Nicolini a [illegible]

Ricostruire la squadra — Ieri i tifosi genoani hanno vissuto una delle più brutte vicende della pur travagliata storia della società. Discussioni [illegible] tutti i club, nei bar, in strada, [illegible] gli spinellisti e i contro; caccia alla nuova «cordata», per ora fantasma, preoccupazioni per il futuro. La piazza rosablù è in ebollizione. [illegible] invocano mediazioni ad alto livello, c'è [illegible] ha telegrafato al sindaco chiedendo un suo impossibile intervento. Dal Comune, una voce, quella [illegible] un azionista [illegible] minoranza, l'assessore all'Urbanistica Mario Epifani, che dice: «*Sono lieto che Spinelli abbia corretto certe sue dichiarazioni evidentemente sproporzionate rispetto a quanto ha pur dovuto pagare, in denaro e in prestigio personale. Occorrono nervi a posto, ed è inutile questa* [illegible] *caccia* [illegible] *alla ricerca dei colpevoli. L'obiettivo — [illegible] Spinelli, eventualmente [illegible] altri — deve rimanere quello di costruire una squadra competitiva, anche in vista di sodalizio come quello del centenario della società. Dobbiamo evitare che continui questo clima di sfascio, in un susseguirsi di parole e di episodi [illegible] tutto irrazionali. [illegible] può anche arrivare alla costituzione di un Comitato di salute pubblica che gestisca l'emergenza*». Per Mario Epifani (e per migliaia [illegible] tifosi) il presidente non [illegible] che [illegible] «*Lui [illegible], ma il [illegible] resta*».

Sindaco sotto accusa — E i sampdoriani? «*Stiamo [illegible] guardare [illegible] distacco, sono fatti che [illegible] ci interessano*», si limita a dire Emilio Buggi, leader dei tifosi blucerchiati. Il quale coglie l'occasione per rilevare due fatti. Il primo: «*Si parla di fusione? Ebbene, ben venga, [illegible] Samp che assorbe [illegible] Genoa e ne fa [illegible] sua dépendance*». Intervento [illegible] sindaco? «*Lui è il primo cittadino [illegible] Genova, non [illegible] una parte come [illegible] ha dimostrato, andando a Modena per la salvezza [illegible] facendoci vedere quando noi abbiamo tanta la Coppa Italia*». Dall'altra metà del cielo calcistico genovese, nessuno spiraglio, solo altri tuoni e altri fulmini. **Guido Coppini**

Ma forse sta maturando in silenzio il ritorno-vendetta di Renzo Fossati

GENOVA — E *se* [illegible] maturando un ritorno alla presidenza [illegible] Renzo Fossati, il quale — si sente dire — accarezza la [illegible] grande rivincita? L'ipotesi è considerata realistica [illegible] [illegible] che del Genoa è lo [illegible] pressoché ufficiale. E' vero che Fossati fu giubilato a furor di popolo, ma è altrettanto vero che il confine [illegible] odio e amore è sottilissimo.

E [illegible] corsara di imprenditori [illegible] quale molto si parla? Spiega Pesce: «*Queste operazioni non si [illegible] fare oltre il mese di maggio, quando [illegible] già scaduti i tempi per programmare. E [illegible] qui si sta parlando [illegible] miliardi come [illegible] bruscolini. Pochi sanno che [illegible] realtà è diverso [illegible] fare un esempio, la Roma deve [illegible] versare [illegible] per [illegible] cessione di Pruzzo*».

Chi intendesse davvero rilevare il Genoa dovrebbe discutere problemi [illegible] certo [illegible] Osserva Edilio Pesce: «*Come reclutare i [illegible] miliardi che chiede Spinelli? Quali garanzie offrire? E, inoltre, sabato chiude il mercato dei calciatori. C'è il tempo per mettere insieme una squadra che possa affrontare, questa volta dignitosamente, il prossimo campionato che avrà — è bene ricordarlo — quattro retrocessioni? Io penso proprio di no. E niente certi che qualcuno intenda subentrare a [illegible] in gran parte fatte, con un silenziatore. Scopio, già [illegible]*».

Pesce ricorda [illegible] amarezza i capitoli di quella lunga telenovela che si chiama Genoa: «*E che si articola tra Pirandello e Petrolini, in uno psicodramma [illegible] tocca oggi il vertice più alto della sua crisi, ma che negli ultimi vent'anni ha lasciato dietro [illegible] né cumuli di macerie*». Il ricordo più dolente? «*Certo la serie C stagione 1969/70, quando si pensò di ricorrere [illegible] una specie [illegible] "pubinetta" formata da tre parlamentari genovesi, Biondi, Cattanei e Di Benedetti. Retrocedemmo lo stesso, e venne a militare uno sconosciuto da Massa Carrara, che si chiamava Tongiani. Furono tempi da lupi, alla quinta giornata perdemmo a Marassi col Monterosi e riuscimmo a superare [illegible] Spal [illegible] all'ultima giornata*».

Dalla serie A [illegible] serie C, un continuo saliscendi. Con i tifosi che continuano a [illegible] [illegible] società di calcio ma una icona [illegible] venerare, mentre reverenti si abbattono sul campo. Le colpe? Edilio [illegible] le distribuisce a pioggia, non risparmiando i mass-media. Dice: «*In estate [illegible] squadra approntata viene abitualmente presentata come un modello di efficienza. Nel [illegible] fu ingaggiato [illegible] certo Rigotto, onesto mediano della palla di cuoio, spacciato come "il Sinori del Risorgimento". Fu acquistato [illegible] tecnico, Vinicio, che mandava i giocatori in campo al grido "Il cielo è coloratо". E invece il cielo era sempre carico di nuvole*».

E ora? «*Lasciar perdere le illusioni in cui del Genoa è maestro: non si può pensare di superarsi in tempi brevi. I tifosi devono sapere che i miracoli non esistono, devono tenere i piedi in terra, accontentarsi per la stagione prossima di una "quadra [illegible] classifica*». E. c.

PALLANUOTO - Stasera gioca [illegible] Firenze

Playoff: per l'Arenzano scatta la prova d'appello

A Bogliasco arriva la Canottieri - Gli altri incontri

Sarà necessaria una «bella» a stasera saremo già le quattro semifinaliste nei playoff di pallanuoto? Questo e l'interrogativo che appassiona il turno infrasettimanale e che necessita di una risposta immediata e rimandata allo spareggio di sabato 2 luglio.

Sicure dello spareggio sono attualmente solo tre squadre fra cui nessuna ligure: Canottieri Napoli, Bisley Pescara e Marines Pozzillipo [illegible] la Canottieri è virtualmente già promossa in semifinale, non altrettanto si può dire di Pescara e Posillipo già impegnate a fondo nelle gare di andata rispettivamente [illegible] Lazio e Ortigia. Per Florentia-Boeroccolori Arenzano ancora una prova [illegible] appello dopo il [illegible] scontro di andata.

Il commento al turno infrasettimanale è tutto una parte in causa, anche se con poche speranze di accedere alla semifinale e cioè del pre[illegible] del Worker's Bogliasco. Eugenio Orrandona: «*Non scherziamo, per favore: la Canottieri Napoli può tranquillamente prepararsi alle due successive partite perché [illegible] squadra ha vinto il suo campionato risultando promossa [illegible] serie A1 [illegible] a Napoli mister Mar[illegible] [illegible] squadra [illegible] giovani e tutto [illegible] per rinuncia alla fase finale ma per la reale difficoltà dell'impegno e per provare i giovani in una competizione ufficiale, in un certo [illegible] un Bellerino ad alto livello*».

Per oggi pomeriggio (piscina di Bogliasco ore 19, arbitri Ricci e Zerbini) sarà allora ancora un proficuo allenamento e per i napoletani e [illegible] i suoi uomini? «*Certo, l'impegno [illegible] deve [illegible] affrontato [illegible] questa mentalità. La formazione juniores ha acquisito il diritto alle finali nazionali e la partita di [illegible] vedrà sicuramente in [illegible] alcuni di questi giovani. Cercheremo [illegible] limitare il passivo contro [illegible] Canottieri che ha dimostrato [illegible] giocare una pallanuoto spettacolare e contemporaneamente redditizia*».

Canottieri Napoli prima semifinalista [illegible] poi? Compito difficile per il Boeroccolori Arenzano del presidente Casale che dovrà necessariamente far risultato (minimo il pareggio per acquisire il diritto alla terza partita) nella vasca «Bellariva» [illegible] Firenze. Fiorentia-Arenzano (ore 20,30 arbitri Grosso e Tenenti) è sicuramente l'in[illegible] più [illegible] dagli appassionati di pallanuoto che hanno festeggiato [illegible] rinasci[illegible] [illegible] biancoverdi in Coppa Italia ma rischiano ora di essere estromessi dal [illegible] più importante, le semifinali dei playoff scudetto.

Senza pronostico [illegible] ultime due partite dei quarti [illegible] finale playoff: sulla carta e per valori tecnici Pescara e Posillipo [illegible] nettamente superiori a [illegible] e Ortigia ma i risultati dell'andata (vittorie [illegible] [illegible] favoriti lasciano qualche speranza [illegible] a laziali e siciliani. Lazio-Pescara si gioca a Roma alle [illegible] 20,30 (arbitri Pizzorno G. e Tornabene) mentre Ortigia e Posillipo scendono [illegible] vasca a Siracusa alle 19 (arbitri Puggi e Pizzorno T.).

g. a.

L'ex centrocampista [illegible] Genoa avrà l'incarico di allenatore-giocatore

La Cairese sceglie Manueli

Annuncio del presidente Francia - Per [illegible] panchina gialloblù erano in corsa anche Lupi, Zunino e Marinelli - Trattative [illegible] l'Alessandria - Nuovi dirigenti

CAIRO M. — Gigi Manueli è il [illegible] allenatore della [illegible] centrocampista di Atalanta, Genoa, Varese e Alessandria, 35 anni, la [illegible] sua stagione alla Saviglianese in C2, dovrebbe ricoprire il doppio ruolo di tecnico e giocatore. La notizia è stata data ieri mattina [illegible] presidente gialloblù, Adolfo Francia, dopo [illegible] lunedì sera si era svolta la riunione del direttivo.

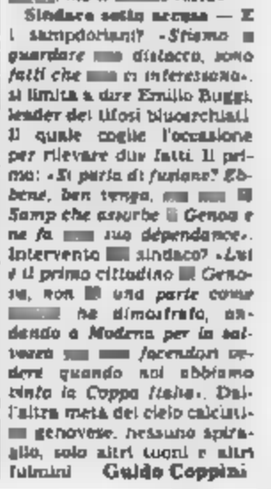
L'ingaggio di [illegible] non è l'unica novità. [illegible] sono anche due nuovi ingressi nel Consiglio (Armando Bertone e Franco Peruzzo), a cui dovrebbero aggiungersi, già nella riunione [illegible] lunedì, quelli [illegible] altri 4-5 nuovi dirigenti. L'obiettivo della [illegible] società è quello di arrivare a 25-[illegible] consiglieri invece [illegible] venti della scorsa stagione.

La scelta, dunque, è caduta su un allenatore-giocatore, e si ripercorre così la strada tracciata tre anni fa con l'in[illegible] [illegible] Renzo Barlassina. Ha prevalso la volontà [illegible] portare a Cairo un personaggio dal passato piuttosto illustre, anziché affidare la squadra a [illegible] tecnico giovane [illegible] sembrava possibile.

Manueli ha [illegible] la concorrenza di altri candidati alla panchina gialloblu: Aldo Lupi, [illegible] Zunino, Sauro Marinelli: il presidente Francia ha così commentato la scelta dell'ex genoano: «*Crediamo sia il miglior modo per dare alla squadra la guida giusta in campo e fuori. Ora, con Manueli stiamo un programma relativo [illegible] campagna acquisti e [illegible] ni*».

L'arrivo di Manueli, che vive a Torino e [illegible] iniziato la carriera nell'Alessandria dove è tornato dopo alcuni anni di grande calcio, sembra far da presupposto alla conferma dei buoni rapporti della Cairese con [illegible] società piemontese. La conferma [illegible] Valeri, la possibilità di permanenza di Cornaglia, le chances di riavere Ferrarese sono [illegible] alcune [illegible] strade che legano [illegible] due società.

E' possibile che [illegible] sia in grado [illegible] portare un gialloblu altri elementi di valore di [illegible] società che quest'anno ha sfiorato la promozione in serie C1. [illegible] sicuro. Il suo [illegible] ingaggio consente alla Cairese di mettere a segno un ottimo colpo sul piano dell'immagine.



Manueli ai tempi del Verona

La Cairese volta dunque pagina. Dopo aver risolto la crisetta interna innescata dai «cani» Seghezza e Petrolo la società dimostra coi fatti [illegible] voler pronta a ripartire col piede giusto. Stando alle indiscrezioni [illegible] presidente Francia non dovrebbero esserci molti i ritocchi da apportare alla prima squadra, anche se ovviamente ogni cosa andrà adesso al vaglio del nuovo allenatore.

In linea di massima, comunque, dovrebbero restare il portiere Conti, i difensori Bertone, Eretta e Cornaglia, i centrocampisti Boveri, Scorsoni e Sarti. Magli (ai quali si aggiunge Manueli) le punte Valeri, Persenda e Rizzola. In partenza Ciferri e Ortinaldo, forse Melchiori mentre si aperta di [illegible] dall'Alessandria Ferrarese. I giocatori «fuori quota» sarebbero tre (Eretta, Sarti Magli. Manueli cioè unito in più del consentito. Ma Francia ha già detto che questo non rappresenta un problema. La nuova Cairese [illegible] già prendendo forma.

I nuovi ingressi in società [illegible] confermano il rinnovato [illegible] interesse [illegible] la [illegible] dra. La politica del presidente Adolfo Francia sta dunque ottenendo buoni risultati.

r. bg.

[illegible] - Torneo internazionale

Liguria prima a Ventimiglia

In squadra anche l'ex azzurro Damonelli

VENTIMIGLIA — La rappresentativa ligure ha vinto il 3° trofeo internazionale di judo «Città di Ventimiglia» che si [illegible] nel palone tecnostatico di via Chiapponi. Della squadra faceva parte anche Mario Damonelli di Genova, già «azzurro» e campione del mondo quando era militare.

Seconda classificata l'Austria con lo [illegible] Landesverband [illegible] Salisburgo terzo il G.S. Fiamme [illegible] di Nettuno e a pari merito con la Guardia [illegible] Hyel [illegible] Polo[illegible]. Le [illegible] presenti erano Austria, Polonia, Fran[illegible] Jugoslavia, Svizzera e Principato di Monaco [illegible] partecipati), con scarsa fortuna anche la squadra [illegible] Centro ginnastica di Torino.

Dice il presidente dello Ju[illegible] Club ventimigliese Alberto Naso: «*Il trofeo di Ventimiglia è diventato un appuntamento molto prestigioso. Ogni [illegible] che passo crisce il [illegible] delle nazioni che chiedono [illegible] inviare le loro squadre. La presenza, per la prima volta, delle squadre delle Fiamme [illegible] e della rappresentativa della colonia polacca dimostra quanto primo [illegible] qualificata questa competizione [illegible] l'anno prossimo cercheremo di fare ancora meglio*».

Hanno presenziato alla premiazione, il sindaco Albino Ballestra, l'assessore provinciale Lorenzo Viale e il consigliere Pietro Ravera che ha sottolineato l'importanza dello [illegible] anche [illegible] [illegible] fatto sociale e forma di [illegible]. Per la parte tecnica, Peppo Spagnolo presidente del Comitato regionale della Federazione italiana pesi e lotta judo e l'istruttore nazionale [illegible] Giuseppe Tesin.

Un folto pubblico [illegible] [illegible] gruito [illegible] manifestazione per le due giornate di gara, sabato e domenica. Una vera festa [illegible] sport, un occasione rara per Ventimiglia che purtroppo dispone di poche attrezzature sportive limitando così anche la volontà dei diversi sodalizi nell'organizzare manifestazioni che senz'altro potrebbero arricchire il calendario assai povero, di [illegible] importante settore.

i. m.

Sagra di gol a Finale

Al Trofeo «Salph-Philips», dopo quattri incontri, [illegible] già state segnate [illegible] reti

FINALE LIGURE — Passerella per bomber al Città di Finale, primo trofeo Salph-Philips, con in vetrina i migliori nomi [illegible] calcio savonese. Sono infatti già 30 le reti dopo soli quattro incontri tenendo conto che uno, per ritardo di una delle contendenti, si è chiuso [illegible] 2-0 a tavolino. Insomma spettacolo, [illegible] anche, [illegible]stante i rotondi punteggi, [illegible] a non finire sul [illegible] Viola di Finalborgo. In tutti gli incontri i primi tempi si sono infatti conclusi in grande equilibrio [illegible] le sorprese pronte a fare capolino; poi la classe dei più forti ha sempre finito per avere il sopravvento. Pronostici rispettati dunque sinora, ma [illegible] non altro si annunciano grandi scintille nella seconda fase.

Veniamo comunque [illegible] tabellino. Nella prima giornata, come detto, 2-0 a tavolino per l'Hotel Royal per il ritardo dei giocatori della Pizzeria Calimba; 6-1 [illegible] nell'incontro successivo La Pizzeria [illegible], sulla spinta dei vari Pi[illegible] Perotti e Travaglino, autori di [illegible] doppietta, ha avuto ragione della [illegible] Teresa.

Ancora più rotondi i risultati [illegible] martedì [illegible] Bar Barabba-Hotel Florenz 9-2 e il Fornaio/La Briga-Macelleria Bella 8-2. In gran evidenza per il Barabba il bomber Lovetere autore di 7 gol che [illegible] già [illegible] una seria ipoteca [illegible] vittoria finale nella classifica cannonieri, con [illegible] completano il quadro Canneva e Cornelli. Sull'altro fronte doppietta [illegible] Faroldi. Nell'ultimo incontro della [illegible] tripletta [illegible] Perazzi e doppiette di Persico e Pittino e a completare gol [illegible] Valesano. Ad organizzare la lunga kermesse di questa quindicesima edizione del «Città di Finale» è [illegible] Polisportiva Finalborghese che quest'anno ha ottenuto la permanenza in prima categoria proprio nelle ultimissime giornate.

«*Una sofferenza agonistica* — spiega il riconfermato presidente Rinaldo [illegible] — *che non ha però intaccato l'entusiasmo intorno alla nostra squadra. Tutti i quadri, [illegible] dirigenziali che tecnici, sono stati rinforzati e l'organizzazione di un torneo, che nel [illegible] quest'anno si annuncia prestigioso, [illegible] ad evidenziare come [illegible] Polisportiva Finalborghese intenda proseguire con il massimo impegno [illegible] [illegible] attività*». Niente aria [illegible] smobilitazione dunque, ma già il massimo impegno per allestire una manifestazione che sia qualitativamente valida.

n. d.

Al torneo notturno netto successo della «Discoteca Ali Babà»

Vella superstar a Taggia

Vella è al torneo di Taggia

TAGGIA — E' stato Enrico Vella il gran protagonista [illegible] prima serata della 14ª «Coppa Città di Taggia», il più importante appuntamento estivo della Riviera di calcio by-night.

Vella, ancora un atleta da conoscere [illegible] futuro per la prossima stagione (al 99 [illegible] pento lascerà [illegible] Ventimiglia) ha [illegible] [illegible] sua squadra, la Discoteca Ali Babà di Diano Marina, al netto successo (3-0) sul Flower's Pub di Arma di Taggia, formazione vincitrice dell'edizione 1987.

L'ex sanremese ha segnato un gol, ma [illegible] [illegible] sampino anche [illegible] doppietta siglata da Russo, suo compagno anche a Ventimiglia. In effetti la [illegible] Babà di Diano è quasi una «succursale» della squadra [illegible] città di confine: gran parte [illegible] giocatori giocano abitualmente in maglia giallorossa e, non a caso, in panchina [illegible] Adriano Pisano, allenatore ventimigliese.

Protagonisti [illegible] 3-0 [illegible] stati Romagna, Sergio Boncin, Stecca (Fortugno), Baba, Perillo, Vella e Russo. Il Flower's Pub è stato un avversario più pericoloso [illegible] quanto non riesca supporre il punteggio finale. Le squadre messe in campo da mister Moroni — Boeri, Carbonetto, Lucarelli, Rotella V., Orrico (Rotella F.), Moroni (Galletto) e Quattrini — vantava buone individualità. Ha pagato duramente la gran vena di Vella e compagni che hanno così iniziato alla grande il torneo taggese.

[illegible] secondo incontro della serata 0-0 tra il [illegible] Giuffra-Ristorante Castello di Taggia e l'Alcazar Discoteca di Ospedaletti. Un [illegible] davvero inedito per un torneo a sette.

Nessun gol, ma non c'è stata noia perché le grandi parate dei due portieri, un palo [illegible] colpito [illegible] squadre ed un'espulsione, la prima del torneo, patita da Varese della squadra taggese, hanno regalato emozioni a tutti.

Il Bar Giuffra, guidato in panchina da Biffredi, aveva schierato Valente, Montanari, Muzzioli, Cristiano, Cordea, Pinto e Varese. l'Alcazar, con Agnelli in panchina, in attesa di poter schierare il suo «asso» Formoso, ex Sanremese ed ex Biellese, ha mandato in campo Mollo, [illegible], Arnaldi, [illegible] (Lanzillotta), Di Clemente e Tufo.

Il torneo è partito con il piede giusto. Nonostante [illegible] pioggia c'erano quasi [illegible] al «Comunale» [illegible] Taggia.

Gli arbitraggi (croce e delizia in passato) sono stati all'altezza della situazione. Rosato e Minazzi, entrambi [illegible] Imperia, sono stati impeccabili nelle due partite disputate.

Questa sera altre [illegible] partite in lenzadina: Finanziaria Thema Imperia contro [illegible] Guasco-Alibi Abbigliamento di San Lorenzo al Mare [illegible] 21,15); Golden Boys Boutique Imperia contro Clemme Pime Sanremo (ore 22,15). In campo [illegible] vedranno molti big del calcio provinciale: l'Ollio Guasco annuncia [illegible] gli altri il portiere Oxenda (anche lui del Ventimiglia); la Golden Boys un nutrito numero di giocatori del Vado come Ottonello, Nardini e Massero, la Finanziaria Thema il ventimigliese Calzia; la Clemme Pime [illegible] squadra strutturata, [illegible] parte, sul blocco della Poggese 87, brillante protagonista in Terza categoria.

Il torneo — una [illegible] con 16 squadre suddivise in quattro gironi, 32 partite — si protrarrà al 16 luglio quando sono fissate [illegible] finali con tre sole serate di [illegible] (3, 13 e 15 luglio).

«La Stampa-Cronache della Liguria» ha messo in palio una targa per il miglior cannoniere della fase finale. A giudicare dalla [illegible] giornata il ventimigliese Russo, che [illegible] già all'attivo una doppietta, sembra volersi candidare [illegible] autorità al riconoscimento.

Bruno Monticone

NUOTO - Trofeo nazionale a Sanremo

Giacchino, sempre lui

SANREMO — Una protagonista scontata (Roberta [illegible] dello Snam Milano), ma anche la conferma che il nuoto ligure, pur pieno di problemi e [illegible] acciacchi, può contare su un gruppo di ragazzi su [illegible] si può lavorare con fondate speranze per il futuro. Da Sanremo dove si è concluso nella piscina olimpionica dell'hotel Mediterranée la 9ª edizione del Trofeo Nazionale di nuoto, è venuta fuori questa importante indicazione opposti a squadre che arrivavano da molte regioni, i liguri si sono comportati alla grande.

Chiaro che [illegible] Pelotti ha imposto i diritti della sua classe. L'azzurra, pluricampionessa [illegible] varie distanze già selezionata [illegible] Seul, ha vinto nettamente i 100 dorso in 1'101 e i 200 misti in 2'207.

Tra i liguri è venuto fuori il solito Davide Giacchino della Sanremonuoto [illegible] diciannovenne atleta, già nel [illegible] azzurro, ha vinto i [illegible] dorso in 2'227 e i 200 misti in 2'178, tempi [illegible] assoluto rilievo. La Sanremonuoto, sodalizio organizzatore, nelle acque [illegible] casa l'ha fatta da padrona. [illegible] vinto nettamente la classifica a squadre con 318 punti [illegible] allo Sturla Genova (307) ed allo Snam Milano (275). Oltre a Giacchino hanno contribuito al successo [illegible] vittorie di Emiliano Spatti nei [illegible] farfalla (a 76 (2'493) Fabio Laura nei 100 farfalla (1'035), Liviana Cassinelli nei 400 stile libero 75 (5'009) e nei 200 stile libero 76 (2'3[illegible]. Giorgia Bosa nei 100 farfalla [illegible] (1'177) ed Elena Boeri nei 100 dorso 77 (1'226).

Bottino anche dei nuotatori savonesi. Andrea Susini dell'Amatori Savona si è imposto nei [illegible] rana ragazzi (1'120) e suo compagno di squadra Christian Pierucci nei 200 rana [illegible] (2'367). Paolo Sciro ed Emiliano Assandri, anche loro del sodalizio savonese rispettivamente nei [illegible] [illegible] libero 74 (4'312) e nei [illegible] stile libero/75 (2'000). Erika Balestrieri [illegible] Nuotatori Savonesi [illegible] è imposta nei 100 farfalla 74 (1'122). Belle vittorie anche per Alessandro Cerruti (Doria Loano) nei [illegible] rana 76 (2'308) e per la compagna di scuderia Silvia Schiattino nei [illegible] stile libero 77 (5'181), per i genovesi dello Sturla, Luca Baldini nei [illegible] e 400 [illegible] libero 76 (2'218 e 4'568), Wilder Cavaliera nei [illegible] stile libero assoluti (1'578), Christian D'Ambrosio nei 200 stile Libero/76 (2'082) e Francesco Chiesa nei 200 rana 74 (2'466).

Fulvio Piana domina a Vallecrosia

VALLECROSIA — Fulvio Piana è stato il grande dominatore della 4ª prova di gimkana. Il pilota di Camporosso ha strabiliato vincendo la classifica assoluta, in classe C e la classe Monomarca e inserendosi così al 3° posto nella classifica del campionato che lo vede a 33 punti dal leader d'Orazio e a 14 da Archeri.

Nella altre classi, a Vallecrosia, questi i vincitori: Gino D'Orazio (classe A); Roberto Lanteri (B); Paolo Castaldi (D), Olimpio Lanteri (E e G) Ornella [illegible] (F) e infine Bruno Zappone (kart).

Il nuovo Consiglio comunale è stato convocato per il 4 luglio

Un quadripartito per Novara c'è un accordo senza il psdi

La dc [illegible] vuole essere la mediatrice fra i socialisti [illegible] i socialdemocratici

NOVARA — Il nuovo consiglio comunale di Novara [illegible] convocato per il 4 luglio. Dovrà procedere all'elezione del sindaco [illegible] dell'esecutivo. [illegible] pochi giorni all'appuntamento e il quadro politico [illegible] è [illegible] sufficientemente chiaro. [illegible] andrà alla formazione [illegible] [illegible] maggioranza a quattro (dc, psi, pri [illegible] pli). Proprio come all'inizio della legislatura precedente ma con [illegible] esecutivo zoppo visto che non comprenderà l'unico consigliere liberale. Giuseppe Gennai sarà accontentato con [illegible] presidenza di un'azienda municipa[illegible] (è assessore [illegible] [illegible] le aziende comunali e dell'ambiente).

Lunedì [illegible] iniziati una serie di incontri per mettere a punto il [illegible] [illegible] giunto [illegible] sull'organigramma [illegible] spartizione dei posti) il [illegible] è fatto. I programmi, [illegible] sono elastici. Finiscono per l'adattarsi alle esigenze. [illegible] ancora discutere l'esclusione dei socialdemocratici.

Se i socialisti hanno preso l'iniziativa di isolare i cugini, [illegible] decisione di estromettere il psdi dall'esecutivo è [illegible] sostenuta poi in maniera compatta anche dagli altri partner. I socialisti, compiendo un passo [illegible] presentazione, rivendicano il ruolo [illegible] esclusivo di unici ed autentici rappresentanti dell'area socialista. Da qui la decisione di [illegible] della presenza ingombrante [illegible] psdi al quale il 10 per cento degli elettori novaresi ha assegnato un preciso [illegible]. La soluzione, sancita all'unanimità dal partito a livello cittadino, [illegible] condivisa appieno dal direttivo provinciale. Questa dicotomia però [illegible] tale da infirmare la decisione assunta.

[illegible] democrazia cristiana non è disponibile, a questo momento, a fungere [illegible] mediatrice [illegible] i due partiti socialisti che [illegible] deciso di voltarsi le spalle. Il partito di maggioranza relativa semmai è portato a privilegiare il partner più forte e vincente [illegible] ovvero il psi. Questo anche [illegible] la [illegible] è impegnata a rilanciare [illegible] proprio ruolo all'interno [illegible] nell'ambito dell'amministrazione cittadina. Comincia dal [illegible] (passata da [illegible] a 6 assessori) [illegible] passare alle presidenze [illegible] quartieri ed a quella dell'Usl. Allarga poi il campo d'azione [illegible] con l'obiettivo di [illegible] tenere la presidenza della Provincia e andare [illegible] un riequilibrio nei diversi enti provinciali.

[illegible] la dc non ha fatto [illegible] per mantenere i socialdemocratici [illegible] nella maggioranza. [illegible] [illegible] [illegible] tenere i due partiti minori, pli e pri, [illegible] ti sconfitti dalle ultime elezioni). [illegible] [illegible] [illegible] incomprensioni che [illegible] esistono a livello personale. [illegible] evidente [illegible] solo [illegible] ridimensionamento [illegible] componenti l'esecutivo poteva far spazio anche ai partiti laici.

Ma [illegible] hanno reagito i [illegible] cialdemocratici?

Per il [illegible] Maurizio Pagani [illegible] si tratta di [illegible] atto politico o di una rabbiosa ritorsione nei [illegible] [illegible] psdi: «*Più semplicemente ci* [illegible] *di fronte a fatti compiuti. Da una parte il sindaco Armando Riviera rivendica* [illegible] *maggiore potere anche perché è impegnato in* [illegible] *braccio di ferro con la sua federazione provinciale; dall'altra la dc* [illegible] *priva di una leadership locale in grado di assumere decisioni importanti. Fra sostanza* — conclude Pagani — *la ragione* [illegible] *nostra esclusione deriva da una questione* [illegible] *potere che si stanno litigando i due maggiori partiti della coalizione. Quest'ultima però sancisce anche la morte del pentapartito in tutta la provincia.* [illegible] *incontro* [illegible] [illegible] *a Novara* [illegible] *incontrollabile* [illegible] *certo perché si è voluto compiere delle rappresaglie politiche*».

La segreteria socialdemocratica definisce la decisione [illegible] «*deliberatamente provocatoria e finalizzata a produrre situazioni emotive con cui accampare la scusa che può giustificare l'esclusione aprioristica* [illegible] *socialdemocratici dalla giunta* [illegible] *Novara*».

La prospettiva [illegible] passare all'opposizione [illegible] tutti gli [illegible] sembra però spaventare più di tanto [illegible] psdi.

[illegible]

[illegible] Il sindaco di Maggiora

MAGGIORA — Il Consiglio ha rinnovato [illegible] completo [illegible] vecchia giunta municipale. Sindaco [illegible] è [illegible] rieletto il geometra Ermanno [illegible] sola, funzionario tecnico [illegible] Comune di Borgosesia; assessore anziano Giovanni Marucco.

In tribunale [illegible] complicata vicenda accaduta a Galliate e Cameri

Medici assolti dopo 12 anni

Erano accusati [illegible] aver truffato la mutua: compensi per visite mai compiute - La contestazione dopo [illegible] l'ispezione - [illegible] davanti ai giudici i pazienti hanno scagionato i due mutualisti - Il presidente della [illegible] Inam di Novara, subentrato dopo l'inchiesta, [illegible] all'oscuro [illegible] [illegible]

I due medici assolti: Norberto Mascheroni e Antonio Fonio

[illegible] — Accusati di aver truffato la mutua (l'Inam) percependo compensi per visite che non avrebbero [illegible] compiuto giustificandole, però, con false attestazioni [illegible] relativi [illegible] due noti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] assolti ieri [illegible] tribunale di Novara con la formula ampia. La sentenza dopo che il rappresentante del[illegible] aveva chiesto la condanna [illegible] tre [illegible] di [illegible] clusione per ciascuno.

I medici sono: Antonio Fonio di [illegible] anni che abita in via IV novembre [illegible] Norberto Mascheroni, [illegible] anni, via [illegible] 8.

L'assoluzione [illegible] venuta a 12 anni di distanza dalla contestazione dei reati che sarebbero [illegible] commessi a Galliate [illegible] Cameri dove prestavano servizio rispettivamente Fonio [illegible] Mascheroni, nel settembre del 1976.

I due medici hanno sempre [illegible] negato ogni addebito. La denuncia [illegible] partita dall'Inam dopo che alcuni ispettori [illegible] condotto un'inchiesta presso una [illegible] [illegible] pazienti dei due medici. Era emerso allora chiaramente che in alcuni casi, pazienti [illegible] [illegible] le notule risultavano essere stati visitati a domicilio, in realtà [illegible] erano ricorsi al medico della mutua. Questo almeno quello che avevano riferito i pazienti agli ispettori [illegible] mutua. Da qui la denuncia e l'incriminazione dei due mutualisti.

I pazienti, convocati poi [illegible] testi, hanno tutti (o quasi) ritrattato [illegible] [illegible] giudice istruttore. Temendo forse possibili conseguenze per le visite ottenute a domicilio, quando [illegible] avrebbero potuto [illegible] in ambulatorio, i pazienti avevano inizialmente negato [illegible] [illegible] stati visitati. Successivamente, resisi conto della situazione e [illegible] [illegible] ingaggiato i medici, [illegible] riferito al magistrato [illegible] avere approfittato, per esempio, della presenza del medico intervenuto per un congiunto, per farsi visitare a loro volta [illegible] prescrivere [illegible] medicinale.

Questo hanno ribadito anche ieri in tribunale scagionando di fatto i due medici. E' quantomeno singolare che non [illegible] stati citati [illegible] molti gli ispettori che avvisero a [illegible] tempo gli accertamenti. E' [illegible] sentito invece il presidente della sezione Inam di [illegible] ma quello subentrato [illegible] collega [illegible] seguito l'inchiesta, quindi all'oscuro [illegible] tutto. [illegible] sono voluti [illegible] anni per arrivare [illegible] giudizio [illegible] prove concrete anche se tutta la vicenda è costellata da una serie [illegible] incertezze e [illegible]. Così ha [illegible] buon [illegible] il difensore Michele Caldarera nel sostenere l'innocenza dei due medici «*perché nessun teste ha riferito* [illegible] *non essere stato visitato e che Fonio e Mascheroni hanno compilato i moduli per visite fittizie che* [illegible] *hanno mai effettuato*».

r. a.

Inviata al prefetto di Novara una petizione dei cittadini di Borgoticino

Mille firme per cacciare il sindaco

Vestilio Manzetti

BORGOTICINO — Manzetti alle corde: sindaco senza vie d'uscita. Questo e altro si sente dire a Borgoticino alla [illegible] che nei giorni scorsi [illegible] [illegible] del viceprefetto (la sede è temporaneamente vacante) è stata presentata [illegible] petizione [illegible] la richiesta di oltre mille firme, perché sia dichiarato decaduto l'attuale Consiglio comunale.

L'iniziativa è stata della Lega ambiente che afferma: «*Da ormai un anno e* [illegible] *Borgoticino si trova senza un'amministrazione funzionante a causa delle lotte fra i consiglieri della vecchia maggioranza. Ciò ha portato al blocco* [illegible] *tutti i provvedimenti più importanti dal piano regolatore alla stabilizzazione delle scuole, opere pubbliche significative, problemi dell'ambiente*».

Ed infine [illegible] bocciatura del bilancio '88. Sempre secondo la Lega ambiente la gente ha firmato «*manifestando apertamente* [illegible] *rabbia, in certi casi addirittura la disperazione, per* [illegible] *situazione* [illegible] *ingovernabilità in cui si trova il paese*».

«*La* [illegible] *è un po' ridicola*», commenta il sindaco Vestilio Manzetti. «*Non pochi cittadini, però,* [illegible] *venuti in municipio per dirmi che la loro firma gli sarebbe stata carpita in buona fede. Ad alcuni* [illegible] *hanno detto che* [illegible] *trattava di* [illegible] *richiesta* [illegible] *fondi alla Provincia; ad altri che era una petizione per l'ampliamento dell'asilo nido.* [illegible] *Riferisco semplicemente quel che mi è stato detto*».

Secondo il sindaco, comunque, «*queste mille firme, sul piano politico non vogliono dire niente perché* [illegible] *tratta* [illegible] *una iniziativa di forze* [illegible] *estrema destra ed estrema sinistra (incidentalmente coalizzate: loro sono dunque dieci mentre noi all'atto pratico abbiamo* [illegible] *un margine* [illegible] *almeno 1500 voti*».

Preoccupato invece il Manzetti, [illegible] piano pratico: «*I dissidenti, quelli che hanno praticamente bloccato tutto, pur essendo ormai ridotti a meno di otto, sono sempre troppi. Io spero che il buon senso prevalga, e che entro il prossimo settembre si* [illegible] *a ratificare tutte le delibere di giunta e quindi* [illegible] *situazione. Diversamente prenderemo atto di questa realtà,* [illegible] *le proprie responsabilità, e ritireremo le somme*».

Mario Bonazzi

Vent'anni, vittima di un incidente stradale

Muore ragazza di Invorio

OMEGNA — Una ragazza di vent'anni è deceduta all'ospedale di Novara per le gravi ferite riportate in un incidente stradale del quale è rimasta [illegible] vittima [illegible] sempre nei pressi [illegible] Ornavasso. E' Giorgia La Vecchia, primogenita [illegible] [illegible] fratelli, che abitava ad Omegna, in via [illegible] ta Gerbegno 10.

Aveva lasciato la famiglia che vive [illegible] Invorio, [illegible] [illegible] 5, [illegible] anno fa, per [illegible] a vivere da sola ad Omegna. Il padre Vincenzo [illegible] [illegible] rappresentante di [illegible] mercio, la [illegible] Maria Graziella Anelli è casalinga ed i due fratelli: Sebastiano e Matteo di 19 e 16 anni sono studenti. La famiglia La Vecchia si è trasferita alcuni [illegible] [illegible] Bee [illegible] Invorio.

Giorgia La Vecchia sabato notte era sul sellino posteriore [illegible] una *Yamaha* condotta da Davide Bettoni di [illegible] abitante ad Ornavasso. La potente motocicletta, per cause [illegible] [illegible] accertare, si è scontrata, nei pressi di Migiandone, con la *A 112* di [illegible] Valdi, 29 anni, di Ornavasso. Nell'urto molto violento la ragazza è stata sbalzata dal sellino posteriore ed ha battuto violentemente il capo a terra. Ha riportato [illegible] lievi ferite Davide Bettoni (guarirà in una decina di giorni) mentre è rimasto illeso il conducente della *A 112*.

All'ospedale [illegible] Borgomanero, è deceduto anche il pensionato Reggio De Nardi di 79 anni che abitava a Oressa in via Martiri [illegible]. Era stato investito, il [illegible] scorso, da un'auto condotta da Mario Massola [illegible] 26 anni di Cureggio. L'investimento era avvenuto intorno [illegible] [illegible] poco distante dall'abitazione del pensionato che stava rincasando nei pressi della stazione ferroviaria [illegible] Cressa.

r. a.

Si cerca di dare un nome alla ragazza trovata domenica sera

Il corpo della donna di Orta è rimasto in acqua un anno

Ha 30 anni, era [illegible] mani e testa - Che cosa dicono gli esami istologici

ORTA — Non ha ancora un nome la salma di donna che domenica sera è stata ripescata, priva della testa e delle mani, nelle acque del Lago d'Orta. Lunedì pomeriggio [illegible] è stata eseguita l'autopsia. Ma la perizia necroscopica, condotta da Elena Barbera, medico legale dell'Usl [illegible] Omegna, non sembra avere [illegible] con certezza causa ed epoca della morte. Pare comunque accertato che il cadavere sia rimasto prigioniero [illegible] lago per oltre un anno (è risalito alla superficie per una probabile [illegible] delle correnti sotterranee.

Apparterrebbe [illegible] donna giovane, di [illegible] [illegible] no ai trent'anni, che [illegible] [illegible] sato ha avuto una gravidanza, ma non si sa se portata a termine o interrotta per un aborto. Sono ancora in corso gli esami istologici, dai cui esiti si attendono ulteriori elementi che potrebbero fornire importanti rivelazioni.

Per il momento gli indizi non sono tali da alimentare ipotesi legate ad [illegible] raccapricciante delitto, ma è innegabile che [illegible] vicenda di questo ritrovamento si presti alle più disparate interpretazioni. Allo stato attuale delle cose neanche i carabinieri di Orta, che stanno conducendo l'inchiesta, possono [illegible] fare a priori qualsiasi soluzione. Un [illegible] che [illegible] annuncia difficile; la lunga permanenza in acqua del cadavere, in un lago che ha tassi di acidità e di inquinamento superiori alla norma, ne ha sconvolto i parametri che solitamente vengono presi in esame durante le necroscopie.

Al momento del recupero il corpo era ormai in stato [illegible] [illegible] decomposizione. E a questo si aggiungono le mutilazioni del capo e delle mani, parti [illegible] estrema importanza [illegible] una valutazione completa [illegible] obiettiva, il quadro che ne emerge si infittisce sempre più di mistero.

In un primo tempo si era pensato che la salma appartenesse ad una donna [illegible] età [illegible]. Il ritrovamento era stato [illegible] in relazione [illegible] [illegible] donna anziana che qualche [illegible] fa era scomparsa [illegible] San Maurizio d'Opaglio. Ma il mancato riconoscimento dei parenti e la gioventù della vittima hanno sollevato inquietanti interrogativi tra [illegible] gente.

Ad Orta [illegible] saranno celebrati i funerali; i resti della donna verranno tumulati nel piccolo cimitero.

[illegible] **ben.**

[illegible] Rinviato il processo [illegible] la mitraglietta

VERBANIA — Rinviato a martedì [illegible] luglio per la [illegible] chiesta dei difensori (accolta dal Tribunale) nei termini a [illegible], il processo per direttissima [illegible] carico di Tiziano Jacopino, 22 anni, [illegible] Rossi, 19, residenti a Gravellona-Toce e dei fratelli gemelli [illegible] e Renato Pizzalis, 22 [illegible], nativi [illegible] Oristano, residenti a Villadossola, tutti tranne il Rossi, pluripregiudicati. Sono i quattro giovani coinvolti nell'episodio della mitraglietta M12 sottratta giovedì 23 a un carabiniere [illegible] [illegible] di controllo costituito sulla statale Gravellona-Omegna nei pressi di Casale Corte Cerro dopo la segnalazione del furto (a [illegible] poco prima a Domodossola) di una Volkswagen Polo color verde.

Jacopino, Rossi e i due fratelli Pizzalis, di [illegible] il magistrato ha confermato ieri l'arresto, debbono rispondere [illegible] concorso di furto dell'auto e nella detenzione e nel porto abusivo di un'arma da guerra.

fd. cj

Le indagini dei carabinieri dopo l'arresto dei [illegible] di Borgomanero

Dalla Sicilia fino alla Germania la droga passava per il Novarese

NOVARA — Qual è stato il ruolo di cinque borgomanesi di origine meridionale nell'organizzazione che trafficava droga pesante fra [illegible] Sicilia e il Nord Italia, [illegible] Svizzera e la Germania? [illegible] [illegible] appurando il sostituto procuratore Luciano Lamberti. Il magistrato novarese sta interrogando, in diverse carceri italiane, i [illegible] arrestati. Devono rispondere tutti [illegible] associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti [illegible] contraffazione [illegible] valuta straniera.

L'indagine dei carabinieri del reparto operativo di Novara è durata quattro mesi. Con un lavoro meticoloso, ricorrendo anche a tecniche e [illegible] strumenti d'indagine, i militari hanno avuto la possibilità di acquisire inconfutabili riscontri nei confronti dei componenti l'organizzazione [illegible] che stava estendendo[illegible] a macchia d'olio. Hanno deciso di intervenire quando le propaggini all'estero [illegible] consentivano più [illegible] tenere la situazione completamente [illegible] controllo. Alcuni degli [illegible] starebbero fornendo un apporto forse decisivo alle indagini. Altri invece arrivano a negare anche le responsabilità più evidenti. C'è ancora molto riserbo attorno alla complessa operazione ma l'origine degli arrestati (quasi tutti siciliani) ed alcune parentele fanno nascere il [illegible] sospetto che a tirare le fila possa [illegible] un'organizzazione mafiosa. L'attenzione degli inquirenti [illegible] concentra in particolare su Loreto Sorbi di Palermo, [illegible] residente a Vigevano e, prima [illegible] finire in carcere soggiornante obbligato a Sanremo. E' lo zio di Lorenzo [illegible] [illegible] all'antimafia, [illegible] affiliato [illegible] clan di Michele Greco, il boss mafioso di Ciaculli.

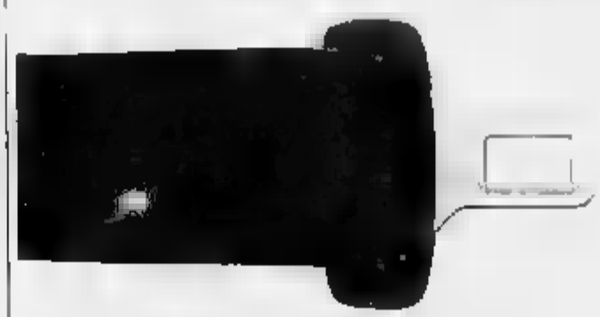
Quasi tutti gli arrestati hanno precedenti specifici nel settore [illegible] spaccio delle sostanze stupefacenti. I fratelli Domenico ed Antonino Torre, abitanti a Borgomanero e a Fontaneto d'Agogna, [illegible] [illegible] edilizia come artigiani. In via Roma 3, a Fontaneto, vive anche Salvatore Mirabile. Questi tre arrestati sono originari di Castrorenio (Messina). Sono stati trovati [illegible] possesso di piccole dosi di droga che gli inquirenti sospettano possano [illegible] campioni, oltre a banconote italiane e straniere [illegible] le quali [illegible] sta cercando di appurare [illegible] provenienza e l'autenticità. A Borgomanero [illegible] finito in [illegible] solamente ieri l'altro Pietro Carta, sardo d'origine, assai noto alle forze dell'ordine per i [illegible] precedenti. In via [illegible] 32, sempre a Borgomanero, è stato [illegible] arrestato Giuseppe Oriti, commerciante [illegible] anni. A Gattinara poi è [illegible] [illegible] carcere Salvatore Belvisi, 31 anni, disoccupato [illegible] origine catanese. Altri [illegible] arresti sono stati eseguiti a Milano e tre in provincia di Messina.

r. a.

Vicino a voi c'è sempre un Agente IBM.

Se cercate la massima sicurezza nel mondo dell'Informatica, la troverete senz'altro nella rete degli Agenti non esclusivi IBM. Professionisti seri e preparati, selezionati e costantemente aggiornati, per offrirvi in ogni situazione un supporto prezioso ed insostituibile. Dai primi contatti con il mondo dell'informatica ai corsi di aggiornamento, dall'assistenza pre e post vendita alle dimostrazioni e ai seminari specializzati, e soprattutto con sue

Cerco un modo sicuro per legarmi al mondo dell'informatica.



lazioni applicative per ogni settore di attività, gli Agenti [illegible] esclusivi IBM garantiscono sempre ed ovunque la "qualità IBM". Cercate nella colonna a fianco l'indirizzo del vostro Agente IBM, scoprirete che la soluzione a qualsiasi vostra esigenza è sempre vicinissima a voi, anche nella vostra città. E ricordate che per ogni ulteriore informazione siamo a vostra disposizione all'indirizzo in calce. L'elenco degli Agenti IBM è sulle Pagine Gialle alla voce Elaboratori Elettronici.

Incontriamoci

Agenti IBM.

CENTRO
Novara - Tel. 0321/399127
CTS CUSIANA TIME SHARING
Cressa(lo di Omegna (NO)
Tel. 0323/63333
IBMEGA - Borgomanero (NO)
Tel. 0322/845975
NOVA SISTEMI
Novara - Tel. 0321/459125

IBM Italia Filiale Lombardia Sud
Cso Sempione, 55 Milano - Tel. 02/2882.5763

IBM

Un altro rione contesta la scarsa attenzione del Comune

E dopo l'Isola ora si ribella anche il quartiere Canada

Venerdì un'assemblea pubblica - Sotto accusa il cantiere della fognatura e la carenza di servizi

VERCELLI — Il pomo della discordia è il cantiere per la nuova fognatura, che ha ridotto a una trincea via Walter Manzone. Lo scavo ora si allunga: sta proseguendo in direzione del cavalcaferrovia, ma dietro le polemiche c'è un lungo elenco di cose che non funzionano. E così la gente del rione Canada ha scelto la strada già percorsa degli abitanti del confinante quartiere Isola, cercando il confronto con gli amministratori comunali per risolvere i problemi della zona: li hanno invitati ad un dibattito, in programma venerdì sera al cinema Belvedere, ma nel frattempo un comitato promotore ha affidato ad un documento le rivendicazioni del quartiere. Il clima, come detto, è quello del vicino rione Isola, che ormai da mesi sollecita il Comune con lettere, riunioni, assemblee.

L'ultimo esempio di un disinteresse che, a detta degli abitanti, dura da molti anni al Canada, è appunto il «cantiere» delle nuove fognature: «*A causa del disinteresse degli uffici competenti* — sostengono nel quartiere — *dobbiamo sopportare gravi disagi per il traffico che viene dirottato su assurdi percorsi alternativi, per la polvere, per gli esercizi commerciali che non lavorano più. Gli stessi bus non possono seguire i percorsi stabiliti. Come si presenterà la situazione a settembre con la ripresa delle scuole e il conseguente aumento del traffico?*».

Ma altri problemi si celano dietro alla grossa questione del cantiere: il rione lamenta la mancanza di aree verdi, di uno spazio per il mercato rionale, di un ambulatorio di quartiere. «*La giunta privilegia le grandi opere pubbliche* — aggiungono gli abitanti del Canada — *tralasciando l'indispensabile politica delle piccole cose, della valorizzazione della periferia*».

In Comune, avvertendo nell'aria il temporale, hanno già cercato di correre ai ripari, scegliendo la strada della cortesia: due cartelli, uno all'inizio e l'altro alla fine del cantiere di via Manzone, dicono «*Scusate il disagio, ma stiamo lavorando per voi*».

«*Il cartello riassume la posizione dell'amministrazione comunale* — spiega l'assessore ai lavori pubblici Giovanni Amerio — *ma non ci sottrarremo al confronto. Ribadisco la massima disponibilità nel cercare una soluzione, ma la realtà dei lavori è tale che i disagi sono inevitabili. Possiamo cercare di accelerare i tempi, di rivedere i percorsi, di studiare accorgimenti per limitare il caos, ma questo è tutto: del resto la via è senza sbocchi*».

I problemi maggiori devono ancora arrivare: il cantiere sta avanzando verso corso Randaccio e lì un po' dovrà superare i binari della ferrovia, passaggio tutt'altro che facile. Conclude Amerio: «*Già da tempo abbiamo sollecitato i funzionari delle ferrovie ad affrontare il problema per accorciare i tempi. Quanto agli altri problemi vedremo di risolverli*».

Daniele Cabras

■ Diapositive e filmati al Dugentesco

VERCELLI — Appuntamento con i motoscafi d'altura: stasera, al Dugentesco, verranno proiettate diapositive ed un filmato sulla «Tronx des Alizées», la competizione mondiale che, nell'autunno scorso, ha visto la partecipazione di Franco Bertinetti. Lo sportivo vercellese faceva parte dell'equipaggio che si è aggiudicato l'ambito trofeo, battendo 200 imbarcazioni di tutto il mondo.

Franco Bertinetti illustrerà attraverso le immagini (saranno proiettate 200 diapositive), le fasi salienti dell'emozionante gara. La serata è organizzata dalla sezione vercellese della Lega Navale: l'inizio è previsto per le 21. *(d. ca.)*

Triste destino per un altro antico monumento vercellese

Le crepe di San Benedetto

L'abbazia di Muleggio risale al XII secolo ed è una delle poche costruzioni romaniche della zona - Inutile l'appello alla Sovrintendenza del direttore dell'Archivio di Stato

VERCELLI — Un nuovo «allarme morto»: Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato, invoca un intervento per salvare l'abbazia di San Benedetto di Muleggio, da anni abbandonata al suo triste destino.

Spiega Cassetti: «*Le vistose crepe che deturpano il monumento romanico, uno dei pochi che esistano ancora nel nostro territorio, fanno ben poco sperare, a meno di procedere ad un pronto intervento*». Ma, aggiunge Cassetti, non è servito a nulla finora l'aver interessato la competente Sovrintendenza.

Non si conosce l'anno di costruzione dell'abbazia, ma la sua fama cominciò poco prima del XII secolo. La definitiva edificazione avvenne durante l'episcopato di Leone II. Fu affidata ai «Benedettini neri» ai quali appartenne fino a quando, verso il 1250, non subentrò la congregazione dei monaci di Vallombrosa. La tradizione locale e la chiesa vercellese chiamò sempre la cappelletta romanica a San Benedetto con il nome della località in cui venne fabbricata, nel «tenimento» a poca distanza dalla strada per Torino, e così fu sempre detta «abbazia di Selve». Nel 1247, Artaldo, preposto di Biella, scomunicò i frati e lo stesso abate, perché non avevano dato alcun aiuto al Vescovo di Vercelli contro i Ghibellini, ma fu lo stesso Papa ad annullare, dopo poco tempo, la scomunica.

Vercelli. L'antica abbazia di San Benedetto di Muleggio avrebbe bisogno di urgenti restauri

Le guerre del XIV secolo portarono la rovina nel monastero e deturparono la chiesa. Fu tra il 1347 e il 1349 che Gaspare Capris, Vescovo di Asti, ridiede lustro all'abbazia di Muleggio, inviando nuovi frati che ricostruirono il monastero, le case rustiche dei dintorni, affrescando la chiesa, rinforzandone le volte e rialzandone l'abside.

All'inizio del Novecento l'abbazia venne acquistata da privati che fecero eseguire gli ultimi restauri. Ma poco alla volta, inesorabilmente, per la chiesetta di San Benedetto ritornarono i tempi oscuri. Polemizza Maurizio Cassetti: «*Sembra paradossale che si organizzino convegni e dibattiti, anche seri e ad alto livello, sui beni culturali e poi si corra il rischio di perderli in discorsi accademici*».

Il direttore dell'Archivio di Stato ha rivolto un invito «*a tutti i vercellesi che amano la loro terra*» perché «*facciano sentire la loro voce*». Cassetti è dell'avviso che i beni culturali si possano salvare anche con l'intervento della gente: «*E' inutile piangere o lamentarsi dopo, come molti sono abituati a fare, quando sarà tutto distrutto*».

Giovanni Barberis

Serie di successi nelle ultime gare

Bene i vercellesi nel tiro a segno

I piazzamenti nelle diverse competizioni

VERCELLI — I soci della sezione vercellese di tiro a segno sono stati tra i protagonisti di una serie di gare svoltesi in Piemonte, Lombardia ed Emilia.

I tiratori vercellesi si sono classificati al secondo posto nel prestigioso «Trofeo Città di Rho», giunto alla quinta edizione, preceduti solo dalla fortissima compagine milanese e seguiti da altre dieci sezioni molto qualificate in campo nazionale.

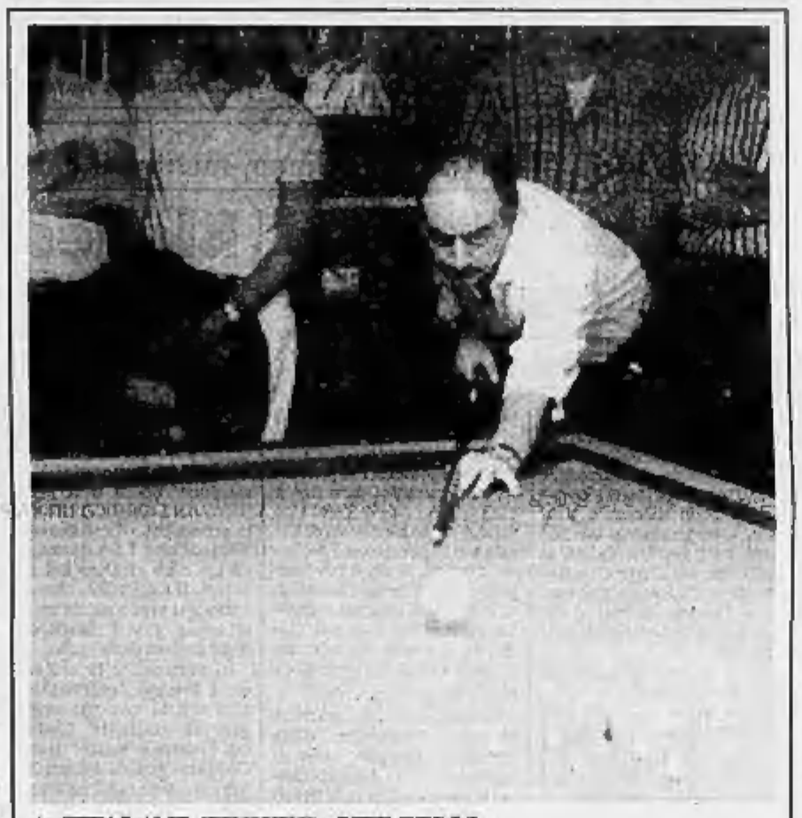
La formula del trofeo prevedeva due competizioni: una di pistola standard, l'altra di pistola ad aria compressa. Nella pistola standard sono scesi in pedana Bertotti, Radaelli e Deodato; in quella ad aria compressa Lorenzi, Bertotti e Cavallina. Nella classifica individuale, prima classe di pistola standard, si è affermato Bertotti, con 562 punti, dinnanzi a Radaelli. Nella pistola ad aria compressa individuale, Lorenzi si piazzava al terzo posto, categoria maestri.

Vittoria anche di Belloro a Saluzzo nel «Trofeo Richard», gara di carattere interregionale. Il vercellese si è affermato nella classe maestri, specialità carabina 10 metri. Il giovane Ferrero, dal canto suo, ha raggiunto il secondo posto nella stessa specialità, seconda classe. Bene anche Casazza, nella categoria ragazzi: ha ottenuto il quarto posto.

Radaelli, in buona forma, ha visto la sua classe con 556 punti. Il fortissimo tiratore, confermandosi, come da tempo avviene, a livelli notevolissimi, si è imposto poi a Piossasco nella pistola standard con 558 punti e secondo nella pistola automatica con 562 punti. Deodato, nella «Coppa Città di Busto», competizione interregionale, ha confermato le sue indubbie qualità naturali, vincendo addirittura nella pistola standard seconda classe. Il giovane tiratore, da poco in pedana, ha realizzato il suo record personale con 549 punti.

Infine, a Vigevano, si è disputata la «Coppa Dario Bacchella», riservata ai tiratori di carabina. In gara Cattin e Carotenuto. Eccellente la prova di Cattin con 587 punti; significativa la partecipazione di Carotenuto: oltre a essere un tiratore militante, è anche dirigente di sezione. La sua partecipazione alle gare costituisce un incentivo per i compagni di squadra.

f. l.



A CIFALA' IL TROFEO «VERCELLI»

Vercelli. Il campione del mondo e d'Europa Carlo Cifalà (nella foto di Renato Greppi) ha vinto la prima edizione del trofeo «Città di Vercelli», gara individuale di biliardo alla goriziana che si è svolta sui tavoli della «Croce di Malta». L'albergo era gremito, lunedì sera, per la finalissima a tre. Di fronte, i due grandi favoriti: Cifalà e Arduco Alberto, di Canale d'Alba, entrambi «master», e il vercellese Mimmo Clementella, un «prima categoria» che ha rappresentato la più bella sorpresa del torneo. Clementella si è dovuto accontentare del terzo posto, dietro ai due fuoriclasse: un piazzamento di tutto rispetto. Quarto, un altro vercellese: Leonardo Grasso, pure protagonista di una grande gara. Eccellente l'organizzazione del torneo, curata dal presidente provinciale della federazione, Claudio Scalo. I direttori di gara erano: Giovanni Ranghino, Filippo D'Amico e Nando Ferrando

Verso l'una di notte il fuoco è divampato per un corto circuito

Incendio al «Maciste»

Il locale era chiuso: l'allarme è stato dato dal titolare di un bar vicino, che si è accorto del fumo - I danni sono limitati ad alcune decine di milioni

VERCELLI — Un incendio ha danneggiato, l'altra notte, la discoteca «Maciste» di piazza Paietta: i vigili del fuoco, avvisati prontamente dal gestore di un bar vicino, hanno impedito che le fiamme distruggessero il locale. I danni sono limitati a poche decine di milioni.

Ad accorgersi del fumo (il locale l'altra sera era chiuso) è stato poco dopo l'una di notte Graziano Bordonaro, titolare del bar «Principe». Una telefonata ha fatto accorrere i vigili del fuoco che hanno lavorato sino alle 5 per circoscrivere il fuoco e spegnere tutti i focolai d'incendio.

Le fiamme si sono sviluppate nella zona occupata dall'ufficio e dal guardaroba ed hanno raggiunto il bancone del bar, ma qui sono state fermate. I danni sarebbero stati maggiori se il fuoco avesse raggiunto i sofisticati impianti diffusori della musica.

Da una prima ricostruzione, sembra che le fiamme siano state provocate da un cortocircuito della pompa idraulica che porta l'acqua nei servizi igienici riservati al pubblico. Le scintille scaturite dalla pompa, che si affaccia nell'ufficio del gerente, Gabriele Coda Zabetta di Biella, hanno trovato facile esca in alcuni fogli di carta. Le fiamme sono divampate raggiungendo il locale adibito a guardaroba, aggredendo un tavolo e di qui sono arrivate sino al bancone del bar.

Mentre il fuoco avanzava lungo questo fronte, l'allarme dato da Graziano Bordonaro ha fatto accorrere in piazza Paietta i vigili del fuoco, che in poche ore hanno domato l'incendio. Danni contenuti, come detto: un tavolino di plastica che si è sciolto per il calore, una porta che si è piegata, tracce di nero un po' dovunque, lasciate dal fumo.

I problemi maggiori saranno forse nella pulizia del locale: tutte le poltroncine sono infatti annerite dalla caligine e dovranno essere ripulite ad una ad una.

In un primo momento era sembrato possibile che l'incendio avesse un'origine dolosa, ma la spiegazione del difettoso funzionamento della pompa pare al momento la più corretta.

Ulteriori controlli nei prossimi giorni potranno chiarire meglio l'accaduto.

d. ca.

Baraggia, non è finita l'«emergenza bruchi»

ROVASENDA — Dopo il trattamento disinfestante in Baraggia l'«emergenza bruco» è finita? La disinfestazione sembra aver prodotto effetti positivi: piante che un mese fa erano defogliate e stecchite, come in pieno inverno, si sono riprese ed esibiscono ora timide foglioline. Ma il pericolo non è cessato. La fase critica della lotta contro i lepidotteri arriverà nei prossimi giorni. Se ai primi di luglio voli di farfalline bianche si noteranno fra il verde delle piante, vorrà dire che la minaccia non è del tutto scomparsa e che i bruchi hanno lasciato una pericolosa prole.

«*Il ciclo riproduttivo di questi lepidotteri* — spiega Tiziano Pascutto, studioso di entomologia — *prevede la trasformazione della crisalide in farfalla nel mese di giugno, con la conseguente deposizione delle uova, solitamente, nel mese successivo. L'anno scorso ci è stata un'invasione di farfalline bianche, specialmente in agosto*».

Alcuni agricoltori della zona si dichiarano ottimisti e dicono di aver visto, ai piedi delle querce, alcune larve morte anche prima dell'irrorazione di «bacillus thuringiensis». «*Può darsi* — continua sempre Tiziano Pascutto — *che tra i bruchi infestanti compiano elementi limitatori naturali, il solito imenotteri e ditteri*».

La voracità del «bombice», come delle altre varietà di «gatte», è la caratteristica maggiormente temuta degli sgraditi ospiti della Baraggia.

Una pianta, in pochi giorni, ad incominciare dalla cima, può essere spogliata di tutte le sue foglie, fino all'ultimo ramo, com'è avvenuto nei mesi scorsi.

Il fenomeno potrebbe ripetersi a fine estate. Infatti le larve, che comparirebbero dalla schiusura delle uova deposte in luglio, riprenderebbero subito la loro opera divoratrice e i roveri correrebbero il rischio di non avere più la forza di riprendersi.

a. co.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: chiuso fino a domani, si riapre venerdì 1° luglio con la proiezione all'aperto di **007 Zona Pericolo**.
NUOVO ITALIA: Intimo.
PRINCIPE: oggi riposo e da domani: **Russicum**.
VIOTTI: oggi riposo e da domani: **I sopravvissuti**.
PISCINA «LE ACACIE»: corso Rigola 128, tel. 53.859: apertura stagionale con orario continuato dalle 10 alle 19.

GATTINARA

ITALIA: oggi riposo

ALBANO

E' aperto il Museo Ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-19 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione inoltre, un noleggio biciclette per visite al parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 0161.73.112.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: dott. Carlo Giachino, piazza Cavour 32, tel. 59.786.
Usl 82 - Romagnano Sesia (No): dott.ssa Longhi Borghi, piazza Libertà 30, tel. 0163 835.248.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.666; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.505.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 65.062 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 65.080.

■ Le quotazioni della Borsa risi

Risoni. Comune o Originario: 60.500, 61.500; Cripto: 57.000, 60.000; Lido: 57.000, 59.000; Padano: non quotato; S.Andrea: 58.500, 62.000; Veneria: 58.000, 59.000; Europa: 58.000, 60.000; Ribe-Ringo: 66.500, 69.000; Roma: 58.500, 61.000; Baldo: 59.500, 63.000; Arborio: 68.000, 69.000.

Risi lavorati. Originario (Comune): 90.000, 94.000; Lido: 97.000, 92.000; Padano: 101.000, 109.000; S.Andrea: 101.000, 126.000; Roma: 103.000, 111.000; Baldo: 102.000, 111.000; Ribe: 110.000, 118.000; Europa-Veneria: 87.000, 93.000; Arborio: 128.000, 133.000.

ASTA ANTIQUARIATO
in STRESA sul LAGO MAGGIORE

— Arredi vari antichi (dipinti, mobili, smalti, sculture ecc. dal '500 al '900
— Arredi vari come da autorizzazione consiglio amministrazione dell'ente

ESPOSIZIONE DA OGGI: ore 10-13 / 15-23
ASTA
VENERDI' 1° LUGLIO ore 21
SABATO 2 LUGLIO ore 16 ed ore 21
DOMENICA 3 LUGLIO ore 16 ed ore 21
LUNEDI' 4 LUGLIO ore 21
a cura **Ifir Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie Novara**
in **STRESA**, 2° semaforo a sinistra: **Via Bolongaro G.F. 22 (Centro)**
VILLA IN VENDITA - Tel. 0323 33.307
e disponibilissimi per valutazioni e incontri di vendita

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 • 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130

ditta varone piergiorgio
specializzata in manti erbosi
per il **calcio** ed il **golf**
con prodotti altamente selezionati
tempi brevi
generazione e manutenzione
novara - v.le dante 47/d - tel. 26.723

olivetti
Honeywell Bull
col nostri programmi **IGSoft** la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AGORDAT 14, TEL. 0161/69753 - 65307

9.400.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 28 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

Importante Azienda Olearia con sede di lavoro nella Riviera Ligure
ricerca
INGEGNERE
di età tra i 35 e i 45 anni che abbia maturato una significativa esperienza professionale in medie aziende anche se in diverso settore.
Si richiede in particolare la capacità di garantire il funzionamento, il controllo, la manutenzione di un impianto completo di raffinazione e annessi e la conduzione di relativa officina.
Si assicura riaposta e la più scrupolosa riservatezza.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae con foto, corredato di recapito telefonico scrivendo a:
CASELLA POSTALE N. 521
18100, succursale Imperia 2 intestata a Belmonte Massimo

Edilpiemonte S.n.c.
PAVIMENTAZIONI ESTERNE - RECINZIONI - ARREDO URBANO - ARREDI ESTERNI

MASSELLI AUTOBLOCCANTI GARANTITI
— *MASSELLI DISPONIBILI CON STRATO ANTIUSURA AL QUARZO*
— *PROGETTAZIONI DI ESTERNI - PREPARAZIONI DI SOTTOFONDI*
— *POSE IN OPERA EFFETTUATE DA PERSONALE SPECIALIZZATO*
— *PREVENTIVI DETTAGLIATI SUL POSTO*
COSSATO (VC) - Via Paietta 8/E - Tel. (015) 922.767

ECONOMICI

VARAZZE Hotel Bianchi sul mare, ottimo parcheggio giardino accoglienza. Famiglie 26.000 - 37.000. Tel. 019 97.092 - 930.200.

Al Cobianchi di Verbania è già nata la scuola del futuro

Quando il prof. è un computer

Il laboratorio si chiama «Rete-classe» - L'allievo può dialogare con nove calcolatori, verificare le risposte - Il calcolatore-master, gestito da un insegnante vero, coordina tutte le operazioni - L'istituto scelto come centro d'aggiornamento nazionale per il settore elettronico

VERBANIA — Vecchia lavagna addio. Nella classe del futuro copiare sarà impossibile: ogni alunno disporrà del proprio personal computer e con quello dialogherà, verrà interrogato, risponderà al calcolatore-madre gestito dall'insegnante. E' una classe futuribile che all'istituto tecnico industriale «Cobianchi» di Intra è già realtà: «*Il laboratorio si chiama Rete-classe, è stato approntato dalla Olivetti ed è costituito da nove calcolatori collegati al calcolatore-master*», spiega il vicepreside Ettore Cippo Perelli «*e viene utilizzato anche per le verifiche di lingua straniera*».

Rete-classe è l'ultimo gioiello di una scuola ormai considerata, oltre che leader storica della sperimentazione, uno dei centri pilota per l'attuazione delle innovazioni didattiche. Recente del resto è il riconoscimento ufficiale del Ministero alla Pubblica Istruzione che ha scelto il «Cobianchi» come centro d'aggiornamento a livello nazionale per il settore elettronico.

«*Il salto di qualità l'Istituto l'ha compiuto nel '70, grazie al professor Giulio Cesare Rattazzi, allora preside, e al professor Franco Bazzuto, che all'epoca ricopriva la carica di vicepreside*».

In pochi anni il centro di calcolo dell'istituto è diventato così sofisticato da essere utilizzato anche dall'ospedale e dal comune di Verbania. «*Contemporaneamente sono stati rinnovati programmi e corsi di studio e nel '74 è nata la sperimentale, che oggi raggruppa 453 studenti in 17 classi, contro i 1100 delle 50 classi normali*».

Ma la sperimentazione in effetti coinvolge un po' tutti: in ogni classe già dal primo anno vengono sviluppati i principi di informatica e forse dal prossimo settembre sarà possibile nel biennio potenziare le materie opzionali: «*Abbiamo chiesto di dare qualche ora in più alle discipline qualificanti ai vari indirizzi e siamo in attesa della risposta ministeriale*».

Nel frattempo sono stati attuati tutti i progetti previsti per i corsi normali (divisi in chimica, meccanica, elettrotecnica, elettronica ed informatica) e sono stati incrementati quelli sperimentali: accanto a scienze umane e sociali, linguistico moderno ed elettronica è stato creato l'indirizzo chimico-biologico sanitario per tecnici che opereranno nel settore ospedaliero. Comune a tutti gli indirizzi sperimentali è lo spazio dato alle lingue, all'italiano, alla storia della matematica, maggiore rispetto alle scuole tecniche normali.

Perché? «*Per preparare tecnici con una buona specializzazione di base, in grado di essere "riconvertibili", di essere cioè utilizzati anche in settori diversi da quello specifico*» risponde il professor Perelli. «*E questo particolarmente importante in un periodo come l'attuale dove la flessibilità sta diventando una costante dell'occupazione*».

E per la preparazione di tecnici qualificati il «Cobianchi» punta su una dotazione straordinaria di laboratori: per il biennio ve ne sono due di lingue, due di fisica, due di matematica, uno di scienze, un'officina meccanica ed il laboratorio di chimica; il triennio dispone di tre laboratori di chimica, i macchinari di un laboratorio di macchine, uno di tecnologia e uno di automazione industriale, quattro sono i laboratori di elettronica, tre quelli di informatica ed uno di microscopia.

«*Grazie a queste attrezzature gli studenti possono dedicarsi a ricerche mirate, come quelle che vengono compiute in collaborazione con il centro di idrobiologia di Pallanza o quelle guidate dal prof. Daniele Fuselli, un insegnante di elettronica autore di quattro libri di testo e consulente ministeriale*».

I ragazzi del «Cobianchi» hanno pubblicato a fine anno scolastico due ricerche, una elaborata per la Provincia di Novara, sulla popolazione aquilana, l'altra sugli enti del Verbano che si occupano del tempo libero.

Marcello Giordani

Verbania. Due studenti del Cobianchi nella Rete-classe, durante un'esercitazione

Cinema

NOVARA

ASTRA: chiusura estiva.
ELDORADO: All'improvviso uno sconosciuto. Or.: 20; 22.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: Paura e amore. Or.: 20,15; 22,15.
ARALDO: chiusura estiva.
S. CUORE: chiusura estiva.

BORGOMANERO

MODERNO: Desiderio profumato (luce rossa). Or.: 20; 22.
NUOVO: Cacciatori della notte. Or.: 20; 22.
PICCOLO: riposo.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.
CINE 1: Caldo di giorno infuocato di notte (luce rossa). Or.: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: riposo.

GATTINARA

ITALIA: riposo.

OMEGNA

SOCIALE: riposo.
CRISTOFEL: chiusura estiva.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiusura estiva.

VERBANIA

APOLLO: La notte di Otama (luce rossa). Or.: 21,15.
ARIETTE: Dinosauri a colazione. Or.: 20,15; 22,30.
VIP: riposo.
SOCIALE (Intra): Ieri.
SOCIALE (Pallanza): Colors. Or.: 20,15; 22,15

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Migli, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: Vescovile, piazza delle Erbe.

IN PROVINCIA

ARONA: *Arrigoni.*
VARALLO POMBIA: *Fanchini.*
MEINA: *Gasparini.*
VERBANIA (Intra): *Comunale.*
CANNOBIO: *De Alessi.*
FERIOLO: *Muraioni.*
ROMAGNANO SESIA: *Longhi Borghi.*

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Seligrate** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.461; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0324) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 88.108; **Galliate** (0321) 92.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.252; **Soccorso ACI** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; **Gas** 691.401; **Enel** 33.281; **Sip** 152.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28.759; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.281; **Domodossola:** via Ferrera 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Rossi 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Sarazzo 40/a, tel. (0322) 41.700.

DAL 27 GIUGNO AL 1° LUGLIO
I NOSTRI TECNICI
CONTROLLANO GRATUITAMENTE
IL TUO MERCEDES-BENZ.

Specialisti della Mercedes-Benz Italia effettueranno un controllo completamente gratuito del tuo veicolo.
Ti invitiamo
a telefonarci per concordare un appuntamento.

Autocentauro S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz
Via E. Mattei (S.S. per Vercelli), 54 - Novara
Tel. 0321/410641

Importante Azienda Olearia con sede di lavoro nella Riviera Ligure
ricerca
INGEGNERE
di età tra i 35 e i 45 anni che abbia maturato una significativa esperienza professionale in medie aziende anche se in diverso settore.
Si richiede in particolare la capacità di garantire il funzionamento, il controllo, la manutenzione di un impianto completo di raffinazione e annessi e la conduzione di relativa officina.
Si assicura risposta e la più scrupolosa riservatezza.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae con foto, corredato di recapito telefonico scrivendo a:
CASELLA POSTALE N. 521
18100, succursale Imperia 2 intestata a Belmonte Massimo

Il piccolo paese della Val Cannobina che avrebbe origini scozzesi

Gurro riscopre le sue radici

Il museo cambierà volto - Sarà ricostruito l'ambiente di lavoro e di vita: la cucina, la camera da letto, la bottega artigiana - La coltivazione della canapa

GURRO — Novità in vista per il piccolo museo di Gurro, arroccato a 812 metri, raggiungibile solo abbandonando la provinciale della Valle Cannobina per imboccare una strada ancora più stretta e tortuosa. La presidente della commissione che lo gestisce, Maria Grazia Deriu Cavalli, dice: «*Grazie a un finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti rifaremo il tetto, chiuderemo i portici per ricavare un maggiore spazio e, soprattutto, ripenseremo radicalmente la collocazione del materiale ricostruendo gli ambienti di lavoro e di vita un tempo tipici del paese: la cucina, la camera da letto, la bottega artigiana...*».

Attualmente il museo di Gurro, ospitato nell'ex-scuola elementare, è sistemato su tre diversi piani: prima c'è la mostra mercato dell'artigianato, nel piano intermedio costumi tipici, sulle scale che conducono all'ultimo piano e nel locale più alto gli strumenti di lavoro utilizzati nella coltivazione della canapa, gli antichi telai.

Proprio la rinnovata consuetudine di coltivare la canapa per alimentare il mercatino dell'artigianato, tra l'altro, ha provocato ai promotori del museo di Gurro qualche guaio giudiziario. La scorsa estate, infatti, arrivarono quassù i carabinieri a mettere sotto sequestro le colture considerandole piantagioni clandestine di droga! «*In realtà* — ricorda Deriu Cavalli — *si trattava di una coltivazione in uso da secoli per costruire le tipiche calzature del paese, la cui suola appunto è di canapa. Abbiamo superato la difficoltà con la presentazione di una domanda alle autorità. Le calzature tipiche del paese, infatti, sono molto gradite ai turisti che ogni anno ci visitano. Sono stati 1500 nell'87*».

A proposito di Gurro, negli Anni 70, si parlò molto della presunta origine scozzese del villaggio. «*Si tratta, a mio avviso, di una enfatizzazione eccessiva da parte di un parroco, ex-cappellano militare che, nel corso della seconda guerra mondiale, passò un periodo di prigionia sotto le forze armate britanniche, entrando in contatto con diversi scozzesi. Arrivato a Gurro, riscontrò alcune somiglianze nel dialetto, nei costumi, nel modo caratteristico di tessere "a rete" anziché con l'uncinetto, in alcuni particolari delle abitazioni, nei tratti somatici della popolazione (capelli biondi, colore della pelle)... In realtà, l'origine di Gurro è molto più antica: risale all'epoca romana come testimoniano i reperti della necropoli di Gurro. Gli scozzesi arrivarono più tardi: probabilmente si tratta di alcuni mercenari al soldo di Francesco I di Francia che, dopo la sconfitta di Pavia del 1525, si rifugiarono a Gurro cercando la via di casa attraverso le montagne*».

Fra coloro che proseguirono, qualcuno si fermò più a Nord, qualcun altro arrivò più su fino a disegnare una curiosa traiettoria che si conclude proprio in Scozia dove esiste un'altra Gurro.

Mauro Rampinini

■ Ginkana domenica ad Arona

ARONA — Chi ritiene di essere un bravo automobilista avrà occasione, domenica di mettere alla prova la propria abilità.

In piazzale Moro avverrà una ginkana libera a tutti, anche a coloro che non hanno una propria vettura poiché sarà messa loro a disposizione dall'Autra Fiat.

■ Gurro e Cursolo senza tv

CANNOBIO — Proteste da Gurro e Cursolo in Valle Cannobina. Dopo un temporale di tre settimane fa, che ha mandato fuori uso un ripetitore, nei due paesi valligiani non è più ricettibile alcuna teletrasmissione Rai. «*Dalla sede Rai di Torino* — dicono — *ci hanno assicurato di avere inviato i tecnici. Ma qui non è arrivato nessuno*».

Il presidente parla delle difficoltà finanziarie e non promette

Juve Domo in C 2? Non è sicuro

DOMODOSSOLA — «*Se si vuole fare la C2 non bastano le parole, occorrono i fatti. Fatti che finora non si sono visti e soldi nemmeno*».

Chi parla è Ezio Dellapiazza presidente della neo promossa Juve Domo. Dopo gli annunci positivi dei giorni scorsi, che senza mezzi termini sembravano aver chiarito ogni cosa sul futuro della squadra ossolana, l'iscrizione tra i professionisti adesso è nuovamente in discussione. In due parole: non è più così sicura. Sembra cioè che le cose siano tornate in alto mare, un mare dove potrebbero naufragare i sogni granata, di tifosi e giocatori. Della piazza ha il morale sotto i tacchi e non nasconde la delusione per un progetto che al momento sembra allontanarsi. Ma il suo sfogo è un vero e proprio atto d'accusa, una denuncia pubblica.

«*E' bene che i tifosi sappiano che dopo tutte le promesse sono stato lasciato da solo* — dice Dellapiazza — *; le persone che avevano offerto la loro disponibilità ancora non si sono viste. Al momento di salire non si è presentato nessuno. Ho sempre detto che con le mie sole forze non ce la farei a sostenere un'avventura tra i professionisti. Come imprenditore sono abituato alla concretezza e so valutare le possibilità di cui dispongo. In questo periodo ho parecchio lavoro nella mia Azienda e non posso occuparmi di tutto. Dopo gli appelli, gli entusiasmi, gli impegni quello che abbiamo in mano è un pugno di mosche*».

«*Anche la speranza di un finanziamento da parte dell'Azienda di promozione turistica dell'Ossola, possibile sponsor per la prossima stagione, sembra sfumata* — prosegue il presidente —, *Vorrei spiegare agli oppositori di questo progetto che non si tratta di dare una semplice mano alla Juve Domo, ma di utilizzare la squadra come originale veicolo pubblicitario per tutta la zona. I benefici li vedrebbero tutti. La ridefinizione bancaria non è ancora stata formalizzata: si è firmato solo per il 15 per cento dei quattrocento miliardi previsti. In queste condizioni non me la sento di promettere a nessuno contratti che poi non potrò mantenere. E' chiaro che ogni programma, compresa la campagna acquisti e la stessa riconferma dell'allenatore Gino Vallongo, legato a motivi economici, è bloccato. Se entro due o tre giorni la questione non verrà risolta sono pronto a mettermi in disparte. Chissà, vincere il campionato sul campo forse è stato un male*».

Pietro Benacchio

Ezio Della Piazza

Luigi Vallongo

■ Macugnaga cento pianisti a concorso

DOMODOSSOLA — Oltre un centinaio di pianisti parteciperanno al sesto concorso pianistico internazionale «Schumann Young Change» che si apre domani a Macugnaga e si concluderà il 3 luglio.

La giuria è composta da esperti italiani, romeni, jugoslavi e uruguiani. La direzione artistica del concorso è stata affidata quest'anno al maestro Luciano Lanfranchi.

Istituto di iniziativa e ricerca sociologica
«NUOVO INCONTRO»
COSSATO - Tel. 015 927.456
RICERCARE la tua anima gemella non è facile! NOI possiamo aiutarti attraverso un'accurata analisi della grafia tua e del tuo partner, ricercandone le relative affinità.
Rivolgiti al «**NUOVO INCONTRO**» che con serietà e discrezione ti propone felici conoscenze affettive.

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via D. Ranzoni, 30 - NOVARA
Tel. (0321) 456.522

9.400.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!! INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 29 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

VENDESI
BAR PIZZERIA RISTORANTE
zona Borgomanero centro
Tel. (0322) 846.131

ORTA
a pochi chilometri, in villa del '700, signorilmente ristrutturata, appartamento di 2 vani più servizi, posto auto, parco comune.
Tel. 0323 61.313

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA
Corso Mameli 147
Telef. 0323 52.368
ab. 0323 42.374
SUNA: (libero) 3 locali + servizi, ampia terrazza. L. 40.000.000 + mutuo.
ZOVERALLO: N° due case nuove con terreno, iva 2%.
CAMBIASCA: (libera) casa indipendente, composta da N° 2 appartamenti, terreno mq. 500.
INTRA: nuova villetta di 4 vani con servizi, terreno, iva 2%.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130

LAGO D'ORTA
a 800 mt di altezza, chalet indipendente, ristrutturato, composto da: cucinino, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, terreno di mq 4000 circa.
Tel. 0323 61.313

Società leader propria settore
CERCA
GIOVANE
dinamico, buona cultura, automunito, per inserimento immediato Ufficio di Borgomanero
Offriamo L. 900.000 mensili più adeguate provvigioni. Possibilità di carriera.
Per appuntamento tel. ore ufficio 0322 843.031

VERNA - LAGO MAGGIORE
PALAZZO BEDONE
Si vendono ultimi appartamenti in villa attualmente ristrutturata con giardino sul Lago e darsena privata
Varie possibilità di pagamento con ampie dilazioni
Ufficio vendite in luogo anche festivi
Strada Statale del Sempione
Tel. 0322 6200

ASTA ANTIQUARIATO
in STRESA sul LAGO MAGGIORE
— Arredi vari antichi (dipinti, mobili, smalti, sculture ecc. dal '500 al '900
— Arredi vari come da autorizzazione consiglio amministrazione dell'ente

ESPOSIZIONE DA OGGI: ore 10-13 / 15-23
ASTA
VENERDI' 1° LUGLIO ore 21
SABATO 2 LUGLIO ore 16 ed ore 21
DOMENICA 3 LUGLIO ore 16 ed ore 21
LUNEDI' 4 LUGLIO ore 21
a cura Ifir Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie Novara in STRESA, 2° semaforo a sinistra: Via Bolongaro G.F. 22 (Centro)
VILLA IN VENDITA - Tel. 0323 33.307
a disposizione per valutazioni e inventari di vendita

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da **FRANCONE**
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, carrozzelle complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

La Federazione Italiana della Caccia ricorda, a chi lo conoscesse, il signor
Primo Tomasi
già consigliere provinciale, generoso e appassionato collaboratore, presidente della Sezione comunale di San Maurizio d'Opaglio, e si unisce commossa al dolore dei familiari.
— Novara, 29 giugno 1988.

INFORMITALIA
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.602

Un altro rione contesta la scarsa attenzione del Comune

E dopo l'Isola ora si ribella anche il quartiere Canada

Venerdì un'assemblea pubblica - Sotto accusa il cantiere della fognatura e la carenza di servizi

VERCELLI — Il parco della discordia è il cantiere per la nuova fognatura, che ha ridotto a una trincea via Walter Manzone. Lo scavo era il allunga: sta proseguendo in direzione del cavalcaferrovia, ma dietro le polemiche c'è un lungo elenco di cose che non funzionano. E così la gente del rione Canada ha scelto la strada già percorsa degli abitanti del confinante quartiere Isola, cercando il confronto con gli amministratori comunali per risolvere i problemi della zona: il nuovo invito ad un dibattito, in programma venerdì sera al cinema Belvedere, ma nel frattempo un comitato promotore ha affidato ad un documento le rivendicazione del quartiere. Il clima, come detto, è quello del vicino rione Isola, che ormai da mesi sollecita il Comune con lettere, riunioni, assemblee.

L'ultimo esempio di un disinteresse che, a detta degli abitanti, dura da molti anni al Canada, è appunto il «cantiere» delle nuove fognature: «*A causa del disinteresse degli uffici competenti* — sostengono nel quartiere — *dobbiamo sopportare grandi disagi per il traffico (che viene dirottato su sterrati percorsi alternativi), per la polvere, per gli esercizi commerciali che non lavorano più. Gli stessi bus non possono seguire i percorsi stabiliti. Come ci presenterà la situazione a settembre con la ripresa delle scuole e il conseguente aumento del traffico?*».

Ma altri problemi si celano dietro alla grossa questione del cantiere: il rione lamenta la mancanza di aree verdi, di un vigile urbano «stabile», di uno spazio per il mercato rionale, di un ambulatorio di quartiere. «*La giunta privilegia le grandi opere pubbliche* — aggiungono gli abitanti del Canada — *tralasciando l'indispensabile politica delle piccole cose, della valorizzazione della periferia*».

In Comune, avvertendo nell'aria il temporale, hanno già cercato di correre ai ripari, scegliendo la strada della cortesia: due cartelli, uno all'inizio e l'altro alla fine del cantiere di via Manzone, dicono «*Scusate il disagio, ma stiamo lavorando per voi*».

«*Il cartello riassume la posizione dell'amministrazione comunale* — spiega l'assessore ai lavori pubblici Giovanni Amerio — *ma non ci sottrarremo al confronto. Ribadisco la massima disponibilità nel cercare una soluzione, ma la mole dei lavori è tale che i disagi sono inevitabili. Possiamo cercare di accelerare i tempi, di ridurre i percorsi, di studiare accorgimenti per limitare il caos, ma questo è tutto: del resto la via è senza sbocchi*».

I problemi maggiori devono ancora arrivare: il cantiere sta avanzando verso corso Randaccio e fra un po' dovrà superare i binari della ferrovia, passaggio tutt'altro che facile. Conclude Amerio: «*Già da tempo abbiamo sollecitato i funzionari delle ferrovie ad affrontare il problema per accorciare i tempi. Quanto agli altri problemi vedremo di risolverli*».

Daniele Cabras

■ Diapositive e filmati al Dugentesco

VERCELLI — Appuntamento con i motoscafi d'altura: stasera, al Dugentesco, verranno proiettate diapositive ed un filmato sulla «Transat des Alizées», la competizione mondiale che, nell'autunno scorso, ha visto la partecipazione di Franco Bertinetti. Lo sportivo vercellese faceva parte dell'equipaggio che si è aggiudicato l'ambito trofeo, battendo 200 imbarcazioni di tutto il mondo.

Franco Bertinetti illustrerà attraverso le immagini (saranno proiettate 200 diapositive), le fasi salienti dell'emozionante gara. La serata è organizzata dalla sezione vercellese della Lega Navale: l'inizio è previsto per le 21. (d. ca.)

Triste destino per un altro antico monumento vercellese

Le crepe di San Benedetto

L'abbazia di Muleggio risale al XII secolo ed è una delle poche costruzioni romaniche della zona - Inutile l'appello alla Sovrintendenza del direttore dell'Archivio di Stato

VERCELLI — Un nuovo «allarme storico»: Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato, invoca un intervento per salvare l'abbazia di San Benedetto di Muleggio, da anni abbandonata al suo triste destino.

Spiega Cassetti: «*Le vistose crepe che deturpano il monumento romanico, uno dei pochi che esistano ancora nel nostro territorio, fanno ben poco sperare, a meno di procedere ad un pronto intervento*». Ma, purtroppo, Cassetti non è servito a nulla finora l'aver interessato la competente Sovrintendenza.

Non si conosce l'anno di costruzione dell'abbazia, ma la sua fama comincia poco prima del XII secolo. La definitiva edificazione avvenne durante l'episcopato di Leone II. Fu affidata ai «Benedettini neri» ai quali appartenne fino a quando, verso il 1253, non subentrò la congregazione dei monaci di Vallombrosa. La tradizione locale e la chiesa vercellese chiamò sempre la cappelletta consacrata a San Benedetto con il nome della località in cui veniva fabbricata, nel «tenimento» a poca distanza dalla strada per Torino, e così la sempre detta «abbazia di Selve». Nel 1247, Artaldo, prepo-

Vercelli. L'antica abbazia di San Benedetto di Muleggio avrebbe bisogno di urgenti restauri

sto di Biella, scomunicò i frati e le stesse mura, perchè non avevano dato aiuto al Vescovo di Vercelli contro i Ghibellini, ma fu lo stesso Papa ad annullare, dopo poco tempo, la scomunica.

Le guerre del XIV secolo portarono la rovina nel monastero e deturparono la chiesa. Fu tra il 1547 e il 1548 che Gaspare Capris, Vescovo di Asti, ridiede lustro all'abbazia di Muleggio, inviando nove frati che riedificarono il monastero, le case rustiche dei dintorni, affrescando la chiesa, rinforzandone le volte e rialzandone l'abside.

All'inizio del Novecento l'abbazia venne acquistata da privati che fecero eseguire gli ultimi restauri. Ma poco alla volta, inesorabilmente, per la chiesetta di San Benedetto ritornarono i tempi oscuri. Polemizza Maurizio Cassetti: «*Sembra paradossale che si organizzino convegni e dibattiti, anche seri e ad alto livello, sui beni culturali e poi si corra il rischio di perderli in discorsi accademici*».

Il direttore dell'Archivio di Stato ha rivolto un invito «*a tutti i vercellesi che amano la loro terra*» perchè «*facciano sentire la loro voce*». Cassetti è dell'avviso che i beni culturali si possano salvare anche con l'intervento della gente: «*E' inutile piangere e lamentarsi dopo, come molti sono abituati a fare, quando sarà tutto distrutto*».

Giovanni Barberis

Serie di successi nelle ultime gare

Bene i vercellesi nel tiro a segno

I piazzamenti nelle diverse competizioni

VERCELLI — I soci della sezione vercellese di tiro a segno sono stati tra i protagonisti di una serie di gare svoltesi in Piemonte, Lombardia ed Emilia.

I tiratori vercellesi si sono classificati al secondo posto nel prestigioso «Trofeo Città di Rho», giunto alla quinta edizione, preceduti solo dalla fortissima compagine milanese e seguiti da altre dieci sezioni molto qualificate in campo nazionale.

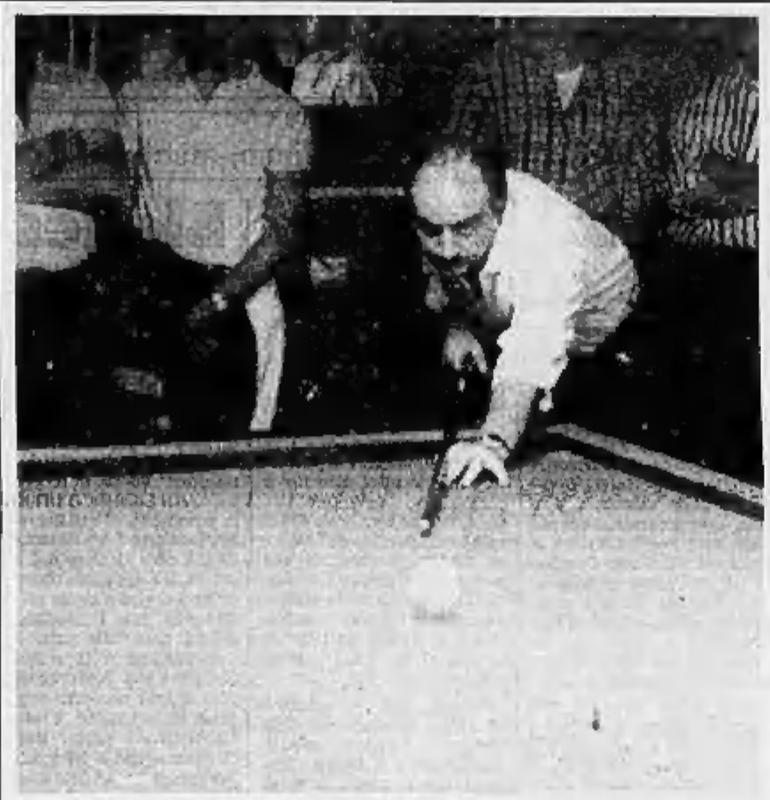
La formula del trofeo prevedeva due competizioni: una di pistola standard, l'altra di pistola ad aria compressa. Nella pistola standard sono scesi in pedana Bertotti, Radaelli e Deodato; in quella ad aria compressa Lorenzi, Bertotti e Corallino. Nella classifica individuale, prima classe di pistola standard, si è affermato Bertotti con 562 punti, dinnanzi a Radaelli. Nella pistola ad aria compressa individuale, Lorenzi si piazzava al terzo posto, categoria maestri.

Vittoria anche di Bellora a Saluzzo nel «Trofeo Richard», gara di carattere interregionale. Il vercellese si è affermato nella classe maestri, specialità carabina 10 metri. Il giovane Ferrero, nel corso suo, ha raggiunto il secondo posto nella stessa specialità, seconda classe. Bene anche Casazza, nella categoria ragazzi: ha ottenuto il quarto posto.

Radaelli, in buona forma, ha vinto la sua classe con 558 punti. Il fortissimo tiratore, confermandosi, come da tempo avviene, a livelli notevolissimi, si è imposto poi a Parma nella pistola standard con 559 punti e secondo nella pistola automatica con 560 punti. Deodato, nella «Coppa Città di Busto», competizione interregionale, ha confermato le sue indubbie qualità naturali, vincendo addirittura nella pistola standard seconda classe. Il giovane tiratore, da poco in pedana, ha realizzato il suo record personale con 549 punti.

Infine, a Vigevano, si è disputata la «Coppa Dario Bacchella», riservata ai tiratori di carabina. In gara Cattin e Carotenuto. Eccellente la prova di Cattin con 587 punti: significativa la partecipazione di Carotenuto: oltre a essere un tiratore militante, è anche dirigente di sezione. La sua partecipazione alle gare costituisce un incentivo per i compagni di squadra.

f. l.



A CIFALA' IL TROFEO «VERCELLI»

Vercelli, il campione del mondo e d'Europa Carlo Cifalà (nella foto di Renato Greppi) ha vinto la prima edizione del trofeo «Città di Vercelli», gara individuale di biliardo alla goriziana che si è svolta sui tavoli della «Croce di Malta». L'albergo era gremito, lunedì sera, per la finalissima a tre. Di fronte, i due grandi favoriti: Cifalà e Arturo Albrito, di Casale d'Alba, entrambi «master», e il vercellese Mimmo Clementella, un «prima categoria» che ha rappresentato la più bella sorpresa del torneo. Clementella si è dovuto accontentare del terzo posto, dietro ai due fuoriclasse: un piazzamento di tutto rispetto. Quarto, un altro vercellese: Leonardo Grasso, pure protagonista di una grande gara. Eccellente l'organizzazione del torneo, curata dal presidente provinciale della federazione, Claudio Scalo. I direttori di gara erano: Giovanni Ranghino, Filippo D'Amico e Nando Ferrando

Verso l'una di notte il fuoco è divampato per un corto circuito

Incendio al «Maciste»

Il locale era chiuso: l'allarme è stato dato dal titolare di un bar vicino, che si è accorto del fumo - I danni sono limitati ad alcune decine di milioni

VERCELLI — Un incendio ha danneggiato, l'altra notte, la discoteca «Maciste» di piazza Paletta: i vigili del fuoco, avvisati prontamente dal gestore di un bar vicino, hanno impedito che le fiamme distruggessero il locale. I danni sono limitati a poche decine di milioni.

Ad accorgersi del fumo (il locale l'altra sera era chiuso) è stato poco dopo l'una di notte Graziano Bordonaro, titolare del bar «Principe». Una telefonata ha fatto accorrere i vigili del fuoco che hanno lavorato sino alle 4 per circoscrivere il fuoco e spegnere tutti i focolai d'incendio.

Le fiamme si sono sviluppate nella zona occupata dall'ufficio e dal guardaroba ed hanno raggiunto il bancone del bar, ma qui sono state fermate. I danni sarebbero stati maggiori se il fuoco avesse raggiunto i sofisticati impianti diffusori della musica.

Da una prima ricostruzione, sembra che le fiamme siano state provocate da un cortocircuito della pompa idraulica che porta l'acqua nei servizi igienici riservati al pubblico. Le scintille scaturite dalla pompa, che si affaccia nell'ufficio del gerente, Gabriele Coda Zabetta di Biella, hanno trovato facile esca in alcuni fogli di carta. Le fiamme sono dilagate raggiungendo il locale adibito a guardaroba, aggredendo un tavolo e di qui sono arrivate sino al bancone del bar.

Mentre il fuoco avanzava lungo questo fronte, l'allarme dato da Graziano Bordonaro ha fatto accorrere in piazza Paletta i vigili del fuoco, che in poche ore hanno domato l'incendio. Danni contenuti, come detto: un tavolino di plastica che si è sciolto per il calore, una porta che si è piegata, tracce di nero un po' dovunque, lasciate dal fumo.

I problemi maggiori saranno forse nella pulizia del locale: tutte le poltroncine sono infatti annerite dalla caligine e dovranno essere ripulite ad una ad una.

In un primo momento era sembrato possibile che l'incendio avesse un'origine dolosa, ma la spiegazione del difettoso funzionamento della pompa pare al momento la più corretta.

Ulteriori controlli nei prossimi giorni potranno chiarire meglio l'accaduto.

d. ca.

Baraggia, non è finita l'«emergenza bruchi»

ROVASENDA — Dopo il trattamento disinfestante in Baraggia l'«emergenza bruco» è finita? La disinfestazione sembra aver prodotto effetti positivi: piante che un mese fa erano defogliate e stecchite, come in pieno inverno, si sono riprese ed esibiscono ora timide foglioline. Ma il pericolo non è ancora scampato. La fase critica della lotta contro i lepidotteri arriverà nei prossimi giorni. Se ai primi di luglio voli di farfalline bianche si noteranno fra il verde delle piante, vorrà dire che la minaccia non è del tutto scomparsa e che i bruchi hanno iniziato una pericolosa prole.

«*Il ciclo riproduttivo di questi lepidotteri* — spiega Tiziano Pascutto, direttore di entomologia — *prevede la trasformazione della crisalide in farfalla nel mese di giugno, con la conseguente deposizione delle uova, solitamente, nel mese successivo. L'anno scorso vi è stata un'invasione di farfalline bianche, specialmente in agosto*».

Alcuni agricoltori della zona si dichiarano ottimisti e dicono di aver visto, ai piedi delle querce, alcune larve morte ancor prima dell'irrorazione di «bacillus thuringiensis». «*Può darsi* — continua sempre Tiziano Pascutto — *che tra i bruchi infestanti compaiano elementi limitatori naturali, di solito imenotteri e ditteri*».

La voracità del «bombice», come delle altre varietà di «gatte», è la caratteristica maggiormente temuta degli sgraditi ospiti della Baraggia.

Una pianta, in pochi giorni, ad incominciare dalla cima, può essere spogliata di tutte le sue foglie, fino all'ultimo ramo, com'è avvenuto nei mesi scorsi.

Il fenomeno potrebbe ripetersi a fine estate. Infatti le larve, che comparirebbero dalla schiusura delle uova deposte in luglio, riprenderebbero subito la loro opera divoratrice e i roveri correrebbero il rischio di non avere più la forza di riprendersi.

a. co.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: chiuso fino a domani, si riapre venerdì 1° luglio con la proiezione all'aperto di: **587 Zona Pericolo.**
NUOVO ITALIA: Intimo.
PRINCIPE: oggi riposo e da domani: **Russicum.**
VIOTTI: oggi riposo e da domani: **I sopravvissuti.**
PISCINA «LE ACACIE»: corso Rigola 128, tel. 53.689: apertura stagionale con orario continuato dalle 10 alle 19.

GATTINARA

ITALIA: oggi riposo

ALBANO

E' aperto il Museo Ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-19 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 0161.73.112.

FARMACIE

Usl 48 - Vercelli: dott. Carlo Giachino, piazza Cavour 32, tel. 69.766.
Usl 50 - Romagnano Sesia (No): dott.ssa Longhi Borghi, piazza Libertà 30, tel. 0163 835.246.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Bianca** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.354; **Cavaglià** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Serravalle** (0161) 921.698; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di corrispondenza** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Pubblicompass: Pubblimedia, via Friselli Lavini 47, tel. (0161) 66.090.

■ Le quotazioni della Borsa risi

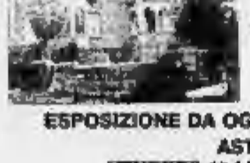
Risoni. Comune o Originario: 60.500, 61.500; Cripto: 57.000, 60.000; Lido: 57.000, 59.000; Padano: non quotato; S. Andrea: 58.500, 62.000; Veneria: 58.000, 59.000; Europa: 58.000, 60.000; Ribe-Ringo: 65.500, 69.000; Roma: 58.500, 61.000; Baldo: 59.500, 62.000; Arborio: 66.000, 69.000.

Risi lavorati. Originario (Comune): 90.000, 94.000; Lido: 87.000, 92.000; Padano: 101.000, 109.000; S.Andrea: 101.000, 105.000; Roma: 103.000, 111.000; Baldo: 103.000, 111.000; Ribe: 120.000, 118.000; Europa-Veneria: 87.000, 93.000; Arborio: 128.000, 133.500.

ECONOMICI

VARAZZE Hotel Cremidomi confortevolissimo parcheggio giardino ampliamento. Famiglie 39.000 - 37.000. Tel. 019 97.062 - 930.209.

ASTA ANTIQUARIATO
in STRESA sul LAGO MAGGIORE



— Arredi vari antichi (dipinti, mobili, smalti, sculture ecc. dal '500 al '900
— Arredi vari come da autorizzazione consiglio amministrazione dell'ente

ESPOSIZIONE DA OGGI: ore 10-13 / 15-23
ASTA
VENERDI' 1° LUGLIO ore 21
SABATO 2 LUGLIO ore 16 ed ore 21
DOMENICA 3 LUGLIO ore 15 ed ore 21
LUNEDI' 4 LUGLIO ore 21
a cura **Ifir Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie Novara**
in **STRESA**, 2° semaforo a sinistra: **Via Belongaro G.F. 22 (Centro)**
VILLA IN VENDITA - Tel. 0323 33-307
e disponibilità per valutazioni e incarichi di vendita

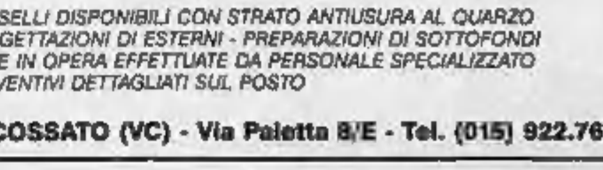
FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130

ditta varone piergiorgio
specializzata
in manti erbosi
per il **calcio** ed il **golf**
con prodotti
altamente selezionati
tempi brevi
generazione
e manutenzione
novara - v.le dante 47/d - tel. 26.723

olivetti
Honeywell Bull
coi nostri programmi **IGSoft** la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AGORDAT 14. TEL. 0161/60739 - 65307

9.400.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

Importante Azienda Olearia con sede di lavoro nella Riviera Ligure
ricerca
INGEGNERE
di età tra i 35 e i 45 anni che abbia maturato una significativa esperienza professionale in medie aziende anche se in diverso settore.
Si richiede in particolare la capacità di garantire il funzionamento, il controllo, la manutenzione di un impianto completo di raffinazione e annessi e la conduzione di relativa officina.
Si assicura risposta e la più scrupolosa riservatezza.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae con foto, corredato di recapito telefonico scrivendo a:
CASELLA POSTALE N. 521
18100, succursale Imperia 2 intestata a Belmonte Massimo

Edilpiemonte s.n.c.
PAVIMENTAZIONI ESTERNE - RECINZIONI - ARREDO URBANO - ARREDI ESTERNI

MASSELLI AUTOBLOCCANTI GARANTITI
— *MASSELLI DISPONIBILI CON STRATO ANTIUSURA AL QUARZO*
— *PROGETTAZIONI DI ESTERNI - PREPARAZIONI DI SOTTOFONDI*
— *POSE IN OPERA EFFETTUATE DA PERSONALE SPECIALIZZATO*
— *PREVENTIVI DETTAGLIATI SUL POSTO*
COSSATO (VC) - Via Paletta 8/E - Tel. (015) 922.767

Sono già al lavoro i consiglieri designati dal voto di maggio

Ecco i nuovi sindaci

Dorzano, Postua, Scopello e Cravagliana non hanno avuto problemi - All'appello manca Boccioleto, ma è solo questione di giorni - I nuovi schieramenti scelti dagli elettori

BIELLA — Dorzano, Postua, Scopello e Cravagliana: in quattro dei cinque centri del Biellese e della Valsesia dove il 29 e 30 maggio si è votato per il rinnovo del consiglio comunale, si è già insediata la nuova giunta. All'appello manca Boccioleto ma è solo una questione di giorni: per le 15,30 di sabato nella sala del municipio è convocato il consiglio comunale che dovrà ratificare la nomina del primo cittadino e dei quattro assessori.

Dorzano. Nel piccolo Comune del Basso Biellese le previsioni sono state rispettate. Del resto prima ancora della chiamata alle urne tutto era chiaro non essendoci, in pratica, alcun problema. I candidati erano 15, esattamente il numero legale per il completamento del consiglio (rispetto alla precedente legislatura si è fatto un passo in avanti nonostante che nell'83 si era presentata una sola lista con 12 esponenti) e quindi tutto è stato facilitato. A capo del piccolo governo è stato riconfermato il sindaco uscente Vittorio Modonesi che sarà affiancato dai vice Mario Corgnati e dall'assessore «effettivo» Paola Arrigoni. Come supplenti sono stati eletti Diego Machieraldo e Costantino Cresto. A Dorzano, in ogni caso, non esistono comunque particolari differenziazioni fra maggioranza e minoranza.

Postua. Rosa Savogin, assessore all'Assistenza nella passata giunta, è il nuovo sindaco del paese al confine tra la Valsessera e la Valsesia. Eletta nella lista Popolare che riuniva le forze di sinistra, ha preso il posto di Claudio Martignon che dopo 15 anni di vita amministrativa ha passato il testimone. Ha detto l'ex primo cittadino poco prima dell'elezione: «*Dopo tre legislature un cambiamento ci vuole*».

Accanto a Rosa Savogin per i prossimi cinque anni condurranno l'amministrazione di Postua il vice Giuseppe Travostino e gli assessori Mario Filisetti (effettivo), Vincenzo Noris e Giorgio Graziano (supplenti). Da parte del gruppo di maggioranza e comunque stato rivolto un invito alla minoranza per una collaborazione nella gestione amministrativa e non si esclude che nelle prossime settimana un esponente della seconda lista possa entrare a far parte della giunta.

Scopello. Il centro valsesiano sarà governato per i prossimi cinque anni da una amministrazione completamente rinnovata. Nessuno tra i componenti del piccolo governo nominato nei giorni scorsi, ha mai avuto esperienze a livello politico. Sindaco è stato nominato Luigino Balaudo, assessori Paolo Bellotti, Giancarlo Onemmi, Bruno Negro e Cristina Orosa Jacques. I cinque neoamministratori fanno parte della lista «Tam-Tam, turismo e ambiente montano» che nelle votazioni di maggio ha scalzato dalla maggioranza la coalizione dei Campanile capeggiata dal sindaco uscente Gian Luigi Dazza. L'ex primo cittadino ricoprirà l'incarico di consigliere di minoranza.

Cravagliana. Anche nel caratteristico paese della Val Mastallone, l'amministrazione è stata quasi completamente rinnovata pur risultando vincente nella chiamata alle urne di un mese fa la Stella alpina, la coalizione che ha governato Cravagliana dall'83 all'88.

Il compito di ricoprire la carica di sindaco è andato a Franco Orgiazzi, consigliere nella precedente legislatura. L'esponente valsesiano è subentrato a Giuseppe Tosetti, un autentico personaggio per il comune valligiano con i suoi 25 anni di attività politica nelle vesti di consigliere e capo della giunta.

Orgiazzi nel suo lavoro sarà affiancato da Adriano Galletti, assessore già nella passata legislatura e dai «nuovi» Pasquale Retto, Carlo Orgiazzi e Antonella Genotti.

Boccioleto. Nel paese in Val Sermenza l'elezione del sindaco è fissata per sabato pomeriggio. Sulla nomina del primo cittadino non vi sono dubbi: all essere riconfermato nella massima carica sarà Carlo Canna che ha diretto la passata l'amministrazione.

Roberto Eynard

Solo a Trivero nessun accordo

Dc e psi vogliono avere il sindaco - Forse anche liberali e socialdemocratici entreranno in giunta - Trattative ancora difficili

TRIVERO — Ancora una fumata nera per il nuovo sindaco del centro della Valle di Mosso. Le ultime riunioni dei capigruppo di dc, psi, pli e psdi non hanno portato novità decisive e tutto è stato rimandato all'incontro di questa sera. Ma anche dall'appuntamento odierno, secondo alcune indiscrezioni, non dovrebbe scaturire il nome del successore di Franco Pettinaroli: democristiani e socialisti vogliono entrambi occupare la poltrona di primo cittadino e la situazione di stallo non pare offrire spiragli positivi.

Dice Giorgio Corradin, segretario cittadino della dc: «*Prima di tutto il sindaco, poi discuteremo la nuova giunta. I risultati elettorali ci hanno dato ragione e non vogliamo rinunciare al peso politico che la nostra maggioranza relativa pone in consiglio comunale. Sbloccare la situazione che si è determinata a Trivero dipende dai socialisti: nella passata legislatura abbiamo correttamente appoggiato Pettinaroli, loro rappresentante: ora, altrettanto correttamente, devono passarci il testimone*».

Aggiunge Corradin: «*Le consultazioni all'interno della dc triverese hanno portato alla scelta del candidato: soltanto lo scrivente il nome di chi ha ottenuto il maggior numero di preferenze e non intendo rivelarlo in anticipo per evitare "bruciature" improvvise. In questo modo, non appena si deciderà di eleggere un primo cittadino democristiano, non ci saranno problemi sulla persona alla quale affidare l'incarico*». Il se prima la «nomination» più probabile era quella di Franco Lotti, ex vicesindaco, ora è possibile invece un rimescolamento delle carte e nessuno a Trivero vuole azzardare pronostici.

Il partito socialista punta le sue speranze sull'esperienza di Franco Pettinaroli ed intende ottenere la sua riconferma per altri cinque anni. Dice Luigi Vespa, segretario del psi triverese: «*Noi vogliamo un sindaco ed un assessore in una giunta quadripartitica. Il "sì" dell'elettorato nelle recenti comunali giustifica in pieno le nostre pretese e non abbiamo fretta: siamo consapevoli che Trivero ha bisogno di una stabile amministrazione ma l'accordo non deve subire condizionamenti. Va sottolineata comunque la correttezza con cui si sono portate avanti le trattative: nonostante il momento difficile il clima è disteso e siamo sicuri che, prima o poi, si arriverà alla migliore conclusione*».

Più incerto è invece il capogruppo liberale Mino Porza. Dice: «*Secondo il mio partito la figura del sindaco è troppo mitizzata. Di questo passo la discussione assume toni roseati e non si verrà a capo di nulla. In sostanza l'incarico di primo cittadino viene identificato con l'intera amministrazione e questo è un grossolano errore: ci sono anche gli assessorati, con funzioni fondamentali che non possono essere mortificate*».

Daniele Pasquarelli

DOVE VA L'INDUSTRIA BIELLESE

Gli industriali preparano la fabbrica sicura del 2000

Incontri per eliminare i rischi d'incendio, ma anche per combattere i rumori eccessivi

BIELLA — Un pericolo evidente e diretto: quello del fuoco, ed uno più subdolo e insidioso: i danni da rumore eccessivo, sono stati i temi sui quali nei giorni scorsi le associazioni industriali presenti nel Biellese hanno intrattenuto i propri associati. Entrambi i temi possono ricondursi all'argomento generale della sicurezza sul posto di lavoro, entrambi meritano la dovuta attenzione, ancor più sollecitata — del resto — dalle minacce di sanzioni da parte degli organi ispettivi e della Magistratura in caso di carenze e di inosservanze alle disposizioni preventive.

E' stata l'Unione Industriale, recentemente, a ricordare a imprenditori, dirigenti e tecnici la necessità di adeguare fabbricati e reparti di produzione alle nuove e più severe norme antincendio previste dalla legge 818: la prima scadenza è per fine anno e non vi è fabbrica che non ne sia interessata. Anche se una valutazione precisa appare impossibile, in linea di massima si ipotizza un costo complessivo a carico delle unità produttive locali di parecchie decine di miliardi.

Entro il 31 dicembre 1988 dovrà essere presentata la documentazione per ottenere il «*nulla osta provvisorio*». Entro il giugno 1992 gli stabilimenti dovranno aver terminato l'adeguamento alle norme in modo da poter conseguire il «*certificato prevenzione incendi*».

Normativa e criteri delle procedure sono stati illustrati dall'ingegner Michele Ferraro, comandante del Vigili del Fuoco della Provincia, e dal geometra Francesco Galla, esperto nel settore antincendio.

A completamento, prenderanno il via quanto prima nella sede dell'Istituto Tessile a Città Studi, due serie di lezioni sulla prevenzione incendi: per primo un corso base di addestramento teorico-pratico sulle tecniche di prevenzione, rivolto a tutto il personale di qualsiasi livello, che dovrebbe imparare ad intervenire tempestivamente, il secondo è un «seminario formativo di organizzazione alla prevenzione incendio» e si rivolge a titolari, dirigenti o responsabili di stabilimento, per approfondire le conoscenze normative e dare così modo di pianificare un adeguato progetto di organizzazione aziendale antincendio.

Quanto al rumore, la nutrita partecipazione al convegno organizzato al circolo «I Faggi» dalla «PMI Consult» per l'Api, Associazione piccole e medie industrie, è stata la dimostrazione dell'interesse di imprenditori, professionisti e studiosi verso questo aspetto della vita di fabbrica.

A parte gli interventi di qualificati tecnici (Giovanni Rossi, direttore dell'Istituto di Audiologia dell'Università di Torino, e Marco Vigone, docente della stessa Università), che hanno richiamato i pericoli veri e reali e la casistica di questa subdola sorta di inquinamento, ha fatto sensazione il «dialogo» fra il pretore di Torino Raffaele Guariniello (le cui sentenze in questo campo, tematicissime, hanno «dettato legge») e il penalista Umberto Garaventa. Quest'ultimo ha creduto di ravvisare nella puntuale elencazione del pretore Guariniello di leggi e di regolamenti, di sentenze e di obblighi per l'imprenditore, una «voce di accusa», chiedendosi se sia davvero ragionevole che nel nostro ordinamento non esistano valori-limite al di sotto dei quali sia possibile svolgere con sicurezza e tranquillità l'attività imprenditoriale.

L'avvocato Garaventa ha ricordato come la valutazione degli elementi economici sia indispensabile alla stessa sopravvivenza dell'industria, dicendo tra l'altro: «*Anche limitandoci alla sola questione del rumore, non si può far carico di questo problema soltanto alla fabbrica. Il rumore è prodotto da tutta la società. Ritengo che su questo come su altri tipi di inquinamento gli imprenditori si sforzino di fare la propria parte. C'è nel resto del contesto sociale altrettanto impegno? Né mi sembra ragionevole giudicare gli imprenditori solo per quello che "non fanno" e per dimenticare invece ciò che fanno*».

Corradino Pretti

Gli appuntamenti del Congresso mariano

I vescovi del Piemonte si incontrano ad Oropa

Domenica la conclusione con un pellegrinaggio da tutta la regione

BIELLA — Due cardinali, Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano e Anastasio Ballestrero, arcivescovo di Torino, un gran numero di altri prelati, migliaia di pellegrini saranno domenica a Oropa in occasione del pellegrinaggio regionale che concluderà il Congresso mariano.

Spiegano alla diocesi di Biella: «*E' un programma intenso: attraverso momenti di preghiera, di studio e dialogo sulla figura e sulla presenza di Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa si arriverà a domenica quando avrà luogo il grande pellegrinaggio regionale che conterà sulla presenza di fedeli provenienti da ogni località del Piemonte. Inoltre, in questi quattro giorni, insigni studiosi approfondiranno la teologia, la storia e l'attualità della devozione a Maria*».

E' un programma intenso quello allestito in occasione del Congresso mariano. Si inizierà domani mattina alle 10 con la relazione dell'arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini sulla «Vergine Maria e la parola di Dio».

Nel pomeriggio è previsto un convegno che conterà sugli interventi di don Angelo Bessone, docente al seminario di Biella (avrà per tema il santuario di Oropa nella prospettiva storica) e del canonico Giovanni Rolfi, rettore del santuario (Oropa nella prospettiva pastorale). In serata è previsto l'«Inno a Maria»: canti gregoriani, laudi, inni, canzoni d'oggi.

Due i momenti salienti di venerdì: al mattino don Franco Brovelli, docente all'istituto liturgico di Padova tratterà l'argomento della «Vergine Maria e la liturgia»; nel pomeriggio don Pietro Ceresa, sacerdote dell'Ausiliatrice di Torino, parlerà sulle «spiritualità dei santuari piemontesi; Maria maestra di vita del popolo di Dio, le icone di Maria nei santuari della regione e come Maria si è presentata e come i figli l'hanno raffigurata». In serata nella cappella del duomo di Biella si terrà un concerto.

Sabato interverrà al congresso il cardinale Anastasio Ballestrero che rimarrà ad Oropa anche domenica quando, alle 10,30, durante il pellegrinaggio regionale concelebrerà la funzione religiosa con tutti i vescovi piemontesi.

r. eyn.

UN SALUTO AI FRATELLI RIGOLA

Biella. Dopo quasi un secolo d'attività, l'edicola Rigola di via Italia passa la mano. In questi giorni infatti i due fratelli Bruno e Fauno Rigola lasceranno il posto ad altri due giovani i quali manterranno l'antica insegna che ha contraddistinto la rivendita fin dal lontano 1892. Nella foto di Sergio Vighera ecco uno dei due edicolanti più conosciuti in città: «Siamo nati nel profumo dell'inchiostro», hanno raccontato a chi li salutava per l'ultima volta davanti al banco coperto dai giornali

SPORT - Ciclismo a Sandigliano, mentre il calcio tiene banco al mercato d'estate

Giovani campioni delle «due ruote»

Si è corsa il campionato piemontese esordienti

BIELLA — Nel campionato piemontese per esordienti che si è disputato domenica a Sandigliano i pronostici sono stati rispettati. I favoriti (si sono disputate due gare, una riservata ai ragazzi nati nel '74, l'altra a quelli del '75) Diego Cambareri della Piossasco Ediltrava e Davide Testati della Rostese, si sono imposti con sicurezza.

Entrambe le prove si sono concluse allo sprint. In quella della categoria senior ('74) sul vialone d'arrivo si è presentato il gruppo compatto. Nei 42 chilometri del percorso un circuito ripetuto a Sandigliano da ripetersi due volte, l'unico tentativo di fuga è stato portato dal biellese Christian Avvezza che però è stato presto annullato e nella volata conclusiva Cambareri ha avuto nettamente la meglio insanellando la dodicesima vittoria della stagione.

Secondo si è piazzato Giorgio Alessandro della Giovanile Langhe, terzo il borgomanerese Diego Ciromani, quarto Erminio Francesconi del Madonna di Campagna e quinto Paolo Forchetto del Racconigi.

Anche la corsa degli juniores è stata decisa allo sprint. A contendersi la maglia di campione regionale si è presentato un gruppo di 15 corridori (questo plotone aveva guadagnato un vantaggio di un minuto salita il Refreddo, tra Salussola e Cerrione a una decina di chilometri dall'arrivo). Ai 150 metri finali Testal, già vincitore delle due indicative, alla sua maniera è sfrecciato davanti a tutti ed ha così tagliato il traguardo con un buon margine su Riccardo Federici della Soresina, Denis Conte della Pianseffese, Massimo La Falce del Pedale Acquese e Paolo Mantello della Pianseffese.

r. eyn.

Biellese adesso compra Vigliano diventa grande

Potenziamento anche al Borgo - I gironi di Promozione e Prima

BIELLA — Dopo un mese di pausa e di silenzi il calcio torna a far parlare di sé. Da venerdì 1° luglio s'inizia la stagione '88-'89 e il primo passo sarà determinato dalla possibilità di ratificare in Federazione i trasferimenti da un club all'altro dei giocatori. Il mercatino, dunque, entra nel vivo e molta attesa circonda già i movimenti delle società della zona.

In particolare in settimana la Biellese dovrebbe definire alcuni accordi: oggi il general manager Stefano Capozucca e mister Sergio Caligaris sono a Milanofiori per intavolare alcune trattative.

In Promozione a rappresentare il comprensorio laniero vi sarà il solo Vigliano che si riaffaccia in questo torneo dopo quasi sette anni di assenza. L'allenatore Paolo Maruzzo vuole allestire una compagine in grado di raggiungere una tranquilla posizione in classifica e da voci che rimbalzano da Grignasco pare che i giallorossi siano intenzionati a tesserare Mauro Magaraggia e Fulvio Scaramuzzi, i due ex della Biellese che l'anno scorso hanno militato tra le file rossonere. Altre novità tra i club di Prima categoria arrivano da Borgosesia dove si registrano il ritorno di Oscar Gattico in panchina e gli acquisti del jolly Tacca dalla Farese, del portiere Fontaneto da Grignasco e del centrocampista Boni.

Oscar Gattico

l'anno scorso in forza al Gravellona.

Intanto si parla già della composizione dei vari gironi. Per la Promozione è certo che il Vigliano verrà inserito nel raggruppamento novarese-vercellese. La matricola dovrà vedersela con 16 avversarie certe: Verbania, Borgomanero, Trecatese, Sunese, Gravellona, Trino, Dormelletto, Mezzomerico, Stresa, Gattinara, Crescentino, Orignasco, Castellettese e Arona mentre il quindicesimo rivale con ogni probabilità sarà rappresentato dall'Ivrea o dal Chivasso. Il meno che in giro non rientrino alcuni ripescaggi e che una società novarese di Prima categoria (Cerano in lista) non venga ammessa a tavolino.

In Prima categoria anche quest'anno il girone B vedrà l'inserimento di una squadra extra provincia. In campo ne la vedranno certamente tra di loro nove biellesi (Pro Candelo, Gcs, Occhieppese, Verrone, La Cerva, Pro Rosazzo, le retrocesse Cossatese e Salussola e la matricola Chiavazzese), tre valsesiane (Borgosesia, Dufour Varallo e Quarnonese) e tre vercellesi (Ranthia, Cigliano e Livorno Ferraris). Resta da definire il sedicesimo posto: in ballottaggio vi sono la Farese (negli ultimi due campionati gli azzurri novaresi sono stati aggregati al raggruppamento biellese-valsesiano-vercellese), il Verolengo, club torinese che da sempre è in lizza con le squadre vercellesi, e il Bollengo che prenderebbe il posto del retrocesso Albiano.

r. eyn.

QUEST'
QUI PRIMO GIOCO AL TOSORO

Cinque milioni a Varallo

TORINO — La fortuna è tornata in Valsesia grazie a «Quest», il gioco ai tosori de La Stampa. I cinque milioni del premio giornaliero sono andati a Giacomo Ferraris, abitante a Varallo.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse
IMPERO: Abat-Jour
SMERALDO: Milagro

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: film per adulti.

PRAY

ESCELSIOR: Colors

Tecnici tessili sovietici alla «Zegna»

BIELLA — Una delegazione di tecnici tessili sovietici è ospite della «Zegna Baruffa» di Vallemosso, nell'ambito di un accordo in fase di perfezionamento tra il ministero dell'Industria leggera dell'Unione Sovietica e l'azienda biellese. Alla «Zegna Baruffa» (1200 dipendenti) è affidato, con ampia autonomia di scelte, l'ammodernamento di un complesso per la produzione di maglieria situato a Ogre, in Lettonia, che ha sette mila dipendenti e produce 10 milioni di capi all'anno.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189; **Prolungo, Gragila, Ceragilà.**
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 513.031; **Lessona, Ponzone.**
Borgosesia: Pagani, corso Valsesia 2, tel. 22.341.
Varallo: Sacro Monte, p.zza Calderini 6, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.648 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.501; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.565; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2, **Autorimessa Lancia** di via Torino 53 e **A.B.C.** di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.181 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodial: via Pietro Micca 6 (015) 30.789.

PRESTITI - FINANZIAMENTI MUTUI
AI MIGLIORI TASSI BANCARI
per DIPENDENTI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI - AZIENDE
BBF - Via Trento 13 - BIELLA - Tel. (015) 28.451 - 34.028

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 26032

FINANZIAMENTI
3 milioni: 24x 161.000
5 milioni: 36x 193.000
10 milioni: 48x 311.000
20 milioni: 35x 820.000
30 milioni: 59x 885.000
50 milioni: 95x 1.275.000
TEL. (015) 352.501 - ORE UFFICIO

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.815
Aut. Ord.m Prov. VC n° 48 d. 28-5-86

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

Ristorante
"Grilli"
BIELLA
Via Cottolengo 26
Tel. (015) 8491623
COLAZIONI
PRANZI D'AFFARI
BANCHETTI E RINFRESCHI
CENE PERSONALIZZATE
in un ambiente
caldo e accogliente
E GRADITA LA PRENOTAZIONE
LUNEDI RIPOSO SETTIMANALE

Sistema Usato Sicuro
SENSAZIONALE
FIAT
Non vi sembra che acquistare entro il 30 giugno presso la concessionaria Autogestione San Maurizio un Diesel usato in comode rate al tasso fisso del 5% sia una gran bella cosa?
MAFINCAR
AUTOGESTIONE SAN MAURIZIO
CERRETO CASTELLO: via G. Bella 11 - tel. 68079-680963 — ROMAGNANO: via Torino 1 - tel. 0163/66286-660664